

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 30.12.2022

Presidenza del Vice Presidente: SANTANGELO

Consigliere Segretario: BOCCHINO

	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		D'INCECCO		PETTINARI	
BLASIOLI		FEBBO	X	PIETRUCCI	
BOCCHINO		FEDELE		QUAGLIERI	
CARDINALI		LA PORTA		SANTANGELO	
CIPOLLETTI		MARCOVECCHIO		SCOCCIA	
D'ADDAZIO		MARCOZZI		SMARGIASSI	X
D'ANNUNTIIS		MARIANI	X	SOSPIRI	
DE RENZIS		MARSILIO	X	STELLA	X
DI BENEDETTO		MONTEPARA		TAGLIERI SCLOCCHI	
DI GIANVITTORIO		PAOLUCCI			
DI MATTEO		PEPE			

VERBALE N. 80/1

OGGETTO: Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il provvedimento amministrativo n. 57/2022 di iniziativa della Giunta regionale recante: "Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025. Approvazione e presentazione al Consiglio regionale" trasmesso senza relazione generale da parte della 1^a Commissione consiliare Bilancio, giusta nota del presidente Montepara, in data 29 dicembre 2022;

Udita l'illustrazione del presidente Montepara;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 346/C del 30.06.2022;

Preso atto dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione della Giunta regionale, che di seguito si riporta integralmente;

«La Giunta regionale

VISTI:

- Lo Statuto della Regione;
- Il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 4" e s.m.i.;

- Il D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Il Documento denominato "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio" che costituisce l'allegato 4/1 al citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il paragrafo 4.1 del citato Documento "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio" prevede, nell'ambito degli strumenti della programmazione regionale, che la Giunta regionale presenti al Consiglio:

- entro il 30 giugno di ogni anno il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;
- entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di Aggiornamento del DEF nazionale e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio, la Nota di Aggiornamento del DEFR per le conseguenti deliberazioni;

VISTI:

- il paragrafo 5.2 del Documento "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio" che assegna al Documento di Economia e Finanza Regionale le seguenti finalità:
 - rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi;
 - orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
 - costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione;
- il successivo paragrafo 5.3 che ne definisce i contenuti essenziali;

RICHIAMATA la nota prot. n. 31845 del 27.01.2022 di avvio del processo di predisposizione del DEFR 2023-2025 con la quale è stato richiesto agli Assessorati ed alle strutture regionali di formulare i contributi di rispettiva competenza per l'elaborazione del Documento di che trattasi, sulla base di una bozza di Indice dello stesso, elaborata tenuto conto dei punti chiave del Programma di mandato del Presidente e delle competenze delle strutture stesse;

CONSIDERATO che, all'esito dell'invio da parte delle strutture coinvolte della documentazione come sopra richiesta, è stata elaborata la proposta inerente al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025;

DATO ATTO che tale proposta è stata condivisa con il partenariato economico-sociale e con il partenariato istituzionale, giusta nota prot. n. 220467 del 7.06.2022;

DATO ATTO ALTRESI' che con nota prot. n. 221458 del 7.06.2022, il Documento è stato altresì inviato, in fase istruttoria ex art. 12, comma 3) della L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 e s.m.i., al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ai fini del parere di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) della citata L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, con deliberazione n. 3 del 29.06.2022, il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ha espresso parere favorevole sulla proposta di DEFR 2023-2025 allo stesso inviata;

VISTA E CONDIVISA la proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 (Allegato A);

DATO ATTO dell'assenza di dati da omettere, sia sul presente provvedimento sia sull'allegato, ai fini della relativa pubblicazione;

DOPO puntuale e favorevole istruttoria dell'Ufficio competente;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio e il Direttore Generale hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di presentare al Consiglio regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 allegato, per le conseguenti deliberazioni;
- di riservarsi di apportare al Documento allegato al presente atto, con apposita "Nota di Aggiornamento", gli eventuali aggiornamenti ai sensi delle previsioni del paragrafo 6 del Documento "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio" che costituisce l'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- di inviare il presente atto al Presidente del Consiglio regionale per gli adempimenti consequenziali, con trasmissione a cura del Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta regionale;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale della Giunta regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione»;

Ritenuto di poter approvare il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 (Allegato A), proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 346/C del 30.06.2022;

Uditi gli interventi, in sede di discussione generale, dei consiglieri Pettinari, Pietrucci e Paolucci;

All'esito della votazione espressa mediante scrutinio palese, con la maggioranza prescritta dallo Statuto regionale

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritta:

- **di approvare** il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 346/C del 30.06.2022.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



Firmato digitalmente da:
 Sabrina Bocchino
 Consigliere
 CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
 Firmato il 2023/01/10 10:30
 Seriale Certificato: 445978
 Valido dal 15/06/2020 al 15/06/2023
 TI Trust Technologies CA

IL PRESIDENTE f.f.



Firmato digitalmente da:
 Roberto Santangelo
 Consigliere
 CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
 Firmato il 10/01/2023 09:11
 Seriale Certificato: 445805
 Valido dal 03/03/2020 al 03/03/2023
 TI Trust Technologies CA

REGIONE
ABRUZZO



Allegato A

DEFR 2023 - 2025



IEZZI
FRANCESCA
DIRIGENTE
REGIONALE
29.06.2022
12:28:10
GMT+00:00

Documento di economia e finanza regionale



29/06/2022

Presentato
dall'Assessore al Bilancio

“Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 - 2025”

Premessa

Il Documento di Economia e Finanza Regionale, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è il documento fondamentale della programmazione economico – finanziaria attraverso il quale vengono individuate le linee programmatiche dell’azione di governo necessarie al conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione. Il documento descrive in particolare il quadro degli obiettivi politici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, i risultati attesi, gli strumenti e le modalità per il loro conseguimento, riportando in un sistema unico tutti gli strumenti di programmazione di settore.

Il periodo di riferimento del presente Documento pone sfide importanti: se nel corso dei primi tre trimestri dello scorso anno, grazie alla campagna vaccinale e all’allentamento delle misure di contenimento del contagio, si è assistito ad un decisivo recupero dell’economia, sia a livello internazionale che nazionale e regionale, a partire dall’ultimo trimestre del 2021 si è registrata un’inversione di tendenza, causata principalmente dalla crescita del tasso di inflazione, aggravata successivamente dall’inizio del conflitto Russia – Ucraina che ha comportato un’ulteriore impennata dei prezzi. La situazione richiede uno sforzo congiunto di tutte le Istituzioni a tutela e sostegno del tessuto produttivo e dei nuclei familiari, soprattutto di quelli più fragili. In questo contesto, anche la Regione farà la sua parte intervenendo con tutti gli strumenti e le risorse a disposizione a salvaguardia del benessere e della sicurezza della collettività di riferimento.

Il Documento è articolato in due sezioni. La prima, partendo dal DEF nazionale, descrive lo scenario macroeconomico internazionale, nazionale e regionale in cui l’Amministrazione si trova ad agire nonché il contesto interno della macchina regionale. La sezione riporta, aggiornando e innovando quanto già contenuto nei precedenti DEFR e nelle relative Note di Aggiornamento, anche una panoramica sulle misure di contrasto alla crisi sanitaria ed economica derivante dal COVID – 19 adottate sia a livello nazionale che regionale.

La seconda sezione riporta gli obiettivi strategici del Documento, estrapolati dal programma di governo, (Linee Guida per una nuova Regione, Un territorio fertile per le imprese, Il cittadino al centro, L’ambiente curato e tutelato, Le politiche nazionali ed europee e l’ottimizzazione delle relative procedure fisiche e finanziari, La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale) e declinati in molteplici aree di intervento, raggruppati a loro volta nei dodici temi materiali della Matrice di Materialità e collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030. Nella sezione sono stati inseriti anche alcuni paragrafi relativi al PNRR, considerata l’importanza strategica dello strumento per il rilancio del territorio, con particolare riferimento ai progetti di cui la Regione Abruzzo risulta soggetto attuatore.

Ringrazio, ancora una volta, gli Assessorati e le Strutture regionali per il prezioso contributo alla stesura del Documento nonché per l’impegno giornaliero profuso nell’attuazione dei contenuti programmatici dello stesso.

Guido Quintino Liris
Assessore Regionale al Bilancio



SEZIONE I.....	10
1. IL CONTESTO ESTERNO.....	10
1.1 Lo scenario Macroeconomico Internazionale	10
1.2 Lo scenario Macroeconomico Nazionale.....	11
1.2.1 L’analisi dell’Economia Nazionale.....	11
1.2.2 Le prospettive per l’Economia Nazionale	12
1.2.3 Lo scenario Programmatico Nazionale	14
1.2.4 DEF 2022 – Allegato Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti..	16
1.3 Il COVID – 19 e le misure di contrasto adottate dal Governo e dalla Regione	20
1.3.1 COVID – 19: le misure di contrasto adottate dal Governo	20
1.3.2 COVID – 19: le misure di contrasto all’emergenza sanitaria adottate dalla Regione. La campagna di vaccinazione in Abruzzo	24
1.3.3 Il Piano Pandemico Regionale	26
1.3.4 COVID – 19: le misure di contrasto alla crisi economica e sociale adottate dalla Regione. Le leggi n. 9/2020 (cd. Cura Abruzzo 1) e N. 10/2020 (cd. Cura Abruzzo 2): stato di attuazione.....	27
1.3.5 Altre misure di contrasto intraprese dalla Regione.....	43
1.4 Lo scenario Macroeconomico Regionale.....	48
1.4.1 Analisi dell’economia regionale.....	48
1.4.2 Analisi demografica	50
2. IL CONTESTO INTERNO	55
2.1 Il Bilancio Regionale.....	55
2.1.1 L’Evoluzione normativa e l’impatto sui bilanci regionali.....	55
2.1.2 Le Risorse, impieghi e la sostenibilità economico finanziaria	55
2.1.3 I vincoli del pareggio di bilancio	58
2.2 L’Organizzazione e le Risorse Umane	65
2.2.1 Il percorso di revisione della struttura organizzativa	65
2.2.2 La dotazione organica.....	66
SEZIONE II – LA PROGRAMMAZIONE PER AREE TEMATICHE	69
3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE.....	69
3.1 Il consolidamento del sistema risorse nella Regione	69
3.1.1 Il consolidamento del nuovo sistema contabile.....	69
3.1.2 La pressione fiscale e le iniziative a favore dei contribuenti. Gli effetti sui gettiti fiscali conseguenti all’emergenza COVID – 19 e alle manovre fiscali nazionali.	70
3.1.3 La valorizzazione del patrimonio regionale	72
3.1.4 La riorganizzazione del sistema di gare e contratti	74
3.2 L’evoluzione del modello organizzativo regionale	76

3.2.1	Le azioni di miglioramento della struttura organizzativa	76
3.2.2	La strategia per la valorizzazione delle risorse umane, il coinvolgimento del personale e la comunicazione interna	77
3.2.3	La sicurezza del personale	78
4.	UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE	80
4.1	Le misure a sostegno del sistema produttivo regionale.....	80
4.1.1	La ricerca e l'innovazione	80
4.1.2	Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali.....	83
4.1.3	Il supporto alla nascita di nuove imprese.....	84
4.1.4	L'accesso al credito.....	87
4.1.4.1	Gli strumenti finanziari in agricoltura.....	88
4.1.5	L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese	89
4.1.6	Le misure di sostegno alle imprese turistiche	92
4.1.7	Le misure a sostegno agli agriturismi	93
4.1.8	La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali.....	94
4.1.9	Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale	96
4.1.10	L'attività sportiva, gli eventi sportivi e l'impiantistica sportiva.....	101
4.1.11	La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.....	102
4.1.11.1	La Direttiva Nitrati e il Software UMA.....	104
4.1.12	Il programma RESTART e le imprese del cratere.....	105
4.2	Il potenziamento delle Infrastrutture materiali ed immateriali.....	108
4.2.1	La viabilità.....	108
4.2.2	Il Trasporto Ferroviario.....	110
4.2.3	La logistica, la portualità e il trasporto aereo.....	112
4.2.4	Gli impianti fissi e le scivvie.....	115
4.2.5	Mappa riepilogativa degli interventi previsti per il potenziamento delle infrastrutture suddivisa per province.....	117
4.2.6	La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga).....	118
4.3	La mobilità	121
4.3.1	Le Politiche per il Trasporto pubblico Locale.....	121
4.3.2	La Mobilità intermodale ed i sistemi di trasporto integrati	124
4.4	La montagna: una grande ed inespressa potenzialità.....	127
4.4.1	La montagna: sviluppo e governance delle aree montane	127
4.4.1.1	Misure forestali e Leader.....	128
4.4.1.2	Misure Politica Agricola Comune	129

4.4.2	I dualismi territoriali: strategie per le aree interne	130
5.	IL CITTADINO AL CENTRO	134
5.1	Le politiche sanitarie.....	134
5.1.1	La riduzione delle liste d’attesa	134
5.1.2	La programmazione in ordine alla rete sanitaria.....	136
5.1.3	La riorganizzazione della rete d’emergenza – urgenza	138
5.1.4	Gestione e sviluppo delle risorse umane del Servizio Sanitario Regionale	140
5.1.5	La qualità delle prestazioni sanitarie	142
5.1.6	Il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e forme di assistenza.....	144
5.1.7	Il monitoraggio della spesa del Sistema Sanitario Regionale	145
5.1.7.1	Il monitoraggio della spesa del Sistema Sanitario Regionale	146
5.1.7.2	Il monitoraggio della spesa: progetto ex art. 79	147
5.1.8	Il contenimento della spesa farmaceutica.....	150
5.1.9	Il rinnovo e la razionalizzazione del parco tecnologico	151
5.1.10	La mobilità attiva e passiva.....	154
5.1.11	La tutela sanitaria e la medicina territoriale	156
5.1.12	La sanità veterinaria	158
5.1.13	Il ruolo del privato nell’attuale sanità pubblica.....	160
5.1.14	La sanità digitale	161
5.2	Le politiche sociali e le politiche di genere.....	163
5.2.1	Il Piano Sociale Regionale. Integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie.	163
5.2.1.1	Il Piano Sociale Regionale	163
5.2.1.2	La compartecipazione e il terzo settore	166
5.2.2	Le Politiche sociali: per la famiglia, di inclusione e giovanili	169
5.2.2.1	Le politiche per l’inclusione	169
5.2.2.2	Le politiche per la famiglia e giovanili	172
5.2.3	Le Pari opportunità.....	174
5.3	Le politiche per il Lavoro, la Formazione professionale e l’Istruzione.	176
5.3.1	Gli interventi in materia di politiche del lavoro.....	176
5.3.2	Il ruolo dei Centri per l’Impiego regionali.....	177
5.3.3	Gli interventi per l’attuazione del diritto all’istruzione	178
5.3.4	Le politiche formative.....	179
5.4	La sicurezza come diritto	181
5.4.1	Il diritto alla sicurezza	181
5.4.2	La Protezione Civile e la prevenzione del rischio.....	183

5.4.3	Le politiche di ricostruzione.....	187
6.	L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO.....	211
6.1	La tutela del territorio e dell'ambiente	211
6.1.1	Le aree protette e la conservazione della biodiversità	211
6.1.1.1	La biodiversità agraria	212
6.1.1.2	L'Apicoltura.....	216
6.1.1.3	La rete agrometeorologica per la sostenibilità.....	217
6.1.1.4	Le misure agro climatiche ambientali e l'agricoltura biologica.....	218
6.1.1.5	Il sostegno alla zootecnia nel territorio regionale.....	219
6.1.2	La tutela della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.....	222
6.1.2.1	La direttiva Nitrati e la difesa fitosanitaria	224
6.1.2.1.1	La direttiva Nitrati.....	224
6.1.2.1.2	La difesa fitosanitaria	225
6.1.2.2	L'uso sostenibile dei fitofarmaci.....	226
6.1.2.2.1	Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle irroratrici	227
6.1.2.2.2	La Piattaforma Agroambiente Abruzzo	229
6.1.3	La gestione sostenibile delle risorse idriche. Il Servizio Idrico integrato.....	230
6.1.4	Il risparmio idrico in agricoltura	233
6.1.5	Il demanio Idrico e fluviale	235
6.1.6	Economia circolare. Efficiente gestione del ciclo dei rifiuti – Risanamento ambientale	236
6.1.7	Qualità delle acque di balneazione. Tutela delle acque marine e degli ecosistemi marini....	238
6.2	La gestione del territorio	240
6.2.1	Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo	240
6.2.2	La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo	242
6.2.2.1	La revisione della normativa regionale in materia di urbanistica ed edilizia	242
6.2.2.2	Aggiornamento legislativo del Piano Demaniale Marittimo Regionale	243
6.2.2.3	Programmi e progetti speciali e di cooperazione territoriale	244
6.2.3	La gestione e la conservazione della fauna	247
6.2.4	L'Edilizia Abitativa e l'Edilizia scolastica	249
6.2.5	Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio	251
6.2.6	Il dissesto idrogeologico	253
6.2.6.1	Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi.....	253
6.2.6.2	La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali	254
6.2.6.3	La difesa della costa dall'erosione.....	256
6.2.6.4	La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio.....	257

6.2.6.5	La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico.....	260
7.	LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE FISICHE E FINANZIARIE	262
7.1	Le politiche Europee e la macchina regionale.....	262
7.1.1	Il Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020	262
7.1.2	Il POR FSE Abruzzo 2014 -2020.....	264
7.1.3	Il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020.....	266
7.1.4	Il PSR Abruzzo 2014 – 2020	267
7.1.5	Il PO FEAMP 2014 -2020.....	268
7.1.6	La programmazione 2021 - 2027. Le risorse per investimenti e le scelte dalla Regione Abruzzo.....	270
7.1.7	Le sinergie tra fondi strutturali e di investimento e Fondi a gestione diretta.....	272
7.2	L'Abruzzo e il Next Generation eu.....	274
7.2.1	L'Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al Piano di Rilancio.....	277
7.2.2	Gli interventi del PNRR in Abruzzo. Sintesi dei progetti di cui la Regione risulta Soggetto Attuatore e relativo stato di attuazione.....	280
7.3	Il sistema dei controlli sui fondi nazionali e comunitari	289
7.3.1	Le verifiche dell'Autorità di Audit.....	289
7.3.2	La certificazione della spesa per il corretto impiego e l'efficiente flusso finanziario di Fondi Europei e Nazionali.....	290
8.	LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE.....	293
8.1	La semplificazione delle procedure	293
8.1.1	L'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo	293
8.1.2	Le azioni per lo snellimento della legislazione regionale	294
8.1.3	Le attività di semplificazione amministrativa della Zona Economica Speciale (ZES) Regione Abruzzo.....	295
8.1.4	La revisione del sistema dei controlli nella Regione Abruzzo.....	296
8.1.5	La valutazione delle strutture regionali e il controllo strategico.....	300
8.1.6	La prevenzione del contenzioso	302
8.1.7	L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati	303
8.1.7.1	Il Bilancio Consolidato	303
8.1.7.2	Abruzzo Engineering S.p.A. : Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento	304
8.1.7.3	Abruzzo Sviluppo e Fira SpA in fusione: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento.....	306
8.1.7.4	T.U.A. S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento	307

8.1.7.5	A.R.I.C.: Mission dell'Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza.....	309
8.1.7.6	Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate	311
8.1.7.7	La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019.....	313
8.2	La Regione e le altre Istituzioni.....	315
8.2.1	La comunicazione efficace delle politiche regionali	315
8.2.2	I rapporti con lo Stato e le altre Regioni.....	316
8.2.3	I rapporti con le autonomie territoriali	317
APPENDICE: ANALISI DI MATERIALITA'		319

SEZIONE I

1. IL CONTESTO ESTERNO

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) ha carattere generale e programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione e descrive le politiche che guidano l'azione regionale.

Il presente D.E.F.R. 2023 – 2025, predisposto con il contributo degli Assessorati e delle strutture regionali, è stato condiviso con il partenariato istituzionale ed economico – sociale, giusta nota prot. n. 220467 del 7.06.2022. Le osservazioni pervenute sono state inoltrate alle strutture competenti ai fini della relativa valutazione e dell'eventuale accoglimento nel Documento stesso ovvero nella successiva Nota di Aggiornamento.

Le scelte dell'amministrazione regionale non possono prescindere dal riferimento al quadro politico ed economico internazionale e nazionale. Partendo da tale contesto, e con particolare riferimento alle indicazioni contenute nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022 viene descritto di seguito il contesto in cui si trova ad agire l'Amministrazione Regionale.

1.1 LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020¹, pari al 3,1 per cento secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), **il PIL mondiale è cresciuto di circa il 6 per cento nel 2021**, salendo quindi ampiamente sopra ai livelli precrisi. Verso la fine dell'anno sono emersi i primi segnali di rallentamento, a causa del diffondersi di nuove varianti del COVID - 19 e dalle conseguenti limitazioni ai contatti sociali e da lockdown selettivi in alcuni Paesi.

Nell'ultimo trimestre del 2021, il ritmo di crescita dell'Eurozona ha decelerato (allo 0,3 dal 2,3 per cento t/t), con un aumento nell'intero anno del PIL del 5,4 per cento, che ha consentito di recuperare in larga parte la contrazione verificatasi nel 2020. Al di fuori dell'Eurozona, nell'ultimo trimestre dell'anno negli Stati Uniti si è registrata un'accelerazione della crescita (all'1,8 per cento t/t dallo 0,6 per cento del trimestre precedente); il prodotto del Regno Unito ha registrato, un incremento dell'1,0 per cento t/t, in linea con il trimestre precedente, raggiungendo una crescita annua del 7,5 per cento (dal -9,4 per cento del 2020), mentre la Cina e il Giappone si sono espanse al ritmo più sostenuto dall'inizio dell'anno. In particolare, la ripresa della Cina risulta robusta (8,8 per cento), con un tasso di crescita superiore a quelli registrati negli ultimi dieci anni.

Alla ripresa della crescita globale nel 2021 si è accompagnata un'espansione del commercio mondiale del 10,3 per cento.

La rapidità della crescita della domanda, a fronte della difficoltà dell'offerta di adeguarsi tempestivamente, ha fatto emergere pressioni inflazionistiche, accentuatesi a partire dalla seconda metà del 2021 e ulteriormente rafforzatesi negli ultimi mesi dell'anno, a causa del rincaro di carburanti, gas ed elettricità, nonché dai rincari dei beni alimentari. Le tensioni geopolitiche prima e l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia poi, hanno aggravato ulteriormente la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime. Nell'area dell'euro l'inflazione ha raggiunto il 5,9 per cento in febbraio, spinta principalmente dal comparto energetico, che ha risentito degli incrementi del gas e delle tariffe dell'elettricità. Anche il comparto alimentare ha registrato sensibili rialzi, salendo a febbraio del 4,2 per cento. Negli Stati Uniti, ha continuato ad accentuarsi la crescita dei prezzi, con l'indice di quelli al consumo che si è attestato al 7,9 per cento a/a in febbraio, toccando il livello più alto dai primi anni '80. Nel Regno Unito l'inflazione ha toccato il 6,2 per cento in febbraio, mentre in Cina i prezzi alla produzione sono aumentati dell'8,8 per cento a/a in febbraio, anche se l'inflazione al consumo non sembra ancora risentirne: il governo cinese ha fissato al 3 per cento l'inflazione per il 2022. In Giappone accelerano i prezzi alla produzione: l'indice aumenta del 9,3 per cento a/a,

¹ Fonte: DEF 2022 consultabile su www.mef.gov.it

risultando questo l'incremento più elevato dall'inizio della rilevazione (dal 1981). L'inflazione al consumo è risalita dai livelli molto bassi in autunno (0,6 per cento a febbraio).

Gli eventi più recenti hanno accresciuto il grado di persistenza dell'inflazione rispetto a quanto previsto, inducendo le banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza.

L'attuale contesto internazionale ha indotto l'OCSE a rivedere al ribasso le stime di crescita globale per il 2022. Nelle previsioni rilasciate all'inizio di marzo, l'OCSE assume che le tensioni nei mercati finanziari e dell'energia si protrarranno per un anno. Rispetto alla valutazione pubblicata a dicembre, l'Istituto prevede un **tasso di crescita dell'economia mondiale del 3,4 per cento (-1,1pp)** e un **incremento di 2,5pp dell'inflazione**. In particolare, per l'Eurozona la previsione è stata tagliata di circa 1,4pp, portandola al 2,9 per cento. Le stime del 10 marzo pubblicate dalla BCE, invece, prefigurano la crescita dell'area dell'euro del 3,7 per cento nello scenario base e del 2,5 in quello avverso.

Nel complesso, comunque, l'economia internazionale è chiamata a fronteggiare un'inflazione da materie prime con possibili interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Gli effetti del conflitto tra Russia e Ucraina potrebbero tra l'altro condurre ad una maggiore fragilità dei mercati emergenti, all'estromissione dell'undicesima economia mondiale dai canali commerciali e finanziari e ad un'ulteriore volatilità nei mercati.

1.2 LO SCENARIO MACROECONOMICO NAZIONALE

1.2.1 L'analisi dell'Economia Nazionale

Nel 2021 l'economia italiana ha registrato un deciso recupero²: **il PIL è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali**, superando la previsione della NADEF (6,0 per cento). In un quadro di ripresa, la solo parziale riattivazione della produzione non ha assecondato il robusto recupero della domanda. Tale fenomeno, accompagnato da interruzioni nelle catene di fornitura e conseguenti scarsità di materiali, ha alimentato anche in Italia tendenze inflazionistiche che, dapprima circoscritte ai beni energetici, si sono poi gradualmente estese ad altri prodotti e a fronte delle quali sono stati adottati diversi provvedimenti a sostegno dei settori produttivi e dei nuclei familiari più esposti.

I consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa particolarmente significativa (5,2 per cento), soprattutto nei trimestri centrali dell'anno, per poi registrare una variazione lievemente negativa nel quarto trimestre. La crescita della spesa per consumi è risultata maggiore di quella del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici (3,9 per cento), determinando una riduzione della propensione al risparmio delle famiglie.

Gli investimenti hanno registrato un notevole rimbalzo (17,0 per cento). Nel complesso dell'anno tutte le componenti hanno mostrato una crescita, sebbene di entità eterogenea. Gli investimenti in costruzioni hanno sperimentato l'incremento più ampio, seguiti da quelli in macchinari e attrezzature. Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni.

Anche l'andamento dell'interscambio estero nel 2021 è stato positivo: l'export è aumentato del 13,3% (dopo il pesante crollo del -13,4%), mentre le importazioni hanno visto una crescita del 14,2% (dal -12,1%), trainate dalla domanda interna. **L'avanzo commerciale dell'Italia è stato pari a circa 44,2 miliardi** (inferiore di circa 12 miliardi al 2019), confermandosi tuttavia tra i più alti in Europa in rapporto al PIL dopo Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

Dal lato dell'offerta, le misure di contenimento del contagio hanno determinato andamenti settoriali differenziati nel primo trimestre, con l'industria che ha mostrato un dinamismo marcatamente

² Per il presente paragrafo, fonte DEF 2022 consultabile su www.mef.gov.it e Dossier aprile 2022 – Documento di Economia e Finanza 2022 – a cura dei Servizi Studi e Bilanci della Camera dei Deputati e del Senato consultabile al seguente link: [BILA - Documentazione di finanza pubblica - 31 \(camera.it\)](#)

superiore rispetto ai servizi, direttamente interessati dalle restrizioni. Con il graduale ripristino delle normali condizioni di operatività, anche il settore dei servizi ha comunque sperimentato una ripresa considerevole. Il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un aumento (13,2 per cento) in linea con la crescita della produzione industriale (12,2 per cento). Tutti i principali raggruppamenti hanno fatto rilevare aumenti della produzione: per il comparto dell'auto si è verificato un aumento apprezzabile della produzione e del fatturato (rispettivamente 18,7 per cento e 15,9 per cento). Particolarmente robusta è risultata l'espansione delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 21,3 per cento. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un recupero notevole nel corso dell'anno (4,5 per cento), risultando tuttavia l'unico comparto a non aver ancora recuperato i valori pre-crisi. Anche i raggruppamenti del commercio, trasporto e immagazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione hanno registrato una crescita (più sostenuta dopo il primo trimestre dell'anno), per un complessivo 10,8 per cento nell'anno.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria e la ripresa dell'economia hanno comportato un aumento dell'occupazione dello 0,8 per cento (+174 mila unità come media dei dati mensili), soprattutto nel campo delle costruzioni e dei servizi. **Il tasso di occupazione si è collocato al 58,2 per cento.**

La crescita dei soggetti in cerca di occupazione nel corso del 2021 (2,9 per cento, +65 mila) ha determinato un **aumento del tasso di disoccupazione al 9,5 per cento** (+0,2 punti rispetto al 2020) e specularmente la flessione **del tasso di inattività al 35,5 per cento.**

Va evidenziato che, nonostante il superamento del divieto di licenziamento – che da novembre è rimasto esclusivamente per le imprese utilizzatrici della CIG – COVID – secondo i dati delle Comunicazioni Obbligatorie, le cessazioni dei rapporti di lavoro risultano in linea con i valori pre-pandemia, mentre si rileva una crescita significativa delle dimissioni volontarie.

La ripresa dell'occupazione e delle ore lavorate, nonché il minor ricorso alla CIG, hanno determinato anche un marcato rimbalzo dei redditi da lavoro dipendente (7,7 per cento), con una crescita media dello 0,9 per cento, più ampia per l'industria che per i servizi.

1.2.2 Le prospettive per l'Economia Nazionale

Per quanto concerne le prospettive per l'Economia italiana per il 2022 e seguenti,³ lo scenario macroeconomico tendenziale previsto nel DEF 2022 e validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio il 24.03.2022 riflette un quadro economico di forte incertezza, sia per quanto riguarda l'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, sia in riferimento ai connessi aumenti dei prezzi delle materie prime e alle oscillazioni dei mercati finanziari. Un rallentamento del ritmo di crescita del PIL era, in realtà, già stato rilevato nella seconda metà del 2021, a causa della quarta ondata pandemica e dell'avvio del rialzo dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica. Le tensioni internazionali all'inizio del 2022 hanno ulteriormente aggravato il fenomeno, determinando una crescita tendenziale dei prezzi al consumo a marzo 2022 del 6,7 per cento su base annua. L'inflazione di fondo, invece ha raggiunto il 2 per cento. In base alle previsioni del DEF, l'inflazione dovrebbe attestarsi su valori pari al 3 per cento nell'anno in corso, per poi ridursi al 2,1 per cento nel 2023 e all'1,8 per cento nel biennio 2024-2025.

Sul fronte del mercato del lavoro, il DEF prevede che entro la fine del 2022 l'occupazione si attesti sui valori pre-pandemici e che il tasso di disoccupazione si riduca dal valore medio del 9,5 per cento registrato nel 2021 all'8,7 per cento nel 2022, per poi attestarsi all'8 per cento alla fine del triennio 2023-2025. Si prevede, d'altro canto, un aumento delle retribuzioni e dei redditi da lavoro più moderato rispetto a quello dell'inflazione.

Gli andamenti congiunturali legati alla pandemia e al conflitto in corso rendono dunque le prospettive di crescita dell'economia italiana deboli e incerte. La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali nel **2022 è fissata al 2,9 per cento** (-1,8 per cento rispetto al dato contenuto nella Nota di aggiornamento al DEF di settembre 2021). Per il **2023 la previsione di crescita del PIL scende,**

³ Per il presente paragrafo, fonte DEF 2022 consultabile su www.mef.gov.it e Dossier aprile 2022 – Documento di Economia e Finanza 2022 – a cura dei Servizi Studi e Bilanci della Camera dei Deputati e del Senato consultabile al seguente link: [BILA - Documentazione di finanza pubblica - 31 \(camera.it\)](http://BILA - Documentazione di finanza pubblica - 31 (camera.it))

rispetto alla NADEF 2021, dal 2,8 al 2,3 per cento; per il 2024, dall'1,9 all'1,8 per cento. Per il 2025, infine, la previsione di crescita è dell'1,5 per cento.

Nel Documento vengono illustrati alcuni scenari avversi, costruiti sull'ipotesi di una temporanea interruzione di fornitura di gas e petrolio dalla Russia a seguito dell'ulteriore inasprimento delle sanzioni. Nella simulazione più sfavorevole, i risultati mostrano una caduta del PIL in confronto allo scenario tendenziale di **2,3 punti percentuali nel 2022** e **1,9 nel 2023**.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Si ritiene utile riportare un confronto tra le previsioni tendenziali di crescita dell'Italia recate nel DEF 2022 con quelle elaborate dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali a marzo/aprile.

Tabella 4 - Previsioni degli istituti nazionali e internazionali sulla crescita del PIL italiano

(variazioni percentuali)

	2022	2023
GOVERNO (aprile '22)	2,9	2,3
Confindustria (aprile '22)	1,9	1,6
REF.IRS (aprile '22)	2,0	2,5
PROMETEIA (marzo '22)	2,2	2,5
UPB (febbraio '21)	3,9	1,9
CER (febbraio '21)	3,9	2,1
Commissione UE – <i>Winter forecasts</i> (febbraio '22)	4,1	2,3
FMI – WEO Update (gennaio '22)	3,8	2,2
OCSE – <i>Economic outlook</i> (dicembre '21)	4,6	2,6

Fonte: elaborazione Servizio Studi

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni nel 2021, dai dati di consuntivo 2021, emerge che lo stesso è stato pari, in valore assoluto a 128,3 miliardi, corrispondenti al 7,2 per cento del PIL, con un miglioramento rispetto all'anno 2020.

Le previsioni tendenziali per il 2022 evidenziano un indebitamento netto pari al 5,1 per cento del PIL (95,2 miliardi). Per gli anni successivi, si stima un decremento dell'indebitamento netto in rapporto al PIL al -3,7 per cento nel 2023, al -3,2 per cento nel 2024 e al -2,7 per cento nel 2025.

1.2.3 Lo scenario Programmatico Nazionale

Per quanto concerne il **quadro macroeconomico programmatico** per gli anni 2022 e successivi⁴, il Governo conferma gli obiettivi della NADEF 2021 del deficit al 5,6 per cento del PIL nel 2022, al 3,9 per cento nel 2023, al 3,3 per cento nel 2024, mentre l'obiettivo di deficit per il 2025 è fissato al 2,8 per cento del PIL.

In conseguenza delle proiezioni più favorevoli del rapporto deficit/PIL a legislazione vigente per il 2022 (5,1 per cento), il Governo dispone di un margine di 0,5 punti percentuali che ha dichiarato di voler utilizzare per ripristinare in primo luogo i fondi di bilancio utilizzati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022 (riguardante misure per il contenimento dei costi dell'energia e del gas naturale). Le restanti risorse saranno dedicate a interventi per il contenimento dei prezzi dei carburanti e del costo dell'energia, per l'assistenza ai profughi ucraini, per il contenimento dell'impatto economico del conflitto sulle aziende italiane e per il sostegno al sistema sanitario e ai settori maggiormente colpiti dalla pandemia.

Il DEF prevede, in conseguenza di tale intervento, una **crescita del PIL reale al 3,1 per cento nel 2022 e al 2,4 per cento nel 2023**, mentre le previsioni di crescita per il **2024 e il 2025 rimangono sostanzialmente invariate**.

Il nuovo livello del debito pubblico, invece, è previsto scendere al 147 per cento del PIL nel 2022, al 145,2 per cento nel 2023, al 143,4 per cento nel 2024 e al 141,4% nel 2025.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,2	1,9	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,1	1,8	1,8
PIL nominale	7,2	6,3	4,6	3,7	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,6	2,3	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,9	1,8	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,6	8,1	8,0	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,6	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

⁴ Per il presente paragrafo, fonte DEF 2022 consultabile su www.mef.gov.it e Dossier aprile 2022 – Documento di Economia e Finanza 2022 – a cura dei Servizi Studi e Bilanci della Camera dei Deputati e del Senato consultabile al seguente link: [BILA - Documentazione di finanza pubblica - 31 \(camera.it\)](#)

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
MEMO: NADEF 2021/ DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale (2)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito di marzo 2022'). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del Pil nel 2022 e di circa -0,1 per cento del Pil per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

1.2.4 DEF 2022 – Allegato Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti

In data 23 maggio è stato pubblicato l'Allegato al DEF 2022 “Dieci anni per trasformare l'Italia. Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti” presentato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili⁵.

Trattasi di un documento programmatico che, aggiornando il corrispondente allegato al DEF 2021, descrive le scelte del Governo in materia di infrastrutture, mobilità e logistica, definisce la selezione delle opere prioritarie per lo sviluppo del Paese, in un'ottica di sviluppo sostenibile, ed illustra la visione perseguita dal Governo basata su riforme, investimenti e pianificazioni per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie, stradali, logistiche, portali, aeroportuali, idriche, per la mobilità urbana e ciclistica e per l'edilizia residenziale pubblica.

Il Documento introduce un nuovo approccio alla pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture e della mobilità in un orizzonte di medio-lungo termine che si basa sul concetto di “**Piano processo**”. Trattasi di un metodo innovativo e dinamico con cui alimentare il processo decisionale in fasi successive:

- ✓ Il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) definisce obiettivi, strategie ed azioni multisettoriali di lungo periodo
- ✓ Il Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) che definisce la programmazione e selezione delle opere nel rispetto dei vincoli di spesa e in coerenza con gli obiettivi e le strategie del PGTL
- ✓ L'allegato al DEF che anno per anno alimenta intero processo di pianificazione, anticipando alcune decisioni in attesa del PGTL e DPP, dettagliando/modificando alcune scelte prioritarie e aggiornando obiettivi e strategie generali;
- ✓ Possibilità di revisione delle scelte (project review) in funzione di mutate condizioni di contesto;
- ✓ Valutazione *ex ante* (linee guida) ed *ex post* (monitoraggio) per scelte più razionali e per il raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ Coinvolgimento di Regioni, Enti Locali, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali e società civile nel processo di pianificazione.

Le ulteriori novità che guidano il nuovo “Piano processo” per una migliore programmazione sono;

SOSTENIBILITA' E RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE INTEGRATE NELLA PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Fondo perequativo infrastrutturale, ricognizione delle infrastrutture per la ripartizione di 4,6 mld € per gli anni 2022 - 2023; - Linee Guida per la scelta degli investimenti - Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'affidamento dei contratti pubblici di PNRR e PNC
ANALISI ED EVIDENZE PER ALIMENTARE IL PROCESSO DECISIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Commissioni tecniche composte da esperti per alimentare il processo di pianificazione e programmazione - Struttura tecnica per la transizione ecologica della mobilità e delle infrastrutture per supportare le scelte relative agli investimenti - Centro per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità per contribuire al rafforzamento dei modelli di valutazione e pianificazione
COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI D'INTERESSE NELLA PROGRAMMAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici con i Presidenti delle Regioni e i Sindaci delle Città Metropolitane per assicurare il coordinamento della programmazione nazionale con quella regionale e locale - Consulta degli stakeholder per l'elaborazione di proposte e indirizzi, l'aggiornamento e la condivisione della valutazione d'impatto delle politiche ed degli interventi del MIMS; - Dibattito pubblico per le grandi opere con la supervisione della

⁵ Fonte: Allegato al DEF consultabile al seguente link: <https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2022-05/Allegato%20Infrastrutture%20Def%202022.pdf>

e relativa presentazione MIMS consultabile al link: <https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2022-05/Presentazione%20--%20Allegato%20Infrastrutture%20al%20Def%202022.pdf>

L'importo complessivo degli investimenti prioritari previsti nel Documento ammontano complessivamente ad **€ 298, 5 mld€**, di cui **€ 218, 9 mld € già ripartite** e 75,9 mld € quale fabbisogno residuo.

Tali risorse risultano ripartite come tabella che segue:

Investimenti prioritari	Risorse per investimenti
INVESTIMENTI PRIORITARI NEL SISTEMA NAZIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI *	279,4 mld€ - di cui 209mld€ già ripartite e 70mld€ di fabbisogno residuo
INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHE	12,4 mld€ di cui 4,7mld€ già ripartite e 7,7 mld€ di fabbisogno residuo
INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE	6,7 mld€ di cui 5,3mld€ già ripartite e 1,4 mld di fabbisogno residuo

*gli investimenti riguardano strade e autostrade, ferrovie e nodi urbani, porti, aeroporti, trasporto rapido di massa nelle città metropolitane e ciclovie

Si evidenzia l'aumento delle risorse destinate agli investimenti prioritari nel Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (+8%) e la riduzione del fabbisogno residuo (+6%) rispetto a quanto previsto nel 2021.

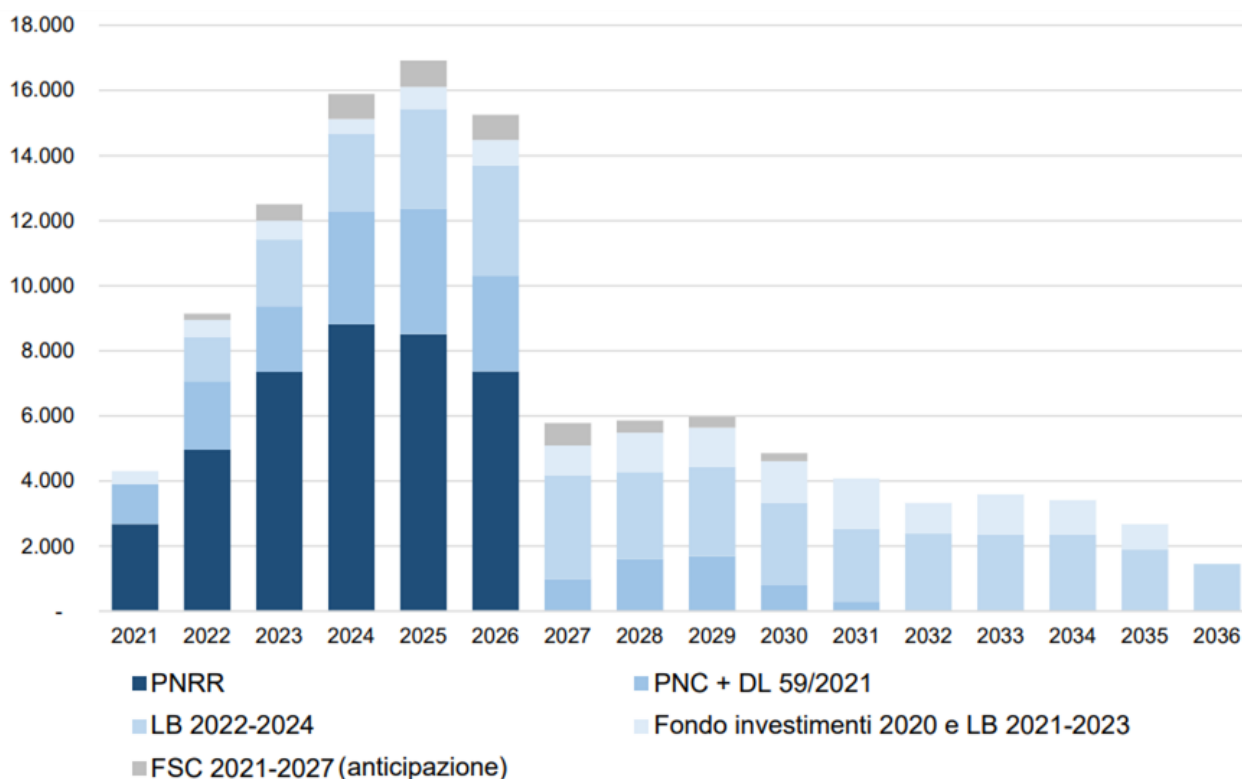
Le fonti di finanziamento sono:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- Piano Nazionale Complementare (PNC)
- Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021 - 2027
- Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014 - 2020
- Legge di bilancio 2022
- Altro

Si riporta di seguito il Quadro complessivo dei Piani, investimenti e riforme previste nell'Allegato al DEF , estratto dalla "Presentazione dell'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2022" a cura del Mims - Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili.

LOGISTICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE							ABITARE SOSTENIBILE	RISORSE IDRICHE
SETTORE FERROVIARIO	SETTORE STRADALE	LOGISTICA E PORTUALITÀ	TRASPORTO AEREO	MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE	MOBILITÀ CICLISTICA			
PIANI	Documento strategico	Documento strategico	Piano strategico nazionale della portualità e della logistica	Piano nazionale degli aeroporti	Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile	Piano generale della mobilità ciclistica	Programma innovativo nazionale qualità dell'abitare	Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico
		Piano nazionale sicurezza stradale 2030	Piano del cold ironing		Piani urbani della mobilità sostenibile (locali)	Biciplan (locali)	Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	
	Contratto di Programma con RFI	Contratto di Programma con Anas	Programma nazionale della sicurezza marittima					
			Piani di gestione dello spazio marittimo					
FINANZIAMENTI								
PNRR	X			X	X	X	X	X
PNC	X	X	X		X			
LDB	X	X	X		X	X	X	X
FSC	X	X	X		X	X		X
ALTRO	X	X	X	X	X	X	X	X
RIFORME								
RIFORME ADOTTATE E IN ITINERE	Velocizzazione procedure amministrative per approvare il Contratto di Programma con RFI e i progetti ferroviari (2021)	Trasferimento della titolarità di ponti e viadotti ai titolari delle strade di primo livello (2021); Nuove Linee guida per la gestione del rischio e il monitoraggio dei ponti esistenti (2021); Modifiche al Codice della Strada (2021)	Semplificazione iter approvativo della pianificazione strategica della portualità e nuovi procedimenti autorizzativi per le concessioni (2022); Regolamento Sportello unico doganale e dei controlli (2021); Velocizzazione iter approvativo infrastrutture cold ironing (2022)		Velocizzazione procedure amministrative per l'approvazione dei progetti TRM (2021)		Legge sulla rigenerazione urbana (2022)	Riforma del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (2022)

Si ritiene utile riportare, tratto dalla medesima fonte del precedente, anche il grafico concernente il **profilo temporale degli investimenti in infrastrutture e mobilità**.



Tutti i piani settoriali e i relativi investimenti destinano un'attenzione particolare al Mezzogiorno e alle aree interne. Ciò allo scopo di ridurre le disuguaglianze territoriali e sociali del nostro Paese attraverso un robusto riequilibrio delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese di tali zone.

Al riguardo, in termini di risorse, si evidenzia che:

- In relazione agli investimenti a carico del PNRR e PNC, il MINS ha destinato circa il 55% delle risorse di sua competenza, complessivamente pari a 61.5 mld €, a interventi nel Mezzogiorno;
- In relazione alle risorse del FSC 2021 – 2027 il CIPESS ha approvato l'assegnazione in via di anticipazione di circa 4,6 miliardi di euro, di cui l'84,2% al Sud, per la realizzazione di un totale di 206 interventi infrastrutturali;
- Il Fondo perequativo infrastrutturale (2022 – 2033), che ha l'obiettivo di superare i divari infrastrutturali tra le diverse aree geografiche del Paese, con particolare riferimento ai territori del Mezzogiorno, ha una dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per gli anni 2022 – 2033.

Per quanto di interesse, tra i progetti previsti per il Mezzogiorno, vi è quello parzialmente finanziato dai fondi del PNC destinato alle aree del Centro Italia colpite dagli eventi sismici degli ultimi 15 anni, che prevede **investimenti condivisi sulle strade statali di accesso e collegamento ai crateri sismici 2009 e 2016**, individuati di concerto con la cabina di regia sisma e oggetto di ordinanza del Commissario straordinario del 16 dicembre 2021, n. 1.

Si evidenziano altresì gli interventi di potenziamento e riqualificazione della Via Salaria SS4, considerata l'asse stradale principale per l'accessibilità e la mobilità dei territori colpiti dagli eventi sismici richiamati, oltre che asse centrale di collegamento dell'area centro - appenninica.

Si rinvia comunque al documento per gli ulteriori interventi destinati ad impattare sul territorio regionale.

1.3 IL COVID – 19 E LE MISURE DI CONTRASTO ADOTTATE DAL GOVERNO E DALLA REGIONE

1.3.1 COVID – 19: le misure di contrasto adottate dal Governo

Il 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina di un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota (poi identificata come un nuovo coronavirus Sars-CoV-2) nella città di Wuhan, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il giorno successivo il Governo italiano, dopo i primi provvedimenti cautelativi adottati a partire dal 22 gennaio 2020, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza prorogato più volte nel corso del tempo fino al 31.03.2022.

Contestualmente alla dichiarazione dello stato di emergenza, sono stati adottati numerosi provvedimenti contenenti misure di contenimento della diffusione dell'epidemia più o meno restrittive in funzione dell'andamento dei contagi.

Le misure di distanziamento introdotte e la chiusura e/o limitazione delle attività produttive imposte dai citati provvedimenti hanno avuto profonde ricadute sul sistema economico per arginare le quali il Governo ha adottato importanti misure contenute in una serie di Decreti – Legge emanati a partire da febbraio 2020. Nello specifico, alcuni dei suddetti decreti sono stati adottati in relazione agli ambiti di protezione civile, giudiziario e scolastico dell'emergenza COVID – 19, mentre altri hanno riguardato gli aspetti economici, fiscali e finanziari della pandemia. In particolare, a seguito della prima ondata dei contagi, con i decreti legge n. 18 del 17 marzo 2020 (cd. Cura Italia), convertito in legge n. n. 27 del 24.04.2020, n. 23 dell'8.04.2020 (cd. Decreto Liquidità) convertito in legge n. 40 del 5.0.2020, n. 34 del 19.05.2020 (cd. Decreto Rilancio), convertito in Legge n. 77 del 17.07.2020, n. 104 del 14.08.2020 (cd. Decreto Agosto) convertito in legge n. 126 del 13 ottobre 2020, il Governo è intervenuto con una serie di misure a sostegno di tutti i settori colpiti dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica. Sono state pertanto adottate misure di potenziamento del Sistema Sanitario Nazionale, di sostegno ai disoccupati e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito, di supporto alla liquidità di imprese e famiglie, di sostegno alle attività produttive, di incentivo e di semplificazione fiscale, in materia di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica, nonché misure di sostegno agli enti territoriali. A seguito della recrudescenza della pandemia, a partire dai mesi autunnali del 2020, il Governo ha privilegiato la limitazione territoriale e settoriale degli interventi, attraverso l'individuazione di fasce di rischio differenziate a livello regionale. A livello settoriale, inoltre, si è optato per garantire la continuità operativa di tutti quei settori produttivi, in primis la manifattura e le costruzioni, rispetto ai quali le evidenze sanitarie non segnalavano particolari rischi di insorgenza di focolai. Tale approccio ha consentito di circoscrivere il più possibile l'impatto delle misure restrittive a beneficio di tutte quelle attività che hanno potuto continuare ad operare, con una forte penalizzazione di tutti quei servizi il cui esercizio richiede la prossimità fisica tra le persone. Al fine di contrastarne i danni derivanti dalla seconda ondata della pandemia, il Governo ha adottato ulteriori provvedimenti a supporto dei settori più colpiti dalla crisi, con i cd. Decreti Ristori, in particolare con il D.L. n. 137 del 28.10.2020 (cd. Decreto Ristori), il D.L. n. 149 del 9.11.2020 (cd. Decreto Ristori – bis), il D.L. 154 del 23.11.2020 (cd. Decreto Ristori ter) e il D.L. n. 157 del 30.11.2020 (cd. Decreto Ristori quater). I decreti richiamati in particolare hanno introdotto diverse misure di sostegno alle imprese e ai lavoratori, quali contributi a fondo perduto, sospensione versamenti tributari, proroga dei trattamenti di CIG, proroga del divieto di licenziamento, nuove indennità una tantum, sgravi contributivi ed altre. Nel corso dei primi mesi del 2021 il perdurare della pandemia da Covid-19 ha reso necessaria la proroga di alcuni interventi già precedentemente disposti e l'adozione di ulteriori misure per attutire le ricadute socio economiche sui settori produttivi e sui lavoratori e fronteggiare l'emergenza sanitaria. Per queste finalità, in coerenza con l'autorizzazione del ricorso all'indebitamento approvata dal Parlamento nel mese di gennaio per un importo di 32 miliardi per il 2021, sono stati adottati il D.L. n. 7 del 30 gennaio 2021, abrogato dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21, a decorrere dal 2.03.2021, il D.L. 30 del 13 marzo 2021, convertito con modificazioni in L. n. 61 del 6 maggio 2021 e il D.L. 22 marzo 2021 n. 41 (cd. decreto Sostegni), convertito con modificazioni in L. 21 maggio 2021, n. 69, che ha impegnato la quasi totalità delle risorse disponibili.

Con il successivo D.L. n. 73 del 25.05.2021 (cd. Decreto Sostegni bis), convertito con modificazioni in L. 23 luglio 2021 n. 106, il Governo è intervenuto con uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro, a valere sullo scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, per garantire sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi, accesso credito e liquidità delle imprese, tutela della salute, misure di sostegno agli enti territoriali e misure a favore dei lavoratori.

Contestualmente all'adozione delle misure di contenimento del contagio e di quelle a sostegno del sistema economico, il 27 dicembre 2020, dopo l'approvazione da parte dell'EMA, il Governo, al pari del resto d'Europa, ha avviato la campagna di vaccinazione anti - COVID, con l'obiettivo di raggiungere al più presto l'immunità di gregge per il SARS-CoV2. La campagna vaccinale, dopo una fase iniziale limitata dato il numero delle dosi di vaccino disponibili, ha proseguito in continuo crescendo.

Alla data del 24.05.2022, su un totale di dosi di vaccino distribuite pari a n. 141.897.992, ne risultano somministrate n. 137.564.837, con una percentuale pari al 96,9%⁶.

In considerazione dell'accelerazione della campagna vaccinale e del rallentamento dei contagi, già con D.L. n. 52 del 22.04.2021 (decreto Riaperture), convertito con modificazioni in L. n. 87 del 17 giugno 2021, è stata disposta la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto, comunque, delle esigenze del contenimento della diffusione dell'epidemia.

Con il decreto legge 105 del 23 luglio 2021, convertito con modificazioni con legge n. 126 del 16.09.2021, sono state adottate ulteriori misure atte a garantire l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche, prime tra tutte l'introduzione, a decorrere dal 6 agosto 2021, dell'obbligo della certificazione verde COVID - 19 (cd. Green pass) per l'accesso ad una serie di attività/servizi.

Il successivo decreto-legge n. 111 del 6 agosto 2021, convertito con modificazioni in L. n. 133 del 24.09.2021, ha previsto, soprattutto in vista della ripresa della riapertura delle scuole, misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti. In particolare, al fine di scongiurare il ritorno alla didattica a distanza e garantire invece lo svolgimento dell'attività in presenza, è stato, tra l'altro, introdotto, a decorrere dall'1.09.2021, l'obbligo del possesso e dell'esibizione del green pass per tutto il personale scolastico e universitario, nonché per gli studenti universitari. E' stato esteso inoltre a tutti i lavoratori, anche esterni, operanti a qualsiasi titolo in strutture di ospitalità e di lungodegenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative, strutture residenziali per anziani e strutture socio-assistenziali, ovvero in strutture semiresidenziali o che a qualsiasi titolo ospitano persone in situazione di fragilità, l'obbligo di vaccinazione già previsto per gli esercenti le professioni sanitarie e per gli operatori di interesse sanitario dal D.L. n. 44/2021.

Al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative, sia nel settore pubblico che in quello privato, con il **D.L. n. 127 del 21.09.2021**, convertito dalla L. n. 165 del 19 novembre 2021, si è proceduto all'estensione dell'obbligo di possesso ed esibizione del Green Pass per tutto il settore privato, per il personale della Pubblica Amministrazione, per coloro che a qualsiasi titolo svolgono la propria attività lavorativa, formativa o di volontariato presso una P.A. nonché per i magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari e per i componenti delle commissioni tributarie.

L'estensione dell'obbligo del green pass anche ai lavoratori del settore pubblico ha decretato il superamento dello smart working emergenziale quale modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa: a decorrere dal 15.10.2021, in base alle previsioni del D.P.C.M. del 23.09.2021, infatti, la modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa nella P.A. è tornata ad essere quella in presenza.

A fronte della quarta ondata di contagi, dovuta al repentino diffondersi nel Paese delle varianti Delta ed Omicron, il Governo è intervenuto nuovamente con una serie di misure volte al contenimento del contagio e allo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali.

In particolare, con **D.L. n. 172 del 26 novembre 2021**, convertito in L. n. 3 del 21.01.2022, è stato previsto:

- l'estensione dell'obbligo vaccinale alla terza dose;
- l'estensione dell'obbligo vaccinale, a decorrere dal 15.12.2021, per il personale amministrativo della sanità, per docenti e personale amministrativo della scuola, per i militari, le forze di polizia e il personale del soccorso pubblico;
- la riduzione della durata di validità del Green Pass da 12 a 9 mesi;

⁶Dati tratti da www.governo.it.

- l'estensione dell'obbligo di Green Pass ad ulteriori settori, quali ad esempio, servizi di trasporto ferroviario regionale e interregionale e servizi di trasporto pubblico locale;
- l'istituzione del cd. Green pass rafforzato, ovvero quello da vaccino o da guarigione;
- la previsione di un rafforzamento dei controlli e di campagne promozionali sulla vaccinazione.

Con successivo **D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021**, convertito con modificazioni dalla L. n. 11 del 18 febbraio 2021, si è disposta la proroga dello stato di emergenza nazionale e delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 fino al 31 marzo 2022. Con il medesimo decreto, tra l'altro, è stata ulteriormente ridotta, a decorrere dall'1.02.2022, da 9 a 6 mesi la durata della validità del green pass, è stata prevista l'estensione dell'obbligo di green pass rafforzato per l'accesso ad ulteriori servizi / attività, è stato reintrodotta l'obbligo di indossare mascherine anche all'aperto e anche in zona bianca ed è stata confermata la chiusura delle sale da ballo e delle discoteche fino al 31.01.2022.

Con il successivo **D.L. n. 229 del 30 dicembre 2021**, è stato esteso a decorrere dal 10 Gennaio 2022 fino alla cessazione dello stato di emergenza l'uso del Green Pass rafforzato ai seguenti servizi e attività: alberghi e strutture ricettive, nonché ai servizi di ristorazione prestati all'interno degli stessi anche se riservati ai clienti ivi alloggiati; sagre e fiere; convegni e congressi; feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose; servizi di ristorazione all'aperto; impianti di risalita con finalità turistico commerciale anche se ubicati in comprensori sciistici; piscine, centri natatori, sport di squadra e centri benessere anche all'aperto; centri culturali, centri sociali e ricreativi per le attività all'aperto. Il nuovo Decreto elimina inoltre la misura della quarantena precauzionale, in caso di contatto stretto con un soggetto confermato positivo al COVID-19, per tutti coloro che abbiano completato il ciclo vaccinale "primario" da 120 giorni o meno, ovvero siano guariti dal COVID-19 da 120 giorni o meno o abbiano ricevuto la dose di richiamo del vaccino (c.d. "terza dose" o "booster"). In luogo della quarantena, per tali soggetti è previsto un periodo di «auto-sorveglianza» con obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto con soggetti confermati positivi, di effettuare un test antigenico rapido o molecolare alla prima comparsa dei sintomi e se ancora sintomatici, effettuare un ulteriore test antigenico rapido o molecolare al quinto giorno successivo all'ultima esposizione al caso. Con il medesimo decreto legge si prevede inoltre la cessazione della quarantena (qualora prevista) o dell'auto-sorveglianza sopradescritta consegua all'esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare, effettuato anche presso centri privati a ciò abilitati.

Va specificato la L. n. 11 del 18 febbraio 2022, di conversione del D.L. n. 224/2021, ha disposto l'abrogazione del D.L. n. 229/2021; le disposizioni dello stesso, sopra sinteticamente riportate, sono però confluite nel testo della legge stessa.

In considerazione dell'ulteriore aumento del tasso di positività al COVID, con **D.L. n. 1 del 7 gennaio 2022**, convertito con modificazioni dalla L. n. 18 del 4.02.2022 il Governo ha esteso ulteriormente l'obbligo vaccinale a tutti coloro che abbiano compiuto 50 anni. Per i lavoratori pubblici e privati con 50 anni di età è stato previsto come necessario il Green Pass Rafforzato per l'accesso ai luoghi di lavoro a decorrere dal 15 febbraio e fino al 15 giugno 2022. Senza limiti di età, l'obbligo vaccinale viene esteso con il Decreto Legge in esame al personale universitario così equiparato a quello scolastico.

È esteso l'obbligo di Green Pass cd. base a coloro che accedono ai servizi alla persona, a pubblici uffici, servizi postali, bancari e finanziari, attività commerciali, fatte salve alcune eccezioni individuate nel successivo DPCM 21.01.2022 volte ad assicurare il soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della persona. Cambiano, inoltre, le regole per la gestione dei casi di positività nelle scuole.

Va sottolineato che con la citata legge di conversione n. 18/2022, il Parlamento ha disposto altresì l'abrogazione, fatti salvi gli effetti medio tempore prodotti, del D.L. n. 5 del 4 febbraio 2022, con il quale il Governo era intervenuto modificando ulteriormente le regole per la gestione della crisi pandemica nelle scuole e per i visitatori stranieri in Italia; tali regole, comunque, sono confluite, con modifiche, nel testo della citata L. n. 18/2022.

In conseguenza della cessazione dello stato di emergenza fissata al 31 marzo 2022, il Governo è intervenuto con un nuovo **Decreto legge n. 24 del 24.03.2022** (cd. **Decreto riaperture 2022**) disciplinando la "Road map" per il superamento delle restrizioni adottate per far fronte alla pandemia.

Il provvedimento in particolare:

- Proroga fino al 30 aprile l'**obbligo di mascherine** negli ambienti al chiuso, ed in particolare di quelle ffp2 per una la partecipazione ad una serie di attività / eventi che si svolgono al chiuso;

- Decreta la fine del sistema delle zone colorate e delle strutture commissariali: dal 1° aprile al 31 dicembre 2022 ci sarà solo un'unità operativa al Ministero della Salute per monitorare la curva dei contagi e gestire il completamento della campagna vaccinale.
- Prevede che a decorrere dal 1° aprile la capienza negli impianti sportivi torni al 100%;
- Prevede la graduale eliminazione del green pass base e di quello rinforzato. Nello specifico:
 - A decorrere dal 1° aprile per i lavoratori over 50 basterà esibire per accedere al luogo di lavoro il green pass base. Questo però fino al 30 aprile, considerato che dal 1° maggio non sarà più necessario neanche quello base;
 - Dal 1° aprile non servirà più nessun tipo di Green Pass, né base né rafforzato per una serie di attività (consumo di cibo e bevande all'aperto, attività sportive outdoor; accesso a negozi e attività commerciali, uffici pubblici, musei; alloggio in hotel - solo i ristoranti degli alberghi saranno accessibili con certificato verde - e trasporto pubblico locale);
 - Dal 1° aprile al 30 aprile 2022 sarà sufficiente solo il Green Pass base per l'accesso a mezzi di trasporto a lunga percorrenza, mense e catering, concorsi pubblici, corsi di formazione pubblici e privati; colloqui visivi in presenza con i detenuti all'interno degli istituti penitenziari per adulti e minori; partecipazione del pubblico agli eventi e alle competizioni sportive che si svolgono all'aperto;
 - Fino al 30 aprile 2022 sarà consentito esclusivamente a chi è munito di Green Pass rafforzato, l'accesso a tutti i servizi di ristorazione al chiuso, a piscine, palestre, sport di squadra e di contatto, centri benessere per le attività che si svolgono al chiuso, convegni e congressi, centri culturali, centri sociali e ricreativi - per le attività che si svolgono al chiuso - feste al chiuso, sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò, sale da ballo, discoteche e locali assimilati, spettacoli aperti al pubblico ed eventi e competizioni sportive che si svolgono al chiuso;
 - Fino al 30 aprile 2022 continuerà a dover esibire il Green Pass rafforzato, per accedere ai locali delle scuole e delle università, tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e delle scuole non paritarie e quello universitario;
 - Slitta al 31 dicembre 2022, invece, il termine per l'obbligo di Green Pass rafforzato per l'accesso ad hospice, RSA che continuerà, quindi, ad essere in vigore per tutto l'anno.
- in relazione all'obbligo vaccinale, prevede che lo stesso resti fino al 15 giugno 2022 per le categorie per le quali era stato introdotto, ad eccezione del personale sanitario e di quello delle RSA per il quale resta in vigore fino al 31.12.2022
- introduce nuove regole per la gestione dei casi di positività nel sistema scolastico, prevedendo che la didattica digitale integrata si applichi solo all'alunno positivo; per il resto della classe, nell'ipotesi di almeno quattro casi accertati di positività al COVID, l'attività prosegue in presenza con l'obbligo di indossare la mascherina ffp2 e di effettuare un test diagnostico alla comparsa dei sintomi e nei successivi 5 giorni dal contatto se ancora sintomatici.
- elimina la quarantena per i contatti con un positivo, prevedendo solo l'obbligo di autosorveglianza con mascherina Ffp2 per 10 giorni seguiti da test solo se sintomatici; l'obbligo di isolamento resta solo per i positivi (7 giorni per i vaccinati e 10 giorni per i non vaccinati) al termine del quale è richiesto un tampone rapido o molecolare negativo.

Oltre ai provvedimenti finora descritti volti a disciplinare le misure di contenimento del contagio e la loro progressiva attenuazione, il Governo è intervenuto **con D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022 (cd. Decreto Sostegni – Ter)**, convertito con modificazioni dalla L. n. 25 del 28.03.2022, con un nuovo pacchetto di misure a sostegno delle attività economiche in crisi a causa delle restrizioni ancora in atto.

In particolare, con il citato decreto legge, tra l'altro:

- Viene rifinanziato per il 2022 con 20 milioni di euro il Fondo per il sostegno delle attività economiche chiuse;
- Per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, aventi il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato, le cui attività sono vietate o sospese fino al 31 gennaio 2022, è prevista la sospensione dei termini relativi ai versamenti delle

ritenute alla fonte, di cui agli articoli 23 e 24 del D.P.R. n. 600/1973 e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta, nel mese di gennaio 2022, nonché dei termini dei versamenti relativi all'IVA in scadenza nel mese di gennaio 2022. Detti versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2022.

- Viene istituito un "Fondo per il rilancio delle attività economiche», con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2022, per la concessione di aiuti in forma di contributo a fondo perduto a favore delle imprese (in possesso dei requisiti di cui al comma 2 dello stesso articolo), che svolgono in via prevalente attività di commercio al dettaglio identificate dai codici ATECO ivi indicati.
- Limitatamente alle mensilità da gennaio a marzo 2022, per il settore del turismo, viene introdotto un credito imposta sugli affitti, operativo se il fatturato, ovvero i corrispettivi nel mese di riferimento dell'anno 2022, risultano diminuiti di almeno il 50% rispetto allo stesso mese del 2019.
- Viene incrementato per il 2022 di 20 milioni di euro il Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica per gli interventi a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici.
- Vengono stanziati ulteriori 40 miliardi per il 2022 destinati alle imprese operanti nel settore del wedding, dell'intrattenimento, dell'HORECA e altri settori in difficoltà;
- Viene inoltre incrementato di 100 milioni di euro il Fondo Unico Nazionale Turismo; dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 viene posticipato lo sgravio contributivo totale per le assunzioni a tempo determinato, ovvero con contratto di lavoro stagionale, nei settori del turismo e degli stabilimenti termali.
- Per i datori di lavoro di alcuni specifici settori, indicati nell'allegato I al medesimo decreto, che nel periodo 1 gennaio 2022 – 31 marzo 2022 sospendono o riducono l'attività lavorativa ricorrendo agli ammortizzatori sociali, è previsto l'esonero dal pagamento del contributo addizionale;
- Specifiche misure sono poi previste a favore del settore sportivo - interessato dalle misure restrittive del D.L. n. 229/2021 - quali, ad esempio, l'erogazione di un contributo a fondo perduto a ristoro delle spese sanitarie e per l'effettuazione di test di diagnosi COVID - 19, ovvero la previsione della possibilità di utilizzo di parte del "Fondo Unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano" - di cui si prevede l'incremento per il 2022 per 20 milioni di euro - per contributi a fondo perduto per le associazioni e le società sportive dilettantistiche maggiormente colpite dalle restrizioni con particolare riferimento a quelle che gestiscono impianti sportivi.

Oltre alle richiamate misure, si evidenzia che il decreto interviene anche a supporto delle Regioni, nonché delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli Enti locali, a ristoro di parte delle spese sostenute a fronte dell'emergenza. Per quanto di interesse, infatti, con il decreto in esame viene incrementato per il 2022 di 400 milioni il Fondo destinato ai contributi statali alle spese sanitarie sostenute dalle Regioni e dalle Province Autonome a fronte dell'emergenza sanitaria; viene altresì incrementato di 80 milioni di euro il Fondo, di cui all'art. 1 comma 816 della L. n. 178/2020, per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico programmati per far fronte agli effetti derivanti dalle limitazioni al coefficiente di riempimento dei mezzi. Le risorse del fondo sono destinate alle Regioni, alle Province Autonome nonché alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale. Per la quota spettante a ciascun ente valgono le percentuali già utilizzate per l'assegnazione delle risorse stanziare per la medesima finalità dall'art. 51 del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, convertito in legge 23 luglio 2021 n. 106.

1.3.2 COVID – 19: le misure di contrasto all'emergenza sanitaria adottate dalla Regione. La campagna di vaccinazione in Abruzzo

Con decreto del Ministro della Salute del 2 gennaio 2021, ai sensi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stato adottato il "Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione

delle infezioni da Sars-CoV-2/COVID”. In base a quanto stabilito dal Piano strategico nazionale, in relazione alla Fase 1 della campagna vaccinale, la Regione Abruzzo ha definito ed approvato, con O.P.G.R. n° 1 del 08/01/2021, il proprio “Programma regionale per la campagna di vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 - Fase 1” che rappresenta una premessa di quanto stabilito successivamente con la Deliberazione di G.R. n. 173 del 22/03/2021, con cui si è approvato il documento recante “Programma regionale per la campagna di vaccinazione anti Sars-CoV-2 Covid-19. Fase 2”.

La Regione Abruzzo con il Piano sopra citato è riuscita ad assicurare alla propria popolazione, entro il mese di settembre 2021, l’accesso al vaccino secondo quanto stabilito dai Provvedimenti di parte governativa nazionale. Il sistema sanitario regionale si è a tal fine dotato di Strutture “Hub e Spoke” così da organizzare al meglio gli spazi necessari diversificando funzioni e compiti nel processo di somministrazione dei vaccini disponibili.

Alla data del 28.06.2022 risultano somministrate in Abruzzo complessivamente n. 2.983.225 dosi su 3.148.884 dosi consegnate⁷.

Il prosieguo delle attività vaccinali viene pianificato ed attuato tenendo conto della evoluzione della condizione pandemica e della prossima messa in disponibilità di versioni più aggiornate rispetto alle varianti virali di recente e continua emersione. Tutto ciò in coerenza operativa con quanto approvato con la D.G.R n.110 del 28/02/2022, con cui è stata data attuazione all’aggiornamento del Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu).

In relazione alle attività da realizzare, la Regione sarà impegnata a:

- rafforzare in maniera armonizzata, a livello regionale e locale, la preparedness nella risposta alla “coda” della fase pandemica tuttora in corso, al fine di tutelare la salute della popolazione generale, degli Operatori sanitari e del personale coinvolto;
- minimizzare il rischio di trasmissione di varianti virali individuate, caratterizzate da elevata trasmissibilità e maggiore diffusibilità, attraverso specifiche misure di Sanità pubblica (misure di prevenzione e controllo della trasmissione dell’infezione, profilassi con antivirali, **vaccinazione**, rapido tracciamento dei contatti a rischio);
- ridurre l’impatto della “coda” pandemica sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il miglioramento della capacità di erogazione dei LEA;
- monitorare l’efficacia e l’efficienza degli interventi intrapresi, le capacità/risorse disponibili per la campagna vaccinale ed eventuali risorse aggiuntive necessarie sulle misure da attuare;
- favorire una rapida e sistematica comunicazione nei confronti di tutta la popolazione, così da enfatizzare le campagne di informazione pubblica sulla utilità delle dosi aggiuntive, declinate per fasce di popolazioni a rischio;
- coinvolgere i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta nella campagna vaccinale, in uno con il sistema delle farmacie territoriali;
- rafforzare il sistema della “chiamata attiva” dei singoli cittadini interessati alla vaccinazione.

Gli strumenti attuativi di quanto sopra programmato sono concentrati sull’organizzazione logistica e sulle procedure per la gestione del prosieguo della campagna vaccinale, in uno con adeguate politiche aziendali sulle assunzioni/stabilizzazioni del personale necessario alle azioni da esperire sul campo.

⁷ Dati tratti da Report Vaccini Anti COVID – 19 pubblicato su www.governo.it .

1.3.3 Il Piano Pandemico Regionale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo, in ottemperanza al *Piano nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale*, approvato dal Ministero della Salute il 09/02/2006 si era già dotata, con D.G.R. n.389 del 27/07/2009, di un Piano pandemico regionale denominato "*Strategie e misure di preparazione e risposta a una Pandemia influenzale nella Regione Abruzzo*", con l'obiettivo di fornire alla Regione uno strumento operativo in grado di rafforzare la preparazione ad una possibile prossima pandemia e di rappresentare il documento di riferimento per la preparazione dei Piani operativi aziendali. Il Piano definiva i soggetti istituzionali deputati ad assumere provvedimenti in relazione alle diverse fasi pandemiche, il Comitato Pandemico Regionale, la Catena di comando, le azioni da porre in atto ai fini della sorveglianza, prevenzione, controllo ed assistenza, i soggetti incaricati di provvedervi, i tempi e le modalità attraverso cui gli stessi devono operare. In relazione all'evento pandemico da SARS-CoV-2 e alla necessità di implementare l'Azione n.5/Programma 12 del PRP 2014-2018 prorogato al 2019, la Regione Abruzzo ha inizialmente predisposto ed approvato, con D.G.R. n.691 del 10/11/2020 un nuovo "*Piano di preparazione e risposta alle Emergenze infettive nella Regione Abruzzo*" che ha previsto la costituzione di un nuovo "Comitato Pandemico Regionale", dell'Unità di Crisi Regionale (U.C.R.) e delle Unità di Crisi Locali (U.C.L.). Tale Piano di risposta regionale, inteso quale strumento strategico ed organizzativo essenziale per pianificare, organizzare e coordinare tutte le misure necessarie per fronteggiare nuove potenziali emergenze infettive in grado di minacciare la sicurezza della Salute pubblica, non risultava del tutto in linea con il *Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu)* approvato, con Intesa n. 11/CSR del 25 gennaio 2021, per il triennio 2021-2023. Pertanto la Regione Abruzzo ha successivamente dato attuazione all'aggiornamento del *Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu)* approvando, con la D.G.R n.110 del 28/02/2022, il Piano di preparazione e risposta della Regione Abruzzo ad una pandemia influenzale (PanFlu Regionale).

Il PanFlu Regionale aggiornato individua per ciascuna fase (di allerta, pandemica, di transizione ed inter-pandemica) e tipologia di intervento gli obiettivi, le azioni (regionali e aziendali) e i relativi documenti attuativi che dovranno essere posti in essere.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

- Rafforzare in maniera armonizzata, a livello regionale e locale, la *preparedness* nella risposta a future pandemie influenzali al fine di tutelare la salute della popolazione generale, degli Operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- Identificare, confermare e descrivere tempestivamente nuovi eventuali "casi" di infezione da ceppi virali emergenti o riemergenti;
- Minimizzare il rischio di trasmissione dei ceppi virali patogeni individuati, caratterizzati da elevata trasmissibilità e maggiore diffusibilità, attraverso specifiche misure di Sanità pubblica (misure di prevenzione e controllo della trasmissione dell'infezione, profilassi con antivirali, vaccinazione, rapido tracciamento dei contatti a rischio);
- Ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei Servizi essenziali;
- Assicurare una specifica e continua Formazione (sotto forma di Corsi ed esercitazioni pratiche) di tutte le figure professionali coinvolte nelle attività di risposta ad una pandemia;
- Monitorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi intrapresi per fase di rischio, le capacità/risorse disponibili per la risposta ed eventuali risorse aggiuntive necessarie sulle misure da attuare;
- Favorire una rapida e sistematica comunicazione del rischio e delle misure di prevenzione e protezione nei confronti di tutta la popolazione.

Risultati attesi.

Potenziamento della rete di sorveglianza epidemiologica e virologica su tutto il territorio regionale sia in ambito umano che veterinario;

Predisposizione di specifici Piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive a livello locale (ospedaliero e territoriale) per l'attivazione immediata delle misure organizzative e clinico-assistenziali da attuare in presenza di casi sospetti o accertati di infezioni dovute a ceppi virali altamente patogeni e diffusivi e per il mantenimento dei servizi sanitari essenziali;

Sviluppo di Moduli formativi specifici sul rischio infettivo a livello regionale e locale che, unitamente alla creazione di una rete di formatori con specifiche competenze scientifiche e didattiche, possa garantire, a tutti gli Operatori (sanitari e non) coinvolti a vario titolo nella gestione della crisi emergenziale, un percorso formativo continuo ed esercitazioni pratiche sull'argomento;

Potenziamento della comunicazione del Rischio e delle misure da attuare attraverso modalità e linguaggi comprensibili dalla popolazione generale.

Strumenti e modalità di attuazione:

Istituzione gruppi specifici di lavoro per emanazione documenti attuativi;

Elaborazione Campagna di comunicazione regionale.

Stakeholders

Dipartimento Sanità, Servizio Assistenza Farmaceutica, Servizio Risorse umane del SSR, Servizio Prevenzione sanitaria, Medicina territoriale, Servizio Sanità veterinaria e Sicurezza degli alimenti, Servizio Accreditamento ed Accordi contrattuali, Servizio Flussi Informativi e Sanità digitale, Servizio Programmazione Socio-Sanitaria, Servizio Relazioni esterne e Comunicazione della Direzione Generale della Regione Abruzzo, Agenzia Regionale di Informatica e Committenza, Agenzia Regionale di Protezione Civile, ASL regionali e Dipartimenti di Prevenzione, ASR-Abruzzo, Comitato Regionale Emergenza Urgenza Abruzzo-CREA, Comuni ed Associazioni di Cittadini, Medicina convenzionata, USMAF-SASN della DGPRES del Ministero della Salute competente su Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise.

1.3.4 COVID – 19: le misure di contrasto alla crisi economica e sociale adottate dalla Regione. Le leggi n. 9/2020 (cd. Cura Abruzzo 1) e N. 10/2020 (cd. Cura Abruzzo 2): stato di attuazione.

Al fine di porre in essere misure di contrasto tempestive all'emergenza da Covid-19, il Consiglio regionale ha emanato due importanti leggi, ovvero la L.R. 6 aprile 2020, n. 9 "*Misure straordinarie ed urgenti per l'economia e l'occupazione connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e la successiva L.R. 3 giugno 2020, n. 10 recante "*Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19*".

Con le leggi in parola, adottate a seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 contenente la dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria nazionale, la Regione ha previsto misure straordinarie di contrasto alla grave crisi socio-economica determinatasi per effetto del diffondersi del Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti in materia di sicurezza sanitaria adottati dallo Stato e dalla Regione, in particolare per far fronte alla grave carenza di liquidità delle imprese operanti sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 107.3b del TFUE, individuando, in tal senso, alcune prime misure di sostegno urgenti a favore dei settori più colpiti dall'emergenza.

Nello specifico si tratta di interventi che hanno previsto per la loro realizzazione il ricorso a quattro fonti di finanziamento diverso:

- risorse a carico del bilancio regionale;
- risorse derivanti dalla riprogrammazione delle economie del Fondo di Sviluppo e Coesione;
- risorse derivanti dalla riprogrammazione dei fondi FESR-FSE, effettuata con DGR n. 260 del 12.05.2020;
- risorse derivanti dalla riprogrammazione dei fondi, in seguito all'Accordo tra il Presidente della Regione e il Ministro Provenzano del 16 luglio 2020.



Si riporta di seguito una tabella di sintesi degli interventi di cui alle citate Leggi, con relativo stato di attuazione.



FONDI DERIVANTI DALLA
RIPROGRAMMAZIONE DELLE ECONOMIE FSC




FONDI DERIVANTI DALLA RIPROGRAMMAZIONE
ACCORDO PROVENZANO












FONDI DERIVANTI DALLA PRIMA
RIPROGRAMMAZIONE DEI FONDI FESR – FSE






FONDI REGIONALI



N.	INTERVENTO	IMPORTO (Euro)	FONTE DI FINANZIA- MENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	COPERURA FINANZIARIA	DIP.TO COMPE- TENTE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Bonus Famiglia	12.000.000,00		Art. 2, co.1, lett.d), L.R. 9/2020 e Art. 6, co.2, L.R.10/2020	Copertura finanziaria disposta con DGR 193/2020 e DGR 198/2020.	DPG	Esperito l'avviso e tutti i conseguenti adempimenti previsti. - Istanze pervenute: 24.738 - Istanze istruite, annullate e/o non ammesse a valutazione: 6.099 - Istanze istruite e validamente ammesse a valutazione: 18.639 - Totale istanze liquidate e pagate: 18.219 (97,8 %) - Totale importo liquidato e pagato: € 10.679.802,97 - Totale importo residuo: € 1.320.197,03. Sono attualmente in corso residue attività istruttorie sulle istanze ancora giacenti per difetto di elementi indispensabili al pagamento.
2	Fondo per il microcredito	9.484.432,00		Art. 2, co.3, lett. b, punto 1, L.R. 9/2020	Copertura finanziaria disposta con D.G.R. 260 del 12.05.2020.	DPG	Non attuato

3	Misure per il rilancio dell'economia regionale	6.000.000,00 + 6.000.000,00	 	Art. 4, L.R. 9/2020 Art. 4 L.R. 32/2020	Fondi Regionali Copertura finanziaria disposta con D.G.R. n. 648/2020	DPB	<p>Esperito l'avviso e tutti i conseguenti adempimenti previsti.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Istanze pervenute: 5.864 -Istanze rifiutate: 1.392 -Istanze ammesse a contributo: 4.264 -Totale istanze liquidate e pagate: 18.219 (97,8 %) -Totale importo liquidato e pagato: € 10.682.408,30. <p>Sono attualmente in corso residue attività di liquidazione e pagamento di alcuni contributi e delle attività svolte da Fi.R.A. Sp.A</p>
4	Cofinanziamento della Regione di Accordi per l'Innovazione, Accordi di Programma, Accordi di Sviluppo	5.027.741,00		Art. 5, co.7, L.R. 9/2020	Variazione disposta con DGR 261/2020	DPH	<p>La Regione ha aderito agli Accordi di innovazione di cui al Fondo Crescita Sostenibile -Accordi di Innovazione (DM 2017, 2018 e 2019) -ADS/ADP, mediante un cofinanziamento pari al 3%. Sono state impegnate tutte le risorse a favore dei contratti di innovazione. Con la determinazione DPH006/7 del 30.11.2020 impegnato 1.290.000,00 erogato 774.000,00; con la DPH006/8 del 30.11.2020 impegnato € 3.737.733,50 erogato 0,00.</p>
5	Rimborso concessione crediti per anticipazione liquidità all'ARAP e Consorzio Industriale CH-PE	5.000.000,00		Art. 5, co.9, L.R. 9/2020	Istituito fondo di rotazione in entrata ed uscita con Variazione disposta con DGR 261/2020	DPH	<p>Non è arrivata richiesta da parte degli enti interessati negli esercizi 2020/2021. Nel 2022 l'intervento non è stato rifinanziato e, pertanto, non è attuabile.</p>




6	Concessione di credito ad ATER	5.000.000,00		Art. 5, co.10, L.R. 9/2020		DPC	Con Determina Direttoriale DPC n. 169 del 25/08/2020 le risorse sono state trasferite alle 5 ATER Regionali, sulla base di una ripartizione delle stesse effettuata mediante riduzione con criteri strettamente proporzionali, tenuto conto che i singoli fabbisogni segnalati sono risultati nettamente eccedenti la disponibilità prevista dalla L.R. in parola. Con successiva nota prot. RA/461692 del 30/12/2020 e successivo sollecito prot. RA/119845 del 25/03/2021 è stato richiesto alle ATER di programmare un piano di restituzione delle risorse. Alla data attuale le seguenti ATER hanno provveduto alla restituzione delle risorse: - ATER Pescara € 1.161.659,18; - ATER Lanciano € 563.407,00; - ATER Chieti € 765.240,08 Si sta procedendo all'invio di un ulteriore sollecito con diffida alle restanti ATER di Teramo e L'Aquila.
7	Ristoro costi fissi sostenuti da imprese per mantenimento impianti ciclo continuo	4.500.000,00		Art. 5, co.11, L.R. 9/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPH	Hanno manifestato interesse n. 3 imprese. E' stata attuata la concessione alle due imprese che hanno presentato la documentazione giustificativa ed effettuata la liquidazione delle risorse.
8	Fondo Rotazione ERSI	5.000.000,00		Art. 5, co. 13, L.R. 9/2020		DPC	È stata prodotta informativa all'ERSI sull'attivazione del Fondo e sono stati istituiti i capitoli di bilancio relativi. Ad oggi non risulta pervenuta alcuna richiesta di accesso al Fondo di rotazione. In fase di redazione del Bilancio Finanziario - Gestionale, tali fondi sono stati eliminati.
9	Sostegno allo Zoo d'Abruzzo	12.000,00		Art. 9, co.3, L.R. 9/2020		Consiglio Regionale	Realizzato e fondi corrisposti
10	Istituzione fondo rotativo Consorzi di bonifica	10.000.000,00		Art. 9, co.5, lett c), punto 1), L.R. 9/2020		DPD	All'esito della erogazione, con determinazione direttoriale n. 190/2020, del fondo per un importo complessivo di € 8.886.832,28 (€ 2.653.093,05 al Consorzio di Bonifica Centro per sopperire a criticità di cassa; € 1.484.223,63 al Consorzio





							<p>Bonifica Ovest per sopperire a criticità di cassa per la estinzione di debiti da risarcimento danni; € 2.523.180,16 al Consorzio Bonifica Nord per sopperire a criticità di cassa e per interventi urgenti dimessa in sicurezza di alcuni impianti; € 2.226.335,44 al Consorzio Bonifica SUD per sopperire a criticità di cassa; il Consorzio di Bonifica Interno non ha ricevuto il finanziamento per criticità rilevate dal Servizio Bilancio Ragioneria in sede di liquidazione dell'importo destinato allo stesso, pari ad € 1.113.167,72) e della parziale restituzione di quanto come sopra erogato, con distinte note si è proceduto a richiedere e a sollecitare i Consorzi di Bonifica alla restituzione degli importi rimanenti, nel rispetto delle scadenze temporali indicate dai Commissari regionali nei propri atti di impegno alla restituzione. In considerazione delle difficoltà di alcuni Consorzi di Bonifica alla restituzione delle rimanenti somme, con Determinazione direttoriale n. DPD/50 del 14.2.2022 si è stabilito di rimodulare il programma di restituzione secondo un nuovo atto di impegno alla restituzione, elaborato secondo le nuove disposizioni contenute nella L.R. n. 29/2018, la quale, in considerazione delle modifiche intervenute con L.R. n. 10/2021, prevede un programma di restituzione ora decennale in luogo degli iniziali cinque anni.</p>
11	Copertura regime aiuti di stato per attività di consulenza alle aziende agricole	284.000,00		Art. 9, co. 8, L.R. 9/2020	Variazione disposta con DGR 261/2020	DPD	<p>Con determinazione DPD019/111 del 26.05.2020 è stato approvato il "Progetto esecutivo anno 2020", per le attività di consulenza nelle aziende agricole attive nella produzione primaria svolte dall'ARA, per un importo di spesa pubblica complessiva di euro 820.000,00. Impegnati € 820.000,00 (di cui €536.000,00 preesistenti a € 284.000,00 della L.R. n. 9/2020); Erogati € 656.000,00 a titolo di anticipazione. € 164.000,00 da erogare a titolo di saldo previa rendicontazione analitica della spesa</p>




12	Concessioni crediti per anticipazioni liquidità per imprese appaltatrici direttamente contrattualizzate dalla Regione e per il pagamento da parte di enti strumentali per realizzazione programmi di investimento	20.000.000,00		Art. 10, co 1- 2 e 13 L.R. 9/2020		DPB	La misura non è stata attivata, sussistendo al momento, insufficienza di cassa.
13	Oneri funzionamento fondo crediti	100.000,00		Art. 10, co.14, L.R. 9/2020		DPB	La variazione verrà disposta qualora venga attivato il fondo ricorrendo ad anticipazione di cassa da terzi nell'eventualità in cui non siano sufficienti le giacenze di cassa regionali.
14	Raccolta fondi emergenze Coronavirus (spese Protezione Civile)	4.1401.80,00	Donazioni ed erogazioni liberali	Art. 12, co. 1 e 3, L.R. 9/2020		DPC /PROTEZIONE CIVILE	1.984.000,00 € per la ASL AQ potenziamento centrale operativa e terapia intensiva; 1.016.000,00 € realizzazione Covid Hospital Pescara; 400.000,00 € (Donazione Enel Onlus): Fondi autorizzati per affrontare spese relative all'acquisto di attrezzature per campagna vaccinale per le 4 A.S.L. abruzzesi (€ 100.000,00 cadauno); 250.000,00 € (Donazione De Cecco) per acquisto mascherine FFP2 per € 153.750,00, acquisto e confezionamento mascherine chirurgiche per € 73.895,40 e sostegno in favore di n. 3 Strutture e/o Fattorie didattiche per € 22.354,00; 100.000,00 € (Donazione Cosmo S.p.A.) per acquisto alimenti Zoo d'Abruzzo per € 30.000,00 ed € 70.000,00 fondi autorizzati per campagna vaccinale Regione Abruzzo; 390.180,68 € fondi trasferiti in contabilità speciale n. 6194 ancora da destinare





15	Concessione crediti a favore di S.M.E.A.	15.000.000,00		Art. 12, co.7, L.R. 9/2020		DPC/Protezione Civile	<p>Con DGR 138/2020 è stata disposta la prima Variazione di Bilancio per € 5 ml, poi trasferiti alla S.M.E.A. con Determina Direttoriale DPC/38 del 18.3.2020. Con DGR 158 del 24.3.2020 è stata disposta la Seconda Variazione di Bilancio per € 10 ml, poi trasferiti alla S.M.E.A. con Determina direttoriale DPC/53 del 28.3.2020. Si specifica che: € 1.825.676,88 sono stati impegnati a favore delle 4 ASL Abruzzesi € 13.174.323, 12 sono stati spesi per acquisto DPI, oneri per il volontariato di PC, oneri per gli OSS per gli istituti penitenziari (ocdpc 665/20), liquidazione fatture strutture ricettive per la quarantena e operatori sanitari e servizi annessi, spese attrezzature sanitarie, n. verde ASL CH, n. verde unico regione Abruzzo, spesa varie smw dipendenti, attrezzature Covid Hospital PE.. Nel 2021, avendo ricevuto sulla contabilità speciale 6194 € 1.018.641,32 dal Dipartimento nazionale di P. C. ed € 6.634.429,00 dalla Struttura del Commissario Arcuri, si è provveduto con Decreto n. 43/SMEA/COVID19 del 17.02.2021 alla restituzione di € 3.714.145,65 al bilancio regionale ed al trasferimento di € 3.938.924,67 al Dipartimento Sanità quale parziale rimborso delle spese rendicontate. Con successivo Decreto n. 221/SMEA/COVID-19 del 07.09.2021 la S.M.E.A. ha provveduto alla seconda restituzione parziale di € 6.559.123,48 al bilancio regionale dell'anticipazione concessa; resta da restituire la somma di € 4.726.730,87 sull'anticipazione complessiva di € 15.000.000,00</p>
16	Contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante	19.366.371,00		Art. 2, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria disposta con D.G.R. 260 del 12.05.2020. Determinazione DPG015/301 del 16.07.2020.	DPH	<p>In risposta all'Avviso pubblicato con determinazione n. DPG/015 n. 311 del 16.07.2021 risultano pervenute circa 46.000 domande per un totale di contributi richiesti pari a circa 56.500.000,00. Le domande ammesse a contributo sono 39.295. Per tali domande si è disposta la liquidazione per un importo complessivo di € 50.754.865,20.</p>







	dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	30.000.000,00	AP	Art. 3, L.R. 33/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 663 del 02.11.2020.		L'intervento è in fase di ultimazione.
		7.906,447,37	Fondi nazionali	art. 22 D.L. 157/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. n. 839 del 22.12.2020		
17	Contributi a fondo perduto per B&B non imprenditoriali	1.000.000,00	FSC 2014 – 2020 Delibera CIPESS 49 del 27.07.2021	Art. 2, commi 2 e 6 L.R. 10/2020	Copertura finanziaria disposta con D.G.R. n. 65/2022	DPH	<p>Con D.G.R. n. 238 del 9.05.2022 è stato adottato l'atto di indirizzo per l'erogazione dei contributi a fondo perduto a favore dei B&B non imprenditoriali di cui alla L.R. 78/2000, privi di partita IVA, che hanno regolarmente avviato l'attività nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 5 della richiamata L.R. 78/2000, entro la data del 31.03.2020, che sono ancora attivi alla data di pubblicazione del relativo Avviso pubblico e che nel periodo aprile 2020/marzo 2021 hanno avuto un calo di compensi pari o superiore al 30% del periodo marzo 2020/aprile 2019. Con determinazione dirigenziale n. DPH002/088 del 25.05.2022 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso. Le domande di accesso al contributo andavano presentate dal 30.05.2022 al 13.06.2022, termine quest'ultimo successivamente prorogato, con determinazione dirigenziale n. DPH002/096 del 9.06.2022 al 19.06.2022.</p> <p>Il contributo è determinato in € 800,00 per ogni destinatario in possesso dei requisiti di ammissibilità sino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'ammontare del contributo è rideterminato, in aumento o in riduzione, proporzionalmente al numero di domande ammissibili, fermo restando che, in caso di riduzione, non può essere inferiore a € 300,00 e che, in caso di aumento, non può essere superiore ad € 5.000,00.</p>

18	Contributo ad associazioni, cooperative concessionarie di siti, beni o aree appartenenti al patrimonio culturale, archeologico e speleologico della Regione Abruzzo	40.000,00		Art. 4, co.3, L.R. 10/2020	E' stata disposta variazione di bilancio con DGR 387/2020.	DPH	Intervento non realizzato
19	Fondo di solidarietà Comuni zona rossa	1.000.000,00		Art.7, L.R. 10/2020	Disposta Variazione di bilancio con DGR 415 del 15.07.2020	DPA	Con determinazione DPA005/44 del 02.10.2020 è stato liquidato l'intero importo ai Comuni beneficiari.
20	Fondo per enti e associazioni culturali e sportive	3.000.000,00		Art. 8, co. 4, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPH	<p>Con D.G.R. n. 882/2020 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'erogazione dei contributi di che trattasi SPORT IN ABRUZZO e CULTURA IN ABRUZZO.</p> <p>L'avviso SPORT IN ABRUZZO è stato approvato con Determinazione DPH002/3 del 14.01.2021. Con determinazione n. DPH002/67 del 2.03.2021 è stata approvata la graduatoria (1.288 domande ammissibili, 46 ammissibili con integrazioni e 5 non ammissibili). Con determinazione DPH002/73 del 29.03.2021 si è proceduto alla liquidazione del contributo in relazione alle domande ammissibili per l'importo complessivo di €1.371.629,76. Con successiva Determinazione DPH002/78 dell'8.04.2021 sono stati liquidati contributi agli Enti che avevano integrato la domanda per un importo complessivo di € 56.939,99.</p> <p>All'intervento CULTURA IN ARUZZO sono state destinate risorse pari ad euro 1.500.000,00, con determinazione DPH003/43 del 24.02.2021 è stato approvato l'avviso e con successiva Determinazione DPH003/65 dell'1.04.2021 sono stati approvati i relativi esiti ed è stato attivato il soccorso istruttorio per le necessarie integrazioni. All'esito della valutazione delle integrazioni pervenute, con determinazione n. DPH003/84 del 7.06.2021 sono state approvate le graduatorie. Con determinazioni n. DPH003/110,</p>

							DPH003/111, DPH003/112 DPH003/113, DPH003/114, DPH003/115, DPH003/116 del 06.07.2021 si è proceduto alla liquidazione dei contributi. Con determinazione n. DPH003/153 del 01.10.2021 si è proceduto ad una integrazione delle graduatorie già approvate e con successive determinazioni n. DPH003/253 del 16.10.2021, n. DPH003/270 del 25.11.2021 e n. DPH003/273 del 26.11.2021 si è proceduto alla liquidazione dei contributi assegnati. L'ammontare complessivo dei contributi liquidati per il bando CULTURA IN ABRUZZO è stato pari ad euro 946.255,82.
21	Contributi per Aziende di Servizi alla Persona (ASP)	3.000.000,00		Art. 9, co. 5, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPG	Con DGR n. 572 del 21.09.2020 sono stati adottati i criteri e le modalità per l'erogazione delle risorse in favore delle ASP per le attività poste in essere nel periodo emergenziale per il contenimento del contagio. È stato pubblicato apposito avviso (D.D. DPG022/15 del 04.11.2020) e approvato lo Strumento di attuazione diretta (SAD) (D.D. DPG022/39 del 22.12.2020 e DPG022/42 del 23.12.2020). Sono stati sottoscritti gli atti di concessione e si è proceduto alla liquidazione degli anticipi a favore di n. 4 ASP per un importo complessivo pari ad € 1.960.407,57. Con D.G.R. n. 288 del 3.06.2022 sono stati differiti alcuni termini previsti nell'avviso, ed in particolare il termine per la conclusione degli interventi differito al 30.09.2022, salvo ulteriore proroga, e il termine per la rendicontazione degli stessi differito al 31.12.2022, salvo ulteriore proroga.
22	Fondo rotativo ASP	7.000.000,00		Art. 9, co. 5, L.R. 10/2020	Capitolo spesa 71535/1	DPG	Intervento non realizzato
23	Contributi per imprese titolari di concessioni demaniali marittime	1.000.000,00		Art. 12, co.6, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPE	Proposta di DGR presso la Segreteria di Giunta. In corso verifica compatibilità Aiuti di Stato.
24	Contributi per la sicurezza e la prevenzione dal coronavirus nelle aree	1.500.000,00		Art. 13, co. 2, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R.	DPD	Con D.G.R. n. 845 del 29.12.2020 sono stati definiti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi. Con determina n. DPD021/118 del 2021 è stato approvato il relativo avviso. Le domande per

	montane				648 del 27.10.2020.		l'accesso al contributo da parte di Comuni o Enti gestori di aree protette andavano presentate entro il 13.05.2021. Nel corso del 2021 sono state istruite le 110 domande pervenute ed erogati gli acconti del 30%. Nel 2022 sono iniziati i controlli di primo livello sui primi rendiconti pervenuti.															
25	Contributi per assicurare la sicurezza e la prevenzione dal Covid-19 nel demanio marittimo regionale	2.000.000,00		Art. 14, co.3, lett.c, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPC	Si è provveduto a verificare ed istruire le domande presentate da n.17 comuni costieri; approvati gli esiti istruttori si è definito il quantum per ogni Comune beneficiario. Successivamente con determinazione DPC032/55 del 23.12.2020 è stata liquidata la somma spettante a ciascuno di essi, per un importo complessivo di € 1.121.924,54.															
26	Contributi per assicurare la sicurezza e la prevenzione dal Covid-19 nel demanio marittimo regionale	450.000,00		Art. 14, co.3, lett. a), b), L.R. 10/2020 (lettera d) abrogata)		DPC	È in corso di elaborazione la definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi di che trattasi, da adottarsi con delibera di giunta regionale															
27	Finanziamento a favore delle ATER e per attivazione Sismabonus, Ecobonus	1.500.000,00		Art. 17, co.4, L.R. 10/2020	Variazione di bilancio approvata con DGR 387 del 14.7.2020	DPC	È stata disposta variazione di bilancio con stanziamento sul capitolo 151579 - art. 1- Approvata con DGR 387 del 14.7.2020. Con DGR n. 445 del 27/07/20 è stata approvata la ripartizione tra le 5 ATER Regionali, eseguita in base proporzionale ai rispetti patrimoni di alloggi ERP, secondo la seguente articolazione. <table border="0"> <tr> <td>ATER L'AQUILA</td> <td>€.</td> <td>365.700,00</td> </tr> <tr> <td>ATER TERAMO</td> <td>€.</td> <td>244.200,00</td> </tr> <tr> <td>ATER PESCARA</td> <td>€.</td> <td>447.300,00</td> </tr> <tr> <td>ATER CHIETI</td> <td>€.</td> <td>238.050,00</td> </tr> <tr> <td>ATER LANCIANO</td> <td>€.</td> <td>204.750,00</td> </tr> </table> <p>Sono state acquisite da parte delle ATER, le proposte definitive di utilizzo delle risorse. Con l'art. 6 della L.R. 17 del 6.08.2021 è stata approvata una modifica all'art. 17 della L.R. 10/2020, disponendo un eventuale differente utilizzo da parte delle ATER delle risorse in parola, anche a titolo di contributo straordinario per spese di funzionamento. Alla data attuale sono state erogate totalmente le risorse, sulla base delle specifiche richieste inviate da parte delle ATER corredate della prevista</p>	ATER L'AQUILA	€.	365.700,00	ATER TERAMO	€.	244.200,00	ATER PESCARA	€.	447.300,00	ATER CHIETI	€.	238.050,00	ATER LANCIANO	€.	204.750,00
ATER L'AQUILA	€.	365.700,00																				
ATER TERAMO	€.	244.200,00																				
ATER PESCARA	€.	447.300,00																				
ATER CHIETI	€.	238.050,00																				
ATER LANCIANO	€.	204.750,00																				

							documentazione giustificativa. Sono state adottate le seguenti Determinazioni Dirigenziali di erogazione delle risorse per le finalità previste: DPC022 n. 27 del 30.02.2021, DPC022 n. 70 del 01/04/2021, DPC022/158 del 11.08.2021, DPC022/159 del 11.08.2021 e DPC022/301 del 13.12.2021. Tutte le ATER hanno avviato le proprie programmazioni relative alla realizzazione di interventi con ricorso ai benefici del “Sismabonus - Ecobonus” Con Determina DPC022/290 del 6.12.2021 si è provveduto, altresì, all'erogazione a favore dell'ATER di Teramo della quota di risorse spettanti destinate ad un contributo straordinario di risanamento, così come previsto dall'art. 6 della L.R. 17 del 6.08.2021 sopra richiamato.
28	Borse di studio	3.126.000,00		Art. 18, co.2, L.R. 10/2020		DPG	Intervento realizzato e somme corrisposte alle ADSU.
29	Contributo straordinario alle imprese del settore dell'informazione e della comunicazione	440.000,00		Art. 19, co.18, L.R. 10/2020 (Articolo sostituito dall'art. 13, comma 1, L.R. 9 luglio 2020, n. 16)	420.000 Euro con variazione di bilancio disposta con DGR 387 del 14.07.2020; 20.000 Euro trasferite dal Consiglio regionale	DPA	Con Delibera 75/2020 il Co.re.com ha approvato l'avviso pubblico e successivamente la graduatoria dei beneficiari con delibera 115 del 15/12/2020, modificata con delibera n.11 del 09/03/2021.
30	Istituzione Film Commission	100.000,00		Art. 20, co.4 L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPH	E' stata richiesta la reinscrizione di economie vincolate. Si è in attesa del conseguente provvedimento del Servizio Bilancio,
31	Rifinanziamento Rete Escursionistica (REASTA)	70.000,00		Art. 21, co.2, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPD	Con D.G.R. n. 876 del 29.12.2020 è stato avviato l'iter per la strutturazione della Rete Escursionistica ed è stato individuato il Collegio delle Guide Alpine quale referente delle attività previste in delibera. Alla fine del 2021 è stata sottoscritta la convenzione ed erogato il 30%. I lavori sono in corso.

32	Sostegno ai tirocinanti uffici giudiziari	125.000,00		Art. 22, co.2, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPG	Con D.G.R. n. 884 del 27.12.2020 sono stati stabiliti i requisiti di accesso alla misura. Successivamente è stato approvato e pubblicato l'avviso che ha previsto un periodo di presentazione delle domande dall'1.03.2021 al 31.03.2021. Con Determinazione n. DPG/181 del 17.05.2021 è stato approvato l'elenco dei beneficiari ed è stata disposta la liquidazione delle indennità.
33	Incentivi per realizzazione percorsi cicloturistici	200.000,00		Art.23, co.4, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPH	Richiesta reiscrizione di economie vincolate. In attesa del conseguente provvedimento del Servizio Bilancio.
34	Incentivi per acquisti mezzi mobilità sostenibile	300.000,00		Art. 24, co.4, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPE	Con D.G.R. n. 821 del 16.12.2020 sono stati approvati gli indirizzi per la predisposizione dell'avviso. Con successiva determinazione n. DPE002/04 del 2021 è stato approvato lo schema di avviso, che ha previsto un periodo di apertura per la presentazione delle domande dal 24.04.2021 al 29.04.2021. Procedura chiusa e liquidata al 30.09.2021.
35	Sostegno Centro Turistico Gran Sasso	270.000,00		Art. 25, co.2, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPE	Intervento concluso. Determinazione dirigenziale DPE001/41 dell'11.12.2020
36	Contributo Aeroporto d'Abruzzo S.A.G.A.	500.000,00		Art. 26, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPE	Intervento concluso e somme erogate alla società.
		300.000,00		Art. 8, comma 1, L.R. 31/2020			

37	Misure a sostegno di comuni e imprese delle zone rosse (Comuni)	240.000,00	AP	Art.27, co.1, lett a, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPA	Intervento attuato. Con D.G.R.743/2020 è stato effettuato il riparto del Fondo in favore dei Comuni dichiarati "zona rossa" e con successiva determinazione dirigenziale DPA005/70 del 4/12/2020 è stato effettuato l'impegno, la liquidazione e il pagamento del fondo pro quota in favore degli enti beneficiari medesimi.
38	Misure a sostegno di comuni e imprese delle zone rosse (micro imprese, anche agricole)	1.260.000,00	AP	Art.27, co.5, lett a, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPH	Con determinazione 72 /DPH008 del 17/05/2022 è stato approvato l'avviso pubblico "aiuti alle microimprese con sede operativa nelle zone rosse Covid-19". Le domande andavano presentate dal 30 maggio al 9 giugno 2022. Con determinazione DPH008 del 21.06.2022 è stata approvata la relativa graduatoria con un numero di istanze ammesse a contributo pari a 1.163.
39	Misure a sostegno di comuni e imprese delle zone rosse (altre micro imprese)	200.000,00	Fondo sviluppo e Coesione 2014 - 2020. Delibera CIPESS 49/2021	Art.27, co.6, lett b, L.R. 10/2020	D.G.R. n. 65 del 14 febbraio 2022	DPH	Con determinazione DH0008/69 del 16.05.2022 è stato approvato l'avvio pubblico "Aiuti alle Micro-Imprese, i cui titolari sono residenti nei comuni zona rossa che, pur essendo escluse dalle restrizioni imposte dalle disposizioni statali di contenimento del rischio di diffusione della malattia respiratoria Covid-19, hanno dovuto sospendere l'attività per l'impossibilità dei titolari di raggiungere le sedi aziendali". Il periodo di apertura dell'avviso per la presentazione delle domande è fissato dal 24 maggio fino al 3 giugno 2022. Con determinazione dirigenziale n. DPH008/103 del 21.06.2022, rettificata con successive determinazioni DPH008/108 del 23.06.2022 e DPH008/109 del 27.2022, è stata approvata la graduatoria con 200 istanze ammesse a contributo, 55 ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e 7 escluse.
40	Attuazione art. 3 (Contributi a fondo perduto) L.R. 10/2020, come specificati nei seguenti punti: 40 A, 40B, 40C	2.836.680,00	AP	Art. 29, co.1, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPG	
40 A	Spese di funzionamento dei soggetti che operano nel settore dell'istruzione con	1.179.450,00	AP	Art. 3, commi 5 e 6, L.R. n. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R.	DPG	Con DD.GG.RR. n. 176 e 177 del 22.03.2021 è stata approvata la variazione di bilancio. Con D.G.R. n. 224 del 22.04.2021 sono stati approvati ulteriori criteri, termini e modalità di accesso al contributo.

	finalità pubblica, limitatamente ai servizi educativi per l'infanzia autorizzati e alle scuole per l'infanzia paritarie di cui al DLgs 13 Aprile 2017 n. 65.				648 del 27.10.2020.		In data 29 aprile 2021 è stato pubblicato il l'avviso, con termine di scadenza fissato al 31.05.2021. In data 18.11.2021, in attuazione a quanto previsto con D.G.R. 705 del 9.11.2021, a valere sulle risorse finanziarie residue, è stato pubblicato il secondo avviso per riapertura termini con scadenza al 3.12.2021. Il totale delle Strutture ammesse a contributo risultano 133. Le somme complessivamente impegnato sono pari ad € 832.950,00 mentre quelle liquidate € 809.250,00.
40 B	Spese di locazione degli studenti fuori sede, residenti in Abruzzo alla data del 31 gennaio 2021	600.000,00	AP	Art. 3, commi 7 e 8, L.R. n. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPG	Con D.G.R. n. 532 del 31.08.2020 sono stati stabiliti ulteriori requisiti di accesso al contributo. Con DD.GG.RR. nn. 176 e 177 del 22.03.2021 è stata approvata la variazione di bilancio. L'intervento non è stato ancora avviato.
40 C	Contributo a fondo perduto per le spese di funzionamento ad associazioni enti organismi del terzo settore operanti sul territorio regionale	1.057.230,00	AP	Art. 3, commi 13 e 14, L.R. n. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPG	Con DD.GG.RR. nn. 176 e 177 del 22.03.2021 è stata approvata la variazione di bilancio. Con DGR 553 del 03.09.2021 sono stati adottati i criteri per la pubblicazione dell'avviso. Con Determinazione DPG022/209/2021 del 15.10.2021 si è pertanto proceduto alla pubblicazione dell'avviso e con Determinazione DPG022/252/2021 del 15.12.2021 all'approvazione della graduatoria e alla successiva liquidazione dei contributi

1.3.5 Altre misure di contrasto intraprese dalla Regione

LE ORDINANZE DEL PRESIDENTE: nel corso del 2020 e del 2021 sono state adottate complessivamente n. **155 ordinanze** (**108** nel 2020 e **47** nel 2021) finalizzate ad evitare/limitare il diffondersi del contagio, a regolamentare, nelle materie di competenza, diversi aspetti della vita dei cittadini comunque interessati dalla situazione, nonché a disciplinare la campagna di vaccinazione. Nel 2022, per le medesime finalità, sono state emanate le seguenti ulteriori ordinanze:

Ordinanza	Sintesi del contenuto
O.P.G.R. n. 1 del 7.01.2022: OPGR n. 47/2021: recante "Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Sospensione attività didattiche 7/8 gennaio 2022 ed attivazione screening in ambito scolastico" – ulteriori disposizioni attuative.	In relazione alla campagna di screening in ambito scolastico, già disposta ai sensi della O.P.G.R. n. 47/2021, si autorizza l'uso di test antigenici, purché caratterizzati da specifici livelli di performance analitica. Si ribadisce che la partecipazione della popolazione scolastica allo screening ha carattere volontario.
O.P.G.R. n. 2 del 21.01.2022: Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. indicazioni operative per la gestione di caso COVID-19 con particolare riferimento alle attività in capo ai dipartimenti di prevenzione delle ASL regionali.	In ossequio alle modalità di individuazione dei "casi positivi" previste dal D. L. n. 229 del 30/12/2021 nonché dalla Circolare del Ministero della Salute prot. 0060136-30/12/2021-DGPRE, viene approvato un documento recante indicazioni operative per la gestione dei casi COVID – 19 PER I Dipartimento di prevenzione delle ASL del territorio.
O.P.G.R. n. 3 del 24.01.2022: Gestione dell'emergenza COVID – 19. Misure urgenti per la gestione dei pazienti COVID-19 nelle strutture ospedaliere regionali. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica indirizzate agli operatori, agli utenti, alle strutture sanitarie.	A fronte della recrudescenza dei contagi, al fine di ridurre la pressione sui Presidi Ospedalieri Pubblici, si autorizzano le AASSLL ad avvalersi delle case di cura private accreditate dalla Regione Abruzzo per l'assistenza dei pazienti COVID – 19 necessitanti di ospedalizzazione, ma non bisognosi di terapia intensiva o sub intensiva. Contestuale vengono dettate specifiche indicazioni per la presa in carico dei pazienti COVID da parte di dette strutture.
O.P.G.R. n. 4 dell'11.03.2022: Ordinanza contingibile e urgente per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti urbani – adeguamento alle indicazioni dell'ISS del 3 marzo 2022 stabilite nella "Nota tecnica ad interim. Gestione dei rifiuti urbani associata al virus SARS-CoV-2"	Vengono aggiornate e sostituite le precedenti disposizioni in materia di forme di gestione dei rifiuti urbani provenienti da abitazioni nelle quali sono presenti soggetti positivi al COVID – 19 alla luce delle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità nella "Nota tecnica ad interim. Gestione dei rifiuti urbani associata al virus SARS – COV -2" pubblicata in data 3.03.2022, al contenuto della quale si rinvia per la raccolta, la gestione e il conferimento di tale tipologia di rifiuti.
O.P.G.R. n. 5 dell'1.04.2022: Misure urgenti per il contenimento del virus da COVID-19. Proroga di OPGR o parte di esse richiamate nel corpo del provvedimento	Con l'ordinanza in esame si dispone la proroga, oltre il 31 marzo 2022, data di cessazione dello stato di emergenza, di alcune ordinanze precedentemente adottate o di parte di esse.
O.P.G.R. n. 6 del 8.04.2022: Misure per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del Coronavirus nell'ambito delle strutture penitenziarie e dei servizi territoriali afferenti alla giustizia minorile della Regione Abruzzo. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica recante modifiche alle OPGR n. 38 del 16/04/2020, n. 107 dell'11/12/2020 e n. 42 del 7/10/2021.	Al fine di garantire l'adeguamento delle misure di prevenzione, nonché di contenimento e gestione della epidemia da COVID-19, all'interno delle Strutture penitenziarie e dei Servizi territoriali afferenti alla Giustizia Minorile della Regione Abruzzo, alle misure introdotte dal D.L. n. 24/2022 , tenuto conto dell'andamento epidemiologico dell'infezione da COVID – 19 nella regione, si dispone l'osservanza delle "Linee di indirizzo per la gestione dell'infezione da Sars-CoV-2 negli Istituti Penitenziari della Regione Abruzzo", approvate dall'Osservatorio Regionale Permanente della Sanità Penitenziaria, allegate all'ordinanza stessa, con il contestuale superamento delle disposizioni contenute nelle precedenti OPGR n. 38/2020, n. 107/2020 e 42/2021.
O.P.G.R. n. 7 dell'11.05.2022: Misure urgenti per il contenimento del virus da COVID-19. Modifica alla OPGR n. 5 del 01.04.2022 (cessazione proroga OPGR 70-2020 – sezione 3).	Con l'ordinanza in esame, si dispone: - di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'OPGR n. 5-2022 disponendo che la proroga delle disposizioni contenute nell'OPGR n.70 del 07/06/2020 – Sezione 3, disposta, tra le altre, dalla citata ordinanza, cessa alla data di emanazione della presente Ordinanza; - di dare facoltà ai Comuni di procedere, con provvedimento motivato in deroga alle norme di pianificazione vigenti (P.D.M.R. e P.D.M.C.) ed alle procedure standardizzate S.I.D. (Sistema Informativo Demaniale), alla concessione in uso alle strutture ricettive balneari con finalità turistico ricreative che vorranno garantire il distanziamento tra gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) con superficie di almeno 10 mq per ogni ombrellone, di quote di spiagge libere confinanti, al solo fine di determinare la compensazione del servizio in concessione demaniale, ed assicurando l'onere della vigilanza del rimanente tratto di mare di spiaggia libera

	ad uso e servizio della collettività; - che fino al 30 ottobre 2022, data di conclusione della stagione balneare, si applicano le misure previste nelle linee guida approvate con Ordinanza del Ministro della salute del 01.04.2022- misure specifiche per il settore attività turistiche e ricreative, salvo diverse disposizioni normative.
O.P.G.R. n. 8 del 31.05.2022 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga parziale O.P.G.R. n.5 del 01.04.2022 siccome modificata con O.P.G.R. n. 7 datata 11.05.2022 .	Con l'ordinanza in esame, si prevede la proroga parziale, su richiesta del Dipartimento Sanità, delle disposizioni previste dalla precedente ordinanza n. 5/2022 al 31.07.2022 ovvero al 31.12.2022.

SOVVENZIONI UNA TANTUM PER LAVORATORI AUTONOMI/TITOLARI DI PARTITA IVA/IMPRENDITORI INDIVIDUALI.

L'intervento COV1 "Programma di Sovvenzioni una tantum per lavoratori autonomi/titolari di partita IVA/lavoratori autonomi/imprenditori individuali", approvato con la DGR n. 349 del 14 giugno 2021, rappresenta una misura straordinaria di sostegno al reddito finalizzata a contrastare gli effetti negativi di natura sociale, economica e finanziaria causati dalla pandemia da Covid-19. Con l'Avviso "Sovvenzioni una tantum" si è inteso erogare un contributo una tantum come ristoro dei danni subiti dai lavoratori/lavoratrici autonomi/titolari di partita IVA/professionisti, in termini di perdita di ricavi/compensi nell'anno 2020 rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019 almeno pari al 30%. La sovvenzione è erogata sotto forma di contributo a fondo perduto una tantum pari a 2.000,00 Euro elevabile a 4.000,00 Euro nel caso di lavoro autonomo/impresa individuale con presenza di almeno un dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato.

Le risorse complessive stanziare per la realizzazione del presente AVVISO "Sovvenzioni una tantum per lavoratori autonomi" sono pari a € 4.140.034,00, di cui € 1.000.000,00 per liberi professionisti.

Sono pervenute n. 6.862 istanze nel periodo di apertura dell'Avviso compreso tra il 12 luglio 2021 e il 3 agosto 2021.

In data 30/12/2021 è stata pubblicata la graduatoria definitiva delle candidature ammesse e finanziabili che prevede n. 2.059 istanze di cui n. 1559 P.IVA/lavoratori autonomi e n. 500 liberi professionisti.

Come prevedibile, l'Avviso ha avuto una vasta adesione da parte dei destinatari. Il budget di risorse pari € 4.140.034,00 ha consentito di dare una risposta solo al 30% dei candidati. Nel corso del 2022 è prevista l'assegnazione di ulteriori fondi (€ 4.500.000,00) che consentiranno uno scorrimento della graduatoria ed il finanziamento di tutte le candidature acquisite e ammissibili (stimate n. 6000)

LE MISURE A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE A causa delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia di COVID-19, anche il Settore Agricolo abruzzese, parimenti a tutti gli altri settori produttivi regionali, ha dovuto far fronte alle numerose difficoltà. Con l'introduzione dell'art. 39-ter al Regolamento (UE) 1305/2013 è stata possibile l'attivazione nell'ambito del PSR Abruzzo 2014-2020, già dall'anno 2020, di una specifica Misura (M. 21) destinata al sostegno in favore delle aziende agricole attive nei settori maggiormente colpiti dalla pandemia e finalizzata a fornire liquidità alle imprese per dare continuità alle attività aziendali. Ad integrazione di una serie d'interventi attivati a livello nazionale, sia di tipo trasversale (come la possibilità di rinegoziazione dei mutui e di accedere a garanzie per agevolare l'accesso al credito) che settoriale (maggiorazione delle percentuali degli anticipi PAC, Fondi di garanzia ecc.), si è ritenuto di intervenire a livello regionale con un'azione di aiuto alle aziende del mondo agricolo tramite l'erogazione di una somma forfettaria, ancorché *una tantum*. La Misura 21 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del Regolamento (UE) n. 1305/2013)", è stata introdotta nel corso dell'anno 2020, a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione del 27/10/2020 - CCI: 2014IT06RDRP001 e si è provveduto con Determinazione dirigenziale DPD/018 n. 144 del 3/10/2020 all'emanazione del relativo Bando. A causa del perdurare della situazione di crisi anche per l'Anno 2021, si è provveduto a riproporre il bando della Misura 21, approvato con determinazione DPD018/107 del 23/04/2021 e con scadenza dei termini di presentazione delle domande di sostegno fissata al 12/05/2021. Diversamente da quanto stabilito nel precedente bando, i destinatari dell'aiuto sono state le **aziende agricole di tutti i settori produttivi con codice ATECO riferito all'attività agricola, le PMI di trasformazione attive nei settori olivicolo, vitivinicolo, orticolo e lattiero caseario nonché per le aziende**

agricole che esercitano attività agrituristica, di agricoltura sociale o di fattoria didattica. È stata prevista espressamente l'esclusione alla partecipazione alla seconda edizione del bando COVID-19, da parte delle Ditte già beneficiarie del contributo del primo Bando COVID-19. Con riferimento al secondo bando - annualità 2021- sono state ammesse a finanziamento n. 1044 ditte (13 PMI e 1031 Az. Agricole) per circa € 4.182.000,00. Il contributo spettante è stato determinato applicando sulla differenza tra l'ammontare del fatturato dell'anno 2019 e l'ammontare del fatturato dell'anno 2020, RIGO VE 50 "VOLUME DI AFFARI" MODELLO IVA periodo d'imposta 2019 e periodo d'imposta 2020, le percentuali stabilite dal Bando. L'ammontare del contributo a fondo perduto è riconosciuto per un importo non inferiore a 700,00€ e per un importo comunque non superiore a € 7.000,00 € per azienda agricola e non superiore a 50.000,00 € per le PMI di trasformazione attive nei settori vitivinicolo, orticolo, olivicolo olio e lattiero caseario. Con le determinazioni nn. DPD024/229 del 24/09/2021, DPD024/275 del 22/10/2021, DPD024/299 del 30/11/2021 e DPD024/316 del 31/12/2021 sono stati approvati gli elenchi di pagamento, il cui importo complessivo è di circa € 4.150.000 per n. 1042 domande.

Laddove saranno assunte decisioni a livello europeo e nazionale per destinare specifiche misure al tessuto produttivo abruzzese riferito al settore agricolo, forestale, agroalimentare e della pesca in conseguenza dell'incremento dei costi dei fattori produttivi dovuto anche al conflitto russo-ucraino, verranno attivati dalla Regione i conseguenti procedimenti.

APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE n. 9 del 18/05/2021 : A seguito dell'intensa attività di tavoli di concertazione tra la Regione Abruzzo e, tra gli altri, le associazioni di categoria rappresentanti il tessuto imprenditoriale abruzzese, i principali sindacati regionale, gli istituti di credito, l'ABI regionale, la società *in-house* Fi.R.A. S.p.A., si è pervenuti alla stesura ed alla successiva adozione della Legge Regionale 18 maggio 2021, n. 9 avente ad oggetto: "*Misure a favore delle micro, piccole e medie imprese, con particolare riguardo al settore della ristorazione, a quello turistico-alberghiero, alle filiere ad essi correlate operanti sul territorio della Regione Abruzzo nonché a favore delle imprese che hanno subito restrizioni previste per le "zone rosse" per effetto delle Ordinanze del Presidente della Regione*". La L.R. n. 9/2021 prevede di impiegare le somme dell'ex POR FESR Abruzzo 2014/2020 Azione 3.6.1, non utilizzate per l'attuazione dello strumento Abruzzo Crea, per implementare ulteriori strumenti finanziari, combinati con sovvenzioni a fondo perduto, al fine di assicurare liquidità alle micro, piccole e medie imprese abruzzesi, con particolare riferimento ai settori turistico-alberghiero e ristorazione duramente colpiti dal punto di vista finanziario ed economico nel corso del secondo anno della crisi causata dalla pandemia da COVID-19.

In particolare la L.R. n. 9/2021, considerato che implica l'utilizzo di risorse ex POR FESR 2014/2020 prevede la possibilità di implementare i seguenti strumenti, non alternativi tra loro:

- a. un Fondo Piccolo Prestito per sostenere le micro, piccole e medie imprese in difficoltà che non hanno accesso al credito bancario e che prevede prestiti a tasso zero di importo non superiore a 15.000 euro della durata di 5 anni;
- b. un Fondo rotativo di garanzia e/o co-garanzia regionale da assegnare ai confidi operanti in Abruzzo, al fine di garantire fino al 100% finanziamenti bancari, che consenta di accrescere la capacità di accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese;
- c. un Fondo per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati all'abbattimento del tasso di interesse dei prestiti e all'abbuono della commissione di garanzia;
- d. un Fondo per la ricapitalizzazione delle PMI attraverso la partecipazione minoritaria al Capitale di rischio e/o attraverso il prestito partecipativo, della durata massima di 5 anni;
- e. un Fondo di Venture/Seed capital per le startup da attivare anche in compartecipazione con risorse private provenienti da piattaforme di equity crowdfunding, quale strumento di finanziamento per la crescita e lo sviluppo delle startup e PMI in Abruzzo.

Con D.G.R. n. 342 del 14 giugno 2021 sono state approvate le indicazioni procedurali per l'attuazione degli interventi ex POR FESR e FSE 2014-2020 e per la definizione del Piano operativo complementare 2014-2020 ex articolo 242 del D.L. 34/2020, nell'ambito dei quali si pone l'attuazione degli interventi previsti dalla L.R. n. 9/2021. Con l'adozione della DGR n. 115 dell'1.03.2022, sono state definite le modifiche da apportare al contratto in essere tra la Regione Abruzzo e la società *in-house* Fi.R.A. S.p.A., necessarie per poter dare attuazione alle disposizioni normative della L.R. n. 9/2021 ed in particolare per implementare gli strumenti finanziari ivi previsti. Ciò consentirà di procedere nel corso del 2022 ad

affidare alla società Fi.R.A. S.p.A., nel rispetto dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016, la responsabilità della gestione della L.R. n. 9/2021 e dell'implementazione degli strumenti finanziari, con particolare riferimento al Fondo Piccolo Prestito che prevede la concessione di prestiti diretti, di importo non superiore a 15.000 euro a tasso zero per una durata di 48 mesi. Oltre ad assicurare un'efficiente gestione, compito precipuo della società chiamata ad attuare gli interventi, sarà quello di individuare ulteriori strumenti finanziari ritenuti idonei ad intervenire nelle aree di mercato più duramente colpite dagli effetti negativi della crisi economica causata dalla pandemia, con particolare riguardo per quei settori non coperti da interventi di analoga natura posti in essere a livello statale.

In considerazione della dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della L.R. n. 9/2021 è ragionevole ritenere che l'implementazione degli strumenti finanziari possa consentire di sostenere lo sforzo finanziario di circa 700 imprese, numero che potrebbe incrementare significativamente nell'ipotesi in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, soprattutto di quegli strumenti già implementati ma che presentano scarsa capacità di spesa e di tiraggio finanziario.

ASSEGNAZIONE RISORSE PER COPERTURA SPESE SANITARIE: Con D.G.R. n. 1 del 13.01.2022 si è disposta l'assegnazione di risorse finanziarie al fine di fronteggiare le ingenti spese sanitarie connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologia da COVID – 19 per un importo complessivo di € 7.285.000,00, utilizzando le risorse rinvenienti dalla riprogrammazione del Fondo Sviluppo e Coesione di cui al cd. Accordo Provenzano del 16 luglio 2020, con imputazione nella voce "Investimenti per la sanità, il sociale e la protezione civile finalizzati a superare la ripresa", prevista nella proposta di riprogrammazione FSC ex art. 44, comma 7, del Decreto Crescita.

SCORRIMENTO GRADUATORIE STUDENTI UNIVERSITARI IDONEI ALLE BORSE DI STUDIO A.A. 2020 – 2021: Con Delibera CIPESS n. 49/2021 sono state assegnate alla Regione Abruzzo risorse a valere sul programma FSC 2024 – 2021 per il finanziamento di interventi connessi all'emergenza COVID – 19 e in particolare € 4.100.000,00 da destinare allo scorrimento delle graduatorie degli studenti universitari idonei alle borse di studio A.A. 2020 – 2021, di cui all'art. 11, comma 1, della L.R. n. 2/2013. All'erogazione delle borse di studio di che trattasi provvedono le ADSU territorialmente competenti, previo trasferimento alle stesse delle risorse da parte della Regione. A tal fine, secondo quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione del FSC 2014 – 2020, con D.G.R. n. 105 del 28.02.2022 è stato approvato lo schema di concessione per l'assegnazione delle somme alle singole ADSU.

ESERCIZIO TEMPORANEO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI SANITARIE E DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO – SANITARIO. Con D.G.R. n. 109 del 28.02.2022, nel prendere atto di quanto previsto dalla normativa nazionale (art. 13, comma 2, D.L. 18/2020 e art. 6 – bis D.L. n. 105/2021) circa la possibilità di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio – sanitario attraverso l'esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie e della qualifica di operatore socio – sanitario, in deroga alle norme sul riconoscimento delle predette qualifiche professionali, al fine di rafforzare il sistema sanitario regionale nella lotta contro la pandemia, è stato espresso indirizzo favorevole al reclutamento, per un periodo temporaneo fino al 31 dicembre 2022, salvo eventuali proroghe, di cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, titolari di un permesso di soggiorno che consenta di svolgere attività lavorativa e in possesso delle qualifiche professionali sanitarie e della qualifica di operatore socio-sanitario.

SOSTEGNO ALLE CATEGORIE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID- 19 ex D.L. N. 41 DEL 22 MARZO 2021: In attuazione degli artt. 26 e 27 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 sono state assegnate alla Regione Abruzzo risorse complessive pari ad € 13.446.310,79 così ripartite:

1. € 5.376.384,21 a sostegno delle categorie economiche nel settore dei matrimoni e del wedding
2. € 806.457,63 a sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti
3. € 6.188.192,11 quali rifinanziamento risorse per sostegno categorie economiche
4. € 1.075.276,87 per gli interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini geologici.

Con D.G.R. n. 210 del 22.04.2022 si è stabilito di destinare le risorse di cui al punto 3) allo scorrimento della graduatoria, approvata con determina n. 313 del 6.08.2020, dell’Azione 3.1.1 – Asse III – Avviso pubblico per aiuti per investimenti a sostegno dell’economica nell’emergenza COVID – 19. Con la medesima delibera sono stati altresì adottati gli atti di indirizzo, ai fini dell’emanazione degli appositi avvisi per la selezione dei beneficiari ovvero gli avvisi “*Filiera matrimoni ed eventi privati*”, “*Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici*” e “*Imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003 n. 218*”.

Con determinazione n. 70/DPH008 del 16.05.2022 è stato approvato l’avviso pubblico per le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti con un periodo di apertura per la presentazione delle domande compreso tra il 24 maggio e il 3 giugno 2022.

Con determinazione n. 105/DPH008 del 22.06.2022 è stata approvata la relativa graduatoria con un numero di **istanze ammesse a contributo pari a 39**.

Con determinazione n. 71/DPH008 del 16.05.2022 è stato approvato l’avviso per l’erogazione dei contributi a favore dei parchi tematici, acquari, geologici e giardini zoologici, con periodo di apertura per la presentazione delle domande decorrente dal 24 maggio fino al 3 giugno 2022.

Con determinazione n. 106/DPH008 del 22.06.2022 è stata approvata la relativa graduatoria con un numero di **istanze ammesse a contributo pari a 8**.

Con determinazione n. 73/DPH008 del 17.05.2022 è stato approvato l’avviso pubblico “Imprese esercenti la filiera matrimoni ed eventi privati” sostenere, mediante un intervento di ristoro, le imprese abruzzesi rientranti nella Filiera matrimoni ed eventi privati, che sono state colpite dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio da Covid-19. Il bando è stato aperto dal 30 maggio al 9 giugno 2022. Con determinazione n. 107/DPH008 del 22.06.2022 è stata approvata la relativa graduatoria con un numero di **istanze ammesse a contributo pari a 109**.

CONTRIBUTI PER GLI ESERCENTI ATTIVITA’ FOTOGRAFICHE: Con D.G.R. n. 211 del 22.04.2022 si è proceduto all’approvazione tra l’altro delle Linee di indirizzo propedeutiche all’emanazione dell’avviso pubblico per l’assegnazione dei contributi a fondo perduto previsti dall’art. 5 della L.R. n. 32 del 20 novembre 2020 a favore degli esercenti attività fotografiche, identificate con i codici ATECO 74.20.19 e 74.20.20, operanti sul territorio regionale, nella misura massima di euro 2.000,00 per ciascuno.

Tale contributo spetta agli esercenti attività fotografiche il cui volume di affari relativo al periodo 1.04.2020 – 31.10.2020 sia inferiore di almeno 1/3 rispetto al volume di affari dello stesso periodo dell’anno precedente, mentre non spetta ai soggetti la cui attività risulti cessata alla data del 31 marzo 2020.

L’importo complessivo destinato all’intervento di che trattasi ammonta ad € 700.000,00.

Con successiva Determinazione n. DPH008/68 del 16.05.2022 è stato adottato e pubblicato l’avviso con periodo di apertura per la presentazione delle domande decorrente dal 24 maggio al 3 giugno 2022.

Con determinazione n. 102/DPH008 del 21.06.2022 è stata approvata la relativa graduatoria con un numero di **istanze ammesse a contributo pari a 152**.

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL’AEREOPORTO DEI PARCHI E DEL POLO LOGISTICO DELLA PROTEZIONE CIVILE ALLE ESIGENZE DERIVANTI DALL’EMERGENZA PANDEMICA DA COVID – 19.

Con D.G.R. n. 878 del 22.12.2021 si è proceduto al finanziamento di interventi di adeguamento alle finalità di protezione civile inerenti al contrasto alla pandemia da COVID – 19 dell’Aeroporto dei parchi “*Giovanna Tamburo*” di L’Aquila – Preturo, per l’importo di €1.000.000,00, e del Polo Logistico della Protezione Civile per l’importo di € 600.000,00. A copertura dei suddetti interventi è stata utilizzata quota parte delle risorse destinate al “*Altri interventi Covid*” rinvenienti dalla riprogrammazione del Fondo Sviluppo e Coesione di cui al cd. Accordo Provenzano del 16 luglio 2020, con riferimento rispettivamente alla macroarea “*Interventi nel settore del trasporto per far fronte alla situazione emergenziale*” e alla macroarea “*Investimenti per la sanità, il sociale e la protezione civile finalizzati a superare la ripresa*”.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE IMPRESE TURISTICHE LOCALIZZATE NEI COMUNI UBICATI ALL’INTERNO DEI COMPENSORI SCIISTICI IN ATTUAZIONE DEL D.L 41/2021 art. 2 c. 2 lett. c) e del DL 73/2021 art. 3. Ai fini dell’erogazione dei ristori alle imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all’interno dei compensori sciistici per la mancata apertura al pubblico degli stessi nella

stagione invernale 2020/2021, con il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID- 19” e il decreto legge 25 maggio 2021 , n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” sono stati assegnati complessivamente alla Regione Abruzzo € 9.610.222,00.

Con Determinazione n. DPH002/326 del 29.12.2021, successivamente modificata con determinazione n. DPH002/004 del 13.01.2022, sulla base delle Linee di indirizzo approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 925 del 29.12.2021, si è proceduto all’emanazione del relativo avviso pubblico rivolto alle imprese turistiche le cui sedi operative ricadono nei territori dei comuni dei comprensori sciistici, così come individuati con D.G.R. n. 530 del 13.08.2021, modificata dalle successive D.G.R. n. 648 dell’11.10.2021 e n. 6 del 13.01.2022.

Il termine per la presentazione della domanda di contributo è stato fissato al 28.02.2022.

All’esito dell’istruttoria delle domande pervenute, con determinazione n. 102/DPH002 del 17.06.2022 è stata approvata la relativa graduatoria, con un **numero di istanze ammesse a contributo pari a 842**.

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI OPERATORI DI MONTAGNA IN ABRUZZO: con D.G.R. n. 238 del 9.05.2022 sono stati adottati indirizzi per l’erogazione dei contributi previsti dall’art. 4 della L.R. n. 39 dell’11.12.2020 e s.m.i. a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020, come da D.G.R. n. 65/2022 a favore delle scuole sci della regione Abruzzo, degli operatori economici del noleggio di sci e delle guide alpine-maestri di alpinismo, delle aspiranti guide alpine e degli accompagnatori di media montagna-maestri di escursionismo per le perdite subite durante il periodo del primo lockdown. L’aiuto è concesso nella forma di un contributo a fondo perduto una tantum.

La dotazione finanziaria dell’intervento ammonta complessivamente a € 400.000,00, così distribuite:

- € 300.000,00 per le scuole sci (di cui € 100.000,00 diviso in quote uguali per ciascuna scuola richiedente ed € 200.000,00 ripartito proporzionalmente al punteggio ottenuto sulla base dei seguenti criteri: numero delle sedi operative nel territorio regionale, numero di maestri di sci componenti dell’organico della scuola comunicati al Collegio regionale alla data del 30 novembre 2019)
- € 50.000,00 per gli operatori economici del noleggio di sci (€ 500,00 cadauno)
- € 25.000,00 per guida alpina-maestro di alpinismo, aspirante guida alpina, accompagnatore di media montagna-maestro di escursionismo (€ 150,00 cadauno)
- € 25.000,00 per i maestri di sci che svolgono la libera professione. (€ 300,00 cadauno)

Ai fini dell’erogazione dei contributi di che trattasi, con determinazione dirigenziale n. DPH002/088 del 25.05.2022 è stato approvato il relativo avviso. Il periodo per la presentazione delle istanze di accesso al contributo è stato fissato tra il 30.05.2022 e il 13.06.2022.

1.4 LO SCENARIO MACROECONOMICO REGIONALE

1.4.1 Analisi dell’economia regionale

Nel 2020, secondo le stime della SVIMEZ, in Abruzzo l’attività economica ha risentito della pandemia, seppure in misura meno pesante rispetto all’Italia con diminuzioni del PIL e del valore aggiunto (rispettivamente - 8,6% e - 8,3%) minori della media nazionale (-8,9% e - 8,6%), anche se maggiori rispetto a quelli del Mezzogiorno (-8,2% e - 7,9%).

Per il 2021, la SVIMEZ prevede per l’economia regionale un sensibile incremento del PIL (+4,6%) allineato a quello previsto per l’Italia (+4,7%), che permetterà di recuperare, anche se non totalmente, le gravi perdite causate dalle misure restrittive adottate per arginare la pandemia da COVID – 19. La

ripresa dovrebbe proseguire anche per il 2022, seppure con minore intensità, segnando un +3,9, maggiore del Mezzogiorno (+3,2%) e quasi in linea con l'Italia (+4,0%)⁸.

Anche per la Banca d'Italia nel corso del 2021 il quadro congiunturale in Abruzzo evidenzia un netto miglioramento, dovuto ai progressi nella campagna di vaccinazione e all'allentamento delle misure di contrasto alla pandemia⁹.

Il sondaggio della Banca d'Italia condotto tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre su un campione di imprese manifatturiere abruzzesi ha mostrato una diffusa ripresa delle vendite nel complesso dei primi nove mesi dell'anno, con aspettative di un ulteriore incremento nel semestre successivo. Sono tuttavia emerse nel corso dell'anno difficoltà di approvvigionamento di input produttivi.

I programmi di investimento che all'inizio del 2021 indicavano un recupero dell'accumulazione di capitale sono stati confermati.

Nell'industria in senso stretto risultati leggermente migliori della media si sono registrati per le imprese esportatrici che hanno beneficiato della ripresa della domanda proveniente sia dai paesi dell'UE che da paesi dell'area extra UE. Come evidenziato anche dal CRESA¹⁰, nel primo semestre del 2021, l'export regionale si attesta sui 4,7 miliardi di euro, con un incremento, rispetto all'analogo semestre dell'anno precedente, del +27,9% migliore del 24,2% media nazionale. **Le vendite estere** sono in aumento su tutti i macrosettori, con un andamento particolarmente positivo per i comparti della meccanica e dell'elettronica (+36%), trainato dall'incremento delle vendite estere dei mezzi di trasporto (+41,1%). Al livello provinciale, sono Teramo e Chieti a mostrare le migliori performance su base annua (+33,5% e +32,1%), mentre Pescara riporta un +14,7% e L'Aquila un +6,9%, dovuto al lieve decremento degli articoli farmaceutici, chimico – medicinali e botanici (-0,1%) che rappresentano il 46 % del totale provinciale.

Il 2021 segna anche la ripresa del **settore dell'edilizia** che nel 2020 aveva registrato una diminuzione del valore aggiunto (-7,9%) e degli occupati (- 4,2%). Sulla base dei dati delle Casse edili abruzzesi, infatti, nel complesso dei primi otto mesi dell'anno il numero di ore lavorate è aumentato di circa il 40 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2020. Nel corso dell'anno l'attività lavorativa si è generalmente collocata al di sopra dei livelli registrati nei mesi corrispondenti del 2019. Il settore ha beneficiato anche del cd. Superbonus introdotto dal cd. Decreto Rilancio per interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e antisismica degli edifici. Uno stimolo alla ripresa è dovuto anche all'aumento del numero di contributi per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del Centro Italia del 2016.

Secondo i dati forniti dal base ai dati del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016 – Abruzzo, a giugno del 2021 le domande di contributo presentate per la riparazione o la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma erano oltre 3.500 (in crescita di circa il 70 per cento rispetto a un anno prima). Nei primi sei mesi del 2021 i contributi concessi dall'Ufficio Speciale sono stati 455, per un importo di circa 72 milioni di euro, pari a circa cinque volte il dato dello stesso periodo dell'anno precedente.

Un andamento positivo si registra anche nel **mercato immobiliare** dove il numero delle transizioni è cresciuto marcatamente, sia nel comparto residenziale che in quello commerciale e produttivo.

Anche il **commercio**, dopo la marcata contrazione del 2020 che ha visto anche un'ulteriore diminuzione (- 0,9%) delle imprese commerciali attive in Abruzzo, ha beneficiato del parziale recupero della spesa delle famiglie che, secondo le previsioni SVIMEZ, nel 2021 è attesa al +3,4%, leggermente superiore al dato nazionale del +3,2%.

Del parziale recupero della spesa delle famiglie, ha beneficiato anche il settore del **turismo**: nei primi nove mesi del 2021, infatti, le presenze nelle strutture ricettive sono cresciute del 20% rispetto allo stesso periodo del 2020, grazie in particolare all'andamento positivo della stagione balneare. I soggiorni di visitatori stranieri, fortemente penalizzati nel 2020, sono pressoché raddoppiati, arrivando a rappresentare circa il 10% delle presenze complessive, una quota ancora lievemente inferiore rispetto ai livelli registrati nel 2019. Anche i livelli di attività dello scalo aeroportuale di Pescara si sono solo

⁸ SVIMEZ, Anticipazioni 2021. Schede Regionali. <http://lnx.svimez.info/svimez/anticipazioni-2021-schede-regionali/>.

⁹ Banca d'Italia – Economie regionali. L'economia dell'Abruzzo – Aggiornamento congiunturale – Numero 35 – Novembre 2021, <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2021/2021-0035/2135-abruzzo.pdf>.

¹⁰ CRESA – Centro Studi dell'Agenzia per lo Sviluppo della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia – Economia e Società in Abruzzo – Edizione 2021 <https://agenziasviluppoaq.eu/economia-e-societa-in-abruzzo-edizione-2021/>.

parzialmente ripresi con un aumento del transito dei passeggeri del 43,3 % rispetto allo stesso periodo del 2020, sia in relazione alle tratte nazionali che a quelle internazionali, comunque inferiore di oltre il 60% rispetto a quelli registrati nello stesso periodo nel 2019.

In relazione alla **demografia delle imprese abruzzesi**, i primi dati disponibili evidenziano che nel primo semestre 2021 in Abruzzo come in Italia le iscrizioni di nuove imprese sono in aumento (+14,9%) rispetto allo stesso periodo 2020, mentre le cancellazioni sono in calo (-14,9%): pertanto, il tasso di natalità netto delle imprese risulta in aumento dello 0,7% inferiore al dato del Mezzogiorno e dell'Italia (1,2 e 1,0 per cento, rispettivamente), ma comunque in ripresa rispetto al dato lievemente negativo del primo semestre del 2020 (-0,2 per cento).

Nel mercato del credito, la crescita della domanda di fondi da parte delle imprese, particolarmente pronunciata nel 2020, si è indebolita, determinando un rallentamento dei prestiti al settore a partire dai mesi estivi. I finanziamenti alle famiglie hanno accelerato, sospinti dalla ripresa degli acquisti di beni durevoli e dalla robusta espansione delle compravendite di immobili residenziali.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, dopo il 2020 caratterizzato da un andamento altalenante influenzato dal susseguirsi di misure più o meno restrittive adottate dal Governo, i dati relativi al primo semestre 2021 mostrano una ripresa crescente: in particolare, secondo i dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in Abruzzo l'andamento delle attivazioni nette di posizioni lavorative alle dipendenze è migliorato nel corso del 2021, a seguito del progressivo allentamento delle restrizioni legate alla pandemia. Ad agosto il saldo tra assunzioni e cessazioni da inizio anno era pari a circa 28.000 unità, a fronte delle poco più di 16.000 dello stesso periodo del 2020 e delle 22.000 del 2019. La creazione di nuove posizioni lavorative ha riguardato soprattutto i contratti di lavoro a tempo determinato, in particolare nel comparto dei servizi. Le attivazioni nette con contratti a tempo indeterminato hanno continuato a mantenersi su valori contenuti rispetto a quelli pre-pandemia, risentendo principalmente della debole dinamica delle nuove assunzioni. Nell'anno in corso si è inoltre gradualmente riassorbito il divario di genere nella creazione di posti di lavoro osservato nel 2020, anche per la maggiore presenza femminile nel comparto dei servizi. Il numero di attivazioni nette ha superato i livelli del 2019 sia per le lavoratrici sia per i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni. Anche il lavoro autonomo ha mostrato segnali di ripresa con un aumento, secondo i dati del Ministero dell'Economia e delle finanze, del numero di partite IVA aperte da persone fisiche.

Secondo gli ultimi dati ISTAT, per il 2021 il tasso di disoccupazione registrato in Abruzzo è stato pari a **9,6%**, sostanzialmente in linea con quello registrato per l'Italia pari al 9,7%, mentre il tasso di occupazione è risultato pari a **57,8%**, superiore rispetto al corrispondente dato del 2020 del 56,6%, sebbene inferiore al dato nazionale del 58,2%¹¹.

1.4.2 Analisi demografica

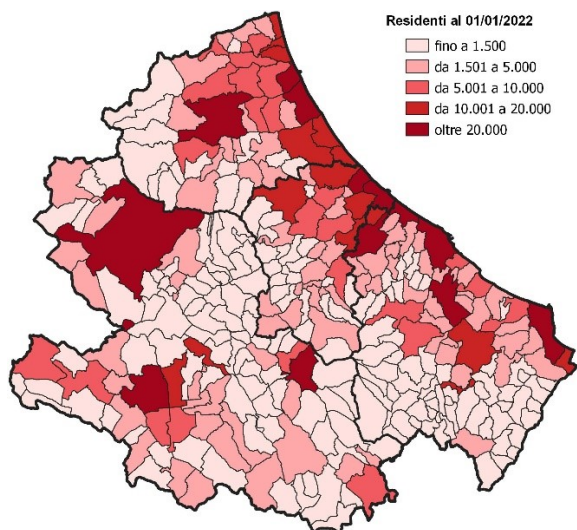
Popolazione residente

Al 1° gennaio 2022 i residenti in Abruzzo sono 1.273.660 di cui 622.149 maschi e 651.511 femmine (51,15%). La provincia più popolosa è Chieti con 372.473 residenti, seguita da Pescara (313.346), Teramo (299.402) e L'Aquila (288.439). Gli abruzzesi rappresentano il 2,16% della popolazione nazionale, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre risultano in leggero aumento rispetto alla popolazione meridionale (9,47%).

La densità abitativa della regione è di 117,58 ab/kmq, con valori provinciali compresi fra il minimo dell'Aquila (57,14 ab/kmq), passando per i valori intermedi di Chieti (143,28 ab/kmq) e di Teramo (153,19 ab/kmq), fino al valore massimo di Pescara (254,69 ab/kmq); per quanto riguarda i valori comunali il minimo regionale spetta a Calascio (3,09 ab/kmq), seguito da Villa S.Lucia degli Abruzzi (3,30 ab/kmq) e S. Stefano di Sessanio (3,44 ab/kmq). Il massimo della densità abitativa lo registra Pescara (3.475,15 ab/kmq).

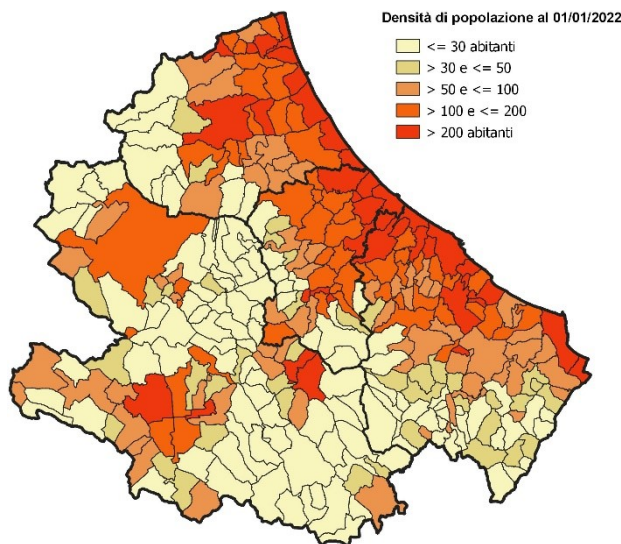
¹¹ ISTAT, www.istat.it Dati Analisi e Prodotti, Banche dati, Statbase – Lavoro e retribuzioni.

Popolazione residente in Abruzzo al 1° gennaio 2022



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Densità di popolazione residente in Abruzzo (abitanti per kmq) al 1° gennaio 2022

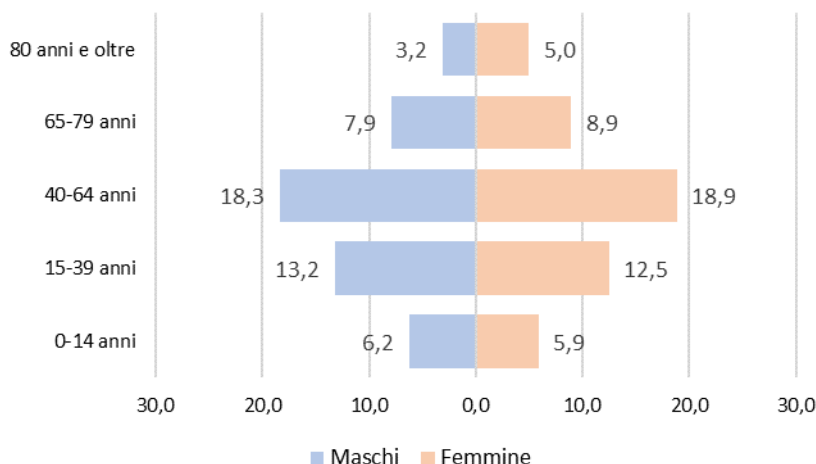


Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

La struttura per età

Al 1° gennaio 2022 i residenti abruzzesi con meno di 15 anni sono 153.672 pari al 12,1% del totale dei residenti, i maschi sono 79.026, le femmine 74.646. I residenti di età compresa fra i 15 e i 24 anni sono 118.891, pari al 9,3% della popolazione, di cui 61.917 maschi e 56.974 femmine. Nella fascia di età compresa fra i 25 e i 39 anni i residenti sono 208.445 (106.488 maschi e 101.957 femmine) corrispondenti al 16,4% del totale. Il 22,2% è rappresentato dalla fascia di popolazione di età compresa fra i 40 e i 54 anni (282.486 residenti) nella quale il numero delle femmine (142.011) supera quello dei maschi (140.475), così come nelle successive fasce di età. Nell'intervallo 55-64 anni, che rappresenta il 15,1%, i residenti sono 191.698 (93.089 maschi e 98.609 femmine), in quella di 65 anni e oltre, che rappresenta il 25,0% della popolazione, i residenti sono 318.468 (141.154 maschi e 177.314 femmine).

Distribuzione percentuale della popolazione residente per età e sesso in Abruzzo. Anno 2022



Indicatori demografici

In Abruzzo è pari a 58,9 l'**indice di dipendenza strutturale**, cioè il rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100. Il dato abruzzese è superiore a quello italiano (57,5); fra le province l'indice più alto lo registra Chieti (60,6), seguita da L'Aquila (59,4) e Pescara (58,3), mentre quello più basso spetta a Teramo (56,9).

E' sempre in testa la provincia di Chieti per l'**indice di dipendenza degli anziani** (41,5), calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di 15-64 anni moltiplicato per 100, segue la provincia dell'Aquila con 40,8, Pescara (38,4) e Teramo (38,0); il dato abruzzese è di 39,7 mentre quello italiano è di 37,5. Il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione fino a 14 anni (**indice di vecchiaia**) dell'Abruzzo è pari a 207,2, il valore nazionale è 187,9, i valori provinciali sono: 219,4 (L'Aquila), 217,4 (Chieti), 200,0 (Teramo), 192,2 (Pescara).

L'età media della popolazione abruzzese è 47,0 (in Italia è 46,2), per la provincia di Teramo è 46,6, molto simile a quella di Pescara (46,5) mentre è più alta per l'Aquila (47,4) e Chieti (47,3).

La popolazione di età compresa fra 0-14 anni rappresenta in Abruzzo il 12,1% del totale (12,7% il dato nazionale); L'Aquila è la provincia con la più bassa percentuale (11,7%), seguita da Chieti (11,9%), Teramo (12,1%) e Pescara (12,6%). Il dato abruzzese e quello di tutte le province risulta più basso di quello nazionale.

Più bassa della media nazionale, seppur di poco, è anche la percentuale della popolazione di età compresa fra i 15-64 anni: 62,9% Abruzzo e 63,5% Italia. Solo la provincia di Teramo ha una percentuale maggiore del valore nazionale (63,7%), seguono Pescara (63,2%), L'Aquila (62,7), e Chieti (62,3%). Al contrario il peso percentuale della popolazione abruzzese con 65 anni e oltre è maggiore di quello italiano (rispettivamente 25,0% e 23,8%). I valori provinciali sono: 25,6% (L'Aquila), 25,8% (Chieti) e 24,2% (Teramo e Pescara).

L'indice di ricambio (calcolato nel seguente modo: rapporto fra la popolazione in età 55-64 anni con la popolazione 15-24 anni) *100 è pari a 161,2 per l'Abruzzo (150,1 per l'Italia), con valori provinciali compresi fra 154,0 di Pescara, 158,9 di Chieti, 160,0 di Teramo e 174,4 di L'Aquila.

L'indice di dipendenza dei giovani (rapporto fra la popolazione con meno di 15 anni e la popolazione compresa fra i 15 e i 64 anni) *100 è pari a 19,2 (20,0 per l'Italia), mentre a livello provinciale si passa da 18,6 di L'Aquila, al 19,0 di Teramo, 19,1 di Chieti e 20,0 di Pescara.

Nel **2021**, il tasso di natalità dell'Abruzzo risulta pari a 6,5 nati per mille abitanti, inferiore al dato nazionale (6,8), mentre quello di mortalità risulta maggiore (13,0 per mille abitanti) del valore nazionale (12,0), di conseguenza la crescita naturale è di -6,6 per mille abitanti contro un -5,2 dell'Italia. Il tasso di crescita totale della popolazione rapportato a mille abitanti è al di sotto del valore nazionale: -5,8 per l'Abruzzo e -4,3 per l'Italia con un numero medio di figli per donna pari a 1,2 simile alla media nazionale che è di 1,25; l'età media al parto risulta leggermente superiore: 32,6 in Abruzzo e 32,4 in Italia. La speranza di vita alla nascita (82,3 anni) è simile al valore nazionale (82,4).

Indicatori di popolazione al 1 gennaio in Italia, nel Sud e in Abruzzo. Anni 2020 e 2022

	2020						
	Itali	Sud	Abruzzi	L'Aquil.	Teram.	Pescar.	Chieti
Indice di struttura (pop 40-64 anni / pop 15-39 anni)*100	140,	126,	142,	142,	139,	143,	142,
Indice di ricambio (pop 55-64/pop 15-24)*100	144,	128,	155,	170,	151,	148,	152,
Indice di vecchiaia (pop 65 anni e oltre / pop 0-14)*100	179,	160,	198,	209,	191,	185,	207,
Indice di dipendenza dei giovani (pop 0-14 anni / pop 15-64 anni) *100	20,	20,	19,	18,	19,	20,	19,
Indice di dipendenza degli anziani (pop >65 anni / pop 15-64 anni)*100	36,	32,	38,	38,	36,	37,	40,
Indice di dipendenza strutturale (pop 0-14 anni + pop 65 anni e oltre) / pop 15-64 anni *100	56,	53,	57,	57,	55,	57,	59,
	2022						
	Itali	Sud	Abruzzi	L'Aquil.	Teram.	Pescar.	Chieti

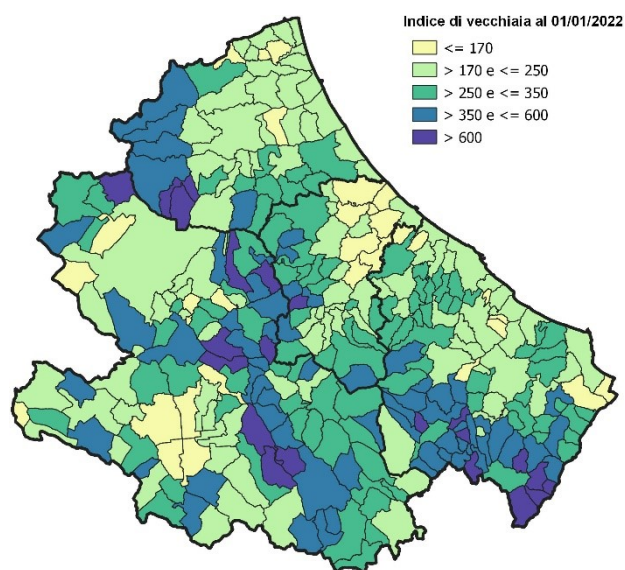
Indice di struttura (pop 40-64 anni / pop 15-39 anni)*100	142,	129,	144,	145,	143,	144,	145,
Indice di ricambio (pop 55-64/pop 15-24)*100	150,	135,	161,	174,	160,	154,	158,
Indice di vecchiaia (pop 65 anni e oltre / pop 0-14)*100	187,	170,	207,	219,	200,	192,	217,
Indice di dipendenza dei giovani (pop 0-14 anni / pop 15-64 anni) *100	20,	20,	19,	18,	19,	20,	19,
Indice di dipendenza degli anziani (pop >65 anni / pop 15-64 anni)*100	37,	34,	39,	40,	38,	38,	41,
Indice di dipendenza strutturale (pop 0-14 anni + pop 65 anni e oltre) / pop 15-64 anni *100	57,	54,	58,	59,	56,	58,	60,

La popolazione straniera

Al **1° gennaio 2022** gli stranieri residenti in Abruzzo rappresentano il 6,5% del totale della popolazione residente, percentuale più bassa rispetto a quella nazionale (8,8%) e più alta rispetto a quella relativa al Sud (4,5%). Le femmine (43.841) risultano più numerose dei maschi (38.497) per un totale di 82.338. Nella distribuzione provinciale è in testa L'Aquila con 23.345 stranieri (l'8,1% dei residenti) di cui 11.624 maschi e 11.721 femmine, seguita da Teramo con 21.991 residenti stranieri (il 7,3% della popolazione totale), di cui 10.288 maschi e 11.703 femmine, Chieti con 19.556 stranieri, di cui 8.904 maschi e 10.652 femmine (il 5,3%) e infine Pescara con il 5,6% di popolazione straniera (7.681 maschi e 9.765 femmine per un totale di 17.446).

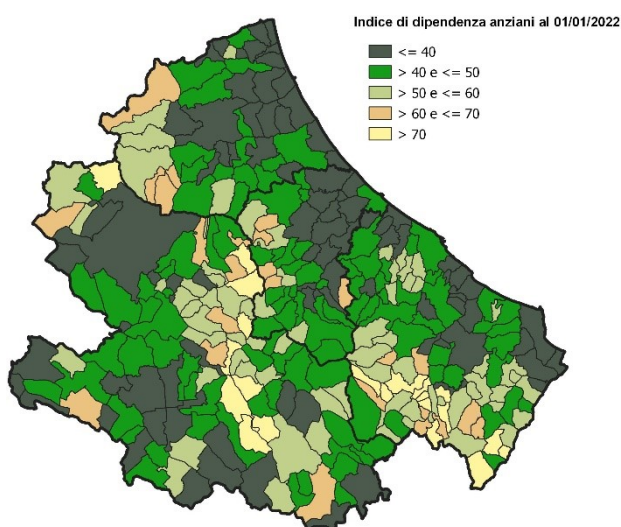
In Abruzzo **nel 2020** sono nati 773 bambini stranieri (81 in meno rispetto al 2019) che hanno permesso di ottenere nell'anno un saldo naturale positivo di 581, anche se complessivamente il totale della popolazione straniera al 31 dicembre risulta inferiore di quella al 1° gennaio (-936, di cui -820 donne e -120 uomini) come conseguenza delle acquisizioni di cittadinanza italiana e del saldo migratorio e anagrafico.

Indice di vecchiaia in Abruzzo
al 1° gennaio 2022



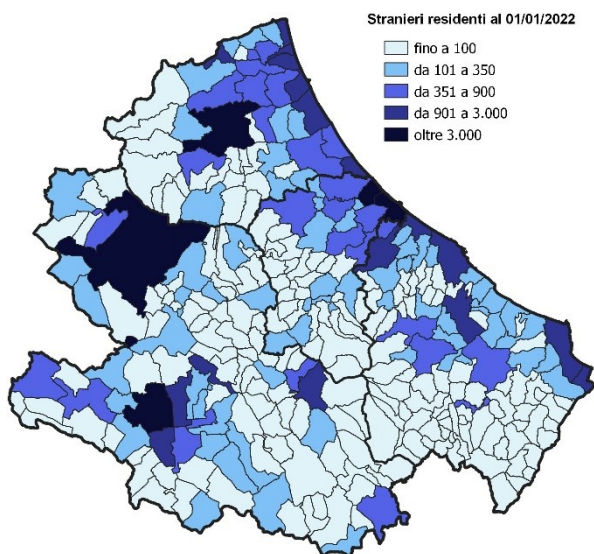
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Indice di dipendenza degli anziani in Abruzzo
al 1° gennaio 2022



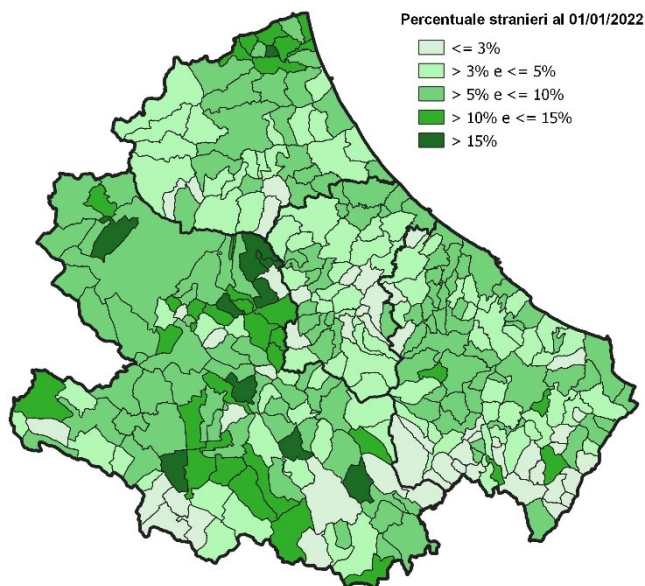
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

**Stranieri residenti in Abruzzo
al 1° gennaio 2022**



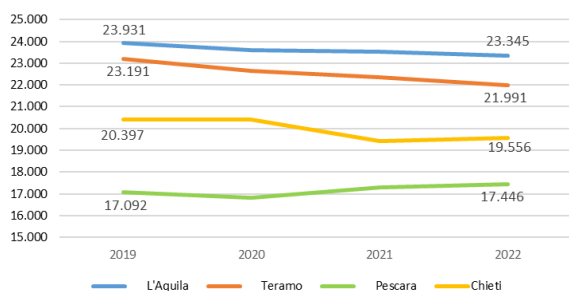
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

**Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla popolazione residente
al 1° gennaio 2022**



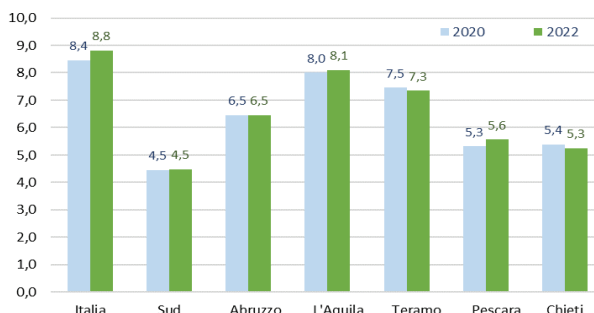
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Popolazione straniera residente per provincia. Anni 2019-2022



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla popolazione residente.



Anni 2020 e 2022

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Bilancio demografico degli stranieri. Anno 2020

	Abruzzo	L'Aquil	Teram	Pescar	Chiet
Popolazione straniera al 1° gennaio	83.50	23.58	22.66	16.83	20.41
Nati vivi stranieri	77	23	21	17	15
Morti stranieri	-19	-6	-6	-3	-3
Saldo migratorio anagrafico interno degli stranieri	-25	-11	-16	-	2
Saldo migratorio anagrafico estero degli stranieri	3.07	84	70	78	74
Saldo anagrafico per altri motivi degli stranieri	-1.63	-59	-34	-45	-24
Acquisizioni della cittadinanza italiana	-2.61	-61	-77	-66	-55
Stranieri-saldo censuario totale	-9	22	10	65	-1.07
popolazione straniera al 31 dicembre	82.56	23.52	22.33	17.28	19.42

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

2. IL CONTESTO INTERNO

2.1 IL BILANCIO REGIONALE

2.1.1 L'evoluzione normativa e l'impatto sui bilanci regionali

La Costituzione riconosce in capo alle Regioni ampia autonomia statutaria, legislativa, organizzativa e finanziaria. L'ordinamento finanziario delle Regioni a statuto ordinario, disciplinato dal Titolo III del D.Lgs. 118/2011 s.m.i., oltre che dagli allegati al Decreto in menzione, è caratterizzato da un lato dal sistema delle entrate, ancora non completamente riformato e sostanzialmente fermo al 2011 e dall'altro dal controllo della spesa, eseguito mediante le norme sugli equilibri di bilancio e del contributo alla finanza pubblica stabilito dalle manovre di Governo succedutesi nel tempo.

A seguito della revisione del Titolo V, Parte II, della Costituzione, dal 2001 lo Stato e le regioni esercitano la rispettiva potestà legislativa in ottemperanza alla stessa Costituzione ed ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali (art. 117, primo comma, Cost.). Il nuovo riparto della potestà legislativa tra Stato e regioni, basato sulla elencazione delle materie e su una clausola residuale in favore delle regioni, individua infatti le materie oggetto di potestà legislativa esclusiva dello Stato (art. 117, secondo comma, Cost.) e quelle oggetto di potestà legislativa concorrente (art. 117, terzo comma, Cost.) riservando alla potestà legislativa regionale tutte le altre non comprese nei due precedenti elenchi (art. 117, quarto comma, Cost.), con conseguente, netta demarcazione tra competenze statali e regionali. Con specifico riguardo ai profili più strettamente ordinamentali, negli ultimi anni alcune tematiche sono state oggetto di una specifica attività conoscitiva in sede parlamentare: in particolare, le questioni del c.d. regionalismo differenziato e delle forme di raccordo tra lo Stato e le autonomie territoriali, con particolare riguardo al «sistema delle conferenze».

Nello specifico, la finanza delle Regioni a statuto ordinario corrisponde tuttora a quella precedente al Decreto Legislativo 68/2011, di attuazione della legge delega 42 del 2009 sul federalismo fiscale. Ed infatti, il nuovo regime delineato per la fiscalità regionale ha avuto seguito soltanto in parte, essendo stata rinviata più volte la relativa attuazione e differita da ultimo giusta Decreto Legge 137/2020, che all'articolo 31-*sexies* ha fissato la data del 2023, annualità a decorrere dalla quale le fonti di finanziamento delle regioni per l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) nelle materie della sanità, assistenza, istruzione e trasporto pubblico locale (per la spesa di parte capitale), dovranno essere costituite da entrate di tipo tributario (opportunamente rimodulate ed eventualmente perequate) e da entrate proprie, con ciò prevedendosi il completo superamento del sistema dei trasferimenti erariali e della perequazione basata sulla spesa storica.

2.1.2 Le Risorse, impieghi e la sostenibilità economico finanziaria

Le principali fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario sono costituite allo stato dai tributi propri, dalla compartecipazione al gettito dell'IVA, dalle entrate proprie (quelle derivanti da beni, attività economiche della regione e rendite patrimoniali), dai trasferimenti perequativi per i territori con minore capacità fiscale per abitante ed infine dalle entrate da indebitamento, che sono però riservate a spese di investimento (art. 119, Cost.). In merito, in presenza dell'approvazione nei sensi di legge degli ultimi due rendiconti, la Regione Abruzzo potrà provvedere a contrarre nuovo indebitamento da destinare alle ipotizzate finalità di investimento.

Le entrate tributarie delle Regioni a statuto ordinario sono costituite principalmente dal gettito IRAP, dall'addizionale IRPEF e dalla cosiddetta Tassa Automobilistica. Gli altri tributi minori, compresa l'addizionale regionale per l'accisa sul gas naturale (ARISGAM) ed il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, o costituiscono una piccola parte dell'intero gettito tributario. In tal senso, le possibilità di manovra sulla leva fiscale da parte regionale risultano limitate. Ciascuna Regione può determinare l'aliquota entro una forbice fissata dalla legge dello Stato e – in alcuni casi – differenziare i

soggetti passivi (per scaglioni di reddito per l'addizionale IRPEF, per categorie economiche per l'IRAP), potendo in tal senso provvedere altresì alla disciplina ed alla gestione dei connessi aspetti amministrativi, quali riscossione, rimborsi, recupero della tassa e applicazione delle sanzioni, e ciò sempre entro limiti e principi fissati dalla legge dello Stato.

Altra entrata rilevante è costituita dalla compartecipazione regionale al gettito dell'IVA, istituita dal Decreto Legislativo 56/2000 e determinata annualmente con apposito DPCM, che entra nel meccanismo di perequazione previsto dallo stesso DL 56/2020, ai fini del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale. Ciascuna Regione riceve la quota di compartecipazione all'IVA a seguito delle operazioni di perequazione e quindi in aumento o in diminuzione rispetto al conteggio iniziale (effettuato peraltro sulla media triennale dei consumi del rispettivo territorio stimati dall'Istat). Alimentando il fondo perequativo per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, la compartecipazione all'IVA non può essere considerata propriamente una entrata tributaria, bensì un trasferimento dello Stato, la cui parte più cospicua è costituita, infatti, dal finanziamento della sanità (il fondo perequativo di cui sopra) e del trasporto pubblico locale, quest'ultimo finanziato attraverso il Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario (dal 2013 al 2017 alimentato, tra l'altro, dal gettito della compartecipazione all'accisa sulla benzina e sul gasolio per autotrazione attribuita alle regioni, destinata anch'essa al finanziamento della sanità fino al 2012). Gli altri trasferimenti sono stati via via soppressi nell'ambito del contributo alla finanza pubblica richiesto alle regioni.

Ed infatti, anche alle Regioni a Statuto Ordinario è stato chiesto di contribuire al risanamento dei conti pubblici; in merito, le manovre di finanza pubblica hanno fissato, per ciascun esercizio, la quota di risparmio richiesto alle regioni a statuto ordinario sia in termini di indebitamento netto (vale a dire per contribuire alla riduzione del debito complessivo della PA), che di saldo netto da finanziare (riduzione di risorse erogate dallo Stato). Il risparmio è stato conseguito principalmente attraverso il taglio di trasferimenti statali, la revisione della spesa regionale e la rinuncia ad altri tipi di contributi erogati dallo Stato. Le misure specifiche per la realizzazione del risparmio, la relativa entità, nonché il riparto delle stesse tra le regioni, dal 2014 sono concordate in sede di Conferenza Stato-Regioni. In merito, la Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), ai commi 775-777, ha ridefinito il concorso alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto Ordinario, riducendone la misura complessiva relativamente al settore non sanitario (per un importo di 300 milioni di euro nel 2018 e 200 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020); detto concorso dovrà essere realizzato, per il 2018, mediante il contributo (pari a 2.300 milioni di euro) attribuito alle regioni ai fini della riduzione del debito regionale e del taglio delle risorse destinate all'edilizia sanitaria (per 94,10 milioni).

Nella tabella che segue, il riepilogo del contributo delle regioni a statuto ordinario illustrato nell'accordo raggiunto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 31 gennaio 2018, recependo tali disposizioni.

Accordo 31 gennaio 2018		<i>in milioni di euro</i>		
	2018	2019	2020	
	IND.NETTO/SNF	IND.NETTO/SNF	IND.NETTO/SNF	
Contributo alla finanza pubblica (manovre 2014, 2015 e 2016)	9.694,10*	9.696,20*	9.696,20*	
Intese Stato-Regioni anni 2015 – 2016	- 7.000,00	- 7.000,00	- 7.000,00	
Riduzione contributo FP (L. 205/2017, co. 776)	- 300,00	- 300,00	- 300,00	
Tagli da coprire	2.394,10	2.396,20	2.396,20	
Copertura				
Riduzione trasferimento edilizia sanitaria (L. 205/2017, co. 776 <u>lett. b</u>)	- 94,00			
Contributo alla riduzione del debito (L. 205/2017, co. 775) (SNF)	- 2.300,00			
Avanzo (L. 205/2017, co. 776 <u>lett. a</u>)	- 2.300,00 (IND.NETTO)			

La Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificata e integrata dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), è intervenuta nella determinazione del concorso alla finanza pubblica da parte delle regioni a statuto ordinario e nella disciplina dell'equilibrio di bilancio e ciò in attuazione di quanto in tal senso stabilito in sede di Conferenza Stato-Regioni con l'accordo del 15 ottobre 2018, con la finalità di definire le modalità di realizzazione del concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario per gli anni 2019 e 2020 garantendo, al contempo, il rilancio degli investimenti. Le norme infatti

attribuiscono alle regioni un contributo finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti, stabilendo altresì le modalità di realizzazione del concorso alla finanza pubblica delle regioni stesse.

Nello specifico, al comparto delle Regioni a Statuto Ordinario viene attribuito un contributo finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti diretti e indiretti. La menzionata Legge di Bilancio, ai commi 833- 840, stabilisce la scansione temporale del finanziamento nell'arco del quadriennio 2019-2022, individuando gli ambiti in cui devono essere realizzati gli investimenti e disciplinando nel dettaglio i termini entro i quali gli impegni devono essere assunti dalle regioni, definendo infine modalità e termini per la certificazione ed il monitoraggio degli interventi.

A tale riguardo, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 103/2018, per l'anno 2020 il contributo alla finanza pubblica del comparto delle regioni a statuto ordinario viene ridotto di 750 milioni di euro. La Consulta ha dichiarato illegittimo, per l'inosservanza del canone di transitorietà dei tagli di risorse imposti alle regioni, il comma 527 della Legge 232/2016, che ha prorogato per la terza volta il contributo di 750 milioni di euro richiesto alle regioni, stabilito inizialmente per il triennio 2015-2017 dall'articolo 46, comma 6, del D.L. 66/2014 smi.

Il comma 841 stabilisce le modalità di realizzazione del concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario per gli anni 2019 e 2020. In sostanza le regioni dovranno comunque finanziare gli investimenti per gli importi stabiliti nella Legge, ma non riceveranno il trasferimento delle somme dallo Stato.

Per gli esercizi 2019 e 2020 il concorso alla finanza pubblica è realizzato attraverso il mancato trasferimento da parte dello Stato del contributo per la realizzazione dei nuovi investimenti, pari a:

- 2.496,2 milioni di euro per il 2019, come stabilito al comma 833;
- 1.746,2 milioni di euro per il 2020, come stabilito al comma 835.

La seguente tabella, tratta dal citato accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018, riassume gli effetti finanziari delle norme descritte.

Accordo 15 ottobre 2018

	SALDO NETTO DA FINANZIARE			INDEBITAMENTO NETTO				
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2022	2023
Contributo Regioni investimenti 2019 (a)	2.496,20	-	-	800,00	565,40	565,40	565,40	-
Contributo Regioni investimenti 2020 (b)	-	1.746,20	-	-	343,00	467,80	467,70	467,70
Compensazione effetto sentenza 103 (c)	-	750,00	-	-	750,00	-	-	-
Totale effetti (d) = (a) + (b) + (c)	2.496,20	2.496,20	-	800,00	1.658,40	1.033,20	1.033,10	467,70
Saldo positivo pareggio (e)	-	-	-	1.696,20	837,80	-	-	-
TOTALE (f) = (a) + (b) + (e)	2.496,20	1.746,20	-	2.496,20	1.746,20	1.033,20	1.033,10	467,70

La Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), al comma 851 quantifica infine in **200 milioni di euro annui** l'ammontare del concorso alla finanza pubblica dovuto da tutto il comparto delle regioni e delle province autonome per gli anni 2023-2025. Il riparto tra i vari enti dovrà essere effettuato, entro il 31 maggio 2022, in sede di Conferenza Stato-Regioni e formalizzato con DPCM su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie. In assenza di accordo in sede di autoordinamento, il riparto è effettuato sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard, con il supporto di CINSEDO e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

2.1.3 I vincoli del pareggio di bilancio

Con decorrenza dall'esercizio 2017 le Regioni a Statuto Ordinario sono tenute al conseguimento del **pareggio di bilancio**, ovvero al conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (Art. 1, commi 465-466, Legge 232/2016). La Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), ai commi 541 e 542 anticipa al 2020 per le Regioni a Statuto Ordinario la facoltà di utilizzare il risultato di amministrazione ed il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

A fronte della menzionata riforma – come suesposto comunque a regime dal 2021 - i commi 543 e 544 della Legge di Bilancio 2020 stabiliscono una disciplina transitoria in materia di monitoraggio e certificazione degli equilibri di bilancio; sono inoltre fatte salve alcune disposizioni della Legge di Bilancio 2019 in materia di contributi alle regioni per nuovi investimenti e di concorso alla finanza pubblica dei medesimi enti.

A tale riguardo si evidenzia che, in sostituzione del precedente indicatore, con Decreto del 23 dicembre scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 3 gennaio 2022, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dettato puntuali indicazioni in ordine alla determinazione del cosiddetto '*valore obiettivo*', con riguardo alla certificazione degli investimenti realizzati dalle regioni nell'esercizio 2021.

Nello specifico ed a mente delle disposizioni di cui al comma 1, del Decreto in menzione, che come suesposto sostituisce il previgente pareggio di bilancio con l'indicatore degli investimenti, "*Per l'esercizio 2021, le regioni a statuto ordinario forniscono al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – le informazioni concernenti gli investimenti realizzati ai sensi dell'articolo 1, commi 495 bis e 495 ter, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e dell'articolo 1, commi da 833 a 836, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con i tempi, le modalità e i prospetti definiti dall'allegato A al presente decreto. Le regioni interessate all'applicazione dell'art. 1, comma 780, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, forniscono, altresì, le informazioni concernenti gli investimenti realizzati ai sensi della predetta norma, con i tempi, le modalità e i prospetti definiti dall'allegato A al presente decreto*". In base al susseguente comma 2, "*Gli enti di cui al comma 1 trasmettono, entro il termine perentorio del 31 marzo 2022, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – una certificazione, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico - finanziaria, ove previsto, relativa alla realizzazione degli investimenti previsti dall'articolo 1, commi da 495 a 495-ter della legge 11 dicembre 2016, n. 232, dall'articolo 1, comma 780 della legge del 27 dicembre 2017, n. 205 e dall'articolo 1, commi da 833 a 836 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, secondo il prospetto e le modalità contenute nell'allegato B al presente decreto. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni*".

In merito, proprio alla luce dei contenuti del menzionato Decreto del MEF, sulla scorta dei dati da preconsuntivo disponibili allo stato e fatti salvi gli esiti della definitiva stesura del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2021, si è provveduto a riquantificare l'ammontare dei pagamenti in conto investimento eseguiti nell'esercizio in questione, riscontrando il rispetto del valore obiettivo riferito all'annualità di interesse ex art. 1, commi 779 e ss, Legge 205/2017, la cui scadenza ex lege è stata peraltro differita dal 31 marzo al 31 maggio 2022; all'esito, si è comunque provveduto a rimettere al MEF – per il tramite dell'apposita piattaforma – la certificazione degli investimenti per il 2021, recante esito positivo, della quale il rispetto dell'incremento dei pagamenti ex art. 1, commi 779 e ss. Legge 205/2017 rappresenta una specifica sezione, in quanto interessante esclusivamente le Regioni che hanno optato per l'ammortamento ventennale anziché decennale del piano di rientro del disavanzo 2014 e 2015. Sempre alla luce degli specifici contenuti di cui al citato Decreto MEF relativamente alle modalità di calcolo dell'indicatore di che trattasi - come suesposto adottato soltanto il 23 dicembre 2021 e dunque ben oltre il termine ultimo previsto per la certificazione degli investimenti 2020 da parte delle sole regioni interessate, cadente al 31 marzo 2021 - diversamente da quanto inizialmente ipotizzato e comunicato allo stesso Ministero preposto, anche relativamente all'esercizio 2020 il "*valore obiettivo*" risulta regolarmente conseguito, circostanza peraltro parimenti oggetto di apposita comunicazione al MEF.

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Al fine di consentire il riallineamento del ciclo di gestione del bilancio dell'Ente secondo le scadenze di cui alle vigenti disposizioni in materia, con decorrenza dal mese di dicembre 2018 e sino al mese di luglio 2019, la Regione Abruzzo ha provveduto ad approvare i Rendiconti afferenti agli esercizi dal 2013 al 2018, procedendo all'esito ad adottare nei termini di legge i Rendiconti riferibili agli esercizi 2019 e 2020, documenti tutti sottoposti al giudizio di parificazione da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, che con deliberazione n. 76/2022/PARI, nel disporre la non parifica dei documenti de quibus, ha in ogni caso rigettato le richieste della Procura Regionale di sospensione del giudizio di parificazione sul rendiconto della Regione Abruzzo per l'anno 2020 con rimessione alla Corte costituzionale della questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 779, 780 e 782 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché delle ulteriori disposizioni ivi richiamate. In tal senso, a breve si provvederà a rimettere il nuovo piano di rientro del disavanzo al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 recante, proprio in virtù degli esiti di detta deliberazione, l'ammortamento ultradecennale dei disavanzi de quibus e ciò a rettifica di quanto in tal senso disposto in sede di Bilancio di Previsione 2022/2024 ed in particolare nella Nota Integrativa, alla luce dei contenuti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 235/2021 in materia di ammortamento decennale anziché ventennale del disavanzo.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Come sopra evidenziato, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 235/2021, nell'ambito del Bilancio di Previsione dell'Ente per il triennio 2022/2024 sono state stanziati le risorse necessarie a fronteggiare maggiori oneri pari a circa 17,5 milioni di euro annui a decorrere dall'esercizio 2021, connessi al nuovo piano di ammortamento del disavanzo al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, rideterminato a seguito della richiamata Sentenza e prevedente una rata complessiva annua pari a circa 47,5 milioni di euro, rispetto a quella in essere a detta data, pari a circa 30 milioni di euro annui. Le specifiche del nuovo piano sono state riportate nell'apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2022/2024 e sono oggetto altresì di apposita proposta di deliberazione in corso di definitiva stesura, che verrà trasmessa a breve al Consiglio Regionale, come aggiornamento della precedente DGR n. 785/C del 2019, adottata dal Consiglio nello stesso nell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 42, comma 12, D.Lgs. 118/2011 s.m.i. Alla copertura del maggior disavanzo da ripianare per l'esercizio 2021, prevedente allo stato un incremento dell'accantonamento annuo pari ad € 17.480.220,43, si è provveduto con applicazione di parte dell'accantonamento di € 29.248.247,68, eseguito a detto titolo in sede di Rendiconto 2020; la quota residua corrispondente alla differenza tra i citati due valori, pari ad € 12.468.027,26, è stata utilizzata come importo dell'avanzo presunto applicato sull'esercizio 2022 del Bilancio di Previsione 2022/2024, per la copertura di parte dell'ammortamento del nuovo piano di rientro del disavanzo. Ai fini del finanziamento del maggior disavanzo rideterminato nei termini di cui sopra, con riferimento all'esercizio 2022 all'importo € 12.468.027,26, è stato aggiunto lo stanziamento di € 5.012.193,33 (necessario ad assicurare la integrale copertura della maggiore quota annuale di € 17.480.220,43) attraverso una corrispondente riduzione della spesa. Per le annualità successive al 2022, la copertura della maggiore quota complessiva di disavanzo da ammortizzare annualmente è stata garantita, con una riduzione della spesa finanziata prioritariamente con le disponibilità di risorse connesse alla estinzione del debito afferente alle cartolarizzazioni stipulate dalla Regione, intervenuta nell'esercizio 2021. Come parimenti evidenziato, a seguito degli esiti della menzionata Deliberazione della Corte dei Conti n. 76/2022/PARI, nonché del rispetto dell'indicatore relativo all'incremento dei pagamenti in conto investimenti ex art. 1, co. 779 e ss., Legge 205/2017 s.m.i, recentemente attestato per gli esercizi 2020 e 2021, con la redigenda DGR/C si provvederà a proporre un nuovo piano di ammortamento del disavanzo al 2104 e al 2015, prevedente un orizzonte temporale ultradecennale.

Risultati attesi.

Con l'implementazione delle attività e delle procedure sopra delineate, è risultata garantita - in particolare mediante applicazione all'esercizio 2021 di quota parte del maggior accantonamento eseguito in sede di Rendiconto 2020 (accantonamento prudenzialmente disposto in virtù della possibile soccombenza dell'Ente nel giudizio costituzionale in ordine all'ammortamento del disavanzo), nonché a

mezzo di apposita allocazione di risorse nel Bilancio di Previsione 2022/2024 – l'integrale copertura degli oneri previsti nel nuovo piano di rientro che si è reso necessario ridefinire, nei termini sopra indicati e con decorrenza dall'esercizio 2021, a seguito della ridetta Sentenza della Consulta n. 235/2021 (intervenuta successivamente all'approvazione del Rendiconto della Gestione 2020 da parte dell'Esecutivo Regionale, che ha provveduto con DGR n. 408/C del 30 giugno 2021). Nello specifico, i capitoli di spesa accesi per le finalità in interesse risultano essere il n. 313146.2 ed il n. 311746, afferenti rispettivamente alle quote capitale ed interessi dei relativi piani di ammortamento, le cui economie sono state oggetto di apposito accantonamento su specifico Fondo iscritto nella Missione 20, Programma 03, del Titolo 1 della spesa (capitolo 324001), le cui disponibilità sono state per l'effetto azzerate per il biennio 2022/2023 e sensibilmente ridotte per l'esercizio 2024. Prevedendo un ammortamento ultradecennale, il nuovo piano di rientro del disavanzo in corso di adozione consentirà all'Ente di liberare maggiori risorse, con la finalità di continuare ad assicurare la realizzazione dei servizi e degli interventi di competenza regionale, compatibilmente con le risorse disponibili e ciò anche considerando gli effetti della consistente riduzione delle entrate registrata anche con riferimento all'esercizio 2022, in virtù delle conseguenze sul sistema economico della persistente emergenza COVID-19, i cui effetti potrebbero continuare a condizionare l'andamento delle entrate anche nel prossimo triennio.

Strumenti e modalità di attuazione:

L'adozione del nuovo piano di rientro del disavanzo regionale 2014 e 2015 verrà disposta, ex art. 42, D.Lgs. 118/2011 s.m.i., mediante apposita deliberazione da sottoporre al vaglio del Consiglio Regionale, in modo tale da consentire la conseguente adozione della variazione di Bilancio finalizzata all'utilizzo delle dotazioni di spesa ridotte per effetto del maggior lasso temporale di ammortamento del disavanzo previsto, sempre con l'obiettivo di razionalizzare le esigue risorse finanziarie disponibili, a fronte delle maggiori richieste formulate da parte delle Strutture dell'Ente preposte alla realizzazione dei servizi e degli interventi di competenza.

Stakeholders: Beneficiari della sopradescritta, complessa attività di razionalizzazione delle risorse disponibili, risultano essere sia le diverse Strutture dell'Ente, che gli stessi beneficiari – Enti, Organismi, Associazioni e privati cittadini - dei menzionati servizi ed interventi regionali.

MISSIONE: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 03 ALTRI FONDI

IL COVID-19

L'emergenza epidemiologica da COVID – 19 ha determinato, tra l'altro, minori gettiti sulle entrate di competenza delle Regioni che hanno messo a rischio gli equilibri di bilancio nonché il finanziamento delle funzioni proprie regionali. A fronte di tale situazione a partire dall'esercizio 2020 sono state adottate misure di sostegno alla finanza regionale da parte delle competenti Autorità Governative, dirette principalmente verso i seguenti obiettivi prioritari¹²:

- **compensare la perdita di entrate tributarie** connessa all'emergenza sanitaria, attraverso il Fondo per l'esercizio delle regioni e delle province autonome (art. 111 del Decreto Legge 34/2020);
- **intervenire nel pagamento delle quote capitale**, in scadenza nel 2020, per i prestiti concessi dal Ministero dell'economia e finanze e dalla Cassa depositi, attraverso la sospensione del pagamento (ex art. 111 del Decreto Legge 18/2020);
- **sostenere il ristoro delle categorie soggette a restrizioni** in relazione all'emergenza COVID-2019, indirettamente attraverso un finanziamento, per l'anno 2020, per il pagamento dei debiti finanziari e direttamente attraverso un contributo per l'anno 2021 finalizzato esclusivamente al ristoro delle suddette categorie (art. 32-quater del D.L. 137/2020).

¹² Servizio Studi Camera dei Deputati, 'Regioni e Finanza Regionale', Leggi di Bilancio dello Stato e Leggi Regionali di Stabilità 2021 e 2022.

Il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome - istituito ex art. 111 del Decreto Legge 34/2020, successivamente modificato e integrato ex art. 41, comma 1, del Decreto Legge 104/2020 ed art. 1, commi 823-826, della Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) - è destinato a compensare la perdita di entrate tributarie connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato. Il Fondo ha una dotazione complessiva di **4.300 milioni di euro per il 2020**, di cui di cui **1.700 milioni di euro a favore delle Regioni a Statuto Ordinario** e 2.600 milioni di euro a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano. La ripartizione tra le regioni è stata eseguita con due accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni il 20 luglio 2020: uno con le regioni a statuto ordinario e uno con le regioni a statuto speciale e le province autonome.

Criteri e modalità di riparto del fondo sono stati individuati sulla base delle valutazioni del **Tavolo tecnico**, istituito con **Decreto del MEF del 11 giugno 2020** in attuazione di quanto stabilito al comma 2, del citato art. 111, presso lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, i cui lavori son proseguiti anche nel corso dell'esercizio 2021 e che ha funzioni di monitoraggio degli effetti dell'emergenza COVID-19, con particolare riferimento alla perdita di gettito relativa alle entrate regionali, non compensata da meccanismi automatici, in relazione ai fabbisogni di spesa; è composto da tre rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da un rappresentante del Ministro per gli Affari Regionali, da quattro rappresentanti della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, di cui uno in rappresentanza delle Autonomie Speciali e dal Presidente della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard.

In attuazione dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 luglio 2020, il citato art. 111 del decreto legge 34 del 2020, al comma 2-*quinques*, determina, nella tabella inserita nella norma, le quote del fondo di spettanza di ciascuna Regione a Statuto Ordinario, per l'importo complessivo di **1.700 milioni di euro**, suddiviso in una **prima quota pari a complessivi 500 milioni di euro** ed in una **seconda quota pari a complessivi 1.200 milioni**. Il comma 2-*sexties* detta le norme per la contabilizzazione dei trasferimenti alle regioni a statuto ordinario.

REGIONE	Riparto prima quota del fondo di cui al comma 1, destinato alle Regioni a statuto ordinario	Riparto seconda quota del fondo di cui al comma 1 destinato alle Regioni a statuto ordinario	Totale fondo di cui al comma 1 destinato alle Regioni a statuto ordinario
Abruzzo	15.812.894,74	37.950.947,37	53.763.842,11
Basilicata	12.492.894,74	29.982.947,37	42.475.842,11
Calabria	22.302.894,74	53.526.947,37	75.829.842,11
Campania	52.699.210,53	126.478.105,26	179.177.315,79
Emilia Romagna	42.532.894,74	102.078.947,37	144.611.842,11
Lazio	58.516.578,95	140.439.789,47	198.956.368,42
Liguria	15.503.947,37	37.209.473,68	52.713.421,05
Lombardia	87.412.631,58	209.790.315,79	297.202.947,37
Marche	17.411.842,11	41.788.421,05	59.200.263,16
Molise	4.786.052,63	11.486.526,32	16.272.578,95
Piemonte	41.136.052,63	98.726.526,32	139.862.578,95
Puglia	40.763.421,05	97.832.210,53	138.595.631,58
Toscana	39.086.578,95	93.807.789,47	132.894.368,42
Umbria	9.810.263,16	23.544.631,58	33.354.894,74
Veneto	39.731.842,11	95.356.421,05	135.088.263,16
TOTALE	500.000.000,00	1.200.000.000,00	1.700.000.000,00

Il comma 823 della legge di bilancio 2021, stabilisce che le risorse del fondo sono vincolate alla esclusiva finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono invece versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Il termine ultimo per la verifica delle effettive minori entrate tributarie incassate dalle Regioni a Statuto Ordinario è fissato al 30 settembre 2021 e ciò ai fini della determinazione dell'importo dell'effettivo minore gettito registrato, tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori, rilevato nell'esercizio 2020 (il termine inizialmente fissato al 30 giugno 2021 dall'art. 111, comma 2-*septies* del D.L. 34/2020, è stato prorogato dall'art. 11-*quater*, comma 4, del D.L. 52/2021). Analogamente, dovrà

procedersi alla verifica delle minori entrate per l'esercizio 2021 entro il termine ultimo del 30 giugno 2022, fissato ex art. 1, comma 825, Legge 178/2020.

La Legge di Bilancio 2021, al successivo comma 826, novella inoltre i commi 2-*octies* e 2-*nonies* del citato articolo 111, DL 34/2020 e ciò al fine di modificare le modalità per la riacquisizione al Bilancio dello Stato delle risorse spettanti nel 2020 alle Regioni a Statuto Ordinario, a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione fiscale ed incluse nel Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni. Le modifiche in menzione semplificano la suddetta procedura, posticipandola dal 2021 al 2022. Nello specifico si tratta di risorse, complessivamente pari ad oltre 950 milioni di euro, riferite alla lotta all'evasione fiscale in relazione ai tre tributi di spettanza delle regioni (IRAP, addizionale IRPEF e Tassa Automobilistica), che dovranno essere riacquisite al bilancio dello Stato nel momento in cui verranno effettivamente recuperate dall'Agenzia delle Entrate.

In particolare il comma 2-*octies*, come modificato dalla norma in esame, prevede che le suddette risorse siano riacquisite al Bilancio dello Stato per un importo annuo almeno pari a 50 milioni di euro, fino alla concorrenza dell'importo complessivamente dovuto.

Il comma 2-*nonies* determina la quota di competenza di ciascuna Regione a Statuto Ordinario nella Tabella 1 allegata al ridetto DL 34/2020 (riportata a seguire), fissando le modalità di versamento degli importi previsti. A **decorrere dal 2022** e fino alla concorrenza della quota di propria competenza indicata nella citata Tabella 1, ciascuna Regione provvede a versare al Bilancio dello Stato, **entro il 30 giugno di ciascun anno**, il maggior valore tra gli importi di cui alla medesima Tabella 1 e l'ammontare delle maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione incassato nell'anno precedente rispetto alla media delle entrate riscosse da ciascuna regione nel triennio 2017-2019, relativamente all'attività di accertamento e recupero per lotta all'evasione con riferimento ai tre tributi regionali in interesse.

La norma prevede inoltre che la media di cui sopra venga determinata dalla Ragioneria Generale dello Stato sulla base dei rendiconti delle regioni, sentita la Conferenza Stato-Regioni. Viene infine previsto che, in caso di mancato versamento alla scadenza di ciascun anno, si procede al recupero della somma dovuta a valere sulle somme depositate a qualsiasi titolo nei conti regionali presso la tesoreria statale.

Regioni	Percentuale di riparto	Ripartizione regionale delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2- <i>novies</i> , del decreto-legge n. 34 del 2020	Ripartizione regionale della quota annuale minima da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2- <i>novies</i> , del decreto-legge n. 34 del 2020
Abruzzo	3,16	30.068.268,39	1.581.289,47
Basilicata	2,50	23.755.278,10	1.249.289,47
Calabria	4,46	42.409.023,53	2.230.289,47
Campania	10,54	100.207.712,29	5.269.921,05
Emilia-Romagna	8,51	80.876.431,28	4.253.289,47
Lazio	11,70	111.269.456,39	5.851.657,89
Liguria	3,10	29.480.804,01	1.550.394,74
Lombardia	17,48	166.215.390,10	8.741.263,16
Marche	3,48	33.108.671,77	1.741.184,21
Molise	0,96	9.100.693,93	478.605,26
Piemonte	8,23	78.220.331,68	4.113.605,26
Puglia	8,15	77.511.771,58	4.076.342,11
Toscana	7,82	74.323.251,11	3.908.657,89
Umbria	1,96	18.654.245,83	981.026,32
Veneto	7,95	75.550.221,01	3.973.184,21
Totale	100,00	950.751.551	50.000.000

A tale riguardo, si evidenzia che con l'art. 6, comma 2, della Legge Regionale n. 1/2021 (Legge Regionale di Stabilità per il 2021), nel testo sostituito dall'art. 42, comma 1, L.R. 29 novembre 2021, n. 23, si è provveduto a disporre che *“Tenuto conto dell'assegnazione nel 2020 del Fondo per il finanziamento delle funzioni regionali ex articolo 111 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e successive modifiche, l'avanzo da sovra compensazione quantificato in sede di rendiconto, sulla scorta dei valori appositamente forniti dal MEF, nell'importo di euro 989.261,89, è applicato*

all'esercizio 2021 nella misura di euro 980.000,00 e destinato al finanziamento pro quota delle funzioni regionali..." ivi indicate. Sempre a tale riguardo, a mente del successivo comma 3, "A seguito della istituzione del Fondo di cui al comma 2, i Dipartimenti competenti della Giunta regionale erogano, a titolo di anticipazione entro l'esercizio 2021 e previe le prodromiche verifiche del caso, una somma pari al 70% dell'importo complessivo delle assegnazioni previste dalle sopra richiamate disposizioni normative, per l'ammontare complessivo di euro 980.000,00", mentre in base al susseguente comma 4, "Ai fini della erogazione del saldo del 30%, da eseguire nello stesso esercizio 2022 per l'ammontare complessivo residuo di euro 420.000,00, le erogazioni di cui al comma 1 devono essere utilizzate e rendicontate alle Strutture regionali competenti per materia entro il termine ultimo del 31 ottobre 2022, pena in difetto la restituzione delle somme non dovute". Analogamente, anche con l'art. 6, comma 1, della Legge Regionale n. 2/2022 (Legge Regionale di Stabilità per il 2022), si è provveduto a stabilire che, "Alla luce dell'assegnazione, prevista in virtù dell'emergenza COVID-19 con riferimento all'esercizio 2020, del Fondo per il finanziamento delle funzioni regionali ex articolo 111 del decreto legge 9 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e successive modifiche ed integrazioni, nel corso dell'esercizio 2022 è autorizzata l'iscrizione delle restanti assegnazioni eventualmente riconosciute a detto titolo dalle competenti Autorità Governative, nei limiti dell'importo complessivo di euro 5.000.000,00, da destinare al finanziamento delle funzioni regionali, fatto comunque salvo il rispetto del dispositivo della Sentenza della Corte Costituzionale n. 235 del 10 novembre 2021, in materia di ammortamento del disavanzo per gli esercizi 2014 e 2015", facendo comunque salvi i successivi adempimenti del caso, in ordine alla puntuale quantificazione della quota del Fondo utilizzabile anche nell'esercizio 2022 per le finalità ipotizzate.

Interventi nel pagamento delle quote capitale

L'articolo 111 del citato Decreto Legge 18/2020, stabilisce la sospensione della sola quota capitale, la cui scadenza ricada nell'anno 2020, dei prestiti contratti dalle Regioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero con la Cassa Depositi e Prestiti prima della sua trasformazione in SpA. La norma stabilisce che le maggiori risorse a disposizione delle Regioni, in ragione della sospensione del pagamento dei mutui, dovranno essere utilizzate per finanziare misure di rilancio dell'economia e per il sostegno ai settori economici colpiti dall'epidemia in corso. L'utilizzo dei risparmi di spesa è possibile previa variazione di bilancio da parte della giunta, da approvare in via amministrativa (in deroga alla disciplina contabile che prevede che le variazioni di bilancio siano disposte con Legge Regionale). La disciplina prevede, inoltre, la possibilità che in sede di Conferenza Stato-Regioni, siano ceduti spazi finanziari a beneficio delle Regioni maggiormente colpite dall'emergenza in corso, da utilizzare per la realizzazione di investimenti, ferma restando in ogni caso la sopra richiamata disciplina del pareggio di bilancio.

I contributi per il ristoro delle categorie colpite dalle restrizioni

L'articolo 32-*quater*, comma 1, del DL 137/2020 smi, assegna alle regioni a statuto ordinario un **contributo per il finanziamento delle quote capitale dei debiti finanziari** in scadenza nell'anno 2020, pari a **250 milioni di euro per l'anno 2020**. Le quote spettanti a ciascuna regione sono determinate dalla Tabella A inserita nel testo di legge.

Tabella A		
Regioni	Percentuale di riparto	Riparto del contributo per la riduzione del debito
Abruzzo	3,16%	7.906.447,37
Basilicata	2,50%	6.246.447,37
Calabria	4,46%	11.151.447,37
Campania	10,54%	26.349.605,26
Emilia-Romagna	8,51%	21.266.447,37
Lazio	11,70%	29.258.289,47
Liguria	3,10%	7.751.973,68
Lombardia	17,48%	43.706.315,79
Marche	3,48%	8.705.921,05
Molise	0,96%	2.393.026,32
Piemonte	8,23%	20.568.026,32
Puglia	8,15%	20.381.710,53
Toscana	7,82%	19.543.289,47
Umbria	1,96%	4.905.131,58
Veneto	7,95%	19.865.921,05
TOTALE	100,00%	250.000.000,00

La norma specifica che il contributo non incide sugli obiettivi di finanza pubblica a carico di ciascuna regione (che rimangono quindi quelli stabiliti dalla Legge di Bilancio 2019), né concorre alla determinazione del saldo di bilancio di ciascuna regione, secondo la disciplina vigente (e di cui all'art. 1, al comma 466, Legge 232/2016).

Secondo quanto stabilisce la norma, il contributo è vincolato al **ristoro** delle **categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-2019**, nel senso che le risorse che avrebbero dovuto essere destinate al rimborso dei prestiti e che invece vengono liberate a seguito dell'assegnazione del contributo, debbono essere utilizzate esclusivamente per detta finalità. Le Regioni dovevano infatti provvedere al suddetto ristoro entro il 31 dicembre 2020, pena in difetto il riversamento delle risorse non utilizzate al Bilancio dello Stato. Le variazioni di bilancio, necessarie all'utilizzo delle suddette risorse, sono state essere autorizzate tramite delibera della Giunta Regionale e ciò in deroga alla disciplina ordinaria, che in tal senso prevede la competenza dell'organo assembleare.

Il citato articolo 32-*quater*, del DL 137/2020, al comma 2, assegna inoltre alle Regioni a Statuto Ordinario un **contributo** pari a **110 milioni di euro** per l'**anno 2021**, da destinare direttamente al ristoro delle categorie soggette a misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

La norma è successivamente integrata dall'art. 27 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 s.m.i., che inserisce nel testo di legge la seguente tabella con il riparto del contributo tra le regioni.

REGIONE	PERCENTUALE DI RIPARTO	RIPARTO CONTRIBUTO 2021
Abruzzo	3,16%	3.500.000
Basilicata	2,50%	2.750.000
Calabria	4,46%	4.900.000
Campania	10,54%	11.600.000
Emilia-Romagna	8,51%	9.350.000
Lazio	11,70%	12.850.000
Liguria	3,10%	3.400.000
Lombardia	17,48%	19.250.000
Marche	3,48%	3.850.000
Molise	0,96%	1.050.000
Piemonte	8,23%	9.050.000
Puglia	8,15%	8.950.000
Toscana	7,82%	8.600.000
Umbria	1,96%	2.150.000
Veneto	7,95%	8.750.000
TOTALE	100,00%	110.000.000

Un'altra misura di sostegno è stata adottata con il Decreto Legge 73/2021 in considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria e ha riguardato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione da parte delle regioni e delle province autonome in disavanzo di amministrazione.

Per l'anno 2021 l'articolo 56, comma 2, del citato Decreto, consente infatti ai suddetti enti di utilizzare le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione, secondo la disciplina prevista dall'articolo 1, commi 897 e 898, della Legge 145/2018, ma senza l'obbligo di scorporare dal disavanzo la quota minima obbligatoria accantonata per il Fondo Anticipazioni di Liquidità.

Nella sostanza la norma amplia la capacità di spesa delle Regioni e delle province autonome, di un importo pari alle quote del Fondo Anticipazione di Liquidità accantonato nel risultato di amministrazione.

In tal modo, Regioni e province autonome in disavanzo sono state pertanto messe in condizioni di utilizzare la maggiore disponibilità finanziaria in menzione sia per spese correnti che per spese di investimento.

2.2 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

2.2.1 Il percorso di revisione della struttura organizzativa

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Sono state predisposte ed adottate le deliberazioni n. 347 del 18.06.2019, n. 385 del 2.07.2019 e n. 854 del 27.12.2019 ad oggetto "Parziale modifica alla D.G.R. n. 385 del 2.07.2019 recante: "DGR n. 347 del 18.06.2019, recante Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riorganizzazione - Modifiche ed integrazioni" con le quali, tra l'altro, sono state approvate le Linee Guida, cui attenersi al fine di pervenire alla complessiva riorganizzazione e razionalizzazione dell'intera struttura della Giunta Regionale.

A seguito delle citate deliberazioni sono state adottate le deliberazioni di approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare per tutti i Dipartimenti e Servizi Autonomi dell'Ente e successivi provvedimenti di rimodulazione degli assetti organizzativi.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

In base alle necessità di volta in volta rappresentate dai Dipartimenti e Servizi Autonomi dell'Ente, si procederà agli adeguamenti organizzativi richiesti al fine di implementare l'efficienza dei Servizi regionali.

A tali interventi si accompagnerà, come di consueto, la costante opera di aggiornamento dei data-base e del programma gestionale in dotazione al Servizio.

Si procederà inoltre all'adozione di un programma di formazione del personale regionale aggiornato alle recenti indicazioni in materia, provenienti dalla Funzione Pubblica, coordinate con gli obiettivi e le esigenze rappresentate dai Dipartimenti regionali e dai Servizi Autonomi.

Risultati attesi.

Implementazione dell'efficienza ed efficacia dei servizi connessi alle funzioni regionali, attraverso la migliore allocazione delle risorse umane.

Crescita e aggiornamento continuo delle professionalità regionali per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Strumenti e modalità di attuazione: Approvazione di deliberazioni di adeguamento organizzativi eventualmente necessari e richiesti.

Approvazione del Piano di Formazione triennale tramite apposita D.G.R., previa consultazione con le OO.SS.

Stakeholders (interni/esterni):

Strutture interne dell'Ente ed utenti finali dei servizi di competenza regionale.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 Risorse Umane 11 Altri Servizi Generali

2.2.2 La dotazione organica

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Con DD.G.R. n. 461/2021, n. 594/2021, n. 680/2021, n. 840/2021, n. 900/2021 si è proceduto all'approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e della *dotazione organica*, nel rispetto delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione in data 8 maggio 2018 secondo cui la consistenza della dotazione organica viene espressa in termini finanziari, partendo dall'ultima dotazione organica adottata e ricostruendo il corrispondente valore di spesa potenziale che, in concreto, si esprime nella somma della spesa del personale in servizio, aggiunta a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge.

Nel tempo la dotazione organica della Giunta Regionale è stata frutto di diversi processi di razionalizzazione affinché la stessa fosse funzionale alla soddisfazione delle specifiche esigenze di efficienza, economicità e razionalizzazione della spesa di personale (decreto legge n. 95 del 2012, convertito in legge n. 135 del 2012, c.d. "Spending review") e successive modifiche e integrazioni.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Con le suddette deliberazioni è stato definito il piano del fabbisogno di personale che prevede l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 148 dipendenti.

Si procederà, pertanto, alla definizione delle procedure programmate e già avviate nel corso del 2021 ed all'aggiornamento del fabbisogno per l'anno 2022, secondo le esigenze organizzative che saranno rappresentate dalle Strutture dell'Ente.

Si attiverà, inoltre, il processo di aggiornamento e revisione dei profili professionali dell'Ente, anche a seguito del nuovo CCNL di comparto del 21.05.2018.

In tema di **assunzioni a tempo indeterminato**, si riporta di seguito una tabella di sintesi delle procedure concorsuali espletate nel corso del 2021:

Categoria	Profilo professionale	Posti a concorso	Ammessi alla prova preselettiva/scritta	Assunzioni vincitori	Assunzioni da scorrimento graduatorie	Totali assunzioni disposte alla data del 21/06/2022
D	Specialista farmacista	2	186	1	//	1
D	Specialista Informatico	2	91	2		2
D	Specialista economista	9	486	Non ancora pubblicata la graduatoria		
D	Specialista Amministrativo	3	739	3	21	24
D	Specialista Agronomo	1	72	1	2	3
Totale categoria D		17	1.574	7	23	30
C	Assistente informatico	5	472	5	5	10
C	Assistente tecnico	5	561	5	8	13
C	Assistente Amministrativo	8	3.394	8	19	27
C	Assistente Contabile	10	1.759	10	3	13
Totale categoria C		28	6.186	28	35	63
B3	Collaboratore Specializzato informatico	4	661	4	21	25
B3	Collaboratore Specializzato amministrativo	3	1355	3	21	24
Totale categoria B3		7	2.016	7	42	49
TOTALE COMPLESSIVO		52	9.776	42	100	142

Si segnala altresì che, ai fini del rafforzamento degli organici dei Centri per l'Impiego, sono in corso di svolgimento le procedure selettive per l'assunzione di n. **10 Specialisti del Mercato del lavoro** (cat. D) e n. **30 Operatori del Mercato del lavoro**.

In relazione, infine, ai concorsi pubblici indetti nel 2020 per l'assunzione del personale con qualifica dirigenziale (2 Dirigenti Informatici, 4 Dirigenti Tecnici e 8 Dirigenti Amministrativi – Contabili) si è proceduto da ultimo alla nomina della Commissione esaminatrice propedeutica all'espletamento della stessa.

Nell'ambito del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022-2024, inoltre, con D.G.R. 270 del 27.05.2022 è stato approvato il Piano del Fabbisogno per l'annualità 2022 con relativo aggiornamento della dotazione organica. Nello specifico, **per l'annualità 2022 sono previste 74 nuove assunzioni** a tempo pieno oltre all'acquisizione di 9 nuove unità di personale attraverso l'istituto della mobilità da altri Enti. All'esito di tali assunzioni, considerando le cessazioni dal servizio ed i posti programmati in corso di copertura, la Regione potrà contare su un numero complessivo di dipendenti pari a 1465 unità.

Risultati attesi.

Assunzione a tempo pieno e indeterminato del numero di dipendenti previsti nei piani triennali del fabbisogno di personale 2019-2021, 2020-2022 e 2021-2023, nonché la conclusione delle procedure di assunzione a tempo determinato già avviate, per esigenze urgenti e temporanee.



Ulteriore perfezionamento degli strumenti informatici già adottati (Sportello digitale Regione Abruzzo) per la presentazione delle domande di concorso e di selezione, così da velocizzare ulteriormente le procedure di assunzione.

Strumenti e modalità di attuazione:

Espletamento delle procedure di reclutamento tramite bandi di concorso (personale a tempo indeterminato) e avvisi di selezione pubblica (personale a tempo determinato) distinti per categorie e profili professionali, con successiva individuazione dei vincitori e relativa stipula dei contratti di lavoro.

Stakeholders:

Strutture interne dell'Ente ed utenti finali dei servizi di competenza regionale, utenti esterni.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 Risorse Umane 11 Altri Servizi Generali

SEZIONE II – LA PROGRAMMAZIONE PER AREE TEMATICHE

3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE

3.1 IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA RISORSE NELLA REGIONE

3.1.1 Il consolidamento del nuovo sistema contabile

Come già evidenziato, il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, al titolo III, disciplina l’ordinamento contabile delle Regioni a Statuto Ordinario.

La necessità di una disciplina uniforme, è suffragata dal fatto che la finanza regionale concorra con quella statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall’appartenenza all’Unione europea, con la conseguente necessità di operare in coerenza con i vincoli che ne derivano.

In tal senso ed in ossequio al principio della programmazione, le Regioni adottano con cadenza annuale il Bilancio di Previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale, le cui stime sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR). Per ciascun esercizio, il Bilancio di Previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza. A seguito dell’approvazione del Bilancio, le Regioni adottano il Documento Tecnico di Accompagnamento del bilancio, costituito dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati ed il Bilancio Finanziario Gestionale, in base al quale si provvede alla ripartizione delle risorse stanziare in capitoli, ai fini della relativa gestione e della connessa rendicontazione. Tra i documenti acclusi al citato Bilancio Finanziario Gestionale, è previsto l’allegato n. 4, recante *“Indirizzi per la gestione contabile del Bilancio di Previsione”*, recante i principali e più rilevanti contenuti del Regolamento di Contabilità regionale, di prossima adozione, ed aggiornato annualmente in virtù della evoluzione del quadro normativo vigente.

Sempre a tale riguardo, le Regioni adottano altresì una Legge di Stabilità contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo di programmazione di cui al citato Bilancio di Previsione.

Il sistema contabile in tal modo implementato, garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Entro il 31 luglio, salvo proroga da disporsi con apposita norma statale, le Regioni adottano l’assessamento delle previsioni di bilancio, approvato con legge e con il quale si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio assumendo, in caso di accertamento negativo, i necessari provvedimenti di riequilibrio.

Mediante il Rendiconto Generale, che deve essere approvato dalla Giunta Regionale entro il 30 aprile dell’anno successivo a quello di riferimento e con Legge Regionale entro il susseguente 31 luglio, anche in questo caso salvo proroga normativa, sono invece dimostrati i risultati della gestione. Infine, il Bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione costituito dagli enti strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate, deve essere approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo. Sempre relativamente all’esercizio 2020, con il citato art. 3, comma 3, lett. b), del richiamato DL 30 aprile 2021, n. 56, il termine in questione è stato differito al 30 novembre 2021.

Le disposizioni finali del Titolo III disciplinano da ultimo il Servizio di Tesoreria, la responsabilità degli amministratori e dei dipendenti della Regione, il Collegio dei Revisori dei Conti e da ultimo il Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio.

Al fine di agevolare le Strutture regionali competenti nell’espletamento degli adempimenti finalizzati a garantire l’adozione dei documenti di cui sopra nei termini di legge e dunque proprio allo scopo di facilitare il consolidamento del nuovo sistema contabile regionale, con apposite note circolari – emanate nelle diverse fasi di gestione del bilancio – si provvede a fornire periodicamente alle stesse Strutture interessate chiarimenti ed indicazioni operative in merito alla corretta applicazione dei principi

contabili di cui al menzionato D.Lgs. 118/2011 s.m.i., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, che come noto impone la registrazione degli impegni nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa viene a scadenza. L'attività di cui sopra viene assicurata altresì in sede di specifici incontri, oltre che in occasione del continuo confronto tra i Servizi competenti e i Servizi dell'Ente interessati e ciò con la finalità di consentire la più agevole gestione delle attività istruttorie ai fini della registrazione in contabilità e della conseguente esecuzione delle determinazioni dirigenziali, oltre che delle richieste di variazione di bilancio conformi alle vigenti disposizioni in materia ed infine il rilascio del parere di conformità finanziaria sulle proposte deliberative parimenti acquisite, alcune delle quali concernenti interventi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

3.1.2 La pressione fiscale e le iniziative a favore dei contribuenti. Gli effetti sui gettiti fiscali conseguenti all'emergenza COVID - 19 e alle manovre fiscali nazionali.

La Regione Abruzzo con distinti interventi normativi ha già in passato disposto alcune **agevolazioni in materia di tassa automobilistica regionale**:

- esenzioni dal pagamento della tassa per le organizzazioni di volontariato che operano in convenzione con la protezione civile regionale (L.R. 23.08.2016 n. 27, art. 6);
- rimborso proporzionale della tassa versata per coloro che abbiano perso, a decorrere dal 2017, il possesso di un veicolo a causa di furto, previa annotazione nei Registri, oppure per demolizione, certificata ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (L.R. 27.02.2017, n.10);
- esonero - per i proprietari di nuovi autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica inclusiva di alimentazione termica, o benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta negli anni 2019 e 2020 - dal pagamento della tassa automobilistica regionale per il primo periodo fisso e per le due annualità successive (art. 15 della L.R. 1/2019).

Con **l'art. 19, comma 35, della L.R. 20.01.2021 n. 1** recante *"Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2021)"* è stata **ampliata l'ambito oggettivo e soggettivo dell'esonero dal pagamento della tassa automobilistica regionale legata ai veicoli ibridi**.

L'esonero dal pagamento previsto per le prime tre annualità è stato esteso sino a ricomprendere:

- non solo i proprietari ma anche i locatari dei veicoli
- anche ai veicoli elettrico-diesel e idrogeno-diesel

Come noto, poi, la tassa automobilistica regionale è stata qualificata - con Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale - come tributo proprio derivato parzialmente "ceduto" per il quale, quindi, alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo di non superare il limite massimo di manovrabilità stabilito dalla legge statale

Ciò ha consentito l'adozione di importanti disposizioni normative tese ad agevolare una particolare categoria di contribuenti oltre che a migliorare il processo di recupero della tassa non versata o irregolarmente versata.

Con **l'art. 1 della L.R. 21.12.2021 n. 31, vigente dal 25 dicembre 2021**, la Regione Abruzzo ha semplificato gli adempimenti posti in capo ai concessionari autorizzati o abilitati al commercio di veicoli, già disciplinati dall'art. 1 della legge regionale n. 6 dell'11 febbraio 1999.

La legge regionale n. 31/2021 ha, infatti, previsto che, per effetto dell'avvenuta trascrizione del titolo di proprietà al PRA dei veicoli consegnati per la rivendita ai soggetti autorizzati o abilitati al commercio degli stessi, di cui al comma 16, dell'art. 1, della LR n. 6/1999, risultano pienamente adempiuti anche gli obblighi di comunicazione di cui ai commi quarantaquattresimo e quarantacinquesimo dell'articolo 5 del DL n. 953/1982.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, quindi:

- i concessionari non sono più tenuti alla spedizione degli elenchi di cui ai predetti commi n. 44 e n.45 dell'articolo 5 del DL n. 953/1982;
- non è, più dovuto, inoltre, il pagamento del diritto fisso di cui al quarantasettesimo comma dell'articolo 5 del DL n. 953/1982.

Si è inteso, in tal modo, supportare gli operatori economici del settore i quali, in alcuni casi, hanno già segnalato ritardi e omissioni, occorsi nell'annualità 2020 e legati principalmente all'emergenza COVID e che, grazie alla sopra illustrata disposizione, non si vedranno attribuita la soggettività passiva di rilevanti importi; con riduzione, si aggiunga, del prevedibile contenzioso.

Con l'articolo 9 della L.R. 24-1-2022 n. 2 "*Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2022)*" poi, sono state introdotte consistenti modifiche al processo di gestione della tassa automobilistica regionale disponendo la facoltà per l'amministrazione regionale di eliminare la fase dell'accertamento attribuendo alla relativa pretesa impositiva immediata forza esecutiva, senza passare da una comunicazione al contribuente, precedente alla formazione del ruolo o all'invio dell'ingiunzione fiscale.

In tal modo **si sono poste le basi per una consistente riduzione:**

- **dei tempi di recupero della tassa automobilistica regionale** in quanto l'atto di recupero coattivo viene notificato al contribuente nel termine triennale di cui all'art. 5 del D.L. 953/82 convertito in L. 53/93 in luogo degli attuali 6 anni (3+3=6 nel caso di utilizzo dell'ingiunzione fiscale ovvero dei 5 anni (3 anni per l'accertamento + 2 per la notifica della cartella); sono comunque fatte salve eventuali sospensioni dei termini disposte a seguito di eventi eccezionali o norme statali;
- **del contenzioso con i contribuenti** sovente sollevato dai medesimi a seguito di richiesta da parte dell'Amministrazione Regionale di documentazione attestante l'avvenuto pagamento a distanza di anni dal periodo di imposta di imposta da recuperare;
- **dei costi legati alla doppia fase di recupero (accertamento +recupero coattivo)** relativi principalmente alla predisposizione, stampa e notifica di pretese tributarie a mezzo atto giudiziario.

IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF

L'Abruzzo mantiene da anni aliquote agevolate IRAP a sostegno di:

- farmacie rurali ubicate in località con popolazione fino a 3000 abitanti;
- attività economiche con valore della produzione prodotto piccoli comuni montani con meno di 3000 abitanti;
- Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 limitatamente all'attività istituzionale esercitata e cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, limitatamente al valore della produzione netta prodotta nel territorio della Regione Abruzzo;
- soggetti passivi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b) e c) del D.Lgs. 446/1997, che inizino l'attività, per i primi due periodi d'imposta, esclusivamente per le attività con valore della produzione netta, prodotto nel territorio della Regione Abruzzo, non superiore a € 100.000;

Malgrado il difficile quadro economico, quale **Intervento per la prevenzione e il trattamento delle dipendenze patologiche, con l'art. 13 della L.R. 7.12.2020 n. 37** è stata disposta con decorrenza dal 2021, un'agevolazione in termini di riduzione dell'aliquota ordinaria IRAP del 4,82% al 4,52% per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati che provvedono volontariamente alla rimozione dai propri locali degli apparecchi per il gioco lecito e aderiscono al logo identificativo "No Slot-Regione Abruzzo" di cui all'articolo 9. La riduzione di aliquota opera nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ed è applicata per il periodo d'imposta in cui è avvenuta la rimozione e per i due periodi d'imposta successivi.

Stante la riduzione degli oneri legati alla cartolarizzazione dei debiti della sanità era in corso di valutazione una possibile rimodulazione al ribasso delle aliquote fiscali dell'IRAP e dell'Addizionale Regionale all'IRPEF

L'emergenza coronavirus e le iniziative statali in materia di IRPEF ed IRAP che si illustreranno di seguito, hanno obbligato ad un ripensamento delle strategie complessive, non solo fiscali, da adottare per far fronte all'impatto socioeconomico che ne è derivato.

Effetti sui gettiti fiscali conseguenti all'emergenza COVID – 19 e alle manovre fiscali nazionali.

Proseguono gli effetti delle pesanti misure urgenti adottate a livello nazionale per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus.

Entrate tributarie ordinarie

Come per l'esercizio 2021, non è previsto alcun Fondo statale destinato a compensare le minori

entrate legate all'emergenza e le Regioni, in generale, non potranno contare, a differenza di quanto accaduto nel 2020, su alcun stanziamento di risorse a titolo di Fondo per le funzioni delle Regioni e delle Province di cui all'art. 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Al contrario, sul saldo delle manovre fiscali 2021, erogato a marzo 2022, il MEF ha già provveduto a trattenere e recuperare dalla Regione Abruzzo l'importo di € 13.390.000, a titolo di restituzione del Fondo erogato nel 2020 a favore delle Regioni e province autonome al fine di ristorare le minori entrate derivanti dal mancato versamento del saldo IRAP 2019 e prima rata acconto 2020 disposto dall'art. 24 del D.L. 34/2020.

Sempre in termini di manovre statali su tributi il cui gettito finanzia le funzioni regionali, devono essere evidenziate le disposizioni contenute nella Legge 30 dicembre 2021 n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

In particolare, i **commi 2 ed 8 dell'art. 1 della L. 234/2021 hanno, rispettivamente, disposto modifiche alla determinazione del reddito imponibile IRPEF e sottratto dalla soggettività passiva IRAP le persone fisiche esercenti attività commerciali ed esercenti arti e professioni, generando riduzioni dei gettiti, ancora da stimare, in materia di Addizionale Regionale IRPEF e di IRAP.**

Malgrado la legge di bilancio dello Stato abbia previsto un fondo per la compensazione delle minori entrate prodotte dalle predette manovre, pari a circa 5, 77 milioni di euro, le stime di gettito fornite dal MEF a dicembre 2021 dovranno essere riviste e prevedibilmente dovrà sarà rinviata qualsiasi valutazione di sostenibilità di ulteriori spese.

E' noto, infatti, come le compensazioni riconosciute dal MEF alle Regioni nel caso di manovre statali che incidono su tributi regionali, e quindi anche le compensazioni previste al successivo comma 9 dell'articolo 1 della legge di bilancio dello Stato per l'anno 2022, non potranno che essere parziali in quanto commisurate alle risorse destinabili al ristoro, come individuate all'interno del bilancio dello Stato, nonché al "peso" dell'Abruzzo in termini di abitanti e, quindi, svincolate da accurate stime di effettiva perdita di gettito.

Sul lato della lotta all'evasione, la Regione Abruzzo, che già in passato ha ricevuto un riconoscimento di eccellenza da parte della Corte dei Conti, dopo un lungo periodo di sospensione (541 giorni, dall'08.02.2020 al 31.08.2021) dell'attività degli agenti e dei concessionari incaricati della riscossione coattiva potrà contare sulla ripresa dei pagamenti di ruoli, in materia di tassa automobilistica, IRAP e Addizionale IRPEF, regolarmente formati e resi esecutivi ma sospesi a causa dell'emergenza COVID per oltre un anno. In tal senso, i dati di incasso del primo trimestre 2022 rendono prevedibile un possibile incremento in corso d'anno delle previsioni di entrata da accertamento e controllo.

3.1.3 La valorizzazione del patrimonio regionale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Negli ultimi anni, l'orientamento generale è quello di una adeguata valorizzazione dei beni appartenenti agli Enti pubblici territoriali. Da un punto di vista generale si nota una tendenza normativa a impostare il processo di valorizzazione su più direttrici di intervento le cui modalità operative possono essere molteplici. Il primo passo è la conoscenza completa e sistematica dei cespiti preliminarmente allo sviluppo di piani di alienazione, gestione efficace dei costi, valorizzazione del patrimonio anche attraverso soluzioni logistiche per l'ottimizzazione dell'uso degli spazi ad uso ufficio e la conseguente razionalizzazione delle sedi con eventuali dismissioni. Dunque, il bene non utilizzato razionalmente per fini istituzionali deve essere messo a reddito attraverso la concessione, la locazione, la vendita ed ogni possibile diversa valorizzazione.

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio mobiliare è necessaria una attenta gestione inventariale che tenga conto dei piani di ammortamento previsti dalla normativa vigente.

Sullo sfondo di questo generale principio, è intenzione proseguire nel percorso di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio regionale attraverso il ricorso a tutti gli strumenti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione per tali finalità.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Si continuerà nell'attività di valorizzazione del patrimonio regionale prendendo avvio dall'analisi della sua consistenza, necessaria ai fini di una opportuna segmentazione verso le diverse ipotesi di gestione; si proseguirà, poi, nell'analisi del valore potenziale di ogni cespite, provvedendo all'inserimento tra gli strumenti ordinari o innovativi, utilizzabili per raggiungere il fine della vendita o messa a reddito del cespite medesimo.

Si procederà, altresì, alla predisposizione di una novella legislativa, intesa a disciplinare le procedure di alienazione dei beni immobili di proprietà regionale, in funzione della finalità di valorizzazione del patrimonio della Regione Abruzzo e tenendo conto del valore economico, finanziario e sociale dei cespiti immobiliari.

In tal senso, una gestione innovativa del patrimonio immobiliare pubblico dovrà prevedere un sistema coordinato dei metodi e degli strumenti finalizzati ad attuare politiche organiche di gestione, cercando di sfruttare la potenzialità insita in una visione complementare e sinergica tra i diversi soggetti pubblici proprietari, sia a livello centrale, sia a livello regionale e locale.

A tal fine saranno portate avanti attività di razionalizzazione sia riguardo l'uso ottimizzato delle sedi regionali nel rispetto di ben definiti parametri allocativi, che della gestione manutentiva, perseguendo un utile accorpamento delle attività omogenee, anche con ricorso a forme di Global Service. Parallelamente proseguiranno gli interventi volti fattivamente alla ricostruzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, finanziati con deliberazioni CIPE o con Fondi Masterplan, sia attraverso la diretta gestione degli appalti inerenti il patrimonio regionale di proprietà, sia attraverso il monitoraggio istituzionale di interventi attuati da terzi per convenzione e inerenti il patrimonio di proprietà o in uso a terzi.

Per il patrimonio mobiliare saranno definite opportune procedure operative atte a garantirne un'efficiente gestione e valorizzazione.

Risultati attesi.

Perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione del patrimonio regionale e di sviluppo strategico del territorio, laddove per valorizzazione del patrimonio regionale si intende la rigenerazione del valore materiale, economico, finanziario e sociale degli immobili pubblici regionali, anche mediante processi di razionalizzazione.

Strumenti e modalità di attuazione.

La valorizzazione del patrimonio regionale si articola attraverso una verifica delle possibili sinergie tra le potenzialità di sviluppo del patrimonio stesso e la definizione di percorsi operativi integrati che vanno dal recupero al riuso dei cespiti regionali, alla gestione efficiente del patrimonio attraverso l'affidamento in concessione e/o locazione, anche a canone agevolato, dei beni immobili demaniali e patrimoniali non strategici per l'Amministrazione regionale e non utilizzati a fini istituzionali (per la realizzazione di progetti di utilità sociale e culturale, sportiva e ricreativa ecc.). Tale valorizzazione si sostanzia, quindi, nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica dettati dal Governo anche in merito al contenimento della spesa per canoni locativi.

Per il raggiungimento delle finalità di valorizzazione la Regione Abruzzo potrà promuovere efficaci forme di cooperazione con gli Enti Locali presenti sul territorio regionale al fine della reciproca valorizzazione dei rispettivi patrimoni.

Stakeholders (interni/esterni):

Dipartimenti interni dell'amministrazione, Enti e società partecipate, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le altre istituzioni di carattere pubblico o privato, senza fini di lucro, Pubbliche Amministrazioni, cittadini e stakeholders esterni.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

3.1.4 La riorganizzazione del sistema di gare e contratti

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) introdotti dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, sono i requisiti ambientali ed ecologici definiti dal Ministero dell'Ambiente volti ad indirizzare le Pubbliche Amministrazioni verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo indicazioni per l'individuazione di soluzioni progettuali, prodotti o servizi migliori sotto il profilo ambientale. Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di *razionalizzare i propri consumi*, riducendone ove possibile la spesa. L'art. 34 della citata legge è diventata norma di riferimento fondamentale in materia di CAM in quanto prevede l'obbligo di attuazione dei CAM da parte di tutte le stazioni appaltanti *“per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione”*. La stazione appaltante non ha dunque discrezionalità in merito all'applicazione o meno dei CAM adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, specialmente a seguito della modifica apportata dall'art. 23 del d.lgs. 56/2017 (primo correttivo al Codice dei Contratti Pubblici) che ha esteso l'obbligo all'intero valore del contratto e per tutti i CAM in vigore, superando la versione iniziale del Codice che ne prevedeva un'applicazione graduata nel tempo e con percentuali diverse a seconda delle categorie merceologiche interessate.

Ciò comporta indubbiamente, da parte della stazione appaltante, la corretta stima dei costi che, al momento della progettazione di una procedura d'appalto, devono essere debitamente considerati nella determinazione dell'importo a base di gara. Ancora, l'art.95 c.6 del Codice dei contratti, D.lgs. 50/2016, prevede che i CAM possano essere inseriti tra i criteri premianti negli appalti da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

E' stato predisposto il documento VADEMECUM per l'applicazione dei CAM nelle fasi di progettazione, gara ed esecuzione relativi a settori d'interesse della Giunta Regionale quali lavori pubblici, acquisto di veicoli, arredi, carta e cartucce per stampa, servizi tecnici ed energetici per edifici, pulizia, ristorazione. Sono state svolte, nel corso dell'annualità 2021, gare d'appalto per forniture di beni e servizi legati al fabbisogno della Giunta regionale e gare relative al patrimonio immobiliare della Regione. Le principali sono di seguito elencate:

- Affidamento del servizio di noleggio a lungo termine senza conducente di n. 7 autovetture da destinare all'esecutivo della Giunta Regionale d'Abruzzo. CIG 86872300FC;
- Affidamento della fornitura di risme di carta per stampa e copie di formato A3 e A4, nelle tipologie bianca vergine (con il 100% di fibre vergini di cellulosa) per il 45% del totale e bianca riciclata (con minimo il 70% in peso di fibre di cellulosa riciclata) per il 55% del totale, necessaria al funzionamento degli uffici della Giunta Regionale d'Abruzzo. CIG:88175074F6;
- Affidamento temporaneo dei servizi di vigilanza armata fissa da espletarsi con guardie particolari giurate (G.P.G.), presso le sedi della Giunta Regionale D'Abruzzo di L'Aquila in via Salaria Antica Est, 27 e via Leonardo Da Vinci ,6. CIG 8732457B79;
- Affidamento del “Servizio di assistenza, consulenza e intermediazione assicurativa della Giunta Regionale d'Abruzzo” CIG: 8872914045;
- Affidamento dei servizi postali di corrispondenza e spedizione pacchi per gli uffici della Giunta Regionale d'Abruzzo. CIG 90032347BA;
- Affidamento del Servizio ponte di Supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea programmazione PO FESR e FSE 2014/2020 – CIG 882520016E;
- Affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria dei locali posti al primo piano dell'immobile regionale sito a Pescara, largo dei Frentani, 1 - CIG 88320939B4

Si è proceduto inoltre all'adesione e alla gestione nel corso dell'anno 2021 delle seguenti Convenzione Consip:

- Adesione e gestione Convenzioni CONSIP per la fornitura di energia elettrica e gas delle sedi regionali;

- Adesione e gestione Accordo quadro CONSIP per Noleggio a Lungo Termine di n. 7 Kia Sportage e di n. 1 Jeep Compass;
- Adesione Convenzione Consip Facility Management 4 con inserimento in convenzione di circa 100 edifici, con gestione diretta dei servizi di pulizia e reception, gestione dei servizi di manutenzione impianti e verde, traslochi e facchinaggi.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Verrà realizzato uno studio di fattibilità finalizzato allo snellimento e alla riduzione dei tempi di pagamento delle utenze regionali. Lo studio dovrà verificare la fattibilità di nuove modalità di pagamento per le utenze attraverso la creazione di nuova procedura nei rapporti da instaurare con il Tesoriere regionale (es. Addebito tramite RID per tutte le fatture relative ad utenze gas metano, idriche ed elettriche). Lo snellimento e la riduzione dei tempi di pagamento comporterebbero sia la eliminazione/riduzione delle possibili more per ritardato pagamento delle utenze che la cessazione/riduzione della possibilità per il fornitore di instaurare cessioni di credito.

Verrà studiata la fattibilità di una nuova struttura DATABASE da utilizzare per la mappatura completa e costante delle utenze per tutti gli stabili regionali e delle spese ad esse correlate al fine di reperire con rapidità i dati relativi ai pagamenti ed allo stato delle utenze (aumenti di potenza, cessazioni, voltture, etc..) anche legati alle comunicazioni obbligatorie alle autorità di vigilanza AVCP ed al Ministero del Tesoro.

Risultati attesi.

Predisposizione della Relazione finale dello studio di fattibilità.

Strumenti e modalità di attuazione:

Raccolta documentazione, dati economici e analisi dei diagrammi di flusso delle lavorazioni

Stakeholders (interni/esterni): Servizi regionali, gestori di servizi, imprese, cittadini, o altri portatori di interessi diffusi

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri Servizi Generali

3.2 L'EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE

3.2.1 Le azioni di miglioramento della struttura organizzativa

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 347/2019, n. 385/2019 e n. 854 del 27.12.2019, si è proceduto a modificare la distribuzione degli uffici, rispetto al precedente assetto organizzativo, ed è stato avviato il percorso di semplificazione della macrostruttura regionale precisando, in relazione alle singole strutture, competenze e programmi da realizzare. In particolare, con la DGR 347/2019, sono state approvate le Linee Guida per la complessiva riorganizzazione e razionalizzazione dell'intera struttura della Giunta tale da renderla funzionale alla realizzazione del Programma di Governo presentato al Consiglio Regionale nella seduta del 12.03.2019. Nel corso degli anni 2020 e 2021 sono state adottate ulteriori DGR per la rimodulazione delle competenze e revisione delle strutture amministrative dei singoli Dipartimenti e Servizi Autonomi, con la specifica delle relative competenze e dei programmi da realizzare.

Si è contestualmente provveduto, inoltre, alla predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (D.G.R. n. 461/2021; DGR n. 594/2021; DGR n. 680/2021; DGR n. 840/2021; DGR n. 900/2021), secondo le Linee di indirizzo definite nel D.P.C.M. 8 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 6 - ter, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., volto a far fronte alle esigenze di efficienza, economicità e qualità dell'azione amministrativa dell'Ente, tradotte anche in specifici obiettivi, tanto che è ravvisabile uno stretto collegamento tra piano dei fabbisogni e piano pluriennale delle attività e della performance.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Ottimizzazione della Struttura amministrativa regionale, anche attraverso gli interventi di adeguamento organizzativo di volta in volta richiesti.

Definizione delle procedure di rafforzamento amministrativo tramite l'assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche già concluse e l'attivazione di ulteriori selezioni pubbliche per l'immissione nella dotazione organica esistente delle professionalità necessarie a soddisfare le esigenze di competenze e conoscenze rappresentate dalla gran parte delle unità organizzative in cui la struttura regionale si articola.

Risultati attesi.

Razionalizzazione, previa ricognizione e mappatura dei processi e degli output, delle risorse umane a disposizione;

Aggiornamento delle competenze del personale in servizio alle emergenti necessità dell'Amministrazione ed immissione nella dotazione organica esistente delle professionalità necessarie. In particolare, si prevede l'adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.), quale strumento di programmazione triennale, aggiornato annualmente, destinato ad assorbire, in una logica di integrazione e semplificazione, una serie di documenti programmatori propri delle Pubbliche Amministrazioni, tra i quali, il Programma Triennale del Fabbisogno di Personale e il Piano di Formazione del personale dipendente.

Strumenti e modalità di attuazione:

Razionalizzazione della struttura amministrativa tramite l'applicazione della riorganizzazione della macrostruttura regionale.

Esplicitamento delle procedure concorsuali per l'assunzione delle professionalità individuate nei Piani triennali del fabbisogno di personale adottati con DGR n. 853/2019, n. 868/2020 e n. 461/2021.

Stakeholders (interni/esterni):

Strutture interne dell'Ente ed utenti finali dei servizi di competenza regionale.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma: 11 Altri Servizi Generali****3.2.2 La strategia per la valorizzazione delle risorse umane, il coinvolgimento del personale e la comunicazione interna****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Con D.G.R. n. 854 del 27.12.2019 "Parziale modifica alla D.G.R. n. 385 del 2.07.2019 recante "D.G.R. 347 del 18.06.2019 recante Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riorganizzazione - Modifiche e integrazioni" è stata introdotta la competenza "comunicazione interna" tra quelle del Dipartimento "Risorse", ribadita successivamente nella D.G.R. n.146 del 11.03.2020 ad oggetto "Dipartimento "Risorse" Approvazione del nuovo assetto organizzativo" dove sono state declinate le seguenti competenze "Progettazione e gestione di indagini di clima organizzativo" e "Progettazione, realizzazione e monitoraggio di campagne di comunicazione interna. A tali fini si è stabilito di procedere all'indizione di una gara per l'analisi organizzativa dei carichi di lavoro delle strutture regionali ed elaborazione di un piano per la mappatura e l'efficientamento dei processi di funzionamento dell'ente ed è stato elaborato il relativo capitolato.

Sono state effettuate le progressioni economiche del personale nell'anno 2021 a valere sul fondo 2019 e la progressione ha riguardato le seguenti percentuali di dipendenti

Cat. A: 35%

Cat. B: 33%

Cat. C: 33%

Cat. D: 38%

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Ai fini dell'implementazione della comunicazione interna, strumento essenziale di gestione e motivazione delle risorse umane, saranno valutate opportunamente, con l'ausilio dei servizi e degli uffici competenti in materia di comunicazione istituzionale, azioni di diffusione trasversale dei flussi informativi, che consentano la rilevazione di eventuali criticità, anche sotto il profilo del clima interno e del benessere organizzativo.

Ai fini della valorizzazione del personale, si procederà inoltre, all'attuazione delle progressioni orizzontali nell'anno 2022 a valere sul fondo 2020.

Risultati attesi.

Implementazione dei flussi informativi e coinvolgimento di tutte le articolazioni della struttura amministrativa dell'Ente.

Progressione orizzontale del personale dipendente

Strumenti e modalità di attuazione.

Predisposizione di modulistica finalizzata al monitoraggio del clima organizzativo interno.

Avviso pubblico riservato al personale interno.

Stakeholders.

Strutture interne dell'Ente, dipendenti e RSU dell'Ente.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma: 10 Risorse Umane**

3.2.3 La sicurezza del personale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

- Espletamento delle procedure di competenza per l'affidamento del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi, con nomina del Responsabile SPP della Giunta Regionale d'Abruzzo con incarico sino al 31.12.2021. Nuova procedura per la nomina del RSPP temporanea e fino al 31.03.2022;
- Espletamento delle procedure di competenza per l'analisi del fabbisogno dei dispositivi di protezione individuale per COVID19, approvvigionamento e distribuzione n. 176.800 dispositivi di protezione richiesti, nell'anno 2021, dai singoli Dipartimenti stante l'evolversi della situazione epidemiologica causata da COVID-19 destinati a tutti i dipendenti della Giunta Regionale fino alla fine dello stato di emergenza fissato al 31.03.2022.
- Espletamento delle procedure di competenza per la consegna dei dispositivi di protezione individuale per mansione, ai dipendenti regionali, come da documento di valutazione dei rischi connessi alle attività lavorative svolte dal personale redatto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.,
- Aggiornamento del Documento di Integrazione Valutazione del Rischio, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Emergenza Covid-19 in ambito lavorativo, redatto e approvato in data 27.05.2021 dallo Servizio Datore di Lavoro, congiuntamente al Medico Competente, al Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione, e condiviso con gli Rls di Giunta Regionale d'Abruzzo e approvato con Deliberazione di Giunta n. 391 del 28.06.2021;
- Redazione del programma di informazione a tutti gli utenti regionali di tutta la documentazione informativa in materia di tutela della salute e sicurezza ai sensi dell'Art. 36 del D.Lgs. 81/2008;
- Redazione del piano di riapertura delle biblioteche regionali del 22.9.2021 in ottemperanza all'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 36 del 10/06/2021;
- Espletamento delle procedure di competenza per l'affidamento del Servizio di Sanificazione ambientale straordinaria presso gli uffici sede della G.R. a seguito di segnalazione di positività da Covid19.
- Statuizione di un Action Plan con cronoprogramma dei sopralluoghi nelle sedi degli uffici regionali con il medico competente e l'RSPP per verificare l'attuazione concreta di tutte le misure di sicurezza. Nello specifico sono stati effettuati n. 21 sopralluoghi dei 20 previsti, con redazione di specifiche relazioni, riportanti le informazioni acquisite e gli esiti dei sopralluoghi;
- Organizzazione riunione periodica tenutasi in data 11.02.2021 e conseguente redazione del verbale e relativi adempimenti;
- Procedure di affidamento e Predisposizione atti di nomina del medico competente per l'espletamento del servizio di sorveglianza sanitaria;
- Espletamento di 925 visite da parte del medico competente presso le sedi regionali di L'Aquila e Pescara e di n. 77 visite mediche ai sensi del D.Lgs. n.81 del 2008 di anamnesi diagnostica dei lavoratori in condizioni di fragilità da parte del MC;
- Monitoraggio, tracciabilità, gestione amministrativa di n. 326 casi positivi al virus Sars cov-2, con relative note di chiusura ambienti oggetto di contagio, analisi modello A) e procedure di sanificazione ambientali straordinarie;
- Redazione di Circolari e di Report costanti, con incrocio di dati di unità di personale in presenza in correlazione con lo smart working al fine di verificare concretamente le azioni e misure da applicare;
- Redazione del Documento di Valutazione del Rischio Stress Lavoro – Correlato, ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/2009), redatto e approvato con Determinazione Dirigenziale DPB/153 del 20/12/2021 dallo Scrivente Datore di Lavoro, congiuntamente al Medico Competente, al Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione, e condiviso con gli Rls di Giunta Regionale d'Abruzzo;
- Gestione e aggiornamento costante sulla piattaforma SICURWEB di tutto il personale regionale a partire dai continui pensionamenti, nuove assunzioni, etc.;
- Espletamento di procedure negoziali su MEPA ai sensi del D. Lgs. 50/2016 per l'espletamento di forniture e servizi.

- Ricognizione delle mansioni 2021 avviata con nota Prot. RA/DPB013/ 0318917/21 del 29.07.2021
- Coordinamento delle funzioni di sanificazione statuite dal DVR vigente, coadiuvando in una fase di processamento delle informazioni oggettive-reali ed affidabili il Servizio Gare e Contratti per lo svolgimento delle funzioni di sanificazione ordinaria; nonché processando in via diretta dette informazioni per l'attuazione della sanificazione ambientale straordinaria, di competenza del Servizio, in caso di comunicazione di positività al virus COVID 19, di unità di personale regionale risultante presente nelle sedi regionali in date temporalmente non coincidenti con il cronoprogramma ordinario;
- Partecipazione Comitati COVID Regionale che si sono svolti nell'annualità 2021;
- Attuazione agli adempimenti previsti dall'art 37 D.Lgs. 81/2008 in materia di formazione per Dirigenti, aggiornamento dirigenti, Aggiornamento Preposto, Formazione lavoratori rischio basso, Aggiornamento formazione lavoratori rischio basso, Informazione Covid 19-.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

- ❖ Espletamento delle procedure per l'affidamento del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi per la nomina del Responsabile SPP della Giunta Regionale d'Abruzzo, incarico in scadenza al 31/03/2022, per il periodo successivo 2022/2024.
- ❖ Espletamento delle procedure per l'affidamento del Servizio di Sorveglianza Sanitaria per la nomina del Medico Competente della Giunta Regionale d'Abruzzo, incarico in scadenza ad aprile 2022, per il periodo successivo 2022/2024.
- ❖ Espletamento di almeno n. 400 visite da parte del medico competente presso le sedi regionali di L'Aquila e Pescara previste dal d.lgs. 81/2008 in materia di Sorveglianza Sanitaria che dovranno inevitabilmente essere prestate nelle modalità e nei tempi imposti dalle normative.
- ❖ Aggiornamento analisi dei rischi connessi alle attività lavorative svolte dal personale regionale e redazione documento di valutazione dei rischi (mansionario) redatto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs.81/08 e s.m.i. con conseguente stanziamento di tutte le risorse necessarie a garantire gli adempimenti conseguenti.
- ❖ Verifica dello stato dei luoghi nelle sedi regionali mediante sopralluoghi congiunti con l'RSPP ed il medico competente e dell'attuazione delle misure previste nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in particolare relative allo stato pandemico da Covid-19.
- ❖ Aggiornamento del Documento di Integrazione Valutazione del Rischio, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Emergenza Covid-19 in ambito lavorativo a seguito della fine dello stato di emergenza fissato al 31.03.22.

Risultati attesi.

Il prevalente risultato da conseguire riguarda il miglioramento delle condizioni di lavoro e dei livelli di tutela della salute e sicurezza sia dal punto di vista formativo che sanitario, con riferimento sia allo stato pandemico in corso, sia alle attività lavorative proprie della loro mansione.

Di particolare rilevanza sarà il Monitoraggio delle sedi regionali e la verifica dell'attuazione delle misure anticontagio adottate. In appositi verbali verranno riportate le informazioni acquisite ed indicati gli esiti dei singoli sopralluoghi effettuati dal personale del Servizio, con RSPP ed il Medico Competente.

Strumenti e modalità di attuazione:

Programmazione biennale dei servizi e delle forniture ai sensi del D.Lvo n. 50/2016 ed s.m.i., con individuazione delle risorse finanziarie necessarie da prevedere nel Bilancio dell'Ente; attuazione degli interventi di adeguamento normativo; attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza attraverso procedure di acquisizione di lavori servizi e forniture.

Stakeholders (interni/esterni):

Dipendenti regionali ed utenza esterna

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 Risorse Umane

4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE

4.1 LE MISURE A SOSTEGNO DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

4.1.1 La ricerca e l'innovazione

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il sostegno alle attività di Ricerca e Innovazione è sostanzialmente orientata verso gli obiettivi individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente, intercettando al tempo stesso i fabbisogni di innovazione emergenti del territorio regionale e dalle filiere produttive territoriali, in particolare in tema di digitalizzazione, sostenibilità e inclusione.

La sfida è incrementare continuamente la competitività delle imprese, perché operiamo in un mondo globale che vede tutti i continenti molto competitivi. Senza dubbio, sono importanti le infrastrutture materiali che rappresentano il prerequisito per un territorio accogliente, ma nel medio-lungo termine diventano indispensabili le competenze e le tecnologie (evoluzione Impresa 4.0).

Sarà dirimente la capacità della Regione di incrementare la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e l'innovazione in generale. Ne conseguono Politiche diversamente mirate:

- per le imprese orientate alla ricerca e all'innovazione, saranno prevalentemente finalizzate a sviluppare ricerca sviluppo e innovazione nell'ottica di Specializzazione Intelligente S3;
- per le imprese poco orientate, saranno finalizzate a processi innovativi generalisti.

Nell'ottica di valorizzazione del tessuto produttivo abruzzese, apposito supporto è stato assicurato alle micro e piccole imprese anche del settore artigianato e delle reti manifatturiere, al fine di promuovere aree di business per la diffusione, la condivisione e lo sviluppo produttivo di tecnologie digitali.

Strumenti finanziari attuativi delle politiche indicate sono stati i fondi Strutturali (POR FESR 2014 – 20), i Fondi nazionali di Sviluppo e Coesione (FAS 2007 – 13, FSC 2014 – 20 e Masterplan per il Sud) ed in parte residuale i Fondi Comunitari a gestione diretta (v ad es. la proposta di istituzione di un European Digital Innovation Hub, in Abruzzo a valere sul Programma Digital Europe).

L'attuazione delle misure risulta sostanzialmente in linea con le previsioni dei rispettivi programmi di riferimento, dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario.

Nello specifico campo dell'agricoltura, la Commissione Europea, nel 2012, nell'ambito della Strategia "Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" ha lanciato il Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e Sostenibilità per l'Agricoltura" (PEI-AGRI) che persegue le finalità di promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale.

La Regione Abruzzo sostiene la costituzione dei PEI-AGRI mediante il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, attraverso la Misura 01 "Cooperazione" - Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", la quale prevede in 2 fasi operative:

- **Fase 1) Avvio/setting-up:** il proponente partendo da un'idea innovativa, attraverso l'animazione territoriale, la ricerca di partner e la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica, arriva alla stesura di un vero e proprio progetto innovativo;
- **Fase 2) Costituzione e gestione del Gruppo Operativo (GO):** costituzione formale del GO, realizzazione del progetto innovativo e divulgazione dei risultati.

Nel dicembre 2019 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per l'attuazione della Sottomisura 16.1 che definisce criteri e procedure per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento da parte dei potenziali beneficiari per la prima fase di avvio/setting-up dei GO. Le risorse disponibili per questa prima fase ammontano ad € 160.000,00 con un importo massimo di spesa ammissibile pari a € 20.000,00 per ciascun intervento, a rimborso delle spese sostenute e rendicontate, con una intensità del sostegno pari al 100%.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La sfida che si intende accettare consiste nel mantenere ed incrementare progressivamente la competitività delle imprese, sostenendo importanti interventi non solo a favore delle infrastrutture materiali che rappresentano il pre-requisito essenziale per un territorio “accogliente” dal punto di vista degli investimenti produttivi, ma soprattutto, nel medio termine, a sostegno del consolidamento ed implementazione del patrimonio di conoscenze e competenze alla base delle tecnologie abilitanti; dirimente, in questo senso, sarà la capacità predisporre tempestivamente strumenti condivisi a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese del territorio che si mostrino più “*innovation oriented*”, anche a prescindere dalla loro dimensione o collocazione: naturalmente tali misure di sostegno dovranno essere modulabili in modo da potersi rivolgere efficacemente sia ad imprese strutturate (con iniziative di alto profilo tecnologico e scientifico), più predisposte ad implementare processi di sviluppo nell’ottica della Strategia di Specializzazione Intelligente S3, sia (in forma semplificata ed accessibile), verso PMI impegnate in processi innovativi “generalisti”.

In entrambi i casi, sarà comunque necessario mettere a sistema e consolidare le competenze acquisite e i risultati positivi ottenuti in modo da contribuire alla costituzione della “Rete regionale della ricerca e dell’innovazione” che possa agire e posizionarsi a tutti i livelli come interlocutore privilegiato ed autorevole in tema di politiche industriali di sviluppo territoriale.

In sintonia con i recenti orientamenti comunitari, infine, specifico sostegno dovrà essere riservato alla costruzione delle capacità digitali ed alla promozione delle relative tecnologie, quali il supercalcolo, l’intelligenza artificiale, la sicurezza informatica e le competenze digitali avanzate, al fine di garantire un ampio uso delle tecnologie digitali in tutti i settori dell’economia e della società

Quanto allo specifico tema degli interventi in materia di agricoltura, dopo la pubblicazione dell’Avviso relativo alla prima fase di avvio/setting-up dei GO sono pervenute n. 19 domande di sostegno da parte dei potenziali beneficiari ed a seguito di istruttoria sono risultati ammissibili n. 16 domande, delle quali però solo n. 8 finanziate in base alla dotazione finanziaria del bando. Tuttavia a seguito di reperimento di nuove risorse è stata avanzata richiesta di variazione del PSR 2014/2022 alla Commissione europea al fine di poter finanziare anche le altre n. 8 domande di sostegno ammesse ma non finanziate. A partire dal mese di marzo i partenariati hanno 6 mesi di tempo per redigere il progetto innovativo nel campo agricolo e forestale il quale rappresenta l’output finale della prima fase e, contestualmente, l’elaborato da candidare in relazione al secondo Avviso pubblico riguardante la seconda fase di costituzione e gestione del Gruppo Operativo (GO).

Per progetto innovativo si intende un progetto che introduce per la prima volta nel sistema agro-forestale regionale un nuovo prodotto, servizio, processo o modello organizzativo, oppure che introduce un notevole miglioramento di prodotti, servizi, processi e modelli organizzativi già esistenti.

Detti progetti, comprensivi dei relativi piani finanziari di previsione, dovranno riportare i seguenti elementi salienti: analisi del contesto e dei fabbisogni di innovazione (problemi/opportunità), innovazioni da introdurre, tipologia di aziende interessate all’innovazione, obiettivo generale e obiettivi operativi, approccio metodologico e modalità di divulgazione delle innovazioni ad altre imprese.

La seconda fase, la quale prevede anche la costituzione formale del Gruppo operativo specificando partecipanti, ruoli ed attività svolte da ogni partner, sarà avviata entro il mese di settembre con l’emissione del secondo Avviso pubblico. Le risorse disponibili, in questo caso, ammontano ad € 1.040.000,00, eventualmente incrementati fino ad €. 2.080.000,00 in caso di approvazione della variazione del PSR 2014/2022 da parte della Commissione europea, con un importo massimo di spesa ammissibile per ciascun progetto pari a € 130.000,00 e con una intensità del sostegno, anche in questo caso, pari al 100%. I Gruppi Operativi beneficiari avranno un anno di tempo per realizzare i progetti finanziati.

Con questa iniziativa la regione Abruzzo intende valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio favorendo la collaborazione sinergica tra imprese del settore agricolo e forestale e gli organismi di ricerca.

Risultati attesi.

I risultati delle attività e degli strumenti predisposti saranno valutati con riferimento ai target ed agli indicatori previsti dai relativi programmi di riferimento; in termini generali, inoltre, l'impatto delle misure messe in campo viene valutato con riferimento ai principali parametri statistici macro economici, oltre che rispetto all'indice comunitario di innovatività di un territorio (Regional Innovation Scoreboard), che da tempo classifica l'Abruzzo quale "modest innovator".

Complessivamente la finalità è quella di conseguire un incremento della qualità e della sostenibilità degli investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale.

Con tale iniziativa ci si attende la Costituzione di n. 8 Partenariati Europei per l'Innovazione (Gruppi operativi), ovvero di n. 16 in caso di approvazione della variazione del PSR 2014/2022 da parte della Commissione europea, volti alla realizzazione di altrettanti progetti innovativi per l'implementazione della produttività e della sostenibilità dell'agricoltura regionale.

Strumenti e modalità di attuazione.

La promozione ed il sostegno ai processi innovativi delle Aziende abruzzesi (in forma congiunta tra loro e/o con Organismi di ricerca ed Università) sarà realizzato attraverso i seguenti strumenti, in forma integrata tra loro:

- *Programmazione Comunitaria 2021 – 27* (con specifico riferimento all' Obiettivo di Policy I "Un'Europa più intelligente"), in modo da poter programmare strumenti di finanziamento flessibili (nella misura e nel funzionamento) fruibili da parte di tutte le imprese regionali, a prescindere dalla loro dimensione o localizzazione, che siano disponibili a partecipare a processi virtuosi di innovazione ricerca e sviluppo;

La presente sfida si dovrebbe concretizzare nella realizzazione dei seguenti progetti:

- progetti di ricerca e sviluppo di grande (TRL medio e strategici per l'impresa con taglio oltre i cinque milioni) e media dimensione (TRL medio alto importanti per l'impresa con orizzonte tre anni con taglio 0,8-5 milioni) massimizzando le fonti UE, MISE-MIUR, Fondi strutturali e FSC con opportuna valutazione di merito. Sono ricompresi anche Accordi di Innovazione e Contratti di Sviluppo gestiti dal MiSE ai quali la Regione partecipa con una quota di cofinanziamento;
 - progetti di piccolo taglio (300-800.000 euro), massimizzando i Fondi strutturali e FSC con opportuna valutazione di merito;
 - progetti di innovazione di processo/prodotto di ridotta entità, con procedure e valutazioni semplici e veloci.
- *Accordi di Innovazione* diretti al finanziamento di Progetti inerenti all'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi e servizi esistenti. Poiché ai fini dell'accesso a tali agevolazioni nazionali - afferenti al Fondo per la Crescita Sostenibile - è necessario che sia condiviso il testo ed il contenuto dell'Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, le Regioni e il Soggetto proponente, la Regione Abruzzo, nella fase di interlocuzione con il Ministero, si impegna a valutare la validità strategica dell'iniziativa proposta e conseguentemente a rendere disponibile, la quota di cofinanziamento regionale, nella misura prevista dalla normativa di riferimento;
 - Operatività della ZES regionale – *Zona Economica Speciale* – con la DGR 157 del 22/03/2021 si è provveduto alla costituzione della Struttura Tecnico Amministrativa Regionale della ZES Abruzzo (ex paragrafo 10 "Governance della ZES" del Piano di Sviluppo Strategico approvato con DGR 128 del 04/03/2020), affinché le imprese operanti nei territori individuati possano beneficiare delle importanti agevolazioni fiscali previste, nonché di significative semplificazioni amministrative e burocratiche;
 - Sostegno alla partecipazione delle eccellenze regionali, alle piattaforme tecnologiche comunitarie di riferimento, nonché ai grandi network europei della ricerca scientifica (vedi ad es. la "Partnerships for Regional Innovation – PRI", gestita per la Commissione Europea dal JRC di Siviglia);
 - Approvazione e pubblicazione di Avvisi pubblici a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Abruzzo ed in particolare sulla Misura 16 "Cooperazione", Sottomisura

16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI (Partenariato Europeo per l’Innovazione) in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura”.

Stakeholders:

Grandi Imprese e PMI regionali, in forma singole e/o aggregata; Domini tecnologici, Università, Centri di Ricerca, CLUSTER Tecnologici, Poli di Innovazione; Associazioni di categoria; Camere di Commercio; MiSE (Agenzia di Coesione territoriale) e MIUR (a livello nazionale); DG REGIO, European Digital Innovation Hub e JRC (a livello Comunitario); Dipartimento Affari della Presidenza e Autorità di Gestione del POR FESR (a livello regionale). Imprese agricole, imprese agroalimentari di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, imprese forestali, organizzazioni di produttori agricoli e loro associazioni, cooperative e consorzi forestali, organismi di ricerca in ambito agricolo e/o forestale.

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma: 05 Ricerca e innovazione

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.2 Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

In attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale 31 luglio 2018, n. 23 “*Testo Unico in materia di Commercio*”, la Regione Abruzzo ha posto in essere tutte le attività di programmazione, indirizzo e coordinamento necessarie. In particolare, stante il generale riordino della disciplina sul commercio in aree pubbliche, è stata data attuazione alle linee guida ministeriali, di cui al decreto legge 34/2020 - convertito dalla legge 77/2020 - art. 181 comma 4 bis, e sono state previste le relative modalità attuative regionali per il rinnovo delle concessioni per il commercio su aree pubbliche in scadenza al 31.12.2020.

Nell’ambito della L.R. 23/2019 “*Nuova legge organica in materia di artigianato*” sono state promosse iniziative dirette a favorire la conoscenza, la valorizzazione e la diffusione dei prodotti e dei servizi dell’artigianato abruzzese.

Nel perseguimento delle finalità individuate con L.R. 53/2010 “*Norme a tutela dei consumatori ed Utenti*”, sono state esperite tutte le azioni dirette alla tutela del consumatore ed utente, attraverso la partecipazione a bandi nazionali e con risorse regionali. Attraverso il coinvolgimento della Consulta Regionale dei Consumatori ed Utenti (CRUC) è stato possibile un confronto sulle esigenze in essere e in particolare sull’emergenza sanitaria da COVID-19, nonché l’avvio di una proposta di modifica della medesima legge regionale in termini di maggiore rappresentatività delle Associazioni dei consumatori e utenti iscritte nel registro regionale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo, nell’ambito del generale riordino della normativa relativa al commercio su aree pubbliche, intende dare attuazione all’art. 93 della L.R. 23/2018 e procedere all’individuazione e approvazione di una modulistica comune per il rilascio delle concessioni su aree pubbliche in accordo con le Organizzazioni di categoria, gli operatori del settore e i Comuni.

Nell’ambito della Legge Regionale 10 dicembre 2010 n. 53 “*Norme a tutela dei consumatori e degli utenti*” è stata presentata al Consiglio la proposta di modifica della medesima legge in un’ottica di maggiore coinvolgimento e rappresentatività delle Associazioni dei Consumatori e Utenti iscritte nel registro regionale.

Attraverso l’approvazione in Giunta Regionale del disciplinare di attuazione, si intende dare esecuzione alle previsioni della Legge Regionale 32/2019 “*Norme per il sostegno economico alle micro e piccole imprese commerciali ed artigiane operanti nel territorio della Regione Abruzzo interessato dai cantieri per*

la realizzazione di opere pubbliche e di opere private relative alla ricostruzione post sisma 2009 e post sisma 2016/2017”.

Risultati attesi.

Supportare il processo di ripresa delle attività commerciali e al contempo consolidare la fiducia nel cittadino utente e consumatore.

Strumenti e modalità di attuazione.

Provvedimenti amministrativi, coinvolgimento dei portatori di interesse, confronto costante e continuo sia a livello nazionale che locale.

Stakeholders: Associazioni di categoria, Associazioni di consumatori ed utenti, Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, imprenditori, Comuni, portatori di interesse.

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 01 Industria, PMI e Artigianato

Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

4.1.3 Il supporto alla nascita di nuove imprese**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Al fine di dare seguito agli interventi previsti da l'ex accordo Provenzano del 2021, come da DGR. n. 342/2021 e DGR n. 598/2021, si è proceduto alla riprogrammazione dei fondi POR FESR 2014/2020 per la definizione del Piano operativo complementare 2014/2022 ex articolo 242 del D. L. 34/2020, ai fini del contrasto all'emergenza Covid-19. Pertanto, le attività programmate in precedenza come POR FESR 2014/2020 come Asse III, azione 3.5.1. - attività gestite dalla società in house FIRA spa - "Interventi di supporto alla nascita di nuove Imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza", sono state necessariamente rimodulate come interventi di immediata attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020. Si darà quindi corso allo scorrimento della graduatoria dei beneficiari del Progetto "Abruzzo FRI Start" (DGR n. 115/2022) di micro finanza, sostenendo le Imprese di nuova costituzione o costituite da non oltre 48 mesi, mediante la concessione di prestiti e la concessione di un contributo in conto capitale. Ad oggi risultano ammessi al Progetto n. 92 Imprese, di cui n. 31 hanno già beneficiato del finanziamento.

Procede l'attività inerente all'applicazione della L.R. n.16/2002 - attività gestite dalla società in house FIRA spa - per "Interventi a sostegno dell'economica regionale" che avrà termine nel 2024. L'intervento è inteso a potenziare la politica di incentivi rivolti alla nuova imprenditorialità, per ridurre la disoccupazione e promuovere la nascita di nuove imprese sul territorio regionale. Nello specifico l'attività in questione è ricompresa nel - Capo II- inerente interventi finalizzati alla costruzione, acquisto e ristrutturazione di capannoni e di immobili situati in aree industriali ed artigianali da adibire ad attività produttiva e di servizio.

In relazione al Bando VOCAZIONE IMPRESA del POR FSE 2014-2020 sono stati selezionati e ammessi a finanziamento n. 240 progetti d'impresa, per un importo complessivo di finanziamento con contributo a fondo perduto in regime de minimis pari a € 5.596.912,50.

I beneficiari dei progetti finanziati sono stati assegnati a tutor (professionisti esperti) per ricevere i servizi post creazione di impresa, consistenti in consulenza legale, strategica, organizzativa, del lavoro e di marketing per la gestione della nuova impresa nel primo anno di attività (tutoraggio), finalizzati a sostenere l'avvio e ad evitare le difficoltà di sopravvivenza che la stessa potrebbe incontrare nella fase iniziale.

La Regione Abruzzo è intervenuta concedendo diverse proroghe fino al 31.12.2021 per la realizzazione degli investimenti e per la conclusione dei progetti d'impresa per contrastare le difficoltà causate dalla diffusione del coronavirus e dall'emergenza sanitaria.

Al 31 dicembre 2021 le imprese costituite che hanno avviato l'attività sono n. 74, pari al 40% dei progetti finanziati e i contributi erogati pari a € 1.749.000,00. Il 55% dei progetti di impresa è stato avviato da donne. Si registra un tasso di rinuncia pari al 23% soprattutto a causa anche del perdurare dell'emergenza sanitaria.

Al di là delle difficoltà che caratterizzano l'avvio di impresa soprattutto da parte di persone disoccupate o che sono uscite dal mercato del lavoro a causa di crisi aziendali, è stata la diffusione del coronavirus a causare i maggiori problemi. La pandemia è stata per la maggior parte delle attività produttive un forte shock che ha impedito o l'avvio o la conclusione degli investimenti.

In relazione alle imprese agricole, la sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" prevede la concessione di un premio da utilizzare per l'implementazione di un Piano aziendale di sviluppo, rivolto ai giovani agricoltori, di età non superiore a 41 anni che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda. Per perseguire gli obiettivi di adeguamento strutturale delle aziende l'intervento è stato attivato in sinergia con la sottomisura 4.1 "Investimenti nelle imprese agricole" in una logica di progettazione integrata che consente di accedere direttamente a più tipologie di intervento coordinate tra loro dal piano aziendale.

Sono stati emanati tre bandi attuativi della sottomisura: uno nel 2016, uno nel 2017 e il terzo bando pubblicato a dicembre 2019 con la scadenza inizialmente prevista a marzo 2020 rinviata, a causa dell'emergenza Covid-19, al 30 giugno 2020. A partire dall'annualità 2018 fino alla data del 31 dicembre 2021 sono risultati ammessi a finanziamento 371 beneficiari in totale, che hanno visto finanziata l'attivazione della propria nuova impresa agricola ed il contemporaneo finanziamento di investimenti in attrezzature, immobili produttivi e tecnologie innovative.

Sono in corso di completamento le istruttorie volte alla valutazione di ammissibilità delle domande di sostegno presentate in risposta al Bando edizione 2019 – aziende al di fuori dell'area cratere sisma. A conclusione di tale attività potrà essere finanziata la nascita di circa ulteriori **90 nuove imprese agricole**.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Si procederà al compimento delle azioni previste delle attività POR FESR 2014/2020 ed FSC 2014/2020 (DGR n. 342/2021 – DGR n.115/2022). Sarà sottoscritto un nuovo Accordo con la FIRA per la continuità del Progetto "Abruzzo FRI Start".

Continuerà l'attività di interventi a sostegno dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo e di Progetti che diano vita a nuove attività, sostenendo i giovani, le donne e i disoccupati, nel creare e favorire nuove opportunità di crescita imprenditoriale. Gli strumenti utilizzati saranno Bandi e Avvisi Pubblici.

Si predisporrà quanto necessario al fine di poter mettere in atto le misure previste dalla DGR n. 319/2021 inerente la programmazione unitaria prevista nel documento "REACT-EU" e nelle linee di indirizzo strategico "Abruzzo Prossimo" per lo sviluppo sostenibile e l'integrazione dei fondi 2021-30. Le attività riguarderanno interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, che attraverso interventi di micro finanza. La misura sosterrà gli investimenti innovativi attuati da imprese neo costituite (o con meno di 48 mesi) attraverso un prestito a tasso zero abbinato ad un contributo a fondo perduto per l'attuazione di un progetto di investimento, finalizzato alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa. L'obiettivo principale sarà quello di sostenere le imprese, con difficoltà nell'accesso al credito, che possano portare linfa e nuove prospettive al tessuto produttivo regionale, incoraggiando così il talento imprenditoriale e l'interesse verso chi intraprende percorsi virtuosi e innovativi. Ulteriore obiettivo sarà quello di incentivare le Start Up al fine di consolidare lo sviluppo economico ed accrescere i livelli di occupazione giovanile e femminile.

Nella nuova programmazione del FSE, inoltre, si proseguirà con interventi a sostegno dell'autoimprenditorialità e del lavoro autonomo con progetti che siano in grado di accompagnare i giovani, le donne e i disoccupati alla valutazione della propria idea d'impresa, alla definizione di un valido progetto imprenditoriale e all'avvio di nuove attività.

Nell'attuale situazione che ha totalmente stravolto le regole e i mercati e che ha rimesso in discussione abitudini, esigenze e comportamenti sociali, c'è necessità di ripartire con nuove idee e nuove iniziative e massima attenzione va destinata ai giovani, alle donne e ai disoccupati, che sono i soggetti più fragili e esposti. Occorre creare e favorire nuove opportunità e nuove idee in uno scenario totalmente mutato.

Le idee d'impresa dovranno riguardare i settori al momento più in grado di resistere all'emergenza e offrire opportunità di lavoro, quali i servizi alla persona, in particolare agli anziani e ai bambini, filiera della sanità, green economy, e-commerce, marketing innovativo, digitalizzazione e innovazione dei servizi, servizi innovativi per la cultura e il turismo, senza esclusione delle tradizionali attività dell'artigianato e del commercio.

Forte è la richiesta di sostegno economico per l'avvio di attività autonome da parte dei giovani, delle donne e dei disoccupati che desiderano "mettersi in proprio". A fronte di tale esigenza, prima ancora di offrire contributi economici, è necessario offrire sostegno allo sviluppo dell'idea imprenditoriale, alla valutazione della fattibilità del progetto e alla redazione di un business plan.

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 del fondo FSE+, per gli obiettivi specifici Occupazione e Occupazione giovanile, sono previste diverse azioni a favore della creazione di impresa destinate ai giovani, alle donne e ai disoccupati delle aree interne, quali percorsi di accompagnamento all'avvio di attività imprenditoriali e microcredito per il sostegno finanziario alla realizzazione di investimenti.

L'ammontare delle risorse finanziarie previste nella proposta di PR Abruzzo FSE+ è pari a € 40.000.000,00.

Quanto alle imprese agricole, la sottomisura 6.1 – *Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori* punta al ricambio generazionale e alla creazione di impresa nelle aree rurali mediante l'insediamento di un elevato numero di giovani in aziende agricole professionali ed in grado di generare un adeguato reddito stimolato attraverso interventi sinergici di investimento, di formazione e consulenza. Considerata la debolezza occupazionale delle aree più interne e svantaggiate (area D), assume rilievo prioritario il finanziamento di iniziative che maggiormente garantiscono creazione di occupazione aggiuntiva in queste aree. Particolare attenzione viene dedicata anche alle politiche di genere, attraverso la previsione di modalità di selezione che agevolano l'ingresso e la permanenza delle donne nel mondo del lavoro. Data l'importanza strategica della misura è stato programmato, con le ulteriori risorse disponibili sul PSR 2014/2020, un nuovo bando della misura 6.1 da attivare entro luglio 2022.

Risultati attesi

Aumento del numero delle imprese abruzzesi

Superare le difficoltà di accesso al credito attraverso accordi con consorzi di garanzia

Ricorso al microcredito

Rispetto agli obiettivi totali fissati per la sottomisura 6.1 – *Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori* corrispondente a 740 nuove imprese, nel prossimo triennio dovrebbe essere finanziata la nascita di ulteriori 280 nuove imprese agricole gestite da giovani agricoltori. Di queste circa 90 potranno essere finanziate con il relativo Bando in edizione 2019, le restanti saranno individuate con l'ulteriore bando già programmato per l'anno 2022 e da finanziarie con le risorse del Next Generation UE per l'importo di € 13 milioni.

Strumenti e modalità di attuazione:

Procedure di affidamento dei servizi, uso di piattaforme digitali, protocolli e convenzioni con le parti interessate, fondo piccolo prestito Fri Start.

Avviso Pubblico

Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica all'autoimpiego anche in modalità telematica

Convenzioni con Scuole Secondarie Superiori e Università

Piano di comunicazione

Per dare completa attuazione al target prefissato corrispondente alla nascita di 600 nuove imprese agricole gestite da giovani agricoltori, bisognerà attivare un nuovo bando per la sottomisura 6.1 – *Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori*, allo scopo di individuare le restanti nuove imprese agricole di cui finanziare la creazione.

Stakeholders

Disoccupati, giovani agricoltura, Piccole e media imprese abruzzesi; intermediari finanziari; società in-house; associazioni di categoria.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 01 Industria PMI e artigianato

Programma: 02 Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

MISSIONE: 15 POLITICHE PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'ISTRUZIONE

Programma: 01 Servizi per lo Sviluppo del Mercato del Lavoro

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.4 L'accesso al credito

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Fondo Legge Regionale n. 10 del 27/01/2017 – art. 16 e s.m.i. (ex POR FESR 2007/13)

La Regione con la deliberazione n. 603 adottata il 28/09/2021, al fine di mitigare gli effetti negativi correlati alle difficoltà operative conseguenti alla crisi causata dalla pandemia COVID-19 e alla chiusura di gran parte delle attività di impresa, ha autorizzato la proroga di un anno per l'utilizzo delle somme che, con la DGR n. 515 del 23/07/2018, ed in attuazione dell'articolo 16 della L.R. 27 gennaio 2017, n. 10 e s.m.i., sono state messe a disposizione del sistema regionale dei Confidi per reimpiegare le risorse provenienti dalla programmazione 2007/13 del POR FESR Abruzzo (Linea di Attività I.2.4) al fine di effettuare nuove operazioni di garanzia per favorire l'accesso al credito bancario delle micro, piccole e medie imprese abruzzesi.

La gestione del "Fondo Legge Regionale n. 10/2017" è stata affidata, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alla società *in-house* Fi.R.A. S.p.A. e alla data del 31 dicembre 2021 sono state concesse complessivamente garanzie pubbliche per oltre 14 milioni di euro, che hanno consentito di attivare finanziamenti bancari per circa 21 milioni di euro, che hanno consentito di agevolare l'accesso al credito bancario a favore di circa 400 imprese

DGR n. 885/2018: GESTIONE DELLE RISORSE DELLA EX LINEA I.2.2.A. del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 (Bando "Credito è Crescita").

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 604 adottata il 28/09/2021, perseguendo la medesima finalità riduzione degli effetti negativi causati dalla pandemia, sia per le notevoli difficoltà operative sia per la chiusura di molte attività di impresa, ha autorizzato la proroga di un anno per l'utilizzo delle somme che, con la DGR n. 885 del 22/11/2018, sono state messe a disposizione del sistema regionale dei Confidi per reimpiegare le risorse provenienti dalla programmazione 2007/13 del PAR FSC Abruzzo (Bando Credito è Crescita) al fine di effettuare nuove operazioni di garanzia per favorire l'accesso al credito bancario delle micro, piccole e medie imprese abruzzesi.

La gestione delle attività è stata affidata, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alla società *in-house* Fi.R.A. S.p.A. e alla data del 31 dicembre 2021 sono stati attivati finanziamenti bancari per circa 7,5 milioni di euro, con un ammontare di garanzie pubbliche rilasciate pari a circa 4,5 milioni di euro, con un target di oltre 320 imprese agevolate nell'accesso al credito bancario.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

A causa del protrarsi della crisi economica e finanziaria causata dalla pandemia da Coronavirus la Regione Abruzzo dovrà proseguire nel percorso intrapreso già dal 2020 e continuato nel corso del 2021 al fine di orientare le scelte strategiche per la finalità di assicurare il supporto necessario al sistema imprenditoriale per sostenerne il processo di ripresa e rilancio ed, al tempo stesso, prevenire le eventuali situazioni di crisi di liquidità intervenendo a favore di quei settori di attività economiche dove

il fallimento del mercato è più significativo o che registrano un accesso limitato alle risorse messe a disposizione dallo Stato.

Per tali motivazioni la Regione Abruzzo proseguirà nel dare attuazione sia al Fondo Legge Regionale n. 10 del 27/01/2017 (ex POR FESR 2007/13) sia alle previsioni della DGR n. 885/2018 (ex PAR FSC 2007/13 – Bando Credito e Crescita) al fine di assicurare il necessario supporto pubblico nei processi finalizzati ad agevolare l'accesso al credito bancario delle micro piccole e medie imprese abruzzesi.

Nel definire ulteriori necessità operative con particolare riferimento ad altri strumenti finanziari da implementare, dirimente sarà la scelta programmatica che la Regione Abruzzo intenderà fare per quanto concerne il nuovo POR FESR 2021/2027.

Risultati attesi.

Tenuto conto delle risorse a disposizione del sistema regionale dei confidi sia per il Fondo L.R. n. 10/2017, sia per la DGR n. 885/2018, è ragionevole ritenere che l'implementazione di questi "fondi pubblici di garanzia" possa consentire di sostenere lo sforzo finanziario di circa 500 imprese, numero che potrebbe incrementare significativamente nell'ipotesi in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da impiegare per nuove operazioni.

Il target di imprese agevolate e sostenute dall'intervento dell'amministrazione regionale potrà notevolmente incrementare in relazione alle scelte programmatiche che verranno assunte in riferimento alla programmazione comunitaria 2021/2027.

Strumenti e modalità di attuazione.

Per affrontare la crisi di liquidità della perdurante fase emergenziale e predisporre le basi per la ripresa economica, la Regione provvede attraverso la costituzione di fondi rotativi finalizzati alla concessione di prestiti e/o di garanzie da impiegare anche in combinato disposto con l'erogazione di contributi a fondo perduto per il finanziamento delle esigenze di liquidità. Tali strumenti, implementati singolarmente o anche in sinergia tra loro, possono assicurare la massima copertura del fabbisogno di capitale circolante delle imprese.

Al tempo stesso è necessario assicurare l'intervento dell'amministrazione regionale anche per sostenere il rilancio economico e, a tal fine, la Regione Abruzzo interviene con le medesime modalità per il finanziamento di investimenti produttivi da parte delle imprese nei settori strategici e più critici ovvero strutturando per il tramite della società *in-house* Fi.R.A. S.p.A. nuovi strumenti finanziari più adeguati per rispondere alle mutevoli condizioni economiche ed alle mutate esigenze delle imprese abruzzesi

Stakeholders: Piccole e media imprese abruzzesi; intermediari finanziari; società *in-house*; associazioni di categoria.

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma:12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1.4.1 Gli strumenti finanziari in agricoltura

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Come emerso da una indagine conoscitiva svolta dal Valutatore Indipendente del PSR Abruzzo 2014-2022, le aziende agricole presentano peculiari difficoltà ad accedere ai prestiti a medio e lungo termine, in particolare a causa delle sfide strutturali affrontate dagli agricoltori che impediscono alle banche di valutare l'affidabilità creditizia delle aziende agricole e quindi la loro capacità di finanziarle tra cui:

- mancanza di garanzie collaterali dovuta alle piccole dimensioni e alla frammentazione delle imprese agricole;
- mancanza di una corretta contabilità finanziaria e / o storia creditizia;
- mancanza di competenze agricole nel settore bancario che fa sì che gli agricoltori siano automaticamente inseriti nella categoria di rischio più elevato e chiamati a costituire notevoli garanzie personali per garantire prestiti.

La Regione Abruzzo non ha finora fatto ricorso agli strumenti finanziari in agricoltura attraverso le risorse del PSR.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Attraverso l'attivazione degli strumenti finanziari in agricoltura si intende favorire l'accesso delle imprese agricole al credito garantendo alle stesse un percorso più agevole per il reperimento delle quote di cofinanziamento privato, attraverso garanzie o prestiti o altre tipologie di strumenti che la valutazione ex ante vorrà esplicitare.

Gli strumenti finanziari che si intendono attivare contribuirebbero alle sfide per la transizione verde ed in particolare al raggiungimento degli obiettivi della strategia europea sul Green Deal attraverso:

1. potenziamento della competitività di aziende e filiere;
2. miglioramento delle performance climatiche e ambientali delle produzioni;
3. rafforzamento della resilienza e vitalità dei territori rurali.

L'attivazione degli strumenti finanziari richiederà l'adozione di atti di indirizzo e attuativi per rendere operativi gli strumenti prescelti.

Al riguardo si farà riferimento al Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2115 del 2 dicembre 2021, che disciplina la Politica Agricola Comunitaria per il periodo 2023-2027 e prevede che il sostegno sotto forma di strumenti finanziari di cui all'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/1060 può essere concesso nell'ambito degli interventi di investimento (anche nell'irrigazione), dell'insediamento di giovani agricoltori/nuovi agricoltori e nell'avvio di nuove imprese rurali, degli strumenti di gestione del rischio, della cooperazione e dello scambio di conoscenze e della diffusione di informazioni (articoli da 73 a 78 del Reg. UE n. 2115/2021).

Risultati attesi.

Ricorso agli strumenti finanziari da parte delle aziende agricole ed in particolare da quelle che riscontrano di norma difficoltà di accesso al credito bancario.

Strumenti e modalità di attuazione:

Adozione atti da sottoporre al Comitato di Sorveglianza del PSR;

Atti di indirizzo della Giunta regionale;

Accordi di finanziamento tra la Regione e gli Organismi di intermediazione finanziaria.

Stakeholders

Aziende agricole, istituti bancari, Società finanziaria regionale, Commissione europea, Agea, Confidi.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.5 L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Le attività svolte hanno riguardato:

- **Svolgimento e gestione del PES 2** –Piano Export Sud 2- (4^a annualità) relativo ad iniziative per la promozione del made in Italy all'estero con il fine di supportare le imprese abruzzesi alla partecipazione: il piano si è svolto come da programma di ICE Agenzia, con il coordinamento di Agenzia di Sviluppo e con le metodologie di comunicazione adeguate alle restrizioni conseguenti alla pandemia COVID, - Risorse assegnate: € 149.000,00.
- Partecipazione alla “Cabina di regia per l'Internazionalizzazione” istituita per il coordinamento delle azioni di diffusione e promozione delle attività contenute nel PES2

- Coordinamento contatti - Predisposizione atti (affidamento Coordinamento, Convenzione, impegni di spesa, liquidazioni e pagamenti. Le azioni programmate per il 2021 si sono svolte con il coinvolgimento di n. 67 aziende abruzzesi in eventi all'estero e in Italia.
- Conferenza delle Regioni – “Attrazione investimenti” e Attività Produttive”: Coordinamento Tecnico e collaborazione in seno alle Commissioni Sviluppo Economico e Commissioni Attività Produttive -Partecipazione a riunioni di Coordinamento Tecnico (videoconferenze) - Monitoraggio su Internazionalizzazione (rapporto annuale di ICE Agenzia su richiesta dalla Commissione) – Collaborazione nella realizzazione dei Roadshow di presentazione degli strumenti regionali

Nello specifico settore vitivinicolo la normativa dell'Unione Europea che lo regola, sia per quanto riguarda le norme di produzione che i contributi a fondo perduto assegnati alle aziende che operano nel Settore, è l'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) Vino. La misura “Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi”, nell'ambito dell'OCM Vino, è stata introdotta dall'Unione Europea con l'intento di accrescere la competitività delle aziende vitivinicole europee incidendo sulla loro **capacità di esportazione**, finanziando azioni volte a incentivare la competitività e il consumo di vini italiani in paesi extra UE.

Per l'Italia, il bilancio PAC 2021-2027 ha assegnato **al settore vitivinicolo 323 milioni** di euro l'anno, contro i 336 milioni l'anno della precedente programmazione finanziaria 2014-2020: 13 milioni di euro in meno l'anno, pari al 3,89% in meno rispetto alla precedente dotazione finanziaria.

Lo strumento normativo nazionale che recepisce i regolamenti UE, afferenti all'OCM Vino, è costituito dal Programma Nazionale di sostegno (PNS) del Settore Vitivinicolo, predisposto dal MIPAAF, trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM Vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023. Gli interventi vengono finanziati con un altro fondo comunitario che opera per il settore agricolo, il FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia).

Nella passata programmazione (2014-2018) la Regione Abruzzo, ha approvato contributi nell'ambito della misura OCM Vino "Promozione del Vino sui Mercati dei Paesi Terzi" per un importo complessivo di oltre 7.35 milioni di euro, **finanziando progetti di promozione per complessivi 15 milioni di euro in 5 anni**. Sono stati finanziati 135 progetti di promozione (sia in forma singola che in ATI).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La sfida che si intende accettare consiste nel mantenere ed incrementare progressivamente la competitività delle imprese, sostenendo importanti interventi non solo a favore delle infrastrutture materiali che rappresentano il pre-requisito essenziale per un territorio “accogliente” dal punto di vista degli investimenti produttivi, ma soprattutto, nel medio termine, a sostegno del consolidamento ed implementazione del patrimonio di conoscenze e competenze alla base delle tecnologie abilitanti.

Nel settore vitivinicolo, le risorse assegnate alla Regione Abruzzo tramite decreto annuale del MIPAAFT, sono erogate dall'Organismo Pagatore AGEA, sulla base di specifici atti di programmazione e controlli effettuati dalle competenti Strutture del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità.

Il Decreto n. 0591108 del 11/11/2021 assegna alla Regione Abruzzo per la campagna 2022-2023 **12.228.475 euro**, di cui **2.991.046 euro per la Promozione sui mercati dei paesi esteri**, tramite campagne pubblicitarie ed azioni informative volte a promuovere l'immagine del vino, partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi espositivi e promozionali, studi e ricerche sui mercati target.

La programmazione futura dei progetti di promozione sarà rimodulata sulla base dei programmi di internazionalizzazione e sull'adozione del “Piano strategico Nazionale” che sostituirà gli attuali strumenti di programmazione per modernizzare e rendere più efficiente la gestione delle risorse.

Risultati attesi.

I risultati delle attività e degli strumenti predisposti saranno valutati con riferimento ai target ed agli indicatori previsti dai relativi programmi di riferimento.

Il mercato del vino è sempre più orientato all'export per cui è sempre crescente l'interesse verso programmi e misure che finanziano progetti di internazionalizzazione. La misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" dell'OCM Vino avrà un forte impatto sull'efficienza e sulla performance delle cantine abruzzesi attraverso una migliore sinergia e collaborazione tra le Direzioni regionali coinvolte nei progetti di promozione del territorio e un maggior livello di informazione e di programmazione.

Per l'annualità 2021/2022, al termine delle attività istruttorie, sono stati approvati n.12 progetti regionali e 9 progetti Multiregionali, di cui 2 con Abruzzo capofila, cui sono associati circa 80 aziende abruzzesi con progetti di promozione che coprono la maggior parte dei Paesi extraeuropei. I progetti approvati dalla Regione Abruzzo prevedono un investimento complessivo di oltre 6,7 milioni di euro (di cui fino al 60% a fondo perduto grazie al contributo della Misura Promozione sui Mercati dei Paesi terzi).

Attualmente, nonostante l'emergenza epidemiologica COVID-19 e la più recente guerra in Ucraina incidano negativamente sull'attività delle imprese agricole, rendendo, peraltro, difficile o impossibile rispettare le scadenze e gli impegni ordinariamente previsti, in particolare per l'attuazione dei programmi di investimento oggetto di finanziamento, sono molteplici, a livello nazionale e regionale, le iniziative rivolte alla promozione ed è auspicabile che si crei una cabina di regia volta a coordinare le azioni future. L'obiettivo è quello di coinvolgere il 100% delle aziende abruzzesi allargando la partecipazione.

Strumenti e modalità di attuazione:

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale del 25 maggio 2019) il decreto del 4 aprile 2019, che dà il via alla pubblicazione dei bandi nazionale e Regionale per accedere ai 100 milioni di euro in dotazione italiana da investire nei Paesi Terzi (30 in capo al Ministero delle Politiche Agricole, 70 alle Regioni) per la promozione del vino italiano.

Il decreto prevede il finanziamento di **progetti nazionali**, attraverso un apposito bando (Decreto Direttoriale - Avviso) del Ministero delle Politiche Agricole (DD n. 376627 del 26 agosto 2021) e di **progetti regionali** che sono stati conseguentemente emanati con i bandi delle singole Regioni per la campagna vitivinicola 2021/2022.

Le risorse vengono assegnate alla Regione Abruzzo tramite decreto annuale del MIPAAFT; dopo l'emanazione del Bando regionale, la presentazione delle domande, e l'istruttoria effettuata dalle competenti Strutture del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità, in base alle regole di gestione del fondo FEAGA, i pagamenti sono in capo ad un Organismo Pagatore che, nel caso dell'Abruzzo, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA. Ciò comporta che dell'intera dotazione dell'OCM Vino, nel bilancio regionale, la quota relativa alla misura in oggetto, non sia presente poiché quote UE e Stato sono gestite direttamente dall'Organismo Pagatore senza transitare per il bilancio della Regione.

Stakeholders:

- Grandi Imprese e PMI regionali, in forma singole e/o aggregata; Domini tecnologici, Università, Centri di Ricerca, CLUSTER Tecnologici, Poli di Innovazione; Associazioni di categoria; Camere di Commercio; MiSE (Agenzia di Coesione territoriale) e MIUR (a livello nazionale); DG REGIO, European Digital Innovation Hub e JRC (a livello Comunitario);
- Istituzioni Europee - Commissione europea: garantisce la quota di finanziamento europea del PNS 2021- 2027 e mira a raggiungere gli obiettivi di Europa 2020;
- Istituzioni Nazionali - Stato (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - (AGEA));
- Regione Abruzzo: predispose, gestisce, attua il bando regionale. Le imprese possono partecipare singolarmente, oppure in associazione temporanea con altri produttori, o ancora aggregandosi a progetti promossi dalle associazioni vitivinicole.

I soggetti beneficiari finali degli aiuti del l'OCM sono le aziende vitivinicole regionali sia singole che in ATI, le associazioni di imprese, i Consorzi di Tutela dei vini Abruzzesi e le Camere di Commercio.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 02Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.6 Le misure di sostegno alle imprese turistiche**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

In linea con la Strategia Nazionale delle Aree interne, attraverso le risorse della L.R. 77/2000 nell'annualità 2020 è stato approvato un nuovo programma di interventi a sostegno delle imprese turistiche dei Comuni ricadenti nell'Area Basso Sangro Trigno, al quale è stata data attuazione nel corso del 2021. Gli effetti socio-economici della diffusione del COVID-19 hanno avuto un significativo impatto sul comparto turistico, che per sua natura, è il settore più colpito dalla crisi e quello che ripartirà più lentamente degli altri settori produttivi.

La situazione nazionale legata alla emergenza sanitaria determinata dal COVID 19 ha determinato la chiusura di molte attività produttive.

Le imprese turistico-ricettive sono state particolarmente colpite da questo stato di emergenza ed, in particolare, quelle delle aree interne che, già in condizioni ordinarie, sono territori "fragili" a rischio di marginalizzazione.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La strategia perseguita finora si è dimostrata efficace malgrado la minaccia rappresentata dalla pandemia. Bisogna pertanto proseguire nel

- a) **sostenere la ripresa** attraverso la concessione di contributi a fondo perduto per assicurare il sostegno del tessuto produttivo nella fase iniziale della ripresa ma anche per sostenere eventuali investimenti già programmati, contributi per acquisto di attrezzature per sanificazione ambiente, distanziamento sociale;
- b) **rilanciare l'intera filiera turistica** attraverso uno specifico Piano di rilancio produttivo in grado di attuare una strategia coordinata degli investimenti pubblici che tenga conto dei fattori di cambiamento come la trasformazione digitale, il miglioramento energetico-ambientale.
- c) **sviluppare forme di credito o di prestito alle imprese a tasso zero.**

Le imprese che hanno subito le conseguenze della crisi che vogliono rilanciare la produzione e il mercato avranno bisogno di un sostegno finanziario particolarmente significativo e articolato per la realizzazione rapida di piani aziendali che possono comprendere:

1. Ristrutturazione del debito (allungamento delle scadenze dei mutui, o altre tipologie di operazioni, con copertura della garanzia);
2. Piano di marketing (spese promozionali);
3. Sostegno agli Investimenti produttivi e organizzativi (investimenti in particolare nelle tecnologie digitali, nelle soft digital skills per tutti i lavoratori e alte competenze digitali per la trasformazione digitale delle imprese);
4. e-commerce, supportando le imprese, con un piano straordinario, a promuoversi e a vendere on line).

Risultati attesi

La piena attuazione degli investimenti programmati intende:

- a) **Sostenere e agevolare gli investimenti**, effettuati da imprese operanti nel settore del turismo, che siano finalizzati al raggiungimento di elevati standard di qualità delle strutture ricettive, sotto l'aspetto:
 - della sostenibilità ambientale, mediante l'utilizzo di tecnologie volte all'efficientamento energetico, alla riduzione di consumi di acqua potabile e di energia primaria;
 - dell'accessibilità per i turisti con disabilità motorie e sensoriali;
 - dell'ammodernamento delle strutture ricettive;
 - del riutilizzo del patrimonio edilizio esistente.

- b) Sostenere e promuovere la diffusione della “cultura della qualità”,** mediante l’acquisizione di marchi di qualità volontari, credibili ad alta visibilità nazionale ed europea quali ISO 9001, ISO 14001, EMAS, ECOLABEL europeo, ECOWORLHDHOTE

Strumenti e modalità di attuazione.

Concessione di aiuti agli investimenti attraverso l’attuazione dei programmi in corso e dei nuovi in caso di assegnazione di nuove risorse.

Stakeholders. Le articolazioni organizzative del Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo; Stakeholders del turismo: strutture ricettive, soggetti turistici che operano come intermediari (tour operator, agenzie di viaggio, servizi pubblici, infopoint e punti di accoglienza, imprese che svolgono attività di assistenza al turista, (servizi di prenotazione di visite, servizi ricreativi, attività di promozione turistica) guide, accompagnatori, associazioni di categoria, istituzioni.

MISSIONE: 07 – TURISMO

Programma: 02 Politica regionale unitaria per il turismo

4.1.7 Le misure a sostegno agli agriturismi

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

Nell’ambito del PSR Abruzzo 2014-2020, la Sottomisura 6.4 “*Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole*” sostiene le imprese agricole che attuano interventi mirati all’ampliamento della gamma di servizi offerti al territorio in termini di servizi alle persone ed alle famiglie delle aree rurali e/o rivolti all’attrattività turistica, sempre nell’ottica di migliorare la sostenibilità ambientale e l’innovazione nel sistema rurale. A giugno 2020 è stato pubblicato il bando della misura 6.4 e ad ottobre 2020 è stato aperto lo sportello per la raccolta delle domande di sostegno. Entro i termini sono pervenute n. 147 domande. Data la disponibilità del bando, circa 11 milioni di euro, a conclusione delle istruttorie, verrà finanziata la diversificazione in attività extragricole di oltre **80 imprese agricole**. Nei 2021 sono state avviate le attività istruttorie che hanno permesso l’adozione, entro il 31/12/2021, di n. **13** provvedimenti di concessione favore **imprese agricole**.

La misura 6.4 sostiene gli investimenti finalizzati all’esercizio dell’agriturismo e/o dell’attività di fattoria didattica e/o di agriturismo e/o di agricoltura sociale e gli investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali non compresi nell’Allegato I del Trattato UE.

I Beneficiari sono gli imprenditori agricoli ai sensi dell’art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, le cui imprese rientrano per dimensione nella definizione di micro e piccola impresa. La misura trova applicazione nelle aree rurali del territorio della Regione Abruzzo (aree B, C e D della zonizzazione dell’accordo di partenariato, in allegato al Programma di Sviluppo Rurale).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Entro il 2022 si concluderanno tutte le istruttorie e l’adozione dei provvedimenti di concessione al fine di dare completa attuazione al target prefissato.

Risultati attesi.

Le aziende agricole finanziate saranno circa 80. La realizzazione dei progetti di diversificazione ed introduzione di attività extragricole ha come obiettivo di migliorare l’attrattività delle aree rurali attraverso un’offerta turistica variegata e qualificata. Gli interventi sono volti a:

- favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse eno-gastronomiche del territorio;
- favorire il recupero e la valorizzazione di attività artigianali legate alla cultura e alla tradizione rurale e contadina;

- sviluppare servizi terapeutico-riabilitativi destinati a soggetti con disabilità nella sfera psichica o motoria, persone dipendenti da alcool stupefacenti, soggetti deboli come anziani o ex-detenuti, sia attraverso l'uso di terapie assistite con gli animali, che attraverso attività di coltivazione e trasformazione;
- sviluppare servizi occupazionali-formativi su attività agricole, destinati a soggetti svantaggiati e in condizioni di disagio;
- favorire la costituzione di agrinido.

Strumenti e modalità di attuazione: Provvedimenti dirigenziali

Stakeholders:

Imprese agricole, turisti, operatori turistici, popolazioni delle aree rurali.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.8 La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali.

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2020 sono stati programmati interventi volti al rafforzamento della competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, finalizzati al miglioramento del posizionamento strategico del sistema produttivo regionale.

Gli obiettivi perseguiti sono stati quelli connessi, in particolare, alla **Priorità 3** *“Organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo”* - **Focus area 3A** *“Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso”*.

Sulla base delle modalità indicate nel PSR (progettazione integrata tramite *“intervento a pacchetto”*), sono stati implementati a livello regionale i cosiddetti **Progetti Integrati di Filiera (PIF)** mediante l'attivazione di alcune tipologie di intervento connesse alla **MISURA 16** *“Cooperazione”*: **Sottomisura 16.2** *“Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”* (**Progetti Integrati di Macrofiliera**) e **Sottomisura 16.4** *“Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali”* (**Progetti Integrati di Microfiliera**). Completata la fase di selezione dei partenariati (progetti di Macrofiliera: vitivinicola, ortofrutticola, cerealicola, olivicola, lattiero-casearia, ovi-caprina, carni suine e avicola, e dei progetti di Microfiliera), si è proceduto alla successiva attivazione ed alla realizzazione dei progetti relativi alle sottomisure ad investimento connesse afferenti le tipologie di intervento 4.1, 4.2, 4.4 e 1.1.

Inoltre, al fine di tutelare le produzioni agroalimentari regionali sono state attivate iniziative volte a favorire la tracciabilità di filiera (SM 3.1.1) e la valorizzazione delle stesse (SM 3.2.1) nonché a rafforzare il ruolo delle Organizzazioni dei Produttori (OP) nel settore ortofrutticolo.

La Misura 19 del PSR Abruzzo comprende gli interventi finalizzati all'attuazione di strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL) composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali, sia pubblici che privati. Al fine di conseguire una idonea concentrazione delle risorse sui territori rurali, una maggiore omogeneità e specificità territoriale, l'attuazione della strategia Leader è affidata a 8 Gruppi di Azione Locale (GAL) a ciascuno dei quali è assegnata una dotazione finanziaria pubblica complessiva di circa 4,3 milioni di euro.

I *“Progetti sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”*, attuati dai GAL hanno per oggetto il rafforzamento della capacità delle aziende agricole di rispondere alla domanda, a partire da quella locale, attraverso l'innovazione e l'integrazione. Il concetto di filiera corta incorpora la prossimità geografica (riduzione della distanza fisica tra produttori e consumatori), quella sociale (maggiore comunicazione tra produttore e consumatore e condivisione di saperi e di valori) e quella economica (circolazione del valore all'interno di una comunità o di un territorio). La filiera corta è un importante

strumento per lo sviluppo dei mercati locali, delle produzioni tipiche, dell'economia rurale nel suo complesso grazie alle sinergie che questo tipo di commercializzazione dei prodotti agricoli è capace di attivare con altri settori, ad esempio, con il turismo ed il commercio di prossimità.

L'emergenza sanitaria, legata alla pandemia da Covid-19, ha messo in seria difficoltà l'intero settore agricolo con la contrazione significativa delle esportazioni e dei consumi, in particolare per alcune filiere produttive regionali. Per rilanciare i nostri prodotti, tutelare le specificità regionali e sostenere le imprese, con la DGR n. 74 del 15.02.2021 è stato approvato lo “*Schema di Accordo per la formalizzazione di un partenariato pubblico/privato tra la Regione Abruzzo, le Camere di Commercio, le Università del territorio abruzzese ed i Distretti agroalimentari operanti sul territorio regionale*”. Inoltre, con la DGR n. 826 del 2020 è stato approvato lo schema di un “*Protocollo di intesa tra la Regione Abruzzo e la CCIAA Chieti Pescara*”, reso operativo con la sottoscrizione dello stesso e l'approvazione del “**Programma di azione – Anno 2021**”, attraverso il quale sono state realizzate numerose iniziative a supporto delle imprese agroalimentari regionali mediante la partecipazione ad eventi, organizzazione di BtoB, workshop e attività di incoming.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

I Progetti di Filiera prevedono una serie di investimenti finalizzati alla creazione ed al rafforzamento delle principali filiere produttive regionali e territoriali con l'obiettivo trasversale di “*stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali*” nonché di “*rinsaldare i nessi tra agricoltura e produzione alimentare, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali*”.

Tutti i progetti di cooperazione afferenti alle Sottomisure 16.2 e 16.4 sono in corso di realizzazione, secondo cronoprogramma, mentre nel corso del 2019, 2020 e 2021 sono stati avviati i progetti ad investimento connessi. Per la filiera ortofrutticola, di fatto, gli investimenti sono stati completati mentre per la filiera vitivinicola sono in corso di completamento. Nel corso del 2022 si prevede il completamento degli investimenti relativi ai progetti presentati dalle aziende aderenti ai restanti progetti di filiera approvati (sia Macro che di Microfiliera).

La positiva esperienza maturata nell'ambito dei PIF di Macro e Micro filiera, attivati per la prima volta nella regione Abruzzo con il PSR 2014-2020, dimostra che l'**approccio integrato** - mediante attivazione di un pacchetto di interventi funzionali - **costituisce uno dei più interessanti strumenti operativi previsti dalla programmazione regionale nel comparto agricolo ed agroalimentare** poiché strettamente funzionale al perseguimento degli obiettivi di aggregazione e **valorizzazione delle principali filiere produttive e dei territori**, questi ultimi spesso marginali.

Favorire l'aggregazione delle imprese agricole, agroalimentari e della distribuzione operanti sul territorio regionale costituisce per il prossimo triennio uno degli obiettivi strategici della Regione Abruzzo, attraverso i vari strumenti di programmazione (in particolare PSR e OCM). Infatti, solo attraverso la creazione di filiere agroalimentari strutturate ed integrate sarà possibile garantire al comparto agricolo regionale quel valore aggiunto che consenta agli operatori di ottenere margini operativi sufficienti per la crescita e lo sviluppo delle proprie aziende.

Si procederà inoltre a sostenere e stimolare lo sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità del territorio e gestito dai Gruppi di Azione Locale (GAL).

L'azione dovrebbe favorire un mercato locale funzionante, a breve raggio e quindi non troppo vincolato ai lunghi spostamenti delle merci, in grado di soddisfare le necessità quotidiane della comunità, anche tenendo conto di come le abitudini di vita siano drasticamente cambiate a seguito delle emergenze epidemiologiche e dell'aumento della domanda di alimenti sicuri, sostenibili e di cui si conosce la provenienza. Si ritiene indispensabile sensibilizzazione presso la GDO la presenza dei prodotti di provenienza locale.

Risultati attesi.

Con il finanziamento dei progetti di Macrofiliera, relativi ai principali comparti produttivi regionali (viticolo, ortofrutticolo, olivicolo, avicolo, ecc.) nonché di quelli di Microfiliera, che coprono gran parte del territorio regionale, per i quali sono stati destinate risorse pubbliche per complessivi **3 milioni di euro**, sarà possibile realizzare decine di progetti ad investimento connessi (SM 4.1, 4.2, 4.4) per una spesa complessiva superiore ai **20 milioni di euro**.

La realizzazione di detti progetti consentirà a numerose imprese operanti nelle filiere regionali di introdurre significative innovazioni di prodotto/processo che favoriranno la crescita e la competitività delle stesse, con aumento del valore aggiunto delle produzioni agroalimentari regionali e ricadute positive su tutte le imprese del territorio.

Inoltre, le azioni a favore della tracciabilità di filiera contribuiranno a garantire l'origine dei prodotti e la loro valorizzazione commerciale, così come la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'intesa che includa oltre alla Regione Abruzzo e la CCIAA Chieti Pescara anche la CCIAA Gran Sasso (AQ-TE).

Nel periodo di programmazione del PSR 2014-2022 è prevista una spesa pubblica complessiva di 11.450.000 € attraverso l'emanazione di bandi per la realizzazione di oltre 40 progetti territoriali da parte dei GAL.

Strumenti e modalità di attuazione.

Al fine di proseguire la positiva azione avviata con i PIF di Macro e Micro filiera, occorre prevedere l'inserimento ed il rafforzamento di detto strumento (progettazione integrata) nei documenti programmatici di prossima adozione (es. Piano strategico 2023-2027).

Inoltre, occorre consolidare le azioni di sensibilizzazione degli operatori di alcune filiere produttive, in particolare del settore ortofrutticolo ed olivicolo, con lo scopo per il primo di **ampliare le basi associative** delle Organizzazioni di Produttori (OP) che operano sul territorio regionale, e quello di **accrescere i volumi di vendita** attraverso le OP riconosciute per il secondo, al fine di **utilizzare appieno le risorse unionali che la prossima programmazione** metterà a disposizione delle strutture organizzate (OCM).

Per la strategia Leader Misura 19 del PSR, Sottomisura 19.2. attuazione mediante l'approvazione e pubblicazione di Bandi pubblici, sia nel caso di azione diretta dei GAL sia quando i beneficiari siano soggetti terzi, diversi dal GAL.

Stakeholders.

Produttori agricoli, singoli e associati. Strutture di trasformazione e commercializzazione (aziende private, cooperative e consorzi di secondo grado).

Comuni, GAL, Aziende Agricole, consumatori, aziende artigianali.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.9 Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

A seguito della riprogrammazione dei fondi POR FESR e FSC 2014/2020 per la definizione del Piano operativo complementare 2014/2022 ex articolo 242 del D. L. 34/2020, ai fini del contrasto all'emergenza Covid-19 (DGR. n. 342/2021, DGR N. 598/2021), si è provveduto alla rimodulazione delle attività programmate. Mentre le attività dei fondi POR FESR 2014/2020, pianificate ed afferenti l'Asse VI, azione 6.8.3. sono state portate a termine conformemente alla previsione da cronoprogramma, per

l'ex Asse IX, azione 6.8.3. l'attività della promozione turistica è confluita nei progetti di immediata attuazione, interventi ex accordo Provenzano e pertanto rimodulata secondo le necessità che man mano si sono verificate nel corso del 2021 e che si verificheranno in seguito, in funzione dell'andamento della pandemia e del numero di contagi, nonché delle possibili presenze di turisti italiani e stranieri in Abruzzo, realizzando campagne di promozione turistica ad hoc, promuovendo attività che permettano il più possibile di vivere la destinazione all'aperto.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di programma con il Mibact per la realizzazione di nuovi progetti ministeriali in qualità di Regione Capofila e Coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera, si procede con la realizzazione dei progetti ministeriali previsti dall'Accordo e delle attività previste dal Piano di Promozione Nazionale approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 16/12/2021.

È altresì in corso l'azione promozionale per incrementare i flussi turistici nazionali ed esteri verso l'Abruzzo attraverso una campagna promozionale del "Brand Abruzzo" nei Mercati collegati da rotte aeree nazionali ed internazionali in sinergia con il vettore Ryanair.

È stato sottoscritto il Protocollo operativo e relativa Convenzione tra la Regione Abruzzo e le Camere di Commercio regionali, in materia di promozione turistica e iniziative a favore delle imprese del settore (DGR. N.504/2021).

Con L.R. n. 15/2021 è stata approvata l'adesione al Progetto NIAF (National Italian American Foundation), per il riconoscimento della Regione Abruzzo in qualità di regione d'Onore, con la finalità di stabilire con gli Stati Uniti, relazioni durature che possano avere diretti riscontri per l'economia e l'imprenditorialità della Regione Abruzzo, internazionalizzando le risorse del territorio, tra cui l'artigianato, l'industria, l'enogastronomia, la cultura e promuovendone così l'afflusso turistico dagli Stati Uniti verso la nostra Regione.

La Regione Abruzzo partecipa in modo attivo a tutte le iniziative promozionali proposte da ENIT nei mercati nazionali ed esteri e per la programmazione e realizzazione degli eventi fieristici.

Il periodo Covid ha fatto emergere, o comunque le ha rafforzate, nuove tendenze nella modalità di scelta della destinazione turistica. L'estrema variabilità dello scenario storico caratterizzato da particolare incertezza ed in cui non si è sicuri dei risultati, non si conoscono bene le abitudini dei target e non si è sicuri dell'evoluzione del contesto, l'estrema compressione dell'evoluzione degli scenari hanno costretto alla costante rimodulazione, in spazi temporali molto compressi, delle strategie di comunicazione e marketing turistico e le azioni promozionali, sono state concepite pertanto soprattutto in ambito "digitale" e di tipo "PoC -Proof of Concept", nel senso di ipotizzare uno scenario, testarlo in un limite temporale ben definito e monitorarne i risultati per eventualmente, in maniera ciclica, effettuare il raffinamento delle campagne, proponendole poi in esecutivo, sempre e soprattutto con l'intento di non vincolare la committenza regionale a presidiare piattaforme e spazi promozionali a pagamento che non si rivelassero efficaci e che non garantissero adeguati livelli di performances. Si prediligono, pertanto, strategie di marketing online per emozionare, ispirare e mantenere il dialogo attivo con i potenziali turisti ed anche la partecipazione alle fiere turistiche è stata ristrutturata, prevedendo la presenza della destinazione e della sua offerta in incontri e azioni di promozione virtuali e ove possibile in presenza.

Il patrimonio degli asset e gli ambienti dell'EDT-Ecosistema Digitale Turistico regionale- e l'evoluzione degli stessi "in analogia e sincronia" con lo sviluppo e crescita del "TDH - Tourism Digital Hub-", ecosistema digitale per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica nazionale del Ministero del Turismo nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - *con specifico riferimento alla terza componente "Turismo e Cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"*- sarà ulteriormente potenziato, abilitando, di fatto, interventi promozionali "di sistema" e rendendo possibile il pieno coinvolgimento della filiera degli stakeholder turistici regionali attuando una comunicazione promozionale sempre più unitaria del brand turistico "Abruzzo" che massimizzerà gli effetti delle campagne di comunicazione; il tutto sempre dedicando particolare attenzione alla promozione dei territori rientranti nell'area cratere sismico ed ai prodotti turistici di quei territori, favorendone così l'integrazione nella filiera regionale e l'apertura verso mercati internazionali. In detto contesto, un livello di interventi riguarderà l'ambiente dell'Ecosistema Digitale Turismo (EDT) regionale, che sarà potenziato in ottica di standard di interoperabilità (rif. Linee guida AgID e standard TDH 2022) ed in raccordo con le indicazioni del Tavolo Tematico "interoperabilità" tra le regioni/PA istituito dal Ministero del Turismo, esponendo dati e servizi del dominio "TURISMO" da e verso la filiera degli stakeholders regionali e nazionali, integrando altresì gli output generati dal DMS

Regionale come “popolati” da questi ultimi in termini di contenuti redazionali (punti di interesse/eventi/ etc etc) ed offerta commerciale di vacanza; la re-ingegnerizzazione dei dati e servizi turistici abiliterà uno dei principali output del presente piano, quale il restyling della vetrina promozionale regionale rappresentata dal portale web abruzzoturismo.it ed abiliterà l’implementazione di eventuali mini-siti web “leggeri” di prodotto.

Di seguito si riporta un report, a cura dell’Osservatorio Turistico Regionale, relativo all’andamento degli arrivi e presenze turistiche che delinea sostanzialmente uno scenario di ripresa dei soggiorni vacanzieri ai livelli pre-pandemia dopo il crollo del 2020:

Provenienza	2019		2020		2021	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	1.450.463	5.383.234	1.009.495	3.779.939	1.218.156	4.726.288
Extra	192.703	793.468	60.372	232.853	112.731	471.477
Totale	1.643.166	6.176.702	1.069.867	4.012.792	1.330.887	5.197.765

(fonte ufficio Promozione Digitale e Sistemi Informativi)

Le ulteriori attività realizzate ai fini della promozione dell’offerta turistica sono:

- Ampliamento offerta ricettiva turistica (B&B imprenditoriale, previsione Marina resort)
- Sostegno alla rete di informazione e accoglienza turistica
- Implementazione Abruzzo Bike Friendly, con l’approvazione del disciplinare per sostenere il cicloturismo in Abruzzo anche in considerazione degli investimenti infrastrutturali legati alla ciclovias Adriatica.
- Implementazione della “Bike to Coast”, il segmento abruzzese della Ciclovias Adriatica che costeggia il litorale abruzzese in esecuzione del DM n.517/2018 e del DL 04/2022 e del PNRR con destinazione specifica alle Ciclovias Turistiche nazionali. La “Bike to Coast” si sviluppa lungo 131 chilometri di costa, da Martinsicuro (TE) a San Salvo (CH), attraversa 19 Comuni e rappresenta uno dei tratti più suggestivi della Ciclovias nazionale Adriatica.

Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo, la diffusione, la valorizzazione dei beni e delle **attività culturali** la Regione ha sostenuto, inoltre, attraverso la concessione di contributi, numerose iniziative, manifestazioni e eventi che hanno permesso di far emergere le eccellenze culturali, storiche e artistiche presenti nel nostro territorio. Nello specifico è stata data attuazione alle leggi regionali in materia di cultura finanziando oltre 800 tra associazioni ed enti pubblici e privati per un ammontare di risorse regionali di circa 4,8 meuro, con un incremento in termini sia di soggetti finanziati che di risorse distribuite rispetto all’anno 2020.

Nella Misura 19 del PSR Abruzzo è prevista l’attuazione di strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) da parte di 8 Gruppi di Azione Locale (GAL), al fine di conseguire una idonea concentrazione delle risorse sui territori rurali, una maggiore omogeneità e specificità territoriale, con una strategia “bottom up”. Tra gli interventi delle strategie di sviluppo locale sono previste azioni per lo sviluppo di un’offerta turistica integrata e la creazione di una rete turistica sostenibile, attraverso azioni innovative di sistema nell’erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali che nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale, enogastronomico e ambientale delle aree rurali integrando operatori appartenenti a settori tradizionalmente distinti, migliorando nel contempo l’offerta turistica stessa. A ciascuno degli 8 GAL è assegnata una dotazione finanziaria pubblica complessiva di circa 4,3 mln di €.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Si procederà al compimento delle azioni previste delle attività Por FESR 2014/2020 ed FSC 2014/2020 (DGR n. 342/2021). È in fase di approvazione con Legge Regionale la redazione del Testo Unico del

turismo “Disciplina del Sistema Turistico Regionale” in collaborazione con le parti del Tavolo Tecnico del Turismo. Si procederà a mettere in campo attività promozionali per incrementare i flussi turistici esteri verso l’Abruzzo attraverso una campagna promozionale del “Brand Abruzzo” nei Mercati collegati da rotte aeree nazionali ed internazionali (DGR N. 628/2021). Si ultimerà il progetto NIAF, secondo l’accordo d’intesa, mettendo in campo tutte le attività promozionali previste (L.R. n. 15/2021). Si continuerà la collaborazione con le Camere di Commercio regionali, per la promozione turistica e iniziative a favore delle imprese del settore (DGR. N.504/2021).

Si proseguirà nell’attuazione delle diverse leggi regionale in materia al fine di promuovere il patrimonio e le attività culturali e migliorarne la fruizione collettiva e individuale.

Si procederà inoltre alla rivisitazione della L.R. 55/13 relativa alla organizzazione diretta di eventi e alla concessione di contributi e della L.R. n. 46/14 sullo spettacolo dal vivo.

Gli effetti socio-economici della diffusione del COVID-19 hanno avuto un significativo impatto sul comparto turistico, anche in termini di offerta turistica che dovrà riorganizzarsi in funzione degli scenari che si ipotizzano nel breve e medio termine.

Il tema della sostenibilità assieme al bisogno di ambienti naturali, di sicurezza e di luoghi poco affollati saranno centrali nel ripensare l’offerta turistica.

I borghi e i piccoli centri e la vacanza attiva (cicloturismo, trekking, arrampicata, birdwatching, orientering esperienziali, vacanze natura etc.) possono essere le proposte più coerenti rispetto alle caratteristiche della domanda.

Per poter riorganizzare l’offerta turistica sarà necessario un approccio multidisciplinare e una stretta collaborazione tra pubblico e privato, così pure l’intero sistema dei musei e della cultura dovrebbe diventare soggetto attivo in questa impresa di revisione anche concettuale del viaggiare e del vivere.

Sarà inoltre necessario

- a) **sviluppare progettualità sostenibili** che siano in grado di superare i punti di debolezza dei piccoli centri (accessibilità, carenza di servizi insufficiente innovazione...), che sappiano costruire un sistema integrato di ospitalità diffusa, di accoglienza, di assistenza.
- b) **avviare un programma di destagionalizzazione dei flussi turistici.**
- c) **Aumentare l’attrattiva e la visibilità dell’offerta turistica** attraverso la promozione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e culturale e del patrimonio marino e costiero;
- d) **Rafforzare la rete delle infrastrutture cicloturistiche**

Sarà prioritario il **completamento del tratto abruzzese della Ciclovia Adriatica** grazie alle risorse messe a disposizione dal DM n. 517/2018, dal DL 04/2022 e dal PNRR **per complessivi 26 MLN di €**. Il tratto abruzzese presenta ancora alcune interruzioni del tracciato che dovranno essere superate per rendere fruibile l’intera ciclovia. In particolare gli interventi riguarderanno i Comuni della costa teramana (da Martinsicuro a Silvi) e del tratto chietino (Francavilla al Mare, Ortona, Casalbordino e Vasto).

Oltre ad intervenire proprio a livello infrastrutturale nella realizzazione di piste e strade ciclabili, sarà strategica l’attività di promozione turistica con il coinvolgimento della filiera locale, promuovendo le manifestazioni e gli eventi già esistenti e favorendo la costruzione di offerte tematiche differenti integrate legate al paesaggio, all’archeologia, ai beni culturali, ai pellegrinaggi, all’enogastronomia. E non ultimo stanziando risorse specifiche e favorendo i processi di digitalizzazione delle informazioni e delle caratteristiche dei percorsi e dei luoghi interessati al cicloturismo, in modo da creare un preciso censimento delle piste esistenti.

Per massimizzare la fruibilità della ciclovia abruzzese, nell’ottica di un’attenzione crescente al tema dell’accessibilità ai servizi turistici, sarà fondamentale riuscire a intercettare le risorse messe a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Bando sul turismo accessibile.

In coerenza con la strategia delineata le azioni saranno indirizzate a offrire servizi accessibili per persone con disabilità su tutta la Bike to coast in sinergia con il Comuni e con i privati.

Nell’ambito del PSR, l’obiettivo è la valorizzazione delle peculiarità locali al fine di qualificare la promozione e lo sviluppo di un turismo sostenibile che integra le risorse agroalimentari, naturalistiche,

culturali e artigianali del territorio. Le attività previste, supportate dalla Cabina di Regia (istituita con DGR n. 3 del 13/01/2022) riguardano azioni dimostrative ed informative rivolte al sistema dell'accoglienza ed in generale agli operatori del territorio (imprese agroalimentari, artigiani, ristoratori, esercizi ricettivi e commerciali, agenzie di sviluppo e di promozione turistica) per la creazione di una "Rete turistica sostenibile" a supporto degli itinerari, favorendo anche la destagionalizzazione dei flussi.

L' approccio "bottom up" della strategia Leader consente di esaltare le peculiarità dei territori attraverso la progettazione e sperimentazione di pacchetti "locali" correlati agli itinerari turistici regionali.

Risultati attesi.

- Aumento flussi turistici rispetto ai dati ISTAT degli ultimi due anni
- Piano di rilancio dell'offerta turistica che si occupi di nuove progettualità sostenibili, incentivi, defiscalizzazione, contributi.
- Atti da adottare: delibere di programmazione di attività promozionali, atti di affidamento dei servizi, protocolli e/o convenzioni, regolamenti e/o disciplinari, cartelle stampa per prodotti per TO e giornalisti, data base giornalisti di settore.
- campagne promozionale, pubblicazione articoli - prevalentemente on line, partecipazione a eventi fieristici virtuali ed in presenza, gestione dei social con elaborazione di piani editoriali, anche in lingua inglese e tedesca, alimentazione portale regionale abruzzoturismo.it con creazione di nuove schede relative ad eventi e/o emergenze turistiche, distribuzione di nuove miniclip video promozionali, pubblicazioni di studi e ricerche relativi al comparto turistico e relativa pubblicazione sull'istituendo portale "operatori" dedicato all'interazione con la filiera degli stakeholder regionali. Pubblicazione di momenti formativi fruibili on line per l'utilizzo dell'applicativo SITRA/ROSS100 utilizzato dalle strutture ricettive ed extra-ricettive abruzzesi.
- Revisione e adeguamento della legislazione di settore.

Nel periodo di programmazione del PSR 2014-2022 è prevista una spesa pubblica complessiva di 10.765.000 € attraverso l'emanazione di bandi per la realizzazione di oltre 50 progetti territoriali da parte dei GAL.

Strumenti e modalità di attuazione.

Realizzazione del progetto Bike to coast for everyone

Nuove concessioni per completamento lavori Bike to coast

Procedure di affidamento dei servizi di promozione, in conformità al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.. Uso di piattaforme digitali. Protocolli e Convenzioni anche con soggetti della Governance Turistica regionale.

Piano di sostegno dell'offerta turistica (concessione di contributi per sviluppare progettualità sostenibili e integrate; misure per sostenere la destagionalizzazione dei flussi).

Delibere di giunta di approvazione degli atti di indirizzo.

Determine dirigenziali di approvazione degli avvisi pubblici, approvazione graduatorie, impegno di spesa e liquidazione dei contributi.

Per la strategia Leader Misura 19 del PSR, Sottomisura 19.2. attuazione mediante l'approvazione e pubblicazione di Bandi pubblici, sia nel caso di azione diretta dei GAL sia quando i beneficiari siano soggetti terzi, diversi dal GAL.

Stakeholders: Operatori turistici del ricettivo e dei servizi, Agenzie di viaggi, Destination Management Company e Product Management Company, Associazioni di categoria, Camere di Commercio, Parchi e Riserve, Pro loco, Pubblici esercizi, Soprintendenze, Musei e Beni culturali, Impiantistica e Associazioni sportive, ecc.

Associazioni culturale, Enti Pubblici e privati

Comuni, GAL, imprese turistiche, Comunità di prodotto, Agenzie per il Turismo, aziende agricole, consumatori, aziende artigianali.

MISSIONE: 1 SERVIZI GENERALI, ISTITUZIONALI E DI GESTIONE

Programma: 12 Politica regionale unitaria per i servizi generali, istituzionali e di gestione

MISSIONE: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE: 7 TURISMO

Programma:01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Programma:02 Politica regionale unitaria per il turismo

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.10 L'attività sportiva, gli eventi sportivi e l'impiantistica sportiva**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nel corso del 2021 è stato attuato l'avviso per la concessione di contributi in conto capitale in favore di Comuni per l'attuazione di interventi di impiantistica sportiva riguardanti l'adeguamento, il miglioramento, il completamento e la realizzazione di impianti sportivi ove si praticano, sia a livello agonistico, sia a livello di esercizio, discipline sportive riconosciute dal CONI.

L'avviso ha rappresentato una importante e attesa risposta alle molteplici richieste delle amministrazioni comunali che hanno rappresentato, nel corso degli ultimi anni, l'esigenza di ristrutturare e adeguare le strutture sportive presenti sul territorio alle nuove norme vigenti.

La somma assegnata, pari € 3.950.000,00, ha consentito di soddisfare i primi trenta Comuni in graduatoria, anche se le istanze pervenute sono state oltre 200 (oltre il 70% dei potenziali beneficiari ha, infatti, presentato la domanda per accedere ai contributi).

Nel 2021 è stato gestito l'Avviso "Sport in Abruzzo" approvato con det. DPH002/3/2021 con uno stanziamento di € 1.500.000,00; sono state presentate n. 1.354 istanze di partecipazione. Ai beneficiari sono stati interamente liquidati i contributi.

Il contesto legato alla situazione emergenziale causata dal COVID 19 ha impedito la realizzazione di alcune iniziative ed eventi sportivi di rilievo che fanno tradizionalmente parte della programmazione regionale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Gli effetti socio-economici della diffusione del COVID-19 hanno avuto un significativo impatto sul comparto sportivo, anche in termini di offerta di servizi e attività. Lo sport, oltre a rappresentare un fenomeno sociale attorno al quale possono gravitare attività che concorrono all'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti sani, ha un grande impatto sull'economia. E' considerato un importante fattore di crescita che contribuisce a dare lavoro a milioni di persone (si stima 4,5 milioni, cioè il 2,1% della forza lavoro dell'UE) senza considerare i settori ad esso collegati.

Nella sua accezione più ampia, lo sport è una vera e propria industria, che può essere vista come un motore di crescita per l'economia in generale, in quanto crea valore aggiunto e occupazione in tutta una serie di comparti, sia manifatturieri che di servizi, oltre a stimolare sviluppo e innovazione.

Lo sport favorisce il turismo, vanno, infatti, considerati, i viaggi organizzati allo scopo principale di assistere a eventi sportivi. L'industria dello sport è caratterizzata anche da rapide e continue ondate di innovazione, spesso in stretta collaborazione con altri settori, che portano alla progressiva diffusione su vari mercati di nuovi prodotti da destinare a usi disparati.

Alla luce di tali considerazioni, la Regione Abruzzo intende indirizzare le proprie politiche verso l'evoluzione e il consolidamento del ruolo sociale, culturale ed economico dello sport, promuovendo e sostenendo l'attività delle associazioni e società sportive nonché proseguendo il programma di adeguamento e ammodernamento dell'impiantistica sportiva regionale.

La Regione, dando concretezza agli interventi della L.R. n. 9 del 6 aprile 2020 e L.R. n.10 del 3.6.2020, intende sostenere le Società e le Associazioni sportive operanti sul territorio che hanno subito un danno per effetto della sospensione delle attività e degli eventi programmati a causa dei provvedimenti restrittivi emanati connessi all'emergenza epidemiologica da COVID 19 per accompagnare la ripresa dell'intero settore o che si trovano a fronteggiare notevoli problemi di liquidità.

In relazione all'andamento della situazione emergenziale, potranno essere programmate le iniziative sportive e gli eventi sportivi che, oltre a rappresentare il momento di pura competizione, possano generare i circuiti positivi per l'economia legati a tutti i settori collegati.

Per quanto concerne l'impiantistica sportiva, con risorse a valere sulla programmazione FSC 2014 – 2020, saranno attuati, a partire dal 2022, n. 84 progetti in capo ai rispettivi Comuni beneficiari dei contributi per interventi di adeguamento e ristrutturazione degli impianti. Infatti, a seguito di concertazione tra la Regione Abruzzo e l'Agenzia per la Coesione territoriale del Governo nazionale, con deliberazione CIPESS n. 79/2021 sono state assegnate all'Abruzzo risorse per € 91.864.454,52 di cui € 11.361.247,54 per detti progetti.

Risultati attesi.

Approvazione di Avvisi/Bandi; atti di programmazione di eventi sportivi

Strumenti e modalità di attuazione:

Concessione di aiuti alle Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive che operano nel territorio regionale nonché di contributi a favore dei Comuni

Stakeholders: Comuni abruzzesi, ASD, SSD, CONI Abruzzo, Enti di Promozione Sportiva

MISSIONE: 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma :01 Sport e Tempo Libero

4.1.11 La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'obiettivo che si persegue è quello di standardizzare e semplificare i procedimenti di competenza dei Suap e predisporre la modulistica su tutto il territorio regionale. Proprio a tal fine, sulla base di specifiche richieste e/o segnalazioni provenienti dagli Sportelli unici del territorio, dalle associazioni di categoria o dai dipartimenti competenti per materia, si riunisce il *Gruppo di lavoro tecnico regionale* appositamente costituito per dare attuazione all'art. 12 del DPR 160/2010 che ha, come attività prioritaria, la semplificazione delle procedure e l'individuazione dei procedimenti più urgenti al fine di elaborare modelli regionali in grado di agevolare l'informatizzazione delle procedure e la trasparenza nei confronti di cittadini e imprese

Per dare attuazione a quanto stabilito dall'Agenda per la Semplificazione 2020-23 predisposta sulla base di quanto stabilito dal Decreto Semplificazioni (D.L. luglio 2020, n.76) che prevede interventi interessati a garantire uniformità dei regimi amministrativi e una modulistica unificata e standardizzata sul territorio, la Regione Abruzzo ha approvato la DGR n. 78 del 22.02.2021 contenente Procedimenti in materia sanitaria riguardanti la "Comunicazione di vendita da parte degli agricoltori"; la DGR n. 231 del 3.05.2021 riguardante la "Comunicazione per l'installazione di impianti provvisori elettrici per straordinarie illuminazioni pubbliche in occasione di festività civili o religiose o in qualsiasi altra contingenza" cosiddette "Luminarie"; la DGR n. 439 del 19.7.2021 riguardante l'aggiornamento struttura turistica ricettiva all'aria aperta denominata "MARINA RESORT"; e la DGR n. 683 del 2/11/2021 riguardante la "SCIA per la vendita al minuto di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi e prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati alla alimentazione animale"

La Regione Abruzzo ha intrapreso ulteriori misure finalizzate a semplificare gli oneri a carico delle imprese al fine di incrementare la competitività delle stesse e di potenziare la capacità di attrazione del territorio. Strumenti attuativi della semplificazione degli oneri a carico delle imprese sono stati:

- Operatività della ZES regionale – *Zona Economica Speciale* – con la DGR 157 del 22/03/2021 si è provveduto alla costituzione della Struttura Tecnico Amministrativa Regionale della ZES Abruzzo (ex paragrafo 10 “Governance della ZES” del Piano di Sviluppo Strategico approvato con DGR 128 del 04/03/2020), affinché le imprese operanti nei territori individuati possano beneficiare delle importanti agevolazioni fiscali previste, nonché di significative semplificazioni amministrative e burocratiche;
- Attuazione degli strumenti previsti dalla *L.R. n.9 del 6/04/2020*, con specifico riferimento agli artt. 4 “Misure per il rilancio dell’economia regionale”, 5 “Disposizioni varie”, 6 “Disposizioni di semplificazione normativa e procedimentale” e 7 “Misure per favorire la pace legale con le imprese”.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Proseguirà la standardizzazione e la semplificazione delle procedure e la elaborazione della modulistica regionale secondo le indicazioni del Gruppo di Lavoro Tecnico della Regione Abruzzo.

La regione Abruzzo intende favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del territorio abruzzese delle imprese già operanti, nonché l’insediamento di nuove imprese in dette aree. Specificamente sono in fase di implementazione le seguenti azioni:

- introduzione di un’autorizzazione unica che sostituisce tutte le precedenti autorizzazioni, concessioni e pareri e consente la realizzazione delle opere, prestazioni ed attività previste nel progetto;
- accesso alla procedura della “conferenza semplificata” di cui all’art. 14-bis della L. n. 241/1990, con contestuale riduzione alla metà dei termini perentori per l’ottenimento dell’autorizzazione unica e di ogni altro atto di assenso o nulla osta, comunque denominato, necessario all’attività da intraprendere;
- riduzione di un terzo dei termini previsti per il rilascio di VIA, VAS, AUA, autorizzazioni paesaggistiche, permessi a costruire e concessioni demaniali portuali;
- rafforzamento del ruolo di supporto amministrativo, finanziario ed economico svolto dall’Agenzia per la Coesione territoriale nei confronti dei singoli Commissari;
- ampliamento dei poteri autorizzatori del Commissario straordinario e possibilità di operare come stazione appaltante fino al 31/12/2026, anche in deroga alla normativa sui contratti pubblici.

Risultati attesi.

Adozione di modelli semplificati e standardizzati su tutto il territorio regionale

I risultati delle attività e degli strumenti predisposti saranno valutati con riferimento ai target ed agli indicatori previsti dai relativi programmi di riferimento; in termini generali, inoltre, l’impatto delle misure messe in campo viene valutato con riferimento ai principali parametri statistici macro economici, oltre che rispetto all’indice comunitario di innovatività di un territorio.

Strumenti e modalità di attuazione

Predisposizione proposte di DGR.

Stakeholders: Grandi Imprese e PMI regionali, in forma singole e/o aggregata, Amministrazioni territoriali Suap, Cittadini, Dipartimenti regionali competenti per materia.

4.1.11.1 La Direttiva Nitrati e il Software UMA

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Per guidare tecnici e aziende agricole agli adempimenti amministrativi necessari per il rispetto della Direttiva Nitrati, in seguito all'approvazione della "Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue, con Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", avvenuta con DGR 314/2021, sono stati realizzati 3 seminari informativi nel luglio 2021, rivolti a tecnici ed aziende agricole ricadenti nelle nuove zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN). Inoltre, sempre a tal fine, sono state redatte le "Linee guida operative per il rispetto della Direttiva Nitrati nella Regione Abruzzo", approvate con Determinazione n. DPD023/532 del 23/12/2021. Per semplificare le procedure relative ai suddetti adempimenti amministrativi, garantendo agli utenti l'utilizzo di dati sincronizzati con quanto già dichiarato nel fascicolo aziendale SIAN, minimizzando le possibilità di errore in fase di compilazione, è stato acquisito un nuovo sistema informatico per l'agricoltura ecocompatibile, denominato ABACOFarmer, che prevede, tra le altre funzionalità, anche la compilazione e la presentazione informatizzata delle comunicazioni preventive per l'utilizzazione agronomica (le cosiddette comunicazioni nitrati) e dei piani di utilizzazione agronomica (PUA), fornendo il necessario supporto tecnico agli utenti (CAA e tecnici interessati).

Infine, con Determinazione n. DPD023/474 del 30/11/2021 sono state aggiornate le modalità di estrazione del campione, le procedure per i controlli aziendali in loco e le check list da utilizzare nel corso dell'esecuzione dei controlli aziendali in loco.

In merito alla gestione del sistema Utenti Motori Agricoli (UMA-RA), con deliberazione di Giunta Regionale n.2 del 09/01/2020 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Abruzzo per il riuso semplice del software denominato "Richiesta di carburante agricolo a prezzo agevolato (UMA)" sviluppato dalla Regione Emilia-Romagna, sottoscritto in data 30/01/2020. Nel corso del 2020 e del 2021, a seguito acquisizione di specifico supporto tecnico, sono state implementate tutte le funzioni relative alla presentazione delle istanze di assegnazione (acconto, saldo, definitiva, calamità) e alla gestione tecnica delle stesse, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Le difficoltà incontrate con applicativo informatico ABACOFarmer, dovute principalmente al cattivo funzionamento del sistema di sincronizzazione dei dati con il SIAN, richiedono sicuramente un adeguamento evolutivo del software acquistato.

Poiché le manutenzioni del software, sia correttive che evolutive, sono previste dal contratto stipulato sul MePA il 24/06/2021 (numero RdO 2771512) fino al 31/12/2023, oltre questa data sarà necessario prevedere l'acquisizione di un ulteriore contratto di manutenzione.

Per la realizzazione delle suddette modifiche evolutive al sistema informatico, gli uffici regionali competenti devono fornire il necessario supporto tecnico alla software house, elaborando documenti di analisi di massima e svolgendo attività di collaudo mirata all'accertamento del buon funzionamento del sistema informatico, anche con l'ausilio di un tavolo tecnico appositamente istituito tra Regione, CAA e ditta fornitrice.

Per fornire supporto ai necessari adempimenti amministrativi in materia di Direttiva Nitrati, si rende necessaria anche la prosecuzione dell'attività di revisione della modulistica predisposta per la richiesta dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), già approvata a suo tempo con la DGR 812/2016, per la parte relativa alla scheda per la comunicazione di utilizzazione agronomica di effluenti, acque reflue e acque di vegetazione dei frantoi oleari.

Relativamente al servizio UMA-RA, trattandosi di un software acquisito in riuso semplice, nella fase propedeutica all'implementazione del nuovo sistema (installazione, personalizzazione, ecc.), conclusa nei tempi previsti, sono emerse alcune difficoltà operative superate grazie a puntuali interventi da parte della struttura tecnica di supporto. Tuttavia, completata la fase di avvio e la messa a regime, si ritiene

necessario avviare una seconda fase di supporto tecnico-specialistico finalizzato da un lato a garantire l'assistenza tecnica di primo livello (diretto agli operatori) e dall'altro ad implementare nuove funzioni di assistenza tecnico-informatica e di sviluppo evolutivo (interventi sul software di sistema) che mirino a rendere l'intera procedura più semplice, efficace ed efficiente, in grado di recepire le diverse istanze migliorative emerse nel corso della fase di avvio e gestione operativa della stessa.

Risultati attesi.

Si prevede che la Regione debba gestire annualmente oltre 1000 tra comunicazioni nitrati e PUA, a fronte dei 400 gestiti fino al 2020. Di conseguenza, aumenterà anche l'attività di controllo aziendale in loco correlata a tali adempimenti amministrativi, che passerà da meno di 10 a circa 40 controlli annuali. Per la gestione degli applicativi informatici in materia di agricoltura, si prevede l'istituzione di un tavolo tecnico regionale, comprendente gli uffici regionali competenti, le Organizzazioni Professionali Agricole e, di volta in volta, i fornitori degli applicativi interessati.

Il servizio UMA-RA gestisce le richieste di oltre 20.000 aziende regionali, sia conto proprio (attraverso i CAA) che conto terzi (direttamente dagli uffici regionali), con l'obiettivo di giungere entro il 2022 alla presentazione delle istanze a sistema direttamente da parte delle aziende agricole e la completa dematerializzazione delle fasi operative (libretto, prenotazione e consegna carburante direttamente dal distributore, acquisizione dati da altre piattaforme regionali come la taratura irroratrici e PUA).

Strumenti e modalità di attuazione.

La Regione ha già acquisito gli strumenti tecnico-informatici necessari per la gestione degli adempimenti previsti per il rispetto della Direttiva Nitrati, tuttavia si dovrà procedere alle necessarie modifiche evolutive dell'applicativo informatico ABACOFarmer. Dovrà quindi essere istituito un tavolo tecnico regionale per la gestione degli applicativi informatici in materia di agricoltura, che comprenda gli uffici regionali competenti, le Organizzazioni Professionali Agricole e, di volta in volta, i fornitori degli applicativi interessati.

Per il servizio UMA-RA è prevista l'implementazione di nuove funzioni operative, mediante l'acquisizione di specifico servizio di supporto tecnico-informatico.

Stakeholders.

Le azioni attivate e quelle che saranno introdotte sviluppano un indotto di interesse su imprese agricole, organizzazioni professionali agricole, Suap, altri Servizi ambientali della regione, Arta, e uffici tecnici comunali.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.12 Il programma RESTART e le imprese del cratere

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il programma di sviluppo RESTART è stato introdotto dall'art. 11, comma 12, del Decreto-legge n. 78/2015 convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2015, che a esso destina una quota (fino al 4%) delle risorse finanziarie stanziata per la ricostruzione post sisma 2009, con la finalità di assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di:

- valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene;
- ricadute occupazionali dirette e indirette;
- incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese, nel territorio del Cratere sismico abruzzese.

Con delibera CIPE n. 49/2016 è stato approvato nel dettaglio il Programma di sviluppo RESTART, per un ammontare totale di risorse attivabili pari a 219,7 milioni di euro, articolato in linee di intervento affidate per l'attuazione a vari enti e istituzioni del territorio interessato. Nell'ambito del suddetto Programma, il CIPE ha approvato l'intervento *“Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro*

delle attività economiche nei borghi”, a titolarità della Regione Abruzzo, per un costo totale di 20 milioni di euro, suddiviso in tre annualità (2016, 2017 e 2018) e ha assegnato la prima annualità 2016 pari a € 5.000.000,00. Con successive Delibere n. 70/2017 e n. 56/2018 il CIPE ha assegnato le annualità 2017 e 2018 per un importo complessivo di € 15.000.000,00. Con D.G.R. 6 aprile 2017, n. 162 è stato approvato il Bando “*Fare Centro - Il rientro delle attività produttive nei centri storici*” per la concessione di finanziamenti volti a sostenere il rientro delle attività economiche nei centri storici e nelle altre aree ammissibili dei territori danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 (Linea di Intervento A), nonché l’avvio di nuove iniziative imprenditoriali nelle aree sopraindicate (Linea di Intervento B). In ragione dell’ammontare delle risorse riservate a ciascuna delle suddette Linee, le istanze ammissibili pervenute per la Linea di Intervento A sono state tutte finanziate, mentre per la Linea B è stato possibile finanziare solo le istanze ammissibili pervenute collocatesi in graduatoria con punteggio fino a 12. Ad oggi, a fronte dei monitoraggi bimestrali trasmessi alla Struttura di Missione ex DPCM 04/10/2019, sono state spese dalla Regione Abruzzo risorse per € **13.710.969,66**. Nell’ambito dello stesso Programma di Sviluppo Restart, il CIPE con Deliberazione n. 25/2018 ha approvato l’intervento “*Azioni di sostegno per l’accesso al credito delle imprese a titolarità della Regione Abruzzo*”, per un ammontare di € 10.000.000,00 per il quale è stato sottoscritto a maggio 2021 Accordo di Finanziamento con la Società in-house F.I.R.A. S.p.A

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Nel periodo 2023-2025, si completerà la realizzazione del suddetto intervento “Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi”, a titolarità della Regione Abruzzo, fino al pieno utilizzo delle risorse assegnate.

Proseguiranno le attività all’interno del Comitato di Indirizzo, operante all’interno della Struttura di Missione, per la riprogrammazione delle risorse finanziarie attualmente ancora disponibili e per quanto potrà rendersi necessario in merito a nuove assegnazioni finanziarie al Programma RESTART.

In occasione della riunione del Comitato di Indirizzo, tenutasi il 24 agosto 2021, la Struttura di missione ha indicato l’ammontare di € 22.300.000,00 come riprogrammabile e in relazione al quale è emersa la possibilità di avanzare al C.I.P.E.S. specifica proposta, ad oggi in fase di definizione, la quale consiste nel ridurre l’ammontare delle risorse disponibili destinate all’Asse I lett. a) di euro 22,3 Mln e di aumentare, corrispondentemente, di euro 22,3 Mln complessivamente le risorse destinate all’Asse II, lett. b), c) e d), di cui 1,5 Mln destinandoli al “Piano di interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del cratere abruzzese” che il Comune dell’Aquila aveva già avuto modo di richiedere alla citata Struttura di Missione.

Risultati attesi

Per quanto concerne la Linea di Intervento “*Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi*”, a titolarità della Regione Abruzzo, per il quale sono stati attualmente erogati € 13.710.969,66, si procederà all’erogazione in favore dei beneficiari delle restanti risorse, pari a € 6.289.030,34.

Quanto alla Linea di Intervento “*Azioni di sostegno per l’accesso al credito delle imprese a titolarità della Regione Abruzzo*”, il 6 ottobre 2021 la Società in-house F.I.R.A. S.p.A ha pubblicato l’Avviso pubblico rivolto ai Confidi, con scadenza 2 novembre 2021 mentre dovrà essere pubblicato anche l’Avviso rivolto alle imprese.

Strumenti e modalità di attuazione.

- Deliberazioni CIPE e disposizioni nazionali che disciplinano l’utilizzo delle risorse del Programma RESTART.

Stakeholders (interni/esterni):

Interni:

- ✓ Presidente della Regione Abruzzo
- ✓ Giunta Regionale
- ✓ Dipartimento Presidenza (DPA)

Esterni:



- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione ex D.P.C.M. 4/10/2019
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri – Comitato di indirizzo
- ✓ Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del cratere 2009 (USRC)
- ✓ n. 56 Comuni delle 9 Aree Omogenee
in particolare, per l'intervento *“Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi”*, a titolarità della Regione Abruzzo:
 - ✓ micro, piccole e medie imprese (MPMI) dei 56 Comuni del cratere 2009;
 - ✓ ordini professionali,
 - ✓ associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale.

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 01 Industria, PMI e artigianato

4.2 IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI ED IMMATERIALI

4.2.1 La viabilità

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il territorio della nostra regione è attraversato da una imponente viabilità stradale per complessivi 36.851,39 km, sommando la viabilità autostradale, quella nazionale, provinciale e comunale. Tale importante dotazione ha reso indispensabile indirizzarvi risorse per contribuire a garantire la piena percorribilità e sicurezza.

Durante gli anni 2021 e precedenti, con le importanti risorse messe in campo dal Masterplan, di cui ben M€89 a beneficio della viabilità provinciale, difatti, sono stati realizzati, e ancora in parte in corso di ultimazione, interventi di ottimizzazione e messa in sicurezza della stessa, con un rilevante irrobustimento funzionale di tale viabilità, favorendo la riduzione dei tempi di percorrenza e il transito in sicurezza degli automezzi. Parimenti, sono proseguiti i lavori nell'ambito della messa in sicurezza del patrimonio viario comunale, in particolare dei 193 comuni più piccoli d'Abruzzo, con le risorse di cui all'Atto Aggiuntivo del Patto per lo Sviluppo della Regione Abruzzo, per complessivi di €10.179.536,90, di cui € 9.993.736,90 relativi al FSC e la restante parte di cofinanziamento comunale. Durante il 2021 la maggior parte dei comuni ha completato sia i lavori, sia ogni procedura amministrativa a suggello della conclusione; altri devono prevalentemente concludere i procedimenti amministrativi, propedeutici al saldo del finanziamento. Sono altresì proseguite, e in gran parte concluse, le manutenzioni della viabilità comunale, grazie al rifinanziamento attraverso la L.R. 35/2001, con cui sono state assegnate risorse pari a complessivi €500.000,00 a n.12 Comuni, e attraverso la L.R. n. 3/2020, con cui sono stati finanziati n.34 interventi per un importo complessivo di €915.000,00. Hanno avviato le progettazioni sulla manutenzione della viabilità comunale, n.15 Comuni, grazie al rifinanziamento della L.R. 35/2001, con complessivi €700.000,00, n.40 Comuni con la L.R. 18/2021, per un importo complessivo di €1.247.500,00, n.1 Comune con la L.R. n. 23/2021, per €150.000,00. Sempre nel campo del Masterplan, nel perimetro delle grandi infrastrutture, spicca per importanza la realizzazione della SS 652 di Fondo Valle Sangro, nel tratto tra la stazione di Gamberale e la stazione di Civitaluparella, quale strategico intervento dell'importo complessivo di M€190,00, di cui ben M€78,00 finanziati con il Masterplan, i cui lavori sono in avanzata esecuzione, con conclusione prevista per la fine del 2022. Con le ulteriori risorse derivanti dalla Delibera CIPESS che ha finanziato n.32 "Progetti Bandiera", per circa M€29,40, il rafforzamento viario nel 2023 beneficerà di un importante incremento. Sono in corso di prosecuzione, da parte della Società Strada dei Parchi S.p.A, gli interventi per la messa in sicurezza antisismica delle A24 e A25.

Con DGR n. 337 del 15.6.2020 avente ad oggetto "*Infrastrutture Strategiche per la Regione Abruzzo riconducibili alla trasportistica aeroportuale, ferroviaria, filoviaria, funiviaria, portuale, stradale, nonché alle dighe e sbarramenti. Ricognizione ed individuazione del grado di priorità*" si è provveduto a cristallizzare quali siano le infrastrutture strategiche ritenute opportune e necessarie per lo sviluppo del territorio, nonché il loro relativo grado di priorità, al fine di fornire uno strumento compiuto propedeutico ad una efficace ed organica politica di programmazione degli interventi infrastrutturali strategici ed una conseguente, pronta ed efficiente attività di realizzazione degli stessi. Va da sé che tale attività costituisce fondamento e fondamentale giacimento conoscitivo per la programmazione, lo sviluppo e l'attuazione del P.N.R.R.- Next Generation e la ormai imminente approvazione della programmazione 21-27 già in itinere.

Ai fini della programmazione del P.N.R.R. intervenuto a seguito dell'emergenza COVID, sono state proposte una serie di interventi destinati alla portualità, alla difesa del suolo, agli aeroporti ed alla viabilità.

In particolare, per quanto concerne le infrastrutture, il D.M. 492 del 3 dicembre 2021, di attuazione al P.N.R.R., trasferisce fondi per le ZES con interventi da finanziare per 2 milioni di euro per il collegamento con il porto di Ortona ed il potenziamento delle infrastrutture annesse, nonché per un milione di euro per il collegamento SS16 con il porto di Vasto.

Relativamente alla prosecuzione del processo di riclassificazione della rete viaria delle quattro province Abruzzesi, conclusosi con l’emanazione del DPCM del 20.02.2018, è stata formulata al MIT un’ulteriore proposta di riclassificazione di complessivi km. 772,293, che ad oggi non ancora viene decretata dal MIMS.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Le caratteristiche morfologiche della regione, che vedono il prevalere di zone montuose e collinari, rendono indispensabile indirizzare azioni volte alla riduzione della distanza tra la costa e le aree interne, oltre alla riduzione dei tempi di percorrenza tra le varie aree d’Abruzzo, anche nell’ottica dell’elevazione della competitività delle stesse.

Tale quadro esigenziale rende improcrastinabile il finanziamento, anche ricorrendo alle risorse derivanti dal Recovery Plan - PNRR, di nuove infrastrutture viarie, oltre che importanti interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio viario provinciale e comunale, al quale va garantita qualità e sicurezza.

Tali finalità potranno essere raggiunte mediante le seguenti azioni:

- utilizzo di risorse derivanti dal Recovery Plan - PNRR;
- riprogrammazione di economie derivanti da interventi conclusi, a beneficio di nuovi interventi di manutenzione straordinaria di Province e Comuni;
- ricollocazione finanziaria di risorse destinate ad interventi programmati e finanziati, ma non ancora di fatto avviati, nonostante il tempo decorso;
- rifinanziamento di Leggi Regionali finalizzate alle suindicate attività di interesse del settore;
- avvio di ulteriori iniziative istituzionali volte all’inserimento delle priorità infrastrutturali d’Abruzzo all’interno della programmazione nazionale e comunitaria;
- ulteriore implementazione del processo di riclassificazione della rete viaria provinciale, con acquisizione di quota parte della stessa da parte di Anas S.p.A..

Risultati attesi.

- Accelerazione opere infrastrutturali prioritarie e viabilità connessa;
- Miglioramento dell’accessibilità, riqualificazione e potenziamento dei percorsi stradali esistenti;
- adeguamento normativo;
- Incremento della sicurezza stradale, del comfort e riduzione del fenomeno di incidentalità;
- riduzione dei tempi di percorrenza.

Strumenti e modalità di attuazione.

- Programmazione FESR – FSC 2021-2027
- Convenzioni, Accordi di Programma, leggi di finanziamento finalizzate allo stanziamento e all’assegnazione delle risorse necessarie al miglioramento della sicurezza stradale, al ripristino, laddove necessario, della funzionalità e della percorribilità viaria e/o all’implementazione di interventi di manutenzione straordinaria
- utilizzo di risorse derivanti dal Recovery Plan - PNRR;
- riprogrammazione di economie derivanti da interventi conclusi, a beneficio di nuovi e ulteriori interventi;
- la ricollocazione finanziaria di risorse destinate ad interventi programmati e finanziati, ma non ancora di fatto avviati;
- rifinanziamento di Leggi Regionali finalizzate alle suindicate attività di interesse del settore;
- l’avvio di ulteriori iniziative istituzionali volte all’inserimento delle priorità infrastrutturali d’Abruzzo, all’interno della programmazione nazionale e comunitaria;

Stakeholders.

Cittadini e attività produttive relativamente al trasporto di merci e persone.

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 05 Viabilità e infrastrutture stradali

4.2.2 Il Trasporto Ferroviario

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Le attività sinora realizzate nelle **infrastrutture ferroviarie** si sono concentrate nell'attuazione degli interventi di cui ai seguenti programmi operativi in elenco:

- D.lgs 422/97 - Accordi di Programma del 12-12-2002 e addendum del 31-10-2016;
- PAR-FAS 2007-2013;
- PAR-FSC 2014-2020 Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud e Piani Operativi Integrativi.

I lavori hanno riguardato:

- il completamento lavori opere civili, alle opere d'arti, ammodernamento dell'infrastruttura, elettrificazione e sostituzione armamento nella dorsale trasversale della rete ferroviaria regionale tratte Fossacesia-Archi, Archi-Bomba, Quadri-Castel di Sangro e tratta San Vito marina-Lanciano;
- ammodernamento, riqualificazione e allineamento agli standard europei della linea da e per Fossacesia (CH);
- ampliamento piastra logistica intermodale della zona industriale della Val di Sangro e realizzazione di fabbricati ad uso della stazione di Saletti e collegamento rete ferroviaria fino al molo nord di Ortona;
- lavori di messa in sicurezza e attrezzaggio tecnologico nelle tratte San Vito Marina-Lanciano e Fossacesia-Saletti-Archi per adeguamento ai dettami del D.M. 05/08/2016.

Dal potenziamento delle infrastrutture regionali e nazionali che lambiscono il territorio regionale, passano buona parte delle opportunità di sviluppo per l'Abruzzo, in particolar modo per le aree interne ed il lancio per lo sviluppo e la competitività per le aree industriali. Lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie e metropolitane consente a questa regione di trasformarsi in un'area baricentrica per ogni collegamento commerciale, oltreché utile ad un'adeguata e salubre mobilità dei passeggeri e flussi turistici. I margini di manovra oggi sono quelli presenti nell'opportunità dell'infrastruttura del ferro, con la possibilità di intervenire, non solo migliorando la rete esistente ma creando i presupposti del collegamento tra l'area portuale di Civitavecchia e quella di Ortona attraverso il corridoio della trasversalità interregionale tra Lazio e Abruzzo, che sicuramente può velocizzare, in particolare, il trasporto merci dalla penisola Iberica ai Balcani. Importante è dare continuità all'accordo di collaborazione con l'autorità portuale per la costruzione di una "Land bridge" che colleghi il Tirreno centro settentrionale e l'Adriatico centrale con particolare riferimento all'integrazione delle connessioni marittime verso Spagna, Croazia centrale e meridionale, Montenegro, Albania e Grecia. Questo accordo deve essere guidato e supportato da un preventivo e intelligente rafforzamento delle infrastrutture trasversali al centro Italia. Compito sicuramente della Regione Abruzzo è quello di accelerare il processo di ristrutturazione e messa in esercizio della intera linea regionale interna Fossacesia - Castel di Sangro, tra l'altro doppiamente interconnessa alla rete nazionale RFI ai sensi del decreto 05 agosto 2016.

Ai fini della programmazione del P.N.R.R., il D.M. 492 del 3 dicembre 2021 trasferisce fondi per le aree ZES come da riepilogo riportato nella seguente tabella:

Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro POTENZIAMENTO mediante lavori di completamento potenziamento piastra logistica Saletti. 2° stralcio funzionale	9.000.000,00
Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro. Tratta Fossacesia-Archi. POTENZIAMENTO mediante Tesatura dei conduttori in rame dell'impianto TE della tratta Fossacesia-Archi e realizzazione della palificata di sostegno sul ponte fiume Sangro in località Saletti	1.950.000,00
Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro. Tratta Fossacesia-Saletti. POTENZIAMENTO COLLO D'OCA	11.000.000,00
Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro. MESSA IN SICUREZZA INTERA TRATTA FERROVIARIA mediante Upgrade del bordo dei rotabili già attrezzati SCMT	2.500.000,00

Linea ferroviaria regionale molo Nord porto ORTONA. Tratta: diramazione molo Nord porto Ortona. 2° stralcio funzionale.	4.800.000,00
Linea ferroviaria regionale molo nord porto ORTONA. 3° stralcio funzionale.	1.800.000,00

In tema di infrastrutture ferroviarie, va inoltre segnalata l'intervenuta classificazione della sezione Bari-Bologna come "Extended Core" del sistema europeo delle infrastrutture trasportistiche (TEN-T) che porterà entro il 2040 all'adeguamento dell'infrastrutturazione ferroviaria in ossequio alle caratteristiche tecniche (velocità, capacità, carico assiale, sagoma) delle reti Core.

Per quanto concerne **il trasporto filoviario-metropolitano**, gli interventi messi in programmazione e fase di realizzazione sono:

- con il PAR-FSC 2014-2020 Masterplan Abruzzo Patti per il Sud;
- completamento del sistema filoviario di Chieti dalla via dei Vestini a piazza Sant'Anna.

Nel corso del 2019, sono state riprese le attività del collegamento filoviario a tecnologia innovativa collegamento Pescara–Montesilvano.

Tale intervento strategico non solo per la città di Pescara, ma per l'intera area metropolitana Chieti-Pescara, riguarda il completamento e messa in esercizio del 1° Lotto Pescara-Montesilvano. Il Mi.T.S ha proceduto all'approvazione dei lavori di cui alla 3° perizia di variante a marzo 2021, per poter procedere alla sistemazione definitiva di tutti dettagli delle opere civili e instradamento dei filo-snodati per la definitiva chiusura e messa in esercizio dell'intervento. Il soggetto attuatore è la società "in House" TUA S.p.A.

Il completamento del progetto e l'utilizzo per il trasporto rapido di massa nella c.d. "strada Parco", corrispondente all'ex tracciato ferroviario, sarà concluso entro la fine del 2022. Le forniture previste a corredo dei piccoli lavori civili, sarà la fornitura di otto filosnodati da 18 metri, da utilizzare, oltre che nella suddetta zona riservata anche nella futura zona promiscua, da destinare al citato transito, che si estenderà dalla stazione centrale di Pescara fino al Tribunale, ove lungo il percorso, sono previste l'installazione di stazione di ricarica per consentire il biberonaggio degli accumulatori/batterie dei mezzi filosnodati.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

- incremento della sicurezza ferroviaria mediante soppressione PP.LL. sulle linee RFI e regionali per un investimento complessivo di oltre 85 mln di euro;
- riattivazione, adeguamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale Fossacesia/T.d.S.-Castel di Sangro;
- programmazione, progettazione e realizzazione dell'estensione del tracciato del collegamento filoviario con impianto a tecnologia innovativa Pescara Portanuova–Francavilla al Mare e Pescara Portanuova-Chieti via Aeroporto;
- definizione della programmazione in itinere PAR-FSC 21-27;
- attuazione degli interventi finanziati a valere sul PNRR;
- Potenziamento trasporto su ferro da e per stabilimenti industriali Val di Sangro (SEVEL, HONDA, ecc..) con miglioramento dell'interconnessione con la linea adriatica di RFI;
- "Riqualificazione aree urbane del parcheggio antistante la stazione ferroviaria di Pescara" di complessivi 44,624 mln di euro di opere, di cui 15,9 mln di euro a carico della Regione Abruzzo nell'ambito della programmazione in itinere 21-27 e che ha come soggetto attuatore il Comune di Pescara;
- Progettazione e realizzazione ultimo miglio ferroviario riguardo i porti di Ortona e Vasto;
- Progetto sperimentale con l'ausilio di locomotori caratterizzati da combustibile ad idrogeno;
- Regolamentazione disciplina delle autorizzazioni previste dal titolo III del d.p.r. 753/80, ai fini della sicurezza ferroviaria;
- Programmazione di attività volte alla manutenzione straordinaria degli impianti funiviari regionali previa assicurazione delle necessarie risorse finanziarie.

Risultati attesi.

- a) Accelerazione opere infrastrutturali su ferrovia e tramviarie;
- b) Potenziamento traffici commerciali tra Adriatico e Tirreno;
- c) Valore aggiunto e ritorno economico misurabile su scala regionale;
- d) Decongestionamento del traffico urbano e accelerazione dei tempi di percorrenza abitazione/sede lavorativa o sede studi;
- e) Abbattimento polveri sottili, in particolare nel centro cittadino del capoluogo Pescara;
- f) Politica di sburocratizzazione ed eliminazione centri ridondanti di controllo eccessivi o superflui;
- g) Coinvolgimento del privato e di partner internazionali con esperienza nelle strategie del settore infrastrutturale logistico e trasportistico.
- h) Rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi dell'Unione Europea e di Cooperazione territoriale;

Strumenti e modalità di attuazione:

Programmi di finanziamento, interventi legislativi ed accordi nazionali

- Programma operativo PAR-FSC 2007-2013 e relativa messa in esercizio;
- Programma Masterplan Abruzzo PAR-FSC 2014/2020;
- Delibera CIPE 25/2016 e 54/2016 Asse Tematico F sulla sicurezza Ferroviaria e attrezzaggio tecnologico;
- Delibera CIPE 12/2018 Piani Operativi Asse Tematico C “Dorsale adriatico tirrenica Fossacesia/Torino di Sangro-Castel di Sangro: completamento della tratta ferroviaria regionale “Quadri – Castel di Sangro”. Tratta da Ateleta km 89+031 a Castel di Sangro km 98+404”;
- Art. 15 D.lgs 422/97. AdP del 12-12-2002 e Accordo integrativo sottoscritto in data 31/10/2016;
- Convenzione Mi.T. – GTM – Regione Abruzzo del 20/12/2002, Accordo tra ex GTM e Regione Abruzzo del 06/05/2004
- P.N.R.R.-NexTGeneration;
- Programmazione PAR-FSC 21-27.

Stakeholders.

- Aziende interessate al trasporto merci e persone nonché attività produttive che beneficiano del trasporto delle merci su ferro, anche quale mezzo di collegamento con i porti;
- Ripresa attività e sviluppo aree interne. Entrata in funzione Centro Smistamento Merci Marsicano, Interporto Manoppello;
- Intera collettività dai pendolari lavoratori, studenti, e turisti;
- Amministrazioni Comunali (Chieti e Pescara) ospitanti il trasporto di passeggeri su filovia;
- Amministrazioni Comunali sui cui territori ricadono gli impianti funiviari a servizio dei bacini sciistici ed aziende concessionarie.

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**Programma: 01 Il Trasporto ferroviario****4.2.3 La logistica, la portualità e il trasporto aereo****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Gli indirizzi strategici di valorizzazione dei porti e delle piattaforme logistiche abruzzesi sono contenuti nel documento denominato “*Dossier sull'intermodalità Regionale*”, approvato con D.G.R. n.831 del 22/12/2017 e finalizzato all'individuazione di azioni utili a sostenere lo sviluppo dell'intermodalità per le merci e il rafforzamento della centralità degli snodi logistici; si tratta di uno studio di supporto ai processi decisionali e programmatori a livello locale e regionale quale contributo alla creazione di opportunità di utilizzo altamente innovative delle infrastrutture logistiche, in linea con le *best practices*

delle città europee più avanzate sotto il profilo della movimentazione delle merci e più in generale della logistica.

Quanto rappresentato è in linea con:

- il *Piano Regionale Integrato dei Trasporti, Report N.5 – Infrastrutture* (approvato nel 2016 dal Consiglio regionale) che individua la necessità di avviare per le piattaforme di terra la fase organizzativo-gestionale per l'apertura in esercizio delle stesse con la logistica integrata e l'outsourcing, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei;
- la D.G.R. n°337/2020 con la quale sono state individuate ed approvate le infrastrutture ritenute strategiche, con l'indicazione del relativo grado di priorità, sia nel settore delle infrastrutture a rete (stradali, ferroviarie, funivie) che nelle infrastrutture puntuali (portuali, aereoportuali, dighe);
- il *"Piano di sviluppo strategico-Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo"* approvato con DGR n. 12 del 04.03.2020.

Nell'ambito del complesso sistema infrastrutturale regionale, assume rilevanza strategica e vitale il ruolo dell'Abruzzo quale "cerniera dell'Adriatico". In tale ottica, con la DGR 505 del 09.09.2019 è stata approvata la Relazione tecnico-istruttoria contenente la proposta della Regione Abruzzo di revisione del Reg. (UE) n. 1315/2013, successivamente trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il 12.12.2019 la Regione ha inoltre siglato il Protocollo d'Intesa con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Centrale nell'ottica di sviluppare la trasversalità dei collegamenti merci tra la sponda tirrenica ed adriatica della penisola con l'obiettivo di ottenere, per il tramite del governo nazionale, il riconoscimento in Europa dell'estensione dei Corridoi della mobilità europea lungo la costa adriatica e lungo l'asse trasversale tirreno-adriatico.

Il 24.10.2020 è stato, altresì, siglato il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del Corridoio Adriatico con le Regioni Marche, Molise e Puglia per creare una strategia unitaria di sviluppo finalizzata al potenziamento della dorsale adriatica centromeridionale, da sottoporre al Governo centrale proprio in vista del processo di riesame della rete europea dei trasporti.

Il 06.11.2020 la Regione Abruzzo ha formulato al Ministero delle Infrastrutture, per il tramite della Commissione Infrastrutture della Conferenza delle Regioni, la propria proposta contenente la revisione delle Reti TEN-T tra cui l'inclusione nella rete Core della sezione "Ancona-Bari" lungo l'asse adriatico e della sezione trasversale "Civitavecchia-Pescara-Ortona" che collega il mar Tirreno al mar Adriatico, entrambe non recepite nel 2013 nella rete centrale, prerequisite essenziale per appartenere ad un Corridoio. Nel dicembre 2021 la Commissione Europea ha recepito tale proposta classificando come "Extended Core" la sezione Bologna - Bari.

Con riferimento ai nodi logistici (interporto d'Abruzzo, Centro Mercati della Marsica e Autoporto di Roseto), nell'intento di compiere tutte le possibili azioni utili all'insediamento di aziende all'interno di tali infrastrutture, all'inizio del 2022, è stata esperita una procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento in concessione della gestione operativa del Centro di Smistamento Mercati della Marsica (CSMM) ubicato nel Comune di Avezzano (AQ), andata deserta.

In relazione al sistema portuale, la regione Abruzzo, con circa 123 km di sviluppo della fascia litoranea, è caratterizzata dalla presenza, a partire da Sud, dei sistemi portuali di Vasto, Ortona, Pescara e Giulianova, oltre ad un certo numero di porticcioli e approdi minori.

Secondo la Legge n°84 del 1994, principale normativa nel settore portuale, i porti di Ortona e Pescara sono classificati porti di rilevanza economica nazionale (categorie II°, classe I°) sotto l'egida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre i porti di Vasto e Giulianova sono classificati come porti di rilevanza economica regionale ed interregionale.

In tema di portualità, con DGR 180 del 04.04.2022 è stata richiesta la classificazione a porto nazionale del porto di Vasto.

Con lo strumento finanziario FSC 2007-2013, nonché dal successivo Masterplan Abruzzo tramite i fondi FSC 2014-2020, unitamente ad alcune recenti Delibere CIPE, è stato avviato un processo di potenziamento dei porti di Ortona e Pescara, per complessivi € 142 milioni, nonché dei porti regionali di Vasto e Giulianova, per altri € 18 milioni, che consentirà la configurazione e la praticabilità di nuovi scenari di offerta.

A questi si aggiungono i recenti finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR ex D.I. 492/2021 (€ 19,8 milioni per Ortona ed € 8, 65 milioni per Vasto).

Per quanto concerne il settore aereo sono in fase di conclusione i lavori di riqualificazione landside e airside e le opere per la piena fruibilità dei reparti volo degli Enti di Stato dell'Aeroporto regionale, finanziati nell'ambito della Programmazione PAR-FSC 2007-2013 e 2014-2020 per un importo complessivo di € 27 milioni.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La centralità geografica della Regione Abruzzo, sia rispetto al dibattito italiano riferito all'ipotesi di collaborazioni tra regioni in grado di rendere strategici interventi ed investimenti soprattutto nel campo delle infrastrutture ma anche in relazione all'avanzamento dei lavori della strategia dell'Unione Europea per la regione Adriatico Ionica, diventa un'opportunità unica, in una logica di integrazione dei finanziamenti previsti dagli interventi europei straordinari legati alla crisi generata dal Covid-19 (PNRR) e da quelli ordinari della Politica di Coesione 2021-2027, per disegnare uno sviluppo in grado di proiettare il territorio regionale in uno scenario ampio e ricco di interessanti opportunità

In relazione ai poli logistici, si procederà ad affidare, tramite procedura ad evidenza pubblica, la gestione del Centro Smistamento Merci della Marsica (CSMM), alla luce dell'accordo sottoscritto con RFI per realizzare il raccordo ferroviario tra lo stesso Centro e la linea ferroviaria principale, al fine di perseguire l'obiettivo di promozione e sviluppo dei traffici intermodali e ferroviari convenzionali in entrata e uscita dal centro medesimo.

Verranno attuati anche gli interventi di potenziamento infrastrutturale dell'Interporto d'Abruzzo tramite la disponibilità di 10 milioni di euro a valere sul PNRR-ZES (D.M. 492/2021).

Analoga attività gestoria verrà avviata per l'Autoporto di Roseto a seguito della conclusione della procedura pubblica in corso di svolgimento per la individuazione di manifestazioni di interesse.

Per quanto attiene i porti, il programma e le attività da realizzare saranno le seguenti:

- ultimazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale nel porto di Pescara per un investimento complessivo di 31 mln di euro disponibili, oltre a 21,2 mln di euro finanziati a valere della programmazione MIT relativa alla portualità nazionale;
- completamento interventi sul porto di Ortona (approfondimento dragaggio, prolungamento diga sud)", con un finanziamento complessivo di circa 110 milioni di euro (50 milioni FSC, 40 milioni Fondi Portualità e 19,8 milioni PNRR-ZES);
- Porto di Vasto – attuazione delle previsioni di P.R.P con un finanziamento complessivo di 19,65 milioni (12 milioni CIPE, 7,65 PNRR-ZES, oltre alle risorse reperite nella programmazione 2021-2027);
- conclusione iter di approvazione del piano regolatore portuale di Giulianova. Realizzazione delle opere previste nel piano regolatore portuale attraverso la riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020 (Piano Operativo Infrastrutture) per € 3,80 milioni nonché attraverso nuove risorse da reperire nell'ambito della programmazione 2021-2027 già in itinere;
- realizzazione di opere per il completamento dell'approdo turistico di Martinsicuro per un importo di 1,4 mln di euro, attraverso nuove risorse da reperire nell'ambito della programmazione 2021-2027.

Per quanto attiene l'aeroporto d'Abruzzo di Pescara, il programma e le attività da realizzare verteranno al potenziamento dello scalo aeroportuale e dell'adeguamento normativo, attraverso

- allungamento della pista di volo, sistemazione accessibilità viaria e realizzazione nuovo parcheggio di scambio, realizzazione raccordo pavimentato alla pista per i Reparti Volo degli Enti di Stato; adeguamento sismico aerostazione e adeguamenti normativi infrastrutture minori e mezzi; adeguamento impiantistico strutture cargo e realizzazione relative infrastrutture di accesso per un importo complessivo di 16,281 mln di euro a carico della programmazione PAR-FSC 2014-2020;
- ulteriori interventi per i quali si rendono necessarie risorse per un importo complessivo di 48,5 mln di euro da reperire nell'ambito del P.N.R.R. o della programmazione 2021-2027 già in itinere.

Risultati attesi.

a) aumento dei flussi di merci trasportate e passeggeri tramite hub di connessione intermodale;

- b) ripresa e potenziamento traffici commerciali attraverso il sistema logistico;
- c) valore aggiunto e ritorno economico misurabile su territorio regionale;
- d) rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi dell'UE e di cooperazione territoriale.

Strumenti e modalità di attuazione.

- Procedure di gara ad evidenza pubblica per la concessione della gestione dei nodi logistici;
- Concessione contributi ai soggetti attuatori degli interventi di potenziamento del sistema portuale ed aeroportuale a valere sulla Programmazione PAR-FSC 2021-2027, P.N.R.R., PAR-FSC 14-20 e Piano Operativo Infrastrutture.

Stakeholders.

- Enti Locali;
- Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale;
- Aziende interessate al trasporto di merci e persone;
- Aziende del comparto turistico ed attività commerciali;
- collettività abruzzese.

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**Programma: 04 Altre modalità di trasporto****4.2.4 Gli impianti fissi e le sciovie****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Le attività svolte nelle pregresse annualità sono riconducibili all'attuazione delle Programmazioni PAR FSC 2007/2013 e 2014/2020 che hanno riguardato i seguenti interventi:

- Realizzazione nuova seggiovia nel Comune di Cappadocia (AQ)
- Realizzazione di due cabinovie destinate al miglioramento del sistema della mobilità locale del bacino sciistico Alto Sangro - Piano Aremogna;
- Lavori di revisione generale ed ammodernamento della Seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Orsa Maggiore - Monte Vitelle in comune di Pescasseroli;
- Realizzazione della sciovia "Oasi del Cervo" nel Comune di Gamberale;
- Sostituzione della Seggiovia "Fontari - Campo Imperatore" in loc. Campo Imperatore del Comune di L'Aquila;
- Sostituzione della sciovia "Quartarana" nel Comune di Campo di Giove (AQ);
- Revisione Generale della sciovia "Tre Caciare - Monte Piselli" nel Stazione sciistica di Monte Piselli;
- Revisione Generale della Seggiovia "Scanno - Colleterotondo" nel Comune di Scanno (AQ);
- Realizzazione di impianto funiviario con veicoli misti in località Prati di Tivo nel comprensorio teramano del Gran Sasso d'Italia;
- Potenziamento del sistema di innevamento programmato nel comprensorio Alto Sangro con lavori di cablaggio e attrezzamento di alcune piste da sci;
- Opere infrastrutturali a servizio del Bacino di Ovindoli Monte Magnola.

Gli interventi sono stati conclusi e, solo in alcuni casi, in attesa di rendicontazioni contabili dei saldi.

Nell'ambito della pianificazione e della programmazione è stata realizzata l'analisi dello stato di fatto degli ambiti territoriali del nuovo strumento di Pianificazione Territoriale di Settore "Piano dei Bacini Sciistici" - ambiti 1, 3, 4 e 5 (L.R. 24/05, art.5).

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo, grazie alle favorevoli caratteristiche geografiche, orografiche, ambientali e climatiche, gode di una posizione di rilievo nel settore del turismo montano. Per tale motivo sono numerose le stazioni turistiche invernali, dotate di aree sciabili attrezzate.

Alcune di queste hanno assunto risonanza internazionale: il comprensorio Roccaraso-Rivisondoli è, infatti, attualmente considerato tra le prime stazioni invernali italiane ed europee; sono di rilievo anche altri comprensori, come ad esempio quello di Ovindoli-Campo Felice, mentre altre località esprimono potenzialità ancora da sfruttare e far emergere al meglio. I margini di miglioramento sono ampi ed ottenibili sia mediante la realizzazione di nuovi impianti funiviari aventi caratteristiche di trasporto pubblico, sia con la sostituzione/ammodernamento di quelli esistenti, in taluni casi obsoleti.

Parallelamente agli impianti è possibile aumentare l'offerta relativa alle piste da sci, sia mediante la realizzazione di nuovi tracciati che l'aumento dei requisiti di sicurezza delle esistenti, oltre ad intervenire sulle infrastrutture accessorie mediante la realizzazione di nuovi rifugi –posto di ristoro adiacenti le stazioni di arrivo e partenza degli impianti o lungo il tracciato delle piste.

Non secondario è l'obiettivo riguardante il potenziamento degli impianti di innevamento artificiale. Per tali finalità, oltre che per fini programmatori di più ampio respiro, è stata avviata la redazione del Piano dei Bacini Sciistici di cui all'art.5 della L.R. 24/05.

Oltre ad alcune opere precedentemente avviate in fase di realizzazione/ultimazione, alle revisioni periodiche e all'ammodernamento di impianti esistenti, i principali interventi in materia di infrastrutture funiviarie/potenziamento dei bacini sciistici sono quelli previsti nel Masterplan Abruzzo, nei Piani Operativi di cui alla Delibera CIPE 12/2018 e alla L.R. 44/04, precisamente:

1. Realizzazione di una cabinovia di collegamento fra il Campus Universitario di Chieti/Ospedale clinicizzato ed il centro storico della città - Contributo assegnato per la iniziale fase progettuale € 910.000,00 e fase esecutiva rimandata alla programmazione 2021/2027;
2. Ampliamento impianti e piste bacino Ovindoli Monte Magnola - Contributo assegnato € 4.340.000,00;
3. Opere infrastrutturali a servizio del Bacino di Ovindoli Monte Magnola - Contributo assegnato € 660.000,00;
4. Nuovi impianti di risalita fino alla cima di Monterotondo a servizio del bacino di Campo Felice - Contributo assegnato e 5.000.000,00;
5. Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di Prati di Tivo - Contributo assegnato di € 2.000.000,00;
6. Realizzazione telecabina "Fosse di Paganica - Monte Scindarella" a servizio delle stazioni montane Montecristo - Fosse di Paganica-Campo Imperatore (in fase di rimodulazione) - Contributo assegnato € 3.000.00,00;
7. Intervento volto al completamento infrastrutturale dei bacini sciistici di Ovindoli Monte Magnola, di Rocca di Mezzo con Campo Felice, (Asse Tematico E) che prevede opere di mobilità multimodale, per il miglioramento dell'accessibilità alle località turistiche - Contributo assegnato € 2.000.000,00 cad. ai comuni di Ovindoli, Rocca di Mezzo e Rocca di Cambio.

Inoltre, con DGR n. 337 del 15.6.2020 avente ad oggetto "*Infrastrutture Strategiche per la Regione Abruzzo riconducibili alla trasportistica aeroportuale, ferroviaria, filoviaria, funiviaria, portuale, stradale, nonché alle dighe e sbarramenti. Ricognizione ed individuazione del grado di priorità*" si è provveduto a cristallizzare quali siano le infrastrutture strategiche ritenute opportune e necessarie per lo sviluppo del territorio, nonché il loro relativo grado di priorità, al fine di fornire uno strumento compiuto propedeutico ad una efficace ed organica politica di programmazione degli interventi infrastrutturali strategici ed una conseguente, pronta ed efficiente attività di realizzazione degli stessi.

Va da sé che tale attività costituisce fondamento e fondamentale giacimento conoscitivo per la programmazione, lo sviluppo e l'attuazione del P.N.R.R. (Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza) post COVID-19 e la ormai imminente approvazione della programmazione 2021-2027 già in itinere.

Risultati attesi.

- a) Accelerazione opere infrastrutturali funiviarie;
- b) Valore aggiunto e ritorno economico misurabile su scala regionale;
- c) Accessibilità, riqualificazione e potenziamento e incremento della sicurezza di aree sciabili attrezzate;
- d) Rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi dell'Unione Europea e di Cooperazione territoriale.

Strumenti e modalità di attuazione.

- Programmi di finanziamento, interventi legislativi regionali, nazionali, comunitari;
- Completamento programma operativo PAR-FSC 2007-2013;
- Programma Masterplan Abruzzo FSC 2014/2020;
- L.R. N.44/2004;
- L.140/1999 modificata dalla L 166/2002;
- L.R. 24/2005;
- P.N.R.R.-NexTGeneration;
- Programmazione PAR-FSC 21-27.

Stakeholders.

- Enti Locali;
- Aziende interessate al trasporto funiviario di merci e persone;
- Intera collettività, turisti.

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 04 Altre modalità di trasporto

4.2.5 Mappa riepilogativa degli interventi previsti per il potenziamento delle infrastrutture suddivisa per province

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Con D.G.R. n.337/2020 sono state individuate ed approvate le infrastrutture ritenute strategiche, con l'indicazione del relativo grado di priorità, sia nel settore delle infrastrutture a rete (stradali, ferroviarie, funiviarie) che nelle infrastrutture puntuali (portuali, aeroportuali, dighe). Alcuni di tali interventi, in particolare quelli con grado di priorità 1, sono stati inseriti nella proposta del P.N.R.R.

Il patrimonio infrastrutturale abruzzese, costituito da infrastrutture a rete (strade, ferrovie, Impianti funiviari) e infrastrutture puntuali (porti, aeroporti e dighe), ha beneficiato nelle scorse annualità di importanti risorse derivanti sia dal Masterplan, sia dalle dotazioni finanziarie del PAR FSC 2007/2013, e da risorse attinte da altre fonti di finanziamento, che hanno consentito di programmare e progettare, e in parte realizzare e concludere, interventi ex novo oppure miranti a migliorare la sicurezza, l'efficienza e la qualità dello stesso.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Inserimento delle infrastrutture nel quadro di investimenti a valere sui fondi nazionali e/o comunitari.

Con la D.G.R. 337/2020 l'Esecutivo ha individuato e approvato le infrastrutture ritenute strategiche, con l'indicazione del relativo grado di priorità, sia nel settore delle infrastrutture a rete sia in quelle puntuali.

Nello specifico, relativamente alle infrastrutture viarie, ferroviarie, Impianti a fune e dighe, in funzione del grado di priorità, sono stati programmati per ogni ambito territoriale, all'interno del livello provinciale, gli importi così ripartiti:

	Prov. AQ		Prov. PE		Prov. CH		Prov. TE	
	grd. pr. 1 - €	grd. pr. 2 - €	grd. pr. 1- €	grd. pr. 2- €	grd. pr. 1- €	grd. pr. 2- €	grd. pr. 1- €	grd. pr. 2- €
Infrastrutture Ferroviarie	512.934.774,67	454.500.000,00	325.840.000,00	0,00	370.002.981,00	6.780.000,00	8.100.000,00	1.000.000,00
Infrastrutture Funiviarie	8.800.000,00	5.161.465,00	0,00	0,00	2.500.000,00	14.867.315,84	0,00	5.000.000,00
Infrastrutture Portuali	0,00	0,00	21.200.000,00	30.000.000,00	108.150.000,00	78.000.000,00	20.000.000,00	1.400.000,00
Infrastrutture Aeroportuali	0,00	0,00	0,00	48.530.000,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00

Dighe e Sbarramenti	3.025.325,20	0,00	37.847.084	0,00	3.864.000	0,00	8.200.000	0,00
Infrastrutture Viarie	609.800.000,00	3.000.000,00	60.500.000,00	175.000.000,00	395.110.000,00	497.380.000,00	404.500.000,00	40.000.000,00

Risultati attesi.

Alla luce del riconoscimento, comunicato dalla Commissione Europea nel mese di dicembre 2021 della sezione Bologna – Bari nell’ambito della Rete Extended Core del sistema europeo delle infrastrutture trasportistiche (TEN-T), la Regione Abruzzo, intende perseguire le seguenti strategie:

- adeguamento e ammodernamento degli assi stradali, autostradali e ferroviari di attraversamento longitudinale costiero della Regione alle condizioni di traffico attuali
- decongestionamento del traffico gravante su tutto l’asse longitudinale costiero;
- sicurezza delle popolazioni residenti, da perseguire soprattutto attraverso la realizzazione di opere sostitutive carrabili, ciclopedonali di nuova concezione per l’eliminazione di interferenze e passaggi a livello ferroviari, nonché l’adeguamento delle infrastrutture esistenti, tra cui dighe, sbarramenti ed invasi comunque denominati;
- sviluppo di adeguato sistema integrato di mobilità delle zone interne, anche mediante l’istituzione e la realizzazione di piattaforme logistiche;
- potenziamento e completamento delle connessioni trasversali Tirrenico-Adriatico, nonché della portualità abruzzese.

Strumenti e modalità di attuazione:

Richiesta di inserimento degli interventi nel quadro di investimenti a valere sui fondi nazionali e/o comunitari. Individuazione dei Soggetti Attuatori degli interventi e sottoscrizione delle relative convenzioni.

Stakeholders: Ministeri, Comuni, Enti pubblici, Società partecipate Regione Abruzzo, etc.

4.2.6 La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga)

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

La programmazione regionale in ambito IT si inquadra nel più ampio contesto degli strumenti strategici e di programmazione del Governo regionale e tiene conto delle nuove indicazioni e progettualità in fase di definizione nell’ambito del digitale collegate al PNRR. Tenendo conto delle azioni sviluppate nell’ultimo periodo la strategia di attuazione Crescita Digitale regionale passa per due principali ambiti: la realizzazione delle **infrastrutture materiali e immateriali** per il digitale di interesse pubblico e lo **sviluppo di nuovi servizi telematici**. Le azioni avviate nell’ultimo periodo di programmazione hanno previsto il potenziamento dei servizi cloud e della sicurezza del Centro Tecnico regionale, l’adeguamento dei servizi regionali alle piattaforme nazionali quali SPID (Sistema pubblico di identità), Pago-PA (Pagamenti elettronici), il potenziamento dei servizi per le imprese attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizie ed il MUDE, l’ottimizzazione e il miglioramento della fruibilità dei servizi in ambito sanitario e lo sviluppo di servizi di e-government rivolti ai cittadini con la creazione del “Servizio MIA Regione”.

Gli investimenti per la realizzazione dell’infrastruttura di rete in banda ultra larga per la trasmissione dei dati ad alta velocità rappresentano uno degli obiettivi strategici del programma di governo della Regione Abruzzo. I piani operativi e le iniziative messe in campo dalla Regione Abruzzo prevedono la realizzazione di un’infrastruttura di rete abilitante l’erogazione dei servizi in banda ultra larga in tutte le aree a fallimento di mercato, ossia dove gli operatori privati hanno dichiarato il loro disinteresse ad investire. Oltre alle aree bianche, con l’avvio delle progettualità collegate al PNRR, sono stati attivati nuovi bandi per la connettività ad “1 GIGA” di tutta la Regione, il Piano Sanità connessa (che collegherà 271 strutture sanitarie regionali) ed il Piano scuole connesso (che attiverà il servizio ad 1 Giga a circa 1500 istituti scolastici regionali). Le azioni avviate ad oggi hanno permesso di creare le infrastrutture

abilitanti all'erogazione dei servizi di rete in 184 Comuni, per questi è vendibile il servizio agli operatori privati (e di conseguenza ai cittadini) (80 Comuni in FTTB e 104 in FTTH).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

L'uso delle ICT e la disponibilità di accesso ad infrastrutture ultra veloci costituiscono risorse imprescindibili per una regione che voglia competere in modo efficace nel sempre più globalizzato contesto attuale. Le politiche e le iniziative progettuali intraprese dal nostro paese in materia d'innovazione digitale e accesso alle reti, hanno determinato dei cambiamenti sostanziali in diversi settori dell'economia e della Pubblica Amministrazione, specialmente in questa fase pandemica. L'esigenza di sviluppare servizi innovativi ed infrastrutture in ambito ICT, nasce primariamente per rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese, che costituiscono i destinatari principali delle politiche sull'innovazione (cittadini ed imprese al centro della programmazione). È da tener presente che la Regione Abruzzo ha già realizzato degli interventi, programmati nel periodo 2014-2020, che stanno indirizzando verso un sistema informativo integrato regionale capace di mettere a disposizione dell'Ente Regione e di tutti gli Enti Locali del territorio, infrastrutture di rete e servizi applicativi che supportino la crescita digitale dell'intero territorio regionale.

Nel nuovo ciclo di programmazione sarà indispensabile pianificare prioritariamente nuovi investimenti sulle infrastrutture tecnologiche e di rete, sull'interoperabilità dei sistemi e delle basi informative, sulla dematerializzazione dei procedimenti e dei flussi documentali e sullo sviluppo di sistemi direzionali capaci di supportare processi basati sulla conoscenza. Particolare attenzione sarà rivolta alla completa digitalizzazione dei processi amministrativi, dalla gestione delle pratiche alla produzione dei documenti digitali, attraverso l'adozione di procedure automatizzate che consentano di affrancare l'attività amministrativa dall'utilizzo di documenti e strumenti analogici mediante l'adozione di documenti e strumenti digitali che garantiscano un pari, se non superiore, livello di efficienza, affidabilità e certezza. Dall'esperienza pregressa, nel nuovo obiettivo specifico sulla "digitalizzazione", risulta utile rafforzare l'azione di programmazione e definizione degli obiettivi strategici, anche attraverso il confronto e la condivisione delle azioni con gli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione regionale, andando a redigere un aggiornamento dell'Agenda Digitale regionale (verso la Strategia 2026) ed andando allo stesso tempo a declinare Agende Digitali Locali che rientrino all'interno di una strategia sul digitale complessiva. Quindi i singoli interventi, nel nuovo obiettivo specifico, dovranno essere intesi come quelli di carattere abilitante e rivolti direttamente a rendere effettivo il tema unificante del "miglioramento della qualità dei servizi e della facilitazione all'utilizzo". Tali interventi dovranno essere posti in stretta sinergia con gli interventi di tutti gli obiettivi di policy previsti dalla nuova programmazione e ciò richiede una policy ex-ante che espliciti una strategia digitale di carattere trasversale.

Risultati attesi.

Per quanto riguarda il tema della connettività gli interventi messi in campo dalla Regione insieme alle iniziative degli operatori privati consentiranno di raggiungere gli obiettivi fissati dalla Unione Europea in materia di banda ultra larga ossia: raggiungere entro il 2026 il 100% delle famiglie e delle imprese della regione Abruzzo con una connettività di almeno 1 Giga. Lo scopo della strategia per la Crescita Digitale della Regione Abruzzo è quello di sfruttare il potenziale delle TIC per generare crescita economica, competitività delle imprese e posti di lavoro qualificati, in particolare:

- Diffondere l'identità digitale affinché venga utilizzata dal 70% della popolazione regionale;
- Colmare il gap delle competenze digitali riallineandoci agli standard del nord Italia ed europei;
- Incrementare i servizi digitali on-line, specialmente nell'ambito sanitario e delle pratiche edilizie;
- Investire in infrastrutture Cloud regionali sicure ed affidabili.

Strumenti e modalità di attuazione.

La Regione Abruzzo ha avviato un importante piano di trasformazione digitale, così come programmato nell'Agenda digitale regionale, attraverso le azioni messe in campo con il POR FESR 2014-2020 e gli Accordi di Programma Quadro.

In particolare la Regione Abruzzo, attraverso gli Accordi di Programma sottoscritti con il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), ha stanziato le risorse necessarie per la copertura delle aree bianche dei Comuni regionali e per attivare i nuovi Piani collegati alla sanità alle scuole e alla connettività ad 1 Giga. Nello svolgimento del ruolo di Amministrazione delegata il MISE assicura le attività realizzative tramite l'organismo "in house" Infratel Italia SpA. Infratel Italia SpA ha emesso i bandi di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della successiva realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica, per una rete a banda ultralarga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successiva manutenzione.

Per raggiungere l'obiettivo di incrementare il fattore di crescita digitale della regione, sono state programmate una serie di azioni di tipo infrastrutturale, di potenziamento dei servizi destinati ai cittadini, imprese e p.a. locali da finanziare attraverso le risorse che saranno messe a disposizione dal POR-FESR Abruzzo 2021-2027 e dalle risorse del PNRR. La Regione si pone quindi come centro aggregatore di livello territoriale allo scopo di supportare i piccoli Comuni nella gestione e nella realizzazione delle iniziative ad essi rivolte dal PNRR.

In ambito PNRR le misure sulle quali sono previste risorse da destinare alle regioni sono:

- Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- Sportello Digitale Unico
- Accessibilità dei servizi on-line
- Centri di facilitazione digitale
- Servizi sanitari innovativi

Stakeholders.

Per quanto riguarda la connettività le categorie di soggetti beneficiari dell'intervento sono: cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese.

Per quanto riguarda i servizi IT l'amministrazione si propone come soggetto aggregatore dei servizi applicativi degli Enti Locali della Regione Abruzzo utilizzando il proprio Centro Tecnico Federato (ad oggi classificato da AgID) in logica cloud.

In definitiva i principali *stakeholders* sono: cittadini, imprese, professionisti e PA locali

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma:04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

4.3 LA MOBILITÀ

4.3.1 Le Politiche per il Trasporto pubblico Locale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Durante il 2021, il trasporto pubblico ha proseguito nella gestione della fase dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19.

Molto intensa durante tutto l'anno è stata la partecipazione della Regione Abruzzo alla Conferenza delle Regioni in tutte le sedi nelle quali ha contribuito, con il Governo centrale, alla predisposizione delle normative e degli indirizzi applicativi per le Regioni, che sono stati sistematicamente recepiti in ordinanze presidenziali. In proprio, sono state emanate n° 2 Ordinanze specifiche in materia di trasporto pubblico locale ovvero la O.P.G.R. n. 46 del 03.12.2021 e la O.P.G.R. n. 40 del 06.09.2021 che si aggiungono alle n. 10 ordinanze adottate nel corso dell'anno 2020.

Le norme hanno provveduto a regolamentare i comportamenti individuali degli utenti e degli operatori del settore, nonché a porre a capo dei vettori-datori di lavoro condotte volte alla tutela dei lavoratori e dell'utenza stessa. Inoltre, vari provvedimenti di urgenza adottati hanno rimodulato i servizi in maniera differenziata nel tempo e delle varie fasi della pandemia, in linea con le modalità del trasporto pubblico previste dalle norme nazionali e regionali sia con riferimento alla capienza massima consentita a bordo dei mezzi sia con riferimento alla percentuale di attività scolastiche in presenza, garantendo il trasporto scolastico nel corso dell'anno 2021 in ossequio alle direttive date dal Governo Centrale.

È stata puntualmente garantita la partecipazione ai tavoli prefettizi istituiti per la definizione del piano trasportistico per la ripresa dell'anno scolastico e i servizi attivati sono stati rendicontati al MIT ai fini del riconoscimento delle risorse statali previste per detti servizi.

L'applicazione delle norme di emergenza ha implicato un aggravio delle attività di verifica e controllo e dei costi dell'Amministrazione. I servizi attivati sono stati tenuti in costante monitoraggio, al fine di garantirne la coerenza da un lato con le disposizioni normative, dall'altro con l'effettiva domanda di trasporto che è venuta a manifestarsi a seguito della sospensione e del successivo riavvio delle attività economiche e lavorative. Inoltre, l'applicazione delle norme ha imposto ai gestori dei trasporti di dotarsi di adeguata strumentazione e servizi (di sanificazione, disinfezione periodica, ecc.), che si sono riflessi in un incremento dei costi che la Regione, anche sulla scorta dei provvedimenti nazionali, ha ristorato con le risorse messe a disposizione dal MIMS sia per la parte dei servizi aggiuntivi sia per la parte mancati ricavi e spese COVID.

La Determinazione Dirigenziale n.85/2021, assunta sulla scorta della DGR 521 del 28 agosto 2020, ha dettato tutte le procedure per l'utilizzo di mezzi adibiti a noleggio con conducente (sono stati attivati servizi aggiuntivi per circa 400 corse die) per l'effettuazione delle corse su gomma suppletive al fine di garantire il coefficiente di riempimento massimo stabilito dai provvedimenti nazionali e regionali vigenti.

La sfida più importante che si intende affrontare è quella di intervenire a sostegno della transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio, intervenendo nel settore della mobilità con l'ammodernamento del materiale rotabile. In particolare, il piano di investimenti per l'acquisto di nuovi autobus e treni da mettere in servizio nel prossimo triennio favorirà un'acquisizione rapida del materiale rotabile per il superamento delle maggiori criticità legate al TPL, garantendo un elevato tasso di sostituzione e di innovazione del parco mezzi urbano, extraurbano e regionale destinato al trasporto pubblico locale, innalzando anche gli standard qualitativi del servizio.

Le risorse statali assegnate alla Regione Abruzzo per il rinnovo della flotta su gomma ammontano a 115.461.606,61 euro e fanno capo alla delibera del CIPE n. 54/2016, al D.M. del MIT n. 223/2020, al D.I. del 81/2020 e al PNRR e alle risorse del Piano complementare DM 315/2021.

<i>FONTI</i>	<i>TOTALE</i>
Delibera CIPE 54/2016	<i>7.511.987,00 €</i>

DM 223/2020 (2018-2033)	13.963.068,02 €
DI 81/2020 PSNMS (2019-2033)	62.369.218,00 €
DM 315/2021	28.155.011,60 €
Altre fonti	3.549.507,16 €
TOTALE	115.548.507,78 €

Delle somme sopra descritte in tabella, sono state programmate risorse pari a € 44.658.157,82 per le annualità 2021/2022, risorse pari a € 17.347.986,68 per l'annualità 2023 e con prossimo atto deliberativo saranno programmate risorse pari a € 6.088.244,13 per l'annualità 2024.

Per quanto concerne il rinnovo della flotta ferroviaria, la Regione è beneficiaria di complessivi € 83.672.748,00 stanziati con delibera CIPE n. 54/2016, D.M. del MIT n. 408/2017, D.M. del MIMS 164/2021, PNRR (DM 319/2021) e Piano complementare (DM 363/2021), come di seguito dettagliato:

FONTI	TOTALE
Delibera CIPE 54/2016 del 01/12/2016	14.920.000,00 €
DM 408/2017 del 10/08/2017	11.986.389,06 €
DM 164/2021 periodo 2021-2030	3.922.402,98 €
DM 319/2021 del 09/08/2021	16.983.956,07 €
DM 363 del 23/09/2021	35.860.000,00 €
TOTALE	83.672.748,11 €

Di questa somma, per l'anno 2022 sono state programmate risorse pari a € 39.466.517,72, per l'annualità 2023 risorse pari a € 16.374.117,94 e per l'annualità 2024 risorse pari a € 12.878.985,07, per la somma complessiva di € 68.719.620,73.

Al fine di dare completa attuazione alle direttive comunitarie (Reg. CE 1370/2007) e nazionali (D.L. 50/2017) in materia di affidamento del servizio di TPL, negli ultimi due anni si è proceduto alla definizione degli Ambiti di Rete di Ottimizzazione Locale (AROL) e dei lotti per l'affidamento dei servizi tpl su gomma (D.G.R. 756/2019 e D.G.R. 847/2019). In tal senso sono in corso le attività tecnico amministrative preparatorie alla approvazione del Piano Triennale dei Servizi ed alla successiva fase di affidamento dei servizi di trasporto in questione. Infatti, con DGR n. 2 del 13/01/2022, la Giunta regionale ha adottato il Piano Triennale dei Servizi - che allo stato attuale deve concludere il suo iter di approvazione in Consiglio regionale - nel quale vengono approfonditi tutti gli elementi propedeutici all'avvio delle procedure per gli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano, in un contesto di norme e di regole europee e nazionali che hanno modificato profondamente il settore. È da sottolineare che tale strumento vede la luce mentre talune restrizioni connesse allo stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19 hanno inciso profondamente il settore e nelle more dell'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti (PRIT) avviato dall'Esecutivo regionale con propria deliberazione n. 776/2021 in quanto faceva riferimento ad un orizzonte programmatico diverso da quello odierno. È prevista l'approvazione del Documento preliminare di Piano a giugno 2022. Come conseguenza della necessità di organizzare il TPL nella situazione emergenziale, la riforma strutturale che prevede il passaggio alle modalità di affidamento dei servizi di TPL in conformità della normativa comunitaria di cui al Reg. CE 1370/2007, in Abruzzo come nelle altre regioni d'Italia, porta dei ritardi nella sua attuazione. La Giunta regionale, utilizzando la possibilità fornita dalla normativa nazionale di prorogare i vecchi sistemi di concessione di trasporto entro un anno successivo alla fine dell'emergenza sanitaria, ha infatti prorogato gli attuali affidamenti e fissato la nuova scadenza dei termini per l'attuazione della riforma al 31 dicembre 2022, anche se è verosimile un ulteriore

slittamento dei termini al 31 marzo 2023 in relazione alla scadenza al 31 marzo 2022 dello stato di emergenza.

Tra le azioni poste in essere importanti va certamente annoverato il nuovo Accordo Quadro con RFI siglato l'8/03/2022 al fine di avere garanzia della disponibilità dell'infrastruttura ferroviaria necessaria al trasporto regionale, nel rispetto delle priorità espresse dall'amministrazione regionale di migliorare la qualità del trasporto dei cittadini abruzzesi, fissandone i livelli di velocità commerciale, cadenzamento dell'orario e tipologia di materiale rotabile. L'Accordo, approvato dalla Giunta con DGR n. 111 del 28/02/2022, ha l'obiettivo di assicurare alla Regione Abruzzo, per il prossimo quinquennio, una capacità di circa 5 milioni di treni-km annui con possibilità di incrementarla di ulteriori 200.000 treni-km in armonia con la realizzazione dei progetti infrastrutturali e tecnologici di potenziamento della rete con particolare riferimento alla direttrice Pescara-Sulmona-L'Aquila. Tale capacità verrà assegnata annualmente alle imprese ferroviarie Trenitalia e TUA che operano sul territorio mediante rispettivi programmi di esercizio con il consolidamento dell'interesse di Regione di assicurarsi determinate tracce, come quelle veloci tra Pescara e Roma Termini, anche in ragione della volontà di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio ferroviario regionale a Trenitalia SpA in corso di negoziazione. Per la prima volta, la Regione può monitorare il rispetto delle condizioni minime di qualità anche nelle stazioni ferroviarie quali le informazioni da rendere all'utenza, la pulizia e il comfort, l'accessibilità in autonomia, il servizio di assistenza alle PRM e la sicurezza del viaggiatore nelle stazioni.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nel corrente anno, l'attività amministrativa regionale sarà dedicata alla programmazione ed alla conseguente preparazione degli atti necessari al completamento dell'attuazione della riforma del TPL regionale, che sfocerà negli affidamenti della parte dei servizi non ancora affidata a TUA, pari a circa il 35% delle percorrenze regionali. La riforma troverà la base programmatica e gli indirizzi per il prossimo triennio nel principale strumento di programmazione previsto dalla normativa nazionale e regionale, ovvero il Piano Triennale dei Servizi. Il Piano prevede infatti sostanziali innovazioni nella organizzazione dei servizi di TPL, lungo le linee già esplicitate ed anticipate nel DEFR 2022-2024, nelle scelte di integrazione modale e tariffaria, in tutte le azioni di miglioramento della qualità dell'intero sistema del TPL e della sua governance da parte della Regione. In particolare, queste ultime azioni sono state più espressamente formulate nel Piano di azione dell'Innovazione nel Trasporto Pubblico Locale approvato a luglio 2020 con la DGR 295/2020. In linea con gli intendimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), all'interno della priorità dello sviluppo della società digitale, il Piano regionale dell'Innovazione, nella prospettiva più generale di elevare il livello qualitativo dei servizi l'innovazione nel sistema di trasporto regionale, propone, attraverso l'introduzione generalizzata ed l'utilizzo sistematico degli strumenti sviluppati dalle tecnologie digitali, investimenti pubblici finalizzati a migliorare da un lato la capacità di programmazione, di verifica e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio da parte della Regione, dall'altro la qualità dei servizi di trasporto erogati dai vettori regionali, a partire dalla dotazione delle strumentazioni di bordo che si accompagna agli investimenti di rinnovo del parco rotabile. Sulla base dell'organizzazione funzionale e territoriale di servizi prevista nel Piano Triennale, che chiude la fase di interlocuzione con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) a norma della Delibera ART 154/2019 – si potrà completare la programmazione dei lotti di affidamento avviata con le DGR 756 e 847 del 2019, e verranno avviate le procedure di affidamento dei servizi.

Obiettivo della programmazione realizzata con il Piano Triennale e le due delibere sopra citate della Giunta è quella di tutelare la piccola impresa locale, ed in particolare la sua capacità di far fronte alla domanda del trasporto pubblico in un contesto regionale estremamente diversificato, caratterizzato dalla compresenza di aree a domanda debole, clusters montani relativamente isolati, aree a urbanizzazione diffusa e aree urbane, nonché da tipologie di servizi relativamente consolidate nel tempo ed ormai imprescindibili (si pensi, da questo punto di vista, alle configurazioni del trasporto dedicato, scolastico e operaio). Le piccole imprese regionali di trasporto garantiranno il sostegno all'occupazione locale, ma soprattutto la flessibilità necessaria per affrontare con la dovuta capacità di adattamento le trasformazioni strutturali della domanda di mobilità conseguenti ai cambiamenti negli stili di vita, nell'organizzazione del lavoro e della società che registreranno con il ritorno alla normalità dopo l'uscita dall'emergenza sanitaria. Sulle linee del Piano Triennale dei Servizi e del Piano dell'Innovazione, già nei primi anni del triennio del presente DEFR, con il completamento dei

procedimenti di affidamento della quota di servizi non affidati a TUA, sarà portata a compimento l'azione di riforma del sistema del TPL. Dalla riforma ci si attendono una semplificazione del funzionamento del settore e come detto un miglioramento della qualità dei servizi, grazie all'introduzione di nuovi contratti di servizio che renderanno molto più snello e agevole il controllo ed il monitoraggio della gestione e della qualità dei servizi erogati e i processi di innovazione delle aziende. Dovrà, infine, essere portata a termine la procedura di rinnovo del contratto di servizio del trasporto ferroviario, attualmente assegnato a Trenitalia (per la quota fuori da quella effettuata da TUA-parte ferro) e avente scadenza 2023. Fondamentale per la qualità del servizio reso sarà anche l'acquisto del materiale rotabile ferroviario e su gomma, a basso impatto ambientale, previsto dai nuovi strumenti finanziari nazionali. Nella programmazione dei fondi 21-27, un importante progetto riguarderà la digitalizzazione del TPL con l'introduzione della bigliettazione elettronica su cui si baserà l'integrazione tariffaria. Verranno, infine, attuate tutte le procedure tecnico-amministrative connesse all'erogazione dei fondi di cui beneficia l'Abruzzo per il rinnovo delle flotte del TPL al fine di accelerare l'ammodernamento dei mezzi in servizio attualmente.

Risultati attesi

Gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- affidamento dei servizi di TPL su gomma e su ferro per la quota non rientrante nel Contratto TUA;
- attuazione politiche di rinnovo del materiale rotabile atto ad accrescere la qualità del trasporto e, al contempo, un servizio ecosostenibile;
- digitalizzazione dei servizi di bigliettazione del TPL.

Strumenti e modalità di attuazione:

Per le attività amministrative inerenti l'affidamento del servizio di TPL su gomma, le stesse sono costituite da documenti di programmazione e di gara, che saranno attuati dalla Regione, per il tramite del Dipartimento competente, con il supporto di un gruppo di lavoro composto da personale interno e da esperti esterni. Per il rinnovo del materiale rotabile, si procederà con provvedimento concessori dei contributi, nel rispetto delle norme vigenti, nei confronti delle Aziende concessionarie.

Stakeholders: Tutti gli attori del sistema della mobilità regionale, ed in primis le imprese che erogano servizi di TPL e servizi di digitalizzazione e innovazione tecnologica; gestori delle infrastrutture ferroviarie e stradali; Autorità centrali ed Enti locali; produttore e commercianti di veicoli; rappresentanti dei cittadini e degli utenti del sistema.

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 02 Trasporto Pubblico Locale 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

4.3.2 La Mobilità intermodale ed i sistemi di trasporto integrati

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Obiettivo generale della politica europea dei trasporti è quello di stabilire un'unica rete transeuropea multimodale per integrare trasporto terrestre, marittimo e aereo.

La rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) scaturisce dal Regolamento (EU) n. 1315/2013, ma a seguito dei mutamenti connessi all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea e ai nuovi target definiti dall'European Green Deal, dalla Sustainable and Smart Mobility Strategy, e dal piano d'azione per le ferrovie, il 14 dicembre 2021 la Commissione europea ha presentato la proposta legislativa di revisione del citato Regolamento (COM/2021/812 final), individuando nuovi tratti di rete e nodi da comprendere nelle reti Core e Comprehensive e indicando nuovi target e scadenze per il completamento della rete rispetto a specifici standard infrastrutturali. Il testo emendato del regolamento TEN-T prevede lo sviluppo graduale della rete in tre fasi temporali: 2030 per la rete Centrale, 2040 per la cosiddetta rete

Centrale estesa (extended Core Network) e 2050 per la rete Globale e la conversione delle Autostrade del Mare in un concetto di Spazio Marittimo Europeo con meno vincoli sui porti coinvolti dalle rotte. È sulla rete TEN-T che si concentrano molte delle azioni e degli investimenti per lo sviluppo e la competitività del sistema di rete e servizi dei diversi modi di trasporto. Per questa ragione la Regione Abruzzo ha avanzato la propria proposta, dapprima presentata con deliberazione n.505/2019, e poi in virtù di un accordo con le vicine regioni del mare Adriatico (Marche, Molise e Puglia), ha formulato il 06/11/2020 un'istanza congiunta al MIT per l'inserimento del sistema infrastrutturale /multimodale costiero Adriatico – Ionico (c.d. "Corridoio Adriatico-Jonico") e dei connessi collegamenti trasversali principali con il versante Tirrenico nel Corridoio Scandinavia- Mediterraneo e Baltico-Adriatico della Rete TEN T Core.

La nuova proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, che modifica il regolamento (UE) 2021/1153 e il regolamento (UE) n. 913/2010 e abroga il regolamento (UE) 1315 /2013 (COM (2021) 812 final 2021/0420), presentata il 14/12/2021 dal Commissario per i Trasporti Adina Vălean contiene importati novità per l'Italia e soprattutto per l'Abruzzo che risulta finalmente attraversato dal Corridoio europeo Baltico-Adriatico con l'inserimento nella rete 'Extended Core' della dorsale adriatica con una conseguente significativa valorizzazione dei territori attraversati. Quando l'iter di approvazione confermerà la proposta della Commissione sulle mappe geografiche, gli impegni finanziari già assunti con il PNRR e con la prossima legge di bilancio per potenziare ferrovie, porti e la rete logistica del Paese potranno così essere rafforzati con ulteriori risorse europee. L'Abruzzo, oltre alla dorsale adriatica nel Corridoio Baltico-Adriatico, si è visto riconoscere anche il porto di Ortona entrato per la prima volta nella rete TEN-T con le caratteristiche di terminal stradale-ferroviario. La città di Pescara fa il suo primo ingresso nella rete dei nodi urbani unitamente ad altri 40 centri urbani italiani superiori a 100.000 abitanti, o capoluoghi di regione con caratteristiche demografiche anche inferiori, per favorire la piena coesione territoriale. L'inserimento dei centri urbani nella rete comporta l'annessione delle relative tratte di collegamento ferroviario-stradale.

Proprio i sistemi urbani rappresentano il luogo principale in cui sono maggiormente avvertiti i problemi generati dal traffico sull'ambiente e quindi sulla qualità della vita. In tale prospettiva si colloca un'altra iniziativa intrapresa dalla Regione Abruzzo con la sottoscrizione, il 12/03/2020 del Protocollo d'Intesa per la definizione del programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI Spa con l'obiettivo di condividere tra le Parti interessate gli obiettivi programmatici volti al miglioramento del livello di connettività dell'offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alle stazioni ferroviarie, con il fine ultimo di incentivare gli spostamenti con mezzi pubblici, condivisi ed elettrici sul territorio.

Inoltre, per l'accesso ai Fondi Europei della programmazione comunitaria 2021-2027, si è reso necessario l'aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) vigente, come da procedura prevista dal combinato disposto degli articoli 9 della L.R. 152/1998 e ss.mm.ii. e 6-bis della L.R. 18/1983 e ss.mm.ii. . Con Delibera di G.R. n. 776 del 29/11/2021, la Regione Abruzzo ha quindi deliberato l'avvio delle attività relative all'aggiornamento del PRIT. Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni ai fondi per il periodo 2021-2027 per ciascun Obiettivo Specifico, stabilisce, infatti, le condizioni preliminari per la sua attuazione efficace ed efficiente, delineando le cosiddette condizioni abilitanti applicabili a tutti gli obiettivi specifici, al FESR, al Fondo di coesione e al FSE.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

È necessario portare a compimento la procedura di aggiornamento del Piano regionale Integrato dei Trasporti in cui, quindi, viene individuata una nuova visione globale delle dinamiche della mobilità e dei suoi fabbisogni, soprattutto alla luce del nuovo quadro normativo e di programmazione che si è definito nell'ultimo decennio, in prospettiva della imminente programmazione dei Fondi statali ed europei 2021-2027. Se lato infrastrutture l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti produrrà un insieme integrato di soluzioni progettuali finalizzate a perseguire tutti gli obiettivi preposti coerenti con il rinnovato quadro normativo europeo e nazionale, rispetto all'attuale organizzazione dei servizi in Abruzzo, un intervento fortemente innovativo - e che quindi deve entrare a pieno titolo tra le innovazioni - è quello che presiede ai meccanismi di integrazione tariffaria mediante l'adozione delle

opportune tecnologie a cui si aggiungono le misure volte a promuovere l'utilizzo di veicoli innovativi o con forme alternative di alimentazione.

La possibilità di utilizzare un solo titolo di viaggio per percorsi articolati su mezzi eserciti da più di un vettore è un elemento fortemente attrattivo per l'utente. Tale misura sarà ancora più efficace con il coordinamento degli orari dei servizi di trasporto espletati da diverse aziende così da ridurre anche i tempi di spostamento.

Nella nuova programmazione FESR 2021-2027 sono stati richiesti fondi per realizzare l'intermodalità nelle stazioni ferroviarie e per la digitalizzazione del tpl. Tutto ciò dovrà avere come fattore comune la condivisione di informazioni utili a realizzare detta integrazione.

Com'è noto, la mobilità è un sistema complesso che racchiude anche gli spostamenti di merci oltre che di persone. Per questo, nella suddetta programmazione è stato proposto il progetto "Hub della logistica sostenibile". L'obiettivo principale è quello creare una "city logistics" per risolvere il problema del trasporto delle merci in ambito urbano attraverso l'uso di veicoli eco-compatibili, congiuntamente a piattaforme ICT per la gestione del ciclo di spedizione. Il progetto si basa sostanzialmente sull'individuazione di un centro di consolidamento urbano con il compito di raccogliere le merci in entrata e in uscita all'area servita con mezzi green da acquistare unitamente agli strumenti e alle infrastrutture fisiche ed informatiche di supporto.

Risultati attesi:

- ridurre la congestione stradale;
- rendere più attrattivo il trasporto ferroviario;
- migliorare la competitività dei porti abruzzesi;
- offrire soluzioni di mobilità integrata e sostenibile;
- favorire l'utilizzo di veicoli innovativi, condivisi, sostenibili;
- introdurre sistemi infrastrutturali di supporto alla mobilità sostenibile e intelligente;
- incrementare l'offerta di trasporto intermodale;
- contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente;
- favorire la riduzione dell'incidentalità stradale.

Strumenti e modalità di attuazione:

- I piani operativi FSC e i Fondi strutturali europei 2021-2027 contribuiscono a dare attuazione ai suddetti indirizzi strategici e a perseguire le priorità dell'UE nell'ambito delle infrastrutture di trasporto con mirate linee di attività.
- Contratto di Programma RFI-MIT parte Investimenti 2017-2021 e 2022-2026
- Protocollo d'intesa siglato il 12/03/2020 con RFI per la definizione del programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie;
- DGR n.295/2020; - Progetto MIMOSA: Interreg Italia Croazia;
- L.R n.14/2020; - L.R. 152/1998.

Stakeholders. Gli attori del vehicle sharing; gli attori connessi ai sistemi della mobilità sostenibile / veicoli elettrici; il mondo delle flotte aziendali; i diversi attori connessi al mondo dei condomini; le università, imprese che erogano servizi di TPL e servizi di digitalizzazione e innovazione tecnologica; gestori dell'infrastruttura ferroviaria; Autorità centrali ed Enti locali; fornitore di energia; produttore di veicoli; rappresentanti cittadini e utenti del sistema; operatori del trasporto combinato.

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 02 Trasporto Pubblico Locale **06** Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

4.4 LA MONTAGNA: UNA GRANDE ED INESPRESSA POTENZIALITÀ

4.4.1 La montagna: sviluppo e governance delle aree montane

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Le zone montane costituiscono il 65 per cento del territorio dell'Unione Europea, il 57 per cento della sua popolazione e generano il 46 per cento del valore aggiunto lordo. In Abruzzo le zone montane costituiscono il 65% del territorio regionale con un patrimonio ricchissimo di risorse naturali che necessita di azioni mirate ed efficaci nel breve e nel medio termine.

Le attività si svolgono principalmente sulla gestione di vari Fondi per la Montagna a supporto dei Comuni per varie attività.

Nello specifico con il Fondo Regionale per la Montagna per gli incentivi speciali, disciplinati dai novellati artt. 5 e 48 e s.m.i., della L.R. 18 maggio 2000, n. 95, "Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane" a seguito del relativo Avviso, al quale hanno aderito numerosi Comuni per la richiesta di contributi inerenti i tre Ambiti di intervento, sono stati ammessi con una prima graduatoria 32 progetti di altrettanti Enti Locali per un impegno finanziario pari a € 1.081.608,00 dato dalla disponibilità per le annualità 2016 – 2019. In seguito con le disponibilità anni 2020 e 2021 dello stesso Fondo pari a 1.441.912,80 si sono finanziati altri 46 progetti procedendo ad uno scorrimento della iniziale graduatoria. Parimenti con una disponibilità di € 120.780,00 data dal Fondo per le annualità 2016 – 2019 è stato finanziato all'Università degli Studi di Teramo un progetto pilota dal titolo "Montagna Inclusiva".

Un altro fondo, la cui gestione finanziaria è in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento Affari Regionali e Autonomie) ma che vede la Regione impegnata nella valutazione dei progetti e come trade union tra i Comuni beneficiari e lo stesso DARA, è il Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani annualità 2014 – 2017 con un finanziamento di € 1.017.350,00 per 41 progetti presentati da altrettanti comuni abruzzesi. Con lo stesso Fondo ma riferito alle annualità 2018 e 2019 è stato finanziato un solo progetto ad una Unione di comuni per un importo di € 479.127,00.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nell'ottica sempre di migliorare la vivibilità nei comuni montani e relativamente a quanto sopra esposto, si proseguiranno le attività già in essere ed inoltre si attiveranno le procedure per esaurire la graduatoria dei progetti presentati per il Fondo Regionale per la Montagna per gli incentivi speciali, disciplinati dai novellati artt. 5 e 48 e s.m.i., della L.R. 18 maggio 2000, n. 95, "Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane" usufruendo dei finanziamenti per l'anno 2022 e predisponendo un nuovo Avviso con la parte finanziaria rimanente. Con la disponibilità del Fondo anni 2020 e 2021 (€ 155.876,30) si attiveranno le procedure per la definizione del beneficiario per poter realizzare un nuovo progetto pilota.

Ugualmente ci sarà la nuova disponibilità finanziaria del Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani annualità 2020 – 2021 per il quale ci sarà la solita attività di valutazione delle domande a seguito dell'Avviso presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento Affari Regionali e Autonomie).

Inoltre la L.R. 21 dicembre 2021 n. 32 ha predisposto l'erogazione di incentivi per contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni di montagna e con la DGR n. 106 del 28/02/2022 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle istanze da parte degli utenti interessati.

Risultati attesi

Una crescita competitiva delle Aree Montane per ciò che riguardano le condizioni di vita dei residenti nonché una rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico nei comuni di montagna incentivando proprio l'insediamento di nuovi residenti e l'apertura di nuove attività imprenditoriali al fine di ridurre il gap con le Aree Urbane (100%);

Strumenti e modalità di attuazione: delibere, determine, proposte di legge.

Stakeholders (interni/esterni)

Interni: Dipartimenti: Presidenza, Lavoro e Sociale, Territorio – Ambiente; Sviluppo Economico e Turismo; Sanità; Istruzione.

Esterni: Comuni, Unioni di Comuni, DARA, Comunità Montane, Sindaci.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

4.4.1.1 Misure forestali e Leader**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Le foreste ed i pascoli montani rappresentano, nel loro insieme, un ecosistema complesso che interessa gran parte del territorio regionale. Le sole superfici forestali, secondo i dati desunti dall'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio del 2015 ammontano a circa 438.000 ettari di superficie, pari ad oltre il 40% del territorio regionale. Il settore forestale è tuttavia poco conosciuto e per questo sottovalutato nonostante l'importanza che riveste per il territorio e per il ruolo che potrebbe assumere nello sviluppo sostenibile delle aree montane e interne. Si tratta di un patrimonio in gran parte (oltre il 60%) afferente al Demanio Civico, gestito da Comuni e Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico. Per questi ultimi potrebbe costituire, ove direttamente gestito in maniera pianificata e sostenibile, un motore di sviluppo in grado di creare e mantenere nel tempo numerosi posti di lavoro. Lo sviluppo di una filiera del legno volta alla produzione di materiali da opera e non di materiali di scarso valore quali le biomasse da combustione, alla quale devono essere destinati solo i cascami derivanti dalla lavorazione del legno, dovrebbe in tal senso essere il principale obiettivo delle politiche regionali di settore.

In tale compito le Amministrazioni devono tuttavia essere adeguatamente supportate, sia in termini economici sia in termini di assistenza tecnica, dall'azione regionale.

La Regione, dal canto suo, dispone di un demanio forestale costituito da oltre 11.000 ettari di boschi e pascoli sul quale insistono importanti infrastrutture e strutture, e di un sistema vivaistico forestale pubblico in grado, se ben organizzato e gestito, di conservare e diffondere l'importantissimo stock di biodiversità vegetale presente nel territorio regionale, utilizzando i materiali prodotti anche per il verde ornamentale e per l'ingegneria naturalistica.

Nell'attuale programmazione dei GAL, nell'ambito del vigente PSR, le aree montane svantaggiate sono sempre state attenzionate dai GAL, con azioni per la valorizzazione del legno, anche in ambito mercantile, azioni volte ad individuare metodi di ottimizzazione nella gestione dei boschi per la valorizzazione della risorsa legno, soprattutto in funzione ambientale ed energetica. Inoltre i GAL hanno posto in essere azioni di valorizzazione turistica con interventi volti a massimizzare la promozione dei territori montani sia sotto l'aspetto turistico che attraverso la valorizzazione dei prodotti silvo-pastorale tipici delle diverse zone, nonché la costituzione di Gruppi Operativi e partenariati dei soggetti e stakeholder dei territori.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Attuazione delle disposizioni regionali di settore (L.R. 3/2014) anche in materia di riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa regionale

Approvazione finale del Regolamento Forestale di cui all'articolo 5 della L.R. 3/2014 dopo le osservazioni degli stakeholder.

Informatizzazione delle procedure

Misure Forestali dei programmi di Sviluppo Rurale.

Supporto alle attività ed iniziative dei GAL rivolte agli operatori locali al fine di costituire reti, partenariati tematici o gruppi di comunità per la valorizzazione delle caratteristiche identitarie tipiche delle zone montane e lo sviluppo della promozione turistica dei territori.

Risultati attesi.

Gestione attiva delle foreste e dei pascoli, miglioramento dell'ambiente, diminuzione del rischio di incendi, incremento dell'occupazione nelle aree montane svantaggiate, mantenimento delle ditte boschive ancora esistenti, creazione di nuove imprese.

Nello specifico della strategia Leader, sono previsti interventi mirati sia attraverso l'attività diretti dei GAL, che attraverso criteri di premialità nell'ambito dei bandi dei GAL attivati a beneficio degli attori locali, sia pubblici che privati. Per migliorare l'attività di programmazione e coordinamento degli interventi dei Gal è prevista la costituzione di una Cabina di regia e raccordo tra i Gal e gli indirizzi della programmazione regionale.

Strumenti e modalità di attuazione.

Attuazione delle disposizioni regionali di settore (L.R. 3/2014) anche in materia di riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa regionale

Approvazione finale del Regolamento Forestale di cui all'articolo 5 della L.R. 3/2014 dopo le osservazioni degli stakeholder. Informatizzazione delle procedure

Misure Forestali dei programmi di Sviluppo Rurale, con particolare attenzione ai cosiddetti pagamenti silvo-ambientali.

Per la strategia Leader Misura 19 del PSR, Sottomisura 19.2. Attuazione mediante l'approvazione e pubblicazione di Bandi pubblici, sia nel caso di azione diretta dei GAL sia quando i beneficiari siano soggetti terzi, diversi dal GAL.

Stakeholders.

Comuni, GAL, Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico, Ditte boschive e consorzi forestali, Residenti nelle aree montane, parchi, Associazioni ambientaliste.

MISSIONE: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE E DEI PASCOLI

Programma: 08 Politica regionale unitaria per lo sviluppo della Montagna

4.4.1.2 Misure Politica Agricola Comune

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Misure di sostegno avviate nell'ambito del PSR 2014-2022 volte all'integrazione di reddito a favore delle imprese agricole e zootecniche in aree montane svantaggiate, nonché incentivi a favore degli agricoltori finalizzati ad una migliore gestione delle superfici pascolive.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nell'ambito della programmazione, con la misura 13.1 sono erogati aiuti attraverso cui compensare gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna dei maggiori costi e dei minori ricavi derivanti dagli svantaggi che ne ostacolano la produzione agricola. Tali aiuti consistono nella corresponsione di un'indennità per ettaro di superficie agricola applicata alla Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale.

I pascoli rappresentano un habitat di notevole valore naturalistico, oltreché produttivo e sono importanti per la conservazione della biodiversità e rientrano tra le misure di contrasto del dissesto idrogeologico. Le misure di sostegno dirette ad aree soggette a vincoli naturali, nell'ambito della futura PAC potranno interessare oltre 4.000 aziende e di queste oltre 2.000 aziende zootecniche. Le azioni di incentivazione dovranno mirare a sviluppare una gestione razionale ed ecocompatibile dei pascoli attraverso pratiche sostenibili commisurate ad un carico di bestiame in equilibrio con le potenzialità

floristiche/pabulari delle singole aree interessate. Dette azioni non potranno prescindere dalla predisposizione, da parte degli allevatori beneficiari, di un piano di pascolamento che miri a salvaguardare le risorse naturali. Tuttavia, nei suddetti habitat la Regione Abruzzo dovrà farsi carico di promuovere ed armonizzare, con apposite direttive ai Comuni ed agli Enti proprietari delle aree montane, per la predisposizione di piani di gestione appropriati (regolamenti pascoli). Parimenti la Regione dovrà procedere all'approvazione e alla pubblicazione delle aree a pascolo interessate da pratiche locali tradizionali (PLT), nonché alla definizione di un elenco di allevatori transumanti provenienti da altre regioni.

Risultati attesi.

- salvaguardia della biodiversità;
- integrazione e sostegno del reddito di aziende operanti in aree montane;
- prevenzione dissesto idrogeologico.

Strumenti e modalità di attuazione:

- risorse finanziarie di provenienza UE;
- atti normativi e regolatori.

Stakeholders Amministrazioni comunali ed altri Enti; aziende agricole e zootecniche; UNCEM, ORMA; OO.PP. di categoria

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

4.4.2 I dualismi territoriali: strategie per le aree interne**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, di cui alla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (legge di stabilità 2014), rappresenta una azione diretta al sostegno della competitività territoriale sostenibile, al fine di contrastare, nel medio periodo, il declino demografico che caratterizza le aree interne del Paese. L'obiettivo è creare nuove possibilità di reddito e di assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari) nonché di migliorare la manutenzione del territorio stesso. Con D.G.R. del 14 aprile 2015, n. 290 e ss.mm.ii. sono state individuate nn. 4 Aree Interne d'Abruzzo (Area *Basso-Sangro Trigno*, Area *Valfino-Vestina*, Area *Gran Sasso-Subequana* e Area *Valle del Giovenco-Valle Roveto*) ed è stata indicata l'Area Basso-Sangro Trigno quale Area prototipo. A seguito del sisma 2016, con D.G.R. del 26 settembre 2016 n. 613, è stata individuata la quinta Area Interna *Alto Aterno-Gran Sasso Laga*. Con riferimento alla SNAI, come sopra descritta, con le seguenti Deliberazioni di Giunta regionale sono state approvate, per ciascuna Area Interna, le Strategie d'Area e, con riferimento all'Area Basso Sangro - Trigno e all'Area Valfino - Vestina, gli schemi di Accordo di Programma Quadro (APQ):

- **Area Basso Sangro – Trigno:**
 - D.G.R. del 7 febbraio 2017, n. 99 recante “*Strategia Nazionale per le Aree Interne: Strategia Area Basso Sangro Trigno.*”;
 - D.G.R. del 28 luglio 2017, n. 408 recante “*Strategia Nazionale per le Aree Interne: Approvazione dello schema dell'Accordo di Programma Quadro Regione Abruzzo - Area Basso Sangro Trigno.*”;
- **Area Valfino – Vestina:**
 - D.G.R. del 7 febbraio 2019, n. 103 recante “*Strategia Nazionale per le Aree Interne- Abruzzo: approvazione della Strategia Area Valfino Vestina*”;
 - D.G.R. 28 settembre 2020, n. 585 recante “*Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione schema dell'Accordo di Programma Quadro Regione Abruzzo - Area Val Fino-Vestina.*”;

- **Area Gran Sasso - Valle Subequana:**
 - D.G.R. del 28 settembre 2020, n. 584 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne – Approvazione strategia Area Gran Sasso- Subequana.”;
 - D.G.R. del 31 maggio 2021, n. 311 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione schema dell’Accordo di Programma Quadro Regione Abruzzo – Area Gran Sasso – Valle Subequana”
- **Area Valle del Giovenco – Valle Roveto:**
 - D.G.R. del 28 settembre 2020, n. 586 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione Strategia dell’Area Valle del Giovenco - Valle Roveto.”;
 - D.G.R. del 3 giugno 2021, n. 323 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione schema dell’Accordo di Programma Quadro Regione Abruzzo – Area Valle del Giovenco – Valle Roveto.”
- **Area Alto Aterno – Gran Sasso Laga:**
 - D.G.R. del 2 novembre 2020, n. 653 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione Preliminare Rafforzato dell’Area Alto Aterno - Gran Sasso Laga.”;
 - D.G.R. del 31 maggio 2021 n. 312 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione del Preliminare Rafforzato dell’Area Alto Aterno - Gran Sasso Laga aggiornato.”
 - D.G.R. del 28 giugno 2021, n. 390 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione schema dell’Accordo di Programma Quadro Regione Abruzzo – Area Alto Aterno – Gran Sasso Laga.”

Con Determinazione n. DPA/220 del 12 ottobre 2020 è stato costituito l’Osservatorio regionale per le aree interne-marginali con il compito di provvedere all’acquisizione di tutti gli elementi informativi necessari per la conoscenza degli aspetti socio-economici, ambientali e territoriali nonché quelli relativi all’attuazione delle azioni compiute e delle risorse finanziarie investite in piani, programmi e progetti studi.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nel periodo 2023-2025, perfezionatosi l’iter di formalizzazione degli Accordi di Programma Quadro attuativi di tutte le Strategie d’Area, si proseguirà nella realizzazione degli interventi degli APQ medesimi e auspicabilmente si completeranno quelli relativi al primo APQ sottoscritto, ovvero all’APQ attuativo della Strategia dell’Area Basso Sangro-Trigno. A ciò si aggiunga che il potenziamento della Strategia Nazionale per le Aree Interne è fra gli strumenti del programma decennale (Piano Sud 2030) presentato dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale per ridurre gli squilibri territoriali. Alla base del suddetto programma vi è infatti una nuova politica territoriale: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) passerebbe così dalla fase di sperimentazione a vera e propria politica strutturale. A ciò si aggiungeranno le risorse previste dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei 2021-2027. Tali ulteriori risorse, oltre a poter garantire una premialità alle aree pilota che hanno fatto registrare una migliore performance, consentirebbero il finanziamento di aree, individuate sulla base di nuovi criteri e indicatori (socio-economico-ambientali) da definire e condivisi nell’ambito del Comitato Tecnico Aree Interne. La nuova strategia nazionale è ad oggi orientata ad aumentare il numero delle aree interne coinvolte e per la loro individuazione si intenderebbe attribuire un peso maggiore al criterio dello spopolamento, a quello delle condizioni socio-economiche e a quello del livello di infrastrutturazione materiale e immateriale del territorio, salvaguardando nel contempo il metodo partecipativo della perimetrazione e la promozione delle forme associative tra comuni.

Si procederà l’individuazione dei nuovi criteri di perimetrazione delle Aree Interne per il periodo di programmazione 2021-2027 anche ai fini del superamento delle criticità determinate dall’applicazione dei criteri stabiliti dalla Strategia nazionale 2014-2020, che hanno comportato l’esclusione, dal perimetro delle aree, di comuni con evidenti condizioni di svantaggio. Ci si adopererà altresì affinché, rispetto ad oggi, possa essere semplificato il processo di definizione delle aree e quello di sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro attuativi degli interventi.

Il PNRR comprende la missione “Inclusione e coesione”, con interventi mirati alla riduzione dell’impatto della crisi e alla creazione delle condizioni per uno sviluppo equo e resiliente in specifici ambiti territoriali, includendovi, tra l’altro, il rafforzamento della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), per circa 1,5 miliardi di euro. Per sostenere la ripresa delle aree marginali sono

prospettati interventi quali l'ulteriore diffusione della Banda ultra larga, il potenziamento della produzione culturale e creativa per la diffusione di un turismo sostenibile. Attraverso il Green Deal italiano ed europeo la nuova SNAI potrà far leva sulla centralità delle aree interne nel processo di transizione ecologica.

Pertanto, la sfida dell'attrazione nelle aree interne, come indicano le più recenti sperimentazioni politiche, deve essere imperniata sulla combinazione di due strategie di intervento:

1. il miglioramento concreto di condizioni di contesto (quali l'efficienza amministrativa e l'organizzazione dei Comuni ed i servizi essenziali per gli abitanti negli ambiti dell'istruzione e formazione, della salute, della mobilità e della comunicazione digitale ad alta velocità);
2. la promozione di interventi di sviluppo locale sostenibile. Quest'ultimo aspetto, al di là della natura degli strumenti finanziari e programmatici, richiede un approccio allo sviluppo multifunzionale, caratterizzato da requisiti specifici, quali:

- messa in campo strumenti definiti a misura delle aree interessate;
- capacità di intercettare e coinvolgere soggetti che hanno dimostrato resilienza nel convivere con le difficoltà del contesto;
- apertura ad innovazione sociale;
- sostegno a processi di auto organizzazione, anche innovativa, delle comunità locali;
- *governance* dell'attrazione in sinergia con i protagonisti dello sviluppo locale quali Parchi, GAL e Coalizioni della SNAI;
- adozione di soluzioni volte a ridurre il carico burocratico ed amministrativo sui beneficiari locali.

Ulteriore strategia di intervento potrà rinvenirsi nell'incentivazione alla residenzialità, mitigando, con soluzioni non convenzionali e *place based*, il disagio e i costi, non solo economici, sostenuti dalle comunità locali.

Risultati attesi

Come sopra descritto, perfezionatosi l'iter di formalizzazione degli Accordi di Programma Quadro attuativi di tutte le Strategie d'Area, si proseguirà nella realizzazione degli interventi degli APQ attuativi delle Strategie d'Area, per gli importi di seguito indicati:

- Area Valfino – Vestina: € 4.608.487,50;
- Area Gran Sasso - Valle Subequana: € 5.510.000,00;
- Area Valle del Giovenco – Valle Roveto: € 5.660.500,02;
- Area Alto Aterno – Gran Sasso Laga: € 4.972.560,00.

Inoltre, si proseguirà nella realizzazione degli interventi relativi al primo APQ sottoscritto, ovvero all'APQ attuativo della Strategia dell'Area Basso Sangro – Trigno, che prevede interventi per complessivi € 11.279.540,00, di cui € 4.578.153,00 sono, ad oggi, già spesi.

Strumenti e modalità di attuazione:

- ✓ Regolamenti e disposizioni europee che disciplinano l'utilizzo delle risorse nel periodo di riferimento dei Programmi Operativi
- ✓ Deliberazioni CIPE e disposizioni nazionali che disciplinano l'utilizzo delle risorse
- ✓ Sistema di Gestione e Controllo per l'utilizzo delle risorse della Delibera CIPE n. 9/2014 (Legge di Stabilità 2014), approvato con D.G.R. n. 41/2019
- ✓ Manuale delle Procedure di Gestione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, approvato con Determinazione direttoriale n. DPA/38 del 07/02/2019
- ✓ Atti di indirizzo e di assegnazione di obiettivi gestionali posti in essere in attuazione del ciclo della Performance vigente per i dirigenti della Giunta Regionale.

Stakeholders (interni/esterni):

Interni:

- ✓ Presidente della Regione Abruzzo
- ✓ Giunta Regionale
- ✓ Organismo di Programmazione PAR FSC 2007-2013
- ✓ Responsabile degli Obiettivi di Servizio FSC 2007-2013



- ✓ Autorità di gestione POR FESR e POR FSE 2014-2020
- ✓ Autorità di gestione POR FEASR 2014-2020
- ✓ Dipartimento Presidenza (DPA)
- ✓ Dipartimento Risorse (DPB)
- ✓ Dipartimento Territorio - Ambiente (DPC)
- ✓ Dipartimento Agricoltura (DPD)
- ✓ Dipartimento Infrastrutture – Trasporti (DPE)
- ✓ Dipartimento Sanità (DPF)
- ✓ Dipartimento Lavoro - Sociale (DPG)
- ✓ Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo (DPH).

Esterni:

- ✓ Commissione Europea
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione - Comitato Tecnico Aree Interne
- ✓ Agenzia per lo sviluppo e per la coesione territoriale
- ✓ Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE)
- ✓ Corte dei Conti Italiana
- ✓ Corte dei Conti Europea
- ✓ Autorità preposte al controllo del corretto utilizzo dei fondi europei e nazionali
- ✓ n. 101 Comuni componenti delle attuali 5 Aree Interne abruzzesi
- ✓ n. 5 Comunità montane abruzzesi
- ✓ n. 3 Aziende Sanitarie Locali (ASL) abruzzesi
- ✓ n. 4 Gruppo di Azione Locale (GAL) abruzzesi
- ✓ n. 15 Istituti Comprensivi abruzzesi
- ✓ n. 1 Rete scolastica abruzzese
- ✓ n. 3 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 09 Assistenza tecnico – amministrativa agli Enti Locali

5. IL CITTADINO AL CENTRO

5.1 LE POLITICHE SANITARIE

5.1.1 La riduzione delle liste d'attesa

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La disciplina della materia è attualmente stabilita, in attuazione del vigente Piano Nazionale Governo Liste di attesa 2019-2021, dal Piano Operativo Regionale 2019-2021 per il governo delle liste di attesa Regione Abruzzo, adottato con D.G.R. n. 265 del 2019. Il Piano regionale per il governo delle liste d'attesa è stato formalizzato per perseguire nel triennio di riferimento gli obiettivi di governo definiti a livello nazionale; tuttavia, la sua concreta attuazione ha subito il pesante impatto delle misure approntate per fronteggiare la pandemia, che ha gravemente pregiudicato la regolare esecuzione delle prestazioni sanitarie di ricovero e specialistica ambulatoriale per ben due delle relative annualità di vigenza. L'emergenza sanitaria ha comportato inizialmente un effetto diretto, fortemente pregiudizievole, conseguente alla necessità di imporre la sospensione dell'erogazione delle prestazioni sanitarie non urgenti nel 2020; e, successivamente, effetti ulteriori e non meno impattanti, collegati principalmente: a) al sovraccarico di recupero e richiesta di erogazione delle prestazioni nelle fasi di allentamento della crisi pandemica; b) all'allungamento dei tempi per la esecuzione delle prestazioni, dovuto all'implementazione di tutte le misure necessarie a scongiurare il rischio infettivo in sede erogativa; c) alla minore disponibilità di risorse (umane e strumentali), impiegate per contrastare il Covid. E' stata comunque data attuazione all'impianto organizzativo del sistema, e in particolare all'adozione dei piani attuativi aziendali, all'individuazione di Responsabili Unici (RUA) presso ciascuna Azienda, mentre presso la Regione è stato istituito ed è operante il Comitato Tecnico Regionale per le Liste di Attesa, con il compito di monitoraggio, analisi dei dati e supporto alle Aziende Sanitarie nell'esercizio delle funzioni correlate.

Per far fronte alle criticità conseguenti all'emergenza pandemica e in attuazione delle disposizioni nazionali che hanno previsto l'adozione di specifici Piani di recupero dell'erogazione delle prestazioni sospese o procrastinate (D.L. 104/2020; D.L. 73/2021), la Regione ha adottato la deliberazione di G.R. 770/2020, con cui sono stati programmati e finanziati gli interventi delle AUSL per le annualità 2020/2021; a fronte del persistere delle problematiche nell'erogazione la legge di bilancio n. 234/2021 ha prorogato le norme speciali per l'esecuzione dei Piani e stanziato un ulteriore finanziamento per l'anno 2022, prevedendo l'obbligo per le Regioni di rimodulare i propri Piani di recupero e presentarli ai Ministeri della Salute e dell'Economia e finanze. Il Piano della Regione Abruzzo è stato presentato ai Dicasteri, che lo hanno approvato, adottato con D.G.R. 170/2022 e dovrà essere attuato dalle Aziende USL nel corrente anno, con il monitoraggio regionale e ministeriale.

Nel corso delle annualità 2020 e 2021 la Regione ha dato esecuzione al Progetto di cui all'art. 1, comma 510, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativo all'utilizzo del Fondo per l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie, destinato ad attivazione di interventi diretti a ridurre i tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche stesse. In esito alla rendicontazione delle attività implementate in attuazione del Progetto la Regione Abruzzo ha acquisito l'importo di € 10.234.492,08, di cui sono state impegnate risorse per € 4.657.683,51 e programmate ulteriori attività per € 5.576.808,57. In attuazione del Progetto la Regione ha realizzato lo sportello "CENTRO UNICO PRENOTAZIONI REGIONALE" che consente di accedere al Sistema federato delle prenotazioni delle prestazioni sanitarie su tutto il territorio regionale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Fino a modifica del Piano nazionale per il governo delle liste di attesa, la Regione proseguirà nell'implementazione degli strumenti e azioni previste nella Deliberazione 265/2019, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle liste di attesa ancora da raggiungere o per il recupero dei livelli di efficienza pre-pandemia e possibilmente per il loro miglioramento.

Sulla base dell'attività di monitoraggio, di competenza dell'Agenzia Sanitaria Regionale, dovrà provvedersi:

- al miglioramento delle azioni di potenziamento dell'offerta, attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse esistenti;
- al governo della domanda, attraverso una continua azione di sensibilizzazione dei prescrittori e, possibilmente, degli utenti per l'eliminazione di importanti fenomeni di inappropriata richiesta di prestazioni sanitarie;
- al perfezionamento di tutti gli strumenti organizzativi che contribuiscono al funzionamento del sistema della prenotazione, alla pulizia delle liste, al recupero delle prestazioni in attesa, all'applicazione di sanzioni per l'utenza che non effettua le prestazioni sanitarie prenotate;
- al raggiungimento degli obiettivi posti dalla Deliberazione di Giunta Regionale 170/2022, per il definitivo superamento dei ritardi connessi alla gestione della pandemia;
- al miglioramento dei target relativi alle prestazioni sugli screening oncologici, anch'esse fortemente pregiudicate dalla sospensione delle attività ordinarie svolte in materia di prevenzione.

Sotto il profilo dell'ammodernamento del sistema CUP, in particolare, la Regione dovrà proseguire l'opera di efficientamento già avviata con l'attuazione del Progetto di cui alla L. 145/2018, citata.

L'attuazione delle attività connesse al superamento dei problemi connessi alle liste di attesa sarà costantemente presidiata, dagli organismi di supporto istituiti in attuazione del PRGLA, e in particolare dal Comitato tecnico regionale per le liste di attesa. L'Agenzia Sanitaria Regionale dovrà garantire il costante monitoraggio delle azioni previste nel Piano regionale, a supporto della Regione Abruzzo.

Risultati attesi.

Attuazione degli obiettivi previsti dalla D.G.R. 265/2019, e fra questi, in particolare, il rispetto del tempo massimo di attesa per almeno il 90% delle prestazioni traccianti di specialistica ambulatoriale (primo accesso) nelle classi di priorità B, D, P;

recupero di efficienza nell'erogazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero, anche per contrastare fenomeni di mobilità sanitaria;

miglioramento dell'appropriatezza clinica, organizzativa e prescrittiva per la presa in carico dei bisogni reali e per la realizzazione dell'equità nell'accesso alle prestazioni sanitarie;

attuazione degli obiettivi di recupero delle prestazioni puntualmente stabiliti nel Piano di recupero e cronoprogramma della deliberazione di G.R. n. 170/2022, relativamente alle prestazioni di ricovero chirurgico, screening oncologici, specialistica ambulatoriale.

Strumenti e modalità di attuazione:

Attuazione di tutte le misure organizzative previste dal PRGLA 2019/2021.

Implementazione ulteriore del sistema CUP regionale.

Potenziamento infrastrutturale e tecnologico, anche attraverso i fondi del PNRR.

Istituzione di ulteriori canali digitalizzati: app per smartphone, MMG/PLS e farmacie.

garanzia della partecipazione del privato accreditato al miglioramento degli obiettivi, attraverso la messa a regime effettiva e completa delle agende di prenotazione delle prestazioni nel sistema CUP.

Stakeholders: Dipartimento Sanità (tutti i Servizi e in particolare Direzione del Dipartimento, Servizio Flussi informativi e Sanità digitale, Servizio Risorse umane del SSR, Servizio strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA, Servizio accreditamento e accordi contrattuali) Agenzia sanitaria regionale, Aziende USL, Strutture sanitarie private accreditate, Personale sanitario dipendente e convenzionato, Cittadini, Associazioni a tutela degli Utenti

MISSIONE: 13: TUTELA DELLA SALUTE**Programmi:**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.2 La programmazione in ordine alla rete sanitaria**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La regione Abruzzo è impegnata nella reingegnerizzazione della rete ospedaliera in attuazione degli standard di cui al D.M. 70/2015. Il primo provvedimento regionale, adottato con D.C.A. 79/2016, ha risentito negli anni di diverse esigenze sopravvenute nel tempo ed oggettivamente non preventivabili in una prima fase, quale ad esempio il sisma del centro Italia dell'autunno 2016 - inverno 2017, e la connessa opportunità di non disperdere le vocazioni e le *expertise* acquisite anche nei territori interni ove storicamente insistono ospedali di minori dimensioni che, opportunamente riconvertiti e/o valorizzati per taluni ambiti clinici, possano rappresentare, soprattutto in un contesto orografico non agevole, validi presidi di riferimento dell'integrazione ospedale-territorio.

Alla necessità di non trascurare le legittime esigenze delle aree geografiche disagiate, si è aggiunta, soprattutto a seguito della pandemia da Covid 19, l'ulteriore esigenza di potenziare i nosocomi maggiori con i posti letto e con le dotazioni tecnologiche ed impiantistiche di primo piano atte a configurare i nodi delle reti tempo-dipendenti.

In questo quadro di riferimento, si sono quindi succedute le interlocuzioni con i Ministeri affiancanti il piano di rientro ed in particolare con il tavolo D.M. 70/2015 che, alla fine del 2021, ha avviato l'istruttoria sull'ultimo documento prodotto dalla regione, adottato con la D.G.R. 463/C del 26 luglio 2021.

In ambito territoriale le U.C.A.T. (Unità di Coordinamento dell'Assistenza Territoriale, istituite con O.P.G.R. n. 53 del 3 maggio 2020 e poi confermate nella D.G.R. n. 598 del 6 ottobre 2020) hanno rappresentato le prime ramificazioni aziendali della Centrale Operativa Regionale. In vista della relativa informatizzazione e transizione ai modelli territoriali previsti dal Piano di Ripresa e Resilienza, le C.O.T./UCAT sono state istituite presso ciascuna Azienda Sanitaria Locale con compiti di assistenza e prevenzione che si estenderanno all'intera filiera della presa in carico dell'utente dall'ospedale, alla residenzialità territoriale, al domicilio.

Con D.G.R. 880 del 22.12.2021 è stato approvato il Programma Operativo Regione Abruzzo 2019-2021 per la gestione dell'emergenza Covid. Il programma contiene lo sviluppo di azioni articolate sui seguenti pilastri: catena di comando per armonizzare le azioni delle ASL, personale necessario ad affrontare l'emergenza, strategia per migliorare la capacità di testing della regione, resilienza della rete ospedaliera, servizio di sorveglianza attiva e di assistenza territoriale, garanzia di approvvigionamento e rendicontazione dei fattori produttivi.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale -

Le attività sono quindi finalizzate alla definizione della programmazione e distribuzione dei posti letto nelle varie discipline cliniche, alla definizione della classificazione degli ospedali e della conseguente architettura della reti cliniche: rete dell'emergenza - urgenza, reti tempo - dipendenti (IMA, Stroke, politrauma), rete per la neonatologia e dei punti nascita, rete di terapia del dolore, e tutte le restanti reti per patologia con particolare riferimento alle patologie oncologiche ed a quelle con possibile esito cronico-degenerativo.

Una particolare attenzione deve essere riservata al perseguimento degli standard di monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza dell'area ospedaliera, collegati anche al piano nazionale esiti e richiamati nel medesimo D.M. 70/2015 quali ad esempio:

- il raggiungimento delle soglie di tempestività degli interventi per frattura del collo del femore per gli ultrasessantacinquenni;
- il raggiungimento delle soglie di tolleranza dei parti cesarei primari;
- il raggiungimento della casistica per i primi interventi di tumore alla mammella incidenti.

Tali risultati devono essere ottenuti a seguito di un costante monitoraggio delle criticità operative, organizzative e strutturali in cui possano versare gli ambienti clinici di riferimento e alla messa in atto delle opportune iniziative correttive e di supporto, tenuto conto dell'impiego razionale delle risorse.

In ambito territoriale, la medicina di prossimità si fonda sul paradigma delle Case della Comunità, strutture per la promozione della salute, la presa in carico e la riabilitazione delle categorie dei fragili, in cui vengono coinvolte tutte le istituzioni socio-sanitarie del territorio. La Casa della Comunità diventerà lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti in ambito territoriale, in particolare ai pazienti cronici, grazie alla presenza di un team multidisciplinare composto da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità e altri professionisti della salute.

Inoltre, l'obiettivo di realizzare una vera integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale si realizza con l'implementazione e il potenziamento degli Ospedali di comunità, strutture sanitarie destinate a pazienti che necessitano di interventi a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata. Gli O.d.C. rappresentano, insieme alle Case della Comunità, un fondamentale tassello per il buon funzionamento dei nuovi modelli assistenziali, contribuendo alla maggiore appropriatezza delle cure, riducendo gli accessi impropri ai servizi sanitari - ad esempio quelli al pronto soccorso o ad altre strutture di ricovero ospedaliero - o il ricorso ad altre prestazioni specialistiche.

La riorganizzazione della rete territoriale passa anche attraverso il rafforzamento e lo sviluppo della telemedicina e gli investimenti per innovazione, ricerca e digitalizzazione del sistema sanitario. A tal fine la Regione Abruzzo ha implementato un Piano di Sanità digitale secondo i criteri generali definiti con la determina direttoriale n.24/2020 per la realizzazione di un modello unico di informatizzazione delle ASL, il consolidamento e l'omogeneizzazione dei sistemi informativi.

Edilizia Sanitaria

In coerenza con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 463/C del 26/07/2021 recante ad oggetto "D.L.R. Attuazione del DM 2 Aprile 2015, n.70 -Reingegnerizzazione della governance sanitaria - rete ospedaliera", integrazione della precedente DGR 462/C del 20/07/2021, la Regione Abruzzo ha intenzione di utilizzare le risorse rese disponibili dalle Leggi finanziarie (csd comma 1072, comma 442 e 443) e da altri Fondi per l'innovazione e investimento in edilizia sanitaria per interventi su tutte e quattro le ASL abruzzesi. In particolare si segnala che col DM del 7 agosto 2019 sono stati stanziati, a valere sui fondi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 1072, a favore della Regione Abruzzo € 94.090.000,00 per la realizzazione dei seguenti interventi: Ristrutturazione dell'Ospedale di Penne (ASL 203 di Pescara) e la realizzazione del nuovo Ospedale di Teramo (ASL 204 di Teramo).

A febbraio 2022 la Giunta Regionale ha già deliberato la "Nuova Proposta di Accordo di Programma", nell'ambito del Programma straordinario investimenti in edilizia sanitaria ex art. 20, L. 67/88. Tale Accordo ha per oggetto la realizzazione di tre nuovi presidi ospedalieri (P.O.) di Avezzano, Lanciano e Vasto e di una Centrale Operativa del 118 con relativo Hangar ed eliporto.

Si stanno attualmente predisponendo nuove proposte per ulteriori atti di programmazione di finanziamenti in edilizia sanitaria, che prevedono la realizzazione di nuovi ospedali e la ristrutturazione o la reingegnerizzazione di alcuni già esistenti. Insieme alle attività finalizzate all'attuazione di questo Accordo di Programma, la Regione Abruzzo avvierà attività di valutazione dello stato di avanzamento degli interventi già finanziati e all'integrazione dei nuovi interventi proposti tra quelli prioritari.

Ai sensi dell'imminente Decreto Interministeriale MEF - Ministero Salute- MIBACT, la Regione Abruzzo disporrà dell'assegnazione di risorse (pari ad € 445.754,29, suddivise dal 2020 al 2027) per la riqualificazione energetica degli ex O.P.G., attivabili con la predisposizione di uno specifico programma

e dei relativi interventi e a seguito della stipula di specifica convenzione con il Dipartimento Generale della Programmazione del Ministero della Salute.

Risultati attesi

I risultati che la Regione si propone di raggiungere sono:

Rimodulazione delle reti ospedaliera e territoriale sulla base del fabbisogno assistenziale.

Garanzia di stretta integrazione tra ospedale, domicilio e residenzialità territoriale, assicurando appropriatezza e uso razionale delle risorse.

Avvio procedure per la realizzazione degli interventi previsti dal Nuovo Accordo di Programma in edilizia sanitaria, a seguito della valutazione ministeriale.

Strumenti e modalità di attuazione.

Approvazione e attuazione delle nuove reti ospedaliera e territoriale in aderenza agli obiettivi LEA del Nuovo Sistema di Garanzia;

Attivazione del Piano strategico digitale;

Implementazione delle reti di prossimità;

Implementazione, ammodernamento, adeguamento strutturale del patrimonio di edilizia sanitaria pubblica;

Progressivo ammodernamento e adeguamento strutturale del patrimonio di edilizia sanitaria pubblica.

Stakeholder: Dipartimento Sanità (tutti i Servizi e in particolare Servizio Programmazione socio-sanitaria, Servizio Flussi informativi e sanità digitale, Servizio strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA) Aziende USL, Medicina convenzionata, Cittadini, Erogatori privati

MISSIONE: 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

07 Ulteriori spese in materia sanitaria

08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.3 La riorganizzazione della rete d'emergenza – urgenza

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo ha recepito con D.G.R. n.17/2020 l'atto Rep. n. 143/CSR del 1 agosto 2019 con cui la Conferenza Stato-Regioni ha approvato le linee di indirizzo nazionali in merito alla gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso, al Triage intraospedaliero e all'Osservazione Breve Intensiva. Il Triage numerico era già stato introdotto in regione con il D.C.A. n.118/2015, che prevedeva un sistema analogo a quanto incluso nelle nuove linee di indirizzo della Conferenza Stato-Regioni e con D.G.R. 480 del 5.8.2020 il nuovo triage è stato adottato per il paziente pediatrico. Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza sul territorio, il Decreto del Ministro della Salute n. 70 del 2 aprile 2015 ha definito i parametri di riferimento nazionali per la realizzazione e programmazione della rete dell'emergenza

territoriale. Tali elementi, da parametrare al contesto abruzzese, riguardano le centrali operative del 118, le postazioni territoriali e l'elisoccorso.

Ogni Regione può adottare parametri diversi a seconda delle necessità di erogare il servizio in condizioni particolari. Infatti, la conformazione geografica dell'Abruzzo rende complicata la gestione del suo territorio, soprattutto quando si tratta di pianificare le reti tempo-dipendenti.

Per una corretta gestione delle emergenze sul territorio, la Regione Abruzzo sta lavorando all'attivazione della centrale unica 118 Chieti-Pescara e alla verifica dei siti per l'attivazione della nuova rete di elisuperfici idonea anche al volo notturno.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza in ospedale e in Pronto Soccorso, al fine di poter emanare gli indirizzi attuativi conseguenti alle linee guida recepite e di poter mettere effettivamente in pratica le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi sono necessarie alcune condizioni preliminari. Al fine di dare attuazione a tali step preliminari, la Regione si propone, lavorando per quanto possibile in parallelo al Ministero in modo da abbreviare i tempi necessari, di adeguare i documenti alle richieste di chiarimenti ed integrazioni ministeriali. Inoltre, intende estendere l'utilizzo dei sistemi informativi disponibili a tutti i contesti in cui si renda opportuno.

Nello specifico la Regione si propone di:

- Ricepire le ulteriori indicazioni ministeriali all'interno dei propri indirizzi attuativi per le linee guida per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso, per il Triage e per l'OBI
- Potenziare il supporto informatico a disposizione dei servizi di emergenza-urgenza delle ASL.

Per la gestione dell'emergenza sul territorio la Regione intende:

- confermare, nell'ambito della nuova rete ospedaliera, gli hub e spoke delle reti tempo dipendenti (reti d'area vasta dell'IMA, Stroke, Politrauma e percorso nascita e relative connessioni funzionali comprensive dei protocolli di trasporto e *back transport*);
- rendere operativa la centrale unica 118 Chieti-Pescara;
- approvare il Piano Regionale Elisuperfici quale atto conclusivo a termine dell'avvenuto adeguamento ai requisiti di tutti i siti identificati;
- completare l'implementazione del nuovo software regionale unico di Pronto Soccorso in tutte le ASL regionali, per facilitare l'interoperabilità tra sistema di emergenza-urgenza extra-ospedaliero 118 e quello intraospedaliero (PS).

Risultati attesi.

Per la gestione dell'emergenza in ospedale e in Pronto Soccorso, la Regione si propone di:

- elaborare gli indirizzi attuativi delle linee guida per l'Osservazione Breve Intensiva, predisponendo una sezione relativa al flusso informativo previsto dalle specifiche funzionali del gennaio 2020 e alle tariffe che possa essere rapidamente completata al momento della ricezione delle informazioni dal Ministero.
- Rivedere le linee guida per il Triage in coerenza con le indicazioni ministeriali.
- Elaborare gli indirizzi attuativi delle linee guida per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso, comprensivi della regolamentazione dei ticket per i codici bianchi.
- Adeguare i flussi informativi del Pronto Soccorso al nuovo triage numerico.
- Adeguare i requisiti tecnologici delle Aziende Sanitarie per cui si renda necessario al fine di permettere l'utilizzo del nuovo software assegnatario.
- Estendere progressivamente la rilevazione dei gestionali dei posti letto a tutti i reparti previsti dalla D.G.R. 602/2017 e per le emergenze epidemiologiche; rendere strutturale la rilevazione dei posti letto attivi per emergenze epidemiologiche, sismiche, etc; includere la rilevazione delle infrastrutture tecnologiche e sanitarie di reparto.

Per la gestione dell'emergenza sul territorio, la Regione si propone di:

- Rendere operativa la Centrale Unica 118 Chieti-Pescara.
- Implementare la Centrale Operativa 116117.

- Rivedere, se necessario, le postazioni di emergenza/trasporto al fine di garantire la corretta copertura territoriale.
- Approvare il Piano Regionale Elisuperfici una volta ottenute tutte le attestazioni di conformità dei siti implementando il flusso di dati da comunicare ad ENAC.
- Verificare l'affidamento dei servizi di antincendio per i siti elicotteristici di attività rilevante (>100 movimenti annui, compresa elisuperficie Pescara, da reinserire in elenco ENAC).

Strumenti e modalità di attuazione.

Approvazione di indirizzi attuativi per le linee guida per l'Osservazione Breve Intensiva, il Triage intraospedaliero e la gestione del sovrappollamento in Pronto Soccorso.

Emanazione di un provvedimento amministrativo di approvazione del Piano Regionale Elisuperfici.

Implementazione di un sistema informativo del 118 e di radiocollegamenti più funzionale alle esigenze delle reti tempo-dipendenti.

Estensione della rilevazione dei posti letto (e delle dotazioni tecnologiche) anche ai reparti non strettamente collegati alle reti tempo-dipendenti, rendendo strutturale la rilevazione dei p.l. aggiuntivi per maxi-emergenze.

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimento Sanità (in particolare Servizio Programmazione socio-sanitaria, Servizio Flussi informativi e sanità digitale, Servizio strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA) Aziende USL, Medicina convenzionata, Protezione civile regionale, Cittadini

MISSIONE: 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

07 Ulteriori spese in materia sanitaria

08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.4 Gestione e sviluppo delle risorse umane del Servizio Sanitario Regionale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo ha operato nell'ambito del complesso processo di riordino del Servizio Sanitario Regionale, in parte ancora in corso, con riferimento in particolar modo ai provvedimenti di riorganizzazione e potenziamento della rete di assistenza ospedaliera e territoriale nonché alle disposizioni nazionali in materia di personale delle Pubbliche Amministrazioni (D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75; Legge n. 208/2015, c.d. Legge di stabilità 2016; D.P.C.M. 8 maggio 2018 recante "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA*"; D.L. 30 aprile 2019 n. 35 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019).

Si è reso necessario prevedere nuovi modelli organizzativo-gestionali in grado di trovare adeguato riscontro e rispondenza anche dal punto di vista delle risorse umane impiegate, tenuto conto dei vincoli di spesa previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa personale (art. 2, comma 71, della L. n. 191/2009; art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010) e delle deroghe a tali vincoli previste dalle disposizioni nazionali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (D.L. n. 18/2020 convertito in legge, con modificazioni, dalla L.n. 27/2020; D.L. n. 34/2020 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. n. 77/2020, ecc.)

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

L'attenzione viene richiamata su obiettivi prioritari che interessano, per il nuovo triennio, le azioni per la definizione del fabbisogno del personale in coerenza con quanto previsto dalla nuova rete ospedaliera e territoriale in corso di approvazione.

Si evidenzia che per erogare un servizio di alta qualità nel settore sanitario è necessario investire sulle risorse umane deputate alla sua erogazione anche in termini di formazione.

Occorre presidiare una corretta pianificazione del personale e del reclutamento di nuove risorse, in conformità ai principi di buona amministrazione, tenuto conto dei fabbisogni espressi presso ciascun dipartimento delle Aziende Sanitarie, in funzione dei piani e di attività predeterminati e delle carenze di personale preesistenti, previa dovuta ponderazione in ordine al mantenimento dei Livelli Essenziali di assistenza.

La pianificazione del personale per il periodo di riferimento viene formulata nel rispetto del limite delle risorse finanziarie destinate alla spesa per il personale dalla Regione per ciascuna ASL, tenuto conto della spesa complessiva derivante dal personale in servizio, al netto delle unità cessanti conteggiate in proiezione prudenziale alla data di stesura del documento, nonché dalla spesa derivante dai fabbisogni programmati ed emergenti, allo scopo di perseguire l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse pubbliche disponibili nonché il raggiungimento di obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il quadro della normativa applicabile alla programmazione e gestione del personale è reso attualmente maggiormente complesso in recepimento, segnatamente, delle disposizioni di cui ai commi 269-271 della Legge di Bilancio 2022, in merito all'applicazione del novellato comma 1 dell'articolo 11 del decreto – legge 30 aprile 2019, n. 35 convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, il quale, nel ribadire la strategicità della leva delle risorse umane, opera una revisione della disciplina sui limiti di spesa per il personale delle aziende e gli Enti del SSN.

Risultati attesi.

Le politiche regionali, al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali, saranno prioritariamente quelle di consentire:

- ove ne ricorrano le condizioni previste dalla normativa, l'ulteriore stabilizzazione del personale ai sensi del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.;
- ove ne ricorrano le condizioni economico-finanziarie, la stabilizzazione a tempo indeterminato del personale (ruolo sanitario e OSS) in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali in attuazione di quanto previsto dal comma 268, lettera b) della Legge di bilancio 2022;
- l'approvazione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale delle Aziende Sanitarie regionali all'esito dell'approvazione della nuova rete ospedaliera (in deroga al termine previsto nella DGR n. 37/2019 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19) e all'esito di nuove disposizioni nazionali di prossima adozione.

Strumenti e modalità di attuazione.

Il triennio che si affronta sarà fondamentale per superare le criticità, inefficienze e ritardi, emersi implacabilmente durante l'emergenza da Covid-19 che impone, in particolare alle Aziende Sanitarie, la previsione di nuovi modelli organizzativo-gestionali che devono trovare adeguato riscontro e rispondenza anche dal punto di vista delle risorse umane impiegate, tenuto conto dei vincoli di spesa previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa personale, pur sempre nel rispetto dei vincoli imposti dal Piano di rientro.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario ripartire, in coerenza e in attuazione della legislazione nazionale, dall'analisi del fabbisogno attraverso l'analisi del ruolo, delle funzioni, delle attività proprie di ciascuna azienda sanitaria, in coerenza con gli indirizzi della programmazione sanitaria, nelle more della definizione complessiva degli standard metodologici, inclusivi anche di quelli dell'assistenza territoriale e della prevenzione, continuando a perseguire l'efficienza organizzativa e la sostenibilità del conto economico.

Sarà necessario nel contempo assicurare uniformità al sistema, mantenendo ferma l'attività di controllo, vigilanza e indirizzo proprio della Regione.

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimento Sanità (in particolare Servizio Risorse umane del SSR), Aziende USL, Agenzia Sanitaria Regionale, cittadini/utenza

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.5 La qualità delle prestazioni sanitarie

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La qualità delle prestazioni sanitarie è stata perseguita attraverso linee di azione diversificate:

- coordinamento delle verifiche aziendali delle prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di ricovero (controllo cartelle cliniche), così articolato:
Controlli analitici casuali annuali di almeno il 10% delle cartelle cliniche (art.79 comma 1 septies Legge 133 del 6 agosto 2008);
Controlli effettuati sulla totalità delle prestazioni ad alto rischio di inappropriately individuate dalle Regioni (Decreto Ministeriale del 10 dicembre 2009, in attuazione dell'art. 79, comma 1 septies, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008, n. 133).
- coordinamento delle verifiche campionarie aziendali delle prestazioni di assistenza territoriale (residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali);
- attività ispettiva diretta e approfondimenti ispettivi di carattere documentale anche sulla base di segnalazioni, sopralluoghi ispettivi NAS, interpellanze dell'organo politico, riferimenti stampa etc.
- diffusione circolari e redazione di provvedimenti finalizzati al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza (D.G.R. n. 238/2021 per verifica esterna di qualità VEQ dei servizi di Medicina di Laboratorio – D.G.R. n. 15/2022 per miglioramento appropriatezza riabilitativa).
- monitoraggio degli eventi sentinella e delle denunce sinistri sulla banca dati NSIS del Sistema Informativo Monitoraggio Errori in Sanità (SIMES).
- monitoraggio delle 19 Raccomandazioni ministeriali per la prevenzione degli Eventi Sentinella sul portale Agenas predisposto.

Molte delle succitate attività sono state condizionate e permeate dalla concomitante emergenza pandemica COVID-19 (anni 2020-2021-primi trimestri 2022) in un contesto di revisione e costante integrazione rispetto alle neointrodotte procedure preventive e assistenziali.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Tra i principali obiettivi, oltre al **miglioramento continuo delle procedure di monitoraggio già in esercizio**, ai fini dell'implementazione della qualità dei percorsi assistenziali e in linea con le esperienze e le acquisizioni derivate dall'emergenza pandemica si prevedono:

-ricostituzione del CRRC (Centro regionale rischio clinico) con definizione di architettura, funzioni e responsabilità, La realizzazione della rete della sicurezza è necessaria a garantire il substrato

operativo alla gestione spiccatamente strutturata del rischio clinico, finalizzata alla misurazione estesa e accurata dei suoi determinanti e contribuenti. Comporta la ricognizione e il consolidamento delle fonti informative esistenti, la progettazione di nuovi strumenti di monitoraggio, l'introduzione di un sistema di segnalazione regionale su piattaforma informativa condivisa (*incident reporting*), il potenziamento della capacità di analisi dei dati, la redazione di report periodici di epidemiologia della sicurezza.

- **rigenerazione del coordinamento regionale di partecipazione al PNE (programma nazionale esiti)** in chiave di rilancio della funzione regionale di assistenza ospedaliera (e territoriale) basata sul costante monitoraggio delle performance clinico-assistenziali delle strutture sanitarie attraverso l'utilizzo dello strumento di misurazione, analisi, valutazione e monitoraggio che il Programma Nazionale Esiti (Agenas) mette a disposizione delle Regioni, delle aziende e dei professionisti per il miglioramento continuo del SSN (studio degli indicatori PNE per valutazioni comparative tra soggetti erogatori e tra gruppi di popolazione/AASSLL di residenza)

Risultati attesi

Provvedimento di ricostituzione del CRRC con Istituzione dell'Osservatorio regionale della Sicurezza.

Sviluppo della struttura informatica regionale di segnalazione di eventi avversi (*incident reporting*).

Pubblicazione del report annuale dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale della Sicurezza.

Provvedimento di rigenerazione del coordinamento regionale di partecipazione al PNE (programma nazionale esiti).

Strumenti e modalità di attuazione.

E' necessario un intenso ed esteso coordinamento delle connessioni tra le fonti informativi regionali esistenti.

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimento Sanità (tutti i Servizi), Agenzia Sanitaria Regionale, Aziende USL, erogatori pubblici e privati, cittadini e associazioni.

MISSIONE: 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN

07 Ulteriori spese in materia sanitaria

08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.6 Il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e forme di assistenza

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo ha registrato negli ultimi anni un trend dei punteggi LEA in costante crescita, Nell'ultima verifica di monitoraggio relativa alla griglia LEA eseguita dal competente Tavolo nazionale il 6 ottobre 2020 risulta per il 2019 un punteggio pari a 204 (dato provvisorio da confermare), con superamento della soglia di adempienza.

La Griglia LEA rappresenta lo strumento con il quale viene certificato l'adempimento E) "Mantenimento dell'erogazione dei LEA, che rientra tra gli adempimenti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, ai quali sono tenute le Regioni per accedere al maggior finanziamento del SSN.

A partire dal 1.01.2020 è in vigore il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, come previsto dal DM 12 marzo 2019, con l'introduzione di un sottoinsieme di indicatori "core", previsto dal Nuovo Sistema di Garanzia, che ha sostituito la Griglia LEA a partire dall'anno di valutazione 2020.

Attualmente è in corso di valutazione presso la sede nazionale di monitoraggio l'attività svolta per l'anno 2020.

I dati sanitari relativi alle attività ospedaliere, territoriali e di prevenzione sono rilevati dalle Aziende e dalle Strutture Sanitarie ed inviati alla Regione Abruzzo attraverso specifici flussi informativi che rappresentano lo strumento di riferimento per le misure di qualità, efficienza e appropriatezza del Servizio Sanitario Regionale e supportano la Regione e le Aziende Sanitarie nell'esercizio delle proprie funzioni.

Allo stato attuale in Regione Abruzzo tali flussi vengono controllati solo parzialmente e trattati per mezzo di strumenti poco automatizzati che rendono complessa l'attività di fruizione delle informazioni in essi contenuti.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il programma da realizzare comprende azioni dirette, ovvero mirate a migliorare i risultati perseguiti e misurati dagli indicatori LEA, e azioni di supporto, finalizzate alla realizzazione di un sistema strutturato e rilevazione ed elaborazione dei dati relativi.

1) La Regione, al fine di migliorare ed implementare l'attività di erogazione dei LEA, rafforzando la sua posizione di adempienza anche nel nuovo Sistema di monitoraggio dell'assistenza sanitaria, dovrà intervenire potenziando quelle attività nelle quali già nel precedente sistema di rilevazione risultava adempiente con impegno.

Intende quindi intervenire nelle diverse aree nel modo seguente:

Area della prevenzione:

- Implementazione e miglioramento degli screening oncologici (in particolare quello del tumore al colon) migliorando in particolare l'adesione ai programmi organizzati da parte della popolazione target su stili di vita, salute mentale, contrasto all'anti-microbicoresistenza AMR).
- Miglioramento delle soglie di copertura vaccinale (Vaccinazioni in età pediatrica e Vaccinazione antinfluenzale);
- Promozione di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Area ospedaliera:

- ridefinizione e potenziamento della rete ospedaliera anche in relazione all'emergenza COVID-19
- attuazione delle misure finalizzate al raggiungimento delle soglie di tempestività degli interventi per frattura del collo del femore per gli ultrasessantacinquenni;
- attuazione delle misure finalizzate al raggiungimento delle soglie di tolleranza dei parti cesarei primari;
- attuazione delle misure finalizzate al raggiungimento della casistica per i primi interventi di tumore alla mammella incidenti;

Area Assistenza territoriale – Distrettuale

- Implementazione e riconversione delle strutture residenziali e semiresidenziali, in particolare per anziani non autosufficienti;
- Attivazione del numero unico europeo 116117 per l'accesso alle cure non urgenti e ad altri servizi a bassa intensità/priorità
- Sistema Fascicolo Sanitario Elettronico – FSE:
- Accelerazione e potenziamento della digitalizzazione dei referti e completamento dell'adeguamento di tutte le strutture, pubbliche e private accreditate, per la produzione di referti digitalizzati.
- Dematerializzazione ricetta cartacea:
- Estensione della dematerializzata di specialistica ambulatoriale a tutti i medici convenzionati e dipendenti.

2) Sotto il diverso e connesso profilo della corretta rilevazione dei dati, la Regione Abruzzo deve dotarsi di strumenti adatti ad organizzare i dati ricevuti in modo da sottoporli a controlli di qualità e completezza definiti e condivisi tra il livello regionale e aziendale e da rendere fruibili le informazioni a tutti gli operatori che necessitino di elaborazioni a supporto del SSR, oltre che al cittadino che voglia conoscere le specificità della propria realtà sanitaria.

Deve pertanto essere previsto lo sviluppo di uno specifico strumento che da un lato permetta l'acquisizione, il controllo e lo scambio con NSIS dei flussi informativi e dall'altro consenta di elaborare reportistica specifica e pubblicazione di set di dati aperti.

Risultati attesi.

Migliorare la qualità, appropriatezza ed uniformità nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi compresi nei Livelli essenziali di assistenza (LEA) a tutti i cittadini.

In linea con quanto già in fase di implementazione attraverso l'adesione alla convenzione Consip "Servizi di Cloud Computing SPC Cloud - lotto 1" codice contratto esecutivo ID2180003170661016COE, terminare nel triennio la gestione di acquisizione, controllo e scambio di tutti i flussi ministeriali previsti e di organizzare un *data warehouse* che permetta la trasformazione dei dati di tipo ETL, e la successiva analisi tramite strumenti di tipo OLAP (query multidimensionali) o data mining al fine di supportare i processi decisionali di aziendali e regionali.

Strumenti e modalità di attuazione.

Miglioramento dell'adesione della popolazione target ai programmi organizzati su stili di vita, salute mentale, contrasto all'anti-microbicoresistenza AMR), attraverso attività di counselling, informazione

Miglioramento delle soglie di copertura vaccinale

Implementazione delle strutture residenziali e semiresidenziali, in particolare per anziani.

Adesione ad apposite convenzioni Consip.

Diffusione di una maggior cultura del dato fra gli operatori del settore

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimento sanità (tutti i Servizi), Aziende USL, Cittadini e Utenti

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN

07 Ulteriori spese in materia sanitaria

08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.7 Il monitoraggio della spesa del Sistema Sanitario Regionale

5.1.7.1 Il monitoraggio della spesa del Sistema Sanitario Regionale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Un pilastro fondamentale dell'intera politica sanitaria è rappresentato certamente dall'attività di analisi e monitoraggio della spesa sanitaria a livello regionale, introdotta per garantire un utilizzo efficiente delle risorse in campo sanitario, evitando il formarsi disavanzi ed assicurare, al contempo, una migliore qualità dei servizi resi.

Già dal 2019 questa Amministrazione ha avviato un percorso di rafforzamento delle attività di monitoraggio che, purtroppo, è stato interrotto dagli eventi straordinari legati all'emergenza pandemica connessa al COVID 19 che ha completamente stravolto ogni programmazione.

Ciò nonostante nel corso dell'ultimo triennio è stato avviato un percorso volto a potenziare strumenti e tecniche di monitoraggio della spesa del sistema sanitario regionale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nelle more della definizione del nuovo Programma Operativo 2022-2024 la Regione Abruzzo ha previsto una serie di obiettivi e di azioni che mirano ad intervenire sui costi operativi, identificando e affrontando le sacche di inefficienza, al fine di ridurre i costi che non generano un valore aggiunto né per i pazienti né per il SSR.

In particolare riprendendo il percorso tracciato negli anni precedenti si intendono introdurre manovre di contenimento dirette a garantire l'equilibrio economico, attraverso una più efficiente gestione dei fattori produttivi senza al contempo penalizzare i LEA.

Le linee di azione su cui operare saranno certamente quelle di:

- Monitoraggio periodico della spesa di ciascuna ASL;
- Applicazione della metodologia di benchmarking tra le varie ASL ed in relazione agli standard nazionali;
- Introdurre tecniche di gestione budgettaria che facciano del budget annuale lo strumento guida di indirizzo delle scelte aziendali;
- Introdurre una modalità di ripartizione del FSR che tenga conto di criteri di riparto in linea con le modalità seguite a livello nazionale per la ripartizione del FSN tra le regioni;
- Effettuare puntuali analisi sui principali fattori produttivi al fine di indirizzare le ASL e le strutture regionali preposte a:
 - Riquilibrare l'acquisto e utilizzo dei farmaci ospedalieri e dei dispositivi medici per frenare l'incremento annuo della spesa;
 - Riquilibrare l'acquisto di servizi per ridurre la frammentazione ed aumentare l'omogeneità sul territorio regionale;
 - Intervenire sull'acquisto di prestazioni da privato senza contratto per riconvertirle verso gli erogatori accreditati e contrattualizzati dalla Regione;
 - Mettere a disposizione professionisti con competenze tecniche a supporto dei clinici per le attività quotidiane e la gestione dei fattori produttivi;
 - Definire una dimensione di efficienza produttiva che garantisca nel tempo senza peggiorare i LEA un equilibrio strutturale di sistema.

A dette linee di azione ordinaria si aggiunge poi quella straordinaria di chiusura delle gestioni liquidatorie delle EX ULSS confluite nelle ASL regionali. A tal fine si ricorda che questa Amministrazione con uno sforzo finanziario importante, con l'art.13 della L.R.1/2021 (Legge di Stabilità regionale 2021) ha disciplinato le modalità di chiusura delle Gestioni liquidatorie entro il 31/12/2024.

Risultati attesi

- Ripartire secondo criteri definiti il FSR;
- Conoscere attraverso appositi incontri periodici con le Aziende, lo stato di avanzamento della spesa ed il livello di copertura della stessa;
- Permettere stime periodiche sul rispetto degli obiettivi definiti ad inizio anno

- Operare in modo puntuale sui singoli fattori produttivi cercando di:
 - frenare l'incremento annuo della spesa per farmaci e dispositivi medici;
 - ridurre la frammentazione nell'acquisto dei servizi aumentando l'omogeneità sul territorio regionale;
 - Intervenire sull'acquisto di prestazioni da privato senza contratto per riconvertirle verso gli erogatori accreditati e contrattualizzati dalla Regione.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Prosecuzione del percorso di monitoraggio periodico attraverso incontri calendarizzati con utilizzo di modelli di misurazione dello stato di avanzamento dei costi e ricavi che permetta una verifica periodica della capacità di rispetto degli obiettivi assegnati in termini economico patrimoniali;
- Standardizzazione degli strumenti di bilancio attraverso la definizione di modelli condivisi ed univoci da parte di tutte le ASL e della GSA;
- Potenziamento degli strumenti di misurazione delle performance di ciascuna ASL con il metodo del Clinical Costing;
- Potenziamento delle analisi dei flussi di cui all'articolo 79 indispensabile per una maggiore attendibilità di azioni benchmarking di cui al punto precedente, nonché ai fini del costante miglioramento della Contabilità Analitica;
- Attività di condivisione, nell'ambito di appositi Gruppi di lavoro Regione /ASL sui temi del controllo di gestione, delle attività di audit, armonizzazione dei principi e modelli contabili;
- Avviare - subordinatamente all'assunzione di nuovo personale/mediante servizi di consulenza esterna- un potenziamento delle attività di audit delle singole aziende attraverso un coordinamento regionale finalizzato ad individuare percorsi di controllo comuni ed in linea con le strategie regionali;
- Attività di indirizzo e controllo strategico sulle forniture, finalizzata al conseguimento di programmati livelli di riduzione della spesa previsti dal programma Operativo o in altri strumenti di programmazione pluriennali, fornendo indirizzi a cui le singole ASL nell'ambito della loro programmazione devono attenersi (livelli di spesa massima conseguibili, programmatici specifici su alcune tipologie di spesa, standard qualitativi di beni e servizi ad alto valore spendente) in attuazione delle misure di razionalizzazione e governo della spesa per l'acquisto di beni e servizi .

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimento Sanità, Aziende USL, Medicina Convenzionata, Medici Specialisti, Farmacie convenzionate, operatori economici, erogatori privati

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE**Programmi:**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.7.2 Il monitoraggio della spesa: progetto ex art. 79

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione ha avviato un percorso di informatizzazione dei dati sanitari e non mediante l'attivazione del progetto ex art. 79 portando alla realizzazione dei flussi informativi relativi al "Personale Dipendente" (DGR 211/2019), ai "Beni sanitari e non" (DGR 639/2019) ed ai Centri di rilevazione - CRIL (DGR 601/2019), quali strumenti a supporto delle Aziende e della Regione per il monitoraggio della spesa e per l'implementazione del Modello di Controllo di Gestione regionale.

Dalle analisi delle rilevazioni effettuate sino ad oggi, si è evidenziato come ancora ci siano delle carenze compilative dei dati informativi. La non completa compilazione di tali campi comporta un indebolimento del SSR nei confronti delle richieste Ministeriali ed evidenzia al suo interno lacune informative che possono comportare delle difficoltà nelle attività di programmazione, sia a livello aziendale che regionale. Il miglioramento di tale gap è funzionale all'obiettivo informativo alla base di un adeguato livello di programmazione atto a migliorare sia la capacità di rispondere adeguatamente agli adempimenti regionali/ministeriali, che alla corretta informazione e programmazione/gestione del SSR e degli ambiti di spesa. Difatti, i flussi art.79 attualmente deliberati coprono circa il 70% dei costi del SSR. A questi, va aggiunta la potenzialità espressa attraverso l'istituzione di ulteriori flussi informativi, in particolare il flusso servizi e il flusso relativo al personale convenzionato interno, già elaborati nel corso delle precedenti attività progettuali, che completerebbero la gran parte delle tipologie di costi sostenuti. Va inoltre rilevato come la corretta implementazione dei flussi informativi citati uniti ad un'ottimizzazione del sistema AREAS, possa condurre anche alla certificabilità dei dati e quindi alla conclusione del percorso di certificabilità dei bilanci (PAC), già avviato con le attività relative al contratto originario del progetto in essere. Tali considerazioni trovano rafforzamento nella correlazione di come l'implementazione dei flussi e la loro gestione debbano essere di supporto al percorso regionale legato all'attuazione del Piano di Rientro che prevede al suo interno interventi mirati al controllo interno dei dati gestionali e contabili prodotti non solo a livello regionale, ma che riguardano direttamente anche gli Enti del SSR.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione prevede di rafforzare il valore generato dal percorso di informatizzazione dei flussi nelle Aziende, avviato nei recenti anni attraverso la progettualità dell'ex. Art. 79, correlando le potenzialità dei dati prodotti all'utilizzo effettivo degli stessi secondo gli obiettivi previsti dal Piano di Rientro. Difatti, è noto come il Piano di Rientro delle Regioni, e i contratti in essere previsti dal Ministero a supporto delle stesse, prevedano specifiche linee di intervento su tale fronte. In tale ottica, tra gli obiettivi del Piano di Rientro le azioni richieste alle Regioni richiamano anche la necessità di favorire il raccordo tra i dati prodotti a livello regionale e aziendale e tra dati gestionali e contabili, mediante un percorso di miglioramento del processo di produzione e di analisi delle informazioni contabili del SSR, correttamente integrate con i dati gestionali e relativi alla produzione sanitaria. Tale percorso deve altresì prevedere il supporto nella verifica costante e nel controllo delle principali voci/aggregati di costo presso singoli enti della Regione, anche mediante carotaggi presso gli stessi. Allo stesso modo, l'analiticità dei dati prodotti deve essere interpretata a supporto degli obiettivi del Piano. Le verifiche e i carotaggi condotti presso le singole Aziende dovranno quindi condurre alla evidenziazione di problemi gestionali e partendo dalla verifica delle principali voci/aggregati di costo, condurre i referenti regionali ed aziendali a proporre soluzioni percorribili ai problemi emersi. L'intento, quindi, non è solo di condurre verifiche in grado di rappresentare se le informazioni prodotte o il processo di produzione delle stesse sia coerente con le regole normative di riferimento (audit), ma l'intento è di aggiungere a queste tipologie di controllo e di disponibilità informativa, la capacità del valore generato dall'informazione resa disponibile a livello di sistema aziendale e a livello di sistema regionale (audit interno).

Per fare ciò, si intende proseguire con l'attuazione delle linee di attività già previste dal contratto advisor Piano di Rientro, orientando gli interventi richiesti a supporto della Regione in termini di affiancamento e rafforzamento nella valutazione dell'implementazione dei flussi adottati a livello regionale e a diretto rapporto con le AASSLL, predisposizione di adeguati sistemi di raccordo delle informazioni prodotte con cruscotti di lettura degli stessi ai fini decisori e gestionali, affiancamento alle AASSLL con attività in loco orientate a supportare, non solo la corretta implementazione delle informazioni, ma a identificare particolari aree di interesse economico-gestionale che condurrebbero a miglioramenti inerenti le azioni previste dal Piano di Rientro e relativi Programmi Operativi,

prioritizzare le aree di intervento e definire il set di verifiche periodiche a supporto degli Enti, validare la correttezza delle informazioni contabili e gestionali prodotte nel rispetto della normativa e delle direttive in essere anche al fine di favorire l'omogeneizzare dei processi amministrativo/contabile delle ASL.

Risultati attesi.

Generare maggiore accessibilità al dato prodotto e alla capacità di risposta alle richieste ministeriali;
Favorire la diffusione del controllo interno;
Omogeneizzare i processi amministrativo/contabile delle AASSLL;
Implementare cruscotti a supporto della governance regionale;
Favorire una migliore coerenza dei dati prodotti in favore dell'alimentazione dei modelli ministeriali;
Mappatura delle aree di difformità tra le AASSLL e prioritizzare gli interventi anche con azioni più conformi ai diversi contesti presso cui dovranno essere attivate;
Favorire il monitoraggio periodico e il raccordo tra Regione e AASSLL rispetto alle informazioni prodotte, agli andamenti monitorati e ai risultati da raggiungere;
Individuare ulteriori potenzialità di miglioramento dei flussi implementati;
Valutare ambiti di applicazione dei flussi contabili e gestionali a supporto delle decisioni e dei decisori;
Garantire maggiore trasparenza e puntualità dei dati;
Individuare scenari di sviluppo di ulteriori flussi informativi.

Strumenti e modalità di attuazione.

Rilevazione dello stato dell'arte puntuale dei flussi e delle singole Aziende;
Predisposizione del cruscotto di verifica dei flussi;
Mappatura degli interventi di rilevazione e di affiancamento specifico alle Aziende;
Attivazione di un sistema di mappatura degli scostamenti e della natura;
Verifica dei dati disponibili nei sistemi aziendali per analizzare un dato scostamento;
Reportistica sulla natura degli scostamenti rilevati (es. sono dati rilevati non correttamente o se sono dati che hanno subito oscillazioni per fattori esterni non prevedibili);
Valutazione dell'impatto dello scostamento a livello regionale e se può interessare anche altre Aziende, anche se non ancora emerso/rilevato;
Raccogliere i dati non disponibili a livello regionale, ma necessari per progettare la soluzione (ad esempio rilevando caratteristiche, vetustà, livello di disponibilità delle macchine per definire i piani investimento);
Predisposizione di incontri periodici con Aziende e Regione sullo stato di attuazione dei flussi e sulla bontà dei dati rilevati, economici e gestionali.

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimento Sanità (in particolare Servizio Programmazione finanziaria, Servizio Strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA, Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale), Aziende USL, ARIC.

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE**Programmi:**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.8 Il contenimento della spesa farmaceutica

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Negli ultimi anni sono state svolte, nell'ambito dei programmi operativi e attraverso specifici atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale, molteplici attività che hanno riguardato le aree di volta in volta individuate di maggiore criticità, quali la spesa convenzionata e l'organizzazione regionale e aziendale dei processi di approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici. Le azioni hanno prodotto nell'area farmaco una riduzione sistematica della spesa convenzionata e un miglioramento dei processi di approvvigionamento nonché dei relativi flussi informativi. Nello specifico si evidenzia che la spesa "convenzionata", nel triennio 2018-2020 ha subito un decremento complessivo di 21,2 mln di € e la sua incidenza sul FSR si è ridotta dal 8,55% al 7,30%; al contrario, la spesa per "acquisti diretti" nel triennio 2018-2021 ha fatto registrare un consistente aumento dell'incidenza sul FSR passando dal 9,90% del 2018 al 10,88% del 2020 con un incremento assoluto di quasi 39 mln di €.

Secondo i dati più recenti, pubblicati da AIFA in data 11.04.2022 nel Report di Monitoraggio della Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale Gennaio-Novembre 2021, in Regione Abruzzo la spesa farmaceutica per acquisti diretti presenta un elevato scostamento dal tetto fissato del 7,85% sul FSR pari a circa 75 mln di € e un'incidenza sul FSR pari al 10,98%, mentre la spesa farmaceutica convenzionata fa registrare un'incidenza sul FSR del 7,22% a fronte del tetto fissato pari al 7% con uno scostamento assoluto da questo di circa 5,4 mln €.

La spesa per dispositivi medici è rimasta costante nel 2020 rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sul FSR del 7,4% a fronte di un tetto del 4,4%. Lo scostamento assoluto dal tetto per l'anno 2020 è stato pari a 78 mln di €. Nel periodo gennaio – settembre dell'anno 2021 si registra una spesa di quasi 130 mln € in aumento di +23 mln € rispetto allo stesso periodo dell'anno 2020.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La manovra di risparmio dovrà consentire il raggiungimento graduale del tetto previsto per la farmaceutica e il conseguente recupero dello scostamento intervenendo sia sulla spesa farmaceutica convenzionata - la quale anche a fronte della diminuzione osservata, mostra ampi margini di intervento e di riduzione - sia sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti.

Il contenimento della spesa farmaceutica per "Acquisti Diretti" deve essere perseguito potenziando la governance dei farmaci dall'approvvigionamento alla prescrizione, con l'obiettivo di favorire il tendenziale allineamento del consumo regionale alla media nazionale, lo spostamento a parità di indicazioni verso la prescrizione di molecole a più basso costo e/o scadute di brevetto, e nell'individuazione delle categorie terapeutiche a maggior impatto e il monitoraggio delle prescrizioni dei centri Prescrittori autorizzati; relativamente alla spesa farmaceutica convenzionata si evidenzia la necessità di monitorare l'atteggiamento prescrittivo dei MMG e di adottare linee di indirizzo specifiche volte a favorire un maggior consumo di principi attivi a minor costo/terapia. Relativamente alla spesa per dispositivi medici, costituisce indicazione per il governo della spesa: la definizione di gruppi omogenei di prodotto per acquisti in concorrenza; un monitoraggio più stringente dei prezzi; il ricorso a gare centralizzate; la tracciabilità dei dispositivi medici impiantabili e la sicurezza (dispositivo vigilanza).

La Regione si propone di riqualificare l'acquisto e l'utilizzo sia dei farmaci che dei dispositivi medici, adottando misure per il contenimento dei prezzi e per l'utilizzo appropriato dei farmaci e dei dispositivi, in particolare incentivando l'utilizzo dei farmaci a minor costo, massimizzando l'acquisto di medicinali innovativi e adottando adeguati strumenti di controllo dell'appropriatezza; sia dei farmaci che dei dispositivi anche attraverso la conoscenza del profilo beneficio/rischio.

Le azioni da porre in essere sono:

1. Definire procedure per l'approvvigionamento dei farmaci
2. Incentivare l'utilizzo dei farmaci biosimilari a minor prezzo
3. Incentivare l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto
4. Migliorare l'appropriatezza prescrittiva in special modo per le categorie terapeutiche a maggior spesa e a maggior rischio di inappropriatezza

5. Rendere più efficiente il sistema di gestione del Payback e della rimborsabilità condizionata
6. Incentivare le misure previste dalla DGR 667/2021 per favorire un miglior utilizzo del Fondo farmaci innovativi
7. Costituire le Commissioni aziendali o interaziendali dei Dispositivi Medici
8. Monitorare i consumi e la spesa dei Dispositivi Medici - Effettuare valutazioni per l'uso appropriato e razionale delle risorse

Risultati attesi.

- Ottimizzazione delle modalità di acquisto e dell'utilizzo di farmaci e dispositivi medici
- Contenimento dei prezzi e utilizzo appropriato dei beni sanitari, in particolare incentivando l'utilizzo dei farmaci a minor costo, biosimilari e a brevetto scaduto
- Adozione di adeguati strumenti di controllo dell'appropriatezza prescrittiva, in special modo per le categorie terapeutiche a maggior spesa e a maggior rischio di inappropriata
- Ottimizzazione del sistema di gestione del Payback e della rimborsabilità condizionata

Strumenti e modalità di attuazione.

- Selezione dei Dispositivi Medici e dei farmaci per i quali è più urgente l'espletamento delle procedure di gara.
- Aggiornamento della lista di farmaci erogabili solo in centri autorizzati e definizione della rete dei centri prescrittori autorizzati.
- Fissare i tetti di spesa per ASL per i prodotti individuati
- Monitoraggio a livello aziendale della spesa e dell'utilizzo di farmaci e dispositivi medici al fine di identificare categorie di farmaci e dispositivi medici a rischio di inappropriata.

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimento Sanità (Servizio Assistenza farmaceutica, Servizio Programmazione Economico-finanziaria, Servizio Flussi informativi), ARIC, Aziende USL, Medicina Convenzionata, Medici Specialisti, Farmacie convenzionate

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE**Programmi:**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.9 Il rinnovo e la razionalizzazione del parco tecnologico**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Per dare risposte adeguate all'emergere di bisogni sanitari sempre più diversificati la Regione Abruzzo ha intrapreso da tempo un progressivo e costante processo di innovazione e di riorganizzazione del proprio sistema sanitario. Partendo da quel che concerne gli interventi di edilizia sanitaria, ai sensi dell'art. 5 bis, D.Lgs. 502/1992, come introdotto dall'art. 5, comma 2, D.Lgs. 229/99 sono stati stipulati tra il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo diversi Accordi di Programma (AdP stralcio 2004 "potenziamento delle dotazioni tecnologiche di alcune strutture ospedaliere e territoriali, nonché la realizzazione di interventi prioritari in materia di ristrutturazione per la messa a norma e il completamento di alcuni presidi"; AdP integrativo dello stralcio 2004; AdP 2° stralcio concernente la "riqualificazione e il potenziamento tecnologico dei servizi sanitari regionali attraverso interventi sui presidi di riferimento aziendale nonché sui distretti sanitari, RSA e strutture territoriali nelle diverse province"). Tra queste, però, le attività intraprese per portare all'ammissione a finanziamento gli interventi inclusi nell'AdP 2° stralcio

hanno subito un netto arresto causato dall'evento del terremoto del 6 aprile 2009 che ha colpito l'Abruzzo e due degli interventi inclusi nell'AdP integrativo dello stralcio 2004, afferenti il P.O. di L'Aquila, non sono stati ammessi a finanziamento da parte del Ministero della Salute. Per quel che riguarda l'ospedale di Teramo a struttura necessita di un adeguamento sismico in base a quanto già verificato con l'elaborazione delle vulnerabilità sismiche e presenta problemi di compartimentazione antincendio legato agli interventi di ampliamento dei fabbricati, oltre che una situazione di obsolescenza delle tecnologie che impattano negativamente anche sulla situazione di attrattività delle prestazioni a bassa complessità.

A questo si aggiunge una situazione inerente all'ammodernamento tecnologico che presenta dei gradi di vetustà in diverse categorie di apparecchiature che portano a considerare ulteriori necessità di investimento da parte di ASL e Regione al fine di garantire una maggiore qualità di servizio, di prestazioni e di attrattività nei confronti della popolazione del territorio.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il Servizio sanitario regionale ha come obiettivo garantire alla popolazione servizi appropriati e necessari per la prevenzione e la tutela, la cura ed il mantenimento della salute, assicurando uniformità nell'accesso e nella erogazione delle prestazioni e dei servizi. Ragionando in termini di *Health Technology Assessment* (HTA), come strumento di indirizzo dei processi decisionali che impattano sulle scelte di ammodernamento e adeguamento tecnologico e infrastrutturale, la Regione individua i seguenti interventi da voler porre in essere:

- a) realizzazione del programma di investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie inerenti un Accordo di Programma (ADP) integrativo tra lo Stato e Regione, che ha per oggetto la realizzazione di tre nuovi presidi ospedalieri (P.O.) di Avezzano, Lanciano e Vasto e di una Centrale Operativa del 118, con relativo Hangar ed eliporto.
- b) approvazione della realizzazione del nuovo ospedale di Teramo;
- c) ammodernamento tecnologico del parco delle apparecchiature delle aziende sanitarie regionali.

Relativamente al **punto a)**, con la sottoscrizione dell'AdP, Regione Abruzzo si propone di:

portare a compimento le disposizioni della citata L. 77/09 riguardante gli interventi di consolidamento e ripristino delle strutture danneggiate dal sisma attraverso la riorganizzazione delle strutture sanitarie regionali riducendo il rischio sismico;

innovare il parco strutturale ospedaliero che presenta attualmente un livello di sicurezza non adeguato agli standard previsti dalla normativa sismica vigente (D.M. 14.01.2008), né ha i requisiti minimi (DPR 14/01/1997), né alla normativa antincendio (DPR 151/2011);

potenziare ed ammodernare il parco tecnologico come disposto dall'art. 10 dell'intesa Stato-Regioni del 23/03/2005, relativo all'attuazione dell'art. 1, c. 188, della L. 311/2004 destinando a detta finalità la quota pari al 34,19% delle risorse previste;

rimodulare la rete ospedaliera nel rispetto della programmazione regionale DRG 463/C del 20 luglio 2021 "Attuazione del DM 2 aprile 2015, n. 70 - Reingegnerizzazione della governance sanitaria - Rete ospedaliera".

Relativamente al **punto b)**, la Regione si propone di realizzare un ospedale deputato all'assistenza terapeutica polispecialistica per acuti di alto e medio livello. Diventando così il nodo primario della rete sanitaria, integrato con la rete dei servizi territoriali di assistenza e cura-prevenzione. La struttura fisica del nuovo ospedale si caratterizzerà per l'estrema flessibilità favorita dalla modularità delle soluzioni edilizie ed impiantistiche adottate che si traducono in flessibilità organizzativa. Questo consente un approccio funzionale-strutturale nel quale le strutture fisiche e organizzative interagiscono nelle esigenze delle attività sanitarie. L'ospedale è cablato e automatizzato ad alto contenuto tecnologico, con tecnologia invisibile per il paziente, non esibito, pertanto non invasivo, ma concepito per essere di supporto alla sua gestione. La tecnologia consentirà il trasferimento delle immagini digitali/refertazioni dal servizio di radiologia/radiologia interventistica/emodinamica direttamente ai reparti/ambulatori/ studi medici così pure per le refertazioni dei laboratori.

Relativamente al **punto c)**, la Regione ha in programma di realizzare un rafforzamento della capacità tecnologica delle apparecchiature delle AASSLL, in funzione di un più aggiornato e razionale fabbisogno di ammodernamento in considerazione dei singoli contesti, della tipologia di domanda e della garanzia di risposta ai bisogni della popolazione. Tali valutazioni, partendo dalle rilevazioni NSIS

disponibili, dovranno integrarsi con gli interventi previsti dalla Missione 6 C2 del PNRR (Grandi Apparecchiature) al fine di determinare un piano di ammodernamento tecnologico complessivo delle AASSLL della Regione.

Risultati attesi.

Razionalizzazione delle strutture ospedaliere oggetto di intervento, dell'attività erogata, degli spazi in termini organizzativi e funzionali;

Adeguamento delle strutture oggetto di interventi di edilizia sanitaria alla normativa antisismica e antincendio;

Adeguamento della dotazione di posti letto delle strutture oggetto di interventi di edilizia sanitaria nel contesto regionale di aderenza agli standard previsti a livello normativo per la rete ospedaliera;

Impatto della nuova rete di offerta ospedaliera in termini di riduzione della mobilità passiva;

Mappatura aggiornata della situazione as-is delle apparecchiature elettromedicali per ASL e specifico sito;

Pianificazione della situazione di evoluzione del parco tecnologico per ciascuna ASL e relative tempistiche di realizzazione, in funzione di linee di investimento/finanziamento definite;

Corretta alimentazione del flusso NSIS relativo alle apparecchiature da parte delle AASSLL e verifica periodica dell'aggiornamento dei dati;

Ammodernamento del parco tecnologico in funzione delle iniziative PNRR e delle iniziative proprie in capo alle AASSLL.

Strumenti e modalità di attuazione.

Predisposizione della documentazione integrativa (eventuale) per l'ADP e quella inerente al nuovo Ospedale di Teramo in funzione dell'iter di valutazione condotto da parte dei Ministeri competenti;

Approvazione del piano di realizzazione del nuovo Ospedale di Teramo (delibera di Giunta);

Attuazione degli interventi specifici e conseguenti (da parte di ASL e Regione) per l'implementazione degli interventi previsti nell'ADP, mediante la produzione di atti, attivazione di gare, stipula di contratti;

Attuazione degli interventi specifici e conseguenti (da parte di ASL e Regione) per l'implementazione degli interventi previsti per la realizzazione del nuovo Ospedale di Teramo, mediante la produzione di atti, attivazione di gare, stipula di contratti;

Supervisione della realizzazione degli interventi per conto delle ASL di riferimento e alimentazione di reportistica ad hoc, in merito all'avanzamento progettuale;

Valutazione dello stato di implementazione del flusso NSIS relativo alle apparecchiature e verifiche on-site del parco tecnologico in termini di obsolescenza e di capacità di soddisfare il fabbisogno di prestazioni;

Definire le aree e le apparecchiature carenti (in termini di quantità o capacità di erogare prestazioni in modo adeguato) ed elaborare una pianificazione mirata degli investimenti completa di cronoprogramma, identificando chiaramente la fonte di finanziamento;

Affidare alle AASSLL il censimento delle apparecchiature elettromedicali mobili e il loro livello di integrazione con i sistemi informativi presenti, in modo tale da poter individuare le apparecchiature per le quali si renderà necessario un aggiornamento o un'eventuale sostituzione;

Inserire le apparecchiature identificate nella pianificazione degli investimenti tecnologici, tenendo in considerazione le priorità in base alle risorse disponibili;

Predisporre gli interventi e le azioni necessarie alla realizzazione degli investimenti PNRR;

Monitorare lo stato di attuazione degli investimenti PNRR e la relativa coerenza con la tempistica definita a livello nazionale.

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimento Sanità (in particolare servizio Strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA, Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale), Aziende USL, ARIC

Programmi:

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.10 La mobilità attiva e passiva**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nella Regione Abruzzo il valore del Saldo Mobilità per le prestazioni di assistenza ospedaliera, che nei periodi precedenti aveva registrato un peggioramento, negli ultimi anni ha visto una diminuzione di tale tendenza.

La mobilità passiva, che si concentra principalmente verso le Regioni Marche, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia e Molise, durante il periodo del COVID non ha avuto modo di manifestarsi per la mancanza di spostamenti tra Regioni imposta agli assistiti dalle autorità sanitarie.

In questo contesto la Regione Abruzzo, nonostante la pressione esercitata dall'emergenza pandemica su tutti i reparti dei nosocomi abruzzesi, ha saputo riorganizzare la rete ospedaliera in maniera virtuosa attingendo principalmente dalle proprie risorse e facendo fronte alla domanda di assistenza con strumenti di politica sanitaria.

Se in passato gli spostamenti verso le regioni del Nord Italia sono avvenute in prevalenza verso strutture caratterizzate per procedure di elevata complessità e la mobilità verso le regioni di confine per la prevalenza di procedure a bassa complessità, negli ultimi anni si è registrato un rallentamento del fenomeno.

Tale risultato è frutto dell'assegnazione ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di obiettivi prioritari quali il miglioramento del saldo di mobilità sanitaria, ma anche dei primi approcci di Accordi di confine richiesti proprio dalla situazione di emergenza COVID.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nell'ambito delle iniziative messe in campo al fine di ridurre il saldo negativo della mobilità sanitaria della Regione Abruzzo, oltre alle attività previste nel DEFR per l'anno 2021, si provvederà a proporre Accordi di confine alle Regioni con cui insistono i maggiori scostamenti nel DEFR per l'anno 2022.

Tali Regioni sono state individuate ed alle loro amministrazioni saranno prima condivise le analisi alla base dello strumento utilizzato, poi i criteri di attuazione, quindi proposti i veri e propri protocolli di Accordo di confine.

Gli Accordi di confine devono regolamentare gli scambi per l'attività di ricovero e quelli per l'attività ambulatoriale.

Essi si articolano nei seguenti punti.

- Programmare tetti massimi di finanziamento per i volumi di prestazioni erogate, comprese le attività delle strutture private
- Programmare il monitoraggio ed il controllo dell'attività effettuata; le Regioni che si occuperanno congiuntamente di valutazioni sull'appropriatezza attraverso appositi indicatori
- Dovranno essere previste eventuali misure di penalizzazione

I tetti sono specifici per livello assistenziale e per eventuale sottocategoria.

Definendo piani annuali di attività in base a criteri prestabiliti, il periodo di validità potrà essere di tre anni.

File A – Ricoveri ospedalieri

Bisogna individuare le diverse tipologie di domanda a cui il fenomeno della mobilità risponde e l'eventuale livello di inappropriata una volta definite le categorie di prestazioni:

- DRG di alta specialità
- DRG ad alto rischio di inappropriata
- restanti DRG
- attività di lungodegenza e riabilitazione

Per ciascuna categoria di ricovero viene definito annualmente un tetto economico di attività complessivo, le tariffe da applicare (solitamente da TUC) e gli abbattimenti da applicare alle tariffe per la valorizzazione dei casi che superano i volumi programmati.

File C – Specialistica Ambulatoriale

Bisogna stabilire un elenco delle prestazioni (in particolare diagnostica strumentale/per immagini) che dovranno essere contenute entro volumi di attività e/o di spesa.

Per ciascuna categoria di prestazioni in elenco viene definito annualmente un tetto economico di attività complessivo e relative tariffe da applicare. Si dovranno definire inoltre gli abbattimenti da applicare alle tariffe per la valorizzazione dei casi che superano i volumi programmati.

Modalità di gestione e monitoraggio dell'accordo

Le due Regioni coinvolte nell'Accordo di confine dovranno:

- dare informazione preventiva dell'accordo a produttori pubblici e privati;
- fornire una indicazione precisa di riferimento rispetto ai tetti di produzione e vincoli per appropriatezza, che siano compatibili con l'accordo;
- qualora la verifica e l'applicazione delle regole (abbattimenti) determinino delle penalizzazioni economiche, queste verranno poste a carico dei singoli produttori, in funzione del tetto inizialmente individuato.

Le due Regioni si organizzeranno per uno scambio trimestrale dei dati di attività relativi a ricoveri e specialistica ambulatoriale.

Fabbisogno di risorse

Per la predisposizione ed attuazione di tali Accordi si dovranno prevedere risorse di tipo giuridico, gestionale e di analisi informatica.

Gli analisti informatici dovranno eseguire l'estrazione e l'elaborazione dei dati sanitari a disposizione per la geolocalizzazione dei fenomeni di mobilità. Si dovrà individuare l'andamento tendenziale rispetto agli ultimi anni per delineare, infine, la maggiore concentrazione della mobilità passiva e per cosa essa si caratterizza.

Le risorse di tipo giuridico dovranno valutare l'impatto delle regole dell'Accordo di confine sui Contratti di autorizzazione e di accreditamento che la Regione Abruzzo intrattiene con i gestori privati. Le risorse di tipo gestionale dovranno mettere in campo le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto dei vincoli scaturiti dagli Accordi sia per gli erogatori privati che per quelli pubblici.

Risultati attesi:

- Significativo ridimensionamento del trasferimento fuori regione di pazienti portatori di "nuove e diverse fragilità", con tendenziale azzeramento dei costi relativi a prestazioni erogate da strutture accreditate con sistemi sanitari extra-regionali.
- Sostanziale miglioramento, nel medio termine, del valore del "Saldo Mobilità" per le prestazioni di assistenza ospedaliera.
- Piena attuazione del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa con contestuale riduzione del flusso di mobilità passiva definito dal file "C".

Strumenti e modalità di attuazione:

- Adozione di un provvedimento contenente i risultati della valutazione della discrepanza fra "domanda di salute" soddisfatta in toto e volumi di prestazioni assicurati presso le strutture pubbliche e private accreditate intra-regione.
- Valutazione dei dati ultradecennali forniti dalle sistematiche attività di controllo della appropriatezza, legittimità e congruità di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di parte pubblica e privata accreditata.
- Adozione di un provvedimento di rimodulazione della rete ospedaliera pubblica e privata in coerenza con le linee di indirizzo definite nel Programma Operativo e finalizzato ad eliminare

le attuali situazioni di scarsa efficienza di sistema (ridondanza di P/L di Area Medica per alcune discipline, insufficienza contestuale di P/L di Area Chirurgica relativi a prestazioni “banali” ma per le quali il cittadino abruzzese “emigra” fuori Regione).

Stakeholders (interni/esterni):

Regioni di confine, Agenzia sanitaria Regionale, Dipartimento Sanità, (Servizio Programmazione Socio-sanitaria, Servizio Accreditamento e Accordi Contrattuali, Tavolo Tecnico Permanente Regionale), ASL regionali.

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.11 La tutela sanitaria e la medicina territoriale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo, con il documento “Linee di indirizzo e riorganizzazione della rete territoriale” ha disciplinato i principi e gli strumenti per l’organizzazione e l’integrazione dei servizi e delle attività sanitarie e socio-sanitarie del sistema dell’assistenza territoriale, in coerenza con le indicazioni del Patto per la salute 2014-2016 (approvato con Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014, Rep. n. 82/CSR), del paragrafo 10 dell’Allegato 1 del DM 70/2015 e del D.P.C.M. 12/01/2017. Il quadro normativo citato, nonché la necessità di garantire ai cittadini la giusta intensità di cura nel contesto assistenziale maggiormente rispondente ai suoi bisogni, ha reso improcrastinabile l’esigenza di riqualificare il sistema sanitario regionale, mediante una forte integrazione tra i diversi attori istituzionali. Partendo dal mutato quadro epidemiologico e dalla ricerca del miglioramento della qualità e dell’efficienza della rete ospedaliera, attraverso una concentrazione dei volumi di prestazioni con un attento monitoraggio degli esiti, non possono ledere il diritto di equità di accesso e prossimità delle cure dei cittadini, realizzabili, unicamente, attraverso un ridisegno del modello di assistenza territoriale che preveda una forte componente sociale coordinandosi, altresì, con quanto previsto anche dal nuovo “Piano Sociale Regionale 2016-2018” approvato dalla regione Abruzzo con DGR 616 del 26 settembre 2016. Sulla base delle esperienze consolidate sul territorio regionale e con la finalità di mettere a sistema la Rete dei servizi territoriali, il documento delle Linee di indirizzo si pone i seguenti obiettivi prioritari: 1. Dare attuazione ai percorsi di presa in carico dei pazienti e di erogazione delle prestazioni sociosanitarie, in attuazione delle disposizioni del D.P.C.M. di definizione e aggiornamento dei LEA del 12/01/2017. 2. Rafforzare il ruolo centrale di governo del distretto, anche attraverso la definizione di un modello omogeneo di supporto per la predisposizione del Programma delle Attività Territoriali (PAT), previsto dall’art. 3-quater del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e del sistema di budgeting. 3. Fornire indicazioni attuative uniformi, nei diversi ambiti aziendali, per le forme associative delle cure primarie tra cui l’attivazione ed il funzionamento delle AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) e UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie) consentendo lo sviluppo di tali modelli organizzativi in modo omogeneo. 4. Definire e aggiornare il fabbisogno regionale di residenzialità e semiresidenzialità in funzione della popolazione da assistere in rapporto al criterio dell’intensità assistenziale e della durata dei trattamenti e non solo per tipologia di struttura, in attuazione alle previsioni di cui al Capo IV del D.P.C.M. 12/01/2017. A tali esigenze si aggiungono le nuove disposizioni previste dal DM71

dell'assistenza territoriale e gli indirizzi derivanti dalla Missione 6 – Salute – del PNRR che assegna alla Regione il target di interventi da realizzare nell'ambito dell'assistenza territoriale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

In coerenza con la riforma di settore introdotta dal PNRR per la “Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale”, con la Legge per il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale 2022-2024” e con gli standard e i modelli definiti con la bozza del Decreto Ministeriale 71, si inserisce la necessità di prevedere una riorganizzazione dell'assistenza territoriale vigente a livello regionale. Tale riorganizzazione parte dalla revisione di modello di servizio offerto alla popolazione verso un sistema di gestione delle cure al cittadino costruito in ottica di percorso diagnostico-terapeutico assistenziale, in cui i punti di accesso della domanda devono essere bene riconoscibili e connessi con gli altri servizi del territorio. In tale sistema un ruolo fondamentale è ricoperto dalla medicina generale che insieme alle centrali territoriali diventano le antenne del sistema sanitario. I distretti, rafforzati dalle componenti del PNRR come le Case della Comunità organizzano l'erogazione dei servizi alla popolazione orientati alla cronicità, all'integrazione con il sociale e alle patologie maggiormente presenti per il territorio di riferimento. Nel nuovo modello di assistenza oltre al luogo fisico di cura va rafforzato il concetto della continuità della cura che nasce dal domicilio del paziente e diventa il primo punto di ingresso ai servizi sanitari regionali, per il tramite dei servizi di telemedicina. Allo stesso modo va riconosciuto il ruolo dell'assistenza a bassa intensità che non può essere svolta presso il domicilio e che non necessita dei servizi ospedalieri, ma che vede la necessità delle strutture degli Ospedali di Comunità come luogo di transizione da ospedale-domicilio-ospedale. In questo scenario un ruolo importante è giocato dalla figura dell'Infermiere di Famiglia che sempre più sarà orientato a fungere da cerniera tra la medicina dell'assistenza primaria e i servizi specialistici territoriali, per il perseguimento del percorso di cura del paziente. L'orientamento della domanda di assistenza da parte della popolazione verrà altresì orientata mediante il progetto 116117, un nuovo numero europeo a valenza sociale dedicato alle richieste di assistenza a bassa intensità, che andrà ad affiancarsi (e non a sostituirsi) all'emergenza-urgenza gestita dal 118. Tale nuova configurazione dell'assistenza dovrà essere organizzata nel nuovo Piano di Assistenza Territoriale regionale che, in qualità di documento di programmazione, fornirà le indicazioni chiave per il nuovo assetto della rete.

Risultati attesi.

Adeguare l'offerta territoriale secondo standard definiti a livello europeo e in linea con il DM 71;
Garantire una maggiore uniformità di copertura dei servizi territoriali nei diversi comuni/distretti della Regione;
Creare forme di continuità dell'assistenza dalla medicina generale, alla specialistica ambulatoriale, alle figure infermieristiche territoriali;
Sviluppare i percorsi di presa in carico della cronicità;
Favorire e intensificare la relazione salute-sociale;
Orientare la domanda di assistenza nei setting più appropriati, anche per mezzo della nuova Centrale 116117;
Diffondere la cultura della medicina digitale a supporto delle forme tradizionali di assistenza, generando un impatto del paziente sulla capacità di auto-cura e sul monitoraggio costante del proprio stato di salute;
Generare la creazione di dati che aiutano a orientare l'offerta in funzione di una stratificazione della domanda sempre più nota.

Strumenti e modalità di attuazione.

Redazione della prima bozza di Piano Territoriale Regionale;
Condivisione del documento tra gli stakeholder interni/esterni;
Finalizzazione del documento e pubblicazione;
Attivazione del progetto europeo 116117;
Costituzione della Centrale 116117 e suo avvio operativo;

Predisposizione dei protocolli di telemedicina e attivazione di servizi pilota (anche in raccordo con lo sviluppo della progettualità prevista nel Piano di Sanità Digitale);

Attivazione delle COT (in funzione del cronoprogramma previsto dal PNRR);

Realizzazione delle Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità (entrambi gli interventi in funzione del cronoprogramma PNRR e degli altri atti programmatori delle AASSLL).

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimento Sanità (in particolare Servizio programmazione socio-sanitaria, Servizio Strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA, Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale) Aziende USL, ARIC

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN

07 Ulteriori spese in materia sanitaria

08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.12 La sanità veterinaria

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nel periodo 2015-2019 sono stati notificati dai Servizi Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica delle Asl abruzzesi n° 7656 casi di malattie infettive, di cui n° 49 di Classe I, n° 5307 di Classe II, n° 363 di Classe III, n° 1937 di Classe V (fonte SIMIWEB). Il 92,4 % di tali segnalazioni (pari a 7073 casi) si riferisce a soggetti domiciliati nei comuni della Regione Abruzzo. Di seguito vengono riportate le malattie infettive che hanno fatto registrare, in ciascuna Classe di appartenenza, il maggior numero di casi. In relazione alla gravità dei quadri clinici sostenuti, alle possibili gravi sequele, all'allarme sociale che determinano ed al fatto che alcune di queste forme sono trasmissibili dagli animali, si riportano di seguito i dati relativi alle Malattie Batteriche Invasive (MABI) raccolti dal sistema di sorveglianza SIMIWEB dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nel periodo di riferimento 2015-2019 in cui è possibile osservare, tra le altre, un numero di 6 casi di Botulino, 307 casi Salmonellosi, 252 casi di Diarrea Infettiva, 319 casi di Tubercolosi, 222 casi di infezione da *Campylobacter* Jejeni, 91 casi di scabbia e circa 20 casi anno di Echinococcosi/Idatidosi.

Con l'adozione del Piano regionale della Prevenzione 2021/ 2025 (D.G.R. n. 920 del 28/12/2021, *in recepimento dell'Intesa Stato regioni n. 127/CSR del 06/8/2020*), e del Piano Pluriennale Integrato dei Controlli (PPRIC 2020 / 2022 – DGR. n. 370 del 6/7/2020) la Regione ha aggiornato la programmazione delle attività di Prevenzione Veterinaria. Tali fondamentali strumenti di programmazione territoriale hanno consentito alle ASL regionali di monitorare le patologie delle varie specie animali e, nel contempo, il rispetto dei flussi L.E.A.

L'implementazione del sistema informativo (da potenziare) consente la conoscenza della reale presenza sul territorio delle patologie più gravi e di prevederne alcuni effetti, al fine di migliorare la capacità di prevenzione e intervento.

Lo svolgimento del programma di Audit regionali come da Piano regionale delle Prestazioni, comunicata annualmente al Ministero della Salute, ha consentito un continuo miglioramento della programmazione delle ASL e dei relativi controlli.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La lotta alla Peste Suina Africana (PSA) sarà una delle priorità per il triennio 2023-2025 della sanità Veterinaria che sarà chiamata ad applicare sul territorio regionale le misure di prevenzione e sorveglianza del Piano Nazionale (PSA) ai sensi della L. 7 aprile 2022, n. 29.

Le misure di controllo sanitario sulla fauna selvatica dovranno essere aggiornate e declinate al fine di continuare a tenere sotto controllo, da parte delle ASL regionali, le patologie delle varie specie animali e, nel contempo, evitarne la trasmissione all'uomo.

Strumento indispensabile per lo studio delle patologie è l'Osservatorio Epidemiologico Regionale – O.E.V.R.A. che in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo consentirà la redazione dei piani e programmi di settore.

Anche l'ARTA sarà chiamata a collaborare sui controlli e sulle attività connesse con i mutamenti climatici e l'ambiente riferiti alla salute umana che si riflette sui L.E.A., e alla promozione di un maggior livello di salute animale e di sicurezza alimentare.

Saranno curate le attività di Audit sul sistema dei controlli ufficiali ai sensi dei Reg. CE del Pacchetto Igiene, come strumento innovativo proiettato alla completa applicazione dei sistemi di HACCP per gli OSA e come strumento insostituibile per la verifica del sistema di gestione, della sua efficacia e di valutazione dell'adeguatezza e la capacità di miglioramento nel tempo.

Saranno tenute costantemente sotto controllo, anche attraverso report periodici, le attività poste specificatamente ad obiettivo strategico annuale del Dipartimento, ai fini dell'attuazione, monitoraggio ed implementazione dei LEA per Benessere degli animali e lotta alle principali Zoonosi.

la tutela delle acque destinate al consumo umano e la sorveglianza nutrizionale per la ristorazione collettiva e l'infanzia, nonché sulla consulenza dietetica sulla nutrizione, attività di allerta su alimenti e bevande (H 24), immissione in commercio e vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, nonché sulla ricerca dei residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine animale e vegetale.

Obiettivo specifico sarà l'attivazione del percorso formativo per generare un'adeguata conoscenza e padronanza delle intersezioni pratico-normative in ordine alla sicurezza alimentare, ivi compresi gli aspetti della formazione, gestione e conservazione dei documenti sui sistemi informativi informatizzati.

Risultati attesi.

La Regione si propone di:

adottare e recepire protocolli specifici per i controlli riguardanti l'attuazione delle misure per la PSA; attivare iniziative volte a migliorare la competenza sanitaria dei Servizi riguardo alle procedure sanitarie richieste per il controllo della fauna selvatica per l'efficace attuazione delle misure di controllo (Reg. UE 429/2016);

implementare l'attività di vigilanza su canili e rifugi, al fine di garantire il mantenimento/miglioramento dei risultati fino ad ora raggiunti;

potenziare i controlli svolti nella fase di somministrazione e distribuzione degli alimenti, con particolare attenzione alla ristorazione scolastica e collettiva sul territorio e attraverso la maggiore sinergia tra le diverse Strutture delle AA.SS.LL. regionali deputate ai controlli stessi e le Istituzioni scolastiche (gestori delle Mense);

applicare il piano della formazione agli operatori sanitari a cura delle ASL previsti dalla DGR 920 del 28/12/2021.

Strumenti e modalità di attuazione:

Adozione degli Atti programmazione regionale sulle materie di competenza.

Adozione dei protocolli specifici per il controllo della fauna selvatica e per l'efficace attuazione del Regolamento 2016/429.

Elaborazione del documento di programmazione annuale dei controlli previsti dal Piano della Prevenzione della regione Abruzzo 2021/2025.

Trasmissione da parte dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise della relazione annuale delle attività svolte inerenti ai LEA e sui tempi di risposta dei controlli.

Relazione di verifica sull'attività delle ASL sulla vigilanza effettuata nei canili rifugio e canili asilo.

Predisposizione programma annuale degli audit ogni singolo anno.

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimento Sanità (in particolare Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti) IZS, Servizio competenti in sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti delle ASL Direttori dei Servizi veterinari e SIAN delle ASL regionali, le Istituzioni scolastiche, I Rappresentanti dei consumatori, I Rappresentanti degli OSA (Operatori Industriali, Artigianali, ecc.).

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.13 Il ruolo del privato nell'attuale sanità pubblica

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo, in stretta attuazione dei principi di complementarietà e di integrazione pubblico – privato, nel rispetto e secondo le procedure delineate dalla LR n. 32/2007 e ss.mm.ii., ha individuato, per i diversi setting assistenziali, le strutture accreditate ex art.8 quater del D.Lgs.n.502/1992 e ss.mm.ii. aventi titolo alla contrattualizzazione ai sensi del successivo art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo. Permangono, tuttavia, aree di assistenza non ancora contrattualizzate in quanto le strutture private autorizzate all'esercizio delle afferenti attività sanitarie non sono ancora in possesso del necessario titolo di accreditamento.

Nel passato il rapporto con gli erogatori privati è stato spesso caratterizzato da differimenti nelle procedure di sottoscrizione a causa dei ritardi nella definizione dei tetti di spesa e dei numerosi contenziosi instaurati dagli erogatori privati. Il ritardo nelle procedure di contrattazione, oltre ad ostacolare l'allineamento della vigenza contrattuale alla programmazione economico-sanitaria delineata dai Programmi Operativi, spesso non ha consentito la compiuta e tempestiva applicazione degli istituti che regolano l'esecuzione contrattuale, ostacolando, di fatto, il corretto governo dei rapporti con gli erogatori privati.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo intende recuperare alla contrattazione ex art. 8 quinquies del D.Lvo n. 502/2001 e ss.mm.ii tutte le Aree di assistenza definendo, per ciascun setting assistenziale, contratti di durata triennale, in linea, quindi, con la programmazione economico - sanitaria delineata dal Programma operativo, colmando, per l'effetto, il gap temporale tra conclusione dei negozi e periodo di efficacia dei rapporti contrattuali. Quanto sopra a tutela dei vigenti Livelli Essenziali di Assistenza ed in attuazione delle indicazioni dei Ministeri affiancanti il Piano di Rientro che ripetutamente hanno evidenziato la necessità di rispettare le tempistiche stabilite.

Risultati attesi.

In questo senso la Regione si propone di:

- concludere i procedimenti avviati ai sensi della DGR n. 665 del 11/11/2019 recante per l'accREDITAMENTO delle strutture relative all'Area delle Dipendenze patologiche (complessivamente n.16 strutture)

- concludere i procedimenti avviati ai sensi della DGR n. 360 del 24/06/2019, per l'accreditamento delle strutture operanti nell'area dei disturbi dello spettro autistico;
- adottare il provvedimento di approvazione dello schema di contratto ex art 8 quinquies del D.Lvo n. 502/1992 e ss.mm.ii., per l'acquisto, nel triennio 2022-2024, di prestazioni sanitarie relative a tutte le aree di assistenza (anziani, disabili, demenze, salute mentale, riabilitazione ex art. 26, ospedalità, terme, dipendenze patologiche, disturbi dello spettro autistico), stabilendo, per ciascuna di esse, il tetto di spesa e il procedimento per la conclusione dei singoli contratti;
- concludere i contratti con gli operatori ammessi alla negoziazione nel rispetto del budget specificatamente assegnato;
- monitorare lo svolgimento dei contratti in termini di rispetto dei tetti di spesa e di appropriatezza, clinica e organizzativa, delle prestazioni erogate oltre che ai fini della verifica del mantenimento, nel corso del triennio, dei requisiti di accreditamento secondo le procedure delineate dalla LR n. 32/007 e ss.mm.ii.

Strumenti e modalità di attuazione:

- istruire le istanze di accreditamento per la relativa sottoposizione all'OTA presso l'ASR
- predisporre i provvedimenti di accreditamento in relazione alle risultanze delle verifiche condotte dall'OTA come comunicate dall'ASR;
- definire di concerto con le AASSLL e sentiti gli erogatori privati aventi titolo alla contrattazione, lo schema negoziale ex art 8 quinquies del D.Lvo n. 502/1992 e ss.mm.ii.
- definire, sulla base delle programmazioni economiche delineate dal P.O., i tetti di spesa per specifica area di assistenza, individuando, alla luce delle necessità assistenziali espresse dalle AASSLL, gli erogatori ammessi alla negoziazione con correlativa individuazione dei rispettivi budget di spesa
- concludere i singoli contratti seguendo il procedimento delineato in sede di approvazione dello schema negoziale
- monitorare trimestralmente lo svolgimento dei contratti, prendendo a riferimento, i dati di fatturato come acquisiti dall'ASR, le verifiche effettuate dai NOC come comunicate alla Direzione Sanità e le verifiche effettuate dai Gera secondo i procedimenti delineati dalla L.R.32/2007 e ss.mm.ii.

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimento Sanità (in particolare Servizio Accreditamento e Accordi Contrattuali, Servizio Programmazione Economico-finanziaria, Ufficio Ispettivo, appropriatezza prestazioni SSR- rischio clinico), Agenzia Sanitaria Regionale, Aziende USL

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE**Programmi:**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.14 La sanità digitale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo, al fine di dotarsi di adeguati strumenti di programmazione sanitaria, con specifico riferimento a quelli inerenti la Sanità Digitale ha elaborato, nel 2014, l'Agenda Digitale per il quinquennio 2014-2020 che prevede interventi mirati in ambito infrastrutturale e servizi applicativi in linea con le indicazioni presenti all'interno dell'Agenda Digitale Italiana (ADI) e dell'Agenda Digitale Europea (ADE), attraverso l'individuazione di specifiche priorità e modalità di intervento.

Con determina direttoriale DPF/24 del 10 novembre 2020 avente ad oggetto "Criteri generali per la redazione del Piano Strategico Digitale della Sanità della Regione Abruzzo 2021-2023" è stato recepito un documento specifico di indirizzo, disciplinante le linee di sviluppo ed evoluzione dei sistemi informativi sanitari regionali e contenente i principi e gli obiettivi da sviluppare nel "Piano Triennale per la Sanità Digitale 2021-2023". Con D.G.R. n. 126 del 7 marzo 2022 è stato approvato il Piano Regionale Strategico della Sanità Digitale, triennio 2021-2023.

In continuità con il percorso di digitalizzazione dei sistemi regionali si riportano i principali progetti avviati:

- in esecuzione della Determina dirigenziale n. DPB012/216 del 24/12/2020 sono stati implementati i Servizi di Anagrafe Vaccinale Regionale;
- in esecuzione della D.G.R. n. 772 dell'1.12.2020 è stato implementato il Sistema unico Regionale di Screening Oncologico;
- in esecuzione della D.G.R. n. 477 del 28/7/2021 e della Determinazione dirigenziale n. 46/DPF019 del 07/10/2021 sono state reingegnerizzate in ottica Cloud le procedure applicative di monitoraggio e gestione dei dati epidemiologici legati all'emergenza COVID;
- in virtù del contratto stipulato a seguito di procedura di gara esperita dalla ASL di Pescara, in qualità di Stazione Appaltante per conto della Regione Abruzzo, e della determina dirigenziale n. 3/DPF019 del 2 ottobre 2020 è stato implementato il software unico di Pronto soccorso su tutte le quattro Aziende USL della Regione.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il Piano per la Sanità Digitale 2021-2023 costituisce lo strumento progettuale di dettaglio che definisce i passaggi fondamentali, da attuare nel triennio di riferimento, per implementare il processo di digitalizzazione del Servizio Sanitario Regionale e rispondere, inoltre, alla necessità di quest'ultimo di potenziare i servizi al cittadino, informatizzare l'area clinico-sanitaria, dematerializzare la documentazione, garantire l'accessibilità alle informazioni e ai servizi da qualsiasi punto e con diverse modalità di accesso. Il tutto garantendo la sicurezza e la protezione dei dati.

Si intende quindi definire un nuovo equilibrio tra il ruolo delle ASL e quello della Regione nella gestione del dato, perseguendo una strategia di razionale centralizzazione di quelle componenti che non possono prescindere da un controllo centrale e allo stesso tempo definendo il perimetro di autonomia gestionale e operativa necessaria agli enti locali.

Le iniziative progettuali dovranno garantire i seguenti macro obiettivi:

- favorire la centralizzazione dei sistemi
- garantire l'identificazione certa del paziente e dei relativi dati sanitari e non.
- supportare il personale sanitario del SSR nel beneficiare al massimo dei dati e della tecnologia
- incrementare la capacità di governo del SSR da parte del Dipartimento Sanità attraverso strumenti che consentano di prendere decisioni, monitorare e intervenire sul sistema secondo le necessità evidenziate da dati strutturati.

Per raggiungere tali obiettivi sarà necessario mettere in campo soluzioni che prevedono una riorganizzazione del sistema. Poiché il mondo in cui viviamo è "connesso", tali soluzioni non potranno prescindere da supporti di carattere informativo e informatico che permettano di intercettare e prevenire il dispendio di risorse economiche e di beni tramite un accesso alle informazioni in tempo reale o comunque in tempo utile per mettere in atto azioni gestionali per risolvere le questioni emerse.

In tale contesto si intendono avviare alcuni progetti di carattere strategico quali:

- "Portale dei Servizi" - Implementazione di servizi on line per il cittadino;
- "TeleMedicina" - Supportare nuove modalità di erogazione delle prestazioni "a distanza";
- "Diagnostica per Immagini" - Centralizzare le immagini della diagnostica per una maggiore condivisione;
- "Numero Unico" - Implementare il numero unico 116117;

- “Cartella Clinica Elettronica” – Informatizzare i processi clinici;
- “Data Driven” – Implementare strumenti di Data Analytics.

Risultati attesi.

Riduzione dell’afflusso di cittadini presso le ASL;
Maggiore appropriatezza nell’ erogazione delle prestazioni;
Incremento della qualità dei dati e dei processi clinici;
Nuovi canali per supportare i pazienti;

Strumenti e modalità di attuazione:

Accordi Quadro

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE**Programmi:**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.2 LE POLITICHE SOCIALI E LE POLITICHE DI GENERE**5.2.1 Il Piano Sociale Regionale. Integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie.****5.2.1.1 Il Piano Sociale Regionale****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.**

Il sistema di *governance* delle politiche sociali è stato aggiornato con l’entrata in vigore del Piano Sociale regionale 2016-2018 in proroga fino all’adozione del nuovo Piano, i cui lavori sono stati avviati all’inizio del 2021.

Il Piano Sociale Regionale 2022-2024 si propone di:

- realizzare una pianificazione per il benessere diffuso delle comunità locali;
- costruire una co-programmazione con il territorio in grado di leggere le trasformazioni sociali che interessano le aree urbane e quelle interne della regione;
- valorizzare i saperi comuni ponendo attenzione alle interazioni e alle relazioni tra attori istituzionali, professionali, del terzo settore e dei cittadini;
- considerare i servizi sociali come luoghi dei bisogni a cui rispondere in modo integrato per la complessità che esprimono.

La nuova programmazione sociale si configura come una pianificazione modulare ed in progress che si fonda su livelli essenziali di prestazioni (LEPS). Prevede un allineamento di programmazione nazionale e regionale in materia di politiche sociali grazie al quale per la prima volta sono prese in considerazione tutte le categorie fragili in un’ottica integrata e con precisi riferimenti ad un sistema omogeneo di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali normato a livello nazionale con il PSN 2021-2023.

E' il frutto di una larga e partecipata consultazione attraverso la **Cabina di Regia** composta da oltre 70 attori sociali delle diverse aree pubbliche e private rappresentative del settore sociale e sociosanitario, delle professioni e degli ordini professionali, del mondo accademico universitario, delle ASL, del volontariato e terzo settore. Una vera e propria co-programmazione caratterizzata da un iter di consultazione e condivisione realizzata attraverso l'organizzazione di incontri con i Comuni e gli Ambiti distrettuali sociali di ciascuna Provincia, con le Associazioni dei rappresentanti del Terzo Settore, la Presidenza, la Direzione regionale e i referenti dell'ANCI. Sono stati realizzati, inoltre, focus tematici di discussione con ANCI, Ordini Professionali e Referenti ASL su tematiche sociosanitarie. I contributi forniti dai diversi attori sociali sono stati accolti e riportati all'interno del Piano Sociale con specifico riferimento.

Con la **DGR n. 837/C del 17/12/2021** si è provveduto a proporre al Consiglio Regionale l'approvazione del **Piano Sociale Regionale 2021-2023**. Successivamente, nella definizione del Bilancio regionale di previsione finanziaria 2022-2024, è stato necessario, aggiornare la Sezione II "Le risorse e le politiche della spesa" del nuovo Piano sociale regionale.

Si è proceduto, quindi, con la **DGR 43C del 7 febbraio 2022** ad adeguare la Proposta di Piano sociale regionale 2021-2023 alle indicazioni del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, nella versione definitiva della proposta di **Piano sociale regionale 2022-2024**. Il Piano sociale regionale 2022 – 2024 della Regione Abruzzo è stato quindi approvato con deliberazione di consiglio n. 63/2 del 24.02.2022.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Il Piano sociale regionale 2022-2024 rappresenta una sfida di innovazione e di miglioramento dei servizi sociali, socio-sanitari, socio-lavorativi per l'inclusione ed il sostegno alla povertà.

La Regione Abruzzo intende porre come strategia generale per la triennalità 2023-2025 la continuità con i risultati già conseguiti, ma anche l'integrazione di ulteriori obiettivi coerenti con i cambiamenti sociali che hanno interessato il territorio regionale nell'ultimo periodo, caratterizzato dalla complessa gestione dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Sul versante della governance, strategia prioritaria del Piano Sociale Regionale 2022-2024 sarà quella di consolidare e migliorare l'attuale assetto, attraverso il rilancio dei processi partecipativi e concertativi in grado di mobilitare risorse comunitarie, di sviluppare reti e partnership significative e di dare vita a forme virtuose di cooperazione tra gli Enti Locali e tra ente pubblico e terzo settore attraverso gli strumenti della co-progettazione.

Ulteriore direttiva strategica sarà la gestione integrata delle risorse finanziarie attraverso un'ulteriore aggregazione della spesa su obiettivi sistemici, l'integrazione di fondi europei, nazionali e regionali per sostenere la spesa corrente, ma anche la spesa verso l'innovazione del sistema regionale delle politiche sociali.

In merito alla definizione del processo di formazione del Piano sociale di ambito distrettuale si precisa che si fonda sull'approccio unitario da parte dei comuni alla programmazione e gestione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari per l'intero Ambito distrettuale. Esso, in particolare, contribuisce a qualificare i servizi, valorizzando il principio di sussidiarietà e attuando percorsi efficaci di integrazione socio-sanitaria. Rappresenta occasione di partecipazione e concertazione, intese anche come forme di responsabilità condivisa, e di chiarezza in ordine all'esigenza di certezza delle responsabilità e di esercizio delle funzioni connesse. La predisposizione delle modalità di avvio e realizzazione del processo programmatico per la predisposizione del Piano Distrettuale sono definite entro 60 giorni dalla approvazione del Piano Sociale Regionale 2022 - 2024 con specifico atto di Giunta Regionale che dovrà contenere l'Atto di Indirizzo applicativo e gestionale del Piano Distrettuale, le Linee Guida e la Convenzione per l'integrazione Sociosanitaria insieme al formulario.

Risultati attesi.

Lo scopo prioritario del Piano Sociale Regionale 2022-2024 sarà quello di perseguire ed assicurare la coesione sociale in Abruzzo attraverso:

- il **contrasto alle fragilità**
- la **riduzione dell'emarginazione sociale**

- la prevenzione e la **riduzione dell'istituzionalizzazione** e dell'allontanamento dal proprio domicilio e contesto sociale
- **l'inclusione** della persona in un contesto familiare e di vita appropriato alle esigenze individuali di carattere socio-familiare, economico-lavorativo, sanitario e sociosanitario.

Strumenti e modalità di attuazione.

La Regione Abruzzo attraverso gli interventi integrati e le relative risorse finanziarie tra loro complementari nell'ambito delle politiche sociali **mette in campo annualmente un ammontare di risorse pari a circa 100 milioni di euro** declinati per le attività sul territorio regionale attraverso i fondi a gestione diretta e indiretta.

I principali fondi per il finanziamento delle strategie dei Piani Distrettuali Sociali sono, in sintesi e allo stato attuale i seguenti.

FONDI A GESTIONE DIRETTA

FSR - Fondo Sociale Regionale per l'espletamento di servizi ed interventi in materia sociale e socioassistenziale, istituito dalla L.R. 135/1996, che concorre al finanziamento dei servizi e degli interventi dei Comuni singoli e associati, la cui consistenza è stabilita annualmente dalla legge regionale di bilancio

FNPS - Fondo Nazionale Politiche Sociali, istituito dalla L. 328/2000, quale quota nazionale per il finanziamento del sistema dei servizi sociali, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro delle Politiche Sociali

FNNA - Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, istituito dalla L. 296/2006, destinato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni per le persone non autosufficienti, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e dell'Economia e Finanze

Fondo per l'Integrazione Socio-Sanitaria per il contributo ai Comuni per la compartecipazione ai costi dell'utenza in strutture socio-sanitarie

FONDI STRATEGICI DI GESTIONE INDIRETTA

PON "Inclusione sociale" 2014-2020, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituito dalla legge 208 del 2015 (art. 1, comma 386)

Fondo "Interventi per la Vita Indipendente", istituito dall'art. 18 della L.R. 57/2012, erogato dagli Enti di ambito per il finanziamento di progetti personalizzati di vita indipendente e direttamente erogato alle persone con disabilità

Fondo "Provvidenze in favore della famiglia", istituito dall'art. 16 della L.R. 95/95, per il finanziamento di interventi per la famiglia gestiti dai Comuni, dai Consultori e dalle Associazioni

Fondo Nazionale Politiche della Famiglia, istituito dalla L. 296/2006, per il finanziamento delle azioni in favore delle famiglie, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro delle Politiche Sociali

Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, istituito dalla L. 248/2006, ripartito annualmente con Intesa della Conferenza Stato-Regioni

Fondo "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate", istituito dall'art. 13 della L.R. 31/2006, per il finanziamento dei centri antiviolenza

Fondo per il finanziamento del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", istituito dalla L. 119/2013, per il finanziamento di azioni per il contrasto alla violenza di genere

P.O. FSE Abruzzo 2014-2020, Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Tematico 9, che prevede due linee di azione in materia di inclusione sociale per il periodo 2014-2020, che è reso disponibile tramite avvisi per gli enti di ambito

FAMI 2014-2020, FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE OS2 Integrazione /Migrazione legale - ON2 Integrazione per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

FONDI DEL SISTEMA INTEGRATO

Fondo “Contributi per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà”, istituito dall’art. 23 della L.R. 29/2006, a favore delle mense e dei centri di distribuzione

Fondo di Sviluppo e Coesione FSC. Obiettivi di servizio per servizi educativi prima infanzia e ADI

Fondo Piano per lo sviluppo del sistema servizi educativi per la prima infanzia, rifinanziato dalla L.190/2014

Fondo nazionale “Dopo di noi”, istituito dalla legge 208 del 2015 (art. 1, comma 400)

Fondo Sanitario Nazionale con il quale sono cofinanziati gli interventi e i servizi socio-sanitari, erogati dai Distretti e dalle Aziende USL, e che saranno inseriti all’interno della Convenzione socio-sanitaria (a tal fine le Aziende ASL indicheranno i fondi destinati alle attività socio-sanitarie).

ALTRI FONDI derivanti da nuove norme o programmi nel periodo di vigenza del Piano.

Le azioni del Piano Sociale Regionale 2022-2024 si integrano con le azioni regionali del PNRR “L’Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al rilancio del Paese”, del “REACT-EU. La proposta della Regione Abruzzo”, le altre misure e risorse nazionali e comunitarie 2021-27. Il Piano stesso è implementato prendendo a riferimento l’aspetto della complementarietà con le azioni e le risorse delle misure finanziate con risorse ordinarie (FNPS, FNA, FSR, FIS), con i fondi del PON Inclusione, Fondo povertà e risorse straordinarie del PNRR, React EU, FSE+ e FSC 2021-2027.

Stakeholders (interni/esterni):

Ambiti Distrettuali Sociali, Comuni, Soggetti portatori di interesse (persone in condizione di povertà e/o particolarmente svantaggiate: disabili, migranti, detenuti ed ex detenuti, minoranze etniche, persone affette da dipendenza, donne vittime di violenza, etc.)

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programmi: 01 Interventi per l’infanzia e minori e per asili nido; 02 Interventi per la disabilità; 03 Interventi per gli anziani; 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale; 05 Interventi per le famiglie; 06 Interventi per il diritto alla casa; 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali; 08 Cooperazione e associazionismo; 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia

5.2.1.2 La compartecipazione e il terzo settore

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

Ripartizione e liquidazione del Fondo regionale per la spesa socio sanitaria

Il Fondo regionale per la spesa sociosanitaria con uno stanziamento di € 5.500.000 è ripartito annualmente a favore degli ambiti distrettuali sociali. La somma disponibile è ripartita secondo il criterio del numero delle persone utenti dei servizi sociosanitari nell’anno pari in media pluriennale a 1250 assistiti.

Gestione dei Registri regionali del Terzo Settore

Sino al 22.11.2021 si è proseguito nell’iscrizione agli appositi registri regionali di n.95 Associazioni di Promozione Sociale (APS) per un totale di n.228 iscritte, di n.62 Organizzazioni di Volontariato (ODV) con n.12 cancellazioni per un totale di n.759 iscritte.

Dal 23.11.2021, data di inizio operatività del RUNTS individuata con Decreto direttoriale n.561 del 26.10.2021, le istanze di iscrizioni delle ODV e delle APS sono state presentate solo attraverso l’apposita piattaforma telematica ministeriale, salvo i procedimenti di iscrizione e cancellazione pendenti al giorno suddetto antecedente. Dalla medesima data suindicata ha preso avvio la fase di migrazione di dati, il cui processo, conclusosi il 21.02.2022, ha interessato i dati obbligatori previsti. E’ iniziato quindi un processo di verifica sulle posizioni trasigrate, iter quest’ultimo che si concluderà entro il 20.08.2022. Per adempiere correttamente alla fase di migrazione, sin dal 2019 è stata attivata un’apposita piattaforma telematica per la trasmissione dei documenti necessari ai fini degli adeguamenti statutari da parte delle ODV e delle APS, con costante aggiornamento ed

implementazione sulla base del Decreto Ministeriale del 15.09.2020 relativo alla definizione delle procedure di iscrizione, predisposizione, tenuta e conservazione del RUNTS.

Al fine dell'avvio e dell'istituzione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) si è proceduto ad implementare i servizi di assistenza tecnica forniti da Abruzzo Sviluppo SpA per il Piano Sociale tramite la modifica e l'integrazione della convenzione in essere (DGR n. 715 del 17.11.2020). La Convenzione è stata prorogata con atto di indirizzo n.767 del 29.11.2021 e con determinazione dirigenziale n. DPG022/237 del 30.11.202. Per gli esercizi successivi al 2021 la continuità dei servizi di assistenza tecnica è stata garantita, sfruttando risorse trasferite dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con la determinazione dirigenziale n. DPG022/238 del 30.11.2021.

Per quanto riguarda, invece, l'Albo delle Cooperative Sociali risultano n.14 procedimenti di iscrizioni e n.4 dinieghi con un totale di n.441 posizioni iscritte nel rispettivo registro regionale.

Finanziamenti destinati al Terzo Settore

In attuazione dell'art. 73 del D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore – CTS), sono stati sottoscritti appositi Accordi di Programma con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) – DG Terzo Settore – al fine di finanziare attività di interesse generale di cui all'art. 5 del medesimo Codice e nel rispetto dell'apposito atto di indirizzo annualmente adottato dal MLPS, promosse da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale iscritte, nelle more dell'operatività del RUNTS, nei Registri Regionali.

A proposito delle **annualità pregresse** 2018 e 2019, il **2018** ha ricompreso un ammontare pari ad **€ 278.460,31**, corrispondente al saldo del 20%, per **n. 32 progetti** gestiti.

L'emergenza epidemiologica ha comportato la sospensione di talune attività al fine del rispetto delle norme di contenimento del contagio, con conseguente proroga delle stesse alla fine di ottobre 2021.

Le risorse **2019** per importo di **€ 1.079.111,00** hanno incluso **n. 25 progetti** sono stati liquidati tutti gli anticipi richiesti.

Per quanto riguarda le **risorse 2020** per **€ 2.100.349,00** (AdP 2020: € 841.788,80 – risorse aggiuntive D.L. 34/2020: € 1.258.561,00), in data 08.02.2021 è stato approvato lo scorrimento di graduatoria 2019, secondo quanto previsto con DGR n. 53 del 03.02.2021, ammettendo a finanziamento **n. 17 progetti** per un totale di **€ 597.915,21**. Per n. 13 associazioni si è proceduto alla liquidazione dell'anticipo richiesto. Per un importo pari ad **€ 1.502.433,79** è stato emanato apposito avviso pubblico (ex D.D. DPG022/56 del 10.03.2021); con D.D. DPG022/190 del 30.08.2021 è stata approvata la graduatoria di **n. 37 progetti**. Per n. 19 associazioni si è proceduto alla liquidazione dell'anticipo richiesto.

Ulteriori risorse 2020 per un importo di **€ 755.136,00** sono state utilizzate per lo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. DPG022/190 del 30.08.2021, ammettendo a finanziamento **n. 17 progetti** per i quali sono stati presentati i documenti previsti dall'avviso entro 30 gg dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione.

Nell'ambito delle **risorse 2021** pari ad **€ 601.277,00**, in data 16.06.2021 è stato sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del predetto CTS promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del terzo settore.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Ripartizione e liquidazione del Fondo regionale per la spesa socio-sanitaria

Lo scopo prioritario del Fondo regionale per la spesa sociosanitaria sarà quello di perseguire ed assicurare la prevenzione, la **riduzione dell'istituzionalizzazione** e dell'allontanamento dal proprio domicilio e contesto sociale, nonché **l'inclusione** della persona in un contesto di vita appropriato alle esigenze individuali di carattere sanitario e socio-sanitario.

Gestione regionale del Registro Unico Nazionale Terzo Settore

Verrà implementato il processo di verifica sulle posizioni trasigrate, iter quest'ultimo che si concluderà entro il 20.08.2022 fatte salve eventuali proroghe, proseguendo nella gestione della piattaforma telematica per la trasmissione dei documenti necessari ai fini degli adeguamenti statutari da parte delle ODV e delle APS, con costante aggiornamento ed implementazione sulla base del Decreto Ministeriale del 15.09.2020 relativo alla definizione delle procedure di iscrizione, predisposizione,

tenuta e conservazione del RUNTS. Le sezioni da gestire saranno otto e in particolare si prevede il passaggio al RUNTS anche da parte delle Associazioni attualmente iscritte all'anagrafe delle ONLUS (circa 1500). Il primo periodo di attività consisterà nella trasmigrazione al RUNTS dei dati presenti negli attuali registri (circa 950), da concludersi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore. Dopo la fase di popolamento occorrerà procedere alle verifiche degli adeguamenti statutari per il passaggio definitivo al RUNTS (circa 600) da concludersi entro 180 giorni dalla trasmigrazione.

La gestione del RUNTS sull'apposita piattaforma telematica attivata da parte di Unioncamere a seguito di convezione con il MLPS prevede una sede virtuale di front office e di back office alle quali si potrà accedere solo tramite SPID. Oltre la fase prettamente gestionale dovranno essere adottati dalla Regione Abruzzo appositi provvedimenti che, ratificando i decreti attuativi, normino tutte le fasi di gestione del RUNTS (una L.R. di disciplina del Terzo Settore, due provvedimenti attuativo del D.M. del 15.09.2020 e del decreto attuativo delle attività di controllo in corso di adozione.

Sulla base poi del D.lgs. 112/2017 in materia di cooperazione sociale, dovrebbe essere adottato anche un provvedimento di revisione dell'attuale gestione dell'Albo regionale delle Cooperative Sociali che comunque, in base alle vigenti disposizioni, continuerà ad avere vigenza.

Finanziamenti Terzo Settore

Dovranno essere adottati appositi provvedimenti di Giunta che, in attuazione dell'art. 73 del CTS e degli Accordi di Programma sottoscritti con il MLPS, vadano ad approvare i criteri per l'individuazione delle attività/finalità da finanziare nel rispetto e in linea con quelle individuate dall' art. 5 del Codice del Terzo Settore e dagli appositi atti di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in particolare quello di cui al D.M. 9 del 29.01.2021 e in particolare quello di cui al D.M. 156 del 22.12.2020.

L.R. n. 1/2021

L'art. 7 della L.R. 1/2021 - così come sostituito dall'art. 4 della L.R. 18/2021 - ha previsto il rifinanziamento di alcune leggi regionali e il finanziamento delle funzioni regionali fondamentali. Al riguardo, si procederà alla liquidazione degli anticipi del 70% a favore di n. 38 soggetti beneficiari (€ 159.600,00) e della conseguente quota di saldo.

L.R. n. 10/2020 – art. 9 commi da 1 a 5 per le A.S.P.

Si procederà alla predisposizione degli atti propedeutici e necessari alla definizione di un nuovo avviso, che comporterà la successiva ammissione e liquidazione degli anticipi in favore dei soggetti beneficiari A.S.P. e della conseguente eventuale quota di saldo.

Risultati attesi.

Fondo regionale per la spesa socio sanitaria: Nell'ambito del Piano Sociale regionale si fornirà un sostegno finanziario continuativo alla spesa socio sanitaria delle famiglie con la compartecipazione dei Comuni interessati.

Quest'ultimi all'interno del proprio ambito distrettuale parteciperanno alla programmazione e alla gestione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari, attuando forme di responsabilità condivisa ed esercitando le relative funzioni connesse.

Gestione regionale del Registro Unico Nazionale Terzo Settore

L'entrata in vigore del RUNTS dal 23.11.2021 ha rappresentato una delle novità più importanti della riforma del Terzo Settore. La finalità principale è quella del superamento dell'attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome. La scelta relativa all'appartenenza ad una singola sezione del registro comporta l'applicazione di disposizioni particolari che regolamentano la specifica qualifica.

A partire dall'entrata in vigore del RUNTS non possono più costituirsi le Onlus presso l'Anagrafe tenuta presso le direzioni regionali dell'Agenzia delle Entrate ed i rispettivi enti/soggetti dovranno scegliere, entro marzo dell'anno successivo a quello di emanazione del parere favorevole della Commissione europea sulle disposizioni contenute nel titolo X del D.Lgs 117/2017 attinenti il nuovo regime fiscale degli ETS, in quale sezione del registro iscriversi.

Fin d'ora gli enti potranno optare per la cancellazione dalla qualifica di "onlus" e la contestuale iscrizione presso l'adeguata sezione del suindicato registro con l'opzione per il '5 per mille'.

A regime, tali soggetti confluiranno in un apposito elenco permanente tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, lista quest'ultima che conterrà anche la scelta operata in tal senso dagli ETS sia di quelli le cui posizioni transigrate saranno consolidate sia di tutti gli altri (incluse le imprese sociali).

Finanziamenti destinati al Terzo Settore

Il "Ministero del Lavoro e delle politiche sociali" istituisce un fondo per sostenere – anche attraverso le reti associative – progetti e attività di interesse generale, promossi da organizzazioni di volontariato (O.D.V.), associazioni di promozione sociale (A.P.S.) e fondazioni del Terzo settore iscritti nel registro unico nazionale del terzo settore (Runts). Lo stesso Ministero individua ogni anno gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome

In tale ottica si collocano sia l'Accordo di Programma 2020, che finanzierà ulteriori progetti con uno scorrimento di graduatoria, sia il nuovo bando relativo all'Accordo di Programma 2021.

Compito della L.R. 20 gennaio 2021, n.1, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione 2021-2023 della Regione Abruzzo" (Legge di stabilità regionale 2021) è, invece, quello di erogare un contributo alle associazioni per lo svolgimento di attività istituzionali socio-culturali.

Il nuovo bando previsto ai sensi della L.R. n.10/2020 art.9, commi da 1 a 5, infine, vuole adottare per le annualità 2021 e 2022 misure straordinarie in favore delle A.S.P. per le attività poste in essere durante il periodo emergenziale Covid-19 per il contenimento del contagio.

Strumenti e modalità di attuazione:

La Regione Abruzzo attraverso le relative risorse finanziarie mette in campo annualmente un ammontare di risorse pari a oltre 5 milioni di euro attraverso il citato Fondo a gestione indiretta dei Comuni singoli e associati negli Ambiti Distrettuali Sociali.

Le risorse sono attivate attraverso l'adozione di specifici provvedimenti, Dgr, Determinazioni Dirigenziali e o Avvisi pubblici da parte dei Servizi competenti del Dipartimento

Le Politiche giovanili sono implementate dall'apposito Fondo Nazionale e, nell'ambito delle intese raggiunte in sede di Conferenza Unificata, annualmente è presentata una proposta progettuale della Regione Abruzzo alla quale segue un accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le Politiche giovanili e la Regione. I conseguenti interventi diretti ai giovani di età compresa tra i 14 ed i 35 anni sono attivati su progetti a titolarità degli Ambiti distrettuali Sociali o da parte di Comuni singoli o associati.

Stakeholders (interni/esterni):

Comuni singoli e associati degli Ambiti Distrettuali Sociali, strutture di servizi alla persona (RSA, RA), ASP, strutture distrettuali territoriali delle aziende ASL, APS, ODV, FONDAZIONI.

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 08 Cooperazione e associazionismo

5.2.2 Le Politiche sociali: per la famiglia, di inclusione e giovanili

5.2.2.1 Le politiche per l'inclusione

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Le politiche di inclusione dei cittadini di Paesi Terzi sono sostenute con il Fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione). Il Programma Nazionale FAMI 2014-2020 individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di

interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014.

Sono in corso di attuazione vari interventi in cui la Regione Abruzzo è capofila, che spaziano dall'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, a quella dei migranti attraverso politiche e azioni co-progettate sul territorio. Essi sono i seguenti:

- A) IMPACT – Prog. 2424 (Avviso n. 1/2018) "Scommettiamo sulla cittadinanza" in partnership con la Coop. Sociale On the Road e l'Istituto comprensivo "S. Pertini" di Martinsicuro, che nel 2021 ha ottenuto una proroga onerosa delle attività fino al 30 giugno 2022, ha un valore complessivo di € **1.171.000,00** (€ 630.000,00 + € 528.000,00).
- B) PRIMA - Prog. 2425 REILAB (Avviso n. 2/2018) "Lavoro Migrante" Rete per l'inclusione il lavoro e il bene comune in partnership con varie Associazioni e Cooperative Sociali. Il progetto già finanziato per € 589.000,00 ha ottenuto nel 2021 una proroga onerosa delle attività fino al 30 giugno 2022, con un ulteriore contributo pari a € 303.000,00 per un totale complessivo di € **892.000,00**.
- C) PRIMA- Prog. 2498 - PARI "Politiche Attive e Risorse per l'Integrazione", sotto la responsabilità del Ministero dell'Interno, è svolto in collaborazione con i Centri Provinciali d'Istruzione degli Adulti (CPIA di L'Aquila, di Pescara-Chieti e di Teramo) e in partnership con la Fondazione Mondo Digitale per la realizzazione in favore dei migranti adulti. Il Progetto, del valore complessivo di € **777.607,48**, ha avuto una proroga delle attività fino al 30/09/2022, a seguito delle difficoltà legate alla pandemia da Covid-19.

Le politiche per l'inclusione sociale si avvalgono di ulteriori strumenti e progetti, quali:

- il "Sostegno alimentare delle persone in stato di povertà", istituito dall'art. 23 della L.R. 29/2006, a favore delle mense e dei centri di distribuzione beni di prima necessità, che annualmente si avvale di una dotazione di € 150.000,00;
- il Progetto Abruzzo Inclusivo – Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli istituti penitenziari, avviato ad Aprile 2021 con soggetti attuatori selezionati a seguito di avviso pubblico, per € 99.100,00, finanziato da Cassa delle Ammende e con cofinanziamento degli attuatori per € 4.900,00 per un totale complessivo di € 104.000,00: il progetto è rivolto al reinserimento sociale e lavorativo di circa 25 detenuti (di cui 80% stranieri), a fine pena (sei mesi dalla conclusione della reclusione), da impegnare in servizi esterni ai penitenziari. Lo stesso intende andare oltre lo stigma del "carcere" e concentrarsi sulla funzione rieducativa mettendo in atto una serie di azioni che favoriscano il reinserimento nella società degli ex detenuti. Il progetto è in fase di ultimazione.
- il progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo, PON "Inclusione" e Fondo di aiuti europei agli indigenti, PO I FEAD Programmazione 2014 – 2020, in cui la Regione Abruzzo opera in collaborazione con i Comuni di Pescara e Montesilvano.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Nella seconda metà del 2021 sono stati avviati ulteriori progetti che arriveranno a conclusione durante il 2022.

Il Progetto "*Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro*", a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 e sul Fondo Sociale Europeo, PON "Inclusione" 2014-2020 condotto in partnership con numerosi soggetti del territorio si pone l'obiettivo di ridurre l'incidenza del lavoro sommerso in agricoltura e rafforzare pratiche e reti del lavoro agricolo di qualità attraverso un approccio olistico che si concretizza in un insieme coordinato di interventi a supporto dell'integrazione (sociale, sanitaria, abitativa) e di politica attiva, finalizzati a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia e di integrazione socio-lavorativa rivolti alla popolazione immigrata da paesi terzi.

Un analogo progetto, in continuità con il precedente, denominato **SOLEIL**, è stato avviato ad inizio 2022 in partnership con le Regioni Lazio (capofila), Toscana, Marche e Molise.

Il programma predisposto in attuazione della *L. 7 aprile 2017, n. 47 - Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati* (presenti nella Regione Abruzzo - artt. 11, 12 e 13),

che istituisce il Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati che necessitano dell'affidamento ai servizi sociali, comunque non oltre il compimento del ventunesimo anno di età, assicurerà adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, attraverso soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età.

Risultati attesi

Il Programma FAMI 2014-2020

a) IMPACT – Prog. 2424 (Avviso n. 1/2018) “Scommettiamo sulla cittadinanza” prevede che oltre 70 Giovani di Paesi terzi concluderanno le attività di promozione dell'inclusione scolastica rispetto a quelli che hanno iniziato; 12 saranno i Nuovi iscritti alle Associazioni coinvolte nel progetto; saranno costituite 4 Reti territoriali con 48 Soggetti coinvolti nelle reti territoriali attivate; 12 nuove domande di iscrizione ad albi/registri regionali delle Associazioni straniere e 70 Accessi alle pagine regionali pubblicate e condivise con il portale integrazione migranti.

b) PRIMA - Prog. 2425 REILAB (Avviso n. 2/2018) “Lavoro Migrante” Rete per l'inclusione il lavoro e il bene comune. I risultati attesi sono i seguenti: 415 Dossier del Bilancio di Competenze: documento che sintetizza il percorso effettuato, racchiudendo il bilancio delle competenze professionali, il bilancio attitudinale-esperienziale e il progetto professionale del destinatario; 415 profili individuali di occupabilità definiti ad integrazione del dataset minimo di cui all'art. 20, comma 2, lett. b) del D.L.vo 150/2015; 60 reports di certificazioni/ validazioni dei titoli acquisiti dai destinatari in paesi extra UE; 415 PAI in cui si stabiliscono gli impegni reciproci dei contraenti, vincolando gli operatori ad erogare i servizi individuati ed il destinatario a rispettare il percorso, assicurando la propria partecipazione attiva; 120 Piani di Coaching, intesi quali documento di analisi che formalizza il rapporto fra soggetto ed esperienza formativa o lavorativa, il potenziale individuale e la motivazione al cambiamento, puntando alla definizione dell' obiettivo occupazionale del destinatario e delle strategie più efficaci; Carta dei servizi degli Integra Corner, che esplicita le modalità di accesso e le prestazioni erogate; 60 Progetti di tirocinio promossi sulla base delle specifiche competenze ed interessi dei destinatari; 52 Progetti di work experiences elaborate e accompagnati; 80 progetti di counselling con relazione di follow up degli esiti acquisiti.

c) PRIMA – Prog. 2498 – PARI ha come risultati attesi, in termini di numero di destinatari da raggiungere pari a 890, attraverso: Azioni formative di base – 25 percorsi livelli A1 e 25 corsi di livello A2; Accoglienza, orientamento e valutazione; Azioni formative specifiche – 3 percorsi sperimentali livello Alfa, 10 percorsi sperimentali livello pre-A1 e 20 percorsi sperimentali livello B1; Servizi per favorire l'accesso, la partecipazione e la flessibilità (tutoraggio, babysitting, ecc.); Corsi di prossimità; attivazione di servizi di mediazione linguistica e culturale, di orientamento al territorio e informazione, di sensibilizzazione per il contrasto alle discriminazioni; n. 4 Servizi di animazione territoriale e virtuale; sostegno dell'utenza debole; Servizi formativi a distanza fruibili in auto-apprendimento; Servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica dei Destinatari; Consolidamento processi di *governance* e sviluppo e consolidamento reti locali; Percorsi di aggiornamento didattico per docenti e operatori

Sostegno alimentare delle persone in stato di povertà, istituito dall'art. 23 della L.R. 29/2006

A seguito di avviso pubblico circa 20 Associazioni del Terzo settore e Caritas annualmente ricevono contributi su progetti da realizzare nell'ambito regionale e da rendicontare.

Progetto Abruzzo inclusivo – Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli istituti penitenziari abruzzesi, prevede il reinserimento sociale e lavorativo di circa 25 persone, ex detenute.

La L. 7 aprile 2017, n. 47 - Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (presenti nella Regione Abruzzo - artt. 11, 12 e 13). Favorire l'inserimento sociale e lavorativo di MSNA, presenti nella regione Abruzzo, al compimento della maggiore età o del ciclo di studi della scuola secondaria superiore, attraverso percorsi lavorativi e di vita indipendente attuati mediante convenzioni con l'Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, con le Associazioni del terzo settore, i Comuni, il sistema delle imprese del territorio.

Strumenti e modalità di attuazione.

I progetti sopra elencati sono gli strumenti di attuazione del programma annuale regionale delle politiche per l'integrazione sociale. La loro attuazione, in molti casi, si avvale di convenzioni stipulate con i soggetti attuatori.

Stakeholders

Enti del terzo settore, Comuni singoli e associati degli Ambiti Distrettuali Sociali, l'ufficio del Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della Regione Abruzzo, Consigli degli ordini professionali e delle Università.

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 01 Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido; 02 Interventi per la disabilità; 03 Interventi per gli anziani; 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale; 05 Interventi per le famiglie; 06 Interventi per il diritto alla casa; 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali; 08 Cooperazione e associazionismo; 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia

5.2.2.2 Le politiche per la famiglia e giovani

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Lo strumento fondamentale di programmazione integrata, delle attività e degli interventi e delle relative risorse finanziarie in favore della Famiglia è rappresentato dal *Piano integrato di interventi a favore della famiglia*, che viene adottato annualmente, nel rispetto della procedura dettata dall'art. 3 della L.R. 2 maggio 1995, n. 95, dal Consiglio regionale su proposta della Giunta, e la cui attuazione viene affidata a scala locale agli Ambiti Distrettuali Sociali attraverso gli ECAD.

I Piani locali delle precedenti annualità 2019 e 2020 hanno impattato con l'emergenza epidemiologica da COVID, per cui si è provveduto a prorogarne l'attuazione così come per alcuni Piani locali afferenti al Piano regionale del 2018. La copertura finanziaria del Piano degli interventi regionali per la famiglia dell'anno 2018 è stata garantita dal Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia degli anni 2016, 2017 e 2018, dal Fondo regionale di cui alla L.R. 2 maggio 1995, n. 95 dell'anno 2018 e dal Fondo Sociale Regionale del medesimo anno 2018 per complessivi € 1.097.553,83. Il Piano 2019 ha trovato copertura finanziaria nel Fondo per le politiche della Famiglia e nel Fondo regionale per complessivi € 767.500,00. Il Piano 2020 ha trovato copertura finanziaria nel Fondo per le politiche della Famiglia e nel Fondo regionale di cui alla L.R. 2 maggio 1995, n. 95 per complessive € 694.000,00. Nel corso del 2021 si è tornati a livelli di spesa confrontabili con il primo Piano Annuale: il Piano regionale per la famiglia dell'anno 2021, in corso di attuazione, ha infatti trovato copertura finanziaria nel Fondo per le politiche della Famiglia e nel Fondo regionale di cui alla L.R. 2 maggio 1995, n. 95 per complessive € 996.435,90.

Tra gli elementi di maggiore interesse nell'attuazione dei Piani va citato il Censimento, in collaborazione con il DiPoFam della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Centri famiglia attivi nella Regione Abruzzo ed il successivo potenziamento degli stessi con la realizzazione del Progetto di contrasto all'emergenza epidemiologica a valere sul PON Inclusionione 2014-2020 "*Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei problematici e/o persone particolarmente svantaggiate*".

Si è aderito alla sperimentazione del progetto Care Leavers per ogni annualità del primo triennio sperimentale ponendo in essere tutte le attività previste e finanziate dal MLPS con una riserva posta sul Fondo Povertà a favore delle Regioni aderenti.

A valere sulla riserva del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali posta dal MLPS a favore delle Regioni, è stata annualmente finanziata l'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (Programma PIPPI).

Le risorse regionali destinate al finanziamento degli "Interventi in favore delle famiglie che hanno all'interno del proprio nucleo familiare un componente affetto da grave patologia oncologica o sottoposto a trapianto" di cui alla L.R. 10 dicembre 2019, n. 42, sono state impiegate per l'erogazione dei contributi richiesti soddisfacendo tutti gli istanti di due avvisi emanati, in rispetto della norma transitoria per l'anno 2020.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

I programmi e le attività da realizzare non possono prescindere da un'attenta lettura dei mutamenti demografici, sociali ed economici che stanno così rapidamente cambiando la società ed i rapporti all'interno della stessa. Il Piano regionale integrato per la famiglia annuale, stante la breve programmazione, è lo strumento più idoneo per le richieste caratteristiche di adattabilità ai fenomeni sociali da porre in atto per poter svolgere appieno il loro ruolo di promozione del benessere delle famiglie e dei singoli. A fine ottobre 2021, con la DGR n. 666/C del 22.10.2021 si è dato avvio al Piano regionale integrato di interventi in favore della famiglia per l'anno 2021, approvato dal Consiglio regionale con Verbale n. 58/4 del 25.11.2021. Al conseguente avviso, emanato distintamente per Macro aree ed Azioni da realizzare, hanno aderito tutti i 24 E.C.A.D degli Ambiti Distrettuali Sociali secondo il riparto delle complessive risorse ad ognuno assegnate.

Per il Fondo Care Leavers la Regione Abruzzo con D.G.R. 31 marzo 2021 n.187 ha aderito e finanziato la terza annualità di sperimentazione: è stato emanato apposito Avviso con relativa modulistica, ed è stato individuato, a cura di una Commissione all'uopo costituita, l'E.C.A.D. soggetto attuatore. Costantemente il triennale programma è monitorato e tutti i dispositivi del Progetto dovranno essere attivati nella prescritta tempistica.

Nell'anno in corso, le Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (Programma PIPPI) ed i relativi programmi implementati in diverse versioni, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali dovranno porsi in coordinamento con le risorse poste a Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini dal PNRR (Missione 5 - Componente C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione") con l'obiettivo di attuare il Programma PIPPI su tutto il territorio regionale.

Per quanto riguarda gli "Interventi in favore delle famiglie che hanno all'interno del proprio nucleo familiare un componente affetto da grave patologia oncologica o sottoposto a trapianto" di cui alla L.R. 10 dicembre 2019, n. 42, si sta procedendo ad emanare apposito avviso pubblico, con una copertura di € 100.000,00, per l'acquisizione di istanze volte al supporto di spese sostenute nell'anno 2021 da nuclei familiari in cui sia presente un componente affetto da grave patologia oncologica o sottoposto a trapianto o in attesa di trapianto.

Un ulteriore intervento specifico in materia sociale è dettato dalla L.R. 21 dicembre 2021, n. 32 che, con l'art. 2, ha istituito l'assegno di natalità dall'1.1.2022, quale misura specifica di sostegno per favorire l'incremento delle nascite e valorizzare la genitorialità nei piccoli Comuni di montagna di cui all' All.to A alla D.G.R. 25 gennaio 2022, n. 11. L'attuazione della legge è stata avviata con l'emanazione di un apposito avviso, e dal 1° marzo le famiglie residenti nei Comuni citati possono inserire nello sportello telematico regionale le proprie istanze per ottenere l'assegno di natalità garantito fino al compimento del terzo anno di età a tutti i nuovi nati a partire dal 1° gennaio 2022.

Risultati attesi

- il potenziamento dei Centri per la Famiglia esistenti, censiti al 31.3.2021 in numero di 17, nonché l'istituzione di 9 nuovi Centri negli Ambiti Distrettuali Sociali carenti;
- il raggiungimento dell'autonomia per i/le ragazzi/e inseriti/e nel programma Care Leavers;
- il sostegno ad almeno 240 famiglie in situazioni di vulnerabilità;
- il supporto economico per le spese sostenute nell'anno 2021 in relazione a patologie oncologiche o da trapianto, nella misura prevista dalla LR 42/2019, per circa 100 nuclei familiari;
- l'erogazione di circa 800 assegni di natalità ai sensi della LR 32/2021.

Strumenti e modalità di attuazione

Per le politiche della famiglia lo strumento cardine di attuazione è il Piano Famiglia 2021, in corso di attuazione da parte degli ECAD, nonché l’emanando Piano 2022.

Per i Care Leavers lo strumento è il Programma che ne prevede le modalità di attuazione anche mediante Tavoli di coordinamento, piattaforma multifondo e partecipazione alla Cabina di Regia ed alla Youth Conference Regionale. La Regione manifesta la volontà ad aderire alla sperimentazione inerente al secondo triennio e successivamente procede ad emanare apposito avviso per la selezione dell’ambito nel quale, annualmente, attuare la sperimentazione.

Il Programma PIPPI ha definito le modalità attuative dell’implementazione mentre il MLPS ha stabilito il numero di ambiti per la diffusione del programma e le risorse per ciascun ambito a valere sul FNPS. Il Servizio procederà con apposito avviso per l’individuazione degli Ambiti ove realizzare il programma per un livello base ed un livello avanzato.

Stakeholders.

Enti capofila di Ambiti Distrettuali (ECAD), ANCI Abruzzo, Comuni, nuclei familiari, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - DIVISIONE IV, Studiare Sviluppo s.r.l. Socio Unico: Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento per le politiche della famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri Servizio I – promozione e monitoraggio delle politiche per la famiglia Ufficio II – politiche per la famiglia; Istituto degli Innocenti, Università di Padova – Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata.

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 05 Interventi per le famiglie

5.2.3 Le Pari opportunità

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo è impegnata attivamente nel contrasto della violenza contro le donne e ha adottato la L.R.20.10.2006, n.31 “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate”.

Con la legge citata, la Regione sostiene creazione ed attività di centri antiviolenza (CAV) e case rifugio (CR), attraverso l’assegnazione annuale di risorse stanziato sul bilancio pluriennale stanziamento annuale di risorse in bilancio, cofinanziate con risorse dalla ripartizione del Fondo annuale per le Pari Opportunità previsto dal D.L. n. 93/2013 convertito in legge n. 119/2013.

Un’azione sinergica con tutti gli attori coinvolti nel contrasto del fenomeno è stata avviata e va consolidata mediante l’attivazione di tavoli regionali e protocolli di rete; in questa tematica è da perseguire una forte integrazione con la componente sanitaria anche a seguito dell’inclusione nei LEA del percorso per la “prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale” nell’ambito ospedaliero. favorisce e promuove interventi di rete, sia con l’insieme delle istituzioni, associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati, sia con l’insieme delle competenze e figure professionali, per offrire le risposte necessarie alle diverse tipologie di violenza per i danni da esse causate e sugli effetti procurati alle singole donne, cittadine italiane, straniere o apolide.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

In merito al fenomeno della violenza di genere, la Regione continuerà a sostenere le attività a sostegno delle donne vittime di violenza attraverso lo stanziamento regionale previsto dalla L. R. 31/2006 ed il Fondo statale per le Pari opportunità. Con il Fondo per il contrasto alla Violenza di genere, del Dipartimento Pari Opportunità, 2018 la Regione Abruzzo ha finanziato la gestione di n. 13 CAV e n. 6 CR di cui 1 CAV e 2 CR di nuova istituzione. Le attività progettuali si sono realizzate nel 2020; sono stati erogati gli acconti e sono stati monitorati gli accessi ai servizi. Sono stati monitorati anche gli interventi finalizzati all’inserimento lavorativo e all’autonomia abitativa delle donne vittime di

violenza previsti **dal Piano Straordinario contro la violenza sessuale e di genere**, per il quale si è provveduto a raccogliere i rendiconti di medio termine e a liquidare le II quote di acconto.

Il sistema regionale di intervento è stato recentemente potenziato con lo sviluppo di strumenti di analisi e programmazione del fenomeno della violenza di genere. In attuazione della Convenzione sottoscritta con l'IRPPS- CNR ai fini dell'implementazione a livello regionale di **una sistema digitale di rilevazione continua dell'attività dei Centri antiviolenza**, con produzione di indicatori e statistiche regionali, insieme ai ricercatori individuati dall'IRPPS, si è proceduto a sviluppare un database su piattaforma telematica da parte del CNR, che consentirà alle operatrici l'immissione continua dei dati e alla Regione la possibilità di estrapolare report in tempo reale. La Piattaforma è stata resa disponibile nel corso del 2021.

Nell'ultima parte del 2021 la Regione Abruzzo si è aggiudicata le risorse di un avviso proposto dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Dipartimento ha finanziato con circa 50mila euro la realizzazione in Abruzzo di un progetto che si propone la creazione e lo sviluppo sul territorio regionale - in particolare, nella Provincia di Teramo - di centri per l'ascolto degli uomini maltrattanti. Il progetto, che replica una precedente esperienza in altro ambito territoriale regionale, avrà la durata di un anno, e cisi concluderà a fine 2020.

Risultati attesi.

A seguito dell'approvazione del Piano degli interventi ex LR 31/2006, si finanzierà la gestione, anche durante l'anno 2022, di **13 Centri antiviolenza e di 6 Case rifugio**, oltre a interventi specifici di supporto formativo/lavorativo e abitativo per le donne in carico ai detti servizi; è stata anche costituita **la rete di alloggi per l'accoglienza in emergenza sanitaria** delle donne vittime di violenza con necessità di allontanamento dalla sede abituale di domicilio, strutturata in **4 case di transizione** in cui viene garantita l'accoglienza per i necessari 14 gg di isolamento prima dell'accesso alle Case Rifugio. Saranno esperiti tutti gli adempimenti legati alle valutazioni delle richieste di contributo pervenute entro il 30/9/2020 e saranno adottati gli atti di attribuzione e impegni della spesa necessari.

Strumenti e modalità di attuazione:

La Regione per garantire su tutto il territorio i servizi essenziali al sostegno delle donne e dei loro figli e al contrasto del fenomeno della violenza di genere, seguendo il programma degli scorsi anni, potenzierà gli strumenti, la cui realizzazione è stata avviata ad inizio 2022, che le consentano l'adozione di atti di programmazione attenta e condivisa con gli attori locali. Nello specifico:

- sarà rafforzata l'attività della rete regionale avviata ad inizio 2022 per promuovere attività di prevenzione e garantire adeguata accoglienza, protezione e sostegno alle vittime di maltrattamenti tra tutti i soggetti coinvolti nel contrasto alla violenza di genere; verranno predisposti protocolli operativi e verranno adottate strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;
- verranno istituiti uno o più tavoli regionali operativi tra rappresentanti della rete regionale.

Saranno attivati i monitoraggi delle attività nonché i necessari contatti con il Dipartimento per le Pari Opportunità e con i titolari pubblici e privati dei centri antiviolenza e delle case rifugio. Saranno assicurati i riscontri richiesti da IRPPS/CNR nell'ambito del Progetto VIVA, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità, e finalizzato al monitoraggio delle attività delle Regioni nel contrasto della violenza di genere e alla verifica dell'utilizzo delle risorse statali.

Stakeholder:

Corte d'Appello di L'Aquila, Procure della Repubblica, Tribunale per i Minorenni di L'Aquila, Tribunali e Procuratori della Repubblica presso i Tribunali di Avezzano, Chieti, Lanciano, L'Aquila, Pescara, Sulmona, Teramo, Vasto, Comando della Legione CC Abruzzo e Molise – Ser. Am.vo di Chieti, Ufficio Scolastico Regionale, ANCI Abruzzo, Province, Prefetture e Questure di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, Questure, Aziende Unità Sanitarie Locali, Consigli dell'Ordine degli avvocati, Enti di Ambito Distrettuale Sociale, Soggetti titolari di Centri antiviolenza e Case Rifugio in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa Stato Regioni.

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**Programma:** 05 Interventi per le famiglie**5.3 LE POLITICHE PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'ISTRUZIONE.****5.3.1 Gli interventi in materia di politiche del lavoro.****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nell'ambito del POR FSE 2014-2020 la Regione Abruzzo, con l'intervento "Incentivi per l'Occupazione" AVVISO "GARANZIA LAVORO", ha attuato una politica volta a favorire l'occupazione stabile a tempo indeterminato attraverso lo strumento dell'incentivazione economica alle imprese. Le risorse complessive stanziare per la realizzazione di questo intervento sono state complessivamente € 11.970.000,00, di cui € 4.500.000,00 destinate all'area di crisi Complessa Vibrata- Tronto Piceno, alla quale la Giunta Regionale ha voluto riservare particolare attenzione al riequilibrio occupazionale.

I risultati della politica Garanzia Lavoro sono stati molto positivi. L'incentivazione economica di fatto risulta aver stimolato la domanda di lavoro delle aziende, dal momento che sono stati finanziati oltre 600 progetti per circa 1.000 assunzioni.

Con Delibera n.385 del 14.07.2020 la Giunta Regionale ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria all'Avviso "GARANZIA LAVORO- Avviso A in de minimis, anche per esigenze di avanzamento della spesa del POR FSE 2014-2020. Complessivamente con lo scorrimento sono stati finanziati ulteriori 300 progetti per 500 assunzioni di lavoratori a tempo indeterminato.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il sostegno economico alle imprese, attraverso la concessione di contributi per l'assunzione di lavoratori/lavoratrici, va riproposto alla luce dei risultati positivi ottenuti con i bandi Garanzia Over (anno 2016-2018) e Garanzia lavoro (anno 2018-2020). Lo strumento dell'erogazione diretta di contributi economici va incontro alle esigenze delle imprese e ha effetti diretti sul tasso di occupazione in quanto di fatto promuove l'occupazione stabile.

Rispetto agli interventi già attuati è necessario procedere ad una maggiore semplificazione amministrativa e ad una riduzione dei tempi erogazione delle risorse finanziarie.

La nuova programmazione 2021-2027 prevede consistenti interventi volti a favorire l'occupazione attraverso lo strumento dei contributi economici alle imprese.

La Regione Abruzzo implementerà azioni strutturali con l'obiettivo di affrontare gli elevati tassi di disoccupazione presenti sul territorio regionale e gli effetti della crisi che hanno avuto un impatto importante sull'occupazione, soprattutto delle donne e dei soggetti svantaggiati.

Risultati attesi.

Contrasto alla disoccupazione in particolare di Giovani e Donne

Strumenti e modalità di attuazione: Bandi pubblici, Contributi economici alle imprese, Piano di comunicazione.

Stakeholders: Disoccupati, Imprese, Centri per l'impiego, APL.

MISSIONE15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**Programma:**1 Servizi per lo sviluppo del Mercato del Lavoro

5.3.2 Il ruolo dei Centri per l'Impiego regionali

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Allo scopo di garantire i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, la Regione Abruzzo ha avviato interventi di potenziamento degli organici e delle strutture dei centri per l'impiego dopo il passaggio delle funzioni all'Ente.

A tal fine e per far fronte alle aumentate esigenze derivanti dalla necessità di dare attuazione a nuove politiche attive del lavoro introdotte a livello nazionale (in primis il Reddito di Cittadinanza), nel corso del 2019 sono state stipulate convenzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro finalizzate all'assunzione da parte dell'Amministrazione di 54 unità di personale a tempo determinato finanziate a valere su risorse comunitarie e statali della programmazione 2014-2020 (PON Inclusion e POC SPAO); ad oggi sono state assunte 37 unità di cat. "C" e si sta concludendo la procedura per l'assunzione di 17 unità di cat. "D".

Con il D.M. n. 74/2019 sono state, inoltre, stanziare a favore della Regione Abruzzo ulteriori risorse finanziarie sia per l'assunzione di altro personale a tempo indeterminato, pari a 71 unità, da destinare ai servizi per il lavoro, sia per l'attuazione di un piano di potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego, mediante interventi per l'adeguamento e la manutenzione delle sedi, i sistemi informativi, l'osservatorio del mercato del lavoro, la formazione degli operatori e la comunicazione sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI. Attualmente si sono concluse le procedure selettive per circa un terzo delle 71 figure previste nel piano ed a breve si procederà all'assunzione, mentre sono in itinere le procedure per la selezione e relativa assunzione delle restanti unità.

Per quanto attiene il potenziamento delle risorse strumentali e l'ammodernamento tecnologico, si è provveduto all'acquisto di n. 63 PC e alla fornitura di "Servizi di Cloud Computing".

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il potenziamento degli organici costituisce attualmente l'obiettivo principale dell'amministrazione regionale in materia di servizi per il lavoro, considerata la grave carenza di personale della maggior parte dei centri per l'impiego regionali rispetto alla dimensione del bacino di riferimento, costituito da soggetti disoccupati, percettori o meno di trattamento legati allo stato di disoccupazione oltre ai soggetti registrati al programma garanzia giovani e non da ultimo i beneficiari del reddito di cittadinanza.

Il potenziamento degli organici consentirà, infatti, di innalzare la capacità di risposta dell'Amministrazione nei confronti dell'utenza e di assicurare i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro.

Unitamente al rafforzamento degli organici, nel periodo di riferimento del presente documento, particolare attenzione sarà data all'attuazione degli interventi di potenziamento programmati nell'apposito piano regionale in corso di approvazione e finanziato con le risorse statali del D.M. n. 74/2019, all'uopo destinate. Di pari passo saranno sviluppate le necessarie azioni di aggiornamento professionale degli operatori e di omogeneizzazione delle procedure applicate dai CPI che, in alcuni casi, scontano i diversi modus operandi messi in atto nei rispettivi ambiti provinciali.

Con deliberazione di Giunta Regionale del 28/03/2022 è stato approvato il Piano attuativo del programma nazionale per la Garanzia e l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL). Lo stanziamento di risorse per la Regione Abruzzo è pari ad euro 20.944.000,00. La misura prevede la presa in carico, da parte dei servizi pubblici per l'impiego (centri per l'impiego), di soggetti disoccupati o percettori di ammortizzatori sociali e l'avvio degli stessi ad uno dei percorsi previsti (tra i quali, in special modo, formazione breve o lunga e inserimento lavorativo), finalizzati all'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro.

Risultati attesi.

Con il rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego, si potrà ridurre di circa il 18% l'attuale rapporto medio tra i disoccupati ed operatori, facendolo passare da 369,26 a 309 utenti per operatore.

Tenuto conto che l'ultima misura del livello medio di copertura dei LEP è pari al 21,29%, un ulteriore risultato atteso è quello dell'incremento medio di tutti i livelli essenziali delle prestazioni (ad esempio, per il LEP "Orientamento di base" si prevede un aumento della copertura di circa 8 punti percentuali – dal 24,70% al 32,58 %, mentre per il LEP "Patto di Servizio personalizzato" si prevede un incremento di circa 5 punti, dal 26,70% al 31,11%).

Il Piano attuativo del programma nazionale per la Garanzia e l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL) concorre al conseguimento del raggiungimento di n.7140 beneficiari, tra soggetti disoccupati o percettori di ammortizzatori sociali e l'avvio degli stessi ad uno dei percorsi previsti (tra i quali, in special modo, formazione breve o lunga e inserimento lavorativo), finalizzati all'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Procedure di selezione pubblica per l'assunzione del personale a T.I e a T.D.;
- Procedure di appalto per la fornitura di beni e servizi e/o trasferimenti di risorse agli enti locali, per il potenziamento strutturale e ammodernamento tecnologico, degli immobili sede di CPI;
- Assesment previsto dal programma GOL sarà erogato da operatori dedicati dei CPI della Regione Abruzzo, attraverso lo strumento di attuazione condiviso a livello nazionale. Il processo si compone di una fase di profilazione quantitativa e di una successiva fase di profilazione qualitativa che daranno esito all'assessment iniziale finalizzato alla successiva attribuzione dell'utente ad uno dei percorsi.

Stakeholder: il cittadino utente, soggetti disoccupati, percettori di trattamenti di integrazione salariale o legati allo stato di disoccupazione, soggetti registrati al programma garanzia giovani, beneficiari del reddito di cittadinanza, imprese, organizzazioni di categoria ed organizzazione sindacali e APL.

MISSIONE15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma:1 Servizi per lo sviluppo del Mercato del Lavoro

5.3.3 Gli interventi per l'attuazione del diritto all'istruzione

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo, dapprima con DGR n. 867 del 20 dicembre 2016, successivamente con DGR n. 782 del 16 ottobre 2018 (e aggiornamento con DD n.146/DPG010 del 17 dicembre 2018) ha – rispettivamente – recepito la normativa nazionale sull'apprendistato e normato il sistema di IeFP e il duale. Ciò con l'intento di perseguire il miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, mediante meccanismi di riconoscimento delle competenze, adeguamento dei curricula e introduzione e sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro.

Con l'introduzione del modello di apprendimento cosiddetto "duale", si è concentrata l'attenzione sui modelli formativi tradizionalmente propri della Istruzione e Formazione professionale nei quali è necessario un collegamento sempre più strutturato con il mondo del lavoro e delle imprese, per effettuare esperienze formative pratiche in alternanza scuola-lavoro, apprendistato, impresa formativa simulata. In particolare, l'apprendistato duale (di I e III livello), ovvero finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, costituisce un efficace strumento per la promozione dell'occupazione giovanile. Grazie, infatti, alla sua capacità di colmare il divario esistente tra le competenze possedute dai giovani (in uscita dai percorsi d'istruzione e formazione, nonché di alta formazione e ricerca) ed i fabbisogni espressi dalle imprese, l'apprendistato assume un ruolo primario nell'incremento dell'occupabilità, anche in settori ad alto contenuto tecnologico ed innovativo. Sono stati pertanto realizzati interventi volti ad ampliare quantitativamente e qualitativamente l'offerta formativa nella scuola e a rafforzare

l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, potenziando il raccordo e l'allineamento fra i percorsi formativi e le filiere produttive di riferimento.

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65, ha istituito il Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione. A valere sulle risorse di tale Fondo il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha assegnato alla Regione Abruzzo la somma di euro 5.386.795,38 per l'anno 2021, di euro 4.749.618,41 per l'anno 2022, e di euro 4.749.618,41 per l'anno 2023, per le finalità indicate nelle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'articolo 12 del citato D.Lgs. 65/2017. Le quote spettanti, per le predette annualità, a ciascun ente locale saranno erogate direttamente dal Ministero previa programmazione regionale. Quest'ultima, sulla base dei dati disponibili ottenuti dagli Ambiti Sociali Distrettuali relativi alla popolazione scolastica 0-6 anni, si è stata approvata con DGR n. 778 del 29.11.2021 ed inviata al Ministero con nota prot. RA/0536800/21/DPG021 del 01.12.2021.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Saranno programmati gli interventi sulla formazione primaria professionalizzante, attuando e realizzando le politiche di sostegno alla formazione terziaria professionalizzante, attraverso gli strumenti tecnici previsti dal sistema nazionale di riferimento (ITS – IFTS –PTP).

Nell'ambito del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione, ai fini della completa attuazione del sistema a livello regionale, si procederà alla realizzazione della programmazione regionale di dettaglio, secondo le previsioni del D.Lgs. n. 65/2017, al fine di consentire l'erogazione degli stanziamenti da parte del Ministero competente a ciascun ente locale.

Risultati attesi.

Riduzione del tasso di abbandono scolastico e incremento del tasso di occupabilità.

Piena operatività del sistema integrato di istruzione e formazione 0 – 6 anni

Strumenti e modalità di attuazione.

Predisposizione avvisi

Strutturazione del sistema a livello regionale.

Stakeholder. Ragazzi in età scolare ed in formazione terziaria. Bambini 0 – 6 anni.

MISSIONE: 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: 02 Altri Ordini di Istruzione - 04 Istruzione Universitaria - 06 Servizi Ausiliari all'Istruzione - 08 Politica Regionale Unitaria per l'Istruzione e il Diritto allo Studio

5.3.4 Le politiche formative

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Fino al 2021, per circa 4 anni continuativi, la Regione ha assicurato – tramite il sistema a sportello ed a "Catalogo" - l'offerta formativa pubblica esterna per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali in apprendistato professionalizzante (art. 44 del D.lgs. 81/2015). La predetta politica formativa ha coinvolto circa 5.300 aziende, 10.000 apprendisti, 68 organismi di formazione. Sono stati attivati 1150 corsi di formazione, per un importo complessivo di circa 5,1 milioni di euro.

Nell'ambito del Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi, si è proceduto all'adozione del dispositivo regionale di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze, operante sulla base e nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di servizio, conformi a quanto disposto dal D.Lgs.vo n. 13/2013, nonché del dispositivo regionale di riconoscimento dei crediti formativi in chiave europea.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Entro l'anno 2022 si prevede di riattivare l'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante. Allo scopo, si sta procedendo *in primis* alla realizzazione di un sportello digitale dedicato alla sua gestione. Dopodiché, al fine del reperimento delle necessarie risorse economiche, oltre all'impegno di spesa delle risorse statali già assegnate alla Regione per l'anno 2021 e 2022, si procederà anche alla reiscrizione in bilancio delle economie vincolate, derivanti dalle precedenti programmazioni.

Nell'ambito del Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi, si procederà con l'implementazione del sistema, attraverso la diffusione capillare sul territorio dell'opportunità connessa al riconoscimento degli apprendimenti non formali ed informali e il coinvolgimento massivo di tutti i soggetti attuatori. A tal fine, risultano indispensabili azioni formative, rispetto a tutti gli operatori del settore da coinvolgere, ed informative, rispetto alla popolazione regionale.

Risultati attesi.

Coinvolgimento di circa 2.000 apprendisti nel primo anno di ripartenza dello sportello per il finanziamento della formazione esterna in apprendistato.

Piena operatività del Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi.

Strumenti e modalità di attuazione:

Avviso pubblico, sportello digitale

Azioni formative ed informative per agevolare l'operatività dei dispositivi attuativi del sistema.

Stakeholders:

Aziende, Apprendisti, Organismi di formazione, Cittadini e operatori di settore.

MISSIONE: 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: 02Formazione professionale

5.4 LA SICUREZZA COME DIRITTO

5.4.1 Il diritto alla sicurezza

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Polizia Locale.

- Istituzione e nomina con Decreto del Presidente n.19 dell'11.05.2021 del comitato consultivo della polizia locale ed avvio delle attività. Il Comitato consultivo ha iniziato a lavorare a supporto delle attività della Giunta con molteplici riunioni sulle varie tematiche previste dalla medesima legislazione regionale culminate con l'approvazione di vari atti.
- Approvazione disciplinare (DGR n. 769 del 01/12/2020), nomina di n.10 componenti dell'Osservatorio regionale della polizia locale (DPA/005 del 6/7/2021) e avvio delle attività in data 15/06/2021. Le attività dell'osservatorio sono state avviate in data 15 giugno 2021 con la definizione delle modalità organizzative, proseguite con l'approvazione di oltre n.50 modelli di verbale di polizia stradale, amministrativa e giudiziaria.
Inoltre, con determinazione dirigenziale n.44 del 25/10/2021, è stato affidato il servizio di realizzazione del portale regionale dell'osservatorio della polizia locale. E' prossimo il rilascio della versione definitiva del portale.
- predisposizione della proposta di Regolamento regionale di cui all'art.26 della legge regionale 18 novembre 2013, n. 42: i lavori procedono secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Con DGR n.21 del 25/01/2022 è stato approvato l'accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione stessa e l'ISIA (università pubblica con sede a Pescara) per la realizzazione dei disegni e delle componenti grafiche riguardanti le divise e le dotazioni
- attività propedeutiche all'avvio delle attività di formazione del personale della polizia locale: la disciplina sanzionatoria prevista dall'art.29 della L.R. 42/2013, prevedeva l'esclusione degli enti locali che non si fossero adeguati a tutte le disposizioni regionali, da ogni forma di contribuzione e servizio erogato dalla Regione. In conseguenza di tale previsione non è stato possibile procedere con l'avvio delle attività formative. Per tale ragione, è stato presentato un emendamento alla citata legge, approvato nella seduta del 24/02/2022 del Consiglio Regionale, che esclude le attività formative dall'ambito delle sanzioni.

Osservatorio della legalità.

Con la L.R. 12 novembre 2004, N. 40 recante "Interventi regionali per promuovere l'educazione alla legalità e per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini" è stato istituito l'Osservatorio della legalità. Con delibera del Consiglio Regionale n. 63 del 6 giugno 2019 sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio e il Presidente dell'Osservatorio. È stato predisposto il disciplinare dell'Osservatorio della legalità ed è stata garantita la partecipazione al tavolo tecnico sull'armonizzazione legislativa regionale in materia di antimafia presso la Conferenza dei Consigli Regionali in Roma.

Realizzazione nuove caserme Carabinieri Comuni Giulianova, Loreto Aprutino e Manoppello.

L'attività ha visto la riprogrammazione delle economie maturate sui progetti PAR FSC Abruzzo 2007/2013, attribuendo alla Linea di azione V.3.1.b risorse per complessivi € 3.100.000,00 per finanziare la realizzazione di nuove caserme dei Carabinieri nei comuni di Giulianova, Loreto Aprutino e Manoppello. Con apposita DGR n.849 del 09/11/2018 è stato approvato il relativo SAD (strumento di attuazione diretta) e sono stati autorizzati gli atti di concessione per l'erogazione dei finanziamenti ai tre Comuni interessati, rispettivamente € 1.500.000,00 al Comune di Giulianova, € 900.000,00 al Comune di Manoppello, € 700.000,00 al Comune di Loreto Aprutino. Al riguardo sono state liquidate le anticipazioni in favore del Comune di Manoppello per € 180.000,00, del Comune di Loreto Aprutino per € 140.000,00, del Comune di Giulianova per € 221.396,28, n.3 acconti a favore del Comune di Loreto Aprutino per € 490.000,00, n.1 acconto a favore del Comune di Manoppello per € 180.000,00 e n.1 acconto a favore del Comune di Giulianova € 221.396,28.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**Polizia Locale**

- la modifica della normativa regionale in materia di sanzioni consentirà di riprendere, nel corso dell'anno, le attività formative, anche a seguito dell'approvazione del disciplinare relativo alla Scuola regionale di polizia locale (Art.20 L.R. 42/2013), dopo il parere positivo rilasciato dal Comitato Consultivo della polizia locale.
- Ulteriore impulso alle attività del comitato consultivo per la definizione della proposta finale del regolamento per la definizione delle dotazioni, delle uniformi, delle livree e delle simbologie di grado.
- Implementazione e messa on-line del portale dell'osservatorio della polizia locale con realizzazione di una sezione apposita relativa alla modulistica operativa adottata a livello regionale

Osservatorio della legalità

Realizzazione di importanti attività per il corretto funzionamento dell'Osservatorio e interventi per la sicurezza dei cittadini quali:

1. coinvolgimento delle scuole sul tema della legalità;
2. adesione al Progetto nazionale del riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata seguendo le direttive dell'Agenzia omonima di riferimento;
3. adesione al progetto nazionale "Liberi di scegliere" coordinato dalla Conferenza dei Consigli Regionali, attraverso cui assicurare un'alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa ed ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali.

Realizzazione nuove caserme Carabinieri Comuni Giulianova, Loreto Aprutino e Manoppello.

In conformità ai cronoprogrammi delle attività e finanziari già presentati dagli enti beneficiari e approvati, si procederà alla erogazione degli acconti e dei saldi finali ai Comuni di Giulianova, Manoppello e Loreto Aprutino su presentazione di documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori e alle rendicontazioni di spesa

Risultati attesi.**Polizia locale**

Sviluppo delle attività del Comitato Consultivo e dell'osservatorio polizia locale.

Presentazione del portale regionale dell'osservatorio della polizia locale.

Approvazione regolamento ex art.26.

Verifica stato di attuazione legge regionale polizia locale ed eventuale aggiornamento.

Osservatorio della legalità

Rilevazione dei fenomeni di degrado urbano. Realizzazione di un progetto sul tema della "Legalità" con il coinvolgimento delle scuole abruzzesi. Redazione di un rapporto sui fenomeni di degrado urbano elaborato sulla base dei questionari compilati dai Comandi di Polizia Urbana e trasmissione all'Osservatorio regionale della legalità per l'acquisizione di eventuali proposte, finalizzate all'adozione di misure in difesa della legalità.

Realizzazione nuove caserme Carabinieri Comuni Giulianova, Loreto Aprutino e Manoppello

Conclusioni dei lavori entro la fine dell'esercizio 2022. Importo preventivabile € 1.667.207,44.

Strumenti e modalità di attuazione.

- DGR approvazione disciplinare scuola regionale polizia locale
- Regolamento Consiglio Regionale approvazione regolamento ex art.26 LR n.42/2013.
- Eventuale proposta di DGR aggiornamento LR n.42/2013.
- SAD

Stakeholders (interni/esterni).

Polizia Locale, Comuni, Unioni Comuni, Cittadini, scuole, Forze dell'ordine

MISSIONE: 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma: 01 Polizia Locale e Amministrativa 03 Politica Regionale Unitaria per la giustizia

MISSIONE: 01SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

5.4.2 La Protezione Civile e la prevenzione del rischio.**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Elaborato e approvato con D.G.R. 586/2019 il contributo regionale al Piano Nazionale di Soccorso Sismico, in corso di concertazione con il DPC per acquisire l'intesa nazionale. Poste le basi documentali e cartografiche per la redazione del Piano regionale di protezione civile ai sensi del Dlgs 1/2018. Realizzati e approvati nel 2020 i due Piani di PC per le Province di Chieti e Teramo e inviati a fine 2021, per concertazione, i Piani per le Province di L'Aquila e Pescara. Completata la microzonazione sismica di livello 1 su tutto il territorio regionale, nel 2021 avviata anche la programmazione di MS2 e MS3 su 50 Comuni ad alto rischio sismico e gli approfondimenti su alcune faglie attive e capaci nei comuni del cratere 2016 in collaborazione con il Commissario per la Ricostruzione. Avviate 251 analisi della CLE e aggiornamento dei piani comunali di PC. Con D.G.R. 559/2021 e 617/2021, approvata la C.L.P.V. relativa al territorio regionale al di sopra dei 1000 m s.l.m. e con inclinazione $\geq 25^\circ$. Con D.G.R. 850/2021 sono state anche approvate le prescrizioni relativamente alla C.L.P.V. per la gestione delle aree e delle opere in esse contenute e ricadenti nei territori antropizzati dei Comuni interessati. Aggiornamento e approvazione con atto di Giunta del Piano Regionale per la programmazione delle *Attività di previsione, Prevenzione e Lotta Attiva agli Incendi Boschivi, nonché approvazione, con D.G.R. 828/2021 delle Linee guida per gli interventi selvicolturali ante evento e di riqualificazione ai fini del dissesto idrogeologico nelle aree soggette ad incendi boschivi*. Grandi dighe (DPCM 8 luglio 2014): approvati i Piani di Emergenza Dighe (PED) per le dighe nazionali di Rio Fucino (AQ), Sella Pedicate (Aq) e di Provvidenza (Aq), nel corso del 2021 sono state predisposte le bozze dei PED per le dighe nazionali di Piaganini (TE) e Penne (PE). Prosecuzione delle attività di censimento invasi e reperimento Documenti di protezione civile delle dighe regionali (L.R. n. 18/2013) in collaborazione con il Servizio Infrastrutture. Nel 2021 siglata una convenzione biennale (2022-2023) di collaborazione operativa tra la Regione Abruzzo e l'Ordine regionale dei Geologi per attività di prevenzione dei rischi idrogeologico e idraulico nei Presidi Territoriali di Protezione Civile (DGR 717 del 1/2021). Sempre nel 2021, siglato un accordo tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Dipartimento di Ingegneria e Geologia (INGEO) per l'analisi di valutazione della pericolosità e del rischio idrogeologico nelle aree percorse da incendi boschivi del luglio 2020 in alcune località del Comune di L'Aquila. L'attività straordinaria di protezione civile di mitigazione del rischio idrogeologico dettata dal DPCM 27/02/2019 e DPCM 21/10/2020 (Piani degli Investimenti I-II-III Annualità) e dalla OCDPC 441/2017, è stata coordinata dalla SMEA con il supporto della struttura regionale di PC.

Per la gestione **emergenza maltempo febbraio-marzo 2015** al 31.12.2021 le attività di carattere emergenziale risultano concluse con il riversamento sul bilancio regionale delle somme residue sulla contabilità speciale pari ad € 3.190.229,05.

Per l'emergenza **Sisma Centro Italia del 2016** tutt'ora vigente, nell'anno 2021 al 31/12, sono state erogate ai Soggetti Attuatori risorse finanziarie per complessivi € 236.962.093,05 su un fabbisogno assentibile di € 258.981.848,23. Alla stessa data sono state rendicontate al Dipartimento nazionale di Protezione civile spese sostenute dai vari Soggetti Attuatori e dalla SMEA per € 251.242.790,50.

Per **l'emergenza neve gennaio 2017** - OCDPC 441/2017 e DPCM del 27.02.2019 sono stati erogati contributi in favore degli Enti interessati per le attività poste in essere di primo soccorso, somme urgenze ed interventi post-emergenza, ivi compresa la misura assistenziale dell'autonoma sistemazione, per un totale speso di € 157.034.137,32 di cui € 30.661.088,84 nel corso dell'anno 2020; si precisa che per il DPCM del 27.02.2019 nel corso dell'anno 2021 è stato assicurato il prosieguo delle attività relative alle annualità 2019 e 2020 e si è proceduto all'approvazione ed avvio dell'annualità 2021 per un totale di Piano pari ad € 202.369.780,34.

Per l'**emergenza sanitaria COVID-19** alla data del 31/12/2021 sono state gestite risorse pari ad € 3.792.392,67 con relativa attività di rendicontazione di € 2.634.706,17 al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale. La SMEA, la principale struttura deputata alla gestione di questa emergenza è stata

coinvolta per molteplici attività tra le quali: gestione delle Organizzazioni di volontariato per attività di supporto presso l'aeroporto. Con il supporto del volontariato la SMEA è stata impegnata con la richiesta del fabbisogno e successiva consegna dei DPI agli enti che ne hanno fatto richiesta, la gestione del magazzino di L'Aquila, Avezzano, Pescara e Notaresco. Ulteriore e impegnativa attività è stata il coordinamento dello screening con tamponi rapidi per la ricerca di antigene di Sars-CoV-2 per l'intera popolazione della Regione Abruzzo; nello specifico, a fronte di uno stanziamento di € 750.000,00 da parte della Giunta Regionale sono stati acquistati n. 200.360 test antigenici rapidi per un importo di € 420.738,00. Tale attività, che ha coinvolto tutto il personale dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ha richiesto la partecipazione a continui incontri di coordinamento con le autorità sanitarie, con i Sindaci e con le autorità politiche regionali. Inoltre, su richiesta formale della A.S.L. di Pescara, si è provveduto in collaborazione con l'Organizzazione di Volontariato A.N.A. Sezioni Abruzzi, all'allestimento di un *hub* vaccinale nel territorio comunale di Scafa (PE) al fine di promuovere la campagna di vaccinazione, per una spesa al 31.12.2021 di circa € 55.000,00.

La gestione **dell'emergenza incendi dell'estate 2021** e la relativa richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza incendi 2021 ha comportato la predisposizione della relazione tecnico-finanziaria, della Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Nucleo dei Carabinieri-Forestali per le attività di monitoraggio, per una spesa complessiva di € 650.000,00.

Per quanto concerne il Corso di Laurea "Tecniche della Protezione Civile e Sicurezza del Territorio" presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di L'Aquila attivato nell'anno 2020, è stata corrisposta nell'anno 2021, la somma di € 250.000,00 a titolo di contributo in favore del Dipartimento medesimo. Con D.G.R. n. 822/2021, la Giunta Regionale ha disposto l'operatività dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che subentra a far data dal 29.12.2021, nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ai Servizi DPC029, DPC030 e DPC031 del Dipartimento Territorio - Ambiente ora soppressi.

Per quanto riguarda gli **invasi e le dighe**, si è posta in essere l'attività di coordinamento della fase di aggiornamento dei Documenti di Protezione Civile (DPC) e dei Piani di Emergenza Diga (PED) previsti dal DPCM 08.07.2014 a carico delle dighe di competenza statale (n. 14 sul territorio regionale, tra cui le 3 dighe sul lago di Campotosto).

Nell'anno 2021 si è completato il censimento di tutti gli invasi minori di interesse regionale individuati nel n. di 3.272, al fine della redazione del "*Catasto sbarramenti invasi minori di interesse regionale*" ai sensi dell'art. 41 della Legge Regionale 27 giugno 2013 n. 18.

Nello stesso anno si è provveduto alla predisposizione della delibera di Giunta Regionale n. 851 del 22 dicembre 2021 di Istituzione del Catasto sbarramenti (art. 41 L.R. 18/2013).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Approvazione dei nuovi Piani di PC per le Province di L'Aquila e Pescara.

Avvio della nuova programmazione regionale di interventi su edifici "strategici" (sedi COM, COC) per circa 10 Ml di euro su 13 edifici "strategici" a più alto rischio di proprietà dei Comuni.

Redazione e approvazione di un disciplinare regionale sulle modalità costitutive e di funzionamento delle Commissioni Comunali per la prevenzione dei rischi da valanga.

Definizione delle attività propedeutiche alla realizzazione della Carta del Rischio.

Redazione dei DPC e PED per le dighe nazionali di cui DPCM 08/07/2014 (Diga di Piaganini (TE) e Penne (PE) in corso) e per i DPC per gli invasi regionali L.R. 18/2013 e DGR 546/2019.

Ricognizione, censimento, catalogazione e georeferenziazione, in collaborazione con l'Ordine regionale dei Geologi, di tutte le attività di sopralluogo effettuate, anche con implementazione di specifiche piattaforme digitali (D.G.R. del 15/11/2021 n° 717).

Per implementare l'attività di diffusione della Cultura di protezione civile, continuerà l'impegno diretto del personale nella didattica del Corso di Laurea "Tecniche della Protezione Civile e Sicurezza del Territorio" dell'Università dell'Aquila.

Per il rischio incendi boschivi si provvederà agli aggiornamenti successivi del piano regionale ed all'approvazione con atto di Giunta.

Si provvederà, al fine di migliorare il monitoraggio in tempo reale delle precipitazioni sulla Regione Abruzzo, ad effettuare interventi per il miglioramento funzionale della rete radar regionale, nonché ad

implementare la piattaforma per l'allertamento multirischio denominata "Allarmeteo" con il rischio valanghe.

Anche nel 2022 continuerà la gestione dell'emergenza sisma 2016 e 2017 la cui dichiarazione dello stato di emergenza è stata prorogata fino al 31/12/2022 (art. 1 del DL 123/2019) e la gestione di tutte le contabilità speciali aperte anche per altre emergenze.

Particolare attenzione sarà dedicata all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Le attività più impegnative riguarderanno la prosecuzione dell'attività di screening di massa e la campagna di vaccinazione a supporto delle ASL. Proseguiranno, tra le altre, le attività di:

- approvvigionamento e distribuzione di DPI;
- reperimento e gestione di strutture in collaborazione con la ASL per la quarantena e per il personale sanitario;
- impiego del volontariato a supporto delle attività di screening e vaccinazione;
- attività di rendicontazione delle somme spese a valere sui fondi della CS n. 6194 appositamente aperta.

Proseguiranno inoltre le attività relative all'assegnazione delle risorse degli interventi di cui alla L.R. 3/2020 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 della Regione Abruzzo," art. 27 recante "Contributi straordinari ai Comuni per spese in conto capitale" - Contributi straordinari ai Comuni con fondi collegati ad alienazioni". Per quanto di interesse, le attività sono riferite ai seguenti Comuni: Santo Stefano Sessanio (25.000,00 € per Acquisto gatto delle nevi per la sicurezza stradale); Cugnoli (25.000,00 € per manutenzione piazzale e acquisto attrezzature per manutenzione ambientale ed emergenza neve); Farindola (5.000,00 € per acquisto attrezzature per manutenzione ambientale ed emergenza neve); Castiglione a Casauria (5.000,00 € acquisto attrezzature per manutenzione ambientale ed emergenza neve); Pianella (95.000,00 € realizzazione piattaforma per elisoccorso per atterraggio notturno a servizio area vestina) per un totale di 5 interventi pari € 155.000,00. A causa dell'emergenza sanitaria in corso con la LR 30/2020 (art. 6) è stata disposta la proroga per la conclusione delle attività che sono proseguite anche nell'anno 2021.

Con D.G.R. n. 742 del 19.11.2021, sono stati stanziati in favore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile € 405.500,00 finalizzati a fronteggiare l'emergenza incendi che ha interessato il territorio abruzzese nel 2021.

Proseguirà l'impegno per l'attualizzazione della L.R. n. 72 del 1993, recante "Disciplina delle attività regionali di protezione civile", soprattutto alla luce del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, "Codice della protezione civile"; detta revisione, di portata generale, deve poter riguardare tutta la legislazione di protezione civile preesistente, ormai superata dalle numerose norme nazionali intervenute negli anni sulla materia. Nell'anno 2021 si è proseguito nella realizzazione della bozza di articolato corredato della relazione di accompagnamento che evidenzia sinteticamente le ragioni della stesura normativa effettuata. Il T.U. realizzato non si configura come un testo meramente compilativo, bensì contiene elementi di integrazione e sostanziale aggiornamento delle norme legislative, in linea con i principi fissati dal Codice di Protezione Civile (d.lgs. 1/2018). La fase successiva è l'indicazione della normativa regionale di Protezione civile da abrogare (norma totale o parziale) in coerenza con le abrogazioni già compiute dal legislatore nazionale con il d.lgs. 1/2018 (Codice di Protezione Civile).

Inoltre proseguirà l'attività di programmazione e pianificazione relativa all'attivazione del Numero Unico dell'Emergenza (NUE 1-1-2) in Abruzzo.

Negli anni 2023-2025 si procederà all'approvazione del "Catasto degli invasivi di interesse regionale" nonché del "Catasto degli invasivi di interesse nazionale" ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo articolo 41 della Legge Regionale 18 del 27 giugno 2013. Nei medesimi anni si procederà all'istruttoria dei Documenti di Protezione Civile relativi agli invasivi di interesse regionale finalizzata al rilascio del foglio di esercizio e manutenzione. Si provvederà all'invio ai proprietari/gestori degli invasivi minori di interesse regionale, dei Documenti di Protezione Civile, che debitamente compilati dovranno essere rinviati alla competente Prefettura UTG, Comune e Ufficio Dighe regionale.

Verrà data attuazione agli interventi di messa in sicurezza degli sbarramenti come da programmazione FESR – FSC 2021-2027 al fine della definizione della classe di rischio da associare all'infrastruttura, della precisa individuazione delle località, delle caratteristiche costruttive ed operative, nonché dei relativi gestori da allertare s/o attivare in presenza di eventi meteo avversi.

In conformità alla L.R. 1/2021 (art. 19), si procederà all'esame dei piani di Gestione delle dighe di interesse nazionale come previsto dalla normativa L. 152/2006 s.m.i.

Risultati attesi.

- Approvazione di 2 piani provinciali di protezione civile (Pescara e L'Aquila).
- Approvazione disciplinare regionale sulle modalità costitutive e di funzionamento delle Commissioni Comunali per la prevenzione dei rischi da valanga.
- Predisposizione di indirizzi regionali finalizzati alla pianificazione provinciale di Protezione Civile nell'ambito del rischio valanghe (DPCM 12 agosto 2019).
- Definizione e approvazione (in sede di Coreneva e in Giunta) di tempistiche e modalità degli aggiornamenti periodici della C.L.P.V. (art. 2 c.2 della L.R. 47/92).
- Predisposizione bozze di Piani di Emergenza dighe (PED), ai sensi del DPCM 8 luglio 2014, per almeno n. 3 dighe di competenza nazionale presenti sul territorio regionale, da presentare ai gruppi di lavoro appositamente costituiti al fine della successiva approvazione.
- Completamento delle attività di ricognizione, censimento, catalogazione e georeferenziazione di tutte le attività di sopralluogo effettuate dai geologi dell'Ordine regionale negli anni precedenti e di quelle che saranno svolte ai sensi della DGR 717/2021. Messa in funzione di specifiche piattaforme digitali.
- Realizzazione di un albo regionale degli operatori Antincendio Boschivo (Operatori AIB, COS e DOS). In applicazione della D.G.R. 303/2021 sono stati istituiti gli Albi per gli Operatori Regionali Antincendio Boschivo, nonché l'Albo per i Coordinatori delle Operazioni di Spegnimento ed infine l'Albo per i Direttori delle Operazioni di Spegnimento. Gli albi sono attualmente operativi e permettono la gestione delle figure afferenti la lotta attiva agli incendi boschivi.
- Superamento dell'emergenza "COVID-19", dell'emergenza "Sisma Centro Italia 2016/2017" e delle altre gestioni commissariali legate a stati di emergenza ancora vigenti. Attualmente sono gestite dalla struttura temporanea SMEA istituita dalla Giunta regionale con delibera n. 316/2018 e integrata dalle delibere n. 554/2018, D.G.R. 671/2019 e D.G.R. 125/2020.
- Redazione Documenti protezione Civile e Piani Emergenze Dighe.
- Catasto degli invasi di interesse regionale ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo.
- Accrescimento del livello di sicurezza del territorio interessato dalle dighe tramite la predisposizione di documenti di gestione delle procedure in occasione delle varie fasi di allertamento.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Gruppi di lavoro interni ed esterni con Prefetture, Province e Comuni-ANCI Abruzzo, nonché con Collegio Regionale Guide Alpine Abruzzo, CC METEOMONT, AINEVA e Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo.
- Attività di formazione e informazione.
- Esercitazioni di Protezione Civile full-scale sul territorio regionale.
- Proposte di deliberazione, determinazioni;
- Programma Arc - gis ; Studio e calcoli per individuazione della Qamax, Programma Google earth - Pro; Programma Geo live; Programma Sister.

Stakeholders:

- Dipartimenti e Servizi della Regione Abruzzo.
- Componenti e Strutture Operative del Sistema di protezione civile ai sensi del D.L. 1/2018 (Dipartimento Nazionale, Prefetture, Province, Comuni e Cittadini, Organizzazioni di volontariato, FF.AA., VV.F. Forze dell'Ordine, Servizio Sanitario).
- Servizi del Genio Civile di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti in qualità di Autorità Idraulica competenti;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Dighe:
 - Ufficio Tecnico per le dighe di Firenze Sezione Coordinata di Perugia;
 - Ufficio Tecnico di Napoli;
- Comuni della Regione Abruzzo ove ricadono gli invasi di interesse nazionale, regionali;

- Enti gestori pubblici invasi (Enel Green Power Italia S.r.l., Acea S.p.A., Consorzio di Bonifica Centro, Consorzio di Bonifica Sud, Consorzio di Bonifica Nord, Consorzio di Bonifica Ovest, Consorzio di Bonifica Interno);
- Enti gestori privati invasi.

MISSIONE11 SOCCORSO CIVILE

Programma: 01 Sistema di protezione civile 02 Interventi a seguito di calamità naturali e 03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile

5.4.3 Le politiche di ricostruzione

Con il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229, sono state emanate le norme di disciplina degli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017. Tale decreto ha affidato la responsabilità dell'attuazione delle misure di sostegno previste ad una figura verticistica di natura commissariale i cui principali compiti sono quelli di provvedere al coordinamento delle amministrazioni statali, anche in raccordo con i Presidenti delle Regioni e i Sindaci interessati, nonché con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, alla definizione dei piani, dei programmi di intervento, delle risorse necessarie e delle procedure amministrative finalizzati alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati, nonché delle infrastrutture nei territori colpiti dal sisma.

Ad oggi, la gestione straordinaria finalizzata alla ricostruzione è fissata al 31 dicembre 2022; mentre lo stato di emergenza è stato prorogato alla medesima data del 31 dicembre 2022.

I Comuni facenti parte del "cratere sismico" sono complessivamente 140, di cui 23 abruzzesi ed in particolare:

Elenco comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016:

AQ	TE	PE
Campotosto	Rocca Santa Maria	
Capitignano	Valle Castellana	
Montereale	Cortino	
	Crognaleto	
	Montorio al Vomano	
3	5	0

Elenco comuni colpiti dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016

AQ	TE	PE
	Campoli	
	Castelli	
	Civitella del Tronto	
	Torricella Sicura	
	Tossicia	
	Teramo	
0	6	0

Elenco comuni colpiti dal sisma del 18 gennaio 2017

AQ	TE	PE

Barete	Castel Castagna	Farindola
Cagnano Amiterno	Colledara	
Pizzoli	Isola del Gran Sasso	
	Pietracamela	
	Fano Adriano	
3	5	1

Il D.L. 189/2016 ha introdotto un modello di Governance ispirato al principio della sussidiarietà verticale con il coinvolgimento del Commissario straordinario, coadiuvato dai Presidenti delle Regioni coinvolte nel ruolo di Vice Commissari. Il modello si completa con la presenza di Uffici Speciali per la Ricostruzione regionali per il supporto ai Vice Commissari nella fase di ricostruzione. Sono stati inoltre istituiti organismi di confronto e coordinamento tra le diverse istituzioni coinvolte quali la cabina di coordinamento ed il comitato istituzionale, entrambi istituiti ai sensi dell'art. 1 del D.L. 189/2016.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo. Le ordinanze sono emanate d'intesa con i Vice Commissari nell'ambito della cabina di coordinamento. La necessità dell'intesa è stata recentemente affermata dalla Corte Costituzionale che, con sentenza 22 ottobre - 2 dicembre 2019, n. 246 (GURI 4 dicembre 2019, n. 49 - Prima serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della riforma introdotta mediante l'art. 37, comma 1, lett. a), n. 1-bis), del D.L. 28 settembre 2018, n. 109, nella parte in cui aveva previsto che le ordinanze del commissario straordinario fossero adottate "sentiti" i Presidenti delle Regioni interessate anziché previa "intesa" con gli stessi. A parere della Corte la chiamata in sussidiarietà a livello centrale di funzioni amministrative in materia di "protezione civile" in caso di emergenza di rilievo nazionale richiede il rispetto del principio di leale collaborazione. Tale necessario coinvolgimento viene in rilievo anche perché l'avvio della ricostruzione incrocia altresì la competenza concorrente delle Regioni in materia di "governo del territorio". L'intervento della Corte Costituzionale ha fatto dunque rivivere l'impianto originario la cui Governance vede il coinvolgimento paritetico dei Vice Commissari.

Tra i compiti dei Vice Commissari, indicati dall'articolo 2, comma 5, del D.L. 189/2016, vi è quello di esercitare le funzioni di propria competenza in relazione alle misure finalizzate al sostegno alle imprese e alla ripresa economica dei territori. Ai fini della definizione delle linee guida di politica economica della Regione, rivestono particolare attenzione le funzioni di programmazione delle misure di sostegno alla ripresa economica e le possibili interazioni delle stesse con le norme nazionali ed europee in materia di aiuti di stato. L'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) definisce compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali.

L'articolo 5, comma 8, del D.L. 189/2016 stabilisce che ai diversi contributi concessi alle imprese si applicano le condizioni semplificate previste dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il quale prevede che il calcolo dei danni materiali debba basarsi sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità. Tale calcolo non può superare i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità. La perdita di reddito è invece calcolata sulla base dei dati finanziari dell'impresa colpita. In ogni caso i contributi ricevuti, a qualsiasi titolo, ivi compresi gli indennizzi assicurativi, non possono superare il 100% dei costi ammissibili.

Misure di sostegno al sistema produttivo ed allo sviluppo locale

Per quanto riguarda le misure di sostegno al sistema produttivo ed allo sviluppo economico locale si deve far riferimento alle disposizioni contenute negli artt. 19 – 24 del D.L. 189/2016.

L'**articolo 19** (*Fondo di garanzia per le PMI in favore delle zone colpite dagli eventi sismici del 2016*) ha istituito un Fondo di garanzia per le PMI gestito dal MISE in favore delle micro, piccole e medie imprese ubicate nei territori colpiti dagli eventi sismici e che abbiano subito danni in conseguenza di tali eventi, per un importo massimo garantito per singola impresa di 2,5 milioni di euro. La garanzia

del fondo è concessa a titolo gratuito con una copertura massima dell'80% per interventi con garanzia diretta ovvero del 90% per interventi di controgaranzia. La misura è gestita dal Mediocredito Centrale. In attuazione dell'**articolo 20** (*Sostegno alle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2016*), il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, attraverso il D.M. del 10 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21 giugno 2018, ha disciplinato la concessione delle agevolazioni previste, pari a 35 milioni di euro complessivi, nella forma del contributo in conto capitale alle imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma. Alla Regione Abruzzo è stata assegnata una quota pari al 10% del totale.

Il Vice Commissario - Presidente della Regione Abruzzo con decreto n. 4/2019/SISMA del 1° aprile 2019, pubblicato sul BURAT speciale n. 64 del 10 maggio 2019, ha approvato l'avviso pubblico contenente le disposizioni per la concessione di tali agevolazioni ed ha individuato quale soggetto attuatore il Dipartimento Sviluppo Economico della Giunta regionale.

Il bando è stato aperto il 15 maggio 2019 ed è stato chiuso in pari data per eccesso di domande, che al momento della chiusura erano 133 corrispondenti ad una domanda di aiuti per oltre 12 milioni di euro a fronte dei 3,5 disponibili.

Con successivo decreto n. 01/2021/SISMA dell'11 marzo 2021 il Vice Commissario - Presidente della Regione Abruzzo ha trasferito dal Dipartimento dello Sviluppo Economico all'Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma Abruzzo 2016 tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alla gestione delle agevolazioni di cui al suddetto avviso pubblico ed ha individuato il medesimo Ufficio Speciale quale nuova unità organizzativa titolare del procedimento e il suo Direttore *pro tempore* quale Responsabile Unico del procedimento.

I fondi disponibili assegnati alla Regione Abruzzo ammontano a 3,5 milioni di euro e sono stati concessi in misura pari ad € 3.387.624,62 a seguito dell'approvazione della graduatoria effettuata mediante determinazione DPH 140 del 4 ottobre 2019. I progetti di investimento riguardanti 41 imprese sono in corso di realizzazione e **alla data del 30 aprile 2022 risultano liquidati € 2.328.843,93**, con 31 progetti conclusi, 5 in fase di ultimazione, 1 revocato e 4 in corso di revoca. Il residuo da pagare all'esito del completamento degli investimenti da parte dei beneficiari è pari ad € 589.202,99, mentre le economie ammontano ad oggi ad € 136.492,84, a cui si aggiungono ulteriori € 333.084,86 derivanti dai progetti non avviati, revocati o in corso di revoca.

In attuazione dell'**articolo 20-bis** (*Interventi volti alla ripresa economica*), il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con D.M. dell'11 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2017, ha disciplinato la concessione dei contributi previsti nella forma di sovvenzioni alle imprese che abbiano registrato, nei sei mesi successivi agli eventi sismici, una riduzione del fatturato annuo. Con successivo D.M. del 6 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2019, n. 177, è stato modificato il precedente D.M. nella parte in cui limitava il contributo al 30% della perdita di fatturato. Anche in questo caso il Vice Commissario Presidente della Regione Abruzzo con decreto n. 06/2020/SISMA del 22 ottobre 2020 ha individuato l'USR quale soggetto attuatore ed ha approvato lo schema di bando. La dotazione complessiva della misura è pari a 51 milioni di euro, di cui 5,1 assegnati alla Regione Abruzzo. L'avviso pubblico contenente le disposizioni per la concessione di tali agevolazioni è stato pubblicato sul BURAT il 30/12/2020 e con Decreto del Direttore dell'USR n. 443 del 23 marzo 2021 sono state pubblicate le graduatorie provvisorie delle 130 domande ammesse a contributo per complessivi € 2.757.225,56 di cui € 1.949.330,26 per le imprese ricadenti all'interno del cratere sismico. Con Decreto n. 977 del 16/06/2021 è stata approvata la graduatoria definitiva.

Le economie derivanti dalla gestione della graduatoria sono pari a € 2.342.774,44. I contributi riguardano 125 imprese, di cui 93 localizzate all'interno del cratere, sono in corso di realizzazione e alla data del 10 maggio 2022 risultano liquidati € 2.134.846,91, con 86 istruttorie concluse; il residuo da pagare è pari ad € 620.986,45, mentre le economie ammontano ad oggi ad € 1.392,10;

Con riferimento alle citate economie di programma, è stato presentato uno specifico emendamento al disegno di legge di conversione del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (*"Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina"*), che ne consentirà l'utilizzo per il finanziamento dello scorrimento della graduatoria di cui all'art. 20 del D.L. 189/2016 o, in subordine, per l'attivazione di un nuovo bando finalizzato a concedere i contributi nel rispetto dei criteri, condizioni e modalità approvati con il D.M. del 10 maggio 2018.

L'**articolo 22** (*Promozione turistica*) ha stanziato 2 milioni di euro per la realizzazione di un programma di promozione e rilancio del turismo nei territori colpiti dal sisma. Tale programma è stato realizzato dall'ENIT – Agenzia nazionale del turismo secondo un calendario condiviso dalle regioni coinvolte.

L'**articolo 23** (*Contributi INAIL per la messa in sicurezza di immobili produttivi*) ha stanziato 30 milioni di euro messi a disposizione dall'INAIL per assicurare la ripresa e lo sviluppo delle attività economiche in condizione di sicurezza per i lavoratori nei territori del cratere sismico. In attuazione di tale previsione legislativa in data 24 aprile 2018 è stata adottata l'Ordinanza n. 54/2018 cui sono seguite le Ordinanze n. 82/2019 e 98/2020. Con Ordinanza n. 102/2020 è stato approvato lo schema di convenzione con INVITALIA per il supporto amministrativo per l'accesso ai contributi e con decreto n. 183 dell'8 giugno 2020 del Commissario Straordinario ha approvato la modulistica per la partecipazione al bando. Il contributo è concesso in conto capitale ed in regime *de minimis*.

L'**articolo 24** (*Interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dagli eventi sismici*) prevede la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero a copertura del 100% degli investimenti fino a € 30.000,00. I finanziamenti agevolati sono rimborsati in 10 anni con un periodo di tre anni di preammortamento. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 10 milioni di euro di cui il 10% destinato alla Regione Abruzzo. L'Ordinanza n. 42/2017 ha individuato quale soggetto gestore INVITALIA ed è stata modificata e integrata dalle successive Ordinanze n. 53/2018 e 114/2020. Il decreto n. 159 del 13 aprile 2021 del Commissario Straordinario ha approvato la modulistica per la partecipazione al bando.

Anche con riferimento alle economie derivanti dalla gestione di tali fondi, l'emendamento al disegno di legge di conversione del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 mira a consentirne l'utilizzo per il finanziamento dello scorrimento della graduatoria di cui all'art. 20 del D.L. 189/2016 o, in subordine, per l'attivazione di un nuovo bando.

L'**articolo 25** (*Rilancio del sistema produttivo*) ha stanziato 48 milioni di euro, di cui 4,8 per la Regione Abruzzo, per interventi volti alla realizzazione di percorsi di sviluppo economico sostenibile e per sostenere nuovi investimenti produttivi, anche attraverso l'attrazione e la realizzazione di progetti imprenditoriali di nuovi impianti, ampliamento di impianti esistenti e riconversione produttiva. L'intervento è attuato dal MISE attraverso INVITALIA nell'ambito del regime di aiuti di cui al D.L. 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181.

CIS Centro Italia

La legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2021 (L. 30/12/2020, n. 178) ha stanziato, mediante i commi 191-194, importanti risorse a sostegno dei territori colpiti dal sisma. In particolare, con i commi 191-193 sono stati destinati 100 milioni di euro al finanziamento di uno specifico **Contratto Istituzionale di Sviluppo** da cofinanziare con ulteriori 60 milioni di euro a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale del Commissario Straordinario. In data 28 aprile 2021, il Ministro per la Coesione territoriale ha organizzato la prima riunione di confronto con le amministrazioni interessate cui è seguito il cronoprogramma dei diversi adempimenti e la sottoscrizione del Contratto in data 14 settembre 2021.

Il 14 settembre 2021 il Tavolo istituzionale di cui all'art. 6 del CIS ha approvato un elenco di 49 progetti, per un fabbisogno finanziario di € 159.932.000,00, di cui 28 sono stati finanziati con le risorse del FSC 2021-2027 per complessivi 100 milioni di euro e 21 con le risorse di cui all'art. 4, comma 3, del D.L. 189/2016 per complessivi € 59.932.000,00.

Il 20 ottobre 2021 si è tenuta la riunione preparatoria del CIPESS per il finanziamento dei 100 milioni di competenza ministeriale, cui ha fatto seguito la Delibera n. 66 del 3 novembre 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 21 dicembre 2021, numero 302, che ha assegnato le risorse.

Con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 122 del 31 dicembre 2021 sono stati assegnati i 59.932.000 euro di cofinanziamento del contratto previsti dalla legge di Bilancio.

Il Contratto comprende un primo elenco di 49 progetti raggruppati in cinque aree di intervento: Ambiente e risorse naturali; Cultura e turismo, Trasporti e mobilità, Riqualficazione urbana, Infrastrutture sociali. Tra i 49 progetti approvati 5 riguardano l'Abruzzo. In particolare:

- Valorizzazione dell'area archeologica di Teramo per € 7.750.000,00 (soggetto attuatore Comune di Teramo);
- Svincolo A24 di Montorio al Vomano per € 5.027.000,00 (soggetto attuatore ANAS);

- Progetto “Living Gran Sasso” (1° stralcio – Intervento pilota in campo ambientale, turistico e culturale e di realizzazione di contenuti digitali) per € 3.240.000,00 (soggetto attuatore Comune Crognaleto in qualità di mandatario dell’a.t.s. “Unico Gran Sasso”);
- Progetto multiregionale relativo alla ricostruzione del collegamento funiviario nel comprensorio dei Monti Gemelli per € 5.000.000,00 (soggetto attuatore Consorzio turistico del comprensorio dei Monti Gemelli CO.TU.GE);
- Progetto multiregionale “Terre Mutate” (potenziamento del cammino da Fabriano a L’Aquila, servizi di ricettività e promozione del turismo sostenibile nelle aree colpite dal sisma) per € 1.420.000,00 (soggetto attuatore Regione Marche).

Centri di ricerca

L’art. 1, comma 194, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha stanziato 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 per ognuna delle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche per il **sostegno alla creazione o al potenziamento dei centri di ricerca, al trasferimento tecnologico ed all’ampliamento dell’offerta formativa universitaria**. Con decreto del Ministro della Coesione Territoriale del 5 maggio 2021 è stata disposta l’assegnazione dei 60 milioni di euro per i quali l’Agenzia della Coesione ha adottato uno specifico Avviso per la selezione dei progetti mediante decreto n. 283 del 13 dicembre 2021. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è scaduto il 25 febbraio 2022. Al momento si attende la comunicazione degli esiti della verifica di ammissibilità delle proposte progettuali da parte della Commissione di valutazione.

Restart 2016

L’art. 9-duodecties del D.L. 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, ha stanziato 50 milioni di euro per un programma di sviluppo volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, le ricadute occupazionali dirette e indirette, nonché l’incremento dell’offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese. Si è in attesa del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui dovrà inoltre essere istituita un’apposita cabina di regia per la definizione del programma.

Ricostruzione pubblica

Particolare importanza riveste anche la programmazione delle risorse riguardanti il ripristino del patrimonio edilizio pubblico. La corretta e veloce attuazione dei programmi di ricostruzione ha una significativa rilevanza in termini di capacità di incidere sulle variabili socio-economiche regionali. Il considerevole plafond messo a disposizione della Regione Abruzzo può senz’altro contribuire a sostenere la crescita del sistema produttivo abruzzese ed è sicuramente in grado di orientare l’intero settore edile regionale verso uno sviluppo eco-sostenibile che privilegi l’utilizzo delle moderne tecniche di efficientamento energetico dei fabbricati, unitamente al loro miglioramento sismico.

Ad oggi la dotazione finanziaria prevista dai piani di intervento per il ripristino dell’agibilità delle opere pubbliche e dei beni culturali regionali inseriti nelle Ordinanze nn. 14-33/2017 (Interventi sulle scuole), nn. 23-32/2017 e 105/2020 (Messa in sicurezza delle Chiese), nn. 24-79 (Microzonazione), n. 37/2017 (1° programma interventi su opere pubbliche), n. 38/2017 (1° piano degli interventi sul patrimonio artistico e culturale), n. 48/2018 (SMS solidali), n. 51/2017 (Sovrapposizione Sismi 2009-2016), n. 56/2018 (2° programma interventi su opere pubbliche), n. 64/2018 (1° piano degli interventi sui dissesti idrogeologici), n. 83 (Faglie Attive e Capaci), n. 84/2019 (2° piano degli interventi sugli edifici di culto) ammonta complessivamente ad **€ 206.488.450,99**, al netto degli interventi relativi all’edilizia residenziale pubblica. Con riferimento agli adempimenti connessi a tali piani, con decreto n. 8/2018/SISMA del 18 ottobre 2018, sono stati delegati ai Comuni e agli Enti Locali interessati, in qualità di Soggetti Attuatori, lo svolgimento delle procedure di gara e le attività necessarie alla realizzazione di interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici pubblici di proprietà, mentre con successivo decreto n. 3/2019/SISMA del 25 marzo 2019, il Presidente della Regione Abruzzo, nella qualità di Vice Commissario del Governo per la Ricostruzione, ha autorizzato i medesimi soggetti all’avvio della fase di esecuzione degli interventi programmati.

A tali interventi si aggiungono quelli relativi al patrimonio edilizio pubblico con destinazione abitativa inseriti dapprima nell’Ordinanza n. 27 del 9 giugno 2017 e successivamente nell’Ordinanza n. 86 del 24 gennaio 2020. Si tratta di ulteriori € 75.591.478,18 che riguardano 96 interventi relativi a 35 comuni.

Agli interventi finanziati mediante il fondo per la ricostruzione delle aree terremotate gestito dal Commissario e istituito dall'art. 4 del D.L. 189/2016, si aggiungono **€ 11.520.000,00 finanziati dal CIPE** per il recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica del Comune di Pescara. A tal riguardo la Conferenza Unificata in data 7 maggio 2020 ha sancito l'intesa sulla ripartizione dei fondi previsti dalla Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017, come modificata dalla Delibera CIPE n. 55 del 24 luglio 2019, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione del riparto di risorse per interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017. Tra gli interventi finanziati dal CIPE figurano anche le case popolari di via Lago di Borgiano, gestite dall'ATER di Pescara, che potranno, grazie alle modifiche al decreto ottenute dalla Regione Abruzzo, essere oggetto di un intervento di riqualificazione complessiva che consenta anche di demolire e ricostruire in altro sito, ovvero far ricorso a sostituzioni con abitazioni equivalenti al fine di favorire la riduzione del consumo di suolo.

Con Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 sono stati riuniti in un elenco unico buona parte dei finanziamenti delle opere pubbliche precedentemente inseriti in alcune delle suesposte ordinanze (33, 37, 51, 56, 64 e 86). Il nuovo elenco indica una dotazione finanziaria pari a € 222.486.188,20 per 184 interventi cui occorre aggiungere i finanziamenti già previsti per le chiese, i beni culturali, gli interventi finanziati con gli SMS solidali e gli studi di microzonazione sismica e su FAC.

Il totale complessivo ammonta ad **€ 282.111.482,17**, al netto dei fondi CIPE, per complessivi **347 interventi** come riepilogato nel dettaglio che segue:

AMBITO	O.C.R.S.	tipologia	ABRUZZO	
			n. interventi	Importo programmato
Edifici scolastici*	n.33/2017		13	20.817.180,5
	n.37/2017	1° Piano OO.PP.	1	2.100.000,0
	n.56/2017	2° Piano OO.PP.	6	25.237.750,5
Opere pubbliche*	n.37/2017	1° Piano OO.PP.	19	22.098.910,8
	n.56/2017	2° Piano OO.PP.	42	59.618.894,5
Sovrapposizione sisma 2009 e 2016*	n.51/2017		1	1.000.019,00
Edilizia residenziale pubblica*	n.86/2020		96	75.591.478,1
Dissesti idrogeologici*	n.56/2017		2	2.021.973,6
	n.64/2017		4	15.000.000,0
<i>PARZIALE Ord. 109/2020</i>			184	223.486.207,2

* *Interventi confluiti nell'OCSR 109/2020*

Edifici scolastici	n.14/2017		2	2.324.718,2
Micro zonazione	n.24/2017	Micro zonazione sismica di III livello	23	610.300,0
	n.79/2019	Studi prototipali in zone di attenzione	3	48.339,3
Studi su Faglie Attive e Capaci (FAC)	n.83/2019		4	160.000,0
Sms solidali	n.48/2017		5	3.525.317,4
Edifici di culto	n.23/2017	prop. Privata	7	4.122.100,0
	n.32/2017	prop. Privata	17	7.234.500,0
		prop. Pubblica	1	390.000,0
	n.105/2020	prop. Privata	83	24.690.000,0
prop. Pubblica		1	70.000,0	
Beni culturali	n.38/2017	1° stralcio BBCC	17	16.450.000,0

Totale complessivo **347** **282.111.482,1**

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi suddiviso per provincia di appartenenza:

AMBITO	OCSRS	tipologia	Prov. TERAMO		Prov. L'AQUILA		Prov. CHIETI		Prov. PESCARA	
			n.	Importo programmato	n.	Importo programmato	n.	Importo programmato	n.	Importo programmato
Edifici scolastici*	n.33		11	18.984.415,5					2	1.832.765,0
	n.37	1° Piano OO.PP.							1	2.100.000,0
	n.56	2° Piano OO.PP.	5	19.705.045,5	1	5.532.705,0				
Opere pubbliche*	n.37	1° Piano OO.PP.	15	18.547.003,4	4	3.551.907,4				
	n.56	2° Piano OO.PP.	30	44.123.429,2	8	10.636.530,7	1	1.851.822,11 €	3	3.007.112,3
Sovrapposizioni e sisma 2009 e 2016*	n.51				1	1.000.019,0				
Edilizia residenziale pubblica*	n.86		73	64.244.161,3	16	9.506.062,5			7	1.841.254,3
Dissesti idrogeologici*	n.56		2	2.021.973,6						
	n.64		4	15.000.000,0						
PARZIALE Ord. 109/2020			140	182.626.028,76 €	30	30.227.224,69 €	1	1.851.822,11 €	13	8.781.131,64 €

* Interventi confluiti nell'OCSR 109/2020

Edifici scolastici	n.14		2	2.324.718,2						
Micro zonazione	n.24	Micro zonazione sismica di III livello	23	610.300,0						
	n.79	Studi prototipici in zone di attenzione	3	48.339,3						
Studi su Faglie Attive e Capaci (FAC)	n.83		4	160.000,0						
Sms solidali	n.48		2	2.920.016,0	2	305.301,4			1	300.000,0
Edifici di cultura	n.23	prop. Privata	7	4.122.100,0						
	n.32	prop. Privata	8	4.550.000,0	7	1.599.000,0	1	370.500,0	1	715.000,0
		prop. Pubblica	1	390.000,0						

	n.105	prop. Privata	64	19.255.000,0	13	3.125.000,0	1	440.000,0	5	1.870.000,0
		prop. Pubblica	1	70.000,0						
Beni culturali	n.38	1° stralcio BBCC	8	6.600.000,0	9	9.850.000,0				
<i>Totale complessivo</i>			262	223.676.502,3	61	45.106.526,1	3	2.662.322,1	20	11.666.131,6

Di seguito si riporta una sintesi dello STATO DI ATTUAZIONE delle opere pubbliche.

- Elenco riferito alle opere pubbliche inserite nell'Ordinanza n. 109/2020 distinto per ordinanza di finanziamento originaria:

STATO ATTUAZIONE									
		0	1	2	3	4	5	6	R
ORDINANZE	N. interventi	Non avviato	Gara progettazione in corso	Progettazione in corso	Progettazione conclusa	Gara lavori in corso	Lavori in esecuzione	Lavori conclusi	Rinunce revoche
ORDINANZA N.33	13	0	2	7	3	0	1	0	0
ORDINANZA N.37	20	1	2	6	4	0	6	1	0
ORDINANZA N.51	1	0	0	1	0	0	0	0	0
ORDINANZA N.56	50	5	17	14	10	1	3	0	0
ORDINANZA N.64	4	0	0	3	1	0	0	0	0
ORDINANZA N.86	96	0	25	38	14	4	13	0	2
PARZIALE	184	6	46	69	32	5	23	1	2

- Elenco riferito alle ulteriori opere pubbliche non inserite nell'elenco unico dell'Ordinanza n. 109/2020 distinto per ordinanza di finanziamento:

STATO ATTUAZIONE									
		0	1	2	3	4	5	6	R
ORDINANZE	N. interventi	Non avviato	Gara progettazione in corso	Progettazione in corso	Progettazione conclusa	Gara lavori in corso	Lavori in esecuzione	Lavori conclusi	Rinunce revoche
ORDINANZA N.14	2	0	0	0	0	0	0	2	0
ORDINANZA N.24	23	0	0	0	0	0	0	23	0
ORDINANZA N.79	3	0	0	0	0	0	0	3	0
ORDINANZA N.83	4	0	0	0	0	0	0	4	0
ORDINANZA N.48	5	0	0	2	0	0	1	2	0
PARZIALE	37	0	0	2	0	0	1	34	0

- Elenco riferito agli edifici di culto inseriti nell'elenco unico del Decreto del Commissario n.395/2020 distinto per ordinanza di finanziamento originaria:

STATO ATTUAZIONE									
		0	1	2	3	4	5	6	R
ORDINANZE	N. interventi	Non avviato	Gara progettazione in corso	Progettazione in corso	Progettazione conclusa	Gara lavori in corso	Lavori in esecuzione	Lavori conclusi	Rinunce revoche
ORDINANZA N.23	7	0	0	0	0	0	0	7	0
ORDINANZA N.32	18	0	0	2	0	0	0	16	0

ORDINANZA N.38	17	1	2	3	10	0	1	0	0
ORDINANZA N.105	84	10	0	10	62	0	2	0	0
PARZIALE	126	11	2	15	72	0	3	23	0

Ordinanze speciali

L'art. 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (*"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*) convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120, ha attribuito al Commissario Straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

In attuazione di detta disposizione legislativa, nel corso del 2021 sono state introdotte le Ordinanze Speciali in deroga per la ricostruzione dei centri storici e dei borghi più danneggiati dal terremoto. Dette Ordinanze consentono la realizzazione delle opere pubbliche urgenti e indispensabili per la ricostruzione privata utilizzando deroghe alla normativa per abbreviare i tempi di costruzione.

Le Ordinanze Speciali con interventi ricadenti nella Regione Abruzzo ad oggi sono sei, precisamente: tre per la Città di Teramo (OCSR n. 6/2021 Scuole e Municipio Comune di Teramo; OCSR n. 7/2021 ATER Teramo; OCSR n. 22/2021 per edifici di proprietà della Regione Abruzzo, della Provincia di Teramo, dell'ASP e della ASL), una per il comune di Campotosto (OCSR n. 13/2021), una per gli immobili dell'Agenzia del Demanio (OCSR n. 27/2021) e l'ultima per l'edilizia scolastica (OCSR n. 31/2021).

Il totale complessivo degli interventi ammonta ad € **202.284.680,72**, al netto di altri fondi, per complessivi **64** interventi come riepilogato nel dettaglio che segue:

ABRUZZO								
			Risorse Ord. 109/2020		Risorse Ord. 104/2020		Risorse Ordinanze Speciali	
AMBITO	O.S.	n. interventi TOTALE	n.	Importo programmato	n.	Risorse Ord. 104/2020	n.	Risorse Ordinanze Speciali
Scuole e Municipio Comune di Teramo	n.6	7	6	22.891.387,04			1	9.001.701,11
ATER Teramo	n.7	61	61	60.085.651,80				
Campotosto	n.13	10	3	3.302.879,00	1	200.000,00	6	9.800.000,00
Città di Teramo (Regione, Provincia, ASP, ASL)	n.22	12	5	22.780.034,38			7	25.392.815,61
Immobili Agenzia Demanio	n.27	8	4	5.615.635,62			4	10.067.636,00
Strutture scolastiche	n.31	46					46	148.722.801,00

TOTALE Ord. Speciali **144**

79	114.675.587,8		200.000,0	6	202.284.680,7
-----------	----------------------	--	------------------	----------	----------------------

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi suddiviso per provincia di appartenenza:

AMBITO	O.S.	n. interventi TOTALE	Prov. TERAMO		Prov. L'AQUILA		Prov. CHIETI		Prov. PESCARA	
			n	Importo programmato	n	Importo programmato	n	Importo programmato	n	Importo programmato
Scuole e Municipio del Comune di Teramo	n.6	7	7	31.893.088,1						
ATER Teramo	n.7	61	61	60.085.651,8						
Campotosto	n.13	10	10	13.302.879,0						
Città di Teramo(Regione, Provincia, ASP, ASL)	n.22	12	12	48.172.849,9						
Immobili Agenzia Demanio	n.27	8	5	7.781.277,7	3	15.054.837,0				
Strutture scolastiche	n.31	46	37	132.961.587,0	1	1.190.000,0			8	12.283.835,0

TOTALE Ord. Speciali **144**

132	294.197.333,6	4	16.244.837,00	0	0,0	8	12.283.835,0
------------	----------------------	----------	----------------------	----------	------------	----------	---------------------

Di seguito si riporta una sintesi dello STATO DI ATTUAZIONE.

- Elenco riferito alle **opere pubbliche inserite nelle Ordinanze Speciali**, distinto per ordinanza di finanziamento:

STATO ATTUAZIONE									
		0	1	2	3	4	5	6	R
ORDINANZE SPECIALI	N. interventi	Non avviato	Gara progettazione in corso	Progettazione in corso	Progettazione conclusa	Gara lavoro in corso	Lavori in esecuzione	Lavori conclusi	Rinunce revoche
O.S. N.6/2021	7	1	3	3	0	0	0	0	0
O.S. N.7/2021	61	0	17	24	6	1	13	0	0
O.S. N.13/2021	10*	3	4	0	2	0	1	0	0
O.S. N.22/2021	12**	10	1	1	0	0	0	0	0
O.S. N.27/2021	8	8	0	0	0	0	0	0	0
O.S. N.31/2021	46	46	0	0	0	0	0	0	0
PARZIALE	144	68	25	28	8	1	14	0	0

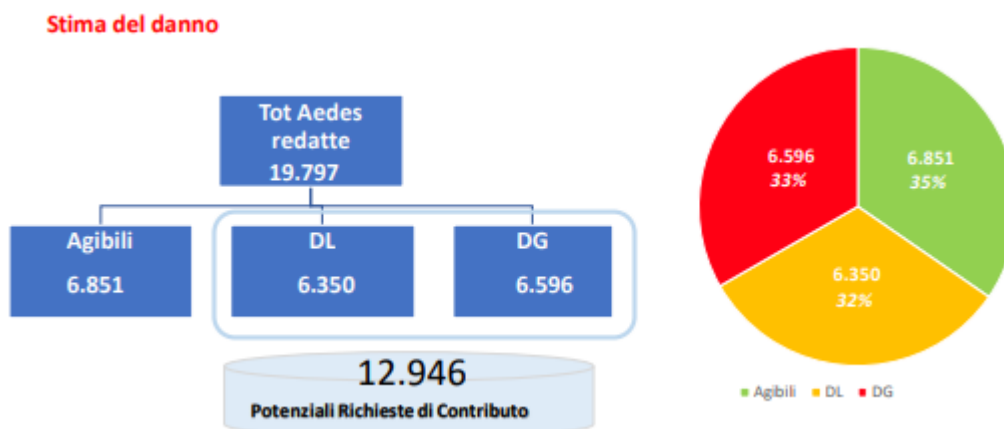
* USR SOGGETTO ATTUATORE DI N. 5 INTERVENTI

** USR SOGGETTO ATTUATORE DI N. 6 INTERVENTI

Ricostruzione privata

Al programma delle opere pubbliche si affianca l'attività che svolta in relazione al rilascio dei contributi per il ripristino dell'agibilità del patrimonio abitativo e produttivo privato. A tal riguardo va senz'altro evidenziato che a seguito dell'intenso lavoro svolto nel corso dell'ultimo anno, la Regione Abruzzo ha colmato il divario inizialmente accumulato nei riguardi delle altre regioni dell'Appennino Centrale colpite dal sisma, tanto da non occupare più l'ultima posizione in termini di numero di decreti emessi e cantieri avviati.

Il totale degli edifici inagibili censiti dalle squadre di protezione civile è pari 12.946 (di cui 8.939 all'interno del perimetro geografico delimitato dai 23 comuni del c.d. "cratere sismico"). Gli edifici lievemente danneggiati e quelli gravemente danneggiati sono, rispettivamente, il 49% e il 51% del totale.



Il totale delle pratiche presentate alla data del 30 aprile 2022 è pari a 3.786, mentre quelle definite sono 2.470, pari al 65,2% del totale presentato. Nella tabella che segue se ne riporta il dettaglio istruttorio:

tipo	domande	da completare c/o professionista	istruibili	da avviare	in lavorazione	pratiche in lavorazione					pratiche concluse		
						sospese	c/o comune	c/o professionista	pre-istruttoria	istruttoria	gara	decreti	respinte archiviate
Residenziale danni lievi (ORD. 4)	2858	0	2858	0	976	0	52	383	92	449	3	1288	591
Produttiva danni lievi (ORD. 4)	102	0	102	0	12	0	1	8	1	2	0	44	46
Produttiva danni gravi (ORD. 13)	193	0	193	0	30	0	2	8	6	14	1	95	67
Residenziale danni gravi (ORD. 19)	580	0	580	0	276	0	24	110	41	101	1	191	112
Collabente (ORD. 19 art. 18)	14	0	14	0	1	0	0	0	0	1	0	5	8
Produttiva delocalizzazione (ORD. 13 artt. 6 e 14bis)	4	0	4	0	1	0	0	0	1	0	0	1	2
Residenziale delocalizzazione (ORD. 19 art. 22)	16	0	16	0	13	0	1	4	2	6	0	1	2
Produttiva Beni/scorte (ORD. 13)	19	0	19	0	7	0	0	0	4	3	0	11	1
	3786	0	3786	0	1316	0	80	513	147	576	5	1636	829
								593	723			2470	
<i>percentuale</i>								15,7%	19,1%			65,2%	

Di seguito il dettaglio delle pratiche archiviate e concluse positivamente suddivise tra cratere e fuori cratere, per tipologia di danno e per comune.

SINTESI ISTANZE TOTALE						
COMUNI	ATTESE	PRESENTATA	ARCHIVIATA	CONCLUSA	Totale complessivo	Importo concesso
Cratere	3043	2857	598	1282	1880	€ 227.862.520,91
Fuori cratere	1044	929	231	354	585	€ 63.625.834,22
Totale	4087	3786	829	1636	2465	€ 291.488.355,13

Danni LIEVI edifici privati (ord. 4 e ord. 8)

SINTESI ISTANZE					
COMUNI	PRESENTATA	ARCHIVIATA	CONCLUSA	Totale complessivo	Importo concesso
Cratere	2292	458	1059	1517	€ 123.652.210,08
Fuori cratere	668	179	273	452	€ 30.442.796,44
Totale	2960	637	1332	1969	€ 154.095.006,52
COMUNI DEL CRATERE					
COMUNE	PRESENTATA	ARCHIVIATA	CONCLUSA	Totale complessivo	Importo concesso
Barete	13	4	4	8	€ 375.848,30
Cagnano Amiterno	25	7	11	18	€ 1.162.015,02
Campoli	142	29	81	110	€ 7.246.761,04
Campotosto	34	10	9	19	€ 1.109.256,76
Capitignano	140	22	36	58	€ 2.556.844,35
Castel Castagna	22	3	6	9	€ 364.494,55
Castelli	17	4	9	13	€ 589.451,99
Civitella del Tronto	103	23	49	72	€ 4.438.140,28
Colledara	90	20	47	67	€ 3.891.437,84
Cortino	62	7	21	28	€ 1.447.789,12
Crognaleto	165	36	28	64	€ 2.020.151,35
Fano Adriano	8	1	3	4	€ 252.870,28
Farindola	22	3	9	12	€ 648.123,69
Isola del Gran Sasso d'Italia	82	24	29	53	€ 2.208.452,62
Monte reale	288	74	134	208	€ 10.647.310,25
Montorio al Vomano	301	43	170	213	€ 23.302.774,63
Pietracamela	6	0	2	2	€ 3.928.722,74
Pizzoli	43	7	14	21	€ 1.155.227,31
Rocca Santa Maria	38	8	22	30	€ 1.514.941,03
Teramo	427	88	235	323	€ 42.240.201,54
Torricella Sicura	107	16	55	71	€ 6.477.537,95
Tossicia	50	7	28	35	€ 2.301.826,54
Valle Castellana	107	22	57	79	€ 3.772.030,90
Totale	2292	458	1059	1517	€ 123.652.210,08

COMUNI DEL FUORI CRATERE					
COMUNE	PRESENTATA	ARCHIVIATA	CONCLUSA	Totale complessivo	Importo concesso
Abbateggio	2	1	1	2	€ 64.882,46
Alanno	5	1	2	3	€ 239.379,02
Ancarano	4	1	3	4	€ 904.301,43
Anversa degli Abruzzi	9	5	2	7	€ 95.260,88
Arsita	14	3	6	9	€ 507.041,56
Atri	6	1	3	4	€ 94.962,54
Barisciano	1	1	0	1	€ 0,00
Basciano	46	8	23	31	€ 2.469.811,77
Bellante	23	8	7	15	€ 459.935,43
Bisenti	46	6	28	34	€ 2.406.897,26
Bolognano	4	2	0	2	€ 0,00
Calascio	7	3	2	5	€ 383.594,57
Cansano	3	1	1	2	€ 52.152,11
Canzano	12	4	6	10	€ 657.408,23
Capestrano	4	4	0	4	€ 0,00
Caporciano	1	1	0	1	€ 0,00
Caramanico Terme	6	1	0	1	€ 0,00
Carpineto della Nora	1	0	1	1	€ 147.944,33
Castel del Monte	3	2	1	3	€ 171.044,84
Castellalto	21	6	10	16	€ 729.209,91
Castelvecchio Subequo	3	1	1	2	€ 77.330,82
Castiglione a Casauria	14	1	8	9	€ 717.496,16
Castiglione Messer Raimondo	7	0	6	6	€ 302.513,70
Castilenti	6	3	2	5	€ 193.141,86
Catignano	8	1	5	6	€ 437.176,91
Cellino Attanasio	46	11	22	33	€ 2.016.715,37
Cermignano	26	7	13	20	€ 846.174,37
Chieti	2	1	0	1	€ 0,00
Città Sant'Angelo	1	0	1	1	€ 30.837,77

Civitaquana	4	0	1	1	€ 47.547,58
Civitella Casanova	13	7	3	10	€ 194.795,75
Collecervino	3	0	3	3	€ 251.778,32
Colonnella	3	1	1	2	€ 261.028,28
Controguerra	3	1	1	2	€ 267.749,17
Corfinio	8	2	5	7	€ 335.046,20
Corropoli	11	0	10	10	€ 3.022.070,40
Corvara	3	2	1	3	€ 76.234,50
Cugnoli	6	2	1	3	€ 75.383,32
Elice	8	2	1	3	€ 55.198,48
Gagliano Aterno	3	0	2	2	€ 114.294,61
Introdacqua	5	1	4	5	€ 620.140,64
L'Aquila	26	14	3	17	€ 540.959,27
Lettomanoppello	1	1	0	1	€ 0,00
Loreto Aprutino	2	1	1	2	€ 92.359,49
Manoppello	9	4	0	4	€ 0,00
Molina Aterno	2	1	1	2	€ 124.122,77
Montebello di Bertona	3	1	0	1	€ 0,00
Montefino	10	1	7	8	€ 532.724,79
Montesilvano	4	1	2	3	€ 345.494,59
Morro d'Oro	3	1	0	1	€ 0,00
Mosciano Sant'Angelo	4	0	2	2	€ 512.760,44
Moscufo	3	1	1	2	€ 210.658,84
Nereto	2	0	2	2	€ 312.351,84
Nocciano	2	1	0	1	€ 0,00
Notaresco	15	2	6	8	€ 1.075.829,48
Pacentro	3	0	1	1	€ 42.936,25
Penna Sant'Andrea	26	3	13	16	€ 940.821,43
Penne	39	7	10	17	€ 1.214.811,20
Pescosansonesco	13	7	1	8	€ 77.925,26
Pianella	4	0	1	1	€ 118.605,43
Picciano	9	3	4	7	€ 463.440,23
Pietranico	3	0	1	1	€ 61.469,28

Pineto	2	0	1	1	€ 70.657,14
Pratola Peligna	9	7	1	8	€ 52.836,00
Raiano	2	0	2	2	€ 616.252,26
Rosciano	2	1	0	1	€ 0,00
Roseto degli Abruzzi	6	1	3	4	€ 584.920,19
San Pio delle Camere	1	0	1	1	€ 95.520,65
San Valentino in Abruzzo Citeriore	8	2	3	5	€ 211.536,11
Sant'Egidio alla Vibrata	6	1	4	5	€ 409.031,59
Sant'Omero	2	0	2	2	€ 255.729,86
Scoppito	12	2	4	6	€ 577.651,07
Secinaro	1	1	0	1	€ 0,00
Sulmona	10	8	1	9	€ 56.979,42
Tione degli Abruzzi	1	1	0	1	€ 0,00
Tocco da Casauria	1	0	1	1	€ 71.336,01
Torano Nuovo	4	0	2	2	€ 608.020,22
Torre de' Passeri	4	1	3	4	€ 547.710,04
Vicoli	1	1	0	1	€ 0,00
Villa Celiera	3	2	1	3	€ 156.325,60
Villa Sant'Angelo	2	0	1	1	€ 134.539,14
Totale	668	179	273	452	€ 30.442.796,44

Danni GRAVI edifici privati e produttivi (ord. 19 e ord. 13)

SINTESI ISTANZE						
COMUNI	ATTESE	PRESENTATA	ARCHIVIATA	CONCLUSA	Totale complessivo	Importo concesso
Cratere	3043	565	140	223	363	€ 104.210.310,83
Fuori cratere	1044	261	52	81	133	€ 33.183.037,78
Totale	4087	826	192	304	496	€ 137.393.348,61
COMUNI DEL CRATERE						
COMUNE	ATTESE	PRESENTATA	ARCHIVIATA	CONCLUSA	Totale complessivo	Importo concesso
Barete	5	3	1	1	2	€ 321.811,23
Cagnano Amiterno	57	7	2	1	3	€ 237.122,03

Campoli	239	33	7	15	22	€ 4.031.711,91
Campotosto	152	33	7	12	19	€ 2.987.183,79
Capitignano	143	16	5	4	9	€ 1.314.067,35
Castel Castagna	29	38	8	26	34	€ 5.700.802,08
Castelli	47	42	15	14	29	€ 4.747.928,91
Civitella del Tronto	297	36	6	14	20	€ 6.713.534,30
Colledara	70	2	0	1	1	€ 392.371,92
Cortino	183	7	1	0	1	€ 0,00
Crognaleto	180	7	2	1	3	€ 129.426,15
Fano Adriano	9	1	0	0	0	€ 0,00
Farindola	36	14	4	6	10	€ 1.185.313,09
Isola del Gran Sasso d'Italia	88	27	9	12	21	€ 1.642.046,23
Monteoreale	304	48	13	12	25	€ 3.265.121,38
Montorio al Vomano	200	31	7	10	17	€ 9.009.406,67
Pietracamela	0	0	0	0	0	€ 0,00
Pizzoli	29	2	1	0	1	€ 0,00
Rocca Santa Maria	78	15	5	7	12	€ 1.705.490,85
Teramo	422	130	23	59	82	€ 53.426.062,39
Torricella Sicura	153	36	16	10	26	€ 3.601.523,67
Tossicia	79	18	3	10	13	€ 1.701.697,14
Valle Castellana	243	19	5	8	13	€ 2.097.689,74
Totale	3043	565	140	223	363	€ 104.210.310,83

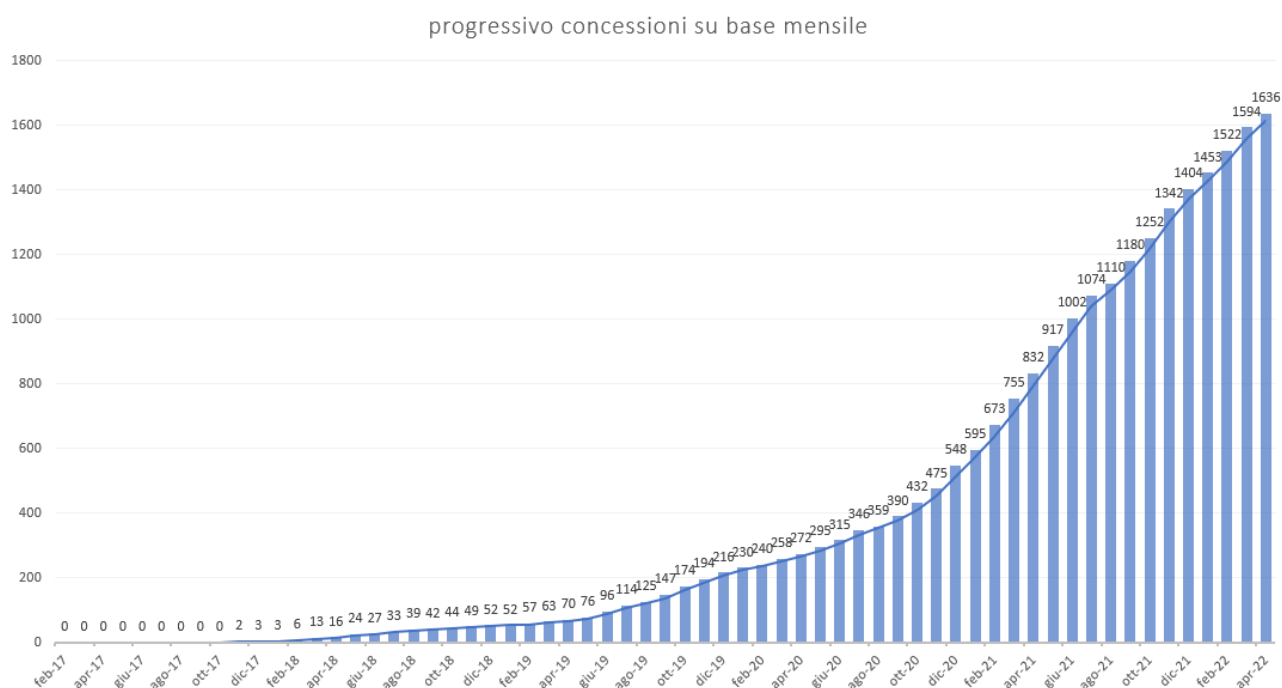
COMUNI DEL FUORI CRATERE

COMUNE	ATTESE	PRESENTATA	ARCHIVIATA	CONCLUSA	Totale complessivo	Importo concesso
Abbateggio	3	1	1	0	1	€ 0,00
Alanno	10	10	3	2	5	€ 232.741,12
Ancarano	17	4	0	4	4	€ 1.159.642,98
Arsita	21	5	0	5	5	€ 1.226.908,87
Atri	12	5	0	3	3	€ 1.528.960,62
Basciano	62	14	1	9	10	€ 2.039.842,08
Bellante	35	16	1	5	6	€ 2.083.317,02
Bisenti	36	4	1	2	3	€ 431.750,70

Bolognano	3	3	1	1	2	€ 152.449,09
Brittoli	0	1	0	1	1	€ 105.486,39
Canzano	27	4	2	2	4	€ 317.661,73
Capecstrano	3	1	0	1	1	€ 118.693,05
Carpineto della Nora	2	2	1	0	1	€ 0,00
Castellalto	46	8	2	3	5	€ 299.908,55
Castiglione Messer Raimondo	39	6	0	4	4	€ 1.265.564,73
Castilenti	11	4	2	0	2	€ 0,00
Catignano	24	10	5	1	6	€ 631.879,06
Cellino Attanasio	54	12	3	3	6	€ 1.442.638,93
Cermignano	108	7	0	1	1	€ 323.798,94
Civitaquana	11	5	3	1	4	€ 45.582,46
Civitella Casanova	8	3	0	1	1	€ 165.403,89
Civitella Roveto	0	1	0	1	1	€ 145.071,09
Colonnella	19	1	0	1	1	€ 120.523,28
Corfinio	0	2	1	0	1	€ 0,00
Corropoli	8	1	0	1	1	€ 1.729.380,82
Corvara	2	1	1	0	1	€ 0,00
Elice	14	3	1	1	2	€ 144.329,77
Fontecchio	1	1	1	0	1	€ 0,00
Introdacqua	3	1	0	1	1	€ 1.395.046,52
L'Aquila	3	3	1	1	2	€ 4.648.640,96
Loreto Aprutino	6	1	0	1	1	€ 186.253,32
Manoppello	32	1	1	0	1	€ 0,00
Martinsicuro	2	1	0	1	1	€ 253.474,33
Molina Aterno	3	3	2	1	3	€ 706.118,07
Montebello di Bertona	2	4	1	0	1	€ 0,00
Montefino	21	3	1	2	3	€ 648.065,15
Mosciano Sant'Angelo	4	3	0	2	2	€ 678.073,00
Notaresco	38	7	0	2	2	€ 468.033,70
Pacentro	0	1	0	1	1	€ 221.513,93
Penna Sant'Andrea	69	9	2	3	5	€ 330.320,71
Penne	81	27	4	2	6	€ 2.196.878,60

Pescosansonesco	3	1	1	0	1	€ 0,00
Picciano	5	4	0	1	1	€ 105.267,38
Pietranico	1	2	1	0	1	€ 0,00
Pratola Peligna	3	8	2	1	3	€ 390.854,41
Raiano	8	5	3	1	4	€ 569.378,20
Rosciano	9	2	1	0	1	€ 0,00
Sant'Egidio alla Vibrata	20	5	0	4	4	€ 2.784.963,08
Sant'Omero	8	6	1	1	2	€ 551.504,32
Tione degli Abruzzi	0	1	1	0	1	€ 0,00
Torano Nuovo	10	4	0	2	2	€ 1.270.459,05
Tornimparte	0	1	0	1	1	€ 66.657,88
Totale	1044	261	52	81	133	€ 33.183.037,78

Il grafico che segue mostra l'incremento esponenziale del numero di decreti emessi in ciascun mese dell'anno di riferimento:



Alla data del **30 aprile 2022** il numero complessivo di decreti di concessione adottati è stato pari a 1.636 per un importo totale di € 291.488.355,13. Nel corso dell'anno 2017 il totale complessivo dei decreti concessi è stato pari a 3 per € 1.131.947,14; nel 2018 n. 49 decreti per € 13.564.113,87; nel 2019 n. 164 decreti per € 20.721.733,07; nel 2020 n. 332 decreti per € 48.698.211,62; nel 2021 n. 856 decreti per € 157.289.728,15. Nel corso del primo quadrimestre del 2022 sono stati adottati n. 232 decreti di concessione per € 50.082.621,28 (+ 128,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Nel corso del 2020 c'è stato un notevole incremento delle richieste di contributo in ragione della scadenza per la presentazione delle domande riguardanti gli edifici con danni lievi fissata al 30 novembre 2020 dall'art. 8, comma 4, del D.L. 189/2016, come modificato dall'art. 11-bis, comma 2, del D.L. 76/2020. Il mancato allineamento tra il numero delle pratiche depositate relative ad edifici con danni lievi ed il numero complessivo di edifici con danni lievi censiti dalla protezione civile, è dovuto al fatto che si tratta di edifici ricompresi all'interno di aggregati edilizi, ovvero ricadenti all'interno di zone rosse o di dissesto idro-geomorfologico il cui termine di presentazione delle domande di contributo non è ancora scaduto. La scadenza per la presentazione delle pratiche riguardanti edifici con danno grave è, ad oggi, fissata al 31 dicembre 2022 dall'art. 1 dell'Ordinanza n. 123/2021.

Entro il termine del 15 dicembre 2021 i soggetti legittimati hanno dovuto presentare una dichiarazione contenente la manifestazione della volontà a presentare la domanda di contributo entro i termini previsti. Tale ricognizione indica per l'Abruzzo 4.087 domande di contributo attese. Lo scostamento tra tale dato ed il numero degli edifici censiti dalla Protezione Civile è dovuto, in parte, al fatto che alcune domande riguardano aggregati edilizi. Tuttavia, occorre evidenziare che parte delle circa tredicimila schede di inagibilità riguardanti il territorio abruzzese fanno riferimento a doppi sopralluoghi su medesimi edifici a causa del peggioramento dei danni dovuto al susseguirsi delle scosse sismiche (24/08/2016; 26-30/10/2016; 18/01/2018).

I carichi di lavoro attesi sono ad oggi sostenibili in ragione del potenziamento di organico dell'USR. Ciò è stato reso possibile in ragione di intervenute modifiche normative di diversa fonte. Con L.R. 17 giugno 2019, n. 8 (*Norme a sostegno dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo*) è stato modificato l'inquadramento giuridico del personale della Giunta regionale operante presso l'Ufficio Speciale (da "comandato" a "distaccato") con conseguente liberazione di risorse a favore di nuove assunzioni a tempo determinato. Sono stati inoltre rinegoziate le convenzioni con Invitalia e Fintecna ottenendo un sensibile aumento di personale.

Successivamente, con Ordinanza n. 96 del 1° aprile 2020 è stata autorizzata l'assunzione di ulteriori 30 unità di personale presso l'USR e i comuni del cratere, per le quali già con decreti nn. 1/2020/SISMA e 2/2020/SISMA del 24 gennaio 2020 ne era stata definita l'assegnazione dal Vice Commissario- Presidente della Regione. Tale incremento è stato reso possibile dalle disposizioni contenute nell'art. 22, comma 2, lett. 0b), del D.L. 32/2019 che ha assegnato ulteriori 200 unità di personale agli USR ed ai comuni dei crateri sismici delle 4 regioni coinvolte. In discontinuità rispetto alle precedenti assegnazioni, la Regione Abruzzo ha ottenuto una quota di riparto pari al 15% in luogo del consueto 10% ed ha celermente provveduto alla selezione del personale la cui graduatoria definitiva è stata approvata con decreto del Direttore dell'USR n. 137 del 27 febbraio 2020. Da ultimo, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 57 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, è stato ulteriormente potenziato l'organico degli Uffici Speciali mediante l'assegnazione di ulteriori 138 unità tecniche da ripartire tra le regioni interessate mediante incremento delle convenzioni in essere con Fintecna ed Invitalia. La Regione Abruzzo ha ottenuto in data 11 gennaio 2021 l'assegnazione di 30 unità di personale, pari al 22% del totale, cui si sono aggiunte ulteriori 4 unità in comando dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La dotazione complessiva del personale operante per la ricostruzione è pari a 107 persone presso l'USR (all'esito del completamento delle ridette assegnazioni) e 89 presso i comuni del cratere sismico. Alla data di insediamento della nuova *Governance* il personale era pari a 27 unità presso l'USR e 56 presso i comuni.

GLI INTERVENTI DI RIPARAZIONE E/O RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO DELLE ATER.

Sisma 2009

Lo stato di attuazione degli interventi di riparazione e/o ricostruzione del patrimonio abitativo dell'ATER di L'Aquila inseriti nel Piano di Intervento approvato dal Commissario Straordinario alla

Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo, realizzato grazie all'utilizzo dei diversi finanziamenti all'uopo ricevuti, concerne n. **257** interventi sul patrimonio abitativo dell'ATER medesima.

Nello specifico, tali finanziamenti sono stati inizialmente stanziati con OPCM 3803/2009 del 15.08.2009, grazie ai quali l'ATER ha avviato e concluso la cosiddetta ricostruzione "leggera".

Successivamente, sono stati avviati i primi interventi sugli edifici classificati "E" oggetto di riparazione, finanziati dapprima con Delibera Cipe 23/2015 (che ha trasferito il saldo di quanto stanziato dalla medesima OPCM 3803/2009 a favore dell'ATER di L'Aquila) e, successivamente con Delibera Cipe 60/2017 con la quale si è dato avvio alle procedure di affidamento dei lavori di ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati.

Dei n. 257 interventi avviati, tutti monitorati nel portale Avejanet alla data del 28.02.2022, n. 130 sono stati chiusi, n. 78 in fase di collaudo, n. 21 in fase di progettazione, n. 24 in fase di attuazione e n. 4 in fase di programmazione.

Dal 31.03.2021 al 10.03.2022 sono stati riconsegnati agli aventi diritto n. 20 alloggi a canone concordato, n. 11 alloggi ERP e n. 1 alloggio privato.

Complessivamente, l'ATER per gli interventi di riparazione e/o ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma 2009 ha ricevuto finanziamenti per €. 105.775.512,40 (compreso il finanziamento Cipe 19/2020); di questi, alla data del 10.03.2022, sono stati trasferiti dal Mef €. 78.070.000,00 di cui €. 77.447.493,00 erogati a favore degli operatori economici interessati.

Con Delibera Cipe 19/2020 è stata finanziata la prima annualità piano pluriennale 2020-2021 (precedentemente denominata seconda annualità piano annuale 2017-2019); nel corso del 2022 si sta procedendo ad aggiornare i progetti dei singoli interventi finanziati con il listino Abruzzo 2021 e con la NTC 2018. A seguito dell'aggiornamento dei progetti, si è proceduto alla loro trasmissione al Provveditorato alle OO.PP. Lazio-Abruzzo-Sardegna affinché lo stesso possa dare avvio alle procedure di gara di propria competenza.

Analogamente, l'ATER darà avvio alle proprie procedure che presumibilmente saranno concluse nella seconda metà del 2022. Considerando la tipologia degli interventi da realizzare, si presume che gli stessi verranno conclusi entro la fine del 2024.

Risultato atteso, in coerenza con quanto previsto nel Programma Pluriennale, è la consegna, entro 24 mesi dalla apertura dei cantieri, degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ed a canone concordato agli inquilini e ai proprietari, alcuni dei quali sono a tutt'oggi ospitati presso gli edifici del Progetto CASE. Alla chiusura dei lavori, si renderanno disponibili n. 117 alloggi di proprietà dell'ATER e n. 19 alloggi di proprietà già ATER ed attualmente privata acquisita in data anteriore al 6 aprile 2009 ed adibiti ad abitazione principale.

Sisma 2016

Con Provvedimento dell'A.U. n. 10 del 14/11/2018, ad oggetto: "Riparazione patrimonio ERP danneggiato dal sisma, ai sensi dell'OPCM n. 27 del 09.06.2017. Programma degli interventi. Approvazione" è stato approvato l'elenco degli edifici ATER da sottoporre a miglioramento sismico, per un importo complessivo di € 3.899.179,49. Con nota prot. n. 12019 del 21/11/2018, il Programma è stato trasmesso all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Sisma 2016 Regione Abruzzo per la successiva approvazione prevista nell'Ordinanza n. 27 sopra citata.

Con Determinazione n. 44 del 2 luglio 2018 dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Sisma 2016 di Teramo è stata effettuata la ripartizione dei fondi per la realizzazione degli interventi sugli immobili suscettibili di riparazione ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza n. 27.

Con Circolare Ricostruzione Pubblica n. 02/2018, si richiedeva ai soggetti attuatori, per tutti gli interventi inseriti nell'Ordinanza Commissariale n. 27, la redazione di uno Studio di Fattibilità, utile ad attestare la validità dei contenuti tecnici ed economici di ciascuna opera;

Si è provveduto alla redazione dello Studio di Fattibilità relativo agli interventi di competenza ATER di L'Aquila di seguito elencati:

- F.to 1763 – Pizzoli
- F.to 1618 – Cagnano Amiterno
- F.to 1628 – Campotosto
- F.to 681 – Ovindoli
- F.to 9 – Bugnara
- F.ti 1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264 – Lecce nei Marsi

Gli Studi di fattibilità sono stati sottoposti a verifica da parte dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Sisma 2016 di Teramo ed approvati dall'ATER. Sono state autorizzate le predisposizioni della procedura di gara per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione Definitiva-Esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e Collaudo, relativamente alla realizzazione degli interventi di seguito riportati:

- sono state esperite le procedure di gara per l'affidamento dei servizi tecnici di tutti i fabbricati;
- per i fabbricati n. 1763, 1618,1628 è in corso la verifica dei progetti;
- per i fabbricati 681 è in corso la progettazione;
- per i restanti si sta avviando il servizio.

Di seguito si elencano gli interventi competenza ed i relativi importi (inseriti nell'allegato 1 della citata Ordinanza e nel Decreto n. 166_D del 09/03/2020 del Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Abruzzo, di Ripartizione dei fondi di finanziamento Ordinanza Commissariale n. 86 del 20 gennaio 2020).

FABBRICATO	COMUNE	VIA	ESITO	IMPORTO QE
F.to 1763	Pizzoli	Località San Lorenzo, via dell'Aquila	B	€ 421.200,00
F.to 1618	Cagnano Amiterno	Località San Cosimo, via Sant'Aniceto, 3	B	€ 1.500.000,00
F.to 1628	Campotosto	Via del Lago	B	€ 858.000,00
F.to 681	Ovindoli	Piazza Mazzini, 7	E	€ 368.602,50
F.to 9	Bugnara	Strada Provinciale Sannita, 9	E	€ 466.416,00
F.ti 1257	Lecce nei Marsi	Corso Italia, 70	E	€ 561.975,00
F.ti 1258	Lecce nei Marsi	Corso Italia, 68	E	€ 561.975,00
F.ti 1259	Lecce nei Marsi	Corso Italia, 58	E	€ 561.975,00
F.ti 1260	Lecce nei Marsi	Corso Italia, 56	E	€ 561.975,00
F.ti 1261	Lecce nei Marsi	Piazza Aldo Moro,1	E	€ 584.100,00
F.ti 1262	Lecce nei Marsi	Piazza Aldo Moro,1	E	€ 584.100,00
F.ti 1263	Lecce nei Marsi	Via Talamo, 4	E	€ 584.100,00
F.ti 1264	Lecce nei Marsi	Via Talamo, 2	E	€ 584.100,00

Per i fabbricati 1618 e 1763 sono state liquidate le spese per le indagini strutturali e geologiche preliminari alla progettazione.

Nel corso delle successive annualità si procederà al completamento delle progettazioni, alla verifica, validazione e approvazione dei progetti e all'appalto dei lavori.

6. L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO

6.1 LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

6.1.1 Le aree protette e la conservazione della biodiversità

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Con 3 Parchi nazionali, 1 Parco regionale, 25 Riserve Regionali, 5 Parchi attrezzati, 54 SIC (o ZSC) e 16 ZPS l'Abruzzo è la regione "Verde d'Europa" con la maggiore superficie percentuale protetta, più di un terzo. Le politiche ambientali regionali degli ultimi anni non sono state volte ad un potenziamento e valorizzazione di questo patrimonio ambientale – il Capitale Naturale – ma solo ad un mantenimento dell'esistente. È pur vero che si è dovuto in ogni caso rispondere a quanto richiesto in primis dalla CE per l'applicazione delle direttive Habitat e Uccelli e di altre direttive che coinvolgevano, anche se non direttamente, la parte ambientale. Così come alle richieste provenienti dall'Amministrazione centrale, per lo più MATTM e in ultimo, ma non meno importante, assicurare la gestione ordinaria delle aree protette regionali e coordinare tutte le aree protette presenti nel territorio regionale. Sono state definite e approvate le misure di conservazione generali e sito specifiche per i SIC della Regione Abruzzo (ad oggi 53 su 54). Sono stati trasformati i SIC in ZSC (ad oggi 49 su 54) "procedura d'infrazione 2163/2015". E' stato fornito riscontro alla richiesta della Commissione sull'ipotesi di istituzione di una ZPS comprendente tutta l'IBA Majella – Monti Pizi e Monti Frentani. Si è provveduto a redigere il Report ex art.17 e sono stati aggiornati i formulari per le aree SIC extra Aree protette e per le ZPS (obblighi direttiva 42/93/CE). E' stata assicurata la partecipazione al Comitato Paritetico per la Biodiversità. E' stato attivato l'Osservatorio regionale per la biodiversità. E' stata predisposta la proposta di aggiornamento della legge quadro regionale. È stato approvato il Prioritized Action Framework (PAF), che costituisce lo strumento primario per la pianificazione dei fondi 2021-2027 sulla Rete Natura 2000 essendo anche condizione abilitante. La Regione è stata inoltre parte attiva nel PATOM, con particolare riferimento alla gestione dell'orso marsicano fuori dalle aree protette. Per quanto riguarda l'economia "verde", è stata istituita la Green Community del Parco Sirente Velino, selezionata e finanziata con fondi PNRR, insieme a soli altri due progetti in Italia, quale modello sperimentale su cui costruire i bandi successivi.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Le aree naturali protette (ANP) e la rete Natura 2000 costituiscono gli ambiti regionali di maggiore rilevanza ambientale la cui gestione deve mirare a coniugare la conservazione, la difesa ed il ripristino di condizioni di equilibrio ecologico con la qualificazione e valorizzazione delle risorse e dell'economia locale. Una conferma di ciò è dato dal progetto Green Community del Parco Regionale Sirente Velino che, riconosciuto come progetto pilota a livello nazionale, guiderà le azioni di sviluppo sostenibile nei 23 Comuni del Parco. Il binomio fondato su Natura e cultura rappresenta una straordinaria ricchezza fatta di testimonianze storiche, artistiche, archeologiche e architettoniche, spesso in contesti naturalistici unici. Luoghi ancora poco, o non adeguatamente, valorizzati nonostante una dotazione di risorse di assoluto pregio. Al mantenimento di un Capitale Naturale di grande pregio si associa la salvaguardia della ricchezza culturale. In questo ambito, anche lo strumento CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile per le Aree Protette) rappresenta un modello di dialogo e collaborazione tra pubblico e privato, finalizzato all'identificazione di strategie condivise di miglioramento della proposta turistica e coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile. Molti Parchi già rispondono al settore turistico attraverso una promozione sostenibile e innovativa e una piena valorizzazione dei propri territori, arrivando già a numeri importanti di presenze da gestire e indirizzare verso una fruizione sempre più attenta e consapevole. L'adesione di una buona parte delle aree protette al sistema della Carta Europea del Turismo Sostenibile sarà un chiaro segnale dell'attenzione al modello di sostenibilità che si vuole sviluppare nell'ambito del turismo naturalistico. Altro binomio è rappresentato da Natura e Agricoltura. La scelta di far confluire le Aree Protette all'interno del Dipartimento Agricoltura

persegue proprio questa finalità che tende a ingegnerizzare il comparto agricolo con la componente ambientale. L'agricoltura ha oggi un ruolo di primaria importanza nella conservazione dell'ambiente, delle risorse naturali e del mantenimento della biodiversità. La nuova politica comunitaria riconosce all'agricoltura, infatti, una sua intrinseca multifunzionalità e la considera un'attività che esplica anche un ruolo ambientale, culturale e di servizio. In questo quadro le aree protette debbono diventare luoghi di eccellenza dove sperimentare nuove e più avanzate forme di politica agro-ambientale con particolare riguardo alla diminuzione degli input, alla tipicizzazione dei prodotti ed alla stessa conservazione del paesaggio, nonché per garantire la permanenza e l'ammodernamento strutturale delle aziende agricole. Soprattutto nelle aree protette collocate in zone di montagna e/o svantaggiate l'attività agricola, condotta con metodi tradizionali, rappresenta un elemento indispensabile per mantenere vivo il tessuto sociale, economico e storico-culturale delle stesse comunità. Nel contesto della nuova politica agricola comunitaria e del suo recepimento, a scala nazionale e regionale, nelle aree protette possono essere individuati strumenti specifici di intervento volti a favorire l'esercizio di forme di agricoltura a minore impatto ambientale, fortemente ancorate al contesto territoriale di riferimento. I tempi sono maturi per attivare nel prossimo PSR 2021-2027 le misure relative all'indennità Natura 2000 che possano ristorare le aziende sugli impegni richiesti per la conservazione di habitat e specie. All'interno del PSR, come per la programmazione degli altri fondi strutturali 2021-2027, le azioni saranno proposte tenendo particolarmente conto di quanto previsto dal PAF, che inquadra le esigenze finanziarie dei siti Natura 2000 e rappresenta una condizione abilitante per accedere ai fondi strutturali.

È indispensabile dunque che le aree protette diventino il motore della rinascita delle aree interne.

Risultati attesi

1. Revisione della normativa regionale riguardante i provvedimenti per la protezione della flora in Abruzzo. LR 45.
2. Conservare la biodiversità e accrescere la resilienza degli ecosistemi maggiormente interessate ai cambiamenti climatici.

Strumenti e modalità di attuazione.

1. revisione della legislazione regionale sulla flora protetta;
2. riconoscimento valore di produzione di servizi eco-sistemici nell'ambito dei nuovi fondi strutturali 2021-2027;

Stakeholders: Enti gestori Aree Protette – Imprese agricole e zootecniche e forestali – Fruitori aree protette - ATC – Pescatori acque dolci – Associazioni Ambientaliste, Turistiche, Sportive. In generale Sistema civile, sociale, economico e ambientale della Regione Abruzzo.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma:12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

6.1.1.1 La biodiversità agraria

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2020 sono stati programmati interventi volti al recupero, studio e valorizzazione delle produzioni tipiche regionali, allo scopo di ampliarle e svilupparle facendo crescere soprattutto i redditi dei territori interni.

Con la **Sottomisura 7.6.1** a titolarità "Attività di studio, tutela e valorizzazione della biodiversità sul territorio regionale con una dotazione finanziaria complessiva di euro 965.090,00 sono stati attivati nella modalità a titolarità i seguenti progetti operativi: -) "Profili Tellurici della Biodiversità"; -) "Azioni di rafforzamento delle conoscenze agro-climatiche" in corso di realizzazione e -) "Uso sostenibile dei

prodotti fitosanitari” progetto completato. L’avviso risponde ai fabbisogni delle focus aree: F13-conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale; F14 salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale e F4A salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle aree Natura 2000.

Nell’ambito della **Sottomisura 10.2** (bando aperto) – la Tipologia d’intervento 10.2.1 “Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della Biodiversità – Risorse genetiche vegetali” è dedicata agli studi di caratterizzazione di numerose Risorse Genetiche Vegetali agrarie, cereali, ortive e leguminose, fruttiferi e vitigni abruzzesi. Varietà autoctone di interesse per il territorio abruzzese, soprattutto quelle in pericolo di erosione genetica ed a rischio di estinzione che costituiscono la biodiversità ai sensi della Legge 238/2015, non iscritte nei registri nazionali. Dotazione finanziaria € 500.000 -. La presente tipologia di intervento risponde al fabbisogno “F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale” ed al fabbisogno “F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale”, contribuendo prioritariamente agli obiettivi della focus area 4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” ed all’obiettivo trasversale “Ambiente” in quanto la reintroduzione sul territorio della coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione favorisce la salvaguardia di ambienti, colture e varietà tradizionali e la tutela della biodiversità.

Inoltre, in riferimento alla Misura M07 Bando approvato con DPD019/114 del 01 giugno 2020 – **Sottomisura 7.1** – Tipologia d’intervento 7.1.1 “Redazione dei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000” – è stata approvata nel 2021 la graduatoria definitiva e sono state disposte le concessioni di finanziamento agli Enti gestori delle aree SIC con un impegno economico di euro 253.198,00.

Sottomisura 7.6.1, con DPD019/180 del 30.09.2020 è stato approvato e pubblicato il bando relativo alle “Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità”, dedicato a specifici progetti di studio e altre attività inerenti lo stato di conservazione delle specie e degli habitat d’interesse comunitario presenti in Abruzzo e in particolare nei siti Natura 2000. Beneficiari sono gli Enti gestori dei Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo. Dotazione finanziaria complessiva euro 1.294061,28. In corso di istruttoria le domande pervenute per la realizzazione dei progetti: -) Implementazione e messa a sistema di una Banca dati; -) Implementazione del centro di conservazione del germoplasma della biodiversità naturale vegetale (Banca del seme)

In attuazione della **Legge n. 194 del 01.12.2015** “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare” che tutela la biodiversità e contribuisce in maniera determinante, a mantenere l’equilibrio della biosfera e a stabilizzare il clima, si è operato, in conformità alla normativa, per la tutela delle risorse genetiche locali di interesse alimentare, dal rischio di estinzione e di erosione genetica presenti in Regione Abruzzo.

La Regione Abruzzo, con la DGR 1050 del 28 dicembre 2018 e successivi provvedimenti, ha recepito la Legge 194/2015 e inteso avviare le procedure per la salvaguardia della sua ampia e preziosa biodiversità, attraverso le fasi del recupero, della conservazione, della caratterizzazione e della valorizzazione

In riferimento alle disposizioni nazionali, sono stati istituiti in Abruzzo:

- **l’Anagrafe regionale della biodiversità animale;**
- **l’Anagrafe regionale della biodiversità vegetale;**
- **il Registro degli allevatori custodi;**
- **il Registro degli agricoltori custodi;**

L’obiettivo di questa organizzazione è finalizzato anche al necessario raccordo con i corrispondenti strumenti nazionali.

Nell’anno in corso 2021 attraverso il Nucleo di Valutazione sono state approvate altre 7 risorse genetiche, di cui 2 animali: I. *Maiale nero d’Abruzzo*; II. *Capra teramana* e tre vegetali: 1. *Solina*; 2. *Fico reale di Atessa*; 3. *Peperone rosso di Altino*; 4. *Saragolla antica abruzzese*; 5. *Saragolla varietà locale abruzzese*. Le stese sono state iscritte nelle rispettive Anagrafi regionali e richieste le iscrizioni nell’Anagrafe nazionale.

Inoltre sono stati riconosciuti ed iscritti nei rispettivi elenchi (Registri), nell’anno 2021, i primi 55 allevatori e agricoltori custodi.

Sono stati portati a termine i progetti approvati e finanziati dal **Mipaaf** in riferimento al D.M. n. 4555 del 14/02/2017, di cui all'art. 10 della Legge 194/2015, tenuto conto del D.M. n. 1803 del 09.02.2017 "Modalità di funzionamento del fondo di cui all'art. 10 della Legge 194/2015": "Sarabanda", di caratterizzazione del cereale "Saragolla abruzzese", condotto con la collaborazione del CREA, sezione cerealicoltura di Foggia; "Cabruzzo", di caratterizzazione delle razze di "capre teramana e aquilana", in collaborazione con il Dipartimento di Bioscienze dell'Università di Teramo.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Sono in corso di realizzazione le Misure **del PSR** riferite ai Bandi delle sotto misure:

- **Sottomisura 7.6.1** a titolarità "Attività di studio, tutela e valorizzazione della biodiversità sul territorio regionale per i progetti: -) "Profili Tellurici della Biodiversità"; -) "Azioni di rafforzamento delle conoscenze agro-climatiche";
- **Sottomisura 10.2** (bando aperto) - Tipologia d'intervento 10.2.1;
- **Sottomisura 7.6.1** "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità", (In corso di istruttoria) progetti: -) Implementazione e messa a sistema di una Banca dati; -) Implementazione del centro di conservazione del germoplasma della biodiversità naturale vegetale (Banca del seme).

E' in corso di continuo aggiornamento ed espansione **l'Anagrafe regionale della Biodiversità Agraria/Agricoltori e Allevatori custodi.**

E' in corso di realizzazione il progetto "Bioanimabruzzo" approvato e finanziato dal Mipaaf (Legge 194/2015) per la valorizzazione della capra teramana e del suino nero d'Abruzzo.

Si è proceduto con l'iter amministrativo- contabile finalizzato all'accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Bioscienze per l'esecuzione del progetto che prevede la realizzazione di tre azioni:

- a) *Organizzazione della Giornata Nazionale della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'art.14 della L. 194/2015, organizzata e realizzata il giorno 8 luglio 2021 presso sala Ipogea del Consiglio Regionale – L'Aquila, partecipazione di esperti dell'UNITE ed extraregionali UNIPG e Regione Lazio;*
- b) *Attività correlate all'istituzione o al sostegno della "Comunità del cibo e della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare", in attuazione dell'art. 13 , comma 3 , della L. 194/2015 – Sono stati fatti incontri preparatori per pianificare l'iniziativa da realizzare entro il mese di giugno 2022;*
- c) *Attivazione di iniziative presso le scuole, di cui all'art. 15 della L. 194/2015- da realizzare nel 2021 /giugno 2022. Svolto nel 2021 il primo incontro, sono in programma entro giugno 2022 i successivi incontri.*

TAVOLO DI COORDINAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI OGM (Organismi Geneticamente Modificati). In ottemperanza al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 novembre 2017 e del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, sono stati organizzati diversi tavoli di coordinamento e sono stati effettuati aggiornamenti continui sul web. Si è partecipato ai lavori del Tavolo nazionale di coordinamento per redigere il Piano dei controlli nazionale e di competenza delle Regioni su diversi prodotti OGM. Causa Covid-19 non è stato possibile attuare il piano dei controlli previsto. Nel corso dell'anno 2021 sono stati messi a punto tramite il coordinamento delle Regioni, i Ministeri e gli Istituti zooprofilattici le metodologie operative (protocolli di campionamento) per poter attivare il controllo in Regione.

Attività previste: -) definire i protocolli di campionamento e analisi in coordinamento con il MITE e le Regioni per la vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM); - definizione del POR (Programma Operativo Regionale) in attuazione del PON e del coordinamento delle Regioni.

COORDINAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ ATTINENTI LA BANCA DELLA TERRA D'ABRUZZO AI SENSI DELLA LR N. 26/2015

La L.R. n. 26 del 08.10.2015 “Istituzione della Banca della Terra d’Abruzzo”, ha come obiettivo la creazione di un elenco regionale completo ed aggiornato dei terreni e dei fabbricati di proprietà pubblica e privata dichiarati disponibili per operazioni di affitto o di concessione. Tale operazione risulterà di estrema utilità per l’agricoltura regionale, l’ambiente, lo sviluppo dell’occupazione in agricoltura e per l’inclusione sociale nel mondo rurale in linea con gli obiettivi di cui al comma 2. dell’art. 1 della suddetta Legge. Si è proceduto con l’organizzazione dell’attività regionale in funzione delle richieste dei Comuni ai sensi della LR 26/2015 e suo Regolamento di attuazione.

Risultati attesi.

I diversi progetti sopra esposti riconducibili alla identificazione, conservazione e valorizzazione della Biodiversità Agraria, attraverso i bandi del PSR suddetti, gli interventi del Mipaaf con la L.194/2015, l’Anagrafe della Biodiversità, gli Allevatori e Agricoltori custodi, della Vigilanza OGM, della gestione della Banca della Terra, consentono da una parte di conoscere meglio le caratteristiche naturali delle aree agricole, di quelle Protette e limitrofe allo scopo di programmare puntualmente gli interventi di gestione del territorio in armonia con le esigenze delle popolazioni locali, dall’altro di recuperare e studiare una serie di prodotti vegetali tipici e originali svolgendo un’azione di Tutela dell’Agrobiodiversità..

Le attività in essere consentiranno di ampliare la gamma delle risorse già presenti nell’anagrafe regionale e nazionale della biodiversità agraria, fornendo un importante contributo allo sviluppo integrato e sostenibile del territorio rurale in armonia con gli altri elementi dello stesso, naturali e antropici. La crescita delle conoscenze relative all’Agrobiodiversità regionale, delle tecniche di conservazione in situ ed ex situ della stessa e del concomitante sviluppo di attività multifunzionali e di diversificazione rurale (agriturismi, fattorie didattiche, agricoltura sociale) attenti alla biodiversità, potrebbero favorire lo sviluppo delle aree rurali con particolare riguardo alle aree interne che, soffrono l’abbandono delle popolazioni e dell’agricoltura e la conseguente erosione genetica della agrobiodiversità.

Strumenti e modalità di attuazione.

Tenuto conto di queste attività in svolgimento e dei risultati attesi, che sono già concreti in parte, è molto importante prevedere e rafforzare azioni collegate nella prossima programmazione pluriennale del PSR Abruzzo.

Prevedere ulteriori finanziamenti per lo studio delle Risorse Genetiche Animali e Vegetali e per la loro valorizzazione. In particolare per gli Agricoltori e Allevatori custodi della biodiversità anche aiuti diretti al fine di conservare quanto più possibile il patrimonio genetico autoctono. A tal proposito, l’adozione del marchio “Agricoltori e Allevatori custodi”, in corso di approvazione da parte del Mipaaf, doterà gli stessi di un importante elemento di identificazione e di valorizzazione della rete regionale di Agricoltori e Allevatori custodi riconosciuti ai sensi della L.195/2015.

Al fine di proseguire la positiva azione avviata con questi attuali strumenti del PSR a cui si affiancano alcuni finanziamenti nazionali, occorre ricercare e dare attuazione ad ogni possibile piano integrato che prevede sempre il potenziamento della biodiversità agraria, ritenuto elemento comunque valido sia nelle migliori condizioni di sviluppo dei territori che in occasione in cui esistono situazioni di crisi.

Lo sviluppo della biodiversità agraria consente sempre e comunque il miglioramento delle condizioni di vita economiche e nutrizionali delle persone e della fauna selvatica e agricola.

Stakeholders. Produttori agricoli, singoli e associati, Enti di ricerca, Enti gestori, soggetti pubblici e privati man mano che si consolidano le nuove/vecchie colture e si recuperano anche le storie locali quali strumenti di tutela e valorizzazione.

L’attuazione e lo sviluppo futuro di queste attività consentiranno altresì di migliorare il lavoro interno alla Regione in termini di coordinamento tra Dipartimenti e Servizi, come prevedono gli indirizzi politici espressi nelle normative regionali.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Programma: 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

6.1.1.2 L'Apicoltura

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Uno dei settori produttivi essenziale e strategico per conservare la biodiversità territoriale ed ambientale è sicuramente rappresentato dall'apicoltura per gli importanti riflessi che l'attività dell'ape ha nella impollinazione della maggior parte delle specie vegetali coltivate e non, e, quindi, nella produzione e conservazione delle stesse. Le api, inoltre, possono fornire informazioni e indicazioni essenziali per la valutazione dei risultati delle pratiche di gestione del territorio.

L'apicoltura è praticata in tutto il territorio regionale, seppure con maggiore o minore intensità e con specifiche caratteristiche che riflettono differenti condizioni ambientali e sociali e che si concretizzano nei più svariati aspetti strutturali, nel differente livello professionale degli operatori, nella variegata tecnologia di produzione adottata, nei differenti metodi di allevamento e di indirizzi produttivi.

Dai dati della Banca Apistica Nazionale emerge che sono 54.096 gli alveari posseduti da circa 2.300 apicoltori in Abruzzo di cui il 55% produce per autoconsumo ed il 45 % per il mercato; gli uni e gli altri costituiscono una ricchezza per quanto riguarda la funzione di impollinazione per l'agricoltura, per l'ecosistema naturale e per la conservazione della biodiversità territoriale. L'ape, infatti, va assumendo sempre più il ruolo di indicatore biologico della qualità dell'ambiente.

Nell'ultimo triennio 2019-2021 sono state finanziate con risorse pubbliche ben 220 domande di cofinanziamento a fronte di 280 istanze presentate all'Amministrazione regionale con una efficienza della spesa pari al 99%.

Gli investimenti realizzati nell'ultimo triennio hanno riguardato principalmente il rinnovo delle arnie, l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'alveare, il ripopolamento con Apis mellifera ligustica, la sottoscrizione di abbonamenti a riviste specialistiche del settore apistico, l'acquisto e la distribuzione di predi sanitari per la lotta alla varroasi, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La strategia nazionale è quella di concentrare gli interventi finanziabili per il settore dell'apicoltura (ex OCM) con l'obiettivo prioritario di rafforzare la filiera e la sua organizzazione, elemento imprescindibile per assicurare anche i benefici ecosistemici legati alla popolazione degli impollinatori.

È in corso di programmazione l'attivazione dei seguenti interventi previsti dall'art. 55 del nuovo Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021:

- A. Servizi di assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori
- B. Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
- C. Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura
- D. Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Gli interventi da realizzare saranno finalizzati a sviluppare e migliorare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore finanziando azioni volte a:

- sviluppare le capacità professionali degli apicoltori;
- sensibilizzare i consumatori;
- migliorare la qualità delle produzioni e la tracciabilità dei prodotti dell'apicoltura;
- incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- ridurre i costi di produzione;
- sostenere la pratica del nomadismo e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere;
- migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- favorire il ripopolamento del patrimonio apistico e compensare le perdite di api;
- ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api ed, in particolare, della varroa;

- favorire il trasferimento delle conoscenze più aggiornate dall'ambiente scientifico a quello produttivo;
- migliorare gli strumenti per combattere le contraffazioni.

Risultati attesi.

n. imprese da finanziare: 80 per anno

n. bandi: uno per ciascuna annualità a far data dal 1 gennaio 2023, dal momento che il Programma Operativo 2022 termina al 31 dicembre 2022

Strumenti e modalità di attuazione: Programmi Strategici e Programmi operativi annuali

Stakeholders

Apicoltori, Organismi associativi degli apicoltori, Università, Enti

MISSIONE:09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

6.1.1.3 La rete agrometeorologica per la sostenibilità**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

E' stato indetto un bando ad evidenza pubblica per le "Azioni di rafforzamento delle conoscenze agroclimatiche" ricompreso nel Programma operativo diretto ad attivare interventi a titolarità regionale sulla sottomisura 7.6.1 del PSR Abruzzo 2014/2020 denominato "Attività di studio, tutela e valorizzazione della Biodiversità sul territorio regionale".

L'azione ha riguardato l'implementazione e l'adeguamento tecnologico della rete di monitoraggio agroclimatico della Regione, afferente al Centro Agrometeorologico Regionale, mediante: fornitura di 22 stazioni agrometeorologiche di nuova generazione, installate su nuovi siti regionali; servizi manutentivi diretti alla preservazione e al rafforzamento dell'efficienza della rete di monitoraggio climatica con interventi di adeguamento tecnologico su 25 stazioni agrometeorologiche esistenti; servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'assetto finale rete, costituita da 47 stazioni elettroniche, fino al 31/10/2023.

Le centraline sono equipaggiate con sensori per la misura dei principali parametri ambientali necessari per le analisi dello stato delle colture, il controllo fitopatologico e lo studio dell'impatto delle evoluzioni climatiche sulle colture.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Le 47 stazioni agrometeorologiche con i relativi sensori a bordo necessitano di una costante attività di manutenzione preventiva programmata che prevede una verifica funzionale degli apparati, con relativa pulizia della sensoristica, ogni sei mesi oltre ad una attività di manutenzione straordinaria riguardante il ripristino delle apparecchiature compromesse da eventi non prevedibili, vale a dire derivanti da fulmini, incendi, furti, manomissioni o da qualsiasi altra causa esterna.

La Regione dovrà prevedere nuove risorse finalizzate all'espletamento di una nuova gara pubblica per i servizi manutentivi tale da assicurare le attività di manutenzione preventiva, evolutiva e straordinaria della rete di monitoraggio climatico.

Risultati attesi.

I risultati attesi sono legati alla modellistica previsionale presente nella piattaforma AgroAmbiente.Abruzzo mirata al supporto della difesa sostenibile delle colture, con riduzione dell'inquinamento ambientale e dei residui dei fitofarmaci nei prodotti alimentari, nonché

all'applicazione di un razionale utilizzo della risorsa idrica e allo studio dei cambiamenti climatici in atto.

Strumenti e modalità di attuazione:

Il servizio deve essere affidato a ditte specializzate tramite l'indizione di una nuova gara su MEPA o, in alternativa, aperta, reperendo le necessarie risorse economiche anche nell'ambito dei finanziamenti previsti dalla nuova programmazione del PSR.

Stakeholders.

In questo ambito risulta fondamentale il coinvolgimento, oltre che degli agricoltori, dei consorzi di bonifica, delle organizzazioni di produttori nonché delle associazioni di categoria e di quelle ambientaliste.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

6.1.1.4 Le misure agro climatiche ambientali e l'agricoltura biologica

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il PSR 2014-2022 della Regione Abruzzo contempla specifiche misure Agro climatico ambientali (ACA) che perseguono l'obiettivo di tutelare l'ambiente e valorizzare pratiche e processi agricoli a basso impatto ambientale. Tali misure si prefiggono di proteggere il suolo, tutelare le risorse idriche, mantenere e incrementare il tenore di sostanza organica nei suoli, tutelare la biodiversità, conservare il paesaggio e, attraverso le buone pratiche agricole, fornire una significativa risposta per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

La diffusione di pratiche conservative, quali l'inerbimento, l'introduzione di covercrops e la semina su sodo, è di fondamentale importanza per la protezione della superficie agricola dall'azione erosiva.

Gli interventi agro climatico ambientali attivati attraverso i bandi riguardano in particolare: la Produzione integrata, il Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo, la Conservazione del suolo, l'Incremento della sostanza organica e la Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità.

Dal 2016 sono stati attivati 9 bandi per le misure elencate che fino al 31/12/21 hanno interessato circa 15.000 liquidazioni di premi/aziende con l'erogazione di 62 milioni di € di risorse finanziarie del PSR. Le superfici interessate dalle Misure attivate ammontano a circa 147.000 ha nel 2021 a fronte di richieste da parte di 3.300 beneficiari.

L'agricoltura biologica in Abruzzo è stata incentivata attraverso la specifica Misura 11 del PSR 2014-2022 per favorirne la diffusione del metodo biologico, al fine di rispettare i sistemi e i cicli naturali, per la salute dei suoli, delle acque, delle piante, degli animali e per l'equilibrio tra di essi. Dal 2016 sono stati attivati 5 bandi che fino al 31/12/21 hanno interessato circa 15.000 liquidazioni di premi/aziende con l'erogazione di 40 milioni di € del PSR Abruzzo 2014/2022. Le superfici (SAU) Bio abruzzesi ad inizio programmazione erano di circa 27.000 ha; nel 2021 solo quelle interessate dalla Misura Bio hanno superato i 42.000 ha per 1.900 aziende Bio beneficiarie.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nel 2022 proseguono le attività relative all'ultima annualità per l'attuazione del PSR 2014-2022.

È prevista l'attivazione di nuovi bandi per le misure agro climatico ambientali con interventi per la produzione integrata e la conservazione del suolo nonché di un bando per l'agricoltura biologica. Proseguono le attività previste dai bandi pubblicati dal 2018 al 2021 per tutte le Misure agro ambientali e agricoltura biologica. Nel 2022 le risorse finanziarie sono state incrementate dai "fondi EURI" (Next generation UE) destinati principalmente alle premialità dell'agricoltura biologica. Inoltre

proseguono le attività previste per l'attivazione del nuovo programma PSN 2023-27 attraverso la formazione di gruppi di lavoro tematici per le nuove Misure da attivare e dunque per concorrere alla definitiva stesura del Piano Strategico della PAC.

Risultati attesi.

Nel 2022 si conta di esaurire le risorse finanziarie previste per le misure agro climatico ambientali del PSR 2014-22 incrementando ulteriormente le superfici interessate dagli interventi descritti.

Con la produzione integrata si conta di superare 30.000 ha di superficie interessata con circa 1.500 aziende interessate. Molto interessanti sono gli interventi per la conservazione del suolo, con la semina su sodo (pratica quasi inesistente nei seminativi abruzzesi) che potrà interessare almeno 6.000 ha, nonché le pratiche di inerbimento delle colture arboree e cover-crop previste per almeno 6.000 ha. Inoltre l'intervento PSR di incremento della sostanza organica si ritiene possa interessare nel 2022 almeno 24.000 ha tra colture erbacee ed arboree. Per l'agricoltura biologica si attende un incremento della SAU regionale fino a superare i 52.000 ha. Considerato che l'Abruzzo conta circa 43 mila ettari di agricoltura biologica, su 480 mila ettari di SAU, con una percentuale dell'8,9% si evidenzia che per avvicinarsi alla media nazionale (15,6%) e in particolare all'obiettivo della strategia Farm to Fork (25%), sarà necessario convertire quasi 80 mila ettari di SAU entro il 2030. È necessaria pertanto un'attenta valutazione dell'entità dei premi attualmente corrisposti per i vari gruppi colturali (valutazione dell'efficacia incentivante per gli agricoltori nello scenario attuale) e una stima dell'entità di premi che potranno essere corrisposti nel nuovo periodo di programmazione (2023/2027) tenendo conto della modifica delle baseline (nuova condizionalità rafforzata).

Da valutare, inoltre, la possibilità di prevedere premi specifici per la zootecnica bio (per la componente allevamento) che rappresenterebbero una novità assoluta per l'Abruzzo.

E' necessario pervenire ad una previsione delle superfici interessabili al bio nel nuovo periodo di programmazione (nuove superfici da convertire e superfici già convertite da mantenere) e formulare una stima dei pagamenti che ne potranno derivare.

Strumenti e modalità di attuazione:

Gli strumenti e le modalità di attuazione sono previsti nel PSR 2014-22 (criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e i bandi attuativi)

Stakeholders:

Saranno interessati oltre alle aziende agricole abruzzesi, anche CAA, gli organismi di controllo e certificazione, i laboratori di analisi chimiche, i consulenti fitosanitari, i commercianti e trasformatori di prodotti biologici, le cooperative e le associazioni di produttori ed altri enti competenti in materia ambientale.

6.1.1.5 Il sostegno alla zootecnica nel territorio regionale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il comparto zootecnico riveste, in Abruzzo, un ruolo primario in termini di valore, e svolge un compito fondamentale per il mantenimento e lo sviluppo delle aree interne, sempre più in via di spopolamento, in difficoltà e in abbandono. Tali aree offrono un'occasione importante di alternativa di sviluppo e occupazionale.

La struttura storica della zootecnica abruzzese è quella basata su una gestione naturale ed estensiva, che ben si adatta al territorio orografico e pedoclimatico, e che deve essere in ogni modo conservata. La pastorizia e la bovinicoltura non intensiva rappresentano le più antiche ed efficaci forme di tutela del territorio. Negli anni passati diversi sono stati gli interventi posti in essere, con varie forme di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali; tuttavia, soprattutto in questi ultimi anni, anche a causa della pandemia e, attualmente, per le conseguenze derivanti dalle vicende belliche europee, il settore è investito da ulteriori difficoltà che ne pongono a rischio un'adeguata sopravvivenza.

Specificamente, il settore lattiero caseario vive ormai da molti anni in una situazione di oggettiva difficoltà, legata alla continua riduzione del numero di aziende zootecniche che operano nelle aree

interne e marginali, alle riforme di settore che hanno portato alla liberalizzazione delle produzioni, con conseguenti ricadute negative sui prezzi all'origine della materia prima (latte), alla ridotta presenza di prodotti trasformati di qualità certificata (es. DOP/IGP). Queste motivazioni rendono indispensabile una giusta programmazione allo scopo di sostenere azioni diversificate, volte alla concreta possibilità di realizzare progetti in linea con le caratteristiche territoriali e con le tradizioni, e nel rispetto dell'ambiente e delle necessità sociali.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il programma da realizzare, in base agli orientamenti e obiettivi della politica regionale, per sostenere il settore zootecnico in Abruzzo, è basato su due linee fondamentali di intervento:

- Sostegno e sviluppo della zootecnia delle aree interne abruzzesi;
- Valorizzazione della filiera lattiero casearia abruzzese, con innovazione nel rispetto della tradizione.

Le motivazioni poste a base del programma proposto sono essenzialmente:

- Aumentare le produzioni zootecniche di qualità riducendo il fabbisogno del nostro Paese;
- Favorire il mantenimento e l'aumento di posti di lavoro, migliorando le possibilità di resilienza della popolazione locale nelle aree interne dell'Abruzzo. Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario incidere sia sui costi di produzione che sui prezzi di vendita dei prodotti;
- Rilanciare il comparto lattiero caseario abruzzese, con interventi volti ad accrescere il valore aggiunto di filiera, attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto/processo oltre che tecnologiche che consentano, nel rispetto della tradizione, di diversificare l'offerta in funzione di una domanda crescente di prodotti di qualità, fortemente legati al territorio.
- Favorire l'uso della digitalizzazione per ammodernare i processi produttivi e la tracciabilità delle produzioni;
- Attuare misure in favore delle piccole e medie imprese ed adottare tecnologie green e sostenibili in materia ambientale incrementando, anche nell'alimentazione zootecnica, il KM 0.

Il programma da attuare prevede la seguente articolazione:

- a) controllo informatico della gestione aziendale degli allevamenti bovini da latte;
- b) valutazione delle specifiche esigenze di innovazione e, per nuovi prodotti tecnologici, anche per il tramite di progetti pilota;
- c) monitoraggio della qualità del latte bovino, anche con specifiche analisi chimiche e microbiologiche;
- d) certificazione del benessere animale;
- e) sostegno alla filiera regionale ovina da carne (agnello, arrosticino);
- f) sostegno alla filiera regionale della lana;

da cui ottenere, entro i primi due anni

- i. la costituzione di linee di prodotto (latte bovino, carni e formaggi ovini, lana) a forte caratterizzazione regionale, ottenute nel territorio montano e pedemontano abruzzese, nel rispetto del benessere animale e in un contesto di salvaguardia ambientale;
- ii. il controllo dei processi di produzione aziendale, della qualità delle produzioni e della tracciabilità, attraverso innovazioni tecnologiche ed informatiche;

e, entro il terzo anno ottenere

- i. l'occupazione di spazi di mercato (locali, nazionale, ed esteri) oggi non raggiunti;
- ii. l'aumento di produzione e di occupazione;
- iii. il recupero di impianti produttivi dismessi;
- iv. servizi di consulenza e formazione degli addetti, es. con la Misura 16 dell'attuale PSR 2014-2022;
- v. sostegno della logistica (trasporti, mattatoi/macellazioni);
- vi. il coinvolgimento del sistema universitario, l'IZAM e l'ARA, apportatrici di conoscenze tecniche e scientifiche peculiari afferenti aspetti particolari delle produzioni tipiche e di qualità.

Inoltre, il programma di interventi da attuare:

- è coerente con le informazioni incluse nel Programma Nazionale di Riforma;
- affronta le priorità specifiche per Paese individuate nelle raccomandazioni della Commissione;

- è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, a norma del regolamento (UE) 2018/1999;
- è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sui Fondi dell'Unione;
- contribuisce all'attuazione di una politica orientata al conseguimento di obiettivi connessi al PSR e al nuovo Piano Strategico della PAC per il periodo 2023/2027.

Il programma degli interventi potrà avere un impatto duraturo sul territorio regionale, in quanto accresce il potenziale produttivo delle carni e formaggi tipici nel rispetto dell'ambiente naturale e, contemporaneamente, rappresenta un reale presidio stabile delle aree pedemontane e montane abruzzesi nel tempo.

Il costo totale previsto per la realizzazione del progetto è di circa 2 milioni di euro.

Risultati attesi.

Con l'attuazione del descritto programma degli interventi si realizza la necessaria ripresa economica e sociale da attuare nel territorio rurale regionale, in particolare nelle aree interne e montane, e si mira ad incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro qualificati.

In particolare s'intendono perseguire e ottenere i seguenti principali risultati:

- Promuovere una crescita sostenibile, attenuando l'impatto sociale ed economico della crisi;
- Sostenere e sviluppare l'attività di allevamento zootecnico non intensivo nelle aree interne della Regione Abruzzo, in termini di capi di bestiame e di imprese, contribuendo ad evitarne lo spopolamento;
- Migliorare le performances degli allevamenti e la qualità delle produzioni, attraverso l'informatizzazione e il controllo di gestione aziendale;
- Supportare e sviluppare le filiere tra gli allevatori ed i consumatori, attraverso la tracciabilità dei prodotti;
- Investire nell'attività zootecnica sostenibile e di qualità che rappresenta una forma intelligente di valorizzazione di quei territori e di tutela dell'ambiente naturale che le caratterizza;
- Aumentare la competitività del settore lattiero caseario regionale, in particolare quello delle aree interne e svantaggiate, mediante l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo nonché di nuove tecnologie per la lavorazione/trasformazione/conservazione, al fine di meglio rispondere alle mutate esigenze dei consumatori (aspetti salutistici, nutrizionali, ecc.).

Nel rispetto delle tradizioni casearie tipiche del territorio, dette innovazioni potranno garantire la riduzione dei costi di produzione, aumentare la qualità delle stesse e realizzare prodotti di sicuro interesse commerciale (es. bio, light, ecc.).

Il programma degli interventi ha una durata complessiva di tre annualità, è a regia regionale, e prevede il coinvolgimento dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, dell'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise e del sistema Universitario regionale, oltre ovviamente alle aziende dedite all'allevamento.

Strumenti e modalità di attuazione

Gli strumenti e le modalità di attuazione sono previsti nella prossima programmazione PSR e nella normativa UE e nazionale, in particolare con riferimento al Sistema di qualità nazionale per il "benessere animale", istituito ai sensi dell'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77.

Stakeholders

Aziende di allevamenti e agricole abruzzesi, attraverso anche la rappresentanza delle Organizzazione dei produttori soprattutto delle zone interne, l'Associazione Regionale Allevatori, il sistema Universitario regionale, l'Istituto Zooprofilattico Abruzzo e Molise ed anche organismi di controllo e certificazione, Ordini Professionali, Camera di Commercio, laboratori di analisi chimiche, consulenti, GDO commercianti e trasformatori di prodotti, cooperative ed associazioni di produttori ed altri enti competenti in materia delle produzioni zootecniche alimentari e ambientali.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

6.1.2 La tutela della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

PIANO REGIONALE PER LA TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Il nuovo Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria contiene l'aggiornamento del Piano datato 2007 (approvato con D.G.R. n. 861/c del 13/08/2007 e con D.C.R. n. 79/4 del 25/09/2007) ai livelli emissivi aggiornati al 2012 e contiene misure:

- per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto (ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 155/2010);
- per la riduzione nel breve termine del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme o per limitare la durata degli eventuali episodi di superamento (ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 155/2010).

Il Piano, partendo da una sintesi delle caratteristiche del territorio e da una ricognizione sullo stato della qualità dell'aria ambiente a livello regionale (analisi delle sorgenti emissive dominanti), prefigura degli scenari tendenziali dell'inquinamento atmosferico. Sulla base di questo "scenario di riferimento" individua le criticità da risolvere (obiettivi del piano) e le misure da adottare con relativo calendario di attuazione e costi delle misure.

Viene individuato inoltre lo scenario di piano in termini di emissioni e concentrazioni di inquinanti dell'aria ed il piano di azione previsto in caso di rischio di superamento dei valori limite o delle soglie di allarme.

Il Piano è stato sottoposto a procedura di VAS ed è stato successivamente adottato con DGR 7/C del 13/01/2022 recante "Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e s.m.i. recante "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa": provvedimenti relativi all'aggiornamento del Piano Regionale per la tutela della Qualità dell'Aria". Attualmente è sottoposto all'iter di approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale.

Con Determina n. DPC025/394 del 30/11/2021 recante "Riesame zonizzazione del territorio regionale e classificazione di cui agli artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 155/2010. Impegno di spesa a favore dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente - A.R.T.A." è stata affidata ad ARTA la realizzazione della nuova zonizzazione di tutto il territorio regionale. Nei prossimi mesi verrà proposta l'adozione alla Giunta Regionale della nuova zonizzazione tramite predisposizione di apposita DGR.

Sono in corso riunioni tecniche con il MiTE per l'assegnazione alla Regione Abruzzo di fondi da destinare al miglioramento della qualità dell'aria e, compatibilmente con le risorse da erogare, gli interventi che si intendono realizzare sono inerenti a: efficientamento energetico delle strutture di proprietà regionale e interventi per la mobilità sostenibile, ammodernamento ed efficientamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria; incentivazione alla rottamazione e sostituzione di vecchi generatori di calore alimentati a biomasse legnose, con generatori a basse emissioni ed alto rendimento o alimentati a gas (metano, GPL), anche integrati con pannelli solari o collettori solari termici.

Infine, nell'ambito del perseguimento delle politiche relative alla mobilità sostenibile, la Regione Abruzzo ha inoltrato richiesta di contributo al MiTE in attuazione del "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera e nei centri urbani" istituito con Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 ottobre 2006 e del DM n. 316 del 10/11/2016". Tale richiesta è stata ammessa a finanziamento per un totale di circa 15 Milioni di euro di cui circa 6 Milioni come quota di finanziamento.

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA: la Regione Abruzzo con DGR n. 117/2021 ha adottato la proposta di autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 del d.lgs. 152/2006 per gli stabilimenti in cui sono in cui sono ubicati:

- **MEDI IMPIANTI DI COMBUSTIONE** di cui all'art. 268 lettera gg-bis del D.lgs. 152/2006;
- **IMPIANTI DI COMBUSTIONE** di cui all'art. 273-bis comma 10 lettera q-bis) del D.lgs 152/2006;

- **IMPIANTI DI COMBUSTIONE** connessi alle attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi non rientranti nella lettera ii) della parte I all'allegato IV alla parte Quinta del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- **IMPIANTI Termici Civili** aventi potenza termica nominale pari o superiore a 10 MW e inferiore a 50 MW;

con tale adozione si è ottenuto il duplice obiettivo di semplificare la procedura autorizzativa e di regolare le emissioni provenienti dai medi impianti di combustione.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Il piano si pone l'obiettivo di ridurre determinate categorie di inquinanti su tutto il territorio regionale ed altri limitatamente all'agglomerato Chieti-Pescara, attraverso misure suddivise in: Misure riguardanti tutte le sorgenti fisse, Misure riguardanti i trasporti, Misure riguardanti le sorgenti puntuali, Misure riguardanti le attività su area vasta.

Le Misure riguardanti le sorgenti puntuali sono integrative di quelle generali per le sorgenti fisse e si applicano alle sorgenti individuate come puntuali nell'inventario delle emissioni aggiornato al 2012 ed alle nuove sorgenti che dovessero risultare tali secondo i criteri fissati nel piano.

Le Misure riguardanti le attività su area vasta si applicano a quelle attività essenzialmente di tipo areale o diffuso che si svolgono su superfici considerevoli quali le attività estrattive (cave) e le attività agricole. Date le caratteristiche di queste emissioni la scelta del piano è quella di introdurre dei regolamenti contenenti le cosiddette buone pratiche per lo svolgimento delle attività. Tali buone pratiche vanno dalla applicazione di misure semplici quali la bagnatura dei piazzali delle cave per ridurre le polveri sollevate dai mezzi di trasporto a misure riguardanti orari e periodi di lavorazione in campo agricolo al fine di evitare periodi di maggiore ventosità.

Le misure non tecniche sono tutte quelle misure finalizzate alla diffusione dei risultati del piano, alla loro integrazione con altri atti di pianificazione, al monitoraggio ed aggiornamento del piano, alla manutenzione ed evoluzione sistema informativo ed alla realizzazione di studi e ricerche per l'approfondimento di specifiche tematiche.

La partecipazione ed il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico saranno particolarmente seguiti nel corso dell'applicazione e del monitoraggio del Piano.

Sono poi previste azioni per integrare la pianificazione energetica con la pianificazione della qualità dell'aria e per l'integrazione del sistema informativo nel più generale sistema informativo ambientale regionale ed ulteriori approfondimenti per valutare la possibilità di pianificare ulteriori interventi di riduzione.

Sono altresì previste, nelle more della regolamentazione Nazionale e regionale (specifica legge Regionale) in materia, azioni tendenti ad individuare attività con particolari problematiche di emissioni odorigene. Tra le azioni da porre in essere sono quelle tendenti ad intervenire, anche mediante avvio di revisione delle autorizzazioni in essere in quei cluster dove la problematica "odorigena" è particolarmente avvertita dai cittadini.

Risultati attesi

- miglioramento della qualità dell'aria, con particolare riferimento a biossido di azoto (NO₂), particolato atmosferico (PM₁₀) e benzo(a)pirene nell'agglomerato di Pescara – Chieti
- riduzione delle concentrazioni di ozono in aria ambiente
- mantenimento del rispetto degli altri standard legislativi, su tutto il territorio regionale
- Riduzione emissioni odorigene

Strumenti e modalità di attuazione

Adozione con Deliberazione della Giunta e approvazione del Consiglio Regionale

Stakeholder:

Tutti i Dipartimenti della Regione Abruzzo; Cittadini, imprese, enti operanti sul territorio, associazioni di protezione ambientale, associazioni di categoria, università ed enti di ricerca.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

6.1.2.1 La direttiva Nitrati e la difesa fitosanitaria**6.1.2.1.1 La direttiva Nitrati****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

In seguito alla revisione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN), avvenuta a dicembre 2019, la Regione Abruzzo con DGR n. 314 del 31/05/2021 ha dovuto aggiornare il proprio Programma di Azione per le ZVN. Contestualmente, dato che la normativa regionale sino ad allora approvata per garantire il rispetto della Direttiva Nitrati risultava frammentaria, poco aggiornata e a tratti anche discordante, la Regione ha riorganizzato ed aggiornato tutte le norme tecniche e le discipline emanate in precedenza, approvando il primo testo unico regionale in materia, denominato "Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue, con Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

Con Determinazione n. DPD023/474 del 30/11/2021, poi, sono state aggiornate le modalità di estrazione del campione, le procedure per i controlli aziendali in loco e le check list da utilizzare nel corso dell'esecuzione dei controlli aziendali in loco, volti a garantire il rispetto della Disciplina regionale.

A fianco delle suddette attività, sono stati rilasciati di pareri di merito su richiesta ed è stata svolta l'attività sanzionatoria prevista dalla normativa in materia.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Alla luce degli approfondimenti avuti in seguito alla notifica della messa in mora complementare della procedura d'infrazione n. 2249/2018, il Programma di azione per le ZVN, approvato con DGR 314/2021, necessita di essere ulteriormente modificato per adeguarlo alle osservazioni ricevute dalla Commissione Europea. Contestualmente, si provvederà ad apportare all'intera Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue le modifiche necessarie per correggere alcuni refusi e imprecisioni finora rilevati.

A tal riguardo la Regione si avvarrà anche del parere del Tavolo tecnico nitrati, appositamente istituito con DGR n.1171 del 23 novembre 2007.

Risultati attesi.

Con l'ampliamento delle ZVN la Regione dovrà gestire annualmente oltre 1000 tra comunicazioni nitrati e PUA, a fronte dei 400 gestiti fino al 2020. Di conseguenza, aumenterà anche l'attività di controllo aziendale in loco correlata a tali adempimenti amministrativi, che passerà da meno di 10 a circa 40 controlli annuali.

La Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue dovrà essere rivista, adeguandola alle osservazioni ricevute dalla CE in sede di messa in mora complementare e correggendo le incongruenze, i refusi e le imprecisioni finora rilevati.

Strumenti e modalità di attuazione.

La Regione ha già adottato i provvedimenti amministrativi necessari per la gestione degli adempimenti previsti per il rispetto della Direttiva Nitrati, tuttavia si dovrà procedere alla modifica della Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue, approvata DGR 314/2021, per adeguarla alle osservazioni ricevute dalla Commissione Europea in sede di messa in mora complementare della procedura d'infrazione n. 2249/2018, oltre che per correggere refusi e imprecisioni finora rilevati.

Stakeholders

Stante l'articolazione degli adempimenti connessi all'applicazione del Programma di Azione per le ZVN, saranno interessati oltre alle aziende agricole/zootecniche abruzzesi, anche CAA, Suap ed altri enti competenti in materia ambientale, organismi di controllo e uffici tecnici comunali.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

6.1.2.1.2 La difesa fitosanitaria

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Le attività svolte hanno essenzialmente riguardato il rafforzamento dell'azione regionale nel settore della protezione fitosanitaria nella consapevolezza della necessità di ridurre il rischio crescente di introduzione di nuovi organismi nocivi derivanti dall'accelerazione degli scambi internazionali e, nel contempo, garantire, nell'attuale contesto di globalizzazione dei sistemi produttivi, l'adeguato supporto alle esportazioni delle imprese abruzzesi, alla produzione vivaistica e maggiore sicurezza degli approvvigionamenti alimentari. Ciò ha consentito di garantire elevata competitività delle produzioni agro-alimentari abruzzesi sui mercati nazionali ed internazionali, contenere l'uso dei prodotti fitosanitari con conseguenti standard igienico-sanitari della produzione soprattutto in termini di residui ed evitare eventuali impatti devastanti che specie invasive possono avere nella filiera agroalimentare e sugli ecosistemi della nostra regione. In quest'ottica con Determinazione Dirigenziale DPD023/155 del 06.04.2021 è stato approvato il "Piano di monitoraggio nel settore fitosanitario ai sensi degli articoli 19-24 del Reg. (UE) n. 652/2014 e del Reg. (UE) 2031/2016 relativo alle misure di protezione contro l'introduzione degli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) 228/2013, (UE) 652/2014 e (UE) 1143/2014 del Parlamento e del Consiglio finalizzato al controllo degli organismi nocivi ritenuti particolarmente pericolosi in relazione alla valutazione del rischio fitosanitario.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

In continuità con quanto è stato realizzato e in applicazione a quanto disposto dall'art. 27 commi 1 e 3 del citato D.Lgs 19/21, sulla base delle analisi di rischio del proprio territorio, è predisposto uno specifico piano di indagine al fine di verificare la presenza di organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione Europea in applicazione degli art. 22 e 24 del regolamento (UE) 2031/2016 da presentare al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali al fine della elaborazione del "Piano Nazionale di indagine" che sarà trasmesso, ai sensi degli artt. 23 e 24 del citato regolamento alla Commissione e agli Stati membri. In particolare saranno monitorati e seguenti parassiti: parassiti a controllo obbligatorio *Popillia japonica*, *Agrilus anxius*, *Agrilus planipennis*, *Anastrepha ludens*, *Anoplophora chinensis*, *Anoplophora glabripennis*, *Anthonomus eugenii*, *Aromia bungii*, *Bactericera cockerelli*, *Bactrocera dorsalis*, *Bactrocera zonata*, *Bursaphelenchus xylophilus*, *Conotrachelus nenuphar*, *Dendrolimus sibiricus*, *Rhagoletis pomonella*, *Spodoptera frugiperda*, *Xylella fastidiosa*, quelli inseriti nell'ambito del Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 relativo al programma di indagine sulla presenza degli organismi nocivi (art. 19-24), di cui all'allegato II parte B regolamento 2072/2019 *Grapevine flavescenza doreè*, *Clavibacter sepedonicus*, *Ralstonia solanacearum*, *Epitrix spp.*, *Globodera pallida*, *Globodera rostochiensis*, *Meloidogyne chitwoodi*, *Meloidogyne fallax*, *Synchytrium endobioticum*, *Tomato brown ringspot virus*, *Tomato leaf curl New Delhi virus*, *Ceratocystis fimbriata*, *Fusarium circinatum*, *Meloidogyne graminicola*, *Monochamus spp.* quelli inseriti nell'ambito del Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 relativo al programma di indagine sulla presenza degli organismi nocivi (art. 19-24): *Carneocephala fulgida*, *Draeculacephala minerva*, *Graphocephala atropunctata*, *Homalodisca vitripennis*, *Anthonomus quadrigibbosus*, *Thecaphora solani*, *Tobacco ringspot virus*, *Tomato chocolate virus*, *Tomato marchitez virus*, *Ralstonia pseudosolanacearum*, *Pissodes nemorensis*, *Pissodes nitidus*, *Pantotea stewartii sp. stewartii* e parassiti a controllo obbligatorio: *Phitophthora ramorum*, *Erwinia amylovora*, *Scaphoides titanus*.

Risultati attesi.

Le azioni svolte al fine dall'Italia all'interno della Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) e agli accordi Sanitari e Fitosanitari (SPS Agreement del WTO) che regolano il commercio mondiale dei vegetali e dei prodotti vegetali. L'applicazione del piano ha come obiettivi prioritari: garantire lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione, fornire il necessario supporto per migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni agricole, programmare le attività di monitoraggio e sorveglianza fitosanitaria sul territorio regionale, garantire un buon stato fitosanitario delle colture, garantire eventuali azioni di contrasto agli organismi nocivi, attivare procedure uniformi di controllo e ispezioni, aderire ai programmi cofinanziati Ministero Politiche Agricole- Unione Europea, introdurre misure di mitigazione del rischio previste dal Piano di Azione sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, attuare i principi di produzione integrata, sviluppare una attività scientifica di studio con Università, enti di ricerca ecc. finalizzata alla ricerca di adeguate misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire e controllare la diffusione degli organismi nocivi.

Strumenti e modalità di attuazione:

Il piano consiste in esami visivi, monitoraggio attraverso mezzi biotecnici e prelievo di campioni per accertamenti diagnostici, effettuati nei periodi più opportuni. L'acquisizione e l'archiviazione dei dati avverrà attraverso l'inserimento sul sistema informatico MORGANA fornito dal Ministero delle Politiche Agricole e forestali che consente di acquisire tutte le informazioni necessarie per la realizzazione del monitoraggio nonché per procedere alle successive comunicazioni ministeriali (numero dei siti ispezionati e loro coordinate geografiche, numero dei campioni analizzati e le specie e i relativi risultati, mappa del territorio sottoposto a controllo ecc.) e quant'altro necessario ai fini della rendicontazione tecnica e finanziaria. La gestione, a livello nazionale, dei Programmi di indagine sulla presenza degli organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Regolamento (UE) 652/2014, nonché allo svolgimento delle attività di coordinamento e di rendicontazione tecnica-finanziaria dei programmi di monitoraggio sarà curata dal CREA (Centro Ricerche in Agricoltura) secondo quanto disposto da apposita convenzione stipulata dal CREA e Ministero delle Politiche Agricole del 04.12.2020. Le risorse finanziarie per la realizzazione del programma di indagine sono assicurate dal cofinanziamento nella misura del 50% dall'UE e nella misura del 50% dalla Stato italiano attraverso il fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/197 e tale importo verrà erogato all'atto della presentazione del rendiconto di spesa secondo le indicazioni fornite dal CREA e dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dal Fondo per la protezione delle Piante di cui all'art. 57 del D.L.gs. n. 19/21

Stakeholders : Commissione europea, Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario nazionale, Aziende Agricole.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**Programma:** 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**6.1.2.2 L'uso sostenibile dei fitofarmaci****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Il Decreto interministeriale del Ministero Politiche Agricole, alimentari e forestali, del Ministero dell'Ambiente e della Salute del 22 gennaio 2014 ha adottato il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari così come previsto dal D.L.gs n. 150/12 che si prefigge i seguenti obiettivi:

- Ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità
- Promuovere metodi di difesa delle colture alternativi all'uso eccessivo dei fitofarmaci, come la difesa integrata e l'agricoltura biologica
- Tutelare i consumatori
- Salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili

- Conservare la biodiversità e la tutela degli agroecosistemi

In quest'ottica si è continuato a dare attuazione alla DGR 163 del 04 marzo 2015 sia per quanto riguarda i percorsi formativi relativi al rilascio e al rinnovo delle autorizzazioni per l'acquisto e la vendita dei prodotti fitosanitari da parte degli utilizzatori professionali che della promozione e adozione della produzione integrata attraverso la pubblicazione settimanale, sul sito istituzionale della Regione Abruzzo dei bollettini fitosanitari in grado di orientare e consigliare gli agricoltori verso un uso consapevole dei fitofarmaci. Si è, inoltre, garantita la pubblicazione e aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata regolarmente approvati in sede di Ministero Politiche Agricole e Forestali

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Oltre alla prosecuzione dell'attività di pubblicazione dei Bollettini Fitosanitari settimanali e dei Disciplinari di produzione integrata una importante attività sarà orientata alla interconnessione tra obiettivi legati alla Direttiva sull'uso sostenibile dei fitofarmaci con la futura politica di sviluppo rurale 2023-2027. Infatti tra gli obiettivi prioritari della futura politica di sviluppo rurale vi è quello di contribuire a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura anche attraverso la promozione di metodi produttivi capaci di garantire un corretto impiego di fitofarmaci. In questo quadro, la politica di sviluppo rurale è chiamata a interfacciarsi con le specifiche politiche di settore che, a più livelli, costituiscono cornice e base di riferimento per la programmazione e gli specifici interventi dei PSR.

Per contribuire a raggiungerli saranno individuate una serie di azioni volte a ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari in agricoltura che devono essere efficacemente sostenute dalle singole politiche settoriali di intervento identificando quelle pertinenti e le risorse da mettere a disposizione per il raggiungimento delle sue finalità.

Risultati attesi.

Miglioramento delle conoscenze da parte degli operatori professionali sui rischi derivanti da un non corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari, miglioramento delle produzioni agricole abruzzesi in termini igienico-sanitario e di residui di fitofarmaci, tutela della qualità delle acque superficiali e profonde, individuazione delle misure di mitigazione dei rischi attraverso l'elaborazione di specifiche linee guida di intervento che vadano nell'ottica di salvaguardare le produzioni agricole e del rispetto degli agroecosistemi naturali e coltivati.

Stakeholders: Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Imprese agricole CAA

6.1.2.2.1 Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle irroratrici

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il Servizio Regionale di Controllo Funzionale e Taratura delle Irroratrici è stato attivato in Abruzzo nel 2000, inizialmente in via sperimentale con il programma interregionale "Agricoltura e qualità", Misura 4, successivamente in attuazione degli obblighi previsti dal Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (P.A.N.) - D.M. 22.1.2014 (in via di aggiornamento), che ha raccolto quanto disposto dalla direttiva 2009/128/CE e dal D.Lgs. 150/2012.

La Regione ha approvato la L.R. 29 del 21 dicembre 2021 "Disposizioni relative al servizio regionale di controllo funzionale e taratura o regolazione delle irroratrici agricole" che stabilisce le specifiche caratteristiche del servizio regionale, consistenti in:

- ✓ obbligo delle disponibilità di un'irroratrice verificata funzionalmente e tarata dai Centri Prova per accedere alla quota del carburante agricolo (UMA) relativa ai trattamenti fitoiatrici;
- ✓ obbligo del conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari da parte dei tecnici abilitati dei Centri Prova;
- ✓ fissazione di tariffe minime specificate per le varie tipologie di irroratrici;
- ✓ fissazione ed utilizzo delle quote annuali a carico dei Centri Prova.

La Regione svolge funzioni di promozione del servizio, formazione degli operatori tecnici, convenzione con i Centri Prova, verifica della corretta taratura delle attrezzature funzionali dei centri prova, supporto tecnico per gli operatori dei controlli aziendali, indagini presso gli imprenditori agricoli che hanno usufruito del servizio, fornitura di software specifico, definizione delle tariffe minime per irroratrice e delle quote dei Centri Prova.

Il Servizio di Controllo Funzionale e Taratura delle Irroratrici è un'attività di elevata qualità tecnica fornita dalla Regione e il suo obiettivo resta non solo il pieno conseguimento di quanto disposto a livello comunitario e nazionale, ma anche la fornitura di servizi che consentano di raggiungere vantaggi economici, sanitari ed ambientali.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Al fine di ottimizzare il servizio e per venire incontro alle esigenze delle aziende agricole si prevedono le seguenti attività:

1. aggiornamento software NIMBI

In conformità a quanto previsto dalla L.R. 29/21, occorre apportare numerose modifiche e aggiornamenti sul software Nimbi, attraverso il quale i responsabili dei centri prova effettuano le valutazioni sulle componenti meccaniche e la taratura dell'irroratrice alle specifiche esigenze aziendali. Pertanto si introdurranno nuove irroratrici, si aggiornerà il catasto delle aziende sottoposte al controllo ed alla taratura, si correggeranno gli eventuali errori di procedura.

2. prove sperimentali per definire le dosi ottimali di fitofarmaco su vite

Si intendono realizzare prove sperimentali nei vigneti a tendone, forma di allevamento più largamente diffusa sul territorio, al fine di definire le dosi ottimali dei fitofarmaci in funzione delle varie fasi di sviluppo vegetativo della coltura e delle diverse dotazioni tecniche dell'irroratrice (ugello, portata del ventilatore, velocità, numero ed orientamento degli ugelli aperti, ecc.).

Scopo dell'attività sperimentale è definire una consistente riduzione delle dosi di fitofarmaci impiegate, oscillante dal 10% all'80%, con ricadute positive in termini di riduzione dei costi aziendali, sulla dell'inquinamento derivante dall'effetto deriva, su un ridotto consumo di acqua, sulla migliore qualità dei prodotti nonché su una limitazione degli effetti negativi sulla salute degli agricoltori e della popolazione.

3. incontri divulgativi con gli imprenditori agricoli. A seguito del vincolo instaurato tra l'irroratrice tarata e l'assegnazione della quota UMA, si registra un notevole incremento delle richieste di controllo e taratura. Si rende, pertanto, indispensabile realizzare un fitto ed esteso programma di incontri divulgativi per poter illustrare agli imprenditori agricoli i vantaggi e le utilità economiche, qualitative, sanitarie ed ambientali, che risultano di gran lunga superiori al semplice rispetto dell'obbligo della taratura.

Risultati attesi.

L'aggiornamento del software Nimbi consentirà di gestire in maniera più rapida ed efficiente l'attività dei Centri Prova, anche alla luce del notevole incremento del lavoro registrato da gennaio 2022. Anche l'attività sperimentale troverà immediata applicazione in Nimbi perché si rilasceranno Tabelle di taratura aggiornate con riduzione dei volumi e, ove possibile, delle dosi.

Il collegamento con il sistema dei carburanti UMA consentirà di raggiungere il 100% delle irroratrici controllate e tarate, rispettando l'obiettivo del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Infine si ritiene che gli incontri divulgativi potranno raggiungere 1.000-1.200 imprenditori agricoli.

Strumenti e modalità di attuazione:

Le attività sperimentali richiedono l'attivazione di una specifica convenzione con l'Università di Teramo, che garantisce conoscenze e professionalità adeguate alle esigenze del servizio.

Parimenti l'aggiornamento del software NIMBI va affidato alle software house che ha provveduto alla sua realizzazione ed alla manutenzione in questi ultimi anni.

Stakeholders:

Imprenditori agricoli, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni di produttori.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare****6.1.2.2.2 La Piattaforma Agroambiente Abruzzo****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La difesa sostenibile delle colture si fonda sulla capacità del tecnico di valutare l'opportunità di intervenire nelle fasi critiche dei cicli colturali, scegliendo le modalità e i mezzi più idonei a contrastare lo sviluppo delle singole avversità, nel pieno rispetto dell'agroecosistema in cui opera e della salvaguardia dell'utilizzatore dei fitofarmaci e del consumatore.

Un ruolo fondamentale è svolto in tal senso dai Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS). Nello specifico La Regione Abruzzo ha in uso da molti anni la piattaforma Agroambiente.Abruzzo (<https://agroambiente.regione.abruzzo.it/#/home>), un DSS che, interfacciandosi con i dati fenologici e fitopatologici inseriti dai tecnici in campo e con i dati meteorologici delle stazioni elettroniche del Centro Agrometeorologico Regionale, consente di restituire in tempo reale mappe grafiche e tabellari nonché di alimentare la modellistica previsionale in esso implementata, costituendo una solida base per l'elaborazione del Bollettino di Difesa Integrata e Biologica che la Regione mette a disposizione settimanalmente delle aziende agricole, in ottemperanza ai criteri di difesa sostenibile previsti dalla Direttiva UE 128/2009 (D.Lgs. n. 150/2012) nonché dalle Misure Agroambientali del PSR.

Oltre ai modelli specifici per la difesa fitoiatrica, in un'ottica più ampia di produzione integrata il sistema fornisce i modelli per il bilancio idrico e nutrizionale delle principali colture (sezione *Irri-Nutri*), il tutto a servizio di tecnici e agricoltori nel pieno rispetto del Disciplina regionale di Produzione Integrata (DPI) aggiornato ogni anno.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Le esigenze di renderla sempre più plastica e funzionale per gli scopi descritti impongono la necessità aggiornare costantemente la piattaforma attraverso la cosiddetta manutenzione evolutiva, da implementarsi tenendo conto di molteplici elementi (agronomico, colturale, fitopatologico, orografico, microclimatico, ecc.). Tale intervento ricomprende anche l'aggiornamento dell'app per smartphone dedicata, implementata nel 2020 e finalizzata - oltre che a facilitare l'inserimento dei dati rilevati in campo da parte dei tecnici - a favorire il cosiddetto monitoraggio partecipato da parte degli agricoltori più recettivi.

Per tali motivi è necessario prevedere programmi di lungo respiro mirati a potenziare il sistema in parola. Si abbia in evidenza, infatti, la capacità del DSS di immagazzinare dati climatici, fitopatologici e fenologici, creando così un enorme serbatoio di informazioni che potranno consentire di effettuare importantissime valutazioni e studi sulla evoluzione sia dei dati fenologici sia delle principali avversità delle colture agrarie. Ciò garantirebbe la possibilità di definire vere e proprie mappe di rischio regionali, oltre che favorire l'ottimizzazione dell'impiego dei più importanti input di produzione (chimici, idrici, fertilizzazione, ecc.).

Risultati attesi.

Nell'intento di offrire un servizio di assistenza tecnica allargato al maggior numero di aziende agricole del territorio, i risultati possono misurarsi contestualmente al numero di aziende che aderiscono e aderiranno nel periodo di riferimento alle misure agroambientali (integrato e biologico) del Piano di Sviluppo Rurale, consapevoli del supporto tecnico e dell'utilità che il DSS può fornire e che, come tale, si propone come uno strumento di impulso all'agricoltura sostenibile.

Strumenti e modalità di attuazione:

La manutenzione evolutiva della piattaforma va affidata alle software house in grado di recepire pienamente le necessità di adattamento richieste dai tecnici e dalle acquisizioni scientifiche soprattutto nel campo della modellistica previsionale.

Stakeholders (interni/esterni):

In questo ambito risulta fondamentale il coinvolgimento, oltre che degli agricoltori, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni di produttori nonché delle strutture di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare****6.1.3 La gestione sostenibile delle risorse idriche. Il Servizio Idrico integrato****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La pianificazione delle azioni per la salvaguardia e tutela delle risorse idriche dall'inquinamento e più in generale la "gestione sostenibile" delle risorse idriche, in linea con le previsioni della normativa comunitaria in materia, è uno degli obiettivi di rilevanza strategica per la Regione Abruzzo. Lo strumento di pianificazione, di competenza regionale, per la salvaguardia e tutela delle risorse idriche dall'inquinamento è il **Piano di Tutela delle Acque**. Il Piano vigente è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 51/9 del 15/12/2015. La cadenza di aggiornamento del Piano, ai sensi del D.Lgs 152/06, è sessennale. In data 12.12.2019, in attuazione della **DGR n. 781 del 9/12/2019**, recante "D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque alla Società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A ed approvazione del relativo schema di Convenzione", è stata sottoscritta la Convenzione tra il Servizio Gestione e Qualità delle Acque e la Soc. Abruzzo Sviluppo s.p.a. per l'Aggiornamento sessennale del Piano di Tutela delle Acque. Il Servizio ha inoltre predisposto la proposta di Deliberazione avente ad oggetto "D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque" approvata con **DGR 111 del 4/3/2021**. Con la Delibera sono stati approvati tutti gli elaborati tecnici contenenti il quadro di riferimento aggiornato sullo stato di qualità delle risorse idriche, sulle reti di monitoraggio, sull'analisi delle pressioni e degli impatti e sulla caratterizzazione di corpi idrici regionali, al fine di assicurare la dinamicità del piano e quale riferimento per l'aggiornamento sessennale del piano in corso. La Regione ha promosso e presieduto la partecipazione pubblica con i portatori di interesse sull'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale. Si è partecipato, altresì, predisponendo e fornendo tutti gli elaborati di competenza, al processo di aggiornamento dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Meridionale che si è completato con l'approvazione, nelle sedute delle Conferenze Istituzionali permanenti del 20/12/2021, del secondo aggiornamento di detti Piani di Gestione.

Sul tema della gestione sostenibile delle risorse idriche l'amministrazione ha profuso uno sforzo importante sui temi connessi alla pianificazione in materia di tutela delle risorse idriche

Sul delicato tema del Sistema idrico del Gran Sasso dopo l'approvazione della **DGR n. 33 del 25/1/2019** *Gestione del rischio nel Sistema idrico del Gran Sasso -DGR n. 643 del 7/11/2017. Definizione attività urgenti e indifferibili*", la Giunta Regionale ha approvato la **DGR 220 de 12/4/19** recante "Gestione del rischio nel Sistema idrico del Gran Sasso - Richiesta nomina Commissario Straordinario." Sulla base di tali atti con Decreto Legge 18/4/19 n. 32, convertito con Legge n. 55/19, è stato nominato un Commissario straordinario del Governo per la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, e sono stati stanziati 120 mln di Euro per la realizzazione di detta attività. È stato promosso l'inserimento nel primo Stralcio del Piano Acquedotti approvato con DPCM 1/8/2019 delle risorse per la progettazione delle opere di messa in sicurezza delle opere di captazione del Traforo del Gran Sasso per un importo di € 5.3 mln. Sono state seguite le attività connesse all'attuazione del Protocollo d'Intesa per la Gestione del rischio nel Sistema Idrico Gran Sasso, siglato il 7/9/2017, sono state convocati e coordinati in supporto al Vicepresidente della Giunta Regionale i tavoli della Commissione di cui alla DGR 642/2017. Si è inoltre collaborato assiduamente con il Commissario nominato per la progettazione e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, lavorato alla revisione del Protocollo per la Gestione del Rischio nel sistema Idrico del Gran Sasso del 7/9/2017 completato con l'invio ad ottobre 2021 a tutti i sottoscrittori del protocollo aggiornato e sottoscritto da

tutti i firmatari.

In materia di interventi di **interventi infrastrutturali nel servizio idrico integrato** Il Servizio gestisce, in termini di programmazione, concessioni di finanziamento e procedure amministrative tecnico-contabili e di Monitoraggio, la programmazione, la concessione e l'erogazione di finanziamenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali per il ciclo idrico integrato. Gli interventi attualmente gestiti ammontano a un totale, in termini di importo complessivo dei progetti, di € **299.866.608,44**, per un ammontare di finanziamenti pubblici gestiti pari a € **264.546.252,01**.

Con DGR 709 del 9/11/2021 è stata approvato l' *"Atto di indirizzo inerente le priorità e gli obiettivi della programmazione di interventi in materia di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e ricognizione dei relativi fabbisogni finanziarie*. Trattasi di un atto di rilevanza strategica estrema: per la prima volta in Abruzzo viene definito un puntuale e dettagliato elenco degli interventi infrastrutturali necessari in materia di acquedotti, fognatura e depurazione con indicazione dei fabbisogni finanziari, delle priorità e degli obiettivi da raggiungere.

In riferimento al rilevante obiettivo di dare pieno compimento al processo di riforma del sistema di governance del Servizio Idrico Integrato, avviato con la Legge Regionale n. 9/11, **con D.P.G.R 16/2021** è stata chiusa la liquidazione degli Enti d'Ambito e disposta la successione di ERSI in tutte le posizioni attive e passive risultanti dalla gestione liquidatoria.

Per quanto attiene la **disciplina degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane**, con DGR n. 317/C DEL 31.05.2021 è stata approvata: *"Proposta di legge regionale "Modifiche alla Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)" e disciplina art. 126 del D.Lgs 152/06"* : tale delibera ha consentito di raggiungere, con la promulgazione della LR 23 del 29/11/2021, art. 33, l'importante obiettivo di semplificare notevolmente i procedimenti per l'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Al fine dell'**Aggiornamento sessennale del Piano di Tutela delle Acque** sono in corso le attività relative all'attuazione della Convenzione, stipulata in data 12/12/2019, tra Abruzzo Sviluppo e il Servizio competente. In tal modo verrà assicurato l'adempimento del completamento dell'aggiornamento sessennale del Piano di Tutela entro i tempi fissati dalla normativa vigente. L'aggiornamento del Piano, sarà sottoposto ad adeguata partecipazione pubblica ai sensi della normativa vigente e toccherà, tra gli altri, i temi connessi alla definizione del Deflusso Ecologico dei corsi d'acque (Direttiva 30/STA /2017 del Ministero dell'Ambiente), le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, le politiche di adattamento ai cambiamenti climatici, l'aggiornamento delle misure di tutela dei corpi idrici e dei conseguenti obiettivi di qualità e la ridefinizione delle norme tecniche di attuazione del Piano vigente.

Aggiornamento della DGR 851/2019 *"Piano di Tutela delle Acque – Presa d'atto del quadro ricognitivo degli agglomerati superiori e inferiori a 2000 abitanti equivalenti (a.e.) e dei relativi impianti di depurazione."* recante lo stato del trattamento dei reflui urbani in Regione Abruzzo.

In tema di **rilascio delle autorizzazioni agli scarichi idrici**, competenza trasferita dalle Province alla Regione per effetto della cd. Legge Del Rio, si sta procedendo alla definizione dei numerosi procedimenti in corso, come da previsioni dell'art. 16, comma 6, della Legge Regionale 29 gennaio 2019, n. 1.

Aggiornamento ed integrazione *"Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue"* di cui alla DGR 1045/2018.

Sul tema dei **controlli degli scarichi di acque reflue urbane**, per la costante e regolare verifica degli stessi come previsto dalla normativa vigente, occorre dare piena attuazione alle previsioni del Piano di Tutela delle Acque vigente (art. 45 Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque), attraverso l'ARTA Abruzzo, l'ERSI e i Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Al fine di affrontare la criticità connessa al **controllo sugli scarichi** (autorizzati e non) nell'ambito delle competenze trasferite dalle Province ai sensi della LR 32/2015 ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 152/06 che testualmente recita “ *l'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli*” è opportuna la stipula e la gestione di atti convenzionali tra Regione Abruzzo e i soggetti preposti al controllo ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., come già fatto con i Carabinieri Forestali

In materia di **governance del Servizio Idrico Integrato**, è necessario garantire la piena operatività dell'ERSI (Ente regionale per il servizio Idrico Integrato) considerato il ruolo il ruolo centrale di detto Ente nell'ambito della gestione, controllo e pianificazione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento al suo ruolo di controllo sull'operato dei Gestori sia per quanto attiene l'aspetto della gestione dei finanziamenti pubblici in materia di servizio idrico integrato che il rispetto della normativa ambientale, la qualità dei servizi erogati, il rispetto della Convenzione di Affidamento del Servizio e delle regole stabilità dall'Autorità nazionale di regolazione (ARERA).

Occorre altresì proseguire nella **gestione delle programmazioni finanziarie correnti destinate a interventi nel settore idrico depurativo e fognario**, (risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, fondi del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito in Legge n. 164/2014 (c.d. decreto “Sblocca Italia”), fondi del Piano Straordinario di tutela e Gestione della risorsa idrica articolo 1 comma 112 della Legge 27/12/2013, n. 147, risorse del Patto per il Sud, Risorse del Piano Operativo Ambiente (FSC 2014-2020). Centrale sarà inoltre il ruolo della Regione nella definizione della programmazione 2021-2027 in materia e nei programmi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Obbligo d'evasione dei flussi informativi, per dimostrare l'attuazione delle Direttive Comunitarie in materia di protezione delle acque dall'inquinamento.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque attraverso l'attuazione della Convenzione all'uopo stipulata in data 12/12/2019 tra Abruzzo Sviluppo e il Servizio competente;
- Garanzia di un'adeguata partecipazione pubblica dei portatori d'interesse nell'ambito delle attività di redazione del Piano di Tutela delle acque;
- Impulso nella definizione dei procedimenti già avviati alla data del trasferimento di funzioni da Province a Regione, a seguito della LR 32/2015, in materia di autorizzazioni agli scarichi, come previsto dalla LR 1/2019;
- Individuazione di strumenti legislativi, regolamentari o di indirizzo per la semplificazione dei procedimenti connessi alla disciplina degli scarichi, con particolare riferimento ai reflui urbani;
- Stipula Convenzioni con i soggetti preposti al controllo ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Stipula di Accordi con ARTA, ERSI e Gestori del Servizio Idrico Integrato sui controlli degli scarichi di acque reflue urbane;
- Gestione delle programmazioni finanziarie correnti destinate a interventi nel settore idrico depurativo e fognario per un totale di circa 340.000.000,00 € (risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, fondi del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito in Legge n. 164/2014 (c.d. decreto “Sblocca Italia”), fondi del Piano Straordinario di tutela e Gestione della risorsa idrica articolo 1 comma 112 della Legge 27/12/2013, n. 147, risorse del Patto per il Sud, Risorse del Piano Operativo Ambiente (FSC 2014-2020).
- Sinergia tra i vari Dipartimenti/settori regionali competenti (Ambiente e Territorio, Agricoltura, Protezione Civile) nell'ambito delle attività degli Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici del Distretto dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Meridionale per assicurare la messa a sistema e l'elaborazione dei dati utili alla valutazione degli scenari di “severità idrica” necessari per programmare tempestivamente interventi e azioni correttive al fine di assicurare la diponibilità della risorsa idrica per i vari usi.

Stakeholders: ERSI, Gestori del Servizio Idrico Integrato, Province, Comuni, Imprese, Settore agricolo e zootecnico, Portatori di interesse, ecc.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**Programma: 04 Servizio idrico integrato - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche****6.1.4 Il risparmio idrico in agricoltura****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

PSR Abruzzo 2014/2020, misura 4: attuazione della sottomisura 4.1.2 *“Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole”* e della sottomisura 4.3.1 – *“Servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input”*.

Gli interventi previsti sono volti all'efficientamento nell'uso della risorsa idrica attraverso investimenti nelle strutture irrigue delle aziende agricole e nelle infrastrutture a rete gestite dagli enti irrigui.

Per l'attuazione della sottomisura 4.3.1, i Consorzi di bonifica beneficiari degli aiuti comunitari, pur con le dilazioni accumulate sulla tabella di marcia prevista dovuti all'impatto dell'emergenza pandemica in corso, hanno provveduto all'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori; tale operazione ha richiesto il riadeguamento dei Q.E. di progetto da porre a base di gara mediante l'introduzione delle voci di spesa obbligatorie afferenti alle misure di sicurezza anti pandemica nonché all'introduzione dei presidi sanitari e dei nuovi dispositivi di protezione individuali. Per quanto attiene l'ammissione a finanziamento dell'intervento del progetto quinto classificato nel bando della sottomisura 4.3.1, si è proceduto in deroga alla quantificazione delle economie derivanti dall'espletamento delle procedure d'appalto in corso di espletamento da parte degli altri Consorzi di Bonifica già detentori della concessione, in quanto in ritardo nella formalizzazione dei Quadri Economici rimodulati post-aggiudicazione. È stato possibile addivenire all'ultima concessione, disposta con DPD018/393 del 14/12/2021, previa specifica autorizzazione dell'A.d.G. che ha reso disponibili in anticipazione le risorse finanziarie occorrenti. La concessione è stata seguita dalla Liquidazione dell'anticipo del contributo disposta con Det. Dir. DPD018/409 del 21 dicembre 2021.

Riguardo alla sottomisura 4.1.2 si rileva che nel corso del 2020 la stesura della bozza di bando attuativo ha subito una battuta di arresto per via della necessità di apportare adeguamenti migliorativi alla scheda di misura al fine di ricondurre l'azione amministrativa nell'alveo dei canoni della legittimità e delle finalità individuate dal legislatore unionale nella disposizione normativa di riferimento rappresentata dall'art 46 del Reg. 1305/2013. Con Det. Dir. n. DPD018/139 del 30 giugno 2021 è stato approvato l'avviso pubblico di detta sottomisura, previa apposizione di una clausola di salvaguardia operante nel caso in cui le modifiche proposte alla scheda di misura non fossero state recepite dalla Commissione U.E.. L'approvazione formale è invece intervenuta con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 7464 final del 12.10.2021. A seguito di tale disco verde della Commissione e della dilazione temporale chiesta dagli stakeholders e concessa dall'A.d.G., con Det. Dir. n. DPD018/374 del 07 novembre 2021 è stata disposta l'apertura del primo periodo di presentazione delle domande (20/01/2022 – 04/02/2022).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Dal punto di vista della gestione delle risorse idriche l'agricoltura rappresenta di sicuro, in termini quantitativi, un importante fruitore della medesima. In quanto tale il finanziamento di interventi, anche marginali, di efficientamento e razionalizzazione degli usi irrigui può sortire importanti effetti benefici sulla salubrità e sullo stato ecologico dei corpi idrici regionali, soprattutto nelle aree più vocate all'agricoltura intensiva.

In tale ambito l'Amministrazione regionale dovrà favorire, sulla scorta di una programmazione ragionata e sinergica con le politiche proposte a livello nazionale ed unionale, la realizzazione di interventi infrastrutturali di ammodernamento del settore irriguo, mediante lo stanziamento di risorse proprie così finalizzate:

- finanziamento diretto, per quanto possibile, di interventi infrastrutturali (ammodernamento e manutenzione straordinaria);

- finanziamento e supporto tecnico volti a dotare gli enti gestori di un “*parco progetti*” capace di intercettare prontamente le fonti e le occasioni di finanziamento esterne (nazionali ed unionali).

Si ritiene indispensabile promuovere ogni iniziativa di riforma e di adeguamento normativo e regolamentare, volto a:

- mutuare ed imporre l’uso, anche a livello regionale, dei sistemi di supporto alle decisioni (DSS) utili alla programmazione ragionata degli interventi di cui sopra (es.: SIGRIAN “Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura” e DANIA “Database Nazionale degli investimenti per l’Irrigazione e l’Ambiente”);
- aggiornare il sistema posto alla base delle concessioni idriche nel settore irriguo (D.P.G.R. n. 3/Reg/2007); la riforma dovrebbe favorire gli adempimenti degli obblighi in materia di misurazione dei prelievi e delle restituzioni ai corpi idrici, in applicazione dei principi imposti dalla Direttiva Quadro Acque n. 2000/60/CE (WFD); un primo passo, attuato parzialmente in tale direzione, è rinvenibile nella D.G.R. n. 940/2016 in materia di misurazione della risorsa irrigua, sia in regime di autoapprovvigionamento (concessioni individuali) e sia in regime di gestione collettiva (per il tramite degli enti irrigui);
- modernizzare il sistema di tassazione del contributo irriguo posto alla base dei piani di classifica dei Consorzi di bonifica, nonché dei criteri posti alla base dei canoni di concessione delle derivazioni, mediante l’implementazione di tariffe incentivanti il risparmio idrico.

Occorre sempre più disporre di dati fisici, di alto profilo quantitativo e qualitativo, relativi all’impiego della risorsa idrica per gli usi artificiali che impattano direttamente quali fonti di pressione ambientale sui corpi idrici superficiali e sotterranei e, più in generale, sui bacini idrografici da essi sottesi.

Ai fini esemplificativi e limitando l’esempio, in questo contesto, alle sole informazioni che riguardano più direttamente i settori di interesse, si possono elencare, tra gli altri, i seguenti settori oggetto di indagine per l’uso dell’acqua:

- utilizzo agricolo irriguo e zootecnico – attività agricola non irrigua;
- servizio idrico di irrigazione, mediante l’alimentazione del sistema SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), banca dati gestita dal CREA-PB (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria- Centro di Politiche e Bioeconomia);
- integrazione con le banche dati ISTAT per le casistiche non disponibili e con i dati SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), ove disponibili, con riferimento alle superfici per tipologia di coltivazione;
- approvvigionamento delle utenze zootecniche da parte del Servizio Idrico Integrato, mediante la fonte informativa messa a disposizione da ARERA, integrata dall’ISTAT per le zone in cui la regolazione del servizio non risulta ancora a regime;
- uso irriguo e/o zootecnico in auto-approvvigionamento, con dati messi a disposizione dal SIGRIAN per il tramite della Regione, e ove siano disponibili, dalle stime ISTAT;
- attività agricola non irrigua con dati resi disponibili dal MIPAAF partendo dai dati SIAN, RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola), SIGRIAN e dall’ISTAT per i dati relativi all’uso del suolo ed ai dati socio-economici del settore.

Quanto sopra riportato sono solamente esempi indicativi e non esaustivi delle informazioni la cui conoscenza e disponibilità è strettamente connessa e propedeutica alla creazione delle opportunità da cogliere per convogliare le future risorse attuative delle politiche unionali in materia.

Risultati attesi.

Le due sottomisure del PSR sopra citate sono determinanti per raggiungere il target stabilito dal PSR che prevede di aumentare la percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (2.400 ha di superficie interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico per la Mis.4.3.1).

Strumenti e modalità di attuazione

Publicazione di specifici avvisi per la raccolta delle domande di aiuto e l'individuazione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Stakeholders : Consorzi di Bonifica, imprenditori agricoli.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

6.1.5 Il demanio Idrico e fluviale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nelle procedure amministrative finalizzate alla gestione del demanio idrico e fluviale, a seguito della L.R. 20 ottobre 2015, n. 32, che ha dato attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 7 aprile 2014, n. 56, la Regione è subentrata alle Amministrazioni provinciali nell'adozione degli atti di concessione di piccole derivazioni di acque pubbliche a supporto dell'Autorità Concedente individuata ai sensi del Regolamento Regionale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3/Reg. in data 13.08.2007, nonché nell'adozione delle ordinanze-ingiunzione per la irrogazione di sanzioni per le violazioni delle disposizioni di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, inerenti al settore di competenza, curando direttamente anche il relativo ingente contenzioso ed adottando tutti gli atti entro il termine prescrizione previsto.

Sono state svolte attività di supporto tecnico-amministrativo all'Autorità Concedente Regionale, per l'istruttoria delle richieste di utilizzazione delle acque pubbliche nonché delle attività di carattere normativo e di indirizzo in materia di acque pubbliche, anche al fine di uniformare le attività dei Servizi Precedenti, curando tutto il contenzioso relativo e adottando le ordinanze-ingiunzione per la irrogazione di sanzioni per le violazioni delle disposizioni di cui al R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e gestendo l'attività di riscossione dei canoni per l'uso del demanio idrico, attivando anche le procedure di iscrizione a ruolo. Con l'affidamento della riscossione coattiva all'Agenzia delle Entrate-Riscossioni, avvenuta nel giugno 2017, si è avviata la verifica dei canoni non riscossi, si è curato l'inoltro dei ruoli per oltre 7 milioni di euro e si sono gestite le fasi di riversamento e accertamento delle relative entrate.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Le attività da realizzare sono finalizzate all'ottimale gestione del demanio idrico anche con la riscossione dei relativi canoni di concessione, con la cura dell'elevatissimo contenzioso e con la progressiva riduzione del notevole arretrato ereditato dalle Province nel campo dei procedimenti sanzionatori inerenti il citato D. Lgs. n. 152/2006.

Al fine di rendere più efficiente l'attività si è proceduto ad informatizzare le procedure di richiesta canone e di registrazione delle somme introitate

In tale ottica si sta procedendo ad un'attività di esame, integrazione e validazione dei dati di tutte le utenze presenti all'interno del sistema informativo digitale e nell'archivio cartaceo finalizzata all'ottimizzazione delle informazioni presenti nel database attualmente in uso denominato ABRUZZO 2.0. Per l'ottimizzazione delle attività di gestione amministrativa, tecnica e contabile del demanio idrico (rilascio concessioni, canoni; ecc.) verrà utilizzato il software GENIO WEB 2.0 sviluppato dalla Regione Liguria e concesso a titolo di riuso semplice gratuito alla Regione Abruzzo.

Si evidenzia che una quota rilevante delle entrate del demanio idrico, per un importo annuo di circa venti milioni di euro, è destinata alla gestione di interventi a tutela della qualità delle acque, alla prevenzione del rischio idrogeologico, ad interventi di assetto idraulico e per altre attività della Giunta Regionale.

Si procederà inoltre, nell'ambito delle politiche di gestione del demanio idrico, anche con l'elaborazione di proposte di disegni di legge per disciplinare la materia nei limiti delle competenze regionali e per dare attuazione alle disposizioni statali di settore. Al riguardo si segnala il progetto di

legge che disciplina le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico nonché la determinazione del canone, in corso di approvazione dal Consiglio Regionale.

Particolare impegno richiede l'attività di riscontro dei pagamenti non eseguiti dall'utenza che richiede l'avvio delle procedure per il recupero coattivo a cura dell'Agenzia delle Entrate-Riscossioni, i cui riversamenti, anche per importi esigui, spesso avvengono mediante rateizzazione, con notevole aggravio di lavoro per le attività contabili dei dipendenti preposti.

Risultati attesi

Gli obiettivi sono quelli di mantenere costante la quota dei canoni annualmente riscossi cercando, ove possibile e compatibilmente con la particolare situazione economica generale, di incrementarne le entrate anche con un progressivo aumento delle somme riscosse tramite ruolo.

Per l'anno 2021 l'importo riscosso alla data del 31/10/2021 a titolo di corrispettivo per l'uso del demanio idrico è stato pari ad € 14.562.726,57.

Impegnativo è anche l'obiettivo di rispettare il termine prescrizione stabilito dalla norma statale per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori, in considerazione dell'elevato arretrato ereditato dalle Province, senza un contestuale ed adeguato passaggio di risorse umane.

Strumenti e modalità di attuazione

Nel rispetto delle procedure di cui al Regolamento Regionale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3 in data 13.08.2007 e delle disposizioni di cui alla Legge n. 689/1981, le attività per il raggiungimento dei risultati sono svolte da risorse interne dell'Ente, supportate da personale dipendente da Abruzzo Engineering S.p.A..

Per l'ottimizzazione delle attività di gestione amministrativa, tecnica e contabile del demanio idrico (rilascio concessioni, canoni; ecc.) ci si avvale del software GENIO WEB 2.0.

Stakeholders : Cittadini, imprese, enti operanti nel territorio.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

6.1.6 Economia circolare. Efficiente gestione del ciclo dei rifiuti – Risanamento ambientale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

- E' stata garantita la puntuale gestione delle attività tecnico-amministrative-finanziarie connesse agli obblighi di cui alle **Procedura di Infrazione Comunitarie UE 2003/2077 (bonifiche) e 2011/2215 (discariche)**, con il rilascio di autorizzazioni e risorse agli Enti interessati (Comuni) e l'emanazione di DD di esclusione dalle stesse dei siti interessati. Nell'ambito del rafforzamento delle attività di risanamento del territorio in relazione alla presenza di siti contaminati, a rischio ambientale, abbandoni di rifiuti etc... è stato predisposto l'aggiornamento dell'Anagrafe regionale dei siti inquinati e potenzialmente contaminati (successivamente approvata con DGR 59/2022). Si è provveduto alla definizione della documentazione inerente all'approvazione della modulistica regionale per le procedure di cui al Titolo V alla parte quarta del D.Lgs.152/06 e s.m.i. sui siti contaminati (successivamente approvata con DGR n. 87 del 22/02/2022).
- Per i siti a rischio contaminazione e/o da bonificare, sono state realizzate le attività tecnico-amministrative inerenti ai c.d. "siti orfani" per le due linee di finanziamento afferenti il DM 269/2020 e il PNRR per i quali sono previsti interventi a valere sullo stanziamento assegnato alla Regione Abruzzo per l'importo rispettivamente di **2.534.143,06 euro** (DM 26/2020) e **12.000.000,00 euro** (PNRR).
- Viste le risorse previste per la Regione Abruzzo dal **DM n. 467/2019** (P.O.A. FSC 2014-2020) per un importo totale di **20.147.938,94** sono state curate le attività che hanno portato all'approvazione dello schema di bando per l'assegnazione dei fondi per gli interventi di

- rimozione e smaltimento amianto negli edifici pubblici scolastici ed ospedalieri (DGR 823 del 13/12/21) e conseguenti disposizioni di cui alla DD. DPC026/239 del 24/12/2021 per la pubblicazione del relativo bando.
- Sono stati redatti gli atti e delle relazioni finalizzati all’approvazione dell’aggiornamento del PRGR alle direttive europee in adeguamento dello stesso al pacchetto “Economia circolare” (approvato con DGR n. 671 del 22/10/2021, DGR n. 855 del 22/12/2021) nonché alla riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue delle discariche di rifiuti già previste nella pianificazione vigente (DGR n. 821/C del 13/12/2021).
 - L’attività preposta alla realizzazione di programmi ispirati ai principi dell’**Economia Circolare** ed all’attuazione della Pianificazione Regionale vigente in materia di rifiuti è stata orientata, relativamente alle diverse fonti di finanziamento (FSC, CIPE, Obiettivo “Rifiuti”, Masterplan etc...), al potenziamento e al completamento della “**Rete regionale del riciclo**” costituita da: Sistemi di RD PaP, Centri del Riuso, Centri di Raccolta, Piattaforme Ecologiche, sistemi di Autocompostaggio e compostaggio di prossimità, Impianti di recupero/riciclo (TMB).
 - E’ stato attivato il supporto tecnico – amministrativo nell’ambito dei bandi per i finanziamenti PNRR destinati all’efficientamento della gestione del ciclo dei rifiuti in ambito regionale (potenziamento delle raccolte differenziate e potenziamento impiantistico).

Per le attività sopra descritte non si sono registrati scostamenti.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Gestione del ciclo integrato dei rifiuti - Il pacchetto UE sull’economia circolare

- In linea con l’attività di programmazione, si procederà all’attività tecnica - amministrativa volta all’aggiornamento della Pianificazione Regionale vigente in materia di rifiuti (PRGR) in accordo con il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) in fase di VAS.
- Proseguirà l’attività tecnica – amministrativa legata all’attuazione della L. R. 45/2020 recante “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”.

Bonifica di siti contaminati - Chiusura definitiva discariche

- in materia di bonifica/MISP dei siti inquinati e a rischio potenziale, si continuerà a sviluppare l’attuazione del “Piano regionale dei siti contaminati” allegato alla DCR n. 110/8 del 02/07/2018. A tal fine è in costante aggiornamento l’Anagrafe regionale dei siti contaminati in stretta collaborazione con ARTA Abruzzo, Province e Comuni interessati, nonché l’elaborazione degli atti e provvedimenti nell’ambito delle linee di finanziamento sui “siti orfani” in linea con le indicazioni del MITE.
- Si inciderà sulla conclusione degli interventi di bonifica delle discariche e dei siti contaminati oggetto di finanziamenti (Masterplan, FSC 2014-2020, PNRR, ecc...) supportando i soggetti attuatori attraverso le risorse (“Esperti PNRR”), messe a disposizione della Regione, al fine di recuperare i ritardi dovuti alla carenza di personale e alla mancanza di specifiche professionalità.
- per il Sito di interesse regionale (SIR) "Fiumi Saline e Alento" (D.M. Ambiente n. 7 dell’11.01.2013) ed il SIR "Chieti Scalo", sono in corso di attuazione da parte di ARAP (soggetto attuatore), le attività previste ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i., e del programma “Masterplan”. In particolare, l’attuazione degli interventi sostitutivi per la discarica in loc. “Villa Carmine” nel Comune di Montesilvano (PE) e per l’area “ex CAP”, finalizzati alla bonifica dei due siti. In particolare per il SIR Fiumi Saline Alento l’obiettivo è di concludere la revisione della perimetrazione anche al fine di riprogrammare le attività inserite nell’Accordo di Programma.

Bonifica siti pubblici (scolastici ed ospedalieri) con presenza di amianto (POA):

- A seguito dell’espletamento del bando di cui alla DGR n. 823/21, si provvederà all’assegnazione dei fondi, destinati agli interventi di rimozione e smaltimento amianto (MCA) in edifici pubblici scolastici ed ospedalieri, ai soggetti attuatori (Comuni, Province, ASL).

Risultati attesi.

- raggiungimento degli obiettivi ambientali in materia di gestione rifiuti in coerenza con gli indirizzi nazionali e comunitari;
- raggiungimento dei target previsti dai finanziamenti dedicati alla bonifica dei siti orfani in ambito nazionale e dal PNRR restituendo funzionalità all'uso dei suoli.

Strumenti e modalità di attuazione:

Proposte di L.R., DGR, Determinazioni Dirigenziali, Accordi Quadro, Accordi di Programma, Protocolli di intesa, Convenzioni, Conferenze di Servizi.

Stakeholders (interni/esterni):

Strutture regionali coinvolte nei procedimenti per quanto di loro competenza, Ministeri, Comuni, Province, ASL, Consorzi Intercomunali e/o loro Spa, Unioni di Comuni, ISPRA, SNPA e ARTA Abruzzo, Istituti di Ricerca, Istituti scolastici, Università, Associazioni di categoria interessate (*ambientali, consumatori, industriali, delle PMI, artigianali, commercio etc...*), cittadini.

MISSIONE 9 –SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Programma:01 - Difesa del suolo; **0.2** Valorizzazione e recupero ambientale; **0.3** Rifiuti; **0.9** Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente.

6.1.7 Qualità delle acque di balneazione. Tutela delle acque marine e degli ecosistemi marini**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.****QUALITA’ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE.**

La Regione Abruzzo, al termine di ogni stagione balneare, sulla base della serie di dati, relativi alla stagione appena conclusa e alle tre stagioni precedenti, provvede all’adozione delle disposizioni normative e di gestione relative alla stagione balneare in corso, riferite, nello specifico, alla individuazione delle acque idonee e balneabili, delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate, delle acque non balneabili temporaneamente per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione e delle nuove acque di balneazione o quelle modificate. Ciò in attuazione alla Direttiva 2006/7/CE, al D.lgs. 116/2008 e al D. M. 30.03.2010 e ss.mm.ii., inoltre definisce gli adempimenti regionali sulla qualità delle acque per la stagione balneare corrente. Con Determina Dirigenziale n. DPE012/152 del 14/12/2021 si è provveduto all’approvazione della valutazione delle acque di balneazione regionali ed alla attribuzione della classe di qualità relativa alla stagione balneare 2021, ai sensi del D.lgs. 03/04/2008, n. 116, alla Direttiva 2006/7/CE e del D.M. 30/03/2010.

L’obiettivo è quello di proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione, attraverso la protezione ed il miglioramento ambientale, adottando e precise disposizioni in materia di monitoraggio, classificazione e gestione della qualità delle acque di balneazione.

La rete di monitoraggio delle acque di balneazione è costituita da **121 stazioni di campionamento**, con 113 punti localizzati lungo la costa regionale, nei 19 comuni costieri, ed **8 punti nelle acque interne**, di cui 5 situati sul Lago di Scanno e 3 sul lago di Barrea.

Dal confronto della classificazione relativa al set di dati dei quadrienni dal 2016 al 2021, ha evidenziato un generale miglioramento **della qualità delle acque di balneazione**, la percentuale delle non conformità dell’anno 2021 si è lievemente ridotta lungo tutta la costa regionale. Inoltre, dal confronto delle classificazioni effettuate a seguito dei monitoraggi, si conferma la percentuale delle

acque classificate di qualità “Eccellente” e si evidenzia un aumento di una piccola percentuale della classe di qualità “Buona. Si evidenziano le medesime criticità già registrate alle foci dei fiumi.

Per quanto riguarda la qualità delle acque di balneazione dei nostri Laghi, la valutazione dei risultati analitici sui campionamenti programmati per l’anno 2021 ha confermato il trend degli anni precedenti, con la classificazione “Eccellente” per la qualità delle acque di balneazione del Lago di Scanno. Le acque di balneazione del Lago di Barrea sono state oggetto di una prima classificazione per la stagione 2022, che ha attribuito alle stesse, due classi di qualità “buona”, ed una di qualità “scarsa”.

PROGETTO WATERCARE. Con DGR n. 352/2019 la Regione Abruzzo ha aderito al progetto WATERCARE, Italia-Croazia, che ha come obiettivo la riduzione dell’impatto della contaminazione ambientale microbiologica nelle acque di balneazione, derivante da abbondanti precipitazioni immesse nella rete locale di scolo, con conseguente immissione in mare. L’area oggetto di studio è stata la foce del fiume Pescara, attraverso la valutazione dell’influenza degli apporti fluviali sulla qualità delle acque di balneazione. Vi è stata installata un’attrezzatura per il campionamento automatico e per le analisi di monitoraggio. Le attività si sono concluse IL 21/12/2021. Il modello fornirà un sistema di allerta in tempo reale della qualità delle acque di scarico e della dispersione nelle acque costiere dei batteri fecali, così da identificare preventivamente il potenziale rischio ecologico di contaminazione fecale delle acque di balneazione.

PROGETTO PORTODIMARE. Con DGR n. 514/2018 la Regione Abruzzo ha confermato la partecipazione al progetto PORTODIMARE. Il Progetto, che ha avuto termine il 31/12/2021, ha come obiettivo la sostenibilità ambientale, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, attraverso la creazione di una piattaforma comune (Geoportale), contenente informazioni e dati relativi alle aree costiere e marittime della regione Adriatico-Ionica.

I risultati del progetto sono consultabili ai seguenti link

[https://www.regione.abruzzo.it/content/interreg-adrion-](https://www.regione.abruzzo.it/content/interreg-adrion-portodimare#:~:text=Il%20Progetto%2C%20della%20durata%20complessiva,e%20dati%20relativi%20alle%20aree)

[portodimare#:~:text=Il%20Progetto%2C%20della%20durata%20complessiva,e%20dati%20relativi%20alle%20aree](https://www.regione.abruzzo.it/content/interreg-adrion-portodimare#:~:text=Il%20Progetto%2C%20della%20durata%20complessiva,e%20dati%20relativi%20alle%20aree)

<https://portodimare.adrioninterreg.eu/>

CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI. MONITORAGGIO DELLE ACQUE DESTINATE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI

Il **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e il **Decreto 8 novembre 2010 n. 260**, che stabiliscono precise disposizioni per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee, nonché per il monitoraggio e la relativa classificazione dei corpi idrici, in funzione degli obiettivi di qualità ambientale da raggiungere.

Annualmente, con atto della Giunta regionale, viene approvata la Convenzione tra Regione Abruzzo ed ARTA Abruzzo per lo svolgimento del Programma di Monitoraggio Marino Costiero, comprendente il **“Monitoraggio acque superficiali”**, dove sono previsti sette transetti di monitoraggio che vanno a coprire le tre aree individuate come corpi idrici marino costieri, e la **“Sorveglianza delle alghe tossiche”** su una rete di venti stazioni di campionamento lungo la costa abruzzese. Oltre al Programma di **Monitoraggio delle Acque destinate alla vita dei molluschi**, che prevede oltre al prelievo di molluschi bivalvi, i campionamenti ed analisi della colonna d’acqua in corrispondenza di 19 stazioni ubicate sulla costa a diverse distanze.

Il monitoraggio ha come obiettivi la tutela dei bagnanti e della qualità della risorsa marina.

Conoscere lo stato di qualità delle acque marine rappresenta il presupposto indispensabile per la gestione sostenibile della fascia costiera e un metodo migliore per avviare le dovute misure di risanamento a protezione del patrimonio marittimo.

STRATEGIA PER L’AMBIENTE MARINO

In applicazione del D.lgs. 190/2010, la Regione Abruzzo è impegnata nell’attuazione degli adempimenti connessi alla **“Marine Strategy”** attraverso l’aggiornamento periodico del Programma di Misure e la partecipazione al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Le attività e i programmi da realizzare, attraverso apposite DGR di indirizzo e finanziamento, consistono nel mantenimento delle azioni di monitoraggio annuale, attraverso la stipula di

Convenzione tra Regione e Arta Abruzzo ai fini della realizzazione del Programma di Monitoraggio dell'ambiente marino-costiero prospiciente la Regione Abruzzo comprende il **“Monitoraggio acque superficiali”**, ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. n. 260/2010 di recepimento della direttiva 2000/60/CE; la **“Sorveglianza delle alghe tossiche”**, ai sensi del D.lgs. 30/05/2008 n. 116, D.M. 30/03/2010 e D.M. 19/04/2018 di recepimento della direttiva 2006/7/CE e la **“Rete di monitoraggio” delle Acque destinate alla vita dei molluschi**, ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. n. 260/2010 di recepimento della direttiva 2000/60/CE.

Le attività descritte di controllo e monitoraggio sono adempimenti di natura ricognitiva e di indirizzo, che si integrano in modo diretto con le attività di intervento sui settori determinanti (depurazione, collettamento e separazione dei reflui, qualità delle acque superficiali), per il raggiungimento della finalità di miglioramento della classe della qualità di acque destinate alla balneazione e del mantenimento dei valori di qualità delle acque marine e degli ecosistemi.

Risultati attesi.

L'attività posta in essere è finalizzata al miglioramento della qualità dei corpi idrici marini per quanto riguarda gli aspetti igienico sanitari della balneazione ed il ritorno economico alla fruibilità ambientale ed alla potenzialità dell'offerta turistica.

Per quanto concerne la qualità delle acque di balneazione, l'obiettivo da perseguire è la protezione della salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione, attraverso azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione del litorale abruzzese e delle acque interne, mediante l'adozione di misure adeguate per aumentare il numero delle acque di balneazione classificate di qualità «eccellente» (arrivando *almeno all'80%*).

Per quanto riguarda la tutela e la qualità delle acque marine e degli ecosistemi, attraverso il controllo del monitoraggio, l'obiettivo è la conoscenza e la tempestiva individuazione dei determinanti negativi, al fine di scongiurare perdita di valore e diminuzione della qualità ambientale dei sistemi, ponendo in essere azioni correttive

Partecipazione al sistema di gestione e di pianificazione del MITE dell'ecosistema marino prospiciente la Regione Abruzzo (*Direttiva 2008/56/CE sulla “Marine Strategy”*).

Strumenti e modalità di attuazione.

Monitoraggio annuale per le acque destinate alla balneazione;

Monitoraggio annuale per la tutela delle acque marine e degli ecosistemi.

Stakeholders: Servizi regionali: Demanio Idrico e Fluviale, Gestione e Qualità delle Acque, Difesa del suolo, Valutazioni Ambientali, Agricoltura/Pesca; Cittadini; Comuni costieri e lacustri; Associazioni Balneari; Capitanerie di Porto; AUSL - Dip.to Prevenzione Abruzzo; Associazioni Ambientaliste; Associazione Regionale Albergatori; Enti d'Ambito ed Enti di Gestione Risorse Idriche.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01 - Difesa del suolo; 0.2 Valorizzazione e recupero ambientale; 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

6.2 LA GESTIONE DEL TERRITORIO

6.2.1 Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Si è concluso, a Settembre 2021, il primo progetto volto alla realizzazione degli adempimenti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 152/2006 per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile

nato in seguito ad un Accordo sottoscritto tra la Regione Abruzzo ed il MiTE. Nell'ambito delle attività previste sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

1. Coinvolgimento delle istituzioni attraverso tavoli di confronto con i Servizi Regionali sugli aspetti legati alla gestione dei Piani di competenza in particolare è stato affrontato il tema dei monitoraggi previsti dall'art. 18 del D.lgs. n. 152/2008;
2. Attività di formazione/informazione nelle scuole su argomenti relativi alla pianificazione e al governo del territorio in uno scenario di cambiamento climatico. Queste attività divulgative sono state svolte grazie al supporto dei Centri di Educazione Ambientale;
3. Istituzione di un Tavolo Tecnico Permanente tra Regione Abruzzo, Enti Parco e Università degli studi dell'Aquila nato per garantire un efficace processo di collaborazione e di promozione delle attività tra Enti necessario al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006;
4. In seguito ad un Accordo tra Regione Abruzzo- Servizio Valutazioni Ambientali e Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale (DICEAA) sono stati prodotti gli studi seguenti:
 - a. *Posizionamento della pianificazione regionale rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goals dell'Agenda 2030;*
 - b. *Aree di intervento e priorità;*
 - c. *Definizione di un primo set di indicatori ambientali regionali attraverso un coordinamento con il sistema degli indicatori della SNSvS.*

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Con DGR n. 175/20 del 08/04/2020 è stato approvato un secondo Accordo volto a continuare le attività intraprese nella prima fase. Le attività da realizzare consistono:

- **Attivazione di Forum-Laboratori territoriali** - Attraverso i CEA, Centri di educazione Ambientale, che svolgeranno un ruolo di cerniera tra gli EE.LL. e la Regione al fine di incardinare gli obiettivi della SRSvS e le azioni volte all'educazione ambientale ed agli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso laboratori e percorsi didattico dimostrativi ed educativi;
- **Definizione degli ambiti prioritari, costruzione delle politiche integrate** - Gli ambiti prioritari di intervento saranno individuati sulla base delle indagini effettuate nell'ambito del precedente accordo con particolare riferimento alla collaborazione interregionale instaurata con le regioni Umbria e Marche sul tema della resilienza nei territori della ricostruzione. Dalle interlocuzioni avviate nel corso del progetto intrapreso nell'annualità 2018/2019, con gli stakeholders individuati, tra cui anche le Università abruzzesi, uno degli ambiti d'azione è stato individuato nella messa a sistema di modelli già operativi su larga scala (RERU - Rete Ecologica dell'Umbria e la REM - Rete Ecologica Marche) e a scala regionale (rete delle aree protette e Rete Natura 2000) in funzione della definizione un modello per la rete ecologica regionale, dispositivo attualmente assente in Abruzzo, da declinare in futuro nel più ampio ambito dell'Appennino centrale attraverso il coordinamento in una rete ecologica interregionale (Abruzzo-Marche-Umbria);
- **Costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali** - Costruire dei sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani, programmi e progetti. In tale senso le attività potranno riguardare la definizione di strumenti di supporto alla valutazione di piani e programmi di livello comunale e di area vasta, attraverso sperimentazioni specifiche. Tra gli obiettivi si evidenzia quello di elevare lo standard delle procedure comunali e rendere operative le fasi di monitoraggio dei piani urbanistici. Si potranno prendere come modello di riferimento anche le esperienze sviluppate dalle altre Regioni.

Risultati attesi.

Alla luce delle attività da realizzare i risultati attesi sono:

- **Attivazione di Forum-Laboratori territoriali:** Coinvolgimento dei CEA nella promozione delle buone pratiche anche in relazione alle attività di formazione rivolta agli EELL, al fine di incentivare e diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile;

- **Definizione degli ambiti prioritari costruzione delle politiche integrate** - Predisporre un Quadro aggiornato delle conoscenze sul grado di resilienza delle componenti dei territori, non legato ai confini amministrativi quanto piuttosto ai caratteri propri dei territori interni appenninici di Abruzzo, Marche e Umbria; sviluppo di politiche integrate nel quadro delle scelte strategiche regionali per lo sviluppo sostenibile attraverso la collaborazione interregionale tra le regioni Abruzzo, Umbria e Marche ed il coinvolgimento delle Università; Sviluppo di uno studio volto alla definizione delle reti ecologiche nella Regione Abruzzo;
- **Costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali** - Messa a punto di dispositivi “standard” per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici nell’ambito delle valutazioni ambientali di competenza comunale come V.A.S. e VInCA (es. Linee Guida, Set di indicatori condivisi, vademecum) Individuazione di un set di indicatori prestazionali, da recepire nell’ambito della Pianificazione Comunale.

Strumenti e modalità di attuazione:

La Regione si impegna ad assicurare la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività e a favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività trasmettendo la relativa documentazione nel rispetto delle modalità convenute.

Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati a Responsabili Operativi che hanno il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative in base al Progetto esecutivo nel quale sono indicati, tra l’altro, la descrizione della proposta di intervento l’organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

Stakeholders

Strutture organizzative della Regione Abruzzo, Comuni, Aree protette, Università, nonché attori sociali, economici ed istituzionali.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Programma:09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell’ambiente.

6.2.2 La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo

6.2.2.1 La revisione della normativa regionale in materia di urbanistica ed edilizia

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

Con DGR 622 del 23.10.2019 è stato dato avvio alla revisione della normativa regionale in materia di urbanistica ed edilizia costituendo (ex art. 13, co. 2, L.R. 26/2010) un gruppo di lavoro interistituzionale Giunta-Consiglio per redazione di un Testo Unico.

In esito alla suddetta DGR, con la quale sono state indicate le priorità per promuovere una pianificazione territoriale ed urbanistica “sostenibile” e quindi compatibile rispetto al territorio, all’ambiente ed al paesaggio, con DGR n. 276 del 13.05.2021 sono state approvate le Linee Guida per la redazione della Nuova Legge Urbanistica sul Governo del Territorio, finalizzate al fine di dare un nuovo impulso al territorio abruzzese e promuoverne l’attrattività con strumenti capaci di generare un sistema di norme e di governance condiviso e socialmente integrato.

Su tali Linee Guida è stato aperto un Tavolo di confronto con le Categorie e con la collettività per la stesura della nuova Legge Urbanistica Regionale, tramite una procedura partecipata con il territorio (Enti locali, stakeholder e cittadini). E’ stata, infatti, predisposta una piattaforma informatica dedicata sul sito regionale (all’indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/processo-partecipativo-la-lur>) che è rimasta attivata dal 31.05.2021 al 31.08.2021

Attraverso tale piattaforma sono state acquisiti i contributi e le osservazioni e sui tempi introdotti dalle Linee Guida.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Si darà piena attuazione all'attività avviata negli anni precedenti con l'obiettivo di pervenire alla stesura del nuovo testo normativo,

Nel merito a quanto precedentemente ipotizzato di redigere un documento unico con valenza di piano strategico regionale e di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), nell'ottica di completare le fasi di approvazione di quest'ultimo è necessario costruire un percorso condiviso con il Ministero della cultura – Segretariato Regionale per l'Abruzzo – che in data 02.02.2022 con nota prot. 39096 ha proposto alla Regione Abruzzo di riavviare il rapporto di collaborazione per la redazione congiunta del PPR, già oggetto di protocollo di intesa firmato il 26.02.2009 e successivi Disciplinari Tecnici di Attuazione.

Risultati attesi.

Piano Paesaggistico Regionale

Testo unico in materia di pianificazione ed urbanistica

Strumenti e modalità di attuazione:

Intese istituzionali con i Ministeri

Leggi regionali

Stakeholders (interni/esterni):

Portatori di interesse pubblici e privati

MISSIONE: 08ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma:01Urbanistica ed assetto del territorio

6.2.2.2 Aggiornamento legislativo del Piano Demaniale Marittimo Regionale**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Il Piano del demanio marittimo indica le modalità di attuazione delle funzioni amministrative ai Comuni, fissa i criteri e i parametri a cui devono attenersi gli enti locali nella redazione dei piani demaniali comunali in relazione al flusso turistico locale ed extra-locale e in relazione alle caratteristiche morfologiche, ambientali e socio economiche del proprio tessuto territoriale. Il Piano vigente è stato approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge Regionale n.141 del 17 dicembre 1997 "Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative" con Delibera di Consiglio regionale n°20/4 del 24.02.2015. È un Piano di Settore, ai sensi dell'articolo 6 della L. R. 18/83, e regola la pianificazione del Demanio Marittimo, e la gestione in dello sviluppo del sistema antropico ed infrastrutturale ad esso correlato. Nel corso dell'anno 2021, è stata approvata la scheda di monitoraggio, successivamente inviata ai comuni interessati, al fine di acquisire le informazioni necessarie alla valutazione dello stato di attuazione del piano demaniale vigente. Sono stati inoltre organizzati molteplici incontri con gli stakeholders finalizzati a recepire opportune osservazioni e suggerimenti utili alla revisione del piano.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta regionale.

Occorre procedere all'aggiornamento legislativo in tema di demanio marittimo, in modo da adeguare la normativa vigente alle Direttive Europee e partecipare attivamente al processo di revisione legislativa nazionale. L'aggiornamento del Piano demaniale Regionale Marittimo si rende necessario alla luce dei criteri di Sostenibilità Ambientale dettati dalla Strategia regionale dello sviluppo sostenibile SRSvS e degli Obiettivi target 2030; occorre perseguire gli obiettivi di tutela ambientale della costa della Regione Abruzzo in modo da garantire una fruizione di qualità della stessa in quanto, garantire lo sviluppo ecosostenibile della balneazione, significa coinvolgere uno dei comparti produttivi maggiormente radicati nel territorio.

Per questo motivo si ritiene necessario procedere nella finalizzazione e l'implementazione di strumenti attuativi coinvolgendo nel processo di revisione del PDMR anche gli stakeholder, tra cui

Comuni e Capitanerie di Porto, mediante consultazione permanente degli stessi da svilupparsi attraverso l'istituzione di tavoli focus, parzialmente avviati ed istituiti.

Risultati attesi.

Revisione e aggiornamento del Piano Demaniale Marittimo Regionale e del relativo Regolamento di attuazione

Strumenti e modalità di attuazione:

Legge Regionale

Stakeholders

Enti Pubblici e Associazioni di categoria, portatori di interesse pubblici e privati

MISSIONE: 08ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma:01Urbanistica ed assetto del territorio

*6.2.2.3 Programmi e progetti speciali e di cooperazione territoriale***PROGRAMMA LIFE -Progetto A_GreeNet****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

L'obiettivo "chiave" del progetto LIFE+A_GreeNet, il cui budget complessivo ammonta ad € 3.123.814,00, è quello di adeguare all'aumento delle temperature e delle ondate di caldo la Città del Medio Adriatico (340936 abitanti). In data 03/03/2021 l'Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese (EASME) della Commissione Europea ha comunicato al Dipartimento Territorio - Ambiente che la candidatura relativa al Progetto indicato in oggetto aveva superato con successo la valutazione, in data 28/06/2021 è stato sottoscritto tra la Regione Abruzzo, in qualità di Lead applicant, ed EASME il grant agreement per la concessione del co-finanziamento UE ed in data 01/10/2021 è stato avviato il progetto. Lo stesso avrà una durata di 48 mesi e si concluderà il 30/09/2025. Con determinazione dirigenziale DPC032/149 del 23/11/2021 si è provveduto a disporre i pagamenti a favore dei beneficiari associati (partners) ai sensi dell'art 3 del Partnership agreement sottoscritto dagli stessi e dalla Regione Abruzzo (beneficiario coordinatore). La rete di partenariato è costituita da: Comune di Sam Benedetto del Tronto, Comune di Ancona Comune di Pescara Comune di Silvi, Res Agraria srl LEGAMBIENTE ONLUS, l'Università di Camerino e il coordinamento della Regione Abruzzo.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta regionale.

Le attività di Progetto LIFE+ AgreeNET sono riferite all'indagine ed allo sviluppo sostenibile delle principali aree verdi costiere e delle pinete, promuovendo la messa in rete e la collaborazione tra gli imprenditori, i cittadini e la pubblica amministrazione. La costruzione del Contratto di forestazione urbana, promossa con un approccio bottom-up, prevede la partecipazione di tutti i partners e di altri territori costieri delle Regioni Marche e Abruzzo. Le attività del Contratto di forestazione sono la formazione e consolidamento del partenariato locale, per coinvolgere le realtà locali istituzionali, economiche, culturali, formative, associative del territorio, la definizione degli ambiti di interesse volti allo sviluppo delle attività forestali e tutelare e valorizzare il patrimonio delle aree verdi naturali e seminaturali, favorire una loro fruizione consapevole e sostenibile e migliorare lo sviluppo economico comune mediante il recupero delle strutture e infrastrutture del territorio, per il raggiungimento degli obiettivi SRSvS al 2030 e al 2050, e di un set di indicatori ed obiettivi da conseguire in un arco temporale più breve (AfterLife) attraverso il monitoraggio annuale delle attività dei risultati conseguiti.

Risultati attesi.

Realizzazione del progetto

Stakeholders. Enti Locali, Enti Pubblici, Associazioni onlus, Enti privati

MISSIONE:09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 09Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente

PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE COSTA DEI TRABOCCHI**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Si premette che il Progetto Speciale Costa dei Trabocchi è uno strumento attuativo del Quadro di Riferimento Regionale (QRR), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 147/4 del 26.01.2000. In particolare l'art. 21 del QRR definisce nel dettaglio gli interventi per la valorizzazione e riqualificazione della costa teatina come ivi riportato.

L'occasione per la redazione e l'applicazione del PST è duplice: per un verso si è presentata con l'individuazione del "Sistema delle aree protette della costa teatina" (art. 2 L.R. 5/2007) che sta a dimostrare la possibilità reale di poter indirizzare questa porzione di territorio verso scenari condivisi di conservazione e innovazione. Il sistema delle aree protette in altre parole dimostra una nuova forma di sensibilità crescente verso i temi dell'ambiente da parte delle amministrazioni e delle comunità locali che induce a pensare ad una reale condivisione di nuove politiche ambientali e per il turismo. L'altra occasione è costituita dalla dismissione del tracciato ferroviario Ancona-Foggia nel tratto compreso tra Ortona e Vasto, lungo il quale è stato realizzato il progetto denominato "Via Verde della Costa dei Trabocchi", progetto finanziato con la programmazione FSC 2007-2013 ed allo stato in via di completamento. Il PST di che trattasi costituisce un'opportunità unica per trascendere la singola realizzazione di una infrastruttura ambientale (la via verde). Costituisce cioè una opportunità per pensare l'ambiente non più come episodico o ad aree ma in chiave di rete: una infrastruttura ambientale intesa come un sistema di elementi relazionati che compongono un fascio multiplo di connessione.

Con DGR n. 146 del 15.03.2021 è stato approvato il "Documento di indirizzo programmatico" del Progetto Speciale Territoriale Costa dei Trabocchi, allegato alla stessa deliberazione quale parte integrante e sostanziale, già oggetto di un primo momento di confronto con gli enti e soggetti coinvolti.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

All'esito del Documento di indirizzo programmatico, approvato con la sopra citata DGR 146/2021, è stato quindi redatto il Documento definitivo del PST di che trattasi, che dopo la preliminare fase di interlocuzione con i soggetti con competenza ambientale, è stato integrato con il Rapporto Ambientale al fine di avviare la procedura di VAS ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 152/2006.

Si ricorda che il piano è soggetto al procedimento di adozione e l'approvazione dello stesso secondo le procedure disciplinate dall'art. 6bis, co. 4, della LR 18/1983. Pertanto, con Delibera di Giunta si procederà all'adozione del Piano con contestuale avvio della procedura di VAS.

Risultati attesi.

Redazione del PST

Strumenti e modalità di attuazione.

Delibera di Giunta Regionale per avvio fase consultiva ad evidenza pubblica

Stakeholders. Portatori di interesse pubblici e privati

MISSIONE: 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma:01Urbanistica ed assetto del territorio

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA – CROAZIA 2014 – 2020. PROGETTO "FOSTERING IMPROVED REACTION OF CROSSBORDER EMERGENCY SERVICES AND PREVENTIO INCREASING SAFETY LEVEL" – FIRESPELL

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'obiettivo generale del progetto è migliorare la capacità delle organizzazioni responsabili dei servizi di emergenza di incrementare l'efficacia transfrontaliera nella lotta alle catastrofi naturali e artificiali, diminuendo l'esposizione delle popolazioni all'impatto dei pericoli e aumentando la sicurezza del bacino adriatico croato e italiano migliorando la prevenzione delle emergenze e gli strumenti e le misure di gestione. In data 08/6/2020, giusta nota n. 224783, la Regione Veneto, in qualità di Managing Authority del programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020, ha comunicato formalmente a RERA Sd (lead applicant), l'ammissibilità a finanziamento "under conditions" del progetto FIRESPELL, Application ID 10255377; le procedure di condition clearing phase necessarie per l'avvio delle attività progettuali sono state espletate e si è provveduto alla sottoscrizione del Partnership Agreement (Dicembre 2020) successivamente modificato in data 11/03/2021. Sono state quindi avviate le attività di competenza regionale, presentate durante il convegno "Cambiamenti climatici ed emergenza della costa adriatica" del 7 dicembre 2021, in cui sono stati presentati gli obiettivi del progetto e le attività a carico di ciascun partner.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta regionale.

Nel corso dell'anno 2022 si realizzeranno tutte le attività non ancora svolte, di competenza regionale, previste nell'Application form approvato e rimodulato a dicembre 2021, con la gestione dell'Agenzia di protezione Civile Regionale, che in collaborazione con la rete transfrontaliera e con le Agenzie di protezione Civile delle Regioni adriatiche, elaborare nuovi modelli integrati di gestione dell'emergenza.

Risultati attesi.

Conclusione del progetto al 31.12.2022

Strumenti e modalità di attuazione:

elaborazione piattaforma

Stakeholders: Enti Pubblici e Associazioni di categoria

MISSIONE:09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 09Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente

GREEN PUBLIC PROCUREMENT**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Già a partire dalla metà degli anni novanta, la Comunità Europea ha avviato un percorso per l'adozione di politiche volte a stimolare lo sviluppo di un mercato maggiormente "ecologico". Vengono così introdotti in quegli anni gli acquisti pubblici ecologici (Green Public Procurement - GPP) quale strumento incisivo per ridurre l'impatto ambientale delle amministrazioni pubbliche utilizzando queste ultime quali leve per orientare le tendenze della produzione e del consumo verso pratiche maggiormente sostenibili. A tal fine la Regione Abruzzo, con DGR n. 850 del 29.12.2020, ha dato mandato, al gruppo di lavoro appositamente costituito, di definire le linee guida per la razionalizzazione dei consumi; di individuare le priorità e i settori merceologici di intervento al fine di elaborare un Piano di Azione per il GPP dell'Ente; di adeguare gli strumenti di riferimento esistenti (es. regolamento degli acquisti). Il suddetto gruppo di lavoro ha pertanto provveduto alla organizzazione di incontri tematici con i Dipartimenti finalizzati ad istituire un tavolo di lavoro interdipartimentale sull'attuazione dei GPP ed ha svolto attività di ricognizione mediante rilevazione e mappatura di schede di monitoraggio sulle attività GPP provvedendo alla prima stesura del documento denominato "Piano di azione regionale GPP".

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta regionale.

Le attività da svolgere nei prossimi anni sono:

- approvazione del documento denominato "Piano di azione regionale GPP";

- monitoraggio periodico sulle attività condotte dai comuni e dai Dipartimenti regionali
- aggiornamenti annuali del piano e degli strumenti di riferimento esistenti in funzione dei dati raccolti

Risultati attesi.

Attività di monitoraggio sui criteri ambientali minimi applicati alle procedure e provvedimenti amministrativa, in termini di riduzione di CO2

Strumenti e modalità di attuazione.

DGR di adozione del Piano di Azione Regionale

Stakeholders Enti locali

MISSIONE: 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 01 Urbanistica ed assetto del territorio

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

L'articolo 1, comma 437 della L. 160/2019, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, ha promosso il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA) per la riqualificazione e la rigenerazione del tessuto socio-economico del Paese. La Giunta Regionale d'Abruzzo, con delibera n. 18 del 15 gennaio 2021, successivamente integrata dalla delibera n. 151 del 16 marzo 2021, ha approvato l'iniziativa denominata "Interventi di riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e socio-economico dei comuni costieri" per la partecipazione all'Avviso Pubblico PINQUA. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità Sostenibili prot. n. 383 del 07.10.2021 sono stati approvati, nell'ambito del programma PINQUA, i seguenti progetti presentati dalla Regione Abruzzo: Progetto PINQUA ID 177 e ID Intervento 2272 riferito PROGETTO AREA 1 "TRA I MONTI D'ABRUZZO", Progetto PINQUA ID 530 e ID Intervento 2288 riferito PROGETTO AREA 2 "COSTA DEI TRABOCCHI", Progetto ID PINQUA 535 e ID Intervento 2295 riferito PROGETTO AREA 3 "TRA I FIUMI D'ABRUZZO", con Decreto Direttoriale del Mims n°804 del 20.01.2022, infine, le proposte Pinqua sono state definitivamente ammesse a finanziamento.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta regionale.

Realizzazione di progetti di rigenerazione urbana, volti alla riqualificazione di aree e spazi pubblici, mediante interventi di miglioramento, efficientamento energetico ed impiantistico

Risultati attesi.

Adozione dei provvedimenti dei progetti di fattibilità tecnico ed economica per ogni Progetto PINQUA ID 177 e ID Intervento 2272 riferito PROGETTO AREA 1 "TRA I MONTI D'ABRUZZO", Progetto PINQUA ID 530 e ID Intervento 2288 riferito PROGETTO AREA 2 "COSTA DEI TRABOCCHI", Progetto ID PINQUA 535 e ID Intervento 2295 riferito PROGETTO AREA 3 "TRA I FIUMI D'ABRUZZO" e successivi atti volti all'esecuzione dei progetti.

Strumenti e modalità di attuazione: Deliberazione di Giunta e Determinazioni

Stakeholders. Enti locali

MISSIONE: 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e dell'edilizia abitativa

6.2.3 La gestione e la conservazione della fauna**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nel 2020 è stato approvato il nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR), pubblicato sul BURA Speciale n. 146 del 28/09/2020, che è il frutto di un lungo lavoro della struttura regionale iniziato nel 2017 con il supporto dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA).

Nel 2020 sono iniziate le fasi conclusive dell'attività per dotare la Regione Abruzzo della Carta ittica regionale: è stata infatti avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS); la conclusione della VAS è stata rallentata dalle difficoltà legate alla pandemia di Covid 19 in corso.

La stesura della Carta ittica è stata supportata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per l'Abruzzo e il Molise (IZSAMM)

Tra le attività di rilievo di conservazione della fauna ittica svolte occorre ricordare il progetto in corso da alcuni anni per la reintroduzione delle trote autoctone Fario e Mediterranee nei fiumi abruzzesi. Si tratta di un progetto molto ambizioso e di grande interesse per la conservazione della biodiversità, avviato dalla Provincia dell'Aquila e ora affidato alle cure della Regione Abruzzo. Nel 2020 è stato completato lo screening genetico dei riproduttori in allevamento presso il Centro ittiogenico dell'Aquila, dai quali derivano le trote autoctone utilizzate per i ripopolamenti dei fiumi abruzzesi.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il PFVR è lo strumento pianificatorio per la gestione faunistico-venatoria previsto dalla L. n. 157/92 e dalla LR n. 10/2004. Esso definisce gli obiettivi e le azioni necessarie per il conseguimento delle densità ottimali, in relazione al territorio, di tutte le specie di Mammiferi e Uccelli, stanziali e migratori nel territorio regionale.

La Carta Ittica regionale è lo strumento che ai sensi dell'art. 3 comma 3a della LR n. 28 del 27/4/2017, permette la pianificazione ittico-faunistica, l'individuazione delle zone di rispetto, la definizione delle modalità di pesca, l'individuazione delle zone dove esercitare la pesca professionale, l'indicazione dei Centri Ittiogenici, i progetti di miglioramento delle comunità ittiche. Con detto documento la Regione Abruzzo intende attuare la corretta gestione della fauna ittica garantendo il prelievo sostenibile delle specie pescabili e la conservazione di quelle protette e/o in cattivo stato di conservazione.

Sia il PFVR sia la carta ittica nel 2020 sono stati sottoposti a procedura di (VAS) che costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi.

Nel 2022 è prevista la conclusione della procedura VAS sulla Carta ittica che consentirà di approvare definitivamente il documento programmatico.

Dal 2022 e per gli anni (5) di validità del PFVR e della Carta ittica occorrerà svolgere il monitoraggio ambientale per identificare le variazioni nello stato delle popolazioni appartenenti alla fauna selvatica (distribuzione, densità, dinamica delle popolazioni, salute, ecc.), dell'attività venatoria e della pesca, dei danni all'agricoltura, degli incidenti stradali, dell'evoluzione della popolazione dei cacciatori e dei pescatori (numero, classi di età, eventuale specializzazione). In caso siano riscontrati significativi scostamenti rispetto al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, occorrerà adottare le opportune misure correttive. Per il monitoraggio ci si avvarrà del sistema delle Agenzie ambientali.

Nel 2022 e negli anni successivi, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti, si intende curare il recupero, la riproduzione e la reintroduzione in natura delle trote autoctone fario e mediterranee allevate presso il centro regionale dell'Aquila. Si intende inoltre avviare uno studio di fattibilità per la salvaguardia del gambero autoctono (*Austropotamobius pallipes*) che è una specie a rischio estinzione, inserita nella Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Nel 2022 verrà attivato il procedimento che porterà alla caccia di selezione dei cervidi che contribuiscono significativamente agli incidenti stradali e ai danni alle colture agricole.

Risultati attesi.

- Riduzione nel triennio dei danni alle colture agricole provocati da fauna selvatica del 30% con riferimento all'anno 2022;
- Riduzione nel triennio del 10% degli incidenti stradali provocati da fauna selvatica con riferimento agli incidenti verificatisi nel 2022;

Strumenti e modalità di attuazione:

nuovo piano di controllo delle popolazioni di cinghiale; attivazione caccia di selezione dei cervidi.

Stakeholders (interni/esterni):

Agricoltori, cacciatori, ambientalisti, ambiti territoriali di caccia, aree protette.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 02 Caccia e Pesca

6.2.4 L'Edilizia Abitativa e l'Edilizia scolastica

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

EDILIZIA SOCIALE: I quartieri con insediamenti di edilizia residenziale pubblica, in larga parte di proprietà delle 5 A.T.E.R. regionali, costituiscono parte rilevante e morfologicamente riconoscibile dei contesti urbani ed in genere collocati in zone cittadine con situazioni di disagio sociale ed economico. Pertanto il tema della rigenerazione urbana, intesa come contrasto a processi di degrado sociale ed economico, coinvolge inevitabilmente l'edilizia sociale. Il patrimonio ERP costituisce argomento centrale delle A.T.E.R. regionali, nonché ruolo strategico della Regione come ente programmatore ed erogatore di finanziamenti. L'attuale fase, anche alla luce delle recenti innovazioni in materia del così detto "eco-sisma bonus" impone di reperire ed attrarre risorse per finanziare progettualità elevate, capaci di valorizzare il patrimonio esistente degradato recuperando e incrementando anche quello inutilizzato. Una prima risposta è avvenuta con l'impiego dei fondi MIT assegnati alla Regione nelle precedenti annualità con la legge n.80/2014 e delibera CIPE n.127/2017 e s.m.i., cui sono state aggiunte di recente risorse regionali stanziare con L.R. 10/2020 e con D.G.R.99/2021.

EDILIZIA SCOLASTICA: A seguito degli eventi sismici 2016/17 la Regione, d'intesa con il MI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, conduce un'intensa attività finalizzata alla messa in sicurezza degli edifici scolastici sul territorio regionale, mediante il Piano Regionale di Edilizia Scolastica per il triennio 2018/2020 che ricomprende principalmente interventi di adeguamento/miglioramento sismico delle strutture e di costruzione di nuovi edifici scolastici. Sulla base di tale programmazione regionale si continuerà a dare attuazione al Piano degli interventi di adeguamento e miglioramento sismico delle strutture a valere sulle risorse c.d MUTUI BEI 2018/19. Inoltre, relativamente alla pregressa programmazione regionale di Edilizia scolastica 2015/2017, si è proceduto a segnalare al Ministero dell'Istruzione gli interventi non ancora conclusi al fine di consentire al MI stesso di mettere in atto le necessarie operazioni per la gestione da parte del medesimo.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

EDILIZIA SOCIALE: L'obiettivo è costruire uno scenario strategico integrato per l'ERP, anche attraverso l'apporto innovativo, sia dal punto di vista organizzativo che gestionale delle Ater al fine di elaborare una programmazione, anche pluriennale, degli interventi da realizzare.

Altro punto di rilevante importanza riguarda l'attività avviata per la predisposizione del regolamento in materia di canoni di locazione, da adottare ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.30/2018, con il quale vengono fissati i nuovi parametri e criteri per l'accesso e permanenza negli alloggi di ERP da parte degli inquilini, nonché stabiliti in nuovi canoni di locazione, più rispondenti alle varie fasce di utenza ed alla qualità del patrimonio abitativo.

EDILIZIA SCOLASTICA: Partendo dalla programmazione regionale di Edilizia Scolastica 2018/2020, si propone l'attuazione di un nuovo piano di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici per l'adeguamento sismico, ma comunque tesi, più in generale, alla funzionalità/agibilità delle strutture scolastiche. Il programma di edilizia scolastica relativo al triennio 2022/2024 potrà altresì prevedere misure di intervento per l'efficientamento energetico in modo da restituire scuole funzionali ed al contempo innovative.

L'obiettivo è quello di riqualificare e rendere più sicure le infrastrutture scolastiche, attraverso la realizzazione di interventi in grado restituire edifici scolastici sismicamente adeguati ma, al tempo stesso, agibili, efficienti e perfettamente funzionali.

Risultati attesi.

EDILIZIA SOCIALE: Affermare in prospettiva il ruolo della Regione di ente programmatore ed erogatore di finanziamenti, nonché di promotore di processi di rigenerazione urbana, attraverso politiche capaci di garantire negli anni flussi finanziari costanti.

Nell'ultimo biennio è stata avviata una programmazione di risorse finalizzate al recupero del patrimonio di alloggi ERP anche con il ricorso alle nuove procedure previste dal cosiddetto "eco-sisma bonus" con un impegno di risorse di circa 8 milioni stanziati ed assegnati alle A.T.E.R. regionali con L.R. 10/2020 e Deliberazione di G.R. n. 99/2021.

È stato avviato, inoltre, un importante programma di riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio ERP di proprietà ATER, con ricorso a risorse finanziarie pari ad € 1.087.075,75 messe a disposizione da parte dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020 - Progetto TIGER. Con dette risorse sono state avviate le attività di progettazione necessarie per procedere alla esecuzione di interventi su un numero di 126 edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle ATER regionali, localizzati in 58 Comuni, da attuarsi mediante una o più gare d'appalto riservate a società di forniture e servizi energetici (ESCo), per un ammontare a base di gara complessivo di almeno 16 milioni di euro. Si prevede la sottoscrizione di contratti EPC (contratti di prestazione energetica) sotto forma di accordo quadro suddiviso in lotti, o altre eventuali forme contrattuali ritenute più rispondenti alle specifiche esigenze delle ATER.

EDILIZIA SCOLASTICA: in coerenza con la strategia nazionale promossa dal MI, proseguire nell'opera di messa in sicurezza del patrimonio edilizio, con particolare attenzione al rischio sismico, mediante interventi che restituiscano edifici scolastici più sicuri e adeguatamente funzionali. Definizione del nuovo Piano triennale regionale di edilizia Scolastica 2022/2024 mediante approvazione di DGR e proseguimento attività relative ai Piani 2019 e 2020.

Va evidenziato che in generale la Regione svolge un ruolo sostanziale per l'Edilizia Residenziale Pubblica e Scolastica, anche tramite il coordinamento da attuare con le Amministrazioni statali, di concerto con gli Enti Locali ed Aziende Territoriali dell'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) per raggiungere gli obiettivi per la messa in sicurezza del patrimonio ERP e degli Edifici Scolastici. Per l'obiettivo del consumo di suolo "zero" e della riqualificazione urbana si ritiene necessario prevedere un miglioramento dell'utilizzo dei fondi disponibili e di quelli che saranno messi a disposizione nel prossimo futuro, mediante una necessaria interazione tra le politiche comunitarie dell'Agenda Territoriale dell'UE e quelle nazionali e regionali, per raggiungere i risultati attesi tramite azioni concrete mirate alla qualità ed efficacia dell'azione pubblica.

Strumenti e modalità di attuazione:

Accordi di programma, avvisi pubblici e conseguenti Concessioni di Finanziamento

Stakeholders.

Edilizia Sociale: ATER, con il coinvolgimento di società di forniture e servizi energetici (ESCo)

Edilizia Scolastica: Enti territoriali, istituzioni scolastiche, soggetti portatori d'interesse.

MISSIONE: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico -popolare

MISSIONE 4 -ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 3 -Edilizia scolastica

6.2.5 Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nell'ambito del PNRR, sono state inserite le schede progetto idrogeno, disponibili nella cartella DPC - Dipartimento Territorio - Ambiente al link

<https://www.regione.abruzzo.it/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-pnrr>.

Con DGR n. 71 del 15/02/2021 la Regione Abruzzo ha adottato la delibera concernente: "Mobilità sostenibile: impiego dell'idrogeno nell'ambito del trasporto ferroviario della Regione Abruzzo. Approvazione schema di protocollo d'intesa Regione Abruzzo - Snam S.p.A. - Università degli Studi dell'Aquila, Centro di Ricerca Interdipartimentale di Trasporti e Mobilità Sostenibile"

Con DGR n. 89 del 22/02/2021 è stato approvato, per la mobilità sostenibile: impiego delle miscele metano-idrogeno nell'alimentazione di motori a combustione interna di autobus adibiti a trasporto pubblico in Abruzzo, uno schema di convenzione Regione Abruzzo - Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.) S.p.A.

Inoltre, con DGR n. 297/C del 18/05/2021 è stato approvato il progetto di legge concernente "*Interventi regionali di promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche da fonti rinnovabili*", attraverso il quale la Regione Abruzzo sostiene la generazione distribuita di energia da fonte rinnovabile in autoconsumo al fine di decarbonizzare l'economia regionale.

Infine, con DGR n. 487 del 04/08/2021 è stato sottoscritto un accordo, tra Regione Abruzzo e l'Università degli Studi di L'Aquila, per la concessione di un contributo di ricerca volto alla revisione del sistema degli indicatori regionali nell'ambito dell'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo ha aderito alla manifestazione di interesse di cui all'avviso pubblico emanato dal Ministro della Transizione Ecologica relativo all'investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il ruolo dell'idrogeno è riconosciuto a livello mondiale per il contributo significativo che può dare nella transizione verso un sistema energetico a zero emissioni, grazie alla sua versatilità e alla possibilità di impiego in diversi settori. L'idrogeno infatti è l'elemento più leggero e più abbondante dell'intero universo nonché un vettore energetico molto flessibile, il cui stoccaggio può permetterne l'utilizzo sia su larga scala che su piccola scala. Inoltre, l'idrogeno offre l'opportunità di essere prodotto da fonti rinnovabili tramite elettrolisi, rendendolo un vettore energetico pulito. L'idrogeno ricopre un ruolo particolarmente importante nell'evoluzione della mobilità sostenibile in risposta non solo ai cambiamenti climatici, ma anche come reazione alle preoccupazioni sui dati relativi alla qualità dell'aria. Il suo utilizzo ha come unica 'emissione' acqua e, se prodotto da fonti rinnovabili, risulta a zero emissioni totali

Al fine di rendere più solida la propria candidatura la Regione sottoscriverà con Arap un protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato con DGR n. 44 del 07/02/2022, utile a coinvolgere tutte le imprese che già operano nel territorio e a favorire lo sviluppo di nuove attività produttive e avviare tutte le necessarie procedure tecnico amministrative per promuovere una procedura di selezione finalizzata al finanziamento di progetti di investimento che prevedano la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili.

In coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) che ha fissato importanti obiettivi a livello nazionale di decarbonizzazione e penetrazione delle fonti rinnovabili al 2030, e con il D.lgs. 199/2021 la Regione Abruzzo procederà all'identificazione delle superfici ed aree idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Lo scopo di tale attività,

coerentemente con la normativa e gli indirizzi nazionali e comunitari, è quello di facilitare gli iter autorizzativi e la limitazione del consumo del suolo in aree diverse da quelle ritenute idonee.

La Regione Abruzzo nella nuova programmazione 2021/2027 prevede una sovvenzione ai Comuni per la rifunzionalizzazione di aree degradate, attraverso la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili su aree caratterizzate da passività ambientale, in particolare su discariche e lotti di discarica chiusi e ripristinati, per le quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e ripristino ambientale previste ai sensi della vigente normativa. Si prevede di sostenere principalmente l'installazione di impianti fotovoltaici.

Nella nuova programmazione la Regione prevede inoltre di finanziare la riqualificazione energetica degli edifici pubblici finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, con focus specifico su scuole ed edifici delle amministrazioni comunali, con conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di Co2.

La Regione Abruzzo, inoltre, si prefigge l'obiettivo di sostenere e promuovere la nascita delle Comunità energetiche sul territorio, finalizzate alla tutela dell'ambiente, alla coesione economico sociale e allo sviluppo economico del territorio attraverso il decentramento e la delocalizzazione con il coinvolgimento dei cittadini, delle attività commerciali e delle imprese del territorio. Lo scopo è di essere in grado di produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di autoconsumo e collaborazione.

Risultati attesi.

- Efficientamento energetico di edifici pubblici coerentemente con il cronoprogramma POR FESR 2021 – 2027
- Individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili
- Rifunzionalizzazione di aree degradate attraverso la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili su aree caratterizzate da passività ambientale coerentemente con il cronoprogramma del POR FESR 2021 – 2027.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Tavoli tecnici di concertazione.
- Promozione, attraverso webinar, di incontri per condividere le strategie regionali e assicurare la massima partecipazione agli stakeholders

Stakeholders: tutti i Dipartimenti regionali, i comuni abruzzesi, tutti gli stakeholder e cittadini, associazioni di categoria, associazioni di protezione ambientale

ATTIVITA' ESTRATTIVE

L'azione regionale in materia di attività estrattive sarà prevalentemente rivolta alla definizione degli strumenti normativi e pianificatori già avviati.

Nello specifico si provvederà a:

- a) aggiornare la LR 54/83 "*Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere*"
- b) approvare il P.R.A.E. (Piano Regionale delle Attività Estrattive);
- c) aggiornare la LR 15/2002 "Disciplina per le acque minerali e termali"
- d) definire il "Piano Regionale delle acque minerali e termali" di cui all'art.7, LR. 15/2002.

Inoltre si intende avviare un programma di vigilanza da eseguirsi con sistema "a campione" sulle attività in corso e una mappatura aggiornata delle aree dismesse al fine di prevederne la riconversione per fini produttivi - anche attraverso i benefici previsti dal decreto legge 77/2021 e dal decreto legge 17/2022 - per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Si avvierà una specifica attività volta a razionalizzare i procedimenti amministrativi attraverso la predisposizione di una modellistica standardizzata per il rilascio delle autorizzazioni, rinnovi, proroghe ecc. Si procederà altresì alla predisposizione di una modulistica specifica volta a semplificare e accelerare i processi di recupero delle aree dismesse o abbandonate.

Risultati attesi:

- Raggiungimento degli obiettivi ambientali, energetici e climatici nazionali ed europei al 2030 e 2050.
- Intero territorio regionale più sostenibile, inclusivo e resiliente.
- Quadro sempre aggiornato sullo stato dell'arte delle attività estrattive nel territorio.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Partecipazione ai tavoli nazionali e regionali sulle tematiche specifiche (es. Conferenza Stato-Regioni)
- Scambio di buone pratiche, confronto e collaborazione con Comuni e altri Enti interessati nell'ambito di organizzazioni di settore (es. Comuni, associazioni di categoria, Enti Parco, ecc.)
- Procedura di approvazione Leggi Regionali
- Delibera di Giunta per l'approvazione di singoli provvedimenti contingenti.

Stakeholders.

Interni: Tutti i Dipartimenti della Regione Abruzzo; Esterni: Comuni, Imprese private di settore, Enti Parco, Organi di Vigilanza, Associazioni ambientaliste, cittadini.

MISSIONE: 09SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 02Tutela, valorizzazione e recupero ambientale. 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente.

6.2.6 Il dissesto idrogeologico**6.2.6.1 Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Si è provveduto ad espletare:

- il completamento dell'attività connessa agli interventi disposti dal Commissario Delegato ex OCDPC 150/2014 (dichiarazione stato di emergenza per alluvione novembre/dicembre 2013), dal Commissario Delegato ex OCDPC n. 256/2016 (dichiarazione stato di emergenza per alluvione marzo 2015) e dal Commissario Delegato ex OCDPC 441/2017 (dichiarazione stato di emergenza per alluvione gennaio - febbraio 2017), OCDPC 622/2019 e 674/2019 (eventi meteomarinari intensi di novembre 2019) anche per quanto riguarda gli adempimenti conclusivi degli interventi e conseguenti al trasferimento delle risorse residue al bilancio ordinario della Regione Abruzzo e alle rispettive assegnazioni ai vari Servizi;
- l'attività connessa agli interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico ed idrogeologico;
- Interventi in urgenza/somma urgenza a seguito di eventi naturali intensi, finanziati con fondi regionali, tramite la L.R. 17/1974, la cui disponibilità finanziaria complessiva è, purtroppo, in costante diminuzione nel corso degli anni.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Si procederà a completare tutti gli interventi già iniziati e a portare a compimento gli interventi progettati mediante le procedure di appalto e l'esecuzione dei lavori così da impegnare tutte le risorse finanziarie messe a disposizione. Il programma prevede la chiusura degli interventi di cui all'OCDPC 150/2014, all'OCDPC 256(2016), all'OCDPC 441/2017 e relativa rimodulazione e riprogrammazione, OCDPC 622/2019 e 674/2019, agli interventi PAR FSC 2007-2013 e 2014-2020, Inoltre si prevede di effettuare tutte le progettazioni e gli appalti degli interventi necessari al ripristino di strutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi che si verificano nel corso di ogni anno e che vengono, di volta in volta finanziati con le disponibilità di bilancio, la cui disponibilità a favore dei Geni Civili e del

Servizio Opere Marittime dovrà necessariamente essere incrementata rispetto agli insufficienti valori attuali destinati all'attuazione della L.R. 17/1974.

Risultati attesi.

- coordinare le attività istituzionali in capo ai Servizi interessati con la gestione degli interventi pianificati ed attuati nei diversi aspetti legati alla progettazione, appalto ed esecuzione;
- migliorare la capacità di risposta della struttura regionale in tema di presidio della sicurezza del territorio e mitigazione del rischio (idraulico – idrogeologico – difesa della costa) a seguito di eventi calamitosi;
- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- impegno di tutte le risorse finanziarie messe a disposizione durante le annualità dal Bilancio regionale per fronteggiare le situazioni di dissesto idrogeologico a seguito di calamità naturali.

Strumenti e modalità di attuazione.

- coordinamento delle attività istituzionali in capo ai servizi interessati con la gestione degli interventi pianificati ed attuati nei diversi aspetti legati alla progettazione, appalto ed esecuzione;
- impegno di tutte le risorse finanziarie messe a disposizione durante le annualità per fronteggiare le situazioni di dissesto idrogeologico a seguito di calamità naturali, a valere su strumenti finanziari regionali, statali e comunitari;
- potenziamento delle risorse umane, strumentali e finanziarie delle strutture competenti, anche in considerazione della criticità delle deleghe delle province in materia di sismica e di controllo dell'attività edilizia sul territorio.

Stakeholders (interni/esterni): Servizi Regionali, Enti locali, Gestori di servizi, Imprese, Professionisti, Cittadini.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 01 Difesa del suolo

6.2.6.2 La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

È in corso l'intervento di "Riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara – Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara" per un importo complessivo di € 54.800.000,00. In relazione a tale intervento sono state espletate le attività connesse con la procedura espropriativa e sono stati definiti tutti gli aspetti normativi connessi con la procedura di acquisizione forzata delle aree interessate, sono stati contrattualizzati i lavori dei tre lotti per i quali è intervenuta la consegna dei lavori. Verranno definite le procedure di monitoraggio ambientale in contraddittorio con ARTA Abruzzo a seguito delle quali si procederà con le operazioni di movimentazione dei terreni e con l'avvio della realizzazione delle opere appaltate che verranno ultimate nel termine massimo di due anni. In relazione agli interventi per la riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali di cui al Fondo Progettazione Abruzzo ex DPCM del 14 luglio 2016, relativamente all'intervento per la Riduzione del rischio idraulico – Bacino Idrografico del Vibrata – cod. ReNDIS 13IR515/G1, è stata conclusa l'attività di progettazione con l'approvazione del progetto esecutivo, è stato altresì curato l'affidamento dell'incarico di progettazione e realizzazione dell'intervento di "Riduzione del rischio idraulico - Bacino idrografico del Fino-Tavo Saline- Fiume Saline Opere di laminazione" per un importo complessivo di € 11.000.000,00. Per tale ultimo intervento, è stata espletata la Conferenza dei Servizi sullo Studio di Fattibilità Tecnica ed economica ed è stata acquistata la progettazione definitiva dei lavori. A seguito di indizione di conferenza dei Servizi sul progetto definitivo, si procederà con l'acquisizione di tutti i pareri ed autorizzazioni, con la verifica e validazione del progetto definitivo e con l'indizione della procedura di gara sullo stesso progetto definitivo, ricorrendo al cosiddetto ex

appalto integrato. Inoltre, a seguito del Decreto n. 7 del 05.05.2021 del Commissario Straordinario con il quale sono state determinate le competenze e le attività spettanti ai Soggetti Attuatori, con decreto n. 30/SA4.2 del 14.09.2021, da parte del Dirigente pro tempore del servizio Genio Civile di Chieti, è stato di nuovo approvato il Progetto Esecutivo dell'intervento di "Riduzione del rischio idraulico – Fiume Feltrino" – (Cod. RenDIS 131589/G1) dell'importo complessivo di € 1.400.000,00.

Si tratta di interventi particolarmente complessi che coinvolgono una molteplicità di portatori di interesse e che prevedono importanti lavori di messa in sicurezza di ampi territori. Sono state definite tutte le procedure per l'affidamento delle attività di progettazione di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 585 del 21.12.2018 (Fondo Progettazione 1° Stralcio) concernenti le opere di messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale fiume Raio-Aterno. 3° Lotto, 1°, 2°, 3° 4° e 5° Stralcio i cui Quadri Economici prevedono un importo complessivo di € 1.721.302,18. Inoltre, relativamente al Fondo di Progettazione-2° Stralcio, è stata attivata la procedura per l'affidamento della Progettazione in ordine a tre interventi per un importo complessivo di € 219.267,50. Il più importante riguarda la progettazione di un primo lotto di intervento sul fiume Aterno per la messa in sicurezza della città de L'Aquila.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Per quanto riguarda gli interventi nel "Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara" e l'intervento per la "Riduzione del rischio idraulico – Bacino Idrografico del Vibrata", saranno portati avanti i lavori che presumibilmente potranno essere completati entro i prossimi due anni.

Per quanto riguarda gli interventi di "Riduzione del rischio idraulico nel Bacino idrografico del Fiume Tavo – Saline - Fiume Saline Opere di laminazione", saranno definite le procedure di appalto e di esecuzione dei lavori che presumibilmente potranno essere completate entro i prossimi tre anni.

Si procederà ad approvare la progettazione esecutiva dei 5 lotti inerenti le opere di mitigazione del rischio idraulico e riqualificazione ambientale del fiume Raio-Aterno 3° Lotto, per un importo complessivo della progettazione circa €. 1,73 milioni, così come dell'intervento di parziale messa in sicurezza idraulica della città de L'Aquila.

Relativamente all'intervento di "Riduzione del rischio idraulico – Fiume Feltrino" – (Cod. RenDIS 131589/G1) dell'importo complessivo di € 1.400.000,00, a seguito Decreto Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua n. 237 del 10.12.2021, si procederà all'appalto ed all'avvio dei lavori.

Nel caso di ulteriori finanziamenti da parte del Ministero della Transizione ecologica sia per lavori sia per progettazioni, le competenti strutture regionali si attiveranno prontamente.

Analogamente sarà fatto per gli interventi eventualmente finanziati a valere sul PNRR e sulla prossima programmazione FESR –FSC 2021-2027.

Risultati attesi.

Il risultato diretto riguarda la tutela del bene primario della pubblica incolumità e, a seguire, dei beni delle comunità locali stanziate nei territori interessati dagli interventi di difesa del suolo, con tutti i benefici riflessi attesi in termini di sviluppo socioeconomico, centrato sulla sostenibilità e competitività, dei medesimi territori interessati dalle opere di risanamento idrogeologico, in un processo assorbente che riguarda, come sopra visto, l'intera Regione Abruzzo.

Strumenti e modalità di attuazione.

Risorse finanziarie stanziate dal Ministero della Transizione ecologica, dal Consiglio e dalla Giunta regionale, ovvero dalle programmazioni FESR-FSC 2021-2027 e PNRR.

Procedure di appalto in ossequio al Codice degli Appalti per l'affidamento dei servizi di progettazione nonché dei lavori di messa in mitigazione del rischio idraulico.

Stakeholders:

Servizi Regionali, Enti locali, Gestori di servizi, Imprese, Professionisti, Cittadini. I destinatari diretti dell'azione amministrativa volta al risanamento idrogeologico del territorio regionale sono in primis le comunità locali stanziate negli stessi territori interessati dagli interventi strutturali di difesa del suolo

e, a seguire, il patrimonio immobiliare, le infrastrutture, le attività economiche etc. In ogni caso, destinatario indiretto dell'azione amministrativa è l'intero territorio regionale in quanto preconditione essenziale e determinante per la fattibilità ed efficacia delle politiche territoriali e per l'attivazione di nuovi processi economici-sociali.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 01 Difesa del suolo

6.2.6.3 La difesa della costa dall'erosione

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo è stata una delle prime regioni italiane a dotarsi di uno strumento di "Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e di gestione della fascia litoranea su scala regionale" basato su un'analisi di rischio multidisciplinare eseguita a scala regionale e che ha evidenziato l'esposizione al rischio di erosione costiera di circa il 28% della popolazione residente lungo la fascia costiera.

Nella seduta del Consiglio Regionale del **25/11/2021**, con verbale **n. 58/3**, è stato approvato il "**Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti**" (PDC) della Regione Abruzzo. Tale Piano costituisce lo strumento essenziale per la pianificazione degli interventi di gestione della fascia costiera, definendone il quadro programmatico ed attuativo, sia per l'attivazione e la disposizione delle risorse economiche sia per la successiva autorizzazione e la realizzazione degli interventi. Lo strumento approvato, affrontando le tematiche di settore, riconosce e integra, alle istanze proprie della pianificazione dell'intervento di difesa costiera, le considerazioni al contorno relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'inquinamento delle acque marine costiere e alle attività connesse di balneazione. La finalità è la gestione del rischio della fascia costiera Abruzzese, attraverso l'analisi preventiva degli eventi potenzialmente pericolosi e la pianificazione degli interventi necessari per delimitarne e contrastarne gli effetti già determinati.

Per gli eventi meteomarinari eccezionali del novembre 2019, di cui alla relativa dichiarazione dello stato d'emergenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla OCDPC n. 622 del 17/12/2019 e n. 674 del 15/05/2020, la Regione Abruzzo è intervenuta finanziando con la LR 40/2019 e con le DGR 88/20 e DGR 267/20 interventi di ripristino e riparazione, per un totale di circa 7 M€.

Il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea ha finanziato, inoltre, con 4,6 M€ gli interventi di ripristino delle strutture danneggiate il cui programma di intervento è stato approvato con DGR 205/2021 ed appena ultimato.

Con DGR n. 845/2021, DGR n. 849/2021 ed aut. DPE013 n. 0558992/21 sono stati finanziati ulteriori interventi per un importo complessivo di € 700 mila.

Con DGR n. 181/2021 sono stati programmati gli interventi di difesa della costa per l'anno 2022, distribuendo le risorse finanziarie di cui all'art. 1, co. 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (investimenti per il periodo 2021-2034 da assegnare alle Regioni a statuto ordinario per la realizzazione, fra le altre, delle opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio), per un importo complessivo di 7,5 M€, dei quali 4 M€ ai Comuni.

Sono in fase di realizzazione due interventi di ripascimento: uno (2 M€) interessa il Comune di Alba Adriatica ed ha ad oggetto la "realizzazione di una spiaggia di alimentazione per ripascimento a rilascio controllato in prossimità dell'arenile nord di Alba Adriatica - sud del Torrente Vibrata" (mc. 93.000, 1,5 M€); il secondo ha ad oggetto la realizzazione di "opere di ripascimento con sedimenti marini e/o dragaggio a complementarietà degli interventi di difesa della costa nei Comuni di Martinsicuro, Alba Adriatica, Pineto, Silvi, Francavilla al Mare ed Ortona" (1,2 M€).

Le previsioni di intervento per le opere di difesa, sulle criticità localizzate della costa abruzzese individuate dalla Analisi di Rischio della Ricerca Ancora e delle previsioni di PDC trovano indirizzo strategico nel PNNR della Regione Abruzzo nella missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica per il progetto: Incrementare la resilienza del territorio regionale attraverso opere di mitigazione del rischio da frana, alluvione ed erosione costiera", nonché nella programmazione FESR-FSC 2021-2027.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Le attività contemplate prevedono l'attuazione delle previsioni del piano di Difesa della Costa, approvato con DCR del 25.11.2021 n. 58/3, procedendo, per parti, alle fasi di finanziamento degli interventi, in ambito nazionale e nei programmi di finanza aggiuntiva regionali e quindi di attuazione.

Dovranno essere concretizzate le progettazioni e le successive cantierizzazioni degli interventi ultimamente finanziati da fonti statali e regionali, per complessivi 14 milioni di euro.

Saranno da disporre eventuali ulteriori DGR di finanziamento degli ambiti di intervento a seguito delle risorse individuate nel bilancio regionale o trasferite dal livello Statale, anche sulle programmazioni di cui al PNRR e 2021-2027. Le DGR stabiliranno le modalità attuative degli interventi nell'ottica di individuare i soggetti attuatori e le modalità di trasferimento delle risorse e delle tempistiche.

Si dovrà favorire lo snellimento delle procedure e degli atti per la concessione dei finanziamenti agli Enti Locali, dell'approvazione dei progetti degli interventi, strategici per la finalità e gli obiettivi del Piano di difesa della costa, nonché della rendicontazione delle spese sostenute.

Risultati attesi.

- attuazione della programmazione di cui alle DRG e dei fondi FSUE;
- attuazione del *Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti* (PDC) della Regione Abruzzo (scenario pluriennale a 20 anni);
- riduzione dell'indice di rischio delle unità fisiografiche del litorale abruzzese;
- gestione del rischio nei litorali ad elevata criticità.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 - art. 1, co. 134;
- PNRR – ABRUZZO;
- Programmazione 2021-2027 e relative convenzioni/concessioni attuative;
- *Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti* (PDC) della Regione Abruzzo;
- eventuali accordi di programma con lo Stato attraverso i Ministeri competenti.

Stakeholder: Servizi regionali del: Demanio, Difesa del suolo, Valutazioni Ambientali, Agricoltura/Pesca; Cittadini, Comuni costieri e lacustri, Associazioni Balneari, Capitanerie di Porto, AUSL - Dip.to Prevenzione Abruzzo, Associazioni Ambientaliste, Associazione Regionale Albergatori, Enti d'Ambito ed Enti di Gestione Risorse Idriche.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**Programma: 01 Difesa del Suolo****6.2.6.4 La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La difesa del suolo rappresenta preconditione essenziale per la fattibilità ed efficacia delle politiche territoriali e per l'attivazione di nuovi processi economici-sociali, in cui lo sviluppo viene centrato proprio sulla sostenibilità ambientale ed in cui il territorio costituisce reale fattore di competitività.

Circa il 12% della popolazione regionale è insediata in aree soggette a pericolosità da frana elevata e molto elevata nonché in aree con pericolosità media di esondazione; aree che rappresentano il 17% del territorio regionale.

Le attività svolte in tema di mitigazione del rischio geomorfologico hanno riguardato prevalentemente:

- attività di gestione ed il controllo degli interventi strutturali di difesa del suolo ed idraulica nel

territorio Regionale, finanziati essenzialmente da risorse comunitarie e statali, nonché con le attività del Commissario Straordinario Dissesto idrogeologico;

- attività conoscitive di studio e ricerca, mediante realizzazione di cartografia geologica e geotematica con l'obiettivo di implementare le conoscenze del territorio ai fini delle attività di pianificazione e prevenzione;
- attività che perseguono processi di sostenibilità socio ambientali e di inclusione nel Territorio Abruzzese.

In tale contesto e per garantire un'efficace azione amministrativa, assumono ruolo pregnante le programmazioni strategiche, avviate ed in fase di sviluppo, preordinate alla realizzazione di opere infrastrutturali di risanamento idrogeologico ed idraulico nelle aree maggiormente esposte al rischio idrogeologico.

In particolare, dovranno essere attuati tutti i programmi POR FESR 2014-2020, FSC 2014-2020, Piano Operativo Ambiente, DPCM 14 luglio 2016, Piano Stralcio 2019 e 2020 finanziati con Fondi del Ministero dell'Ambiente, L. n. 228/2012, per complessivi € 166,5 milioni e per 270 interventi.

Sarà dato avvio alle programmazioni da ultimo finanziate, in particolare Piano Stralcio 2021, riprogrammazione economie Par-Fsc 2007-2013 e L. 145/2018 (Annualità 2021) per un totale di 15 interventi e €. 11 milioni.

Per quanto riguarda la programmazione della politica di coesione 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy "Europa più verde" e dell'obiettivo specifico "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi" è stata effettuata la proposta al Ministero dell'Ambiente nell'ambito della predisposizione del PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza) post COVID-19 richiedendo un finanziamento complessivo di € 474 milioni relativo a n° 190 interventi inseriti nel sistema nazionale ReNDiS. Analoga previsione è stata proposta all'interno della Programmazione dei fondi nazionali ed europei 2021-2027.

Per quanto concerne la difesa idraulica, nel corso dell'anno 2020 è stato definitivamente approvato il vigente Piano Triennale delle Opere Idrauliche, con verbale consiliare n. 31/4 del 15/07/2020, che individua le priorità di intervento relativamente alle molteplici situazioni di pericolosità idraulica esistenti nel territorio regionale distinguendole in tre classi di priorità crescente, individuate dai Geni Civili territorialmente competenti.

A causa dell'assenza di risorse per la manutenzione idraulica, non è stato possibile finora attuare interventi, a meno di opere in somma urgenza ed urgenza effettuate dai Geni Civili con la specifica norma di settore, la LR n. 17/74 e s.m.i., ovvero della messa in sicurezza idraulica del fiume Pescara (per complessivi €. 54,8 milioni) e del bacino Fino-Tavo-Saline (per complessivi €, 11 milioni) finanziati con fondi statali (CIPE).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Obiettivo prioritario e di rilevanza strategica per la Regione Abruzzo è quello di conseguire un alto livello di protezione e sicurezza del territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico ed idraulico attraverso interventi strutturali finalizzati a mitigare, per quanto possibile, il rischio idrogeologico a tutela della pubblica e privata incolumità. Alla attualità, sulla piattaforma ReNDiS residuano circa 630 interventi per un fabbisogno complessivo (privi di copertura finanziaria) di circa €. 1,1 miliardi, che dovranno essere oggetto di un'attenta revisione in attuazione dei disposti normativi di cui al DPCM 27.09.2021, che disciplina l'inserimento degli eventi calamitosi negli inventari e/o cataloghi nazionali di riferimento.

Verranno, pertanto, avviati tutti gli interventi che non ancora hanno visto la luce e già muniti di finanziamento con le sopra citate programmazioni nazionali e comunitarie, in particolare quelli ricompresi all'interno della programmazione approvata con DGR n. 181/2021 e finanziati con i fondi di cui alla L. n. 145/2018 per complessivi 4.700.000,00 (annualità 2022). Analogamente sarà fatto per gli interventi eventualmente finanziati a valere sul PNRR e sulla prossima programmazione 2021-2027 (FESR-FSC).

Per quanto concerne la difesa idraulica, l'obiettivo primario riguarderà l'aggiornamento annuale del programma di opere idrauliche approvato con verbale consiliare n. 31/4 del 15/07/2020, che individua le priorità di intervento relativamente alle molteplici situazioni di pericolosità idraulica

esistenti nel territorio regionale distinguendole in tre classi di priorità crescente, individuate dai Geni Civili territorialmente competenti. Ovviamente l'attuazione è strettamente condizionata all'assegnazione delle risorse finanziarie da parte degli Organi Statali.

Inoltre, nell'obiettivo di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, sarà dato seguito, in attuazione del disposto dell'art. 19 della Legge regionale n. 1/2022, ad Accordi dell'Autorità Idraulica regionale con i Consorzi di Bonifica ai fini di consentire l'affidamento, agli stessi Consorzi, delle funzioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di contenimento delle piene, ivi compresa la gestione delle opere di 2° e 3° categoria ai sensi del R.D. n. 523/1904.

In un rapporto di logica presupposizione con le attività di programmazione, si pongono le attività conoscitive finalizzate al completamento della cartografia geologica e geotematica esistente, attraverso la proposta regionale inoltrata ad ISPRA, tesa ad ottenere il finanziamento per la realizzazione dei Fogli geologici della Carta Geologica d'Italia in scala 1:50.000 (F. n. 377 Trasacco F. n. 350 Penne; F. n. 338 Acquasanta Terme; F. n. 340 Roseto degli Abruzzi; F. 371 Atesa e F. 380 Agnone).

Obiettivo primario sarà la realizzazione, in collaborazione con ISPRA ed Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti, del Foglio Geologico n. 379 Capracotta finanziato nell'anno 2020 e del Foglio Geologico n. 370 Guardiagrele finanziato nell'anno 2021. Si è in attesa del finanziamento, da parte di ISPRA, del Foglio geologico n. 377 Trasacco.

Risultati attesi: Il risultato diretto riguarda l'aumento del livello di sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico, la tutela del bene primario della pubblica incolumità ed, a seguire, dei beni delle comunità locali stanziati nei territori interessati dagli interventi di difesa del suolo, con tutti i benefici riflessi in termini di sviluppo socioeconomico, centrato sulla sostenibilità e competitività dei medesimi territori interessati dalle opere di risanamento idrogeologico, in un processo assorbente che interessa l'intera Regione Abruzzo.

Con particolare riferimento alle programmazioni strategiche di settore, gli obiettivi da raggiungere con le azioni inserite nel Masterplan-FSC 2014-2020 e, da ultimo, con i Programmi finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" incrementeranno la resilienza nei Comuni interessati da dissesto con tutti gli effetti derivati e riflessi, anche in ragione dei futuri scenari di cambiamento climatico.

Strumenti e modalità di attuazione: Masterplan-Patto per il Sud-Regione Abruzzo FSC 2014-2020; POR FESR 2014-2020; Piano Operativo Ambiente, DPCM 14 luglio 2016, Piano Stralcio 2019, 2020 e 2021 finanziati con Fondi del Ministero dell'Ambiente, L. 228/2012, PNRR, programmazione FESR_FSC 2021-2027, fondi di bilancio regionale. Gli interventi strutturali di difesa del suolo e difesa idraulica vengono attuati di norma attraverso le concessioni dei finanziamenti agli EE.LL. beneficiari degli stessi e Soggetti Attuatori dei lavori. Il rapporto tra Ente Concedente (Regione Abruzzo) ed Ente Concessionario (Provincia o Comune) viene regolamentato attraverso provvedimenti dirigenziali di concessione che disciplinano l'iter tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione dei lavori, che va dalla progettazione al collaudo delle opere. Per quanto concerne la programmazione sia delle opere di difesa del suolo che delle opere idrauliche sarà di fondamentale importanza l'azione di aggiornamento, da parte dell'Autorità di Distretto competente per territorio, di concerto con la Regione Abruzzo, sia del Piano Difesa dalle Alluvioni sia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (Frane) che condizionano direttamente la qualità delle informazioni e dei dati contenuti nella banca dati ReNDiS-web, e quindi, le priorità degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Stakeholders: Comunità locali stanziati negli stessi territori interessati dagli interventi strutturali difesa del suolo e, a seguire, il patrimonio immobiliare, le infrastrutture, le attività economiche etc, destinatario indiretto e finale dell'azione amministrativa è l'intera comunità abruzzese e l'intero territorio regionale: in termini di effetti derivati di sviluppo socio economico per cui la tutela delle risorse costituisce "condicio sine qua non".

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**Programma: 01 Difesa del Suolo****6.2.6.5 La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico.****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

L'attività finora svolta è stata improntata a:

- migliorare il livello organizzativo degli Uffici Tecnici dei Geni Civili Regionali attraverso l'integrazione e il coordinamento delle attività svolte dagli stessi mediante la digitalizzazione e georeferenziazione degli interventi realizzati nel tempo;
- migliorare la capacità di risposta della struttura regionale in tema di presidio della sicurezza del territorio e mitigazione del rischio (idraulico – idrogeologico – difesa della costa) e a migliorare l'operatività del Servizio e la tempestività degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica mediante stipula di accordi quadro, ai sensi dell'art.54 del D.lgs. n. 50/16;
- aggiornamento della LR 17/74 e della LR 43/76, rispettivamente con la LR 36/2020 e n. 35/2020, al fine di accelerare le attività di pronto intervento, anche tramite apposite convenzioni con gli enti locali, e rinviare a programmazione le opere non urgenti;
- assicurare alle strutture regionali deputate alla lotta contro il dissesto idrogeologico uno strumento di accountability attraverso il quale la Regione potrà rendere conto ai cittadini del proprio operato in maniera innovativa
- regolamentare, tramite appositi disegni di legge avanzati dalla Giunta regionale, la materia della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua utilizzando forme di autocompensazione finanziaria tramite la cessione del materiale litoide sovralluvionale.

A seguito delle attività svolte è stata conclusa la fase di raccolta e di elaborazione dei dati al fine di geolocalizzare gli interventi di difesa del suolo effettuati negli ultimi due anni da tutti i geni civili della Regione Abruzzo. L'archivio è stato riportato in ambiente GIS e pubblicato per la consultazione sul sito istituzionale regionale al seguente link. <http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/viewer>.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Si proseguirà con il popolamento del data base riguardante il patrimonio informativo relativo ai lavori pubblici effettuati dagli Uffici Tecnici dei Geni Civili Regionali negli ulteriori tre anni al fine di ottenere un archivio digitale e soprattutto geo referenziato dei lavori effettuati nel passato. La necessità nasce in prima istanza per fornire ai dipendenti degli Uffici uno strumento di lavoro che possa rispondere ad una esigenza di digitalizzazione, ma anche di integrazione e di coordinamento. Lo strumento assicurerà un importante supporto alle attività di programmazione degli interventi futuri in modo da renderli maggiormente rispondenti alle esigenze reali del territorio ed alla fragilità dello stesso sotto il profilo idrogeologico.

Verrà attivata, anche a seguito della nuova disciplina per le procedure del rilascio delle concessioni idrauliche approvate con Regolamento regionale di cui al DPGR n. 1 del 28.03.2022, una schedatura delle autorizzazioni ai sensi del RD 523/1904. Tale attività si rende necessaria per rendere efficienti i controlli e far fronte agli abusi idraulici lungo i corsi d'acqua.

Per quanto concerne il disegno di legge, già approvato dalla Giunta regionale con DGR 870/C del 29.12.2020 e sottoposto all'esame del Consiglio (PdL 170/2021), inerente agli "interventi fluviali a compensazione monetaria", una volta approvata si potranno attivare iniziative di intervento sui corsi d'acqua "autofinanziati", basate sulle risorse intrinseche dei fiumi, valorizzando il materiale litoide degli alvei ovvero quello vegetale con il sistema della compensazione dei costi.

Ci si occuperà della individuazione e della progettazione degli interventi, della definizione delle procedure e delle modalità di appalto, della predisposizione degli atti di gara ed dell'esperimento delle gare di appalto per l'affidamento degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica mediante stipula di accordi quadro, ai sensi dell'art.54 del D.lgs. 50/16. Gli interventi disciplinati dalla L.R. 17/74, a seguito della sua revisione intervenuta con l'approvazione della L.R. 36/2020, saranno di più

agevole attivazione, così fornendo conseguentemente una più efficace risposta alle esigenze del territorio. Il quadro normativo in materia di interventi sul territorio inerenti alla viabilità, agli acquedotti e più in generale ai lavori pubblici di interesse regionale è stato altresì arricchito dalla revisione effettuata sulla L.R. 43/76, dalla L.R. 35/2020, che consente di adeguare le capacità di intervento della Regione Abruzzo sul territorio, in favore degli enti locali, attraverso un quadro normativo aggiornato al vigente codice degli appalti (D.Lgs. del 18.04.2016, n. 50 e ss.mm. ii).

Risultati attesi.

- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
- Difesa idraulica del territorio
- Digitalizzare il patrimonio informativo;
- Georeferenziare le informazioni;
- Favorire la formazione del personale e salvare il patrimonio conoscitivo relativo agli aspetti connessi con la lotta al dissesto idrogeologico;
- Facilitare i processi di programmazione delle risorse finanziarie in materia di lotta al dissesto idrogeologico;
- Assicurare le caratteristiche di accountability all'azione degli Uffici per rendere conto del proprio operato ai cittadini in maniera innovativa

Strumenti e modalità di attuazione.

Creazione di un archivio digitale georeferenziato su cartografia dei lavori pubblici attraverso l'utilizzo del software open source QGIS.

Attivazione di forme di collaborazione istituzionale con le Università della Regione Abruzzo al fine di assicurare innovatività al progetto sotto il profilo della ricerca.

Convenzioni finalizzate alla individuazione, bonifica e ripristino della officiosità idraulica dei tratti d'alveo soggetti a fenomeni eccessivi di sedimentazione, sovralluvionamento o di incisione naturale.

Stakeholders: Ministero della transizione ecologica, ISPRA, Servizi Regionali, Enti locali, Gestori di servizi, Imprese, Professionisti, Cittadini.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 01 Difesa del Suolo

7. LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE FISICHE E FINANZIARIE

La competitività diventa un obiettivo strategico per la Regione Abruzzo da conseguire attraverso una strategia basata sulla coerente integrazione fra le varie risorse, programmazione Europea, PNRR e le Riforme, associata ad un modello di governance in grado di gestire un'epoca storica così complessa anche grazie ad un confronto continuo ed una condivisione fra Governo Regionale e parti sociali che porti ad un riscatto economico e sociale della Regione.

La concertazione e la “governance partecipata” sono snodi essenziali da realizzare con approfondimenti strutturati e programmati sulle singole politiche di programmazione.

In continuità con il lavoro svolto per Abruzzo Prossimo, per i contributi elaborati per la costruzione del PNRR e per la definizione dei POR FESR e FSE+ 2021-2027 resta fondamentale garantire la complementarietà tra fondi e livelli di programmazione (comunitaria, nazionale e regionale) per evitare dispersione e competizione interna ed assicurare addizionalità e complementarietà per imprimere un cambiamento sostanziale del nostro sistema economico, sociale e anche della capacità di “amministrare”.

La Regione vuole rafforzare le capacità di programmare, progettare, gestire efficacemente le fasi autorizzative, attuative, di spesa, di monitoraggio e rendicontazione per migliorare ed accelerare la spesa anche attraverso un approccio strategico che vede il Partenariato soggetto attivo.

7.1 LE POLITICHE EUROPEE E LA MACCHINA REGIONALE

7.1.1 Il Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nel corso del 2021 è stata elaborato il nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 della Regione Abruzzo sulla base della deliberazione CIPESS 21/21 e delle Linee guida FSC approvate ex Del. Cipess 2/21.

In particolare il nuovo Piano è stato formalmente approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 25 novembre 2021.

Esso **raggruppa tre cicli di programmazione** 2000-2006; 2007-2013, 2014-2020 e risponde ad una logica di maggiore efficienza di gestione con uniformità di regole e *governance*.

La Regione Abruzzo dispone complessivamente di **2,08 Miliardi** destinati a interventi fondamentali e strategici per il nostro territorio. Molti interventi, in particolare legati al primo ciclo di programmazione, risultano chiusi o comunque in via di chiusura.

Il Piano è articolato in:

- Sezione ordinaria, per un valore di 1.863,72 milioni di euro, che contiene tutti gli interventi confermati a seguito verifiche ex art. 44 del DL 34/2019, di derivazione APQ 2000-2006 e PAR FSC 2007-2013;
- Sezione speciale, per un importo di 217,99 milioni di euro, che contiene le risorse FSC individuate a copertura degli interventi ex fondi strutturali 2014-2020 (ex delibera CIPESS n. 48/2020). La sezione speciale si suddivide in parte I “Interventi anti-covid” e parte II “interventi ex POR FESR e FSE”

La sezione speciale contiene quindi gli **interventi legati all'emergenza Covid-19 per circa 218 Milioni**.

In tale ambito, **siamo stati pionieri nell'attivare interventi innovativi e di immediata risposta** alle esigenze del territorio **sia in una fase precedente la riprogrammazione ex art.211 e 242 del DL.34/20 sia nella definizione e gestione dell'Accordo Provenzano**.

Occorre sottolineare due aspetti:

1. **Fase pre-Accordo Provenzano:** La Regione Abruzzo, in piena emergenza COVID, si è immediatamente attivata per destinare risorse FSC per interventi volti a fronteggiare la situazione con interventi quali il BONUS FAMIGLIA (contributi per le fasce sociali più deboli, destinate all'acquisto di beni di prima necessità) per 12 Meuro e le BORSE DI STUDIO (contributi alle famiglie aventi ad oggetto il finanziamento delle borse di studio di idonei non vincitori per carenza di fondi) per oltre 3 Meuro.

Parallelamente si è proceduto ad una semplificazione delle disposizioni normative interne per favorire la liquidità dei Comuni e soggetti attuatori definendo regole di *governance* FSC più snelle e meno stringenti (DGR 202/2020), con un forte impegno anticipatorio di risorse da parte del bilancio regionale.

2. **La stipula dell'Accordo Provenzano** ha determinato la scelta della Regione di destinare cospicue risorse del FSC 2014-2020 (218 Milioni su 763, pari a circa il 30%) per finanziare:

- interventi ex LR nn. 9 e 10 del 2020 volti a fornire una prima risposta all'emergenza;
- interventi definiti sulla base di puntuali richieste dei Dipartimenti regionali per far fronte all'emergenza, nell'ambito delle macroaree di intervento trasmesse al CIPESS (investimenti nei settori dei trasporti, del sociale, delle imprese, ecc...);
- interventi originari del POR FESR e FSE 2014-2020 defianziati dai rispettivi programmi per permettere la rendicontazione di spese emergenziali anticipate dallo Stato.

L'importanza dell'Accordo va sottolineata anche per il fatto che la Regione godrà di **ulteriori risorse premiali** pari a oltre 110 Meuro.

Inoltre, per gli interventi defianziati su FSC per l'emergenza (218 Meuro) preme sottolineare che, essendo essi strategici per il nostro territorio, la Regione ha attivato un processo di **defianziamento parziale e temporaneo**.

Trattandosi, infatti di progetti caratterizzati da una forte complessità attuativa, ed in ogni caso in ritardo di attuazione (a rischio di mandato raggiungimento target OGV), la Regione ha scelto di mantenere intatte le risorse per procedere con la progettazione e di destinare risorse (rinvenienti dalla CE, a seguito rendicontazione spese su POR FESR e FSE, nonché dalle risorse 21-27) al finanziamento delle opere a chiusura della fase progettuale.

Nel corso del 2021 n. 4 interventi de-finanziati parzialmente, che hanno maturato un livello di cantabilità in linea con le indicazioni della legge di bilancio per il 2021, sono stati già candidati nel Piano Stralcio FSC 2021-2027, approvato con Delibera CIPESS79/21 e quindi già coperti finanziariamente.

Gli ulteriori interventi de-finanziati parzialmente e temporaneamente saranno, invece, finanziati, come previsto negli Accordi Regione-Soggetti Attuatori, a conclusione dell'iter progettuale.

In tema di Piano Stralcio su risorse FSC pari a 123,09 milioni assegnati alla Regione Abruzzo, si ricorda che circa 30 Milioni sono stati programmati per interventi anti-covid. La restante quota è stata allocata su interventi di immediata cantierabilità, come espressamente richiesta dal legislatore nazionale.

Con Del. CIPESS 49/21 sono state infatti assegnati alla nostra Regione, a valere su risorse FSC nazionali 2014-2020, circa trenta milioni per interventi atti a fronteggiare la crisi economica-sociale connessa alla pandemia. Le risorse sono quindi confluite nella parte speciale del PSC aumentandone la dotazione finanziaria che ad oggi è pari a circa 250 meuro.

Con la deliberazione CIPESS 79/21 sono state assegnate le restanti risorse (oltre 90 Meuro) a valere sul FSC 2021-2027 per il finanziamento sia di interventi infrastrutturali che di aiuti al sistema delle imprese.

Sono inoltre state realizzate le attività atte a garantire l'avanzamento della spesa degli interventi già programmati facendo capo ai tre cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Con DGR 65/22 la Giunta prende atto della Deliberazione CIPESS 49/201 che assegna alla nostra Regione ulteriori risorse FSC 2014-2020, pari a 30.735 migliaia di euro, per interventi connessi all'emergenza covid e stabilisce specifiche disposizioni attuative.

Nel corso dell'anno sarà modificato il PSC 2000-2020 nella sezione speciale, parte I, al fine di dare immediata attuazione agli interventi finanziati ex CIPESS 49/21 e proseguiranno tutte le attività

connesse alla realizzazione degli interventi già definiti ed in capo alla programmazione 2000-2006 al PAR 2007-2013 ed al Patto per il Sud 2014-2020.

Attraverso azioni di monitoraggio rafforzato e di supporto ai soggetti attuatori continueranno le attività volte a dare impulso all'avanzamento della spesa ed al raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nel rispetto della tempistica indicata nelle deliberazioni CIPESS.

Proseguirà il monitoraggio degli interventi attraverso il sistema gestionale per definire bimestralmente i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale.

Parallelamente la Regione porterà avanti tutte le attività amministrative e le procedure di governance, gestione e programmazione in conformità alle indicazioni stabilite nella nuova deliberazione CIPESS 2/21.

In tale ambito si provvederà anche alla periodica consultazione del Comitato di Sorveglianza, costituito nel corso del 2021, al quale partecipano i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e dei Ministeri competenti per area tematica, nonché del partenariato economico e sociale. I Comitati di sorveglianza avranno il compito di:

- approvare la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni e le relazioni di attuazione annuali e finali;
- valutare eventuali proposte di modifiche al Piano operativo;
- esaminare ogni aspetto che incida sui risultati comprese le verifiche di efficacia dell'attuazione e i risultati delle valutazioni.

Saranno inoltre attivate tutte le procedure per la repentina attuazione del Piano stralcio FSC 2021-2027.

Risultati attesi

Attuazione del Piano, ivi comprese gli interventi ex CIPESS 49/2021, in linea con le indicazioni della deliberazione CIPESS 2/21.

Favorire l'avanzamento della spesa e l'adozione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nel rispetto delle tempistiche definite dal CIPESS attualmente fissate al 31.12.2022.

Attuare il Piano Stralcio FSC 21-27

Strumenti e modalità di attuazione.

Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali.

Convocazione del Comitato di Sorveglianza PSC 2000-2022.

Supporto ai soggetti attuatori anche attraverso appositi incontri di monitoraggio rafforzato

Digitalizzazione documentale per una migliore governance degli interventi.

Stakeholders (interni/esterni):

Interni (alla Regione): dipartimenti regionali titolari delle misure del Piano; soggetti attuatori e, per loro tramite, le unità produttive private incaricate della realizzazione dei progetti di investimento; esterni (alla Regione) Amministrazioni centrali coinvolte nel PSC.

MISSIONE: 01SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

7.1.2 Il POR FSE Abruzzo 2014 -2020

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Le misure finanziarie predisposte per fronteggiare gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno riguardato anche la Programmazione comunitaria delle Regioni che, sulla base della normativa di emergenza adottata dalla Commissione Europea (Reg. CRI e CRI+) e dallo Stato Italiano (vedasi D.L. 34/2020), hanno modificato i propri piani di spesa attraverso procedimenti di riprogrammazione degli interventi.

Con particolare riferimento all'articolo 242 del D.L. 30/2020, la Regione Abruzzo ha riprogrammato il proprio POR FSE 2014 2020 inserendo operazioni concernenti spese anticipate dallo Stato, in particolare con riferimento alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, procedendo alla conseguente certificazione nei limiti di spesa consentiti.

La normativa emergenziale comunitaria ha previsto, inoltre, la facoltà da parte delle Regioni di poter procedere alla rendicontazione delle operazioni per il periodo dal 01.07.2020 al 30.06.2021 mediante richiesta del 100% di contributo della Commissione Europea, in luogo del 50% quale aliquota ordinaria. La Regione Abruzzo ha scelto di poter effettuare la rendicontazione al 100% nel predetto periodo contabile.

La tabella seguente mette in evidenza la dinamica delle attestazioni di spesa certificata dalla Regione al termine degli ultimi due esercizi finanziari passata dal 28,14% al 53,77% del programma complessivo e, tenuto conto della opzione per la rendicontazione al 100% del contributo comunitario, mette in evidenza anche la dinamica dello stato di avanzamento del programma con riferimento alla rendicontazione del solo contributo comunitario che ha ormai raggiunto l'85,48%.

POR FSE ABRUZZO 2014-2020

Avanzamento della spesa semestrale per Asse e % di attuazione (valori cumulati)

Asse	Denominazione	Dotazione finanziaria POR	Spesa certificata al 31/12/2020	% di attuazione	Spesa certificata al 31/12/2021	% di attuazione	di cui Contributo UE per POR Abruzzo	Spesa certificata su Contributo UE al 31/12/2021	% di attuazione
1	Occupazione	91.807.310,00	16.550.228,35	18,03%	52.051.645,96	56,70%	45.903.655,00	45.903.655,01	100,00%
2	Inclusione Sociale e lotta alla povertà	18.784.066,00	6.945.947,01	36,98%	6.945.947,01	36,98%	9.392.033,00	4.321.781,52	46,02%
3	Istruzione e Formazione	18.096.552,00	11.322.789,59	62,57%	11.322.789,59	62,57%	9.048.276,00	6.269.373,71	69,29%
4	Capacità Istituzionale e Amministrativa	4.275.096,00	1.563.966,90	36,58%	1.563.966,90	36,58%	2.137.548,00	1.141.104,67	53,38%
5	Assistenza Tecnica	5.540.126,00	2.594.474,70	46,83%	2.594.474,70	46,83%	2.770.063,00	1.558.132,50	56,25%
Totale		138.503.150,00	38.977.406,55	28,14%	74.478.824,16	53,77%	69.251.575,00	59.194.047,39	85,48%

La spesa rendicontata nell'anno 2021 ha consentito il raggiungimento e superamento del target del cosiddetto "N + 3" sia per l'anno 2021 che per l'anno 2022.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Il perseguimento degli obiettivi finanziari relativi al POR FSE 2014 2020 prevede la possibilità di apportare modifiche e/o adeguamenti alle operazioni in corso di realizzazioni, con possibilità di presentazione di proposte di delibere alla Giunta regionale finalizzate ad autorizzare le modifiche e/o gli adeguamenti richiesti.

Risultati attesi.

Nel corso dell'anno 2022 sarà realizzata l'attività di rendicontazione del POR FSE 2014 2020 prevedendo il superamento del 90% di attestazioni di spesa complessivi in termini di contributo della Commissione Europea per il POR FSE 2014 2020 e l'avvio delle operazioni di chiusura del programma che saranno concluse nell'annualità 2023.

Strumenti e modalità di attuazione:

POR FSE Abruzzo 2014-2020

Stakeholders.

Autorità di Certificazione e Autorità di Audit
Dipartimento Coesione, ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Commissione Europea

Altri stakeholders: Università, PMI e lavoratori autonomi, Comuni, Aziende, Istituti scolastici, Organismi di formazione accreditati, Enti d'ambito locale, organizzazioni del terzo settore

MISSIONE: 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

7.1.3 Il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020

Al pari di quanto esposto con riferimento al POR FSE, anche l'attuazione del Programma POR FESR 2014-2020, con riferimento all'annualità 2021, è stata caratterizzata dagli interventi e dalle disposizioni assunte dalla Commissione Europea e dal Governo per fronteggiare la crisi sanitaria determinata dalla pandemia del Covid-19.

La realizzazione del Programma Operativo FESR Abruzzo 2014-2020 nell'anno 2021 ha reso necessario la proposizione di una riprogrammazione dei fondi comunitari avviata nel mese di febbraio per poter rendicontare all'Unione Europea le spese anticipate dallo Stato nel corso dell'emergenza sanitaria Covid-19, costituite dal Fondo di Garanzia Mediocredito per Euro 58,5 mln per il FESR (articolo 242 del D.L. 34/2020 e Accordo Provenzano).

La realizzazione del programma a seguito della riprogrammazione consentirà una accelerazione significativa dell'avanzamento della spesa, consentendo di superare il 60% dello stato di attuazione del programma. L'attuazione del Programma, inoltre, sarà comunque caratterizzata dalla necessità di una verifica dei dati e delle modalità di attuazione da eseguire dopo la scadenza del Temporary Framework del 30 giugno 2021, termine entro il quale la Regione ha esercitato la facoltà di rimborso al 100% da parte della Commissione Europea delle domande di pagamento trasmesse.

La tabella seguente mette in evidenza la dinamica delle attestazioni di spesa certificata dalla Regione al termine degli ultimi due esercizi finanziari passata dal 28,31% al 46,46% del programma complessivo e, tenuto conto della opzione per la rendicontazione al 100% del contributo comunitario, mette in evidenza anche la dinamica dello stato di avanzamento del programma con riferimento alla rendicontazione del solo contributo comunitario che ha ormai raggiunto il 70,47%.

POR FESR ABRUZZO 2014-2020
Avanzamento della spesa semestrale per Asse e % di attuazione (valori cumulati)

Asse	Denominazione	Dotazione finanziaria POR	Spesa certificata al 31/12/2020	% di attuazione	Spesa certificata al 31/12/2021	% di attuazione	di cui Contributo UE per POR Abruzzo	Spesa certificata su Contributo UE al 31/12/2021	% di attuazione
I	Ricerca, sviluppo economico e innovazione	30.180.774,00	14.515.190,82	48,09%	16.517.369,05	54,73%	15.090.387,00	10.097.185,22	66,91%
II	Diffusione servizi digitali	26.000.000,00	12.026.069,39	46,25%	12.378.214,12	47,61%	13.000.000,00	8.094.183,96	62,26%
III	Competitività del sistema produttivo	110.199.226,00	19.116.465,47	17,35%	62.744.369,09	56,94%	55.099.613,00	55.099.612,99	100,00%
IV	Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio	14.560.740,00	6.810.437,98	46,77%	8.845.586,05	60,75%	7.280.370,00	6.624.597,39	90,99%
V	Riduzione del rischio idrogeologico	23.439.260,00	8.420.674,63	35,93%	10.205.303,65	43,54%	11.719.630,00	7.328.678,42	62,53%
VI	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	13.500.000,00	7.868.852,51	58,29%	7.868.852,51	58,29%	6.750.000,00	4.500.505,86	66,67%
VII	Sviluppo urbano sostenibile	16.300.000,00	5.379.028,75	33,00%	5.802.320,81	35,60%	8.150.000,00	3.616.731,01	44,38%
VIII	Assistenza Tecnica	9.329.780,00	2.766.588,37	29,65%	2.765.996,85	29,65%	4.664.890,00	1.382.998,43	29,65%
IX	Prevenzione del rischio idrogeologico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017	32.000.000,00	1.093.390,21	3,42%	878.619,31	2,75%	16.000.000,00	331.924,21	2,07%
Totale		275.509.780,00	77.996.698,13	28,31%	128.006.631,44	46,46%	137.754.890,00	97.076.417,49	70,47%

La spesa rendicontata nell'anno 2021 ha consentito il raggiungimento e superamento del target del cosiddetto "N + 3" sia per l'anno 2021 che per l'anno 2022.

Risultati attesi.

Nel corso dell'anno 2022 sarà realizzata l'attività di rendicontazione del POR FESR 2014 2020 prevedendo il superamento dell'85% di attestazioni di spesa complessivi in termini di contributo della Commissione Europea per il POR FESR 2014 2020 e l'avvio delle operazioni di chiusura del programma che saranno concluse nell'annualità 2023.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il perseguimento degli obiettivi finanziari relativi al POR FESR 2014 2020 prevede la necessità di richiedere alla Commissione Europea una ulteriore riprogrammazione degli interventi, con possibilità di presentazione di proposte di delibere alla Giunta regionale finalizzate ad autorizzare i procedimenti conseguenti a tale attività. Tra le varie proposte di delibere, saranno sottoposte all'approvazione da parte della Giunta regionale anche i provvedimenti inerenti la realizzazione del Programma complementare ex articolo 242 del D.L: 30/2020.

Strumenti e modalità di attuazione:

Attuazione POR FESR Abruzzo 2014-2020

Stakeholders (interni/esterni):

Autorità di Certificazione e Autorità di Audit
 Dipartimento Coesione, Agenzia per la Coesione, Commissione Europea
 Altri stakeholders: MISE, PMI e lavoratori autonomi, Comuni, Aziende,

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

7.1.4 Il PSR Abruzzo 2014 – 2020

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Con la determinazione DPD/115 del 25/05/2021 è stato approvato il cronoprogramma bandi relativo all'anno 2021 del PSR Abruzzo 2014/2022. La dotazione totale del Programma di Sviluppo Rurale nell'anno 2020 (versione 8 del PSR) era pari a 479.465.592,15 euro di spesa pubblica, corrispondente a 230.143.484,23 euro di contributo FEASR (tasso di cofinanziamento del 48%).

Tale dotazione iniziale è stata modificata nel 2021 (Decisione di Esecuzione della Commissione del 12/10/2021 C(2021) 7464 final) in seguito all'introduzione di risorse aggiuntive (65.353.331,33 risorse ordinarie e 23.064.543,08 risorse EURI) messe a disposizione dalla Comunità Europea in esito all'emanazione del regolamento (UE) 2020/2220 e del regolamento (UE) 2020/2094 (versione 9 del PSR). La dotazione totale del Programma di Sviluppo Rurale è stata pertanto portata a 638.682.908,84 euro di spesa pubblica, corrispondente a 318.561.358,65 euro di contributo FEASR.

La spesa sostenuta nel 2021 ha consentito il raggiungimento del target previsto al 31/12/2021, pari a € 304.473.019,44 di spesa pubblica, (cosiddetta regola del "N+3" sull'annualità di impegno 2018), con una percentuale di avanzamento della spesa pari al 101,94% (surplus di euro 5.920.335,20). Infatti la spesa sostenuta è risultata pari complessivamente ad € 310.393.354,64 (surplus rispetto al target di € 5.920.335,20). Con il PSR, sono stati erogati finanziamenti per un totale di € 72.482.304,58 così ripartiti per provincia:

PROVINCIA	*IMPORTO EROGATO	
	Misure non connesse con	Misure connesse con

	superfici e animali	superfici e animali
L'Aquila	17.826.038,00	11.931.588,00
Chieti	6.932.356,00	7.533.906,00
Pescara	5.180.389,00	4.043.229,00
Teramo	8.276.095,00	8.358.711,00
Altre Regioni	796.442,00	1.603.550,58
Totale Misure	39.011.320,00	33.470.984,58
Totale	72.482.304,58	

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nel corso del 2022 si procederà con una modifica al Programma di Sviluppo Rurale. Tale modifica riguarderà in parte la riprogrammazione delle risorse per la concentrazione delle stesse in limitate e rilevanti misure del PSR ed in parte la revisione delle schede delle misure 4.1, 6.1 e 4.4.2 per snellire le procedure di istruttoria delle domande presentate ed agevolare i beneficiari nella fase di presentazione delle stesse. Nel corso del 2022 la Regione assicurerà l'assidua partecipazione alla CPA e al tavolo di partenariato relativo alla PAC che troverà applicazione dal 2023.

Si intende, inoltre, proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità organizzativa e amministrativa della struttura sia in termini di personale che di competenze così da garantire una maggiore semplificazione delle procedure e inserire profili di cui la struttura è carente. A tal fine, proseguiranno le azioni di rafforzamento dell'assistenza tecnica al Programma.

Risultati attesi.

- impiego delle risorse FEASR 2021/2022 e concorso tavolo di partenariato relativo alla PAC che troverà applicazione dal 2023;
- rafforzamento della capacità amministrativa della struttura.

Strumenti e modalità di attuazione.

- incontri con il partenariato;
- partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali;
- incontri per la formazione del personale;
- stipule di convenzioni e contratti.

Stakeholders: Commissione Europea, Mipaaf, Organismo Pagatore AGEA, Dipartimento Agricoltura, Università, Ordini professionali, Organizzazioni di categoria, Società in house, fornitori di Servizi.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

7.1.5 Il PO FEAMP 2014 -2020

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo in qualità di O.I. referente per l'A.d.G., gestisce nella programmazione 2014/20 un budget di € 17.856.634. nell'attuazione del Programma Operativo FEAMP con le attività di programmazione e gestione delle Misure afferenti le Priorità 1 "Sviluppo sostenibile della Pesca", Priorità 2 "Sviluppo sostenibile dell'Acquacoltura", Priorità 4 "Sviluppo sostenibile delle Zone di pesca e di acquacoltura" e Priorità 5 "Commercializzazione e trasformazione".

Nell'ambito della Priorità 1 sono stati pubblicati 10 avvisi a sostegno del settore della Pesca e degli armatori abruzzesi e sostegno per arresto temporaneo causa COVID 19 per 147 imprese di pesca, nonché iniziative di protezione dell'ecosistema marino e lotta alla plastica, e interventi sui porti e luoghi di sbarco e sale di vendita. Complessivamente gli Avvisi della Priorità 1 hanno assorbito € 5.509.853 di contributo pubblico di cui è stato liquidato già il 60%.

Nell'ambito della Priorità 2 sono stati emanati n. 10 avvisi per interventi in favore degli Acquacoltori abruzzesi per investimenti e miglioramento processi produttivi, sicurezza e sostegno per perdite causa COVID 19. Sono stati altresì finanziati due progetti di ricerca altamente innovativi. Al 2021 risultano finanziati e pagati progetti per una spesa pubblica di € 2.350.631,64.

Nell'ambito della Priorità 4 (CLLD), sono stati emanati, dai 3 FLAG abruzzesi, n. 20 Avvisi pubblici, per una spesa per complessivi € 997.398,06.

In riferimento alla Priorità 5, sono stati pubblicati 7 Avvisi con interventi di somministrazione di prodotti ittici locali c/o le scuole primarie e dell'infanzia abruzzesi, con attività di educazione alimentare e finanziamenti a sostegno delle imprese della Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, per un investimento complessivo pubblico e privato di circa 10,2 mln.

E' stato predisposto un "pacchetto" di Misure di Aiuti di carattere compensativo a sostegno del reddito della marineria pescarese per i lavori straordinari di rifacimento delle infrastrutture del porto di Pescara nelle annualità 2021-23. È stato approvato l'atto d'indirizzo per la notifica degli aiuti (DGR 823/2020). Tuttavia, anche a seguito di incontri e indicazioni precise ricevute in merito sulla posizione dei Servizi della Commissione, MIPAAF e l'ITALRAP, la notifica è stata ritirata.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nei primi mesi del 2022 l'AdG del programma ha presentato una bozza avanzata del PO FEAMPA 2021/2027. Le attività future saranno prioritariamente rivolte alla implementazione della nuova programmazione anche attraverso un qualificato scambio con i principali portatori di interesse al fine di definire al meglio esigenze territoriali e percorsi operativi per un'economia blu sostenibile, sostenere la transizione la resilienza delle comunità costiere nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Attraverso un Atto di indirizzo della Giunta regionale, è stato già avviato il confronto partenariale con i soggetti attuatori degli interventi, ponendo le basi per l'individuazione delle linee di intervento maggiormente rappresentative per il settore ittico ed acquicolo.

Ulteriori atti di indirizzo della Giunta regionale si renderanno necessari nelle fasi preparatorie della nuova programmazione FEAMP 2021/2027 per la presa d'atto dei Piani finanziari assegnati alla Regione Abruzzo, Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione del Programma e per l'individuazione delle priorità e delle azioni da attivare.

Relativamente alla programmazione 2014/2020 le attività continueranno per i prossimi due anni con il completamento degli investimenti in favore delle imprese di pesca e degli acquacoltori, gli ultimi interventi di miglioramento delle infrastrutture portuali e luoghi di sbarco anche in favore della piccola pesca costiera, il completamento dei Piani di sviluppo locale dei FLAG e la finalizzazione e implementazione del progetto sulle AZA e pianificazione dello spazio costiero marittimo abruzzese. Anche sulla scia del Decennale dell'ONU sulla difesa degli oceani e dei mari, verrà attivato ad opera dell'assessorato, un apposito Spazio scientifico costiero abruzzese per la presentazione e valorizzazione delle progettazioni realizzate in Abruzzo finanziate dalla Regione con il FEAMP, per promuovere lo scambio delle informazioni e la messa in rete degli Enti di ricerca, Università e soggetti scientifici presenti nel territorio abruzzese.

A seguito del ritiro della notifica e valutati su indicazione di ARAP i tempi dei lavori nel porto di Pescara è in fase di valutazione l'attivazione di un eventuale intervento compensativo al concreto verificarsi di future ed eventuali limitazioni alle attività di navigazione nel porto canale di Pescara, da attuare in regime di de minimis ai sensi del Reg. UE 717/2014. È stato inoltre proposto un articolato di legge finalizzato a reperire, nel bilancio 2022/2024, le risorse necessarie per attivare eventuali aiuti de minimis in favore della marineria pescarese. Continuerà l'attività di partecipazione come Presidenza della Conferenza della Pesca regionale, alle Conferenze di Servizio per l'esecuzione dei lavori di dragaggio e ripascimento lungo la costa abruzzese. Nel 2021 saranno svolti interventi di supporto al Co.ge.vo. Abruzzo per azioni di tutela della risorsa vongola nostrana con spostamento della risorsa

ittica dalle zone marine di escavo e di reimmissione delle sabbie sugli arenili nella zona nord dell'Abruzzo

Risultati attesi.

I target da raggiungere vengono annualmente quantificati e comunicati dal MIPAAF, Autorità di Gestione del Programma e costituiscono gli obiettivi necessari per evitare la perdita di risorse europee.

Strumenti e modalità di attuazione.

Tutte le Misure del Programma Operativo FEAMP, le Leggi Regionali, le risorse del Fondo Unico per la Pesca regionale. Attuazione attraverso atti di programmazione, attuazione delle direttive ministeriali, atti amministrativi, Delibere di giunta e coinvolgimento, ove necessario, della Conferenza regionale della Pesca.

Stakeholders: Capitanerie di porto di Pescara e Ortona - Enti pubblici - Comuni costieri - Area marina protetta Torre del Cerrano - Istituti di ricerca - Università con corsi di studi in materia di ambiente, pesca e acquacoltura - Autorità designate per gestione e manutenzione delle aree portuali abruzzesi - ASSL abruzzesi - Imprese dell'acquacoltura - Imprese del settore della trasformazione e/o della commercializzazione - FLAGGs - Associazioni di categoria regionali e riconosciute a livello nazionale - Organizzazioni sindacali di categoria - Associazioni regionali per l'ambiente- Associazione regionale dei consumatori.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

7.1.6 La programmazione 2021 - 2027. Le risorse per investimenti e le scelte dalla Regione Abruzzo.

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Negli ultimi anni la Regione Abruzzo ha svolto un'intensa attività di confronto sia con il Governo nazionale che con l'Unione Europea, nonché con il partenariato istituzionale ed economico sociale regionale volta a definire uno scenario programmatico per il periodo 2021-2027 in linea con le indicazioni normative e regolamentari e con le esigenze, i fabbisogni e le aspirazioni del territorio.

Le attività sono state svolte nell'ottica di costruire piani, programmi e progetti regionali per la politica di coesione 2021-2027 in un'ottica di programmazione unitaria che tenga conto sia degli scenari di finanziamento delle azioni per il periodo 2021-2027 sia di una gestione nuova e partecipata per l'attuazione della politica unitaria.

Nel corso del 2021 si è provveduto inoltre a partecipare ai tavoli per la definizione del Piano Strategico Nazionale e ad espletare attività propedeutiche alla programmazione della PAC 2023-2027 (riunioni a diverso livello istituzionale, contributi per l'individuazione degli interventi).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

I programmi FESR e FSE+ 2021-2027 quotano complessivamente **1,08 miliardi di euro**.

Tali risorse sono destinati allo sviluppo regionale (Fesr) per 681 milioni e al sociale (Fse+) per 406 milioni.

La Giunta con DGR 204/22 ha approvato preliminarmente i programmi ed inviati alla Commissione Europea nel rispetto delle previsioni e degli obblighi regolamentari.

Si è quindi aperta la fase di negoziato con la Commissione per la valutazione e definitiva approvazione.

I Programmi regionali Fesr - Fse+ 21-27, nel rispetto delle c.d. concentrazioni tematiche chieste dall'Unione europea per garantire le transizioni verde e digitale, tengono conto, in modo strategico, della integrazione di queste risorse con le ulteriori fonti finanziarie come il PNRR, in particolare per l'Op 3 "Un' Europa più connessa", e il fondo nazionale, allo scopo di ampliare ulteriormente le possibilità di investimento per il territorio.

I programmi si concentrano essenzialmente su quattro obiettivi:

- OP 1 "Un'Europa più intelligente" mediante il quale, con una disponibilità di risorse pari a 277 milioni di euro, si vogliono incentivare i collegamenti tra il sistema delle imprese e gli organismi di ricerca; l'innovazione e la digitalizzazione dei processi delle imprese; la digitalizzazione del sistema regionale; le competenze digitali.
- Op 2 "Un'Europa più verde", con risorse pari a circa 299 milioni di euro, prevede azioni di monitoraggio e risanamento delle reti idriche al fine di ridurre gli sprechi; di efficientamento e messa in sicurezza degli edifici pubblici; di sviluppo delle comunità energetiche con il coinvolgimento delle amministrazioni; di promozione dell'economia circolare, tutela e ripristino della biodiversità con la valorizzazione dei parchi; di promozione della mobilità urbana sostenibile.
- Op 4 "Un'Europa più sociale", con una dotazione pari a 406 milioni di euro, mira a favorire l'occupazione, soprattutto giovanile, l'istruzione, la formazione e le competenze; l'inclusione e la protezione sociale.
- OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", con risorse pari a più di 81 milioni di euro, interverrà per lo sviluppo delle aree urbane oltre i confini dei capoluoghi coinvolgendo sia i sistemi territoriali a essi funzionalmente collegati, sia gli altri nodi rilevanti della rete urbana intermedia. Interverrà inoltre per lo sviluppo delle aree diverse da quelle urbane, includendo sia gli altri territori montani, sia i comuni appartenenti alla cerniera interna che comunque risentono di dinamiche di spopolamento e condizioni di marginalità.

Le attività riguarderanno quindi sia il negoziato con la Commissione Europea per l'approvazione dei POR FESR e FSE+ sia poi l'attuazione degli stessi, ivi compresa la definizione della manualistica e della governance.

In merito al FSC 21-27 la regione è impegnata nell'attuazione del Piano Stralcio 21-27 pari a 92 milioni di euro e seguirà tutte le fasi programmatiche per la definizione del nuovo programma regionale in coerenza con gli obiettivi strategici del fondo.

Le risorse del FSC 2021-2027 saranno impiegate su obiettivi strategici declinati per le seguenti 12 aree tematiche:

1. ricerca e innovazione;
2. digitalizzazione;
3. competitività imprese;
4. energia;
5. ambiente e risorse naturali;
6. cultura;
7. trasporti e mobilità;
8. riqualificazione urbana;
9. lavoro e occupabilità;
10. sociale e salute;
11. istruzione e formazione;
12. capacità amministrativa.

Inoltre la programmazione FSC opererà in coordinamento e complementarietà funzionale con PNRR e programmazione dei Fondi strutturali, finanziando anche interventi necessari ma non previsti o non ammissibili a finanziamento o non sufficientemente finanziati dagli altri strumenti di programmazione europei.

Nel corso del 2022 la Regione assicurerà altresì l'assidua partecipazione alla CPA e al tavolo di partenariato relativo alla PAC che troverà applicazione dal 2023.

L'ammontare delle risorse individuate per la programmazione 2023-2027 (FEASR + quota Stato/Regione) relativamente alla Regione Abruzzo, pari a circa 350 M€ (milioni di euro), è da ritenersi attualmente un importo indicativo comunicato dal Mipaaf al solo fine di avviare un confronto interno sulle scelte di programmazione finanziaria per l'attuazione della componente regionalizzata dello Sviluppo Rurale nel contesto del nuovo PSN della PAC.

Nella nuova programmazione di durata quinquennale gli interventi sostituiranno le misure attualmente in fase di attuazione con la programmazione 2014-2022, prorogata di due anni rispetto ai consueti sette anni di programmazione. La Regione Abruzzo ha simulato un'attribuzione delle risorse assegnabili a ciascun "gruppo di interventi" da realizzare nel periodo 2023-2027.

In particolare nella versione del Piano Strategico Nazionale 2023/2027 notificato alla CE lo scorso 31 dicembre 2021 le scelte fondamentali riguardano:

- La transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale;
- L'Agricoltura biologica e zootecnia biologica;
- Un importante investimento sul benessere animale per il rilancio della zootecnia in un'ottica sostenibile;
- Un sistema di aiuti al reddito più equo;
- Attenzione ai comparti produttivi con maggiori difficoltà;
- Nuovi strumenti di gestione del rischio, in grado di garantire una più ampia partecipazione degli agricoltori Rafforzamento della competitività delle filiere;
- I giovani un patrimonio per il futuro;
- Maggiore equità e sicurezza nelle condizioni di lavoro;
- Diversità e attrattività delle aree rurali. Un patrimonio da valorizzare;
- L'incentivazione alla diffusione della gestione forestale sostenibile;
- Il sistema della conoscenza (AKIS) a servizio della competitività e della sostenibilità

Risultati attesi.

- Approvazione dei POR FESR 2021-2027 ed FSE+ ,
- Attuazione del Piano Stralcio FSC 2021-2027 e programmazione connessa al FSC 2021-2027 in linea con le strategie e gli obiettivi indicati nel documento "Abruzzo Prossimo" in un'ottica di programmazione unitaria.

- impiego delle risorse FEASR 2023/2027;
- rafforzamento della capacità amministrativa della struttura.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Negoziato con la Commissione Europea
- Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali
- Confronto con il partenariato economico sociale ed istituzionale
- Incontri per la formazione del personale;
- Stipule di convenzioni,
- Adozione complemento di programmazione.

Stakeholders:

Interni (alla Regione): dipartimenti regionali titolari delle misure del Piano; soggetti attuatori e, per loro tramite, le unità produttive private incaricate della realizzazione dei progetti di investimento; esterni (alla Regione) Amministrazioni nazionali ed europee.

Commissione Europea, Mipaaf, Organismo Pagatore AGEA, Dipartimento Agricoltura, Università, Ordini professionali, Organizzazioni di categoria, Società in house, fornitori di Servizi.

7.1.7 Le sinergie tra fondi strutturali e di investimento e Fondi a gestione diretta

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

I programmi a Gestione Diretta e Cooperazione rappresentano un importante strumento per catalizzare risorse comunitarie che, se messe opportunamente a sistema, possono funzionare da moltiplicatore delle altre risorse programmate dalle Regione Abruzzo, in particolare dei fondi strutturali e di investimento.

Nel corso delle passate annualità l'Ente ha gestito la propria presenza nei tavoli nazionali ed internazionali di cooperazione mantenendo la posizione acquisita nel tempo ed attivando nuove occasioni sinergiche tra fondi a gestione diretta e di cooperazione e fondi strutturali e di investimento. Un esempio di utilizzo sinergico dei fondi è il progetto LIFE3H, per la costituzione in Abruzzo di una hydrogen valley pilota (una filiera integrata dell'idrogeno) finanziato tramite gestione diretta dal programma LIFE e cofinanziato dal Fondo Nazionale di Mobilità Sostenibile. Ulteriori opportunità sono state colte sui programmi di cooperazione Interreg Europe e Italia Croazia e attraverso gestione diretta sul programma Horizon.

In riferimento all'analisi di eventuali scostamenti, appare utile segnalare la necessità di definire alcune pendenze pregresse che hanno drenato un considerevole impegno da parte dell'Ente in termini di risorse umane da dedicare; tra queste prima di tutto la chiusura del Programma IPA Adriatic 2007-2013 che vede la Regione Abruzzo, in qualità di autorità di Gestione, coinvolta con la Commissione Europea e l'Agenzia di Coesione per la soluzione di diverse posizioni economiche, alcune di diretta responsabilità dell'Ente, altre che interessano diversi partner nazionali ed internazionali.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Per la programmazione 2023-2025 è intenzione dell'Ente rilanciare con decisione la propria presenza nei contesti di cooperazione territoriale e nei programmi a gestione diretta con la specifica finalità di aumentare la partecipazione ai progetti, attrarre risorse nel territorio ed aumentare le opportunità sinergiche con i fondi strutturali e di investimento per i diversi ambiti di intervento.

La realizzazione di tale obiettivo passa innanzitutto attraverso un processo di riorganizzazione che prevede di concentrare le competenze all'interno della Direzione Generale, una scelta strategica che mira a garantire la necessaria interdisciplinarietà nell'attività di supporto alla gestione dei progetti. Il nuovo assetto organizzativo prevede pertanto la costituzione nell'ambito della Direzione generale di un ufficio per i programmi diretti e la cooperazione che svolgerà il principale ruolo di supporto e coordinamento agli altri dipartimenti/servizi della regione individuati quali responsabili dell'attuazione che cureranno la realizzazione tecnica delle attività progettuali. Il supporto verrà assicurato nelle diverse fasi di: programmazione delle risorse di cooperazione, comunicazione delle opportunità di candidatura per l'accesso ai finanziamenti, definizione dei partenariati e delle proposte progettuali, gestione dei progetti e coordinamento con gli stakeholder interni ed esterni.

In sede di programmazione delle risorse di cooperazione, l'Ente aumenterà considerevolmente la presenza nei comitati nazionali e nei tavoli internazionali (Adrion – Eusair, Espon, Interact, Interreg Med, Interreg Italia Croazia, Interreg Europe, URBACT) mantenendo per la programmazione 2021-27 la vice presidenza di un comitato nazionale ma anche, lì dove emerga l'opportunità, proponendo la candidatura per ulteriori ruoli. Tale strategia di maggiore presenza nei tavoli internazionali intende inoltre sostenere l'impegno del Presidente della Regione Abruzzo nell'ambito della Cooperazione Territoriale, come ad esempio nella CPRM - Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime.

Sarà inoltre sfruttata al meglio l'importanza strategica della sede di Bruxelles quale strumento privilegiato di ascolto alla programmazione dei fondi e di costruzione dei partenariati anche curando i rapporti con le reti europee alle quali aderisce la Regione Abruzzo (ARE, CRPM, FEDARENE, etc).

Da ultimo, nel rispetto degli impegni assunti sia a livello nazionale che internazionale, sarà indispensabile concludere con tempestività alcune situazioni legate alle pregresse annualità, prime fra tutte le pendenze legate al programma IPA, in particolare delle situazioni debitorie sui progetti Speedy e Future Medicine, e il contenzioso in essere con OICS (Osservatorio Interregionale per la Cooperazione e lo Sviluppo), indispensabile per completarne la liquidazione dell'associazione definendo il contributo a carico di tutte Regioni Italiane.

Risultati attesi.

La strategia come sopra descritta porta ad attendersi, a regime, un volume di progetti presentati su base annuale di almeno 5 unità.

Come ulteriore risultato atteso deve aggiungersi la definitiva chiusura del programma IPA e la soluzione del contenzioso con OICS.

Strumenti e modalità di attuazione.

Programmi di cooperazione a gestione diretta quali: Adrion – Eusair, Espon, Interact, Interreg Med, Interreg Italia Croazia, Interreg Europe, URBACT, LIFE, HORIZON.

Stakeholders (interni/esterni): Tutti i Dipartimenti / Servizi competenti per materia sui progetti, Enti locali regione Abruzzo, Università, Aziende del territorio, Partner di progetto nazionali ed internazionali. Comitati Nazionali dei tavoli di cooperazione, Comitati tavoli internazionali, Autorità di gestione, Agenzia di Coesione e Dipartimento per la Coesione territoriale, Commissione e altre Istituzioni Europee

MISSIONE: 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma: 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo Sviluppo 02 Cooperazione territoriale

7.2 L'ABRUZZO E IL NEXT GENERATION EU

Il Next Generation EU (NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Comprende un pacchetto di misure che hanno l'obiettivo di stimolare la ripresa, sostenendo gli stati europei a fronteggiare la crisi dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, oltre a facilitare la transizione ecologica e digitale.

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza è il fulcro di Next Generation EU e mette a disposizione 672,5 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. L'obiettivo è attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale.

Al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), in data 30.04.2021 è stato trasmesso alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia¹³.

La Commissione Europea in data 22 giugno 2021 ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano¹⁴.

In data 13 luglio 2021 il PNRR Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio. Alla decisione stessa è allegato un documento in cui sono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi traguardi (*milestone*) ed obiettivi (*target*), al cui conseguimento segue la presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione Europea, con i relativi indicatori quantitativi (per gli obiettivi) e qualitativi (per i traguardi).

Si specifica che Il PNRR Italia prevede 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti) e 63 riforme, per un totale di **191,5 miliardi di euro di fondi**. Di questi, 68,9 miliardi sono contributi a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti. A questi stanziamenti si aggiungono le risorse dei fondi europei *React-EU* e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per un **totale di circa 235 miliardi di euro, che corrispondono al 14 per cento circa del prodotto interno lordo italiano**.

¹³ Per l'illustrazione del PNRR Italia si rinvia al corrispondente paragrafo del DEFR 2022 – 2024 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 61/1 del 29.12.2021.

¹⁴ *Documento di lavoro dei Servizi della Commissione: Analisi del Piano per la Riprese e la Resilienza dell'Italia*, consultabile su www.governo.it, Italiadomani – Piano Nazionale di Riprese e Resilienza – Documenti, dove è disponibile la documentazione citata nel paragrafo.

A seguito dell'approvazione del Piano, in data 13 agosto 2021 la Commissione europea ha erogato all'Italia, a titolo di prefinanziamento, l'importo di € 24,9 miliardi, pari al 13% dell'importo totale stanziato per l'Italia.

Al netto del prefinanziamento da 24,9 miliardi, i 191,5 miliardi destinati all'Italia saranno erogati in 10 rate alla fine di ciascun semestre, al soddisfacimento di specifiche condizioni. Tali condizioni sono ben 528: si tratta di 314 "obiettivi" di tipo quantitativo (target) e di 214 "traguardi" di ordine qualitativo (*milestone*).

Il termine fissato dal PNRR per la prima rata da rendicontare alle istituzioni europee è il 31 dicembre 2021.

L'Italia ha rispettato l'impegno a conseguire tutti i 51 traguardi e obiettivi entro la predetta data, a dimostrazione della capacità del Paese di attivare i processi di riforma ed investimento previsti dal Piano.

A seguito della rendicontazione di quanto attuato, con decisione di esecuzione del 31.03.2021, la Commissione Europea ha autorizzato l'erogazione a favore dell'Italia della prima rata, avvenuta in data 13.04.2022¹⁵. Tale rata, che segue l'erogazione nel mese di agosto di 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento, ha un valore complessivo di circa 24,1 miliardi di euro, con una parte di contributi a fondo perduto pari a 11,5 miliardi e una di prestiti pari a 12,6 miliardi. L'importo effettivamente versato di 21 miliardi di euro (suddivisi fra 10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti) è al netto di una quota che la Commissione trattiene su ogni rata di rimborso, pari al 13% del prefinanziamento ricevuto ad agosto 2021 dall'Italia.

Per la più efficiente gestione del Piano, sono stati adottati diversi provvedimenti normativi ed in particolare:

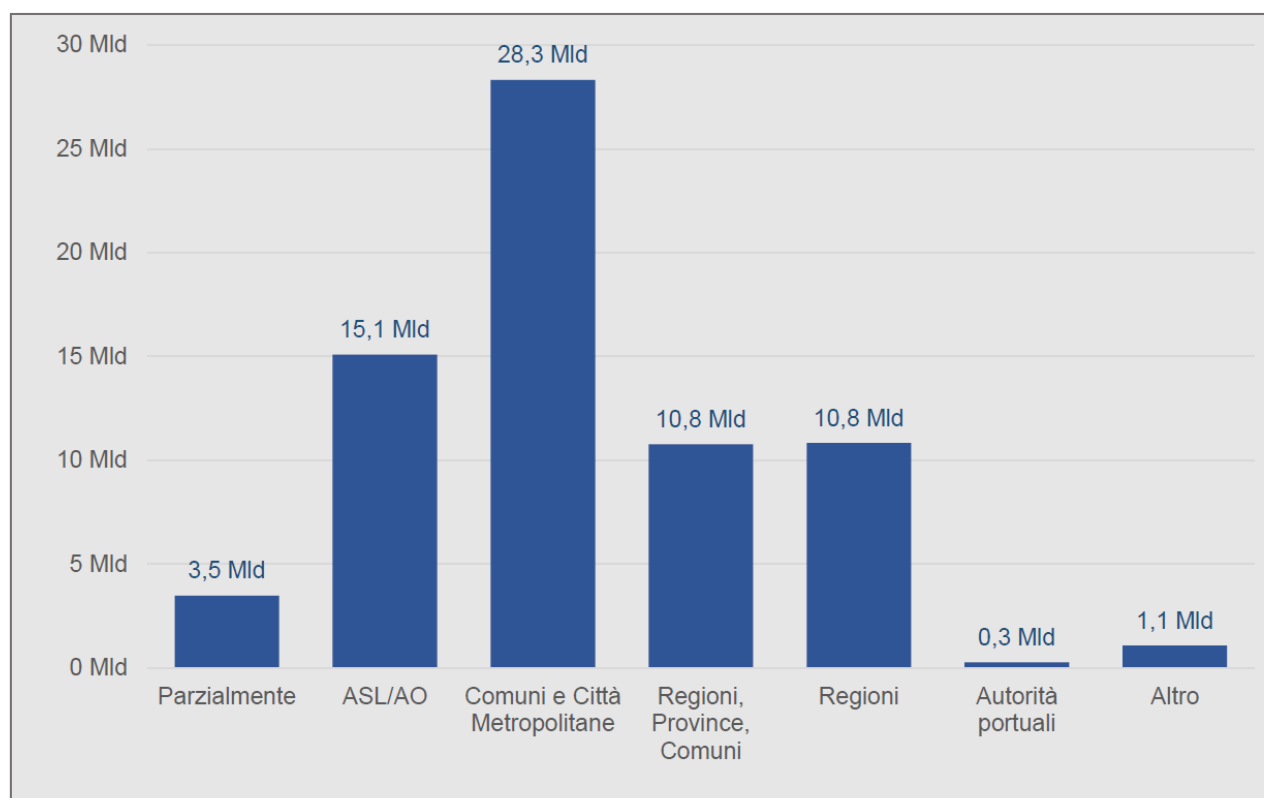
- Il **D.L. n. 77 del 31.05.2021**, convertito con modificazioni dalla L. n.108 del 28.07.2021, che ha disciplinato la governance del Piano ed ha introdotto nome volte alla semplificazione e allo snellimento delle procedure nonché al rafforzamento della capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione in vari settori. In attuazione delle previsioni di tale decreto legge, con D.P.C.M. del 9 luglio 2021 sono state individuate le Amministrazioni centrali (ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri) deputate alla realizzazione degli obiettivi del PNRR, in quanto titolari di specifici interventi, mentre con successivo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6.08.2021 si è proceduto all'assegnazione alle stesse delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR.
- Il **D.L. n. 80 del 9.06.2021**, convertito con modificazioni dalla L. n. 113 del 6.08.2021, che ha introdotto misure volte al rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, prevedendo tra l'altro percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili tecnici e gestionali necessari all'attuazione del Piano, nonché misure organizzative per l'attuazione dei progetti nell'ambito delle missioni del PNRR;
- Il **D.L. n. 152 del 6.11.2021**, convertito con modificazioni dalla L. 233 del 29.12.2021, che ha previsto ulteriori misure volte all'accelerazione delle iniziative PNRR oltre che di potenziamento del personale e dell'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;
- Il **D.L. n. 36 del 30.04.2022** che ha introdotto ulteriori misure per l'attuazione del PNRR, molte delle quali relative al rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Sono infatti previste nel Decreto novità in materia di reclutamento del personale, con la predisposizione, tra l'altro, di una Piattaforma Unica per centralizzare le procedure di reclutamento delle Pubbliche Amministrazioni centrali, con possibilità di accesso allo stesso anche da parte delle Regioni. Novità sono previste anche in tema di mobilità del personale. Viene inoltre estesa alle Regioni la possibilità di ampliare i limiti finanziari per le assunzioni a tempo determinato di personale non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per l'attuazione del PNRR. Il decreto prevede ulteriori misure, quali, a titolo esemplificativo, nuove modalità di individuazione delle Zone Economiche Speciali, l'istituzione di Zone Logistiche Semplificate, l'istituzione del Portale Nazionale del Sommerso, provvedimenti antievasione, facendo leva sui pagamenti digitali, e norme in materia di

¹⁵ Comunicato Stampa MEF n. 72 del 13.04.2022, consultabile sul sito www.mef.gov.it

transizione digitale. È prevista altresì la riforma delle modalità di reclutamento del personale docente.

La governance del PNRR disegnata dai provvedimenti normativi richiamati prevede che titolari degli interventi siano le Amministrazioni centrali (ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri) ai quali compete l’attivazione delle procedure, per gli interventi di rispettiva competenza, ivi comprese quelle relative all’individuazione dei soggetti attuatori, tra i quali rientrano le Regioni. Al riguardo si evidenzia che le Regioni e in generale gli enti territoriali ricoprono un ruolo centrale per il successo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in qualità di soggetti attuatori di gran parte dei progetti. Si stima che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali (66 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari). Il coinvolgimento degli enti territoriali attraversa le sei missioni del Piano, con una particolare concentrazione nell’area della Missione 5, Inclusione e coesione, destinata prevalentemente ai Comuni, e nell’area della Missione 6, Salute, destinata quasi esclusivamente alle Regioni¹⁶.

Figura 4. Stima delle risorse PNRR per tipologia di ente territoriale (in miliardi di euro)



Fonte: Stime Ministero dell’economia e delle finanze

A fronte di tale situazione, però, le Regioni hanno più volte lamentato uno scarso coinvolgimento delle stesse da parte del Governo. Come da ultimo ribadito anche nel Documento della Conferenza delle Regioni del 9 febbraio 2022 concernente “PNRR: posizione sulla Relazione del Governo sull’attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza” innanzitutto il Governo ha presentato il PNRR il 29 aprile 2021 senza preventiva concertazione con le stesse “intendendo conferire un assetto centripeta alla gestione dell’intero Piano (visione top – down), nonostante queste siano Amministrazioni titolari di competenze costituzionalmente attribuite”. Sul piano delle governance, inoltre, a fronte di un

¹⁶ Fonte: Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentata dal Governo al Parlamento in data 23 dicembre 2021, consultabile sul sito www.governo.it, nella pagina dedicata al PNRR.

assetto normativo sostanzialmente condivisibile “sembra mancare un reale raccordo stabile tra Presidenza del Consiglio, Ministero dell’Economia e Ministeri di spesa che consenta alle Regioni di avere un quadro di riferimento complessivo dell’attuazione del PNRR e non di rispondere di volta in volta a singole iniziative di spesa delle amministrazioni centrali quando i relativi avvisi giungono alla pubblicazione”.

Tra l’altro una dettagliata e preventiva conoscenza delle azioni che interverranno sui territori regionali garantirebbe altresì la possibilità alle Regioni di definire azioni, nell’ambito del ciclo di programmazione 2021 – 2027, complementari a quelle che il PNRR attua sui territori, ovvero di fissare chiari principi di demarcazione, quando i Programmi Regionali intervengano su azioni analoghe a quelle finanziate dal PNRR.

Va comunque evidenziato che ai fini di un maggior coinvolgimento in particolare delle Regioni e delle Province Autonome nella riuscita di tutti gli investimenti previsti nel PNRR, l’art. 33 del D.L. n. 152/2021, convertito dalla L. n. 233/2021, ha introdotto i cd. “**Progetti Bandiera**”.

Trattasi di progetti aventi particolare rilevanza strategica per lo sviluppo e le esigenze territoriali, per l’appunto di Regioni e Province Autonome, finanziabili con le risorse del PNRR o del PNC (Piano Nazionale Complementare). Al riguardo l’ultimo D.L. n. 36/2022 prevede una norma che consente l’utilizzo delle economie di risorse impegnate dalle Amministrazioni titolari in bandi e avvisi, non concesse ai soggetti beneficiari per carenza di progetti presentati, per il finanziamento degli dei “Progetti bandiera”.

L’iniziativa di individuazione dei “Progetti bandiera” spetta a ciascuna Regione e Provincia Autonoma che deve trasmettere la propria proposta progettuale al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), che presta supporto nell’elaborazione del progetto, coordinando le iniziative regionali con le Amministrazioni titolari di interventi attraverso il Nucleo PNRR Stato – Regioni.

Il processo di definizione delle modalità di gestione dei “Progetti bandiera” è stato avviato con la sottoscrizione di un Protocollo tra il Ministero degli Affari Regionali e delle Autonomie e tutti i Ministeri titolari di Missioni, Componenti e Interventi del PNRR, siglato il 13 aprile 2022. Il Protocollo sancisce “l’impegno del Governo di coinvolgere Regioni e Province Autonome nell’attuazione del PNRR, in una logica di collaborazione istituzionale sistemica e continua, valorizzando l’autonomia progettuale delle Regioni e delle Province Autonome soprattutto nelle materie di loro diretta competenza”¹⁷. Dal Protocollo discenderanno poi Protocolli trilaterali tra Regione/Provincia Autonoma, Amministrazioni titolari di interventi del PNRR e il DARA per l’attuazione del Progetto.

Secondo quanto previsto nel Protocollo del 13 aprile 2022, le Amministrazioni centrali titolari definiscono, in raccordo con il DARA, gli ambiti in cui è possibile valorizzare i progetti bandiera. Il DARA, per mezzo del Nucleo PNRR Stato – Regioni, favorirà l’attività finalizzata all’individuazione e alla verifica della coerenza delle proposte dei progetti bandiera con le missioni e gli investimenti del PNRR e in caso di esito positivo garantirà il successivo raccordo e il supporto alla Regione/Provincia con l’amministrazione titolare della linea di intervento del PNRR. La Regione interessata presenterà quindi la proposta di progetto bandiera all’Amministrazione centrale titolare, secondo le modalità previste per gli investimenti di riferimento.

7.2.1 L’Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al Piano di Rilancio

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

Con la **DGR n. 319 del 3 giugno 2021** si è proceduto all’approvazione formale:

- del documento “L’Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al rilancio del Paese”, quale proposta programmatica, inviata dalla Regione il 15 ottobre 2020 al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri agli Affari europei e agli Affari regionali, quale contributo attivo della nostra regione alla definizione del Piano Nazionale per il Rilancio e la Resilienza (PNRR);
- del documento “REACT-UE. La proposta della Regione Abruzzo”, quale proposta programmatica, di interventi immediatamente e concretamente attivabili dalla Regione

¹⁷ Fonte: Informativa per la Conferenza Stato Regioni e Province Autonome 28 aprile 2022 a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie.

attraverso le risorse del React-UE per favorire il superamento della crisi economica e sociale connessa a quella sanitaria da Covid-19 e contribuire a una ripresa economica verde, digitale e resiliente, nella versione trasmessa alla Ministra per il Sud e le Politiche di Coesione in data 15 aprile 2021.

In seguito al decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che disciplina le modalità di selezione dei professionisti ed esperti per il conferimento degli incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni impegnate nell'attuazione di progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, all'Abruzzo sono stati destinati **33 professionisti per un contributo pari a euro 10.551.000**.

Con la **DGR n.768/2021** è stata definita la **governance regionale unitaria per l'attuazione del PNRR 2021-2026**. In particolare si è statuito che la governance è distinta tra livello decisionale con funzione politica, denominato **Cabina di regia PNRR Abruzzo**, e livello tecnico con funzione di supporto e di raccordo denominata **Task force tecnica PNRR Abruzzo**; quest'ultima è composta dal Direttore del Dipartimento Presidenza, con funzione di coordinatore, dai Direttori competenti delle materie monitorate, dall'AdG del POR FESR-FSE+ e dall'Autorità di programmazione nazionale, nonché dai Responsabili dell'Ufficio comunicazione fondi europei e nazionali e dal Responsabile dell'Ufficio Programmazione, oltre che da due esperti e dalla segreteria tecnica. In particolare la Task force svolge compiti di supporto alla Cabina di regia, di raccordo tra tutti i soggetti incaricati di smaltire gli arretrati, di indicazione della baseline, di definizione dei target annuali, di monitoraggio delle attività, di promozione delle azioni di disseminazione e di comunicazione dei risultati. A tale struttura sono collegati i due presidi denominati Nucleo territoriale PNRR Abruzzo e Nucleo regionale PNRR Abruzzo. Sempre con la citata DGR 768/2021 è stato approvato il **Piano territoriale PNRR Abruzzo** relativo al "conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR", che individua gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi necessari a supportare le amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR, con particolare riguardo alle attività di assistenza tecnica necessarie a favorire le attività di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative, compresi il recupero dell'arretrato e la riduzione dei tempi necessari soprattutto lì dove si concentrano i cd. "colli di bottiglia".

Infine, con **DGR n. 949 del 30/12/2021 "Attuazione PNRR, Task Force 1000 esperti, DGR 813 del 13 dicembre 2021: presa d'atto della fine dei lavori"** si è proceduto alla presa d'atto dell'elenco complessivo dei 33 esperti selezionati dalla regione Abruzzo, nonché del raggiungimento dei primi tre Target previsti dal Piano Territoriale adottato dal Dipartimento Funzione Pubblica con provvedimento numero 3714787 del 30/11/2021 e, nello specifico:

- dell'attivazione della Cabina di regia, da effettuarsi entro 15 giorni dall'approvazione del Piano territoriale Abruzzo del 30 novembre 2021, ed effettuata il 13 dicembre 2021;
- dell'invio del Piano di attività di dettaglio e distribuzione territoriale delle task force, da effettuarsi entro il 31 dicembre, ed effettuato il 28 dicembre 2021;
- del conferimento degli incarichi, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2021, effettuato il 30 dicembre 2021.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il perimetro delle attività previste dal Piano di assistenza tecnica mira a velocizzare le procedure complesse, soprattutto quelle propedeutiche all'implementazione dei potenziali progetti finanziati dal PNRR.

Devono contribuire a risolvere gli arretrati e la gestione delle procedure complesse tutte le amministrazioni chiamate a partecipare, per le loro competenze, alle fasi autorizzatorie che condizionano l'iter di provvedimenti già finanziati o in procinto di essere attivati.

Milestone	scadenza
-----------	----------

Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione baseline e target annuali	30 giugno 2022
Attivazione sistema di monitoraggio	30 settembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2023
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2024
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2024
Report finale con descrizione target e risultati raggiunti	30 giugno 2025

Target regionali

NOME PROCEDURA	Target intermedio (Dicembre 2023)		Target finale giugno 2025	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione Tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)
1 - Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	50%	35%		45%
2 - Autorizzazione unica ambientale (AUA)	35%	25%		35%
3 - PAUR	50%	35%		45%
4 - Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica	50%	30%		40%
5 - Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, elettrodotti, metanodotti	30%	25%		35%
6 - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento rifiuti	20%	25%		35%
7 - Procedure di variante urbanistica	35%	35%		45%
8 - Procedure di affidamento lavori in materia di rischio idrogeologico	20 %	<u>20%</u>		35%
9 - Progettazione esecutiva di infrastrutture				

irrigue consortili	30%	25%		35%
10 – Autorizzazione impianti di depurazione e scarico acque reflue	20%	25%		35%
11 – VAS	35%	30%		40%
12 - Autorizzazione Paesaggistica	40%	35%		45%
13 – Autorizzazioni Sismiche	30%	30%		50%
14 – Concessione per utilizzo risorse idriche	15%	20%		30%
15 – Autorizzazione dei Progetti di Gestione degli involucri ex art. 114 del D.Lgs. 152/2006	20%	30%		50%

Strumenti e modalità di attuazione:

L'individuazione di task force multidisciplinari di professionisti ed esperti in grado di supportare le amministrazioni responsabili dei procedimenti autorizzatori finali è stato un primo importante step di quel processo di valorizzazione delle competenze che la Regione si prefigge di strutturare in modo organico, anche utilizzando i Fondi previsti per la Coesione 2021-27, per rafforzare la capacità amministrativa della PA abruzzese, in modo che essa sia messa nelle condizioni di poter rispondere con tempestività e qualità alle tante opportunità finanziarie che i diversi Programmi europei, nazionali e regionali metteranno in campo nei prossimi anni.

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimenti e servizi regionali, Comuni, Province, Consorzi di bonifica.

7.2.2 Gli interventi del PNRR in Abruzzo. Sintesi dei progetti di cui la Regione risulta Soggetto Attuatore e relativo stato di attuazione.

FONDO COMPLEMENTARE PNRR

L'art. 1 del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 (*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*) ha approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

Il comma 2, lett. b), n. 1 di detto articolo ha destinato 1.780 milioni di euro a favore di interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016. In particolare: 220 milioni di euro per l'anno 2021, 720 milioni di euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 280 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 80 milioni di euro per l'anno 2026.

L'art. 14-bis del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 ha individuato la *governance* di tali interventi prevedendo che l'integrazione dei componenti della Cabina di Coordinamento di cui all'art. 1 del D.L. 189/2016 con il capo del Dipartimento "Casa Italia" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del sisma 2009, nonché dal sindaco del comune di L'Aquila e dal coordinatore dei sindaci del cratere del sisma del 2009.

La Cabina di Coordinamento Integrata nella riunione del 30 settembre 2021 ha approvato il Programma unitario di intervento articolato in due macro-misure:

➤ **Macro-misura A** (*Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi*) articolata a sua volta in 4 sub-misure (A1: Innovazione digitale; A2: Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione di edifici pubblici e produzione di energia/calore da fonti rinnovabili; A3: Rigenerazione urbana e territoriale; A4: Infrastrutture e mobilità);

➤ **Macro-misura B** (Rilancio economico e sociale) articolata a sua volta in 4 sub-misure (B1: Sostegno agli investimenti; B2: Turismo, cultura, sport e inclusione; B3: Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie; B4: Centri di ricerca per l'innovazione).

La Cabina di Coordinamento integrata ha adottato a partire dal mese di dicembre 2021 le ordinanze attuative del fondo complementare. Al mese di aprile 2022 le ordinanze adottate erano pari a n. 21.

In particolare, per quanto attiene alle misure di aiuto alle imprese, la Cabina di Coordinamento Integrata, nella seduta del 22 aprile 2022, ha approvato i bandi rivolti alla medio-grande impresa relativi agli investimenti di rilevante e di intermedia dimensione finanziaria con una dotazione, rispettivamente, di 80 milioni e 100 milioni di euro, di cui il 33% a beneficio dei territori del cratere sismico del 2009 e la restante parte per i territori del cratere del 2016. Nelle prossime settimane verranno approvate le ulteriori misure di aiuto destinate alle piccole e medie imprese, agli investimenti per il turismo, al sociale, alla cultura ed all'economia circolare.

La Regione è stata interessata della programmazione regionale degli interventi previsti dalla legge n. 101/2021, istitutiva del fondo complementare al PNRR, nell'ambito del programma "*Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*". Al riguardo, è stata approvata la graduatoria delle proposte pervenute da parte di Comuni ed ATER per la realizzazione di interventi di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del patrimonio di ERP situato nei Comuni classificati sismicamente nelle zone 1 e 2. La programmazione è stata trasmessa alla Direzione Generale per l'Edilizia Statale e Abitativa e gli Interventi Speciali del Ministero Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, per la relativa approvazione.

Con le risorse pari ad € **46.564.058,51**, assegnate alla Regione con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.09.2021, potrà essere avviata una prima fase della programmazione approvata, prevedente la realizzazione di interventi su di un numero di **404** alloggi ERP di proprietà dei Comuni ed ATER. Con eventuali maggiori risorse statali che potrebbero essere reperite ed assegnate e mediante l'utilizzo delle economie generate nella realizzazione dei primi interventi, potrebbe essere avviata una successiva fase prevedente la realizzazione di interventi su ulteriori 489 alloggi.

MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA

Nell'ambito Missione 1 Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0 – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" l'intervento 2.1 "Attrattività dei Borghi" – Linea di azione A) è finalizzato alla selezione di un progetto pilota regionale per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo caratterizzato da un indice di spopolamento progressivo e rilevante. Trattasi di un intervento a regia statale in cui la Regione si inserisce nella fase endoprocedimentale di individuazione del comune che risulterà beneficiario del finanziamento ad opera del Ministero della Cultura.

Il Progetto Pilota è finanziato con risorse a valere sul PNRR per un importo pari a **20 milioni di euro** e deve essere finalizzato al rilancio economico e sociale di borghi disabitati o comunque caratterizzati da un avanzato processo di declino e abbandono per i quali si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integri le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi.

Con la DGR n. 136 del 15.03.2022 è stato individuato il progetto pilota per l'Abruzzo per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, al fine della presentazione al Ministero della Cultura, previa intesa tra la Regione ed il Comune/Borgo

individuato ai fini della successiva fase negoziale tesa alla verifica della coerenza del progetto pilota regionale con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR e dalla ammissione a finanziamento con successivo Decreto del Ministro della Cultura. Il progetto pilota individuato è stato quello presentato dal Comune di Calascio. Si specifica per completezza che è stato presentato ricorso di parte di alcuni Comuni presenti in graduatoria per l'annullamento della delibera di individuazione.

Sempre nell'ambito della Missione 1, Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, l'intervento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" è volto a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico.

Ai fini dell'attuazione dell'intervento, con D.G.R. n. 202 del 14.04.2022 sono state approvate le relative Linee Guida e con successiva determinazione n. 153 del 14.04.2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico. Il 28.04.2022 è stato realizzato un webinar informativo con simulazione per la presentazione della domanda sul canale youtube della regione (<https://www.youtube.com/watch?v=3hybsjXLX0U&feature=youtu.be>).

Sul sito della Regione è stata dedicata interamente una pagina all'avviso al seguente link <https://www.regione.abruzzo.it/content/pnrr-architettura-rurale>.

Il bando si è aperto alla ricezione delle domande il 29/04/2022 alle ore 10.00; la chiusura inizialmente prevista per il 20/05/2022 alle ore 14.00 è stata prorogata successivamente al 15.06.2022, ore 14.00. La procedura volta ad individuare gli interventi ammissibili a finanziamento è a sportello con valutazione.

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è pari ad € **6.454.237,55**, assegnate alla Regione Abruzzo con il Decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, con un valore massimo del contributo concedibile ad ogni domanda di finanziamento, pari ad € **150.000,00**. Risultano pertanto finanziabili in Abruzzo almeno n. **43 interventi**.

MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel corso del 2021, è stata curata la definizione della Programmazione di interventi nel settore del Servizio Idrico integrato (SII), in dialogo con l'ERSI e, indirettamente con i Soggetti gestori del SII, ai fini seguenti: **-Programmazione 2021/2027 ; Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico** – programmazione delle risorse di cui alla Legge di Bilancio per il 2019 – Annualità 2020/2029 – Sezione Invasi **- PNRR - Programma di Ripresa e Resilienza** (Recovery Plan), pervenendo alla definizione dell'*Atto di indirizzo inerente le priorità e gli obiettivi della programmazione di interventi in materia di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e ricognizione dei relativi fabbisogni finanziari*, approvato con **DGR 709 del 09/11/2021** (quadro 2, obiettivo 4). Gli interventi individuati comprendono: Segmento Acquedotti: - adeguamento/potenziamento: n. 36 interventi per un fabbisogno di € 212,8 mln; - Riduzione perdite di rete: n. 45 interventi per un fabbisogno di € 247,4 mln; Segmento Sistemi depurativi: - collettori fognari: n. 9 interventi per un fabbisogno di € 49,71 mln; - impianti di depurazione: n. 28 interventi per un fabbisogno di € 125,76 mln

L'attività di programmazione svolta ha consentito l'assegnazione, con **DM 517 del 16/12/2021** "*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico dell'Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*" alla Regione Abruzzo di complessivi € **68.905.000** per il potenziamento degli acquedotti Abruzzesi (Verde, Giardino, Liri-Verrecchie).

Si segnala, inoltre, in tema dei **contratti di fiume**, l'adozione della DGR n. 590 del 20.09.2021 concernente "*Contratti di Fiume: Analisi status quo, indicazione criteri oggetti per la qualificazione dello stato di avanzamento dei processi, Approvazione schema di Deliberazione e Manifesto di Avvio, Documento Strategico e Piano di Azione e procedure di finanziamento*". La Delibera oltre ad approvare

lo status quo delle diverse esperienze in atto, produce per la prima volta in Abruzzo un modello univoco di Documento Strategico, di Piano di Azione di delibera di avvio e di protocollo di intesa e ha l'obiettivo di promuovere l'avanzamento delle attività sui Cdf al fine di pervenire **all'effettiva disponibilità di progetti di fattibilità tecnico-economica finanziabili nell'ambito dei Programmi di interventi in corso di definizione (PNRR, Programmazione comunitaria 2021-2027)**. A tal fine la DGR ha individuato e stanziato risorse regionali (€ 300.000) da assegnare ai Comuni capofila dei Cdf per l'avanzamento delle attività, stabilendo requisiti, criteri, priorità e modalità per l'assegnazione del contributo. In attuazione di detta Deliberazione con Determinazione Dirigenziale n. DPC-024/391 del 04/11/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico e i relativi allegati per l'assegnazione del contributo ai Comuni per la redazione del completamento/realizzazione del Piano di Azione (PdA) e dei conseguenti progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE) degli interventi previsti nel Documento Strategico. Con Determina Direttoriale DPC/225 del 23.12.2021 è stata approvata la relativa graduatoria e si è quindi proceduto alla stipula di tutte le concessioni di finanziamento con i comuni risultati assegnatari del contributo.

Sempre nell'ambito della **Missione 2**, l'intervento di **innovazione e di meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare** prevede una dotazione finanziaria pari a 500 M€ (milioni di euro) di cui:

- 100 M€ destinati al processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva (frantoi);
- 400 M€ destinati alla meccanizzazione, ivi compresa l'agricoltura di precisione.

Tale intervento prevede:

- l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici;
- la diffusione dell'agricoltura di precisione e delle tecnologie di agricoltura 4.0, che permettono di razionalizzare gli input chimici e idrici e il ricorso alla manodopera, sfruttando i dati acquisiti tramite sensori e satelliti, nonché il rinnovo del parco automezzi.

Ai fini dell'attuazione dell'intervento, si è partecipato ai tavoli nazionali (MIPAAF, Conferenza Stato – Regioni /interregionali/regionali) per procedere all'attuazione degli investimenti mediante la redazione del Bando Quadro Nazionale e del bando regionale.

Al riguardo si evidenzia che il Bando Quadro Nazionale dispone che l'intervento di che trattasi rappresenta misura analoga a quelle finanziate ai sensi dell'art.17 del regolamento UE 1305/2013; lo stesso inoltre prevede la ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse disponibili, da erogare per il tramite degli Organismi Pagatori competenti per il FEASR e domanda alle Regioni stesse la gestione del procedimento amministrativo (bando regionale e relative scadenze temporali, presentazione domande di sostegno, provvedimento di concessione, presentazione domande di pagamento ultimati gli investimenti). Pertanto, laddove applicabile, è di riferimento la seguente normativa del PSR:

- Art. 72 del regolamento UE 1306/2013;
- Art. 45 del regolamento UE 1305/2013;
- Capo II Sezione II del regolamento UE 809/2014.

La Regione Abruzzo ha aderito alla manifestazione di interesse di cui all' avviso pubblico emanato dal Ministro della Transizione Ecologica relativo all'investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile".

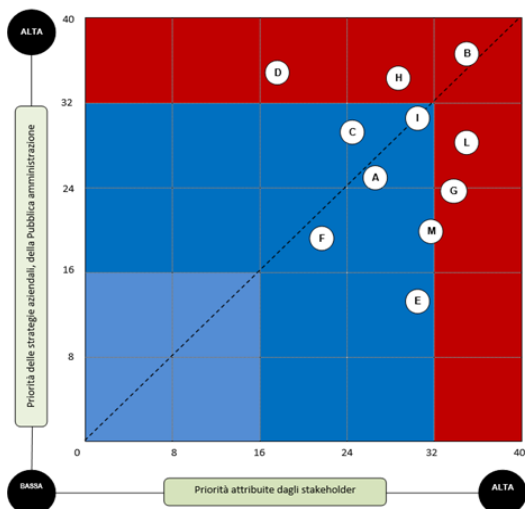
Al fine di rendere più solida la propria candidatura la Regione sottoscriverà con Arap un protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato con DGR n. 44 del 07/02/2022, utile a coinvolgere tutte le imprese che già operano nel territorio e a favorire lo sviluppo di nuove attività produttive e avviare tutte le necessarie procedure tecnico amministrative per promuovere una procedura di selezione finalizzata al finanziamento di progetti di investimento che prevedano la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili.

MISSIONE 3 – INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Gli interventi ricadenti e che trovano copertura finanziaria attraverso l'attuazione delle ZES nel settore ferroviario, portuale e viario, in Abruzzo sono:

INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	FINANZIAMENTO	Fonte normativa	Stato di attuazione
Settore Infrastrutture FERROVIARIE				
Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro. POTENZIAMENTO mediante lavori di completamento potenziamento piastra logistica Saletti. 2° stralcio funzionale	COMMISSARIO ZES ABRUZZO	€ 9.000.000,00	All. 2 D.M. 492 del 03/12/2021	P.P.T.E.
Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro. Tratta: Fossacesia-Archi. POTENZIAMENTO mediante Tesatura dei conduttori in rame dell'impianto TE della tratta Fossacesia-Archi e realizzazione della palificata di sostegno sul ponte fiume Sangro in località Saletti	TUA s.p.a.	€ 1.950.000,00	All. 2 D.M. 492 del 03/12/2021	P.P.T.E.
Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro. Tratta: Fossacesia-Saletti. POTENZIAMENTO COLLO D'OCA	COMMISSARIO ZES ABRUZZO	€ 11.000.000,00	All. 2 D.M. 492 del 03/12/2021	P.P.T.E.
Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro. MESSA IN SICUREZZA INTERA TRATTA FERROVIARIA mediante Upgrade del bordo dei rotabili già attrezzati SCMT	TUA s.p.a.	€ 2.500.000,00	All. 2 D.M. 492 del 03/12/2021	P.F.T.E.
Linea ferroviaria regionale molo Nord porto ORTONA. Tratta: diramazione molo Nord porto Ortona. 2° stralcio funzionale.	TUA s.p.a.	€ 4.800.000,00	All. 2 D.M. 492 del 03/12/2021	P.P.T.E.
Linea ferroviaria regionale molo nord porto ORTONA. 3° stralcio funzionale.	TUA s.p.a.	€ 1.800.000,00	All. 2 D.M. 492 del 03/12/2021	P.P.T.E.
Settore infrastrutture PORTUALI				
Interventi di potenziamento ed ampliamento del Porto di Vasto. Fase 1 - Banchina levante/molo martello/molo sopraflutto 2^ stralcio e completamento FASE1	COMMISSARIO ZES ABRUZZO	€ 7.650.000,00	All. 2 D.M. 492 del 03/12/2021	P.F.T.E.
Approfondimento dei fondali mediante dragaggio e consolidamento della banchina di riva del Porto di Ortona	Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico	€ 13.000.000,00	All. 1 D.M. 492 del 03/12/2021	P.F.T.E.
Potenziamento dell'hub interportuale di Manoppello	COMMISSARIO ZES ABRUZZO	€ 10.000.000,00	All. 2 D.M. 492 del 03/12/2021	
Settore Infrastrutture VIARIE				
Collegamento SS16 con il porto di Vasto. Realizzazione rotatoria di raccordo tra SS16, SP170 e viabilità ARAP.	COMMISSARIO ZES ABRUZZO	€ 1.000.000,00	All. 2 D.M. 492 del 03/12/2021	P.F.T.E.
Collegamento con il porto di Ortona e potenziamento delle infrastrutture di collegamento annesse	Provincia di Chieti	€ 2.000.000,00	All. 2 D.M. 492 del 03/12/2021	P.F.T.E.
Settore trasporto pubblico locale e regionale				
Acquisto autobus per il tpl	Aziende TPL	€ 28.155.011,60	D.M. 315/2021	nominato soggetto attuatore
Acquisto treni per il tpl	Trenitalia spa	€ 16.983.956,07	DM 319/2021	nominato soggetto attuatore
Acquisto treni a idrogeno per il tpl	TUA spa	€ 35.860.000,00	DM363/2021	pubblicato bando di gara

Matrice di materialità Settore Trasporti



TEMI DI BUSINESS E GOVERNANCE

- (A) Attività produttive in particolare quelle della Val di Sangro ove rappresenta il centro e volano dell'economia e Prodotto Interno Lordo PIL della regione Abruzzo;
- (B) Strategie di riconversione aree ex tracciato ferroviario. Vedi Accordo di Programma Regione Abruzzo - TUA spa e Comune di Castel di Sangro (AQ).

TEMI TRASPORTICI CON RISVOLTI AMBIENTALI

- (C) Entrata in funzione dell'impianto infrastrutturale a tecnologia innovativa Impianto filoviario Pescara - Montesilvano;
- (D) Riattivazione della linea ferroviaria regionale interconnessa ai sensi del D.M. 05/08/2016

TEMI CON RISVOLTI STRATEGIE TRASPORTISTICHE

- (E) Ripresa attività e sviluppo aree interne. Entrata in funzione Centro Smistamento Merci Marsicano, Interporto Manoppello;
- (F) Aziende interessate al trasporto merci e persone;
- (G) Potenziamento e velocizzazione Linea Ferroviaria Roma -Pescara. Intera collettività dai pendolari lavoratori, studenti, e turisti;

TEMI CON RISVOLTI STRATEGIE TRASPORTISTICHE IMPIANTI A FUNE

- (H) Enti Locali;
- (I) Aziende interessate al trasporto funiviario di merci e persone;
- (L) Intera collettività, turisti.

TEMI CON RISVOLTI STRATEGIE TRASPORTISTICHE VIABILITA'

- (M) Strategie e investimenti Viabilità Provinciale e Comunale

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA

La *Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica* si pone come obiettivo principale quello di consentire la messa in sicurezza di una parte degli edifici scolastici, favorendo una progressiva riduzione dei consumi energetici e contribuendo anche al processo di recupero climatico. La Regione, nell'ambito di tale misura, è stata interessata nell'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento, così come disposto con D.M. n. 343 del 2/12/2021. L'individuazione di detti interventi è stata effettuata nell'ambito della programmazione triennale regionale vigente in materia approvata con DGR n. 5/2022 e formalizzata con Determinazione Dirigenziale DPC022 n.30/2022. L'elenco di tali interventi è stato trasmesso al MI, come disposto nel citato D.M. n. 343 del 02/12/2021, per la sottoscrizione della relativa convenzione. Con le risorse assegnate alla Regione Abruzzo dal citato D.M. n. 343/2021 pari complessivamente ad € **20.637.028,37**, si potrà realizzare la messa in sicurezza e la riqualificazione di parte del patrimonio edilizio scolastico esistente.

MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE

PROGRAMMA GOL – GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI

Il Programma GOL si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, la sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro. Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che oltre a GOL prevede il varo di un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei Centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. Le risorse complessive sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Con D.G.R. n. 167 del 28.03.2022 è stato approvato il Piano Attuativo Regionale del Programma GOL, al fine di rendere declinabili sul territorio regionale le misure in esso previste, volte ad innalzare il livello

di occupabilità dei soggetti maggiormente svantaggiati e quindi ad abbattere le barriere di ingresso nel mercato del lavoro per le fasce più fragili e vulnerabili, anche attraverso, se necessario, un processo di inclusione sociale.

Il Programma GOL stanZIA a favore della Regione Abruzzo per il 2022 la somma di **€ 20.944.000**, per la pianificazione, attraverso il PAR regionale, **della prima annualità degli interventi previsti**. I destinatari degli interventi sono pari a **14.280 persone**, di cui 3.808 da coinvolgere in attività di formazione, con 1.428 beneficiari da coinvolgere in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali. I percorsi previsti sono 5 ovvero: 1) reinserimento occupazionale; 2) upskilling (formazione breve); 3) Reskilling (formazione con qualifica); 4) Lavoro e inclusione e 5) Ricollocazione collettiva.

La presa in carico dei beneficiari ha il fulcro operativo all'interno dei Centri per l'Impiego, che accompagneranno gli utenti attraverso il percorso di assessment ed anche nella identificazione dello skill gap, non pesando quindi sul bilancio specifico del Programma GOL. Il valore di queste attività è quantificabile complessivamente in € 3.361.348,25 Il budget proposto prevede, inoltre, che le attività di accompagnamento al lavoro siano svolte per una quota del 20% da parte dei Centri per l'Impiego; in tal modo il valore dell'attività in carico ai CPI è in totale pari a **€ 4.205.648,25**.

Il PAR prevede inoltre l'utilizzo della quota di riparto destinata all'Abruzzo del Fondo per il Potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale, pari a **€ 1.350.978.000** nonché di prima quota pari a **€ 15.857.230** delle risorse finanziarie residue degli ammortizzatori sociali in deroga ex D.Lgs. n.148/2015, art. 44, comma 6-bis, già oggetto della DGR n. 616/2021 della Regione Abruzzo e quantificate complessivamente in € 35.156.187,00.

Il valore complessivo dei servizi e delle misure previste per il 2022 nel PAR del Programma GOL della Regione Abruzzo è pertanto pari a **€ 42.371.878,25**, così distribuite:

	BUDGET 2022 (€)		
	TOTALE	di cui a servizi/misure valere su PNRR	di cui servizi/misure a valere su ALTRE FONTI
Assessment			
Percorso 1 - Reinserimento lavorativo	€ 9.313.029	€ 1.813.029	€ 7.500.000
Percorso 2 - Upskilling	€ 7.989.857	€ 5.536.427	€ 2.453.430
Percorso 3 - Reskilling	€ 3.890.414	€ 2.390.414	€ 1.500.000
Percorso 4 - Lavoro e Inclusione	€ 13.175.094	€ 10.927.094	€ 2.248.000
Percorso 5 - Ricollocazione collettiva	€ 3.797.836	€ 277.036	€ 3.520.800
TOTALE BUDGET 2022	€ 38.166.230	€ 20.944.000	€ 17.222.230

L'avvio delle attività per la realizzazione dei percorsi descritti è prevista a partire da giugno 2022.

Si segnala altresì che sempre nell'ambito della Missione 5 del PNRR, in relazione alla Componente 2.1 *Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*, a seguito di apposito Avviso del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con decreto dirigenziale n. 5 del 15.02.2022, sono stati ammessi a finanziamento, come da decreto direttoriale n. 98 del 9.05.2022 del medesimo Ministero, complessivamente n. **48 progetti presentati da Enti e Ambiti Sociali abruzzesi**, per un totale di 31,8 milioni di euro. I progetti presentati e ammessi a finanziamento dai suddetti beneficiari toccano tutte le linee di intervento previste dall'avviso, ovvero *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, Autonomia degli anziani non autosufficienti, Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Povertà estrema - Housing first e - Povertà estrema - Stazioni di posta.*

MISSIONE 6 – SALUTE

Il PNRR nella Missione 6 Salute definisce i livelli target che la Regione deve garantire nel rispetto delle diverse componenti e iniziative che impattano a livello infrastrutturale, tecnologico e digitale sul sistema sanitario regionale. Tali interventi delineano nell’ambito dell’assistenza territoriale una riorganizzazione dei servizi alla popolazione basata sulla medicina di iniziativa e sullo sviluppo della telemedicina, ma ancora di più sulla visione integrata del bisogno di salute del cittadino, che non è solo sanitario ma diventa anche sociale. Nel contesto regionale, alcune iniziative isolate da un lato si avvicinano al traguardo richiesto dal Piano europeo, dall’altro mostrano come sia necessario (ri)partire dalle infrastrutture edilizie, tecnologiche e digitali per garantire un’assistenza adeguata alla popolazione anche in considerazione della localizzazione dei flussi di popolazione, oltre che della residenzialità. Se da un lato, la Regione ha posto le basi con il Piano di Sanità Digitale per un cambio di passo nei confronti dell’accessibilità ai servizi, della interconnessione dei dati, delle strutture e dei professionisti, dall’altro appare evidente come il disegno tracciato debba essere messo in atto con tempistiche serrate in funzione di deliverable condivisi a livello nazionale ed europeo. Per quel che riguarda le strutture ospedaliere, interventi di adeguamento strutturale diventano urgenti e si pongono in raccordo con molte delle iniziative già previste dalla Regione negli Accordi di Programma che si sono condotti nei recenti anni.

La Missione 6 del PNRR individua 2 *Component* realizzative che contengono le linee di intervento specifiche, con relativi importi di finanziamento distribuiti tra Regioni e Province autonome. A gennaio 2022, il decreto di riparto ha definito i finanziamenti e i target di interventi assegnati alla Regione per la Missione Salute. La Regione, coordinandosi con le singole AASSLL, ha individuato gli interventi che andranno a realizzarsi sul territorio regionale in funzione di quanto definito dal Decreto. Tali interventi vanno a costituire il Piano Operativo Regionale allegato al Contratto Integrativo di Sviluppo sottoscritto poi dalla Regione e dal Ministero. In tale linea, i lavori condotti hanno portato all’individuazione dei seguenti interventi a valere sul PNRR:

Missione 6 - Component 1 Reti di prossimità e telemedicina

- 1) *Case della Comunità*, per cui la Regione ha previsto la realizzazione di 40 interventi finanziati da PNRR tra strutture Hub&Spoke, rispettando il target minimo PNRR previsto in 40 interventi. Le singole ASL, nel completamento della riorganizzazione dell’assetto territoriale, secondo il modello definito dalle Case della Comunità, prevedono ulteriori punti di erogazione che verranno identificati come Case della Comunità non a valere sul finanziamento PNRR;
- 2) *Ospedali di Comunità*, per cui la Regione ha previsto la realizzazione di 11 interventi finanziati da PNRR rispettando il target minimo PNRR previsto in 10 interventi;
- 3) *Centrali Operative Territoriali*, per cui la Regione ha previsto la realizzazione di 13 interventi finanziati da PNRR, rispettando il target minimo PNRR previsto in 13 interventi. A questo si aggiunge l’investimento per i device e l’interconnessione aziendale.

Missione 6 - Component 2 Digitalizzazione SSN

- 1) Antisismica PNRR, per cui la Regione ha previsto la realizzazione di 4 interventi finanziati da PNRR per la ASL 1;
- 2) Antisismica PNC, per cui la Regione ha previsto la realizzazione di 11 interventi finanziati tra le 4 AASSLL;
- 3) Grandi Apparecchiature, per cui la Regione ha previsto la realizzazione di 93 interventi finanziati da PNRR (che prevedono RM, TC, PET-TC, Angiografi, Acceleratori lineari, Mammografi, Gamma Camere, Gamma Camere TC, Ecotomografi e sistemi radiologici), rispettando il target minimo PNRR previsto in 92 interventi;
- 4) Digitalizzazione DEA I e II livello, per cui sono previsti interventi sui presidi sede di DEA.

Relativamente alle risorse assegnate la tabella di seguito fornisce un quadro riassuntivo degli importi per linea di intervento.

Decreto PNRR Missione 6 - Fondi Regione Abruzzo		
Component	Linee di intervento	Importi
Component 1	Case della Comunità	58.901.493,13 €
	COT	2.249.975,00 €
	Interconnessione aziendale	923.928,96 €
	Device	1.257.310,45 €
	Ospedali di Comunità	26.178.441,39 €
Component 2	Antisimica PNRR	16.724.125,65 €
	Antisimica FC	37.958.740,01 €
	Grandi apparecchiature	31.130.224,47 €
	Digitalizzazione DEA I e II	37.961.619,64 €
	4 Nuovi flussi	793.206,77 €
	Formazione	2.435.609,74 €

Per l'attuazione degli interventi programmati si procederà attraverso:

- Individuazione dei RUP per ASL e per linea di intervento;
- Identificazione dei Gruppi di Lavoro con referenti di ASL e di Regione per la gestione degli interventi e la supervisione della realizzazione degli stessi, secondo tempi, costi e modalità definite a livello centrale;
- Individuazione degli interventi a valere sulle voci di finanziamento;
- Rendicontazione degli interventi alle strutture ministeriali in funzione dei target e requisiti assegnati;
- Redazione del Piano Operativo Regionale (POR);
- Sottoscrizione del Contratto Integrativo di Sviluppo (CIS);
- Avvio delle procedure di attuazione degli interventi previsti nel POR;
- Adozione degli atti (delibere, determine, ecc.) necessari a dare esecuzione agli interventi previsti nei cronoprogrammi dei singoli interventi;
- Monitoraggio delle tempistiche di realizzazione interventi e rispetto dei deliverable definiti a livello nazionale;
- Rendicontazione periodica (costi, attività, tempi, risultati, criticità) a livello centrale dei risultati intermedi;
- Rendicontazione finale (costi, attività, tempi, risultati, criticità) di chiusura interventi in funzione del rispetto del cronoprogramma nazionale ed europeo.

Dalla realizzazione degli interventi programmati, si attendono i seguenti risultati:

- Adeguare l'offerta territoriale secondo standard definiti a livello europeo e in linea con il DM 71;
- Orientare la domanda verso servizi territoriali più capillari e adeguati alla tipologia di utenza di riferimento;
- Razionalizzare la domanda di assistenza ospedaliera alle casistiche più ad alta complessità, valorizzando le strutture del territorio;
- Favorire la presa in carico dei pazienti tramite l'integrazione dell'Assistenza primaria nelle sedi messe a disposizione dalle ASL;
- Favorire la diffusione delle figure dell'infermiere di famiglia a supporto dell'assistenza primaria e de percorso di cura del paziente sul territorio;
- Generare maggiore accessibilità all'assistenza sanitaria sfruttando anche la moderna tecnologica e digitalizzazione dei servizi, con il supporto della telemedicina;
- Rinnovare le infrastrutture edilizie territoriali e ospedaliere in funzione delle normative vigenti e orientare l'organizzazione degli spazi alle finalità dell'assistenza a cui sono volte.

Si segnala che con D.G.R. n. 263 del 24.05.2022 concernente "PNRR Missione 6 Salute: Presa d'atto ed approvazione del Piano Operativo Regionale, dello schema di Contratto Istituzionale Di Sviluppo (C.I.S.) di cui al Decreto del Ministero della Salute 5 aprile 2022 ed ulteriori disposizioni" si è dato atto dell'avvenuta sottoscrizione da parte del Presidente della Giunta Regionale e in ragione dei termini

indicati dal Ministero della Salute, del Piano Operativo Regionale. Contestualmente si è approvato il Piano Operativo Regionale – Missione 6 PNRR – comprendente gli Action plan per ciascuna linea di investimento, nonché gli allegati atti di nomina dei RUP aziendali afferenti ai singoli interventi di finanziamento. Con il medesimo atto si è dato atto ed è stato approvato lo schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS), come definito dal Decreto del Ministero della salute del 5 aprile 2022 e si è demandato al Presidente della Giunta Regionale la relativa sottoscrizione nei termini imposti dal Ministero della Salute.

In data 30.05.2022, si è quindi proceduto alla sottoscrizione tra Regione e Ministero della Salute del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) della Regione Abruzzo, che ha recepito il Piano Operativo Regionale.

7.3 IL SISTEMA DEI CONTROLLI SUI FONDI NAZIONALI E COMUNITARI

7.3.1 Le verifiche dell'Autorità di Audit

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'Autorità di Audit della Regione Abruzzo, nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 dei fondi FESR e FSE, ha svolto le attività di verifica dei sistemi di gestione e controllo, delle operazioni finanziate e dei conti, elaborando per ogni periodo contabile la relazione annuale di controllo per ognuno dei Fondi, garantendo quindi alla CE l'affidabilità dei sistemi, la correttezza della spesa certificata e dei conti annuali, così come previsto dall'articolo 127 del Regolamento UE 1303/2013.

Per il periodo contabile 2019-2020 sono stati controllati i seguenti ammontare di spesa:

- PO FESR: € 6.902.888,22 (47,57% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2019-2020, pari a € 14.511.687,60). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dello 0,00 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,00%;
- PO FSE: € 1.808.221,86 (15,06% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2019-2020, pari a € 12.008.009,00). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dello 0,48 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,42%.

Per il periodo contabile 2020-2021 sono stati controllati i seguenti ammontare di spesa:

- PO FESR: € 11.870.218,758 (16,05% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2020-2021, pari a € 73.969.496,59). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dell'0,01 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,00%;
- PO FSE: € 1.845.835,38 (4,2% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2020-2021, pari a € 43.909.270,63). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dell'1,50 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,00379%.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

L'attività dell'Autorità di Audit risente necessariamente delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, sia dal punto di vista delle difficoltà generate dalle misure straordinarie per assicurare la salute pubblica adottate dal Governo, sia dell'impatto che la crisi ha sul sistema economico e produttivo. Pertanto la strategia di audit terrà conto delle modifiche regolamentari introdotte con il Regolamento UE n. 460 del 30/03/2020 e il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020 e di eventuali future, nonché delle semplificazioni operative consentite dalla CE per l'attività di audit. Le attività di audit terranno conto altresì dell'evoluzione dello stato di emergenza sanitaria e delle decisioni che in tal senso verranno adottate al livello governativo.

Il lavoro di audit terrà conto della riprogrammazione di entrambi i POR avvenuta nel 2021 e quindi dell'analisi dei rischi alla base della strategia di audit adottata nel medesimo anno.

Al fine di garantire l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo, la correttezza della spesa certificata all'UE e dei conti annuali, gli audit delle operazioni saranno eseguiti on desk sulla scorta del fascicolo di progetto depositato sul sistema informativo dedicato. Le verifiche in loco saranno eseguite compatibilmente con l'evoluzione della pandemia da covid-19 e nel rispetto delle norme adottate dallo Stato e di eventuali indicazioni della CE.

Gli audit dei sistemi saranno rivolti al funzionamento dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle strutture definite nel SiGeCo sulla base della valutazione di rischio effettuata. In questo ambito saranno altresì monitorate le raccomandazioni formulate con i controlli eseguiti nei precedenti periodi contabili.

Saranno inoltre realizzate le attività di competenza per la chiusura della programmazione 2014-2020 prevista al 2025, coerentemente agli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)" – Comunicazione della Ce 2021/C 417/01. Un particolare focus riguarderà gli strumenti finanziari e l'affidabilità dei dati, come indicato nei suddetti orientamenti.

Relativamente all'avvio della programmazione dei fondi SIE 2021-2027, verrà assicurato lo svolgimento delle funzioni previste dagli articoli 77,78, 79, 80 e 81 commi 3,4 e 5 del Regolamento UE 1060/2021.

Risultati attesi:

Parere di audit positivo senza riserve per gli anni contabili: 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024 basato su:

- Audit delle operazioni con TET e TETR inferiori alla soglia di materialità fissata dalla CE al 2%;
- Valutazione dei sistemi di gestione e controllo in categoria 1 o 2;
- Parere di audit positivo sui conti annuali.

Strumenti e modalità di attuazione:

Audit delle operazioni, Audit dei sistemi, Audit dei conti svolti nelle modalità previste dai regolamenti UE, anche alla luce delle modifiche intervenute per far fronte alle conseguenze del COVID-19, degli orientamenti per la chiusura della programmazione 2014-2020, nonché della strategia di audit adottata.

Stakeholders (interni/esterni):

- Beneficiari pubblici e privati dei POR FESR e POR FSE 2014-2020
- Commissione Europea;
- MEF IGRUE;
- Autorità di Gestione Unica POR FESR e POR FSE 2014-2020;
- Autorità di Certificazione dei POR FESR e POR FSE 2014-2020;
- Dipartimenti, Servizi e Uffici coinvolti nel sistema di gestione e controllo dei POR FESR e POR FSE 2014-2020.

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri servizi generali

7.3.2 La certificazione della spesa per il corretto impiego e l'efficiente flusso finanziario di Fondi Europei e Nazionali.

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Per ciascuno dei programmi europei e nazionali di competenza sono state svolte le attività previste dai relativi sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) che esplicitano i ruoli e i compiti degli organismi

(“Autorità”) dei programmi, oltre che le procedure di svolgimento di detti compiti. I Si.Ge.Co., come noto, hanno demandato ai Manuali, di cui ciascuna Autorità si è dotata, il compito di descrivere più dettagliatamente dette procedure. Come stabilito dai citati Si.Ge.Co. e Manuali, si è provveduto a:

- svolgere, a campione, attività di verifica documentale dell’ammissibilità della spesa dichiarata dai responsabili della gestione;
- certificare, alla Commissione Europea e allo Stato Italiano, la regolarità e la fondatezza della spesa dichiarata dagli organismi responsabili della gestione;
- predisporre e inoltrare alla Commissione Europea e allo Stato le domande di pagamento per il rimborso della spesa in favore della Regione.

Il tutto con particolare riferimento, per l’anno 2021, al PAR FSC 2007-2013, agli Obiettivi di Servizio 2007-2013, al POR FESR 2014-2020, al POR FSE 2014-2020 e al PO FEAMP ABRUZZO 2014-2020.

Nelle pregresse annualità sono state realizzate tutte le attività e sono stati raggiunti i risultati prefissati, assicurando quindi il rimborso alla Regione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati.

Per quanto riguarda in particolare il POR FESR 2014-2020, il POR FSE 2014-2020 e il PO FEAMP ABRUZZO 2014-2020, anche nell’anno 2021 la Regione Abruzzo ha raggiunto, come avvenuto anche nel 2019 e nel 2020, i *target* di spesa stabiliti dalle disposizioni europee con il metodo di calcolo del così detto N+3, scongiurandosi dunque il rischio di perdita di ingenti risorse finanziarie per l’Abruzzo.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Proseguiranno le attività finalizzate al superamento di criticità procedurali e carenze documentali eventualmente rilevate nell’ambito della verifica documentale, ponendo le stesse, come per le annualità precedenti, all’attenzione dei responsabili dell’attuazione dei programmi europei e nazionali ai quali saranno richieste azioni correttive necessarie a garantire la qualità della spesa. Si migliorerà la qualità dei processi al fine di scongiurare, in futuro, la necessità di sospendere le attività di verifica documentale preliminari alla certificazione, dovendosi attendere il superamento delle criticità rilevate nel corso delle attività preliminari alla certificazione della spesa. L’obiettivo è, in altri termini, contribuire a evitare l’allungamento dei processi di rendicontazione della spesa dei fondi europei e nazionali. Ciò anche al fine di ottimizzare detti processi e ridurre i tempi di rimborso della spesa sostenuta, con conseguenti ripercussioni positive sui tempi di reintegro delle disponibilità della cassa regionale; circostanza questa di evidente importanza centrale e strategica, rispetto alla concreta efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa regionale. La centralità e strategicità di siffatta azione è ancor più evidente nel particolare contesto determinatosi a seguito della crisi sanitaria ed economico-sociale provocata dalla pandemia per COVID-19. È oggi, infatti, ancor più urgente assicurare con velocità l’arrivo delle risorse finanziarie ai territori e alla collettività in fortissima difficoltà a causa della recessione economica in atto da oltre un paio di anni. Centrali e strategiche sono, quindi, le attività volte a garantire alla Regione liquidità da rimettere in circolo sul territorio, realizzando l’obiettivo della ripresa economico-sociale che si pone con drammatica urgenza.

Lo svolgimento dei compiti d’ufficio in modalità di “lavoro agile”, reso indispensabile dal marzo 2020 dalle disposizioni nazionali e regionali imposte per l’emergenza pandemica da COVID-19, è proseguito come noto nel 2021 e presumibilmente potrebbe essere oggetto di ulteriori interventi normativi e applicativi anche per l’anno 2022 e seguenti. A tal proposito si può affermare che detta modalità di lavoro ha consentito comunque la prosecuzione della tempestiva e proficua collaborazione avuta, anche nelle precedenti annualità, con i responsabili dell’attuazione dei programmi europei e nazionali, per il costante miglioramento sia degli strumenti informatici che delle procedure attuative di detti programmi, nonché per l’ottimizzazione delle procedure finanziarie e la velocizzazione dei flussi di risorse verso la Regione Abruzzo. Per le medesime finalità si procederà alla revisione dei Manuali delle operazioni di certificazione di ciascun programma europeo. Per quanto riguarda poi i programmi nazionali finanziati con risorse FSC, a seguito della predisposizione a cura dell’OdP del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) in cui confluiscono detti programmi ai sensi del D.L.34/2019 e del D.L. 34/2020, si procederà all’adozione di un nuovo Manuale delle operazioni di certificazione.

Risultati attesi.

- ✓ Predisposizione della determinazione di approvazione del Manuale delle operazioni di certificazione della spesa del PSC, da redigersi a seguito della redazione di quest'ultimo a cura dell'OdP.
- ✓ Attuazione completa degli adempimenti di competenza dell'AdC, entro i termini previsti dalle disposizioni europee e nazionali, dai Si.Ge.Co. e dai Manuali della certificazione.

Strumenti e modalità di attuazione.

- ✓ Regolamenti e disposizioni europee che disciplinano l'utilizzo dei fondi nel periodo di riferimento dei programmi.
- ✓ Deliberazioni CIPE e disposizioni nazionali che disciplinano l'utilizzo dei fondi nel periodo di riferimento dei programmi.
- ✓ Sistemi di Gestione e Controllo e Manuali Operativi definiti dalla Regione per i Programmi europei e nazionali affidati all'AdC.
- ✓ Sistema di Gestione e Controllo e Manuali Operativi definiti dall'AdC-AGEA per il PO FEAMP affidato al Servizio Autorità di Certificazione in qualità di Organismo Intermedio dell'AdC.
- ✓ Atti di indirizzo e di assegnazione di obiettivi gestionali posti in essere in attuazione del ciclo della Performance vigente per i dirigenti della Giunta Regionale.

Stakeholders (interni/esterni):

Interni:

- ✓ Presidente della Regione Abruzzo
- ✓ Giunta Regionale
- ✓ Organismo di Programmazione PAR FSC 2007-2013
- ✓ Responsabile degli Obiettivi di Servizio FSC 2007-2013
- ✓ Autorità di gestione POR FESR e POR FSE 2014-2020
- ✓ AdC-Agea FEAMP 2014-2020
- ✓ Referente per l'Abruzzo O.I. AdG FEAMP 2014-2020
- ✓ Responsabile Unico Attuazione PATTO PER IL SUD-MASTERPLAN ABRUZZO 2014-2020
- ✓ Responsabile del PSC, redatto ai sensi del D.L. 34/2019 e del D.L. 34/2020
- ✓ Autorità di Audit POR FESR 2014-2020 e POR FSE 2014-2020

Esterni:

- ✓ Commissione Europea
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione
- ✓ Agenzia per la coesione territoriale
- ✓ Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea
- ✓ Corte dei Conti Italiana
- ✓ Corte dei Conti Europea
- ✓ Autorità preposte al controllo del corretto utilizzo dei fondi europei e nazionali.

8. LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE

8.1 LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

8.1.1 L'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo è stato garantito sin dall'avvio nel 2009, da una legge regionale recante il titolo «*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea regionale e l'anno di riferimento*». In linea di principio, la legge regionale europea provvede all'adeguamento richiesto attraverso due forme di recepimento della normativa europea: la normazione diretta, mediante disposizioni integrative o correttive di norme regionali vigenti, e la delegificazione, mediante l'autorizzazione alla Giunta regionale ad attuare la normativa europea in via amministrativa.

Il modello è stato a lungo ritenuto una *best practice* dalle altre regioni e trova il suo riferimento normativo nell' **art. 117, 1 comma Cost.**, nella **legge 24 dicembre 2012, n. 234** (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e da ultimo nella **legge regionale 10 novembre 2014, n. 39** (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei).

Nel corso del 2021 le attività per l'adeguamento sono state unificate considerando gli indirizzi dal Consiglio regionale stabiliti per il triennio 2019 2021. Il Gruppo di Lavoro tecnico interistituzionale ha elaborato e predisposto una proposta di legge regionale di adeguamento che è stata definitivamente approvata dal Consiglio regionale con **Legge regionale 15 dicembre 2021 n. 24** (*Adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Disposizioni per l'adeguamento della normativa regionale ai principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, semplificazione e tutela della concorrenza, in materia di pacchetti turistici e servizi turistici collegati, nonché in materia di B&B "Bed and breakfast". Disposizioni per l'adeguamento della normativa regionale alla Comunicazione della Commissione europea (2016/C 262/01) sulla nozione d'aiuto di Stato, in materia di concessione di agevolazioni fiscali*) (*Legge europea regionale 2021*).

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

In coerenza con gli obiettivi di programmazione relativi alla semplificazione sia normativa che delle procedure, nel triennio 2023-2025 proseguirà il processo di adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo attraverso lo strumento delle leggi europee regionali annuali.

Risultati attesi.

Progetto annuale di legge europea regionale per le annualità 2023 – 2025.

Strumenti e modalità di attuazione:

In via preliminare è necessario l'insediamento del Gruppo di lavoro interistituzionale composto dalle strutture regionali individuate secondo le materie che saranno oggetto dell'adeguamento, secondo gli indirizzi dell'organo politico.

L'attività di elaborazione e predisposizione del PDLR avverrà con una costante e periodica interlocuzione tra le strutture regionali competenti per singole materie che valuteranno nel merito le eventuali disposizioni necessarie da introdurre e da modificare, sino all'elaborazione di un testo condiviso, che sarà oggetto di approvazione da parte dell'organo politico.

Stakeholders:

Interni: Strutture di supporto agli organi di direzione politica, strutture amministrative della Giunta regionale competenti nelle materie oggetto di adeguamento, strutture amministrative del Consiglio regionale.

Esterni: L'incidenza delle leggi regionali oggetto di adeguamento all'ordinamento europeo coinvolge in sede di predisposizione del progetto di legge gli attori sociali ed economici interessati. Tali attori potranno essere coinvolti, in sede di approvazione della legge europea durante i lavori della Commissione consiliare permanente competente in materia di politiche europee.

MISSIONE:01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma:**11Altri servizi generali**8.1.2 Le azioni per lo snellimento della legislazione regionale****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nell'ambito delle attività legislative è stata garantita, relativamente all'anno 2021, una attività di supporto nell'iter di formazione dei disegni di legge attraverso l'elaborazione delle schede di analisi tecnico normativa e partecipazione a gruppi di lavoro relativi alle proposte normative (n. 27 per la Giunta Regionale) attinenti, in sintesi, alle seguenti aree di intervento: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, copertura di disavanzi per fornitura di beni e servizi, cultura, lavori pubblici, organizzazione regionale con particolare riguardo alla disciplina degli enti strumentali, sanità, ambiente, riserve naturali, turismo. Parimenti è stato garantito il supporto alle strutture regionali sia ai fini del superamento delle criticità derivanti da difficoltà interpretative di norme regionali, che nell'ambito del contenzioso costituzionale (n. 10 relazioni a supporto dell'attività dell'Avvocatura regionale inerenti i ricorsi promossi avverso le leggi regionali impugnate in via principale o incidentale per asserita incostituzionalità in materia di rifiuti, parchi-riserve naturali, personale sanitario, energia, rendiconto finanziario, urbanistica.

Sempre nel corso del 2021, un particolare impegno è stato profuso con riguardo all'attività di verifica circa lo stato di adeguamento degli statuti delle società partecipate o controllate dalla Regione alle previsioni del D.Lgs. n. 175 del 2016. Una particolare attenzione, sotto tale profilo, è stata accordata all'operazione di fusione per incorporazione tra FIRA S.p.A. e Abruzzo Sviluppo S.p.A. entrambe società *in house* della Regione Abruzzo.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

La descritta attività di supporto nell'iter di approvazione dei disegni di legge costituisce un obiettivo fondamentale che deve essere proseguito anche con riferimento alla programmazione degli anni 2023-2025 e seguenti, in quanto attraverso l'analisi sugli aspetti di conformità sostanziale e formale della proposta normativa all'ordinamento europeo, alla Costituzione e alla normativa di principio statale, offre all'Organo politico e alle strutture proponenti una funzione informativa e correttiva che consente di migliorare la qualità della normazione e di ridurre il contenzioso davanti la Corte Costituzionale.

La predetta attività, ancora, rileva ai fini del perseguimento degli obiettivi sulla qualità della normazione secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 26 del 14 luglio 2010, recante "*Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione.*".

Parimenti obiettivo fondamentale costituisce la prosecuzione dell'attività di verifica circa lo stato di adeguamento degli statuti delle società partecipate, anche indirettamente, o controllate da parte della Regione, alle previsioni del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" così da garantire il conseguimento degli obiettivi d'interesse pubblico così

come declinati dal legislatore statale nell'articolo 1, comma secondo, del citato decreto legislativo n. 175/2016.

Risultati attesi

- 1) Migliorare la qualità della normazione e ridurre il contenzioso davanti alla Corte Costituzionale;
- 2) Contribuire a garantire l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Strumenti e modalità di attuazione.

- 1) Schede di analisi tecnico normativa e partecipazione ai gruppi di lavoro;
- 2) Relazione sullo stato di conformità degli statuti delle società partecipate, anche indirettamente, o controllate dalla Regione Abruzzo alle previsioni del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Stakeholder

Dipartimenti Regionali, Organi politici e Cittadini

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri servizi generali

8.1.3 Le attività di semplificazione amministrativa della Zona Economica Speciale (ZES) Regione Abruzzo

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123 stabilisce all'art. 4 la possibilità per le regioni meno sviluppate e in transizione – così come individuate dalla normativa europea, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea –, di istituire zone economiche speciali – ZES;

Con deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 07 febbraio 2019 si è stata approvata la Proposta di Piano di Sviluppo Strategico Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo, di cui all'articolo 6 del D.P.C.M. 25 gennaio 2018 n. 12 Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES);

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 04 marzo 2020 è stato approvato il nuovo Piano di Sviluppo Strategico della Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo e conseguente annullamento e sostituzione della precedente proposta di Piano approvata con DGR 396/2019. Con la medesima deliberazione è stata richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'istituzione formale della Zona Economica Speciale - ZES in Regione Abruzzo.

Il DPCM istitutivo della Zona Economica Abruzzo del 22 luglio 2020 è stato registrato presso la Corte dei Conti in data 4 settembre 2020.

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 22/03/2021 si è provveduto alla "Costituzione della Struttura Tecnico Amministrativa Regionale della ZES Abruzzo – paragrafo 10 "Governance della ZES" del Piano di Sviluppo Strategico approvato con DGR 128 del 04/03/2020";

Con la Determinazione direttoriale n. DPA/63 del 19 aprile 2021 "Attuazione DGR 157 del 22.03.2021 recante "Costituzione della Struttura Tecnico Amministrativa Regionale della ZES Abruzzo – paragrafo 10 "Governance della ZES" del Piano di Sviluppo Strategico approvato con DGR 128 del 04/03/2020", è stato costituito un gruppo di lavoro interno.

La nomina del Commissario Straordinario del Governo, con il compito di presiedere il Comitato di indirizzo della zona economica speciale nella Regione Abruzzo, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 23-10-2021.

Con determinazione direttoriale DPA/16 del 14.02.2022 è stata costituita la task force di supporto operativo alle attività di indirizzo e impulso facenti capo al Commissario Straordinario ZES Abruzzo.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Il Commissario Straordinario, attuando gli indirizzi politici e strategici individuati dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, assicura il coordinamento e l'impulso, anche operativo, delle iniziative volte a garantire l'attrazione, l'insediamento e la piena operatività delle attività produttive nell'ambito della ZES Abruzzo, ferme restando le competenze delle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'implementazione del PSS, operando, altresì ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, commi 7-ter e 7-quater, così come modificato dall'art. 46 del decreto legge 16 giugno 2020, n. 76.

La Regione Abruzzo, anche con il supporto della struttura tecnico amministrativa appositamente individuata, si occuperà, tra l'altro, delle:

- attività di coordinamento e gestione degli aspetti amministrativi e di monitoraggio dei risultati da attuarsi anche con il supporto del NURVV;
- attività relative al sistema infrastrutturale e di interlocuzione e coordinamento con l'Autorità di Sistema Portuale;
- supporto al Commissario rispetto agli interventi previsti dal PNRR (DM 492/2021).

Risultati attesi.

Adozione di modelli semplificati e di agevolazione secondo quanto previsto dal PSS della Zona Economica Speciale; incremento attrattività investimenti sul territorio regionale; supporto all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR (D.M. 492/2021).

Strumenti e modalità di attuazione: Predisposizione atti amministrativi, coordinamento attori coinvolti, Report di monitoraggio.

Stakeholders (interni/esterni): Imprese, SUAP, Comuni, Province e altri soggetti istituzionali.

8.1.4 La revisione del sistema dei controlli nella Regione Abruzzo

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione esercita i controlli interni secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e s.m.i. e dalla legge regionale n. 77/1999 e s.m.i., la quale, in particolare, all'art. 3 prevede, tra i criteri cui deve essere orientato il sistema organizzativo regionale, l'istituzione di controlli interni volti a determinare l'efficienza nella utilizzazione delle risorse e l'efficacia nel raggiungimento dei risultati e nel soddisfacimento delle attese dei cittadini. Il nuovo assetto del sistema dei controlli interni regionali è stato ridefinito nell'ambito del generale processo di riorganizzazione che ha interessato la macrostruttura regionale tra il 2019 e il 202p, a seguito del quale le diverse tipologie di controllo risultano articolate come segue:

- *Controlli successivi di regolarità amministrativa*
- *Controllo strategico e supporto OIV per la Valutazione della Dirigenza*
- *Controllo sulla qualità della legislazione, controllo sull'impatto della regolazione e controllo sulla qualità dei servizi*
- *Controllo di gestione e controllo ispettivo contabile*
- *Controllo di regolarità contabile.*

I controlli successivi di regolarità amministrativa sono attribuiti alla struttura regionale cui sono ricondotte anche funzioni in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di protezione dei dati personali. In tale quadro, i controlli successivi di regolarità amministrativa contribuiscono a far sì che l'azione amministrativa sia costantemente orientata al rispetto dei principi di legalità, correttezza e buon andamento. In tal senso, i controlli di regolarità amministrativa concorrono senz'altro ad ampliare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

contenute nel Piano a ciò dedicato. Lo svolgimento dei controlli di regolarità amministrativa e i relativi processi di lavoro continuano a trovare la loro fonte di disciplina nelle statuizioni di cui alla DGR n. 58 del 15.02.2021 e nel Piano Annuale redatto in ossequio a dette statuizioni. Essi sono volti da un lato, a verificare il rispetto dei principi di trasparenza e correttezza amministrativa, con specifico riguardo ai procedimenti riferiti alle aree maggiormente esposte al rischio di irregolarità, dall'altro a promuovere processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa dell'Ente.

Per una più chiara definizione degli ambiti e del concetto di "trasparenza e correttezza amministrativa", si è richiamata l'attenzione sul processo di formazione dei provvedimenti affinché sia strutturalmente improntato, oltreché al rispetto delle normative di settore, al rispetto delle disposizioni di carattere generale che governano il procedimento amministrativo nonché di quelle in materia di trasparenza e di protezione dei dati. Il contemperamento dei principi e delle finalità di dette ultime normative, di ampliato interesse a seguito dell'estensione degli obblighi di pubblicazione introdotti per la Regione Abruzzo dall'art. 20 della Legge regionale 11 gennaio 2022 n. 1, richiede che già nel processo di formazione dei provvedimenti si tenga conto, oltreché dell'interesse pubblico perseguito, anche delle finalità di trasparenza e di pubblicazione dei provvedimenti, valutate unitamente con quelle di tutela dei dati personali; conseguentemente, la motivazione del provvedimento darà conto anche delle valutazioni effettuate riguardo ai predetti profili, con l'esplicitazione degli elementi da sottrarre alla pubblicazione per esigenze di riservatezza, costituendo dette valutazioni un requisito di regolarità dei provvedimenti.

Alla luce dei richiamati principi e di quelli di cui al vigente Disciplinare, i controlli di regolarità amministrativa sono entrati a regime nell'anno 2021 sulla base dell'apposito Piano Annuale approvato con DGR 301/2021.

Oltre al controllo di regolarità amministrativa, la Regione esercita il controllo sulla valutazione delle prestazioni (*performance* organizzativa ed individuale) ed il controllo strategico; detti controlli mirano entrambi a valutare l'adeguatezza delle scelte operate in sede di attuazione di piani, programmi ed altri strumenti di indirizzo politico, allo scopo di individuare eventuali ostacoli al conseguimento degli obiettivi prefissati e responsabilità per la loro mancata o parziale attuazione. I predetti controlli si concretizzano nella Relazione sulle Prestazioni che, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione ed approvata dall'organo politico, illustra, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti nell'anno precedente, ponendo in rilievo il grado di effettivo conseguimento dei singoli obiettivi programmati, le risorse concretamente impiegate rispetto a quelle previste, le cause che hanno eventualmente prodotto uno scostamento dai dati attesi e le misure necessarie per correggere disfunzioni gestionali o inefficienze. La predetta Relazione contiene, altresì, un report finanziario di analisi sull'andamento della gestione finanziaria dell'Ente, predisposto annualmente dalla Struttura regionale deputata al controllo di gestione.

In relazione al controllo di regolarità contabile, con apposite note circolari emanate nel corso dell'esercizio, oltre che nella fase di relativa chiusura, si provvede a fornire alle Strutture Regionali chiarimenti ed indicazioni operative in merito alla corretta applicazione dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, che impone la registrazione degli impegni nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa viene a scadenza. A ciò fa comunque seguito una continua attività di confronto e scambio tra la Struttura competente e quelle interessate con la finalità di consentire la corretta contabilizzazione delle operazioni proposte, nei termini di cui alle vigenti disposizioni normative.

Quanto all'attività di riconciliazione dei crediti e debiti tra la Regione Abruzzo e i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, prevista dall'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i., la stessa si basa sulla trasmissione, ai rispettivi Dipartimenti competenti per materia, delle certificazioni asseverate dagli organi di revisione degli enti, organismi strumentali e società partecipate e controllate circa le posizioni creditorie e debitorie nei confronti della Regione, la cui acquisizione dovrebbe avvenire entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento. Tale iter procedurale, che vede direttamente coinvolti i Revisori della Regione, risulta caratterizzato da un complesso processo di verifica delle posizioni creditorie e debitorie tra i diversi soggetti interessati ed è finalizzato a consentire all'Ente l'assunzione di provvedimenti di riconciliazione delle partite contabili discordanti.

I predetti controlli interni risultano ad oggi integrati anche dalle tipologie di controllo contemplate nelle Linee guida deliberate dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti per la redazione della relazione annuale dei Presidenti delle Regioni di cui all'art. 1, comma 6, del D. L. 174/2012 (Controllo sulla qualità dei servizi; Controllo sulla qualità della legislazione; Controllo sull'impatto della regolazione). Nello specifico, sulla base delle predette linee guida, come da ultimo adottate con la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 12/SEZAUT/2021/INPR del 21 luglio 2021, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sono tenuti a riferire in ordine ai più significativi aspetti gestionali, organizzativi ed attuativi dei controlli, anche con riguardo agli organismi partecipati e agli enti del servizio sanitario. Con nota prot. n. 412161 del 21.10.2021 è stata inviata alla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, per il tramite del sistema Con.Te, la relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2020, ai sensi del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Il documento, sulla base dei contributi formulati dalle Strutture regionali coinvolte, è stato redatto, come previsto dalle linee guida, secondo uno schema articolato in sei sezioni: *Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni*, *Sistema dei controlli interni*, *Controllo sugli organismi partecipati*, *Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale*, *Appendice legata all'emergenza sanitaria Covid* e *Appendice sul lavoro agile*. Le prime quattro sezioni sono riferite a quesiti per lo più consolidati nel tempo, mentre le ultime due sezioni sono state inserite alla luce del mutato scenario indotto dalla pandemia da Covid-19 che ha inciso su molti e significativi aspetti dell'organizzazione degli enti.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Con la puntuale realizzazione delle attività relative ai controlli interni ed al loro potenziamento, si intende contribuire al complessivo processo di revisione della macchina regionale, allo scopo di assicurare la legittimità, la trasparenza, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa regionale, nonché garantire ai cittadini il diritto ad una buona amministrazione. Nello specifico, si intendono perseguire le seguenti finalità: a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità; b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale; c) valutare l'adeguatezza delle scelte operate in sede di attuazione di piani, programmi ed altri strumenti di indirizzo politico, identificare eventuali ostacoli al conseguimento degli obiettivi prefissati e individuare eventuali responsabilità per la loro mancata o parziale attuazione.

I controlli di regolarità amministrativa, come detto, sono tesi, da un lato a verificare che l'attività dell'Ente si svolga nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza amministrativa, dall'altro a promuovere processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dei processi, affinché siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione in ossequio al dettato costituzionale. Ai sensi del Disciplinare adottato con la DGR n. 58/2021, le attività di controllo sono svolte sulla base di appositi Piani Annuali contenenti, in particolare, le modalità di campionamento degli atti da assoggettare a controllo, le modalità di svolgimento della procedura di verifica, la trasmissione delle risultanze delle verifiche ai Soggetti ed Organi interessati. I controlli in argomento, in quanto posti a garanzia della legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, rivestono evidentemente ruolo fondamentale anche ai fini della gestione e prevenzione del rischio corruttivo. In detta prospettiva, la disciplina di tali controlli interseca le disposizioni per la prevenzione della corruzione e la repressione dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, postulando uno stretto collegamento di detti controlli con il Piano Anticorruzione. In tal senso, posto che la standardizzazione e la regolamentazione dei processi rientrano tra le principali misure atte a presidiare il rischio corruttivo, le risultanze dei controlli possono essere d'impulso per promuovere discipline normative o atti di indirizzo tendenti alla semplificazione e standardizzazione dei processi, con l'obiettivo finale di un generale miglioramento qualitativo dell'attività amministrativa dell'Ente. Nell'ottica, poi, dell'integrazione dei controlli di regolarità amministrativa con le misure volte a favorire la trasparenza dell'azione amministrativa e la tutela della riservatezza dei dati, nel solco di azioni già intraprese, sarà posta particolare attenzione affinché l'attività provvedimentale sia strutturata nel rispetto, oltre che delle normative di settore,

delle misure ed obblighi discendenti dalle disposizioni in materia di procedimento, tempi procedurali, trasparenza e protezione dei dati personali così da conseguire un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa che, coniugando legalità, qualità ed efficienza, comporti conseguentemente uno sviluppo in termini di risultati, di servizi resi e, non ultimo, di riduzione dell'esposizione dell'Amministrazione al rischio di danni da contenzioso.

In relazione al controllo di regolarità contabile, proseguiranno le attività di indirizzo, supporto e confronto da parte della struttura competente nei confronti delle Strutture regionali ai fini della corretta contabilizzazione delle operazioni proposte, nei termini di cui alle vigenti disposizioni in materia.

In merito all'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie reciproche tra la Regione Abruzzo e i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, si è proceduto alla definizione di un modulo gestionale da informatizzare che, attraverso specifici format, possa consentire il puntuale riallineamento tra i dati asseverati dai revisori degli enti delle società controllate e partecipate e quelli registrati nella contabilità finanziaria della Regione Abruzzo.

Con riferimento all'attività di controllo ispettivo contabile, si rappresenta che la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 19/2022 ha approvato un apposito disciplinare contenente le linee guida per tale tipologia di controllo, che costituisce nel contempo uno strumento metodologico ad uso interno e un documento nel quale sono esplicitati, per i potenziali soggetti controllati, le finalità, i metodi, gli strumenti, i tempi e gli obiettivi delle attività di verifica che saranno effettuate.

Al pari delle precedenti annualità, alla pubblicazione da parte della Corte dei Conti delle linee guida per la relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2021, si provvederà alla redazione e all'invio alla Corte dei Conti della relazione, sulla base dei contributi delle singole articolazioni organizzative coinvolte.

In un contesto di sistema di controlli integrato si inquadra anche il processo di adeguamento della Regione alla normativa in materia di protezione dei dati personali dettata dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) che ha visto, di recente, l'adozione da parte della Giunta regionale di apposito Disciplinare approvato con DGR 3 febbraio 2021, n. 41; con detta deliberazione l'Esecutivo ha regolamentato il sistema privacy nell'ambito dell'organizzazione regionale sia sotto il profilo dei soggetti che assumono i ruoli e le funzioni previsti dal GDPR, sia sotto il profilo della disciplina dei processi con l'obiettivo di agevolare ed uniformare l'attività di adeguamento al GDPR da parte di tutte le strutture regionali.

Il contesto emergenziale determinato dalla pandemia, in uno con il crescente sviluppo della società digitale, hanno evidenziato come la tutela della riservatezza delle persone imponga un'attenzione costante e "multilivello" sull'idoneità delle misure poste a garanzia della protezione dei dati e sulle conseguenti necessità di continuo adeguamento del sistema sia dal punto di vista organizzativo che da quello informatico.

In tale quadro, occorre che l'attività della Regione sia improntata alla ricerca di un bilanciamento tra le ragioni degli interessi pubblici perseguiti (in ambito sanitario, sociale, economico, sicurezza), le esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa e quelle di tutela concreta della riservatezza delle persone. Ciò attraverso l'individuazione di strumenti che, nello spirito di responsabilizzazione dei titolari che permea il GDPR, siano adeguati alla protezione dei dati personali.

Le possibili fonti di divulgazione dei dati personali in un contesto di crescente digitalizzazione, fanno rilevare l'esigenza di un piano organico di sicurezza e protezione che vada di pari passo con l'ulteriore sviluppo di tecnologie e che, secondo i principi di *privacy by design*, incorporino in sé garanzie di protezione dei dati affinché l'imprescindibile ricorso al digitale in tutti i settori sia sostenuto anche dalla fiducia delle persone nella tutela della propria riservatezza.

Risultati attesi.

- Elaborazione di criteri su cui fondare le attività di controllo interno;
- Svolgimento dei controlli di regolarità amministrativa nel rispetto del Piano Annuale;
- Realizzazione di buone pratiche amministrative che, in materia di valutazione e controllo strategico, determinino un miglioramento dell'azione amministrativa;

- Redazione della Relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2021, ai sensi del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- Con riferimento al processo di riconciliazione dei crediti e debiti tra la Regione Abruzzo e i propri enti strumentali e le società partecipate e controllate, avvio, nel corso dell'annualità 2022, del processo di informatizzazione del predetto processo di riconciliazione in collaborazione con la software house che gestisce il sistema informativo-contabile dell'Ente.

Strumenti e modalità di attuazione.

Attività di collaborazione e coordinamento con le strutture organizzative regionali interessate dalle attività relative ai controlli interni.

Vigente disciplinare e Piano Annuale per lo svolgimento dei controlli di regolarità amministrativa; check list e schede di verifica; rapporti periodici sugli esiti dei controlli di regolarità amministrativa.

Invio linee guida e schema di questionario da compilare ai Dipartimenti regionali/Servizi autonomi con evidenza delle articolazioni organizzative coinvolte, collazione dei contributi trasmessi e invio relazione annuale alla Corte dei Conti.

Definizione di un sistema informativo costituito da appositi format/schede per tipologia di enti e società partecipate e controllate con possibilità di implementazione esterna dei dati e upload dell'asseverazione dei revisori da parte dei medesimi enti e società regionali.

Stakeholders : Dipartimenti e loro articolazioni interne – Servizi Autonomi. Enti, agenzie, aziende regionali e società controllate e partecipate dalla Regione Abruzzo

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri Servizi Generali

8.1.5 La valutazione delle strutture regionali e il controllo strategico

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione valuta annualmente le prestazioni organizzative e individuali sulla base del vigente Sistema di misurazione e di valutazione dei risultati di cui alla D.G.R. n. 113 del 12.02.2018.

Secondo il predetto Sistema, la funzione di misurazione e valutazione delle prestazioni delle unità organizzative e della struttura amministrativa nel suo complesso è svolta, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i. e dell'art 5, comma 4, lett. a) della legge regionale 8 aprile 2011, n. 6 e s.m.i., dall'Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito OIV).

L'OIV, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 6/2011, esercita altresì anche le attività di controllo strategico. In particolare, l'OIV valida annualmente la Relazione sulle Prestazioni che, approvata dall'organo politico a chiusura del ciclo *performance*, evidenzia, tra l'altro, il collegamento tra la valutazione e il controllo strategico di cui all'art. 6 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 e s.m.i., quali attività volte a verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico.

L'OIV della Giunta regionale è stato individuato e nominato con la D.G.R. n. 98 del 25.02.2022. A seguito della predetta nomina ed al fine di garantire l'efficienza dei processi sottesi alla valutazione delle strutture regionali ed al controllo strategico, si è proceduto alla immediata contrattualizzazione del nuovo OIV regionale, avvenuta in data 28.02.2022 per effetto della stipula, da parte dei componenti dello stesso, del Disciplinare di incarico OIV di cui alla D.G.R. n. 681 del 22.10.2020. Il nuovo OIV è stato coinvolto nelle attività di chiusura del ciclo *performance* anno 2020 ed alla connessa valutazione del personale dirigenziale (Direttori/Dirigenti di Servizio Autonomo/Dirigenti), nonché nelle incombenze relative al ciclo *performance* anno 2021 ed a quelle in materia di trasparenza, di prevenzione della corruzione e degli obblighi connessi sanciti dall'ANAC.

L'OIV della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 6/2011 e s.m.i., svolge le sue funzioni anche per gli Enti Strumentali. A tal fine, con le DD.GG.RR. n. 609/2018, n. 621/2020 e n. 741/2021 è stata effettuata

una ricognizione della disciplina e delle modalità attuative delle procedure inerenti il Ciclo *Performance* ed il funzionamento dell'OIV negli Enti Strumentali. Con le DD.GG.RR. n. 766 e n. 768 del 01.12.2020, inoltre, sono stati aggiornati i Disciplinari relativi alla composizione e alle modalità di funzionamento dell'OIV, rispettivamente, della Giunta Regionale e degli Enti Strumentali della Regione Abruzzo, in linea con la normativa nazionale *medio tempore* intervenuta in materia.

La Regione ha esteso il controllo strategico anche sulle proprie società *in house* nell'ambito dell'esercizio sulle stesse del più generale controllo analogo. Il controllo strategico sulle società *in house*, ai sensi del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 109/2017, viene attuato attraverso la definizione preventiva nei Piani Programma degli obiettivi strategici da realizzare e la successiva analisi consuntiva del loro grado di effettiva realizzazione, anche con valutazione degli eventuali scostamenti dai target inizialmente previsti. Al fine di agevolare l'esercizio del controllo strategico, con D.G.R. n. 459 del 5.08.2019 sono stati approvati lo schema di Piano Programma e lo schema di report di controllo strategico. Detto report viene predisposto dal Dipartimento competente *ratione materiae* e sulla società, sulla base della relazione inviata a consuntivo da parte di quest'ultima, e viene trasmesso al Presidente della Giunta e al Direttore Generale per le conseguenti valutazioni.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Al fine di garantire la massima efficienza del processo di valutazione delle strutture regionale e del controllo strategico, si provvederà all'aggiornamento del Sistema di misurazione e di valutazione dei risultati della Giunta regionale di cui alla D.G.R. n. 113/2018. Detto aggiornamento terrà conto dei suggerimenti e delle indicazioni che il nuovo OIV regionale esprimerà al riguardo.

L'aggiornamento del Sistema di misurazione e di valutazione dei risultati dovrà avvenire in modo trasparente e secondo i criteri di condivisione e partecipazione, al fine di creare un documento che permetta all'Ente di misurare e valutare la *performance* organizzativa e individuale in maniera efficiente, razionale e migliorativa.

Al fine di implementare la c.d. valutazione partecipativa, ovvero la partecipazione dei cittadini e degli utenti (esterni e finali ed interni) al processo di valutazione della *performance* organizzativa per fini migliorativi e strategici, di rilievo sarà, altresì, l'utilizzo delle risultanze che perverranno al riguardo all'URP. Come sottolineato dalla Funzione Pubblica nelle "Linee Guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche" adottate a novembre 2019, la valutazione partecipativa è, infatti, il primo passo per potenziale il ruolo dei cittadini anche nelle altre fasi del ciclo della *performance*, a cominciare dalla programmazione.

Un'ulteriore sfida per la Regione sarà senz'altro quella di diffondere la cultura e i metodi della misurazione e valutazione della *performance* anche nelle società *in house*. Ciò allo scopo di supportare lo sviluppo di un ciclo della *performance* anche per queste società, partendo da quanto previsto dai rispettivi CCNL, comunque diversi dal Contratto Funzioni Locali, ma comunque cercando di uniformare il più possibile le procedure e la modulistica con quelle proprie della Regione, come già avvenuto per TUA spa (cfr.: D.G.R. n. 759/2019). È di rilievo, in tal senso, la sinergia tra le società *in house*, il Dipartimento competente per materia e la Struttura di Supporto all'OIV.

Quanto al controllo strategico sulle società, si procederà attraverso il riscontro alle richieste di adeguamento e integrazione degli atti inerenti, che dovessero pervenire da parte della Corte dei Conti.

Risultati attesi: D.G.R. di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione dei risultati della Giunta regionale.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Monitoraggio e Studio delle Direttive e delle Circolari della Funzione Pubblica in materia di valutazione della *performance*;
- Monitoraggio e studio delle delibere/relazioni/rapporti/della Corte dei Conti in materia di valutazione e di controllo strategico;
- Raccordo continuo con l'Organismo indipendente di Valutazione;
- Interazione con le società *in house* e con i Dipartimenti competenti *ratione materiae* sulle stesse.

Stakeholders: Direttori, Dirigenti, dipendenti, cittadini, società *in house*.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma: 11 Altri Servizi Generali****8.1.6 La prevenzione del contenzioso****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nelle annualità precedenti, la Regione, per il tramite delle strutture all'uopo dedicate, ha prestato le proprie attività di assistenza giudiziale e di consulenza nei riguardi delle proprie Strutture, degli Enti regionali e delle società a partecipazione pubblica regionale, nella costante prospettiva di supportare, in generale, il Sistema Regionale, in funzione della individuazione di strategie di prevenzione e riduzione del contenzioso.

Fondamentale, nell'ottica di perseguire la massima efficacia dell'azione amministrativa, è stata l'organizzazione e la gestione delle singole aree giuridiche che hanno visto coinvolte le varie Strutture regionali ed i Soggetti del sistema regionale per la cura degli affari legali e stragiudiziali regionali.

L'obiettivo principale di tali attività è stato quello di assicurare, dal punto di vista giuridico, l'attivazione ed il coordinamento delle necessarie sinergie delle Direzioni Regionali ai fini dell'individuazione delle più idonee soluzioni per il raggiungimento degli standard nella gestione delle procedure amministrative e per il raggiungimento e l'attuazione degli obiettivi previsti negli strumenti programmatici regionali.

Si è inoltre ulteriormente implementato il percorso di definizione stragiudiziale del contenzioso delineato dall'art. 7 L.R.9/2000 (c.d. Cura Abruzzo 1), consentendo il bonario componimento di vertenze pendenti anche tra società partecipate dalla Regione ed operatori economici.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Atteso che la semplificazione rimane un asse prioritario per i futuri obiettivi programmatici regionali dal 2022 in poi, verrà garantito il supporto legale alle Strutture regionali, al fine di coadiuvare le rispettive attività amministrative, in particolare, nella fase di adozione dei provvedimenti maggiormente significativi per l'azione regionale, sia nell'ottica di prevenzione del possibile contenzioso, sia con l'obiettivo di garantire massima trasparenza nell'operato amministrativo attraverso la condivisione dei contenuti e la partecipazione nell'attuazione dei processi decisionali.

Per la realizzazione dell'obiettivo della semplificazione, si conferma l'impegno dell'Avvocatura Regionale in termini di collaborazione nella predisposizione delle proposte di provvedimento in via di emanazione dalla portata maggiormente significativa e strategica, al fine di delineare le possibili ricadute in termini operativi e garantire la massima trasparenza nei riguardi dei soggetti destinatari, nonché di supportare, sotto il profilo legale, le singole Strutture in relazione a quelle iniziative che verranno ritenute utili a garantire la semplificazione dei procedimenti a beneficio della collettività abruzzese.

Infine, nell'età della risarcibilità degli interessi legittimi, continuerà ad essere percorsa la strada della conclusione di accordi transattivi, con il ricorso alle varie figure giuridiche di deflazione del contenzioso, che può rappresentare per la pubblica amministrazione un formidabile strumento di contenimento della spesa pubblica, se utilizzato in maniera trasparente, ragionevole e leale.

Nell'epoca – che stiamo vivendo oggi – della revisione e della riqualificazione della spesa pubblica, in cui sono forti le pressioni nei confronti dei pubblici apparati per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, il bonario componimento dei conflitti consente di cogliere le sfide gestionali imposte dal nuovo contesto macroeconomico, consentendo all'Amministrazione regionale di prevenire l'insorgenza di conflitti o di addivenire a una rapida composizione delle controversie anche nell'ottica di contenimento dei maggiori costi relativi al contenzioso.

In tale prospettiva, verrà promossa, ricorrendone i presupposti, anche l'adozione delle misure previste dall'art. 7 L.R. 9/2020 e finalizzate a favorire la pace legale con le imprese, rendendo i prescritti pareri all'esito dell'istruttoria dei Dipartimenti regionali, delle Aziende, delle Società e degli Enti strumentali della Regione.

Risultati attesi.

I risultati attesi, in termini di ottimizzazione delle attività amministrative, sono individuabili innanzitutto nella possibilità di assicurare, attraverso la collaborazione con gli uffici regionali nella semplificazione degli adempimenti e delle rispettive attività, la massima trasparenza nei processi decisionali e nella gestione delle procedure da parte delle singole Strutture.

Inoltre, la collaborazione tra Avvocatura Regionale e Strutture titolari dei procedimenti nella predisposizione dei provvedimenti di portata strategica potrà consentire di monitorare, ex post, il livello qualitativo delle prestazioni rese in esecuzione degli stessi e di verificare l'efficienza dell'azione amministrativa in termini di risultati concreti a beneficio della comunità.

Strumenti e modalità di attuazione.

Supporto giuridico - legale nella fase di predisposizione delle proposte di provvedimento regionale dalla portata maggiormente significativa in termini di attuazione delle linee operative e programmatiche regionali.

Assistenza giuridica nella predisposizione di strumenti convenzionali di prevenzione e/o componimento bonario del contenzioso.

Condivisione dei possibili contenuti delle proposte di deliberazione e degli atti della Regione, nell'ottica deflattiva dei possibili contenziosi ed in funzione di massima trasparenza dell'azione amministrativa e di efficacia delle decisioni.

Stakeholders(interni/esterni):

Destinatari dei provvedimenti (altri soggetti pubblici, enti e associazioni, soggetti privati, imprese, professionisti, associazioni di categoria).

MISSIONE:01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma:11Altri servizi generali****8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati**

Si specifica preliminarmente che i sottoparagrafi 8.1.7.2, 8.1.7.2, 8.1.7.3, 8.1.7.4 costituiscono attuazione delle previsioni del paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. in materia di indirizzi agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

8.1.7.1 Il Bilancio Consolidato**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nel corso delle annualità pregresse la Regione Abruzzo ha redatto i bilanci consolidati 2016, 2017, 2018 e 2019 con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le indicazioni fissate dagli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del Decreto Legislativo n. 118/2011, nonché nel rispetto dei criteri individuati nel principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al predetto decreto. I bilanci consolidati elaborati dalla Regione Abruzzo, in qualità di Ente capogruppo, rappresentano documenti contabili a carattere consuntivo aventi la funzione di determinare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "Gruppo Regione Abruzzo" attraverso l'eliminazione dei rapporti "intercompany" e la rappresentazione delle sole transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. In tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, il Legislatore nazionale ha attribuito al bilancio consolidato il ruolo di strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti lo stesso. Esso assolve pertanto a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il Gruppo, né da una loro semplice aggregazione.

L'elaborazione dei bilanci consolidati della Regione Abruzzo per il quinquennio 2016-2020 ha consentito agli Organi di indirizzo politico-amministrativo di avvalersi di uno strumento operativo per programmare, gestire e controllare con sempre maggiore efficacia il proprio gruppo, comprensivo di enti e società che vengono di fatto assimilati a settori operativi della consolidante Regione Abruzzo.

Al riguardo si segnala che nel bilancio consolidato al 31/12/2020 l'Ente capogruppo Regione Abruzzo ha proceduto al consolidamento dei bilanci di due organismi strumentali (Consiglio Regionale e Agenzia Sanitaria Regionale), di sette enti strumentali controllati (Azienda regionale per le Attività Produttive, Agenzia Regionale di Informatica e Committenza, Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente e le quattro Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti), di quattro società in house (T.U.A. Spa, F.I.R.A. Spa, Abruzzo Sviluppo Spa e Abruzzo Engineering Spa) e di altre due società interamente controllate seppur indirettamente (Sangritana Spa e Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nei prossimi anni è volontà dell'Amministrazione rafforzare i flussi informativi sia di natura contabile che extracontabile tra l'Ente capogruppo Regione Abruzzo e le proprie articolazioni organizzative - controllate e partecipate - al fine di procedere all'elaborazione di documenti contabili consolidati idonei a fornire utili elementi di valutazione sulla complessiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo e quindi a consentire l'attivazione di una *governance* sempre più efficace e penetrante.

In tal senso è ragionevole ipotizzare che nel corso delle annualità successive la Regione Abruzzo ampli progressivamente il proprio perimetro di consolidamento facendo confluire nei redigenti bilanci consolidati un numero sempre più elevato di enti strumentali e società, controllati e partecipati, al fine di rafforzare il connubio tra le strategie settoriali elaborate dal Consiglio Regionale e le politiche operative attuate dalla Giunta attraverso le proprie articolazioni organizzative e societarie, queste ultime peraltro soggette annualmente a riorganizzazione e razionalizzazione.

Risultati attesi

Nel corso del prossimo triennio 2023-2025 si procederà all'elaborazione dei bilanci consolidati relativi alle annualità 2022-2024.

Strumenti e modalità di attuazione:

I bilanci consolidati di ciascuna annualità del triennio in esame dovranno essere approvati dal Consiglio Regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, salvo eventuali rinvii disposti dalle norme nazionali.

Stakeholders (interni/esterni):

Interni: Consiglio Regionale, Giunta Regionale, Direttore Generale e Direttori di Dipartimento

Esterni: Organismi ed enti strumentali, aziende e società controllate e partecipate facenti parte del Gruppo "Regione Abruzzo" eventualmente inclusi nel relativo perimetro di consolidamento.

MISSIONE:01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri servizi generali

8.1.7.2 Abruzzo Engineering S.p.A. : Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La società, referente in ambito tecnico e amministrativo, opera al servizio del socio Regione Abruzzo quale società strumentale, realizzando l'oggetto sociale attraverso il supporto all'Ente nella realizzazione e nell'implementazione di progetti, nonché nel supporto alle attività operative attraverso la fornitura di competenze specifiche. Gli ambiti amministrativi e gestionali di competenza della

Regione nei quali la Società, in ragione delle competenze professionali afferenti alla tecnostruttura della medesima, può assicurare il proprio contributo sono, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i seguenti: Energia e lavori pubblici, Governo e risorse del territorio, Protezione Civile, Ambiente e Territorio, Acque; - Sistemi idrici; Demanio idrico e marittimo; Agricoltura; Infrastruttura e trasporti; Attività produttive; Sviluppo economico; Programmazione e rendicontazione; Progettazione europea; Archiviazione; Sistemi informativi; Supporto attività ricostruzione post sisma; Supporto alla gestione delle emergenze, al controllo dei rischi ed alla pianificazione, istruttoria, verifica e monitoraggio dei relativi interventi.

In relazione ai predetti ambiti di intervento, Abruzzo Engineering S.p.A. fornisce un supporto qualificato, organico ed immediato, in quanto dispone di una comprovata esperienza maturata nel tempo, grazie all'attività svolta per la Regione, che le consente di fornire all'Ente pubblico la conoscenza e l'apporto professionale utili sia per l'ottenimento di maggiori livelli di efficacia dell'azione amministrativa a vantaggio della collettività sia, e segnatamente con riferimento al supporto per l'attività amministrativa finalizzata alla ricostruzione post sisma, per il funzionamento delle strutture a ciò dedicate. L'attività di controllo analogo a cui è sottoposta garantisce continuità del rapporto nel tempo con la Regione, nonché immediatezza e organicità del servizio, consentendo di orientare in modo efficace le azioni verso gli obiettivi da raggiungere; L'efficacia del servizio è assicurata dall'organicità del servizio stesso e da un consolidato sistema di collaborazione e flessibilità in grado di comprendere e far proprie le esigenze della Regione per migliorarne le azioni, pur mantenendo fermi gli obiettivi e i risultati attesi; tale flessibilità offre qualità e competenze che consentono di rispondere in modo immediato alle richieste della Regione con vantaggi sia in termini di avvio delle attività, sia di tempi di realizzazione che di affidabilità dei risultati ottenuti, grazie in particolare alla disponibilità di personale qualificato, di un'organizzazione collaudata e di una puntuale conoscenza del territorio.

In attuazione di quanto stabilito nelle convenzioni, mensilmente i servizi della società, previa valutazione dell'espletamento delle attività svolte, predispongono i SAL (Stato Avanzamento dei Lavori), atti propedeutici per poter avvenire agli obblighi di pagamento di quanto spettante.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo esercita i poteri e i controlli che caratterizzano il modulo operativo *dell'in house providing* in applicazione del "Disciplinare per il controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 14/03/2017.

Sostanzialmente l'attività di controllo analogo è tramite una verifica preventiva, concomitante e consuntiva delle attività svolte.

Nell'ambito del controllo preventivo, in ottemperanza a quanto disciplinato con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale art. 5, che testualmente cita: "*le società in house predispongono entro il 31 Luglio il Piano Programma del triennio successivo comprensivo del Budget economico di durata almeno triennale...il Direttore del Dipartimento propone alla Giunta Regionale l'approvazione del Piano Programma per la società di propria competenza entro il 30 Ottobre di ogni anno*", con Deliberazione di Giunta Regionale n. 646 del 11/10/2021 è stato approvato il Piano Programma 2022-2024 della società Abruzzo Engineering S.p.A. Il Piano Programma 2022-2024 è stato redatto secondo quanto stabilito e sancito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 109/2017 regolarmente corredata dalla relazione del Collegio Sindacale della società sulla coerenza e compatibilità delle azioni del Piano Programma rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il Piano Programma ha lo scopo di dare continuità di azione alla mission naturale ed originaria della società in house offrendo un valido contributo nel perseguimento delle finalità pubbliche nell'ambito delle attività di cui al punto precedente.

Con successiva D.G.R. n. 229 del 29.04.2022 si è proceduto ad un aggiornamento e ad una modifica del Piano programma 2022 – 2024, di cui alla citata D.G.R. n. 646/2021, a seguito del nuovo Accordo Quadro di cui alla D.G.R. 941 del 30.12.2021.

Si segnala, infine, che con D.G.R. n. 226 del 29.04.2022 è stata approvata la proposta di modifica allo Statuto della Società, al fine di consentire una più efficace performance organizzativa ed operativa della struttura amministrativa interna, attraverso la figura del Direttore Generale, ed ampliare al "mission" della società per permetterle di offrire ulteriori servizi riconducibili a profili ed ambiti

“ingegneristici” anche con riguardo all’attuazione dei programmi comunitari e nazionali in corso di esecuzione e di prossimo avvio.

Risultati attesi.

La Società opera a stretto contatto con l’Ente Pubblico nella realizzazione ed implementazione di progetti e nel supporto alle attività operative attraverso la fornitura di specifiche competenze contribuendo alla realizzazione degli obiettivi strategici dei Servizi Regionali con cui collabora.

Strumenti e modalità di attuazione.

La L.R. n. 34/2007 attribuisce alla Società Abruzzo Engineering l’esercizio di diritti speciali ed esclusivi in materia di sicurezza ambientale e territoriale demandando alle strutture regionali competenti per materia, soprattutto in materia di ambiente, territorio, opere pubbliche e protezione civile, l’adozione di provvedimenti amministrativi attuativi delle disposizioni ivi previste. Con D.G.R. n. 941 del 30 dicembre 2021 sono stati approvati: la metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti alla società in house ai sensi dell’art. 192, comma 2, del d.lgs 50/2016 e s.m.i. e definizione dei parametri di confronto dei costi/corrispettivi, il nuovo schema accordo quadro e lo schema di convenzione e relativi allegati ai fini dell’affidamento delle funzioni e delle attività relative alle annualità 2022-2023-2024.

Stakeholders

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici, la Società si avvale di collaboratori esterni con specifiche professionalità, in conformità a quanto disposto dall’art. 4 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici). Abruzzo Engineering può procedere all’affidamento ad incarichi a professionisti esterni previo accertamento che le risorse interne di cui dispone siano impossibilitate a fare fronte alle esigenze richieste. Con D.G.R. 110/2020 sono stati approvati i regolamenti interni della Società, tra cui il Regolamento per Incarichi Professionali.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Programma: n. 01 Difesa del suolo n. 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, n. 04 Servizio idrico integrato n. 08 Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Programma 01 Sistema di protezione civile

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma: 01 Industria, PMI e Artigianato

8.1.7.3 Abruzzo Sviluppo e Fira SpA in fusione: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell’ambito produttivo e industriale di riferimento

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

Nell’ambito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, la Giunta Regionale ha approvato, con la DGR n. 228 del 28 aprile 2020, gli indirizzi operativi per l’attuazione del progetto di fusione per incorporazione della società Abruzzo Sviluppo SpA nella società Fi.R.A. SpA.

Tale progetto di fusione interessa due società *in-house* sottoposto al controllo analogo da parte della Regione Abruzzo, che in qualità di socio unico, svolge a tutti gli effetti il ruolo di holding nei confronti dei due organismi societari, ai quali è stata applicata la procedura agevolata prevista dall’art. 2505 del codice civile.

Gli indirizzi operativi approvati prevedono lo svolgimento di un iter procedurale le cui fasi finali si concludono con la predisposizione di un apposito atto di legge che, armonizzando la normativa in materia al nuovo statuto, sancisce la nascita del nuovo organismo societario.

Il dibattito consiliare per l’approvazione del disegno di legge regionale presentato nell’ottobre del 2021 è in corso di svolgimento.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

La nuova Società diviene il punto di riferimento stabile e competente di supporto alla Regione nella definizione delle politiche per lo sviluppo delle imprese, e per l'attuazione delle relative misure di intervento diretto e/o attraverso strumenti finanziari.

Avrà il compito di portare a termine le attività già avviate, quali a titolo esemplificativo, il microcredito, la gestione delle partecipazioni societarie acquisite nell'ambito di Start Up – Start Hope, la L.R. n. 16/2002, le attività di assistenza tecnica prestate nell'ambito sia del POR FESR, sia del POR FSE, la gestione della L.R. n. 77/2000.

La società nascente dal processo di fusione avrà, inoltre, un ruolo preminente nell'ambito del POR FESR 2021/2027 in considerazione dell'esperienza maturata sia nell'ambito delle attività di assistenza tecnica, sia come gestore di strumenti finanziari. La società potrà rivestire il ruolo di ente strumentale della Regione nell'attuazione della programmazione comunitaria FESR ed FSE, come soggetto incaricato per legge di svolgere attività di assistenza alle strutture regionali e degli altri Enti soci, nella varie fasi di implementazione dei programmi di intervento, al fine di dare concreta attuazione agli indirizzi ed agli obiettivi regionali indicati dall'organo politico e dando in tal modo riscontro ai rilievi evidenziati dalla Corte dei Conti.

Il fatto che la nuova società potrà essere una società *in-house* pluripartecipata da altre amministrazioni pubbliche o camere di commercio consentirà di ampliare la platea dei soggetti pubblici che possono avvalersi delle competenze maturate mediante affidamenti diretti alla società stessa, assicurando in tal modo anche un incremento delle commesse, dando in tal modo riscontro ai rilievi evidenziati dalla Corte dei Conti (sentenza n. 177/2019; ordinanza n. 49/2020).

Il ruolo della nuova società sarà, in questo modo, più razionale ed efficace, integrando le proprie funzioni con quelle regionali già nella fase di programmazione, rendendo più efficiente il processo partecipativo ed organizzativo.

Gli indirizzi strategici per il triennio 2023-2025 sono i seguenti:

- Affiancamento e supporto tecnico operativo alla attuazione dei programmi POR-FESR 21-27, POR-FSE 21-27, PSC 2000-2020, PNRR
- Assistenza tecnica ai programmi
- Affiancamento e supporto tecnico operativo in materia di strumenti finanziari
- Supporto diretto alle strutture regionali competenti ed agli Enti soci

Risultati attesi.

- Supporto alla definizione degli Avvisi pubblici secondo le disponibilità finanziarie annuali
- Assistenza tecnica alle misure in essere
- Sviluppo degli strumenti finanziari connessi ai programmi finanziati.

Strumenti e modalità di attuazione.

Consulenza diretta ai soci, supporto tecnico operativo alle strutture amministrative dei soci, assistenza tecnica ai programmi, procedure di evidenza pubblica per la gestione degli aiuti e degli strumenti finanziari.

Stakeholders: micro, piccole e medie imprese; intermediari finanziari e bancari; associazioni di categoria delle imprese; amministrazioni pubbliche, camere di commercio e università.

8.1.7.4 T.U.A. S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Dopo l'affidamento *in-house* a TUA S.p.A. delle percorrenze urbane ed extraurbane del trasporto pubblico locale su gomma (64% del totale del servizio erogato) e ferro (28% del totale del servizio erogato) avvenuto con DGR n. 539 del 29 settembre nel 2017, nell'ultimo biennio, ed in particolare durante il 2019, primo anno di applicazione del contratto di servizio di TUA S.p.A. quale affidatario *in-house* dei servizi di TPL, sono stati perfezionati i metodi del controllo analogo ed è stato avviato il controllo sugli atti dell'azienda, con l'approvazione di tutti i regolamenti previsti dall'art. 12 ed il completo allineamento di TUA alla normativa sulle società pubbliche e sulle *in-house*.

Inoltre, in particolare nell'ultimo biennio, è stato completato il percorso di riorganizzazione aziendale avviato con la fusione secondo gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale nel 2015, e sono state intraprese decise azioni di riorganizzazione dell'azienda ed investimenti volti a migliorare la qualità dei servizi. Le difficoltà incontrate dal TPL durante gli anni della pandemia, affrontate solo grazie all'intervento statale che ha compensato le perdite dei ricavi e sostenuto direttamente o indirettamente l'attività dei vettori del TPL nazionale, hanno comunque evidenziato la necessità di intervenire con maggiore decisione per produrre cambiamenti strutturali nei processi di riorganizzazione aziendale e di innovazione tecnologica ed organizzativa dell'azienda. Inoltre, con DGR n. 439/2019 successivamente integrata con DGR n. 825/2020 si è ritenuto opportuno autorizzare la società TUA S.p.A. a concedere, tramite apposite procedure ad evidenza pubblica ed in via temporanea, alcune linee marginali in sub-affidamenti a vettori terzi. La manovra ha permesso alla società regionale, in un momento di improvvisa impennata nella necessità di mezzi pubblici, di reperire un maggior numero di autobus per far fronte ai servizi aggiuntivi (specialmente in area urbana e suburbana), nonché a diverse società esercenti servizi a noleggio di poter far fronte alla crisi di settore dovuta alla pandemia impiegando i propri mezzi in servizi di TPL subaffidati.

Nel 2021 si è proceduto ex DGR n.577/C del 20.09.2021 alla riacquisizione del ramo di azienda commerciale su gomma di Sangritana SpA.

Infine, con il Piano Programma 2022-2024, la società ha provveduto a individuare un virtuoso percorso di digitalizzazione aziendale (infrastrutture e mezzi) che possa correre parallelamente allo svecchiamento del materiale rotabile tanto da consegnare verosimilmente, entro il 2026, alla Regione Abruzzo, una società ammodernata nei servizi e nelle infrastrutture.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

L'attività di controllo da svolgere su TUA sarà dedicata al completamento dell'attuazione ed al miglioramento delle azioni intraprese in materia di riforma della società in linea con le disposizioni del testo unico sulle società pubbliche (D.Lgs. 175/2016). Inoltre, andranno proseguite le azioni di razionalizzazione dei processi della produzione dei servizi (legati alla manutenzione, alla vendita dei titoli di viaggio, al controllo sui mezzi ed alla lotta all'evasione tariffaria), di ridefinizione del perimetro delle attività della società, con la re-internalizzazione, se conveniente, di alcune attività a mercato, il miglioramento di rapporti con l'utenza attraverso la ridefinizione delle strategie di gestione degli stessi e l'utilizzo estensivo degli strumenti di innovazione tecnologica.

Fondamentale importanza rivestirà la riorganizzazione, da dettagliare nei Piani programma aziendali dei servizi di trasporto: questi da un lato andranno resi coerenti con la riorganizzazione complessiva della rete complementare a quella di TUA, in atto nell'ambito dei procedimenti di programmazione dei lotti e delle relative modalità di affidamento della quota dei servizi non affidati all'azienda *in house*; dall'altro, andranno razionalizzati attraverso ulteriori eliminazioni delle sovrapposizioni e duplicazioni di linee e corse anche di differente scala territoriale (urbane ed extraurbane); dall'altro ancora, ridefiniti secondo modalità di organizzazione (servizi a chiamata o specifiche modalità organizzative) maggiormente vicini alle esigenze ed alla domanda dell'utenza, in particolare nei contesti territoriali a domanda debole.

Rispetto al sostegno dell'ambito produttivo ed industriale regionale di riferimento di TUA Spa, di fondamentale importanza sarà l'opportuna modulazione, in funzione dell'evoluzione della domanda anche come conseguenza delle strategie di contenimento della diffusione della pandemia da COVID 19, in particolare dei servizi di trasporto scolastico ed operaio, che investono una quota notevole dell'utenza del trasporto pubblico.

Gli investimenti dell'azienda saranno destinati al rinnovo del parco rotabile, alla digitalizzazione ed alla progressiva sostituzione dei mezzi, in linea con le tendenze nazionali, con veicoli a minor consumo

e impatto ambientale e caratterizzati da un uso intensivo e pervasivo di strumenti tecnologicamente avanzati nel controllo del traffico, nella programmazione del movimento, secondo linee strategiche e programmi di investimento di rilevanza pluriennale. Per questi ultimi, l'azienda ha da tempo avviato una proficua collaborazione con le università.

Risultati attesi.

I risultati delle azioni sopra citate saranno calibrati e definiti annualmente nei Piani Programma aziendali. In generale, ci si attende una razionalizzazione di servizi, processi ed organizzazione, con un contenimento dei costi di produzione da parte dell'azienda. Inoltre, il rinnovo del materiale rotabile e l'utilizzo delle nuove tecnologie consentiranno un generale miglioramento della qualità dei servizi, ed una riduzione dell'impatto ambientale del trasporto pubblico.

Strumenti e modalità di attuazione:

I processi di riorganizzazione e di investimento dell'azienda verranno dettagliati annualmente nei Piano programma aziendali (annuali a scorrimento triennale). I documenti conterranno indicatori di obiettivo o target, nonché di verifica e controllo sul loro conseguimento.

I processi di investimento - di rinnovo del parco rotabile o di innovazione nei sistemi di controllo del movimento e di bigliettazione ed integrazione tariffaria e più in generale di rapporti con l'utenza - saranno incentivati mettendo a disposizione di TUA (e degli altri soggetti esercenti il servizio di TPL) gli strumenti finanziari nazionali ed europei nell'ambito della programmazione del periodo 2021-2017 e dei piani di riavvio delle attività economiche (sezioni trasporti del Recovery plan - PNRR, Programma ReAct, ecc).

Stakeholders (interni/esterni): Destinatario dell'azione di controllo analogo sarà TUA SpA ed il suo management. Sono direttamente interessati tutti gli utenti del trasporti, ed in particolare quelli dell'utenza del trasporto extraurbano dedicato (studenti e lavoratori, rispettivamente per le corse dedicate all'utenza scolastica ed operaia). Sono indirettamente interessati i vettori fornitori di servizi complementari a quelli di TUA (ovvero su altre linee di trasporto), nonché i vettori aggiudicatari di servizi in sub-affidamento.

8.1.7.5 A.R.I.C.: Mission dell'Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

All'esito delle intervenute modifiche normative regionali si è costituita l'Agenzia regionale di informatica e committenza A.R.I.C. che in sé comprende funzioni di informatica e telematica, già prima assegnate ad Arit, e funzioni di committenza

Area Informatica:

Le principali progettualità messe in campo da ARIC attengono:

Sanità elettronica: Conclusione e attivazione del Progetto CUP Orchestratore. Attraverso la realizzazione delle attività per l'implementazione delle infrastrutture legate ai sistemi di prenotazione elettronica finalizzati agli adempimenti ministeriali individuati nel Decreto D.M. del 20/08/2019 è stato possibile raggiungere i target fissati nel citato D.M e consentire all'Ente Regione di accedere sino ad oggi a circa otto milioni di euro di finanziamenti aggiuntivi.

Servizi digitali avanzati: Supporto alla Regione per la messa in esercizio delle piattaforme informatiche MUDE, SUAP/SUE, PAGOPA e SPID. Sono state implementate le funzionalità del Modello Unico Digitale per l'Edilizia MUDE con la messa in esercizio della piattaforma informatica sui quattro enti civili regionali. Sono state integrate le funzionalità dei pagamenti elettronici verso la PA su numerosi Enti (Regione, ASL, Comuni, ADSU ed Enti strumentali) e sono stati sviluppati i sistemi di autenticazione ai servizi regionali attraverso l'identità digitale (SPID).

Gestione Documentale: Oltre ad aver integrato i sistemi informativi gestionali, presenti per l'area informatica, anche alla committenza e ad aver realizzato un unico portale di accesso ai servizi, è stata avviata la realizzazione dell'intervento "Attuazione del Codice dell'Amministrazione della Regione Abruzzo". L'intervento prevede l'aggiornamento dell'intero sistema documentale della Regione e dell'ARIC con un incremento delle funzionalità indispensabili per esercitare l'attività lavorativa in *smart working*.

Centro Tecnico Federato Regionale: Sono state portate avanti le azioni per il consolidamento e la virtualizzazione delle infrastrutture tecnologiche dei Centri Tecnici Regionali Federati di L'Aquila e di Tortoreto Lido. E' stata avviata la migrazione delle piattaforme applicative in ambito sanitario sull'infrastruttura del Centro Tecnico Federato al fine di garantire una maggiore stabilità e più elevati standard di sicurezza.

Area Committenza:

L'ARIC svolge tutte le attività previste dalla normativa vigente in merito alla programmazione e all'espletamento delle procedure di gara di servizi e forniture per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, Enti regionali e Amministrazioni locali relativamente alle categorie obbligatorie di legge, ai sensi del D.P.C.M. del 24 dicembre 2015. Nella fattispecie, è responsabile dei procedimenti di appalto sino alla stipula di Accordi Quadro e Convenzioni, rimandando la sottoscrizione dei contratti specifici e l'emissione degli ordinativi di Fornitura alle Amministrazioni committenti, incluse la gestione e verifica della fase di esecuzione contrattuale, nonché il pagamento dei corrispettivi ai fornitori.

Nell'annualità 2021 sono state indette n. 21 procedure gare d'appalto aggregate per un valore complessivo di € 167.679.463,59 e aggiudicate gare (n. 22) (anche riferite alle procedure indette nelle annualità precedenti) per un valore complessivo di € 742.601.213,88. L'indizione e l'aggiudicazione delle gare in forma aggregata da parte dell'ARIC ha consentito di ottenere significative economie rispetto agli importi posti a base di gara.

L'Agenzia è stata chiamata a svolgere un ruolo determinante per affrontare l'emergenza COVID-19.

Nel corso del 2021, l'Agenzia ha svolto attività di coordinamento e di supporto in favore delle AA.SS.LL per il riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da COVID-19.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Per l'ambito informatico particolare attenzione sarà dedicata alla messa in sicurezza dei dati e al consolidamento dei servizi presenti sul Data Center di Tortoreto Lido, componente essenziale del Centro Tecnico Federato Regionale. A tal fine sono state programmate specifiche azioni per l'acquisizione delle certificazioni ISO 9000, ISO 27001, ISO 27017, ISO 27018 e ISO 20000. Il conseguimento di tali certificazioni consentirà al Centro Tecnico Federato Regionale di rilasciare servizi in *cloud* certificati per tutti gli enti del territorio regionale e di garantire elevati standard di sicurezza informatica. Anche per la sanità elettronica l'Agenzia svolgerà un ruolo determinante nello sviluppo delle progettualità per l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica. Sarà garantito il supporto tecnico alla Regione nello sviluppo e nell'implementazione dei servizi informatici che attengono la P.A. i cittadini e le imprese.

Per l'ambito della committenza, saranno perfezionati gli schemi di accordo/convezione con le ASL e con gli Enti Locali del Territorio al fine di incrementare l'aggregazione della domanda che, da sola, è in grado di produrre significativi risparmi di spesa e per l'effetto produrre economie di scala. La sfida di rilancio dell'Agenzia, intrapresa dalla compagine commissariale nominata con il DPGR 65/2019, anche mediante l'implementazione di personale qualificato, la messa in rete di dati e procedure di gara, la fattiva strutturazione di una rete di accelerazione delle procedure, potrà consentire non solo l'aggregazione della domanda sulle categorie merceologiche obbligatorie di cui alla vigente normativa, ma potrà, altresì, rivolgersi alle categorie merceologiche cosiddette facoltative in cui, allo stesso pari, la committenza regionale potrà svolgere un ruolo centrale.

In particolare si renderà indispensabile fornire l'Agenzia di un'adeguata dotazione organica e assumere le professionalità necessarie per sostenere tutte le iniziative programmate e quelle in fase di progettazione. Un ruolo determinante sarà svolto dall'Agenzia per la realizzazione delle iniziative programmate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Risultati attesi

- Gestione dell'adesione degli Enti Locali al servizio PagoPA in qualità di soggetto aggregatore regionale dei fabbisogni (almeno 30 Enti).
- Erogazione dei servizi online per la P.A., i cittadini e le imprese in modalità *cloud* e con elevati standard di sicurezza (ottenimento certificazioni per il Data Center Regionale)
- Implementazione e ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie della Regione Abruzzo (Prenotazioni on line, pagamento prestazioni on line, gestione delle esenzioni)
- Regolamentazione dell'Ente, con segnato riguardo all'organizzazione e all'articolazione funzionale delle Aree dell'Informatica e della Committenza.

Strumenti e modalità di attuazione.

Le iniziative programmate saranno attuate attraverso la stipula di specifici accordi e convenzioni con la Regione, gli Enti Locali e le ASL, nell'ambito dei quali saranno disciplinati ruoli e funzioni affidati all'Agenzia. Per quanto attiene la committenza è in fase di analisi l'acquisizione di una piattaforma elettronica dedicata all'ARIC e saranno, una volta completata la fase di strutturazione dell'Ente, potenziate le gare in forma aggregata nelle categorie merceologiche facoltative.

Stakeholders

L'ARIC garantisce l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti ai fini del contenimento della spesa pubblica, per l'approvvigionamento di beni e servizi e per l'ottimizzazione delle procedure di scelta degli appaltatori pubblici nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni, della sanità ed in ogni altra materia di interesse regionale. I principali *stakeholders* sono i dipartimenti regionali, le le AA.SS.LL, le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 08 Statistica e sistemi informativi

8.1.7.6 Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. (TUSP – Testo Unico delle Società a Partecipazione pubblica) pone a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, direttamente e indirettamente, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, al ricorrere dei presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo. Il comma 4 dell'art. 20 impone, inoltre, alle amministrazioni pubbliche di approvare entro il 31 dicembre dell'anno successivo una relazione sull'attuazione del Piano dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti.

In attuazione della citata normativa, dopo la preventiva revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP approvata con DGR n. 544/2017, sono stati approvati con DD.GG.RR. n. 1029/2018, n. 879/2019, n. 833/2020 e n. 871/2021 i piani annuali di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2017, al 31.12.2018, al 31.12.2019 e al 31.12.2020 comprensivi delle relazioni sullo stato di attuazione dei precedenti piani.

Con le suindicate deliberazioni si è dato atto, altresì, dell'avvenuta conclusione delle misure di razionalizzazione di cui ai pregressi Piani per n. 25 partecipazioni societarie al 31.12.2020: Centro Alta Formazione Valle Peligna – Alto Sangro s.c.r.l. (diretta), Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti s.c.r.l. - ITQSA (diretta), Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo S.c.r.l. (diretta), S.I.R. s.p.a. in liquidazione (diretta), AGIRE s.c.r.l. (indiretta tramite CRUA e COTIR s.r.l.), Benson Colori s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Bpbroker s.r.l.(indiretta tramite FIRA s.p.a.), Centro Alta Formazione Valle Peligna – Alto Sangro s.c.r.l. (indiretta tramite Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo s.c.r.l.), Chef line

s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Chemical And Pharmaceutical Innovation Tank s.c.r.l. (indiretta tramite COTIR s.r.l.), CON.SER.T. s.c.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Conven Adriatica s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Cyber Dyne s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Edo io s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Foodquote s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Inoltra - Innovazione per l'organizzazione logistica e dei trasporti s.c.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a., SAGA s.p.a. e TUA s.p.a.), Interporto Val Pescara s.p.a. (indiretta tramite SAGA s.p.a.), Mangatar s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Music international compagny s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Smart s.c.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Spazio42 s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Suncity s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Tiassisto24 s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Villa Cervia s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Viniexport s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.).

Nel corso dell'anno 2022, inoltre, in sede di adozione degli atti di aggiornamento degli elenchi delle società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Abruzzo al 31.12.2021, si procederà all'eliminazione dagli elenchi medesimi di ulteriori n. 13 società dismesse nel corso dell'annualità 2021, portando a 38 il numero complessivo delle partecipazioni societarie dismesse dalla Regione Abruzzo rispetto al primo Piano di razionalizzazione approvato: Società Meridionale Saccarifera e Agro-alimentare s.r.l. (diretta), Biorenova s.p.a. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Biotechware s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Carepy s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Cerrano Trade s.r.l. in liquidazione (indiretta tramite Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano), Digifashion s.r.l. (indiretta FIRA s.p.a.), Goalshouter s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Hics s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Marbel s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Piscor s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Solis Green Log s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), Termotag s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.), TRA.IND s.r.l. (indiretta tramite FIRA s.p.a.).

Nell'ambito del suindicato processo di razionalizzazione, tra le misure previste nei piani approvati si segnala, in particolare, il progetto di fusione, di cui alla D.G.R. n. 228 del 28.04.2020, tra le due società *in-house* Abruzzo Sviluppo S.p.A. e Fi.R.A. S.p.A. Nel corso del 2021 le due società hanno provveduto ad approvare il progetto di fusione, unitamente allo statuto societario, con relativa pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" delle stesse. In attuazione degli indirizzi dettati con la citata D.G.R. 228/2020, al fine di predisporre ed approvare un apposito atto di legge che sancisca la nascita del nuovo organismo societario, con D.G.R. n. 90/C del 22.02.2022 è stato approvato il Disegno di Legge Regionale avente ad oggetto "Modifiche legislative per la conclusione del procedimento di fusione per incorporazione della Società Abruzzo Sviluppo nella Società Fi.R.A.". Come previsto dal TUSP, l'atto è stato inviato alla Corte dei Conti con Pec del 2.3.2022.

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto, inoltre, con specifico riferimento alle società direttamente partecipate non sottoposte a misure di cessione/alienazione quote o liquidazione, all'analisi di conformità e coerenza dei relativi statuti societari al fine di addivenire ad un prototipo di statuto conforme alle disposizioni normative inerenti alla composizione dell'organo amministrativo delle stesse, al rispetto della parità di genere negli organi sociali e più in generale alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.. La relazione sull'analisi di conformità condotta, con contestuale esposizione delle relative osservazioni, è stata trasmessa ai Dipartimenti competenti *ratione materiae* per le singole società interessate.

Si segnala, infine, con riferimento alla società *in house* Abruzzo Engineering S.p.A, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e agli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016, l'adozione della D.G.R. n. 941 del 30.12.2021 di approvazione del documento "*Metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti alla società in house Abruzzo Engineering S.p.A. ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e definizione dei parametri di confronto dei costi/corrispettivi*" e dei relativi schemi di Accordo Quadro e Convenzione con allegati.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione proseguirà nell'attuazione, nel perfezionamento e nell'approfondimento della razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, in attuazione delle previsioni dell'art. 20 del D.Lgs.n. 175/2016 e ss.mm.ii. e delle ulteriori disposizioni che dovessero intervenire *medio tempore* anche dagli Organi di Controllo, considerata l'importanza e la rilevanza per l'Ente della revisione stessa anche ai fini del contenimento della spesa pubblica.

All'esito delle azioni di razionalizzazione indicate nei piani approvati, vi sarà un esiguo numero (n. 6 dirette e n. 3 indirette) di organismi partecipati dalla Regione Abruzzo in quanto, per gran parte delle quote societarie detenute, è prevista l'uscita della Regione dalla compagine societaria, secondo le tempistiche e le procedure delle specifiche misure in corso di realizzazione.

Particolare attenzione sarà posta sulla necessità di orientare ex ante l'operatività dei soggetti controllati in particolare di quelli *in-house* e di valutare attentamente ex post la capacità degli organismi partecipati di conseguire i risultati programmati: in tal senso si andranno dapprima ad approvare e poi a monitorare, i Piani Programma pluriennali delle società *in-house* previsti dalla disciplina interna del controllo analogo di cui alle DD.GG.RR. n. 109/2017 e n. 459/2019. Verrà alimentato il flusso informativo con gli organi di controllo interni ed esterni alle società partecipate e con i rappresentanti della Regione nominati all'interno degli organi di gestione delle stesse.

Risultati attesi.

Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche della Regione Abruzzo secondo l'art. 20 del D.Lgs. del 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. – adozione della D.G.R. annuale di razionalizzazione.

Strumenti e modalità di attuazione:

Invio scheda standard ai Dipartimenti competenti *ratione materiae*, secondo il modello diffuso dalla Corte dei Conti, ai fini della rilevazione della partecipazione e della relativa misura di razionalizzazione, secondo i parametri di cui all'art. 20 del TUSP. Raccolta ed analisi schede. Adozione D.G.R. di approvazione del piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche della Regione – art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii.

Stakeholders (interni/esterni):

Tutti i Dipartimenti Regionali e le società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Abruzzo.

MISSIONE:01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma:11Altri Servizi Generali

8.1.7.7 La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Per quanto attiene alle pregresse annualità 2020 e 2021, si rappresenta che, nonostante la nota situazione di emergenza sanitaria, la riforma operata dalla Legge Regionale 20 dicembre 2019, n. 45 ha trovato concreta attuazione mediante una gestione commissariale caratterizzata, in via principale, da significativi interventi di razionalizzazione dei costi e di una maggiore efficienza dei servizi consorziali, nel pieno rispetto delle finalità indicate dalla suddetta Legge all'art. 20. In particolare, l'annualità 2020 è stata caratterizzata da un intenso lavoro dei Commissari regionali, in raccordo con le competenti strutture regionali, confluito nella elaborazione di uno schema di nuovo Statuto, poi approvato dalla Giunta Regionale e dai singoli Consorzi di Bonifica, nonché nella stesura definitiva di uno schema tipo di convenzione per la gestione associata delle attività di cui all'art. 2, comma 1 (partecipazione a bandi e finanziamenti; affidamenti di forniture servizi e lavori; gestione dei contenziosi, adozione programmi informativi uniformi; programmi di formazione ed aggiornamento personale; gestione fasi reclutamento personale; tenuta catasto consortile). Per quanto attiene all'annualità 2021, si rappresenta che è continuata l'attività di vigilanza in merito al rilascio di autorizzazioni per interventi straordinari (ai sensi di quanto disposto dal richiamato art. 20) nonché alle deliberazioni consortili afferenti le materie indicate all'art. 15, comma 2 (approvazione e modifiche allo statuto; regolamenti di amministrazione; ordinamento degli uffici e dei servizi consorziali e assunzioni). Si precisa che nell'annualità 2021 sono emerse criticità in riferimento alla piena attuazione dell'art. 23, il quale

dispone, a partire dal 1 gennaio 2022, l'integrazione della contabilità finanziaria consortile con quella economico-patrimoniale. Come evidenziato dai Commissari regionali, tali criticità sarebbero rappresentate, oltre che da difficoltà operative in ragione della peculiare struttura organizzativa dei Consorzi di Bonifica, anche dalla loro natura di enti pubblici economici, come tali esclusi dal perimetro soggettivo del D.Lgs. n. 118/2011, con la conseguenza che nei loro confronti non troverebbero applicazione le norme ed i principi ivi riportati e che impongono l'integrazione della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale. In merito, poi, alle iniziative regionali finalizzate all'implementazione del processo di risanamento finanziario, si precisa che l'ulteriore incremento del fondo di rotazione, introdotto dalla L.R. n. 10/2021 e pari ad € 10.000.000,00, non ha trovato attuazione per criticità emerse in occasione del Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Abruzzo annualità 2020.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

In continuità con le attività avviate nel 2021, saranno assunti ulteriori percorsi finalizzati prioritariamente al risanamento finanziario dei Consorzi di Bonifica, e ciò mediante la implementazione di ulteriori misure di razionalizzazione.

Continuerà l'analisi, in confronto con i Consorzi di Bonifica, della loro attuale situazione finanziaria e sul grado di efficacia, in termini di risanamento, che ha avuto il Fondo di rotazione erogato nella annualità 2020 nonché, per alcuni Consorzi, il Fondo di rotazione erogato nell'annualità 2018, e ciò al precipuo fine di poter implementare misure di risanamento efficaci, oltre a verifiche dei risultati derivanti dal concreto avvio della gestione associata delle attività di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 45/2019 nonché dalla possibilità di ricorrere a tale forma di gestione anche in riferimento ad altre attività demandate ai Consorzi di Bonifica. Verranno altresì avviate apposite iniziative per superare le criticità afferenti la mancata attuazione dell'art. 23 della L.R. n. 45/2019 (con particolare riferimento alla integrazione della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale) e pertanto implementare un nuovo e più efficiente sistema di gestione delle risorse del Consorzio di Bonifica, con evidenti vantaggi soprattutto nel perseguimento delle richiamate finalità di risanamento finanziario

Risultati attesi. Le iniziative da avviare consentiranno una significativa efficienza delle strutture dei Consorzi di Bonifica, con particolare riferimento alle attività di riscossione delle somme oggetto dei ruoli di contribuzione consortile, a vantaggio di una sensibile riduzione delle attuali spese di funzionamento. A tale proposito, si stima una riduzione delle spese di che trattasi nella misura almeno del 60%. In riferimento alle attività di promozione degli accordi di programma, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 45/2019, tra i Consorzi di Bonifica, i Comuni ed altri soggetti pubblici, si stima che le stesse potranno realizzare una ottimizzazione delle attività di bonifica nella misura del 50% rispetto all'attuale situazione.

Strumenti e modalità di attuazione: i richiamati processi di risanamento saranno implementati all'esito di apposite valutazioni, che verranno espletate in confronto con i Consorzi di Bonifica al fine di individuare ed avviare le conseguenti azioni, ritenute necessarie per l'ottimale perseguimento del risanamento.

Stakeholders: Consorzi di Bonifica, in relazione alle misure di risanamento finanziario. Si indica altresì la comunità dei consorziati, atteso che la razionalizzazione e snellimento delle procedure afferenti le attività demandate ai Consorzi consentono un significativo miglioramento dei servizi consorziali di bonifica ed irrigazione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

8.2 LA REGIONE E LE ALTRE ISTITUZIONI

8.2.1 La comunicazione efficace delle politiche regionali

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione nel corso degli ultimi anni ha svolto numerose e continue azioni di comunicazione istituzionale, volte a conferire la massima visibilità delle attività poste in essere dagli Organi di direzione politica regionale, con particolare orientamento nella comunicazione ai cittadini ed agli stakeholders sui diversi settori di attività di competenza regionale; a titolo di esempio, e senza pretesa di esaustività, l'attività di comunicazione ed informazione ha riguardato, tra gli altri, i seguenti campi di azione:

- iniziative adottate per lo sviluppo economico ed il rilancio delle iniziative imprenditoriali;
- campagne di sensibilizzazione del territorio in ordine alle possibilità offerte dalle risorse nazionali ed europee;
- promozione del brand Abruzzo;
- politiche in campo sociale e sanitario, messe a punto dalla Regione per contrastare gli effetti della pandemia, comprese le misure di sensibilizzazione per ampliare il ricorso alla vaccinazione;
- reportistica inerente le dinamiche della pandemia da SARS – COV 19;
- misure a favore delle categorie sociali più fragili o svantaggiate (donne, giovani, persone con fragilità fisiche, anziani, disoccupati);
- azioni di sensibilizzazione su temi di particolare rilevanza storica, sociale ed economica;
- relazioni con altre istituzioni, comunitarie, nazionali e locali, nonché con l'utenza attraverso le strutture dell'URP;
- salvaguardia del patrimonio storico - culturale, naturale - ambientale ed artistico.

Le attività di comunicazione si sono esplicitate sia attraverso i mezzi e canali tradizionali (TV, giornali e Agenzie di stampa, e pubblicazioni istituzionali), sia attraverso i più moderni strumenti di comunicazione offerti dalla tecnologia informatica (social, canali web, etc...); il tutto al fine di amplificare al massimo grado la diffusione delle informazioni con la tempestività necessaria.

I risultati raggiunti con le diverse campagne informative e di comunicazione possono rinvenirsi sia dalle pubblicazioni riportate sui giornali, sia sul sito istituzionale allorché si confrontino questi con le visualizzazioni registrate, con le adesioni alle diverse misure di finanziamento, piuttosto che alle risorse erogate a favore dei soggetti beneficiari, con le utenze registrate presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico con richieste di accesso. Durante l'anno 2021 sono pervenute all'URP istanze nell'ordine di diverse migliaia, in larga parte provenienti direttamente dal cittadino / utente per richieste di informazioni e, in minore misura, provenienti da enti ministeriali o soggetti pubblici.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione è impegnata nella definizione del bando di gara per l'assegnazione alle agenzie di stampa delle attività di informazione e comunicazione istituzionale; fino ad ora tale attività è stata assicurata mediante ricorso ad affidamenti temporanei, mentre con la procedura in argomento si intende conferire maggior organicità e durata a tale ambito di attività. Inoltre verrà fornita all'utenza (istituzionale, sociale e cittadina) una più ampia e specifica informazione e visibilità alle azioni di maggiore rilievo che l'Esecutivo regionale porrà in essere, mediante la pubblicazione di report periodici. Tale report che ciascun Assessorato/Dipartimento avrà cura di compilare con cadenza bimestrale raccoglierà le iniziative che nell'arco di tempo considerato siano più rappresentative ed esponenziali del complesso di attività poste in essere e che forniranno una chiave di lettura a carattere divulgativo per monitorare la realizzazione degli obiettivi di mandato o, comunque, degli obiettivi di portata strategica regionale.

Al fine di mantenere il passo con la continua evoluzione dei mezzi di informazione, si procederà all'acquisizione di una dotazione tecnologica in grado di meglio supportare le esigenze comunicative ed informative istituzionali, mediante procedure concorsuali, sia pure da svolgersi in forma semplificata, attraverso le quali si cercherà di coprire il gap dotazionale in termini di apparecchiature, servizi e software, finalizzati a garantire le dirette in streaming.

Le medesime attività verranno poste in essere per l'acquisizione di procedure informatizzate nel campo di azione dell'URP, in modo da garantire un più efficace ed efficiente standard di servizi a favore dell'utenza.

Risultati attesi

Per quanto riguarda la procedura di affidamento per le Agenzie di stampa – che verrà espletata con il supporto dell'ARIC - si tratta di n. 4 lotti per un importo complessivo di circa 600.000 euro per una durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili per ulteriori 12 mensilità. Si prevede di adottare la seguente documentazione: determina a contrarre; atti di costituzione del gruppo di lavoro; documentazione tecnica (capitolato, disciplinare, quadri economici, etc...); atti relativi allo svolgimento della procedura; atti di controllo propedeutici all'aggiudicazione; atti di aggiudicazione. È altresì contemplata una proroga tecnica delle convenzioni in essere, qualora la tempistica della procedura concorsuale si dilati oltre il 30 aprile 2022.

Per l'acquisizione della dotazione informatica a servizio dell'URP si prevede la predisposizione di una procedura semplificata, così come per l'acquisizione dei servizi per le trasmissioni in streaming.

Strumenti e modalità di attuazione:

Le modalità di attuazione prevedono l'adozione di atti e procedure per l'affidamento degli incarichi di collaborazione (agenzie di stampa); le medesime procedure si seguiranno per gli affidamenti volti ad acquisire le attrezzature e le tecnologie necessarie per assicurare la qualità e l'entità dei servizi informativi e di comunicazione istituzionale.

Stakeholders (interni/esterni):

INTERNI: Organi di direzione politica; altre Amministrazioni.

ESTERNI: Agenzie di stampa; utenti privati (URP); Società ed aziende; cittadinanza genericamente intesa.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Spese correnti

Programma 03 Acquisizione di beni e servizi

8.2.2 I rapporti con lo Stato e le altre Regioni

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Le Conferenze (Regioni e province Autonome, Stato – Regioni e Unificata) sono luoghi di raccordo tra la politica del Governo e quella delle Regioni, delle Province Autonome e rappresentanti di ANCI e UPI con lo scopo di contribuire alla formazione di una volontà unitaria nelle materie di interesse comune.

La Regione cura la partecipazione a incontri e riunioni con soggetti istituzionali di diverso livello. Per tutta la documentazione inerente alle attività delle Conferenze, dei Coordinamenti e delle Commissioni, è stata curata la diffusione costante e capillare delle comunicazioni e degli esiti delle conferenze alle strutture politiche e tecniche interessate: nel corso del 2021 sono state gestite circa 5800 tra informative, comunicazioni e documenti. Per consentire, inoltre, la massima fruibilità delle informazioni da parte di tutti gli interessati, vengono pubblicati sul sito web – area intranet, gli esiti delle Conferenze interistituzionali.

Tra le altre attività di raccordo con il Sistema delle Conferenze, viene garantita l'assistenza all'Organo Politico nelle attività istituzionali in seno alla Conferenza, nonché l'elaborazione di atti riportanti un quadro di sintesi delle attività delle Conferenze al fine di fornire aggiornamenti costanti a tutte le strutture coinvolte.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Al fine di consentire il continuo e costante coinvolgimento di tutti gli stakeholder circa le attività poste in essere dal Sistema delle Conferenze, è previsto il regolare aggiornamento della sezione del sito web dedicato ai lavori istituzionali.

Verrà inoltre garantito il supporto tecnico alle attività della Commissione Politiche per il Turismo, della quale la Regione Abruzzo è capofila all'interno della Conferenza delle Regioni e Province autonome, attraverso la convocazione, partecipazione e elaborazione degli esiti relativi alle riunioni della stessa Commissione e al relativo Coordinamento tecnico.

Risultati attesi

Costante aggiornamento del sito attraverso la pubblicazione degli esiti del Sistema delle Conferenze entro sette giorni dalla loro pubblicazione.

Continua informazione ai Dipartimenti regionali circa le attività delle Conferenze attraverso l'invio settimanale del calendario delle riunioni delle stesse e dei relativi coordinamenti tecnici.

Supporto tecnico alla Commissione Politiche per il Turismo attraverso la convocazione delle riunioni, su indicazione del coordinatore tecnico, e attraverso la redazione ed invio alla Conferenza dei relativi esiti entro 7 giorni dalle riunioni.

Strumenti e modalità di attuazione

Al fine di rafforzare la comunicazione e la diffusione agli interessati sia degli atti propedeutici sia degli esiti delle Conferenze, si continuerà a lavorare per il costante aggiornamento della mailing list e per il miglioramento del sito, internet e intranet, al fine di renderlo sempre più completo e facilmente fruibile da parte di tutti.

Stakeholders (interni/esterni):

Strutture tecniche e politiche regionali interne e singoli dipendenti regionali

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri Servizi Generali

8.2.3 I rapporti con le autonomie territoriali

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'attività pregressa e in atto è l'assistenza ai Commissari straordinari nel processo di liquidazione delle Comunità Montane con la comunicazione degli indirizzi per la realizzazione dei piani di liquidazione con, inoltre, la gestione del rimborso delle quote dei mutui e degli oneri stipendiali ai dipendenti rimasti nelle CC.MM. e ai Comuni, per anni tre, per i dipendenti ex CC.MM. ed ivi trasferiti. Si gestiscono anche i rimborsi alle CC.MM. delle spese di funzionamento che non trovano copertura da entrate o avanzi di amministrazione.

E' proseguita l'azione di sostegno all'associazionismo comunale attraverso l'adozione della DGR 554 del 14.09.2020 e della DGR 635 del 11.10.2021 con la concessione di contributi alle Unioni di Comuni per progetti di attivazione della modalità di lavoro in smart working e costituzione o rafforzamento dell'Ufficio unico per il personale;

A seguito dell'attuazione alla convenzione con il DARA (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri), nell'ambito del progetto ITALIAE per un

programma di affiancamento e supporto specialistico sul territorio regionale alle ex Comunità Montane, si sono attivate alcune procedure di collaborazione tra il DARA e la ex C.M. Montagna Marsicana.

E' proseguita la fase di liquidazione alle Unioni di Comuni o singoli raggruppamenti di Comuni, dei progetti riferiti al PAR FSC 2007-2013 Linea VI.1.4.b

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Si continuerà l'attività di assistenza alla liquidazione delle Comunità Montane così come regolato dalle leggi regionali in vista dei termini di liquidazione delle CC.MM. al 31.12.2022 con verifica e incentivazione delle possibilità di formazione delle Unioni attraverso un processo di riordino territoriale finalizzato alla trasformazione delle ex CC.MM. in Unione di Comuni o estinzione delle stesse.

Si prevede la revisione della normativa regionale in essere per il superamento delle ex Comunità Montane verso forme associative (Unioni dei Comuni) che possano meglio supportare i Comuni montani nello svolgimento dell'esercizio associato delle funzioni;

Proseguirà la collaborazione con il DARA che oltre al supporto alle ex Comunità Montane sarà indirizzata ad un processo di riorganizzazione delle Unioni dei Comuni esistenti, nell'ambito sempre del progetto ITALIAE, nonché nel processo di affiancamento ai Comuni di Pescara, Spoltore e Montesilvano per la redazione dello Statuto nel procedimento di fusione degli stessi comuni nel nuovo Comune Nuova Pescara.

Si predisporrà il nuovo Avviso per il finanziamento alle Unioni dei comuni a valere sul finanziamento dello Stato per l'Associazionismo.

Si prosegue la fase di liquidazione, a Unioni e Comuni capofila, dei progetti finanziati dal PAR-FSC 2007-2013 Linea VI.1.4.b.

Risultati attesi.

Modificazioni legislative verso il rafforzamento delle Unioni dei Comuni come strumento per lo svolgimento dell'esercizio associato delle funzioni nei Comuni in genere;

Realizzazione dei piani di liquidazione da parte dei Commissari straordinari delle ex comunità Montane ai fini dell'adozione dei decreti di estinzione delle stesse da parte del presidente della Giunta regionale.

Rideterminazione territoriale degli Enti Locali che ne facciano richiesta.

Determine di liquidazione a Unioni e Comuni capofila riferite al PAR FSC Linea VI.1.4.b.

Strumenti e modalità di attuazione: Proposte di legge, delibere, determine

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimenti interessati ratione materie, Province, Unioni dei Comuni, Comuni, DARA, Comunità Montane.

MISSIONE: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del settore agroalimentare

MISSIONE: 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma: 03. Politica regionale unitaria per la giustizia

APPENDICE: ANALISI DI MATERIALITA'

Al fine di identificare tutte le tematiche economiche, sociali, ambientali e di governance ritenute veramente rilevanti sia per la Regione che per i suoi stakeholder, si è previsto di inserire lo strumento dell'Analisi di materialità.

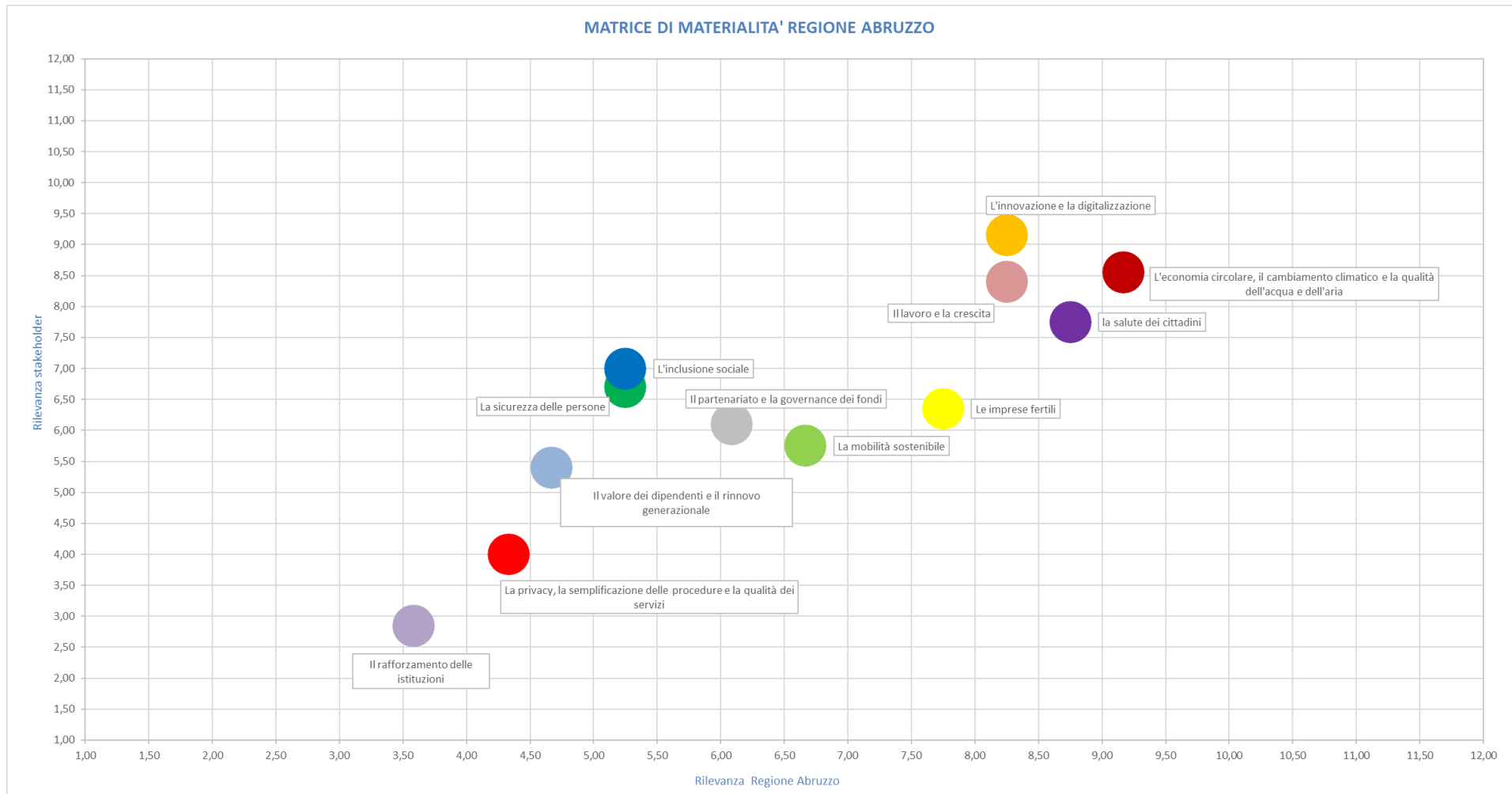
Trattasi di uno strumento innovativo utilizzato nelle realtà aziendali, ma che si ritiene possa esplicitare utilità anche nell'ambito programmatico dell'amministrazione regionale, in quanto, individuando i temi che, da un lato, rappresentano le priorità strategiche per l'Amministrazione e, dall'altro, influenzano gli interessi e le aspettative degli stakeholder (a seguito di rilevazione mediante la somministrazione di apposito questionario al partenariato istituzionale e al partenariato economico – sociale), può contribuire ad orientare in maniera più focalizzata le scelte dell'Amministrazione stessa su aree di sostenibilità di mutuo interesse.

I temi rilevanti individuati ai fini dell'analisi materialità sono:

- 1) L'economia circolare, il cambiamento climatico e la qualità dell'acqua e dell'aria
- 2) L'innovazione e la digitalizzazione
- 3) Le imprese fertili
- 4) La mobilità sostenibile
- 5) La privacy, la semplificazione delle procedure e la qualità dei servizi
- 6) La sicurezza delle persone
- 7) Il valore dei dipendenti e il rinnovo generazionale
- 8) L'inclusione sociale
- 9) La salute dei cittadini
- 10) Il lavoro e la crescita
- 11) Il partenariato e la governance dei fondi
- 12) Il rafforzamento delle istituzioni

collocati nella **matrice**, di seguito riportata.

Si evidenzia che l'analisi di materialità condotta nel 2021 è da ritenersi tuttora vigente, in considerazione dell'attualità dei temi rilevanti su cui la stessa è stata effettuata nonché in relazione ai contenuti programmatici del presente documento, tenuto conto della valenza pluriennale del documento medesimo.



Si evidenzia che i cd. temi rilevanti individuati nell'ambito della matrice si ritrovano nelle categorie previste nel Bando "Valore Pubblico: la pubblica Amministrazione che funziona", pubblicato a dicembre 2021 dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in collaborazione con la SDA Bocconi, che sono: Sostenibilità, Digitalizzazione, Diversità e Inclusione, Lavoro e Sviluppo/Economico Imprenditoriale, Nuove Fragilità, Sport, Cultura e Turismo, Innovazione e crescita, Semplificazione e Innovazioni gestionali. Il contenuto di tali categorie è infatti rinvenibile all'interno dei contenuti del DEFR abbinati ai temi rilevanti della matrice.

Ai temi rilevanti sono stati abbinati, come da tabella che segue, i contenuti del DEFR nonché gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

TEMI RILEVANTI AI FINI DELLA MATRICE DI MATERIALITA'	DEFR 2023 - 2025	AGENDA 2030
<p>1. L'ECONOMIA CIRCOLARE, IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA QUALITA' DELL'ACQUA E DELL'ARIA</p>	<p>6 L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO 6.1 La tutela del territorio e dell'ambiente 6.1.1 Le aree protette e la conservazione della biodiversità 6.1.1.1 La biodiversità agraria 6.1.1.2 L'Agricoltura 6.1.1.3 La rete agrometeorologica per la sostenibilità 6.1.1.4 Le misure agroclimatiche amminetali e l'agricoltura biologica 6.1.1.5 Il sostegno alla zootecnia nel territorio regionale 6.1.2 La tutela della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento 6.1.2.1 La direttiva Nitrati e la difesa fitosanitaria 6.1.2.2 L'uso sostenibile dei fitofarmaci 6.1.3 La gestione sostenibile delle risorse idriche. Il Servizio Idrico integrato 6.1.4 Il risparmio idrico in agricoltura 6.1.5 Il demanio idrico e fluviale 6.1.6 Economia circolare. Efficiente gestione del ciclo dei rifiuti – Risanamento ambientale 6.1.7 Qualità delle acque di balneazione. Tutela delle acque marine e degli ecosistemi marini</p> <p>6.2 La gestione del territorio 6.2.1 Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo 6.2.2 La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo 6.2.3 La gestione e la conservazione della fauna 6.2.4 L'Edilizia Abitativa e l'Edilizia scolastica 6.2.4.1 Le ATER: Programmazione, Indirizzo e Controllo. 6.2.5 Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio 6.2.6 Il dissesto idrogeologico 6.2.6.1 Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi 6.2.6.2 La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali 6.2.6.3 La difesa della costa dall'erosione 6.2.6.4 La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio 6.2.6.5 La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico</p> <p>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE 4.4 La montagna: una grande ed inespressa potenzialità 4.4.1 La montagna: sviluppo e governance delle aree montane 4.4.1.1 Misure forestali e Leader 4.4.1.2 Misure Politica Agricola Comune 4.4.2 I dualismi territoriali: strategie per le aree interne</p> <p>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE 8.1 La semplificazione delle procedure 8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati 8.1.7.3 La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019</p>	<p>6 AZIENDA PULITA E VERDE <i>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</i></p> <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE <i>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</i></p> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI <i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i></p> <p>12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI <i>Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo</i></p> <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</i></p> <p>14 LA VITA SOTT'ACQUA <i>Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</i></p> <p>15 LA VITA SULLA TERRA <i>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</i></p>
	<p>2. L'INNOVAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE</p>	<p>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE 4.1 Le misure a sostegno del sistema produttivo regionale 4.1.1 La ricerca e l'innovazione 4.1.2 Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali 4.1.3 Il supporto alla nascita di nuove imprese 4.1.4 L'accesso al credito 4.1.5 L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese 4.1.6 Le misure di sostegno alle imprese turistiche 4.1.7 Le misure a sostegno degli agriturismi 4.1.8 La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali 4.1.9 Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale 4.1.10 L'attività sportiva, gli eventi sportivi e l'impiantistica sportiva 4.1.11 La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese 4.1.12 Il programma RESTART e le imprese del cratere.</p> <p>4.2 Il potenziamento delle Infrastrutture materiali ed immateriali 4.2.1 La viabilità 4.2.2 Il Trasporto Ferroviario 4.2.3 La logistica, la portualità e il trasporto aereo 4.2.4 Gli impianti fissi e le scivole 4.2.5 Mappa riepilogativa degli interventi previsti per il potenziamento delle infrastrutture suddivisa per province 4.2.6 La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga)</p> <p>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE 8.1 La semplificazione delle procedure 8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati 8.1.7.5 A.R.I.C.: Mission dell'Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza</p>
<p>3. LE IMPRESE FERTILI</p>	<p>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE 4.1 Le misure a sostegno del sistema produttivo regionale 4.1.1 La ricerca e l'innovazione 4.1.2 Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali 4.1.3 Il supporto alla nascita di nuove imprese 4.1.4 L'accesso al credito 4.1.5 L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese 4.1.6 Le misure di sostegno alle imprese turistiche 4.1.7 Le misure a sostegno agli agriturismi 4.1.8 La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali 4.1.9 Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale 4.1.10 L'attività sportiva, gli eventi sportivi e l'impiantistica sportiva 4.1.11 La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese 4.1.12 Il programma RESTART e le imprese del cratere.</p> <p>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE 4.4 La montagna: una grande ed inespressa potenzialità 4.4.1 La montagna: sviluppo e governance delle aree montane 4.4.1.1 Misure forestali e Leader 4.4.1.2 Misure Politica Agricola Comune 4.4.2 I dualismi territoriali: strategie per le aree interne</p> <p>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE 8.1 La semplificazione delle procedure 8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati 8.1.7.1 Abruzzo Engineering S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento 8.1.7.2 Abruzzo Sviluppo e Fira SpA in fusione: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento</p>	<p>1 POVERTÀ ZERO <i>Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</i></p> <p>2 FAME ZERO <i>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.</i></p> <p>8 LAVORO DECENTE E ECONOMIA <i>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i></p> <p>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE <i>Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</i></p> <p>12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI <i>Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo</i></p>

TEMI RILEVANTI AI FINI DELLA MATRICE DI MATERIALITA'	DEFR 2023 - 2025	AGENDA 2030
<p>4. LA MOBILITA' SOSTENIBILE</p>	<p>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE 4.3 La mobilità 4.3.1 Le Politiche per il Trasporto pubblico Locale 4.3.2 La Mobilità intermodale ed i sistemi di trasporto integrati 4.2 Il potenziamento delle Infrastrutture materiali ed immateriali 4.2.1 La viabilità 4.2.2 Il Trasporto Ferroviario 4.2.3 La logistica, la portualità e il trasporto aereo 4.2.4 Gli impianti fissi e le scivole 4.2.5 Mappa regolativa degli interventi previsti per il potenziamento delle infrastrutture suddivisa per province 4.2.6 La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga) 8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE 8.1 La semplificazione delle procedure 8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati 8.1.7.4 T.U.A. S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento</p>	<p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE <i>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</i></p> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI <i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i></p> <p>13 AZIONE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</i></p>
<p>5. LA PRIVACY, LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E LA QUALITA' DEI SERVIZI</p>	<p>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE 8.1 La semplificazione delle procedure 8.1.1 L'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo 8.1.2 Le azioni per lo snellimento della legislazione regionale 8.1.3 Le attività di semplificazione della Zona Economica Speciale (ZES) della Regione Abruzzo 8.1.4 La revisione del sistema dei controlli nella Regione Abruzzo 8.1.5 La valutazione delle strutture regionali e il controllo strategico 8.1.6 La prevenzione del contenzioso 8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati 8.1.7.1 Il Bilancio Consolidato 8.1.7.2 Abruzzo Engineering S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento 8.1.7.3 Abruzzo Sviluppo e Fira SpA, in fusione: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento 8.1.7.4 T.U.A. S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento 8.1.7.5 A.R.I.C.: Mission dell'Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza 8.1.7.6 Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate 8.1.7.7 La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019</p>	<p>10 RIDURRE LE DISUGLIANZE <i>Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni</i></p> <p>16 PAZI. QUALITÀ E ISTITUZIONI FORTE <i>Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</i></p>
<p>6. LA SICUREZZA DELLE PERSONE</p>	<p>5. IL CITTADINO AL CENTRO 5.4 La sicurezza come diritto 5.4.1 Il diritto alla sicurezza 5.4.2 La Protezione Civile e la prevenzione del rischio. 5.4.3 Le politiche di ricostruzione 6. L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO 6.2 La gestione del territorio 6.2.1 Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo 6.2.2 La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo 6.2.3 La gestione e la conservazione della fauna 6.2.4 L'Edilizia Abitativa e l'Edilizia scolastica 6.2.4.1 Le ATER: Programmazione, Indirizzo e Controllo. 6.2.5 Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio 6.2.6 Il dissesto idrogeologico 6.2.6.1 Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi 6.2.6.2 La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali 6.2.6.3 La difesa della costa dall'erosione 6.2.6.4 La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio 6.2.6.5 La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico</p>	<p>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE <i>Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</i></p> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI <i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i></p> <p>13 AZIONE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</i></p>
<p>7. IL VALORE DEI DIPENDENTI E IL RINNOVO GENERAZIONALE</p>	<p>2. IL CONTESTO INTERNO 2.2 l'organizzazione e le risorse umane 2.2.1 il percorso di revisione della struttura organizzativa 2.2.2 La dotazione organica 3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE 3.2 L'evoluzione del modello organizzativo regionale 3.2.1 Le azioni di miglioramento della struttura organizzativa 3.2.2 La strategia per la valorizzazione delle risorse umane, il coinvolgimento del personale e la comunicazione interna 3.2.3 La sicurezza del personale</p>	<p>5 UOMO E DONNA <i>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</i></p> <p>8 LAVORO DIGNO E CRESCE ECONOMICA <i>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i></p> <p>16 PAZI. QUALITÀ E ISTITUZIONI FORTE <i>Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</i></p>
<p>8. L'INCLUSIONE SOCIALE</p>	<p>IL CITTADINO AL CENTRO 5.2 Le politiche sociali e le politiche di genere 5.2.1 Il Piano Sociale Regionale. Integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie. 5.2.1.1 Il Piano Sociale Regionale 5.2.1.2 La compartecipazione e il terzo settore 5.2.2 Le Politiche sociali: per la famiglia, di inclusione e giovanili 5.2.2.1 Le politiche per l'inclusione 5.2.2.2 Le politiche per la famiglia e giovanili 5.2.3 Le Pari opportunità</p>	<p>3 SALUTE E BENESSERE <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i></p> <p>5 UOMO E DONNA <i>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</i></p> <p>10 RIDURRE LE DISUGLIANZE <i>Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni</i></p>
<p>9. LA SALUTE DEI CITTADINI</p>	<p>5. IL CITTADINO AL CENTRO 5.1 Le politiche sanitarie 5.1.1. La riduzione delle liste d'attesa 5.1.2. La programmazione in ordine alla rete sanitaria 5.1.3. La riorganizzazione della rete d'emergenza – urgenza 5.1.4. Le risorse umane nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale 5.1.5. La qualità delle prestazioni sanitarie 5.1.6. Il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e forme di assistenza 5.1.7. Il monitoraggio della spesa del Sistema Sanitario Regionale 5.1.8. Il contenimento della spesa farmaceutica 5.1.9. Il rinnovo e la razionalizzazione del parco tecnologico 5.1.10. La mobilità attiva e passiva 5.1.11. La tutela sanitaria e la medicina territoriale 5.1.12. La sanità veterinaria 5.1.13. Il ruolo del privato nell'attuale sanità pubblica</p>	<p>3 SALUTE E BENESSERE <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i></p> <p>5 UOMO E DONNA <i>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</i></p> <p>16 PAZI. QUALITÀ E ISTITUZIONI FORTE <i>Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</i></p>

TEMI RILEVANTI AI FINI DELLA MATRICE DI MATERIALITA'	DEFR 2023 - 2025	AGENDA 2030
<p>10. IL LAVORO E LA CRESCITA</p>	<p>5. IL CITTADINO AL CENTRO 5.3 Le politiche per il Lavoro, la Formazione professionale e l'Istruzione. 5.3.1 Gli interventi in materia di politiche del lavoro. 5.3.2 Il ruolo dei Centri per l'impiego regionali 5.3.3 Gli interventi per l'attuazione del diritto all'istruzione 5.3.4 Le politiche formative</p>	<p>1 POVERTA' EQUA Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>2 FAME ZERO Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.</p> <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ Fornire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e opportunità di apprendimento per tutti</p> <p>5 UGUAGLIANZA Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>
<p>11. IL PARTENARIATO E LA GOVERNANCE DEI FONDI</p>	<p>7 LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE FISICHE E FINANZIARIE 7.1 Le politiche Europee e la macchina regionale 7.1.1 Il Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020 7.1.2 Il POR FSE Abruzzo 2014 -2020 7.1.3 Il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 7.1.4 Il PSR Abruzzo 2014 – 2020 7.1.5 Il PO FEAMP 2014 -2020 7.1.6 La programmazione 2021 – 2027. Le risorse per investimenti e le scelte della Regione Abruzzo 7.1.7 Le sinergie tra fondi strutturali e di investimento e Fondi a gestione diretta 7.2 Il programma NEXT Generation EU 7.2.1 L'Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al Piano di Rilancio 7.2.2 Gli interventi del PNRR in Abruzzo. Sintesi dei progetti di cui la Regione risulta Soggetto Attuatore e relativo stato di attuazione. 7.3 Il sistema dei controlli sui fondi nazionali e comunitari 7.3.1 Le verifiche dell'Autorità di Audit 7.3.2 La certificazione della spesa per il corretto impiego e l'efficiente flusso finanziario di Fondi Europei e Nazionali.</p>	<p>10 RIDURRE LE DISUGLIANZE Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni</p> <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p> <p>17 PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Rafforzare le modalità di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>
<p>12. IL RAFFORZAMENTO DELLE ISTITUZIONI</p>	<p>2.IL CONTESTO INTERNO 2.1 Il Bilancio Regionale 2.1.1 L'Evoluzione normativa e l'impatto sui bilanci regionali 2.1.2 Le Risorse, gli impieghi e la sostenibilità economica finanziaria 2.1.3 i vincoli del pareggio di bilancio</p> <p>3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE 3.1 Il consolidamento del sistema risorse nella Regione 3.1.1 Il consolidamento del nuovo sistema contabile 3.1.2 La pressione fiscale e le iniziative a favore dei contribuenti. Gli effetti sui gettiti fiscali conseguenti all'emergenza COVID - 19 e alle manovre fiscali nazionali 3.1.3 La valorizzazione del patrimonio regionale 3.1.4 La riorganizzazione del sistema di gare e contratti</p> <p>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE 8.2 La Regione e le altre Istituzioni 8.2.1 La comunicazione efficace delle politiche regionali 8.2.2 i rapporti istituzionali con gli altri Organismi e le altre Istituzioni 8.2.3 Gli indirizzi agli Enti Locali e alle aggregazioni sovramunicipali</p>	<p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p> <p>17 PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Rafforzare le modalità di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>

Dalla matrice di materialità sopra illustrata si evince che le tematiche sulle quali confluiscono maggiormente sia gli interessi dell'amministrazione che le aspettative degli stakeholder sono quelle legate all'ambiente, alla crescita economica, all'innovazione e digitalizzazione e alla salute.

Tutte le tematiche riportate in matrice, con le strategie alle stesse sottese, si ritengono funzionali alla creazione di valore pubblico, in termini di benessere ambientale, economico, sociale e sanitario.

Si riporta di seguito la tabella che illustra le grandezze di valore pubblico e le relative strategie di conseguimento: in relazione agli indicatori relativi al benessere ambientale, economico, sociale e sanitario, si specifica che gli stessi sono stati selezionati nell'ambito del set di indicatori del BES (Benessere equo e sostenibile) per i quali l'ISTAT effettua monitoraggi - anche per territorio - e le cui risultanze confluiscono nel rapporto BES pubblicato annualmente¹⁸. Si ricorda che nel 2016 il Bes è entrato a far parte del processo di programmazione economica: per un set ridotto di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza (DEF nazionale) che riporta un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte.

Si è ritenuto, inoltre, di inserire tra le grandezze di valore pubblico anche la salute organizzativa, prendendo in considerazione, ai fini dei relativi indicatori e target, in sede di prima applicazione, i dati concernenti il personale in servizio e quelli dell'Attestazione OIV, ex art. 14, comma 4, lett g) del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., sull'assolvimento da parte della Regione degli obblighi di pubblicazione.

¹⁸ www.istat.it – Benessere e sostenibilità - Gli indicatori del BES.

**Regione Abruzzo***Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 - 2025*

VALORE PUBBLICO	TEMA MATRICE DI MATERIALITA' CORRELATO	OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO	STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO	STAKEHOLDER	TEMPI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI e TARGET
BENESSERE AMBIENTALE	<i>L'Economia circolare, il cambiamento climatico e la qualità dell'acqua e dell'aria. La mobilità sostenibile.</i>	L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE	Efficiente gestione ciclo rifiuti Tutela della qualità dell'aria, dell'acqua marine e degli ecosistemi marini Conservazione delle biodiversità Lotta al dissesto idrogeologico Riduzione del rischio idraulico Sviluppo sostenibile delle aree urbane ed interne Potenziamento delle infrastrutture materiali e immateriali Sviluppo della mobilità intermodale e dei sistemi di trasporto integrati	CITTADINI E IMPRESE	2023 - 2025	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità dell'aria: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 2. Abusivismo edilizio: riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 3. Coste marine balneabili: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 4. Aree protette: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 5. Rifiuti urbani raccolti: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 6. Disponibilità di verde urbano: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 7. Posti - Km offerti dal TPL: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 8. Soddisfazione per i servizi di mobilità: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio



Regione Abruzzo

Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 - 2025

<p>BENESSERE ECONOMICO</p>	<p><i>L'innovazione e la digitalizzazione. Le imprese fertili. Il lavoro e la crescita. Il partenariato e la governance dei fondi</i></p>	<p>UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE</p> <p>IL CITTADINO AL CENTRO</p> <p>LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE FISICHE E FINANZIARIE</p>	<p>Supporto a ricerca e innovazione</p> <p>Misure per favorire l'accesso al credito delle PMI regionali</p> <p>Sostegno alle attività produttive industriali, artigianali e agricole del territorio</p> <p>Supporto alla nascita di nuove imprese</p> <p>Sviluppo aree montane ed interne</p> <p>Potenziamento offerta turistica e culturale</p> <p>Crescita digitale e banda larga</p> <p>Finanziamento interventi di politica attiva del lavoro</p> <p>Finanziamento di politiche formative</p> <p>Gestione ottimale dei fondi nazionali e comunitari funzionali all'occupazione e agli investimenti</p> <p>Potenziamento Centri per l'Impiego</p>	<p>CITTADINI E IMPRESE</p>	<p>2023 - 2025</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tasso di occupazione: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 2. Giovani che non lavorano e non studiano (NEET): riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 3. Persone con almeno il diploma: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 4. Trasformazione da lavori instabili a lavori stabili: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 5. Innovazione del sistema produttivo: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 6. Rischio di povertà: riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 7. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione: riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 8. Competenze digitali elevate: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 9. Utenti regolari di internet:
-----------------------------------	---	--	--	----------------------------	--------------------	---



Regione Abruzzo

Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 - 2025

						aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio
BENESSERE SOCIALE	<i>La sicurezza delle persone L'inclusione sociale</i>	IL CITTADINO AL CENTRO	Misure volte a garantire l'attuazione del diritto alla sicurezza Interventi di protezione civile e prevenzione del rischio Integrazione tra politiche sociali e politiche sanitarie, attraverso l'attuazione del Piano Sociale Regionale Misure a favore della famiglia e dei giovani Attuazione delle pari opportunità	CITTADINI	2023 - 2025	<ol style="list-style-type: none">1. Numero di personale a rischio di povertà o di esclusione sociale: riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio2. Disponibilità in famiglia di almeno un computer e della connessione a internet: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio3. Tassi di infortuni mortali e inabilità permanente: riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio4. Soddisfazione per il lavoro svolto: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio5. Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio



Regione Abruzzo

Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 - 2025

BENESSERE SANITARIO	<i>La salute dei cittadini</i>	IL CITTADINO AL CENTRO	Riduzione delle liste d'attesa Potenziamento delle risorse umane del Sistema Sanitario regionale Rinnovo e razionalizzazione delle del parco tecnologico Riorganizzazione delle rete d'emergenza - urgenza	CITTADINI	2023 - 2025	<ol style="list-style-type: none"> 1. Speranza di vita in buona salute alla nascita: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 2. Mortalità evitabile: diminuzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 3. Mortalità per tumore: diminuzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 4. Emigrazione ospedaliera in altra Regione: diminuzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio
SALUTE ORGANIZZATIVA	<p><i>Il valore dei dipendenti e il rinnovo generazionale</i></p> <p><i>La privacy, la semplificazione delle procedure e la qualità dei servizi</i></p>	<p>LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONALE POLITICHE</p> <p>LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE</p>	<p>Azioni di miglioramento della struttura organizzativa e di potenziamento della dotazione organica</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Consolidamento del sistema risorse</p> <p>La revisione del sistema dei controlli</p>	DIPENDENTI, STRUTTURE ORGANIZZATIVE INTERNE E CITTADINI	2023- 2025	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attestazione OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e delle delibere ANAC, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione: aumento nel triennio dei valori attribuiti dall'OIV alle macrofamiglie della griglia di rilevazione (dati Regione Abruzzo) 2. Ringiovanimento della dotazione organica: riduzione nel triennio dell'età media dei dipendenti della giunta regionale (dati Regione Abruzzo)

IEZZI
FRANCESCA
DIRIGENTE
REGIONALE
29.06.2022
12:28:59
GMT+00:00

